LA STAMPA

LUNEDÌ 27 NOVEMBRE 2000. ANNO 134. N. 322. L.1.500(*) / € 0,77. • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Al candidato repubblicano 537 voti di vantaggio. Ma l'ultima parola spetterà alla Corte Suprema

La Florida sceglie Bush Presidente

Gore contesta: i risultati sono irregolari

L'AMERICA ELEGGE MISTER X

Gianni Riotta

IL presidente degli Stati Uniti Mister X, nei Cento Giorni che scandiranno dal gennaio 2001 la sua amministrazione, avrà davanti un'agenda nitida (salvo crisi ed emergenze).

1) Segnalare a Mosca e Pechino come Mister X e i suoi intendono regolare i rapporti con Russia e Cina. 2) Chiarire con il segretario generale Kofi Annan e le Nazioni Unite in che modo la nuova Washington interpreta la collaborazione internazionale: da leader capace di mediare, o da parte in causa come gli altri, vedi il fallimento del Vertice sull'ambiente? 3) Riformare le scuole superiori che diplomano ogni anno legioni di analfabeti di ritorno. 4) Usare il bonus fiscale, tagliando le tasse e lasciando i cittadini ad investire in fondi pensione privati, o finanziare la cigolante struttura della previdenza sociale, Social Security? 5) Come sottrarre la politica americana alla macchina da soldi che son diventate le elezioni della «videocrazia» (neologismo di Giovanni Sartori), magari spendendo qualcosa per ridare a scrutatori e seggi un minimo di efficienza, bonificando le paludi burocratiche della Florida.

A gennaio 2001, nel freddo della capitale, non giurerà però Mister X. Giurerà George W. Bush, come sembra assai probabile dopo lo scrutinio in Florida, o Al Gore, democratico, soluzione ormai assai dubbia. La palude Florida ha certificato Bush come vincitore, ma il risentito Gore intignerà nella sfida legale, forse fino alla Corte Suprema. Dove sette giudici su nove sono di nomina repubblicana, e due, compreso Clarence Thomas, scelti da papà Bush.

Ma i candidati più ansiosi del mondo, nella campagna elettorale più lunga della storia, faranno comunque bene, nei loro sogni, a immaginarsi come President X. Perché l'aria non è buona in America. Nei party liberal di Manhattan a Thanksgiving, il Ringraziamento, i progressisti masticano tacchino bofonchiando «Colpo di Stato repubblicano!». A Washington, i senatori conservatori scalpitano sui mocassini Gucci: «Colpo di Stato democratico!».

Golpe a Washington? Bubbole. Ma se Bush (o Gore) non andranno alla Casa Bianca sentendosi davvero President X, malumore e risentimento cresceranno. Tom Friedman del New York Times ha proposto un «governo di unità nazionale», ministri democratici con Bush e ministri repubblicani con Gore. Una battuta forse, ma lo spirito è giusto. La prossima amministrazione repubblicana ha il compito difficile di rassicurare milioni di elettori che credono - in buona fede - di aver vinto e si scopriranno invece perdenti. E' la cruda divisione dell'America, non la campagna infinita, la vera notizia, il vero pericolo di queste elezioni. Solo governando con ferma equanimità, President X riuscirà a scongiurarlo.

gianni.riotta@lastampa.it

I SERVIZI

VUOTO DI POTERE ALLA CASA BIANCA
Nell'agenda del nuovo presidente i problemi rischiano di superare le soluzioni
Di Augusto Minzolini A PAGINA 3

L'UOMO CHE NON SI ARRENDE MAI
Il vicepresidente guida l'attacco ai giudici e continua a credere fermamente nella vittoria
Di Andrea di Robilant A PAGINA 2

IL TIFO DI CUOMO: «AL, NON MOLLARE»
L'ex governatore sprona i democratici irriducibili «Siamo cinquanta milioni con te»
INTERVISTA di Sam Donaldson e Cokie Roberts A PAGINA 2

WASHINGTON. La Florida ha scelto George W. Bush, ma la sfida per la conquista della Casa Bianca non può ancora considerarsi conclusa.

Visibilmente tesa, ieri sera il segretario di Stato Katherine Harris ha proclamato la vittoria del candidato repubblicano con un vantaggio di 537 voti (2.912.790 contro 2.912.253). Ma mentre i sostenitori di Bush davano inizio ai festeggiamenti nel suo quartier generale in Texas, Joe Lieberman - candidato democratico alla vicepresidenza - annunciava la volontà del partito di non riconoscere la vittoria dei rivali. «Il risultato della Florida è incompleto e non curato», ha detto Lieberman, «abbiamo una sola scelta: rifiutarlo». Gore ha deciso di avviare azioni legali per contestare l'esito del voto in almeno tre contee. Fra queste c'è Palm Beach, che ha inviato i risultati del conteggio a mano in ritardo rispetto alla scadenza stabilita (le 23 di ieri sera). E Katherine Harris ha polemizzato: «Per me i risultati avrebbero già potuto essere certificati una settimana fa».

James Baker, rappresentante di Bush in Florida, ha definito ingiustificabile la strategia dei Democratici, ma ora l'ultima parola torna ai giudici: quelli chiamati a esprimersi sui ricorsi di Gore e la Corte Suprema degli Stati Uniti sollecitata nei giorni scorsi a esaminare la vicenda su richiesta di Bush.

ALLE PAGINE 2 E 3

TEXAS



«COMPRATE I BIGLIETTI PER LA MIA ESECUZIONE»
Un condannato a morte mette all'asta i cinque posti riservati ai testimoni «I soldi serviranno per il futuro delle mie due figlie»
A PAGINA 16

BAMBINI IN MEDIO ORIENTE

NESSUNO GIOCA ALLA PACE

Kirk Douglas

LO scorso luglio sono andato in Israele a inaugurare due campi da gioco per bambini che la mia famiglia e io avevamo donato.



Uno era nella parte araba della Città Vecchia di Gerusalemme, l'altro nel quartiere ebraico. All'ingresso del campetto arabo vidi l'iscrizione che avevo insistentemente voluto: «In memoria dei bambini di Oklahoma». Volevo ricordare alla gente che spesso, quando gli adulti tirano bombe, i piccoli vengono uccisi. C'erano tantissimi bambini, in linde uniformi. Tirammo qualche calcio al pallone, facemmo delle foto.

Nel quartiere ebraico i bambini erano come uguali a quelli di prima: con l'uniforme, e felici. Cantarono in coro e un piccino che quasi non arrivava al microfono recitò una poesia. La mia speranza era che bambini israeliani e arabi potessero giocare insieme dentro le mura della città, ma ora, con Israele in fiamme, non potrà certo accadere.

Quando ero un bambino, un giorno tornai a casa con il naso che sanguinava.

AGGUATO DEGLI HEZBOLLAH
Esplosivo contro una pattuglia ucciso un soldato israeliano
Aldo Baquis A PAGINA 9

«Mamma, Yanak mi ha tirato un sasso!»

«Perché?», mi chiese lei.

«Ha detto che ho ucciso Gesù»

«Ma come!»

«Non so neppure chi sia!»

Ogni bambino, la sera a cena, sentirà raccontare storie orribili sugli altri. L'odio verrà instillato a mano a mano che crescono. Eppure ebrei e musulmani credono nello stesso Dio. Arabi ed ebrei venerano entrambi Abramo e i nostri sacri testi ci insegnano che essi sono tutti suoi discendenti. I bambini si meritano un'opportunità di riuscire dove noi abbiamo fallito. I bambini con cui ho giocato potrebbero farcela, se solo noi smettessimo di instillare l'odio nelle loro giovani menti, generazione dopo generazione.

Verso un documento comune. Francia scettica sull'appello di Prodi

Polo-Ulivo, un patto per il vertice di Nizza

LA POSTA IN GIOCO

CHIRAC PRIGIONIERO DELLA «GRANDEUR»
L'Eliseo vuole ritagliarsi un ruolo guida nell'Unione e frena sulle riforme perché teme che possano favorire la Germania
Maurizio Molinari A PAGINA 5

ROMA. Centrosinistra e centrodestra lavorano per offrire al presidente del Consiglio Amato un mandato «forte e ampiamente condiviso» in vista del Consiglio Europeo di Nizza sulle riforme istituzionali. Alla vigilia del dibattito alla Camera che si concluderà con il voto di una risoluzione, il clima sembra sereno. L'invito lanciato da Romano Prodi nell'intervista a *La Stampa* a superare le polemiche interne e garantire un approccio bipartisan alle grandi questioni politiche europee, potrebbe essere ascoltato. Resta l'incognita della Lega.

In Francia suscita invece pareri contrastanti l'invito di Prodi a Chirac affinché rinunci al suo diritto di veto.

Benedetto e Sansiel A PAGINA 5

REGGIO CALABRIA SI SCATENA L'IRA DEI TIFOSI, GARA SOSPESA



Infuriati con la propria squadra, in svantaggio 0-3 col Brescia, gli ultras della Reggina devastano lo stadio NELLO SPORT

Il maltempo si estende al Sud, quattro morti per un incidente in Puglia

Frane, migliaia di evacuati Una vittima in Val d'Aosta

AOSTA. Ancora maltempo al Nord. Una frana caduta in Valle d'Aosta ha travolto l'automobile di una coppia torinese: l'uomo è rimasto ucciso; la donna, ferita, è stata estratta dalle lamiere alcune ore dopo l'incidente. E non cessa l'allarme nelle altre regioni: trecento persone sono state evacuate in un paesino dell'Alto Adige, altre 1500 in Trentino. Anche in Liguria la situazione rimane a rischio. In Puglia quattro giovani sono morti vicino a Lecce nella loro auto uscita di strada a causa del fondo viscido.

Mosca A PAGINA 11

PAVIA

LO METTONO AL MONDO PER BATTEZZARLO
Nato senza cervello si è spento dopo due ore I genitori avevano rifiutato l'aborto «Non ci sentiamo eroi abbiamo fede in Dio»
Giovara e Zega A PAGINA 13

Il calcio contro i calci

Arrigo Sacchi

A Reggio Calabria gli ennesimi atti di violenza. Non stupiamoci, non facciamo i moralisti, non penalizziamo i tifosi della Reggina: poteva accadere in qualsiasi altra città italiana. Penso con timore che cosa succederebbe negli stadi se non vi fossero barriere divisorie e ampi schieramenti di polizia, a differenza di quasi tutte le altre nazioni del mondo. Perché nel nostro calcio è entrata così prepotentemente la violenza da essere a volte l'unico spettacolo? Cosa abbiamo fatto o non fatto per provocare questo imbarbarimento? Amiamo molto il calcio e la vittoria, abbiamo sempre pensato che l'unica cosa importante fosse vincere. Non abbiamo mai fatto distinzioni fra una piccola e una grande vittoria, vendendo troppe menzogne, ingannando lettori e tifosi, non sollecitando gli interpreti a un impegno più generoso e serio. Per vincere abbiamo usato i mezzi più conosciuti al nostro modo di essere, alla nostra storia e mentalità.

La cultura attuale non ci consente di credere in valori generati da conoscenza e competenza, come programmazione, organizzazione, cultura dell'impegno, del lavoro e delle idee, rispetto dei bilanci economici. Più che ampliare la nostra cultura sportiva, abbiamo cercato di ovviare alle nostre deficienze acquistando giocatori famosi e costosi, i quali spesso generano illusioni nelle tifoserie, impazienza e tensioni fra i dirigenti per investimenti in generale troppo onerosi.

L'acquisto di un pur bravo giocatore che non sia in sintonia con le possibilità della società è già violenza. Inoltre, per vincere, spesso si sono cercati mezzi non proprio leciti, come il tentativo di rapporti preferenziali con istituzioni o arbitri. Per ultimo vi è stato un arruolamento e inquadramento delle frange più esagitate e violente, deputate a incutere timore ad avversari e arbitri, a volte anche ai propri giocatori.

E' sbagliato dimenticare etica, lealtà sportiva, educazione, rispetto. Giusto che vinca la squadra che merita di più, errato celebrare una vittoria se non corredata da vera superiorità. L'antidoto alla violenza è il bel gioco: cancellerebbe i beceri, perché una vittoria senza spettacolo avrà pochi estimatori. E se crederemo di più nel lavoro e nelle idee troveremo ambienti più sereni, più pazienti e meno propensi agli eccessi.

9 771122 176003 01127

LE TAPPE PRINCIPALI DELLA BATTAGLIA LEGALE L'AMERICA COL FIATO SOSPESO DAL 7 NOVEMBRE

FESTA A NASHVILLE

Nella notte tra il 7 e l'8 novembre, dopo la chiusura dei seggi, arrivano le prime proiezioni, finché la Cnn annuncia: «La Florida ha scelto Gore». La notizia scatena una gioia irrefrenabile nel quartier generale di Gore a Nashville



IL COLPO DI SCENA

Quattro ore dopo nuovo colpo di scena: la Cnn annuncia che la Florida è stata assegnata a Bush: «E' lui il 43° presidente Usa». E i giornali seguono a ruota sparando la notizia in prima pagina, per poi fare una frettolosa marcia indietro


Austin American-Statesman
Bush!
Florida seals it: Texan elected 43rd president

ALL'ATTACCO

Giovedì 9 novembre lo staff di Gore (nella foto, Dexter Douglas, l'ex segretario di Stato Warren Christopher e Davis Boies) chiede che siano ricontati a mano i voti di quattro contee della Florida tradizionalmente democratiche



Gore, l'uomo che non si arrende mai

Da Washington guida gli avvocati all'assalto delle Corti

Andrea di Robilant
corrispondente a WASHINGTON

Non erano ancora arrivati gli ultimi dati sul conteggio manuale nella contea di Palm Beach ieri sera che Al Gore stava già meticolosamente preparando la prossima mossa tattica in questa lunga guerra di attrito per la conquista della Casa Bianca.

L'uomo è fatto così. Chi è andato a trovarlo in questi giorni nella sala comando del suo quartier generale all'Osservatorio navale - residenza ufficiale del vice presidente - lo ha trovato sempre concentratissimo, assolutamente in controllo della situazione, deciso ad andare avanti. E convinto della vittoria finale.

«L'ho trovato alla lavagna», ci ha detto un senatore democratico che è andato a rapporto durante la vacanza del Thanksgiving. «Mi ha illustrato le sue prossime mosse con una serie di formule matematiche che tenevano conto dei voti, dei ricorsi, dei tempi e del peso dell'opinione pubblica. Non ho capito nulla, ma mi è sembrato convinto».

Al contrario di George W. Bush, che ama delegare il più possibile, Gore vuole avere tutte le leve a portata di mano. E' lui che dà gli ordini, per telefono o per e mail, ai suoi luogotenenti in Florida. E' lui che dice agli avvocati fino a che punto si devono spingere nelle corti. E' lui che fa le telefonate ai leader del partito per tenere unite le truppe democratiche. E' lui che pianifica la scenografia per le immagini televisive.

Tutto intorno c'è sempre un via vai di gente: le figlie che vengono a dargli conforto, i suoi collaboratori più fidati che aspettano nuovi ordini, i leader di partito che vengono a consultarsi. Ma l'atmosfera è intima, familiare, nient'affatto tesa. In un angolo c'è la proverbiale batteria di Tipper Gore, che ogni tanto si alza e scarica i nervi con un vibrante assolo ai tamburi. Si scherza, si fanno battute. Spesso alle spese di Katherine Harris, la funzionaria repubblicana che vuole certificare la vittoria di George W. Bush in Florida. I Gore e i Lieberman la chiamano Crudelia Demon.

Certo, ogni tanto il vice presidente si chiede ad alta voce come mai tanti commentatori ce l'abbiano con lui, come mai la gente protesti per le strade. Fuori della sua residenza, centinaia di manifestanti con striscioni e cartelli gridano «No more Gore» e lo accusano di voler «rubare» la vittoria a George W. Bush. Ma queste pressioni non sembrano toccarlo - ieri, per evitare i fischi, è uscito con un gran sorriso da un cancello di servizio ed è andato a mangiarsi un gelato con Tipper a Georgetown.

«In altre crisi tendeva a eccitarsi se le notizie erano buone e diventava ansioso se le notizie erano brutte, ma questa volta appare molto equilibrato, tranquillo e sicuro del fatto suo», ha detto uno dei collaboratori di Gore al New York Times.

Come si spiega tutta questa serenità nel pieno della più grande bufera politica che si ricordi? Tutti quelli che lo hanno visto nei giorni scorsi ripetono la stessa cosa: il vice presidente è tranquillo e risoluto perché è profondamente convinto di aver vinto in Florida. E non per una manciata di voti come i laboriosissimi conteggi manuali sembrano indicare. E' convinto di aver vinto con un ampio margine - venti, trenta, quarantamila voti.

Questa certezza, dicono i suoi collaboratori, è alla base non solo della sua serenità ma anche della sua strategia. Continuerà a lottare nelle corti della Florida fino a quando riuscirà ad ottenere un conteggio pieno in alcune contee dove migliaia di elettori democratici dicono di essere stati «scippati» da macchine difettose e schede confuse. E quando ci si mette, Gore procede con la forza inesorabile di uno schiacciasassi.

Uno dei rari momenti in cui non è riuscito a trattenere la sua stizza in questi giorni è stato quando la commissione elettorale della contea di Miami-Dade, dove Gore sperava di trovare un grosso bottino elettorale durante la conta a mano delle schede, ha gettato la spugna spiegando che rinunciava a contare perché i tempi fissati dalla Corte suprema della Florida erano troppo stretti e non ce l'avrebbe mai fatta.

Ma dopo il disappunto e l'irritazione iniziali, Gore si è rimboccato le maniche e ha ordinato ai suoi avvocati di prepararsi a contestare i risultati ufficiali già lunedì mattina. In pratica chiederà alla Corte suprema di costringere la contea di Miami-Dade a contare a mano le oltre seicentomila schede già scrutinate elettronicamente.

Nel frattempo già ragiona da presidente. Sta mettendo insieme la sua squadra ministeriale. E ha riunito i suoi collaboratori per vedere quali iniziative legislative moderate promuovere non appena sarà insediato alla Casa Bianca per ritrovare un dialogo con i repubblicani e ridare unità al Paese. «Come tutti, il vice presidente segue le notizie in continuazione», spiega Roy Neel, l'amico e collaboratore di Gore che sta mettendo insieme la squadra per la transizione di potere. «Ma non possiamo stare tutto il giorno incollati alla Cnn».

> Ha spiegato a un senatore attonito l'ineluttabilità della sua vittoria con formule matematiche

> Circondato dai familiari è sereno Non si cura dei dimostranti filo-Bush che urlano sotto casa


Al Gore, con la moglie Tipper e la figlia Kristin, saluta poco prima di entrare nella chiesa battista di Mt. Vernon per il servizio domenicale

L'EX GOVERNATORE SPRONA I DEMOCRATICI IRRIDUCIBILI

Cuomo: «Al, non mollare In 50 milioni siamo con te»

L'ex governatore dello Stato di New York, Mario Cuomo
Democratico, è stato in passato uno dei possibili candidati alla corsa per la presidenza degli Stati Uniti
Nella campagna elettorale si è impegnato strenuamente per il vicepresidente



intervista
Sam Donaldson e Cokie Roberts

Pubblichiamo alcuni passi dell'intervista dell'ex governatore dello Stato di New York Mario Cuomo al rotocalco domenicale della ABC «This week»

> «Ha preso più voti di chiunque altro tranne Reagan Se fanno le cose con giustizia, vince lui, e con un alto margine»

LEI ha appoggiato la campagna di Gore. Questa notte arriva la certificazione dei voti, ancora una volta si certificherà che Bush è il vincitore in Florida. Cosa farà Gore?

«Credo che Gore farà esattamente quello che farebbe Bush. Sono nella stessa posizione. Penso che se Gore, per qualche piccolo e felice miracolo, ottenesse abbastanza voti da passare in testa, Bush questa sera non riconoscerebbe la sua vittoria, non uscirebbe di scena, ma direbbe: oh oh, abbiamo un ricorso alla Corte suprema, abbiamo ogni genere di voti discussi, non credo che lui avesse il diritto di ricontare, mi affido alla legge. E Gore farà esattamente la stessa cosa, se Bush vince. Il fatto è che tutti questi discorsi sono diventati accademici, perché ormai la parola è ai tribunali. E questo è un bene, perché entrambe le parti dicono di volere la legittimità. La radice latina di questa parola è "legge". L'unico modo per avere legittimità - e per fortuna in questa faccenda è coinvolta la Corte suprema - è far parlare chiaramente la legge. E questo accadrà prima del 12 dicembre, in tempo per non interrompere le scadenze costituzionali».

La Corte suprema ha accettato di esaminare questo caso...

«Ne sono felice. Ci stanno lavorando quattro giudici. E io penso stiano dicendo: vediamo avvicinarsi il caos, vediamo la confusione, sappiamo chi siamo, siamo l'ultima parola, siamo la legittimità. Siamo la Corte suprema. Vogliamo trovare una via di uscita da questa situazione. Ora, l'aiuto che possono dare è semplicemente quello di descrivere la verità giudiziaria, che io penso sarà, alla fine, che sì, naturalmente, dovete ricontare, e se lo fate nel modo giusto, Al Gore vince, e con un margine alto».

Intende dire che devono ricominciare a contare nella contea di Miami-Dade?

«Non ricominceranno la conta come l'hanno fatta finora. Non sarà l'ufficio elettorale della Florida a farlo. Se ne occuperà direttamente la Corte»

La Corte suprema stessa?

«Assolutamente»

Si dice che il vicepresidente sia convintissimo di aver vinto le elezioni e che continuerà a combattere fino all'ultimo momento. Lei pensa che le forze politiche glielo consentiranno?

«Francamente non capisco questo argomento delle forze politiche che dicono che devi ritirarti. Dio non voglia! Io e altri cinquanta milioni di persone abbiamo votato per Al Gore e lo abbiamo votato per il suo programma. Lui ha preso più voti di chiunque altro presidente, tranne Reagan. Ha vinto il voto popolare. Sta vincendo il voto elettorale. Ci sono ancora questi voti disputati in Florida. Sono sicuro che non mollerà fino alla fine. E se Bush mi chiedesse consiglio, gli direi: governatore, mi ascolti, non ha nessun diritto di farsi da parte. E se i politici le dicessero di farsi da parte perché questo migliorerebbe la loro posizione per un aspetto o per l'altro, lei farebbe malissimo ad ascoltarli. Ci siamo affidati ai tribunali. Congratulazioni a entrambi. Questo è il modo di chiudere la faccenda».

LE TAPPE PRINCIPALI DELLA BATTAGLIA LEGALE | L'AMERICA COL FIATO SOSPESO DAL 7 NOVEMBRE

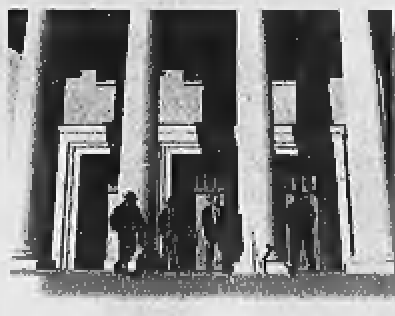
L'ALLEATA

Lunedì 13 novembre, il segretario di Stato della Florida, la repubblicana Katherine Harris, annuncia che non ha nessuna intenzione di attendere la conclusione dello scrutinio a mano per assegnare la vittoria ad uno dei due candidati



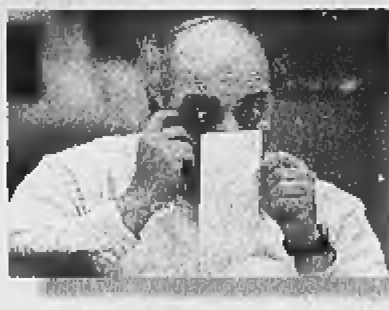
LA CORTE SUPREMA

Il 15 novembre sarà ricordato come il giorno dell'«assalto» simultaneo delle forze di Bush e di Gore alla Corte Suprema della Florida (nella foto) e per la decisione di quest'ultima di respingere la richiesta di bloccare i conteggi manuali



L'ULTIMA SUSPENSE

La riconta a mano dei voti nelle tre contee della Florida mette a dura prova le capacità degli scrutatori e vede la progressiva erosione del vantaggio del candidato repubblicano che alla fine tuttavia la spunta per un pugno di suffragi



La Florida ha deciso: il vincitore è Bush

Ma la Casa Bianca resta ancora nelle mani dei giudici

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

George W. Bush vince un altro round nell'interminabile corsa per la Casa Bianca. Alle cinque di ieri pomeriggio - le undici di sera in Italia - il tempo per i conteggi a mano è finalmente scaduto e il governatore del Texas l'ha spuntata per 537 voti: 2.912.790 contro 2.912.253. Il segretario di Stato, la repubblicana Katherine Harris, due ore e mezzo dopo ha certificato la sua vittoria, assegnandogli i 25 «voti elettorali» della Florida che potrebbero dargli la Casa Bianca.

I repubblicani hanno esultato. La certificazione della vittoria è adesso un fatto compiuto. Vedono la Casa Bianca ormai a portata di mano. Ma la corsa non è finita. E nessuno nel clan di Bush ha stappato bottiglie di champagne. «La Harris ha deciso di certificare un risultato incompleto e inesatto», ha protestato Joe Lieberman, il vice di Al Gore.

Il vice presidente contesterà già stamane i nuovi risultati e chiederà altri conteggi manuali, convinto com'è che nella montagna di schede elettorali in Florida si annidi una sua vittoria. E sarà comunque la Corte Suprema degli Stati Uniti ad avere l'ultima parola, dopo che avrà esaminato il caso venerdì.

Ieri il conteggio si è concluso con un drammatico rush finale. La commissione elettorale della contea di Palm Beach aveva contato schede per 48 ore, senza soste neppure per dormire, per cercare di completare lo scrutinio in tempo. Quando i tre commissari, gli occhi gonfi dal sonno, si sono resi conto che non ce l'avrebbero fatta, hanno chiesto in extremis di avere qualche ora in più per poter completare il lavoro degli ultimi giorni. Non c'è stato verso. La Harris, ansiosa di certificare al più presto la vittoria di Bush, ha risposto di no. Loro hanno continuato lo stesso, terminando appena due ore fuori tempo, ma inutilmente.

A questo punto la «vittoria» di Bush è più simbolica che reale. Ma l'impatto politico e psicologico potrebbe rivelarsi importante. Bisognerà vedere come reagirà l'opinione pubblica questa settimana. I democratici, per ora, rimangono compatti in difesa di Gore. Ma temono che gli elettori perdano la pazienza, e gli hanno chiesto di fare un discorso alla nazione - probabilmente già oggi - per spiegare al Paese perché la contesa deve andare avanti.

Finito questo primo round di conteggi a mano, l'attenzione adesso si sposterà nuovamente nelle corti. Gli avvocati di Gore contesteranno i risultati certificati dalla Harris chiedendo nuovi conteggi manuali in tre contee.

I democratici erano rimasti di stucco la settimana scorsa quando la commissione elettorale della contea di Miami-Dade annunciò a sorpresa che non avrebbe proseguito con la conta a mano perché non ce l'avrebbe fatta entro la scadenza di ieri sera.

Il vice presidente è convinto che un minuzioso conteggio delle circa seicentomila preferenze espresse in quella contea porterà alla luce un bottino elettorale che gli permetterà di battere Bush con un ampio margine di vantaggio.

Ma gli avvocati chiederanno anche un conteggio a mano nella contea di Nassau, «dove, inspiegabilmente, la commissione elettorale ha deciso di interrompere la conta», ha detto David Boies, che guida la squadra dei legali di Gore in Florida. Boies ha aggiunto che un nuovo conteggio nella contea di Palm Beach si è reso necessario dopo che la Harris ha impedito agli scrutinatori di completare il loro lavoro ieri. In più, Gore ritiene che a Palm Beach sia stato usato un criterio troppo rigido nel giudicare valida la scheda e che quel criterio vada stabilito dalla corte.

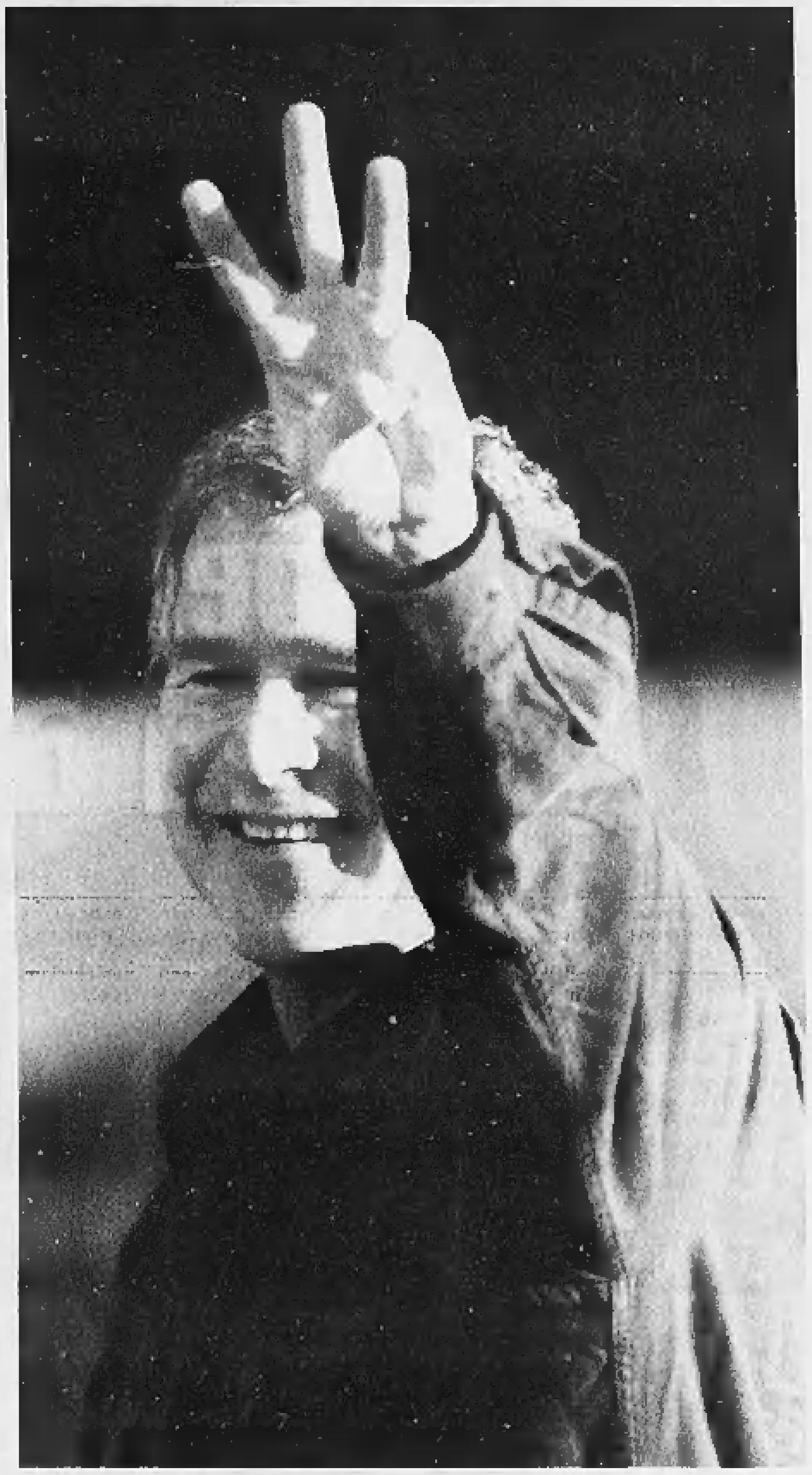
Ma questi ricorsi di Gore rischiano di essere vanificati dalla Corte Suprema, le massime assise giudiziarie del Paese, che ha deciso di scendere in campo per fare chiarezza nel grande pasticcio legale che si è creato in Florida e, indirettamente, per dare maggiore legittimità al vincitore, chiunque esso sia.

In pratica la Corte dovrà decidere se, come sostiene la squadra di Bush, la Corte suprema della Florida abbia abusato dei suoi poteri estendendo la scadenza entro la quale i risultati elettorali devono essere certificati (sette giorni dopo il voto, ndr).

La sentenza della Corte sarà determinante. Se i nove giudici supremi daranno ragione a Bush, tutti i conteggi a mano compiuti dopo il 14 novembre - quelli già fatti e quelli ulteriori richiesti da Gore - diventeranno ipso facto illegittimi. Bush vincerà l'elezione in Florida con 930 voti di vantaggio - che è il risultato ufficiale ottenuto dopo la seconda lettura elettronica delle schede. Se invece la Corte suprema dirà che i conteggi a mano sono legittimi e che i giudici in Florida non hanno ecceduto i loro poteri, allora la corsa sarà più che mai aperta. L'udienza alla Corte suprema è prevista per venerdì ed è improbabile che una decisione dei giudici arrivi prima della settimana prossima.

Ieri sera alla scadenza dei termini fissati per i conteggi a mano il governatore del Texas è risultato in testa soltanto per 537 voti
Ora la parola passa alla Corte Suprema degli Stati Uniti





Bush saluta i suoi sostenitori ad Austin dove ha seguito le ultime frenetiche fasi del conteggio
In basso a sinistra Katherine Harris discusso segretario di Stato della Florida, accanto a Jeb Bush, governatore dello Stato

LE PROSPETTIVE DEL NUOVO INQUILINO DELLA CASA BIANCA

I quattro anni del Presidente in grigio

Senza una maggioranza forte sarà costretto a mediare

analisi

Augusto Minzolini
inviato a NEW YORK

C'È da rimanere allibiti se si pensa che l'uomo più potente del mondo è stato incoronato da quello strano signorotto, miope come mister Magoo, di nome Robert W. Lee, il quale per giornate intere ha mirato e rimirato in Tv i buchi delle cedole della contea di Broward e dopo aver regalato 567 voti a Gore ha salutato tutti con una frase idiota che la dice lunga su come la notorietà inquina le menti: «Siamo molto elettrizzati perchè tutto questo è finito». C'è da rimanere perplessi se si constata che l'altro protagonista decisivo dell'elezione del millennio è una caricatura di playboy che sfoggia t-shirt vivaci ogni giorno per risaltare in video, il giudice Charles Burton, presidente del comitato elettorale di Palm Beach, che a leggere comunicati con il tono solenne del presidente Jefferson ormai ci ha preso gusto. O, ancora, stupisce che gli altri personaggi determinanti in queste elezioni sono stati la segretaria di Stato repubblicana dall'aspetto di Crudelia Demon, Katherine Harris, e David Boies, il valente avvocato di Gore che crede in una società in cui la politica è asservita alle carte bollate. O quei duecento repubblicani vocianti davanti ai seggi elettorali, la Corte suprema della Florida composta da sette giudici democratici su sette; o infine, se ce ne sarà bisogno per dire la parola fine in favore di George W. Bush, quei giudici repubblicani che occupano sette dei nove scranni della Corte Suprema di Washington.

Nel segno dell'«American dream» che rende possibile l'impossibile, sono stati loro i veri grandi elettori del nuovo inquilino della Casa Bianca. Solo il fatto che la legittimazione del nuovo presidente derivi da come hanno valutato le schede elettorali oscuri signori, prestigiosi avvocati o discussi organismi giudiziari, la dice lunga dell'autorevolezza di cui godrà il successore di Bill Clinton: al momento, ricorsi di Gore permettendo, George W. Bush. Il lavorio ai fianchi del nuovo presidente «dimezzato», «contestato», «deriso» è già cominciato: il «Washington Post» di domenica ha affibbiato sia a Bush, sia a Gore il titolo non certo lusinghiero di «cetriolo freddo». E qualcuno comincia a pensare che in questo frangente lo sconfitto potrebbe alla fine essere più fortunato del vincitore.

Le ombre che si allungano sulla prossima presidenza, infatti, sono minacciose. L'economia americana non sembra più tirare come in questo scorcio finale degli anni '90: la Federal Reserve e Alan Greenspan parlano di rallentamento; altri, più pessimisti, addirittura già intravvedono il rischio di una recessione. Questo sul fronte interno. Sul piano internazionale, invece, c'è da prevedere che nei prossimi quattro anni il ruolo degli Usa come unica potenza mondiale, in altre parole l'ordine planetario stelle e strisce, sarà messo duramente alla prova.

Quindi i problemi sono di per sè complessi e un'elezione finita in questo modo, con un perdente-kamikaze - Gore - che si prepara a fare una battaglia legale a oltranza, sembra uno di quei segni del destino che accompagnano il tramonto dei grandi imperi. Probabilmente è presto per fare delle previsioni così catastrofiche. Finora solo le sette religiose più radicali (l'America ne è piena) pregano per scacciare la grande paura e dicono che dietro a questa elezione controversa c'è lo zampino di Satana.

A parte i fuori di testa e il soprannaturale, ci sono dati reali che preannunciano un quadriennio pieno di incognite. Intanto Bush avrà a che fare con un Paese profondamente diviso: la differenza tra i due candidati sui voti nazionali è inferiore all'uno per mille e tutto questo si riflette anche negli equilibri della Camera e del Senato. Nella prima i repubblicani continuano ad avere la maggioranza. Nel secondo, invece, possono contare solo su un voto in più. Non è molto. Winston Churchill, nel momento in cui si trovò a governare con tre voti di maggioranza, disse che due erano di troppo. Ma Bush non è Churchill. Ecco perchè si moltiplicano le teorie su una possibile collaborazione tra i due partiti dopo il grande scontro: ad esempio, per la prima volta nella storia del Paese che ha inventato lo «spoil system» i ruoli chiave del Congresso potrebbero essere divisi tra i due partiti.

Ma si tratta solo di buoni propositi che alla prova dei fatti dovranno fare i conti con lo spirito di rivalsa e di vendetta che segue sempre scontri così duri. I perdenti parleranno di trono usurpato per avere un argomento forte da usare nelle elezioni di medio termine e su queste esigenze elettorali naufragheranno tutte le buone intenzioni.

Così il nuovo Presidente, Bush, sarà solo con se stesso. E nell'impossibilità di governare dimenticherà l'80 per cento dei suoi programmi elettorali per seguire la massima adatta per simili frangenti, «primum vivere». Sarà costretto a mediare, mediare e rimediare. E la sua Presidenza si ridurrà alle gestione dell'esistente. Questo, per un Paese che è il motore del mondo nella politica e nell'economia, che traina lo sviluppo e ha un ruolo di primo piano nella mediazione dei grossi conflitti internazionali (come il Medio Oriente), è un impaccio fastidioso.

Bush per convinzioni e per necessità si ritrarrà sempre più nella logica delle gestione degli interessi americani. Non potrà più sostenere il ruolo di Clinton, ma per resistere sarà condannato a quattro anni di presidenza mediocri. E' fatale. Insomma, dovrà dimenticare la riforma del sistema pensionistico e il taglio delle tasse. Potrà aiutare le grandi compagnie che lo hanno portato alla Casa Bianca, ma non dovrà esagerare per non ritrovarsi nei guai. In fondo, però, questa condizione ben si attaglia alla statura del personaggio Bush. Al massimo se sarà molto fortunato fra quattro anni si potrà usare per lui una citazione di Michel de Montaigne: «La sua grandezza non si esercita nella grandezza, ma nella mediocrità».

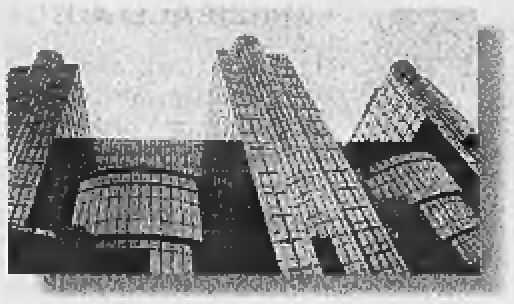
Ci sono già i primi segni di un indebolimento dell'economia e in politica estera si moltiplicano gli scenari di crisi

La maggioranza risicata soprattutto al Senato non permetterà di attuare i programmi elettorali

L'ALLARME DI PRODI «ATTENZIONE, L'EUROPA PUO' FERMARSI»

LA PRESIDENZA FRANCESE
«Se Parigi rinuncia al suo diritto di veto, le altre nazioni la imiteranno Ho fiducia: sanno prendere le grandi decisioni»

IL COMPITO DELL'ITALIA
«Spero che il Parlamento rinnovi il patto tra il Paese e l'Unione La risoluzione sia unanime forte e senza polemiche»



IL TRATTATO DI AMSTERDAM
«Noi abbiamo passato due anni di crisi impressionante dopo quell'appuntamento mancato con le riforme»

IL RUOLO DEL CARROCCIO
«Oggi che i Balcani s'avvicinano sarebbe inconcepibile se da noi si alzassero nuove barricate»

Polo-Ulivo, verso un documento comune per Nizza

Centrodestra più morbido, resta l'incognita della Lega

Mario Sensini
ROMA

Maggioranza e opposizione lavorano per offrire a Giuliano Amato un mandato forte e ampiamente condiviso in vista del delicatissimo Consiglio Europeo di Nizza sulle riforme istituzionali e la carta dei diritti fondamentali. Alla vigilia del dibattito alla Camera che sarà aperto domani dalle dichiarazioni del premier e si concluderà in serata con il voto di una risoluzione, il clima sembra piuttosto sereno. L'invito lanciato da Romano Prodi nell'intervista di ieri a *La Stampa* a superare le polemiche interne e garantire un approccio bipartisan alle grandi questioni politiche europee, potrebbe non cadere nel vuoto. Resta l'incognita della Lega, che dopo aver fatto marcia indietro sugli annunciati piani di invasione della cittadina francese sede del vertice, è di nuovo sulle barricate dopo le accuse di xenofobia lanciate dal premier.

«L'attacco di Giuliano Amato alla Lega certo non aiuta a superare gli ostacoli» dice il capogruppo del Ccd alla Camera, Marco Follini. «Ma la miglior risposta che la Lega può dare ad Amato - aggiunge - è quella di votare un documento che dimostri che tutto il centro destra ha una vocazione europeista. Nei passaggi chiave della politica estera abbiamo sempre dato una mano: dall'Albania, al Kosovo, sostenendo la nomina dello stesso Prodi, che solo fino a qualche settimana prima era a capo di un governo che noi contestavamo. Quando il governo ha cercato di fare da solo, come nel caso del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, ha raccolto solo brutte figure. Cerchiamo l'atteggiamento bipartisan come ha detto Berlusconi e come chiede Prodi, anche se vediamo che contro questo ragionamento militano i furori della maggioranza, come dimostra l'attacco di Amato alla Lega».

Follini (Ccd): se Amato si dimostra super partes noi siamo pronti

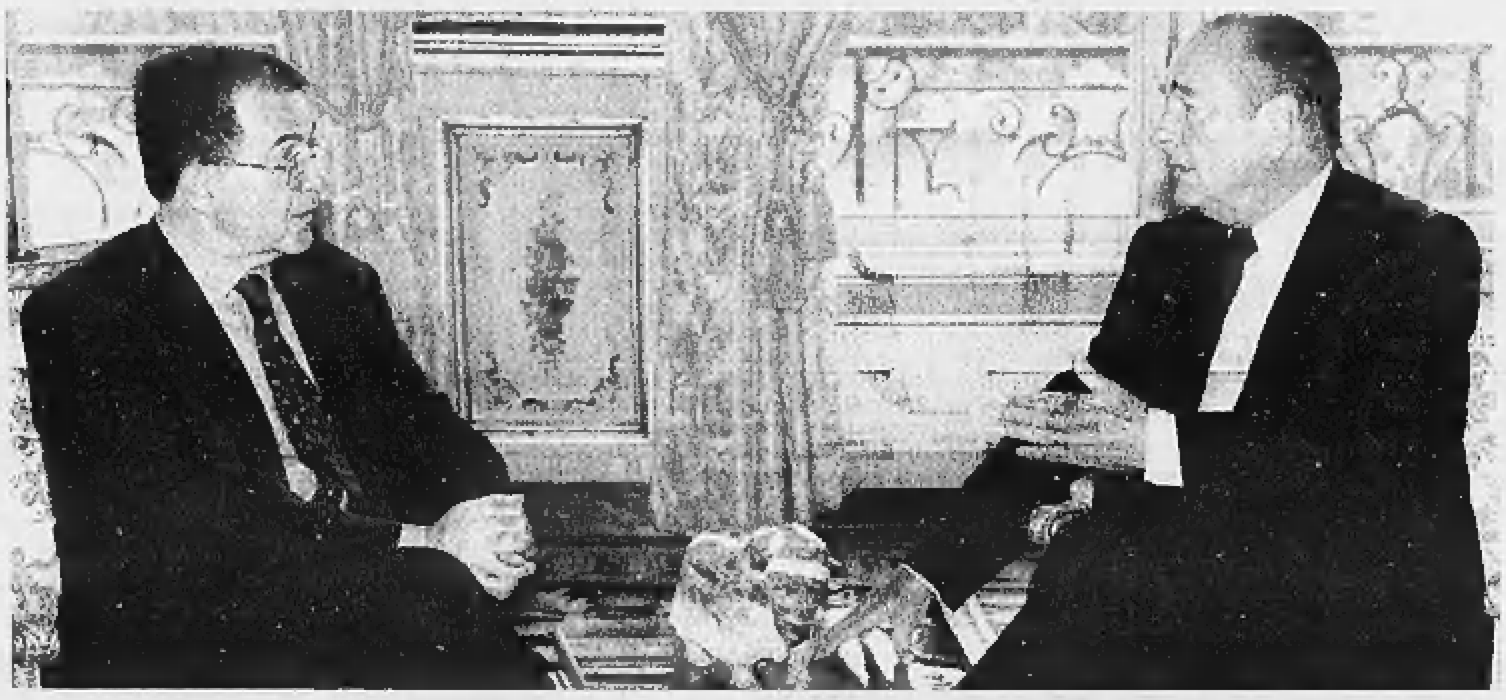
«Sia noi capigruppo del centro destra, che il presidente della Commissione della Camera sulle politiche comunitarie, Luigi Berlinguer, stiamo lavorando sulla risoluzione. Ognuno cerca di portare i suoi argomenti per dare al governo il pieno sostegno del Parlamento nel sostenere con convinzione l'allargamento dell'Unione Europea e le riforme dei meccanismi decisionali. Crediamo si possa arrivare a delle conclusioni ampiamente unitarie, ma da tutte e due le parti - aggiunge Follini - serve però un po' di buona volontà per sterilizzare i grandi temi della politica europea dalle polemiche legate alla campagna elettorale. Per questo chiediamo che Amato domani non si presenti in Aula da capo della maggioranza e con l'elmetto in testa, ma che si alzi una spanna al di sopra delle polemiche che lui stesso ha aiutato ad attizzare».

Nella maggioranza c'è apertura. «La risoluzione messa a punto da Berlinguer è un buon testo, sul quale è possibile maturare il consenso. E non è un testo chiuso, ma aperto ai contributi dell'opposizione e a tutti gli emendamenti che non ne stravolgano il senso originale» dice il responsabile esteri dei Ds, Luigi Colajanni. «Ma il Parlamento - aggiunge - potrebbe scegliere una strada anche più politica, accogliendo e facendo proprie le dichiarazioni che Amato farà domani alla Camera. In ogni caso - prosegue Colajanni - serve un mandato forte, che permetta al governo di trattare e di combattere fino all'ultimo minuto, perché a Nizza c'è in discussione il futuro dell'Unione Europea, e perché le avvisaglie della vigilia non sono buone, ci sono troppi elementi di incertezza, troppi vuoti nelle proposte in discussione che dovranno essere riempiti dai capi di stato e di governo».

L'Italia, prosegue Colajanni, «ha un ruolo propulsivo in Europa, e non a caso lo stesso Prodi ci riconosce, insieme al Belgio, di essere l'unico paese disposto a rinunciare al potere di veto per andare avanti. E' giusto che il governo abbia dietro di sé il parlamento come espressione della volontà di tutto il paese». E poi non è detto che i due poli debbano necessariamente esporsi in modo compatto. Il centro destra ha il problema Lega, noi quello di Bertinotti. Vuol dire che resteranno fuori dallo sforzo comune che si fa nell'interesse del paese. Ma su queste questioni è giusto che prevalga il senso di responsabilità dei partiti, più che delle stesse coalizioni, e dei singoli deputati».

IL PRESSING DEL PRESIDENTE UE SUL LEADER TRANSALPINO

Il presidente della Commissione europea Romano Prodi con il presidente della Repubblica francese Jacques Chirac



Bruxelles sperava che la presidenza francese potesse accelerare il cammino europeo Da Biarritz invece la doccia fredda

L'impegno di Parigi è stato soprattutto volto a ritagliarsi un ruolo guida tra i Paesi considerati di punta

retroscena
Maurizio Molinari
corrispondente da BRUXELLES

L'APPELLO lanciato da Romano Prodi a Jacques Chirac affinché la Francia compia un gesto concreto per non far fallire il consiglio di Nizza lascia trasparire disappunto della Commissione Europea per come Parigi ha condotto, come presidente di turno dell'Unione Europea, la battaglia per le riforme istituzionali.

Prodi e Chirac si conoscono da tempo, si parlano spesso e quando si incontrano l'atmosfera è cordiale. Quando in luglio la Francia prese le redini dell'Europa Prodi era convinto che Parigi più di altri sarebbe riuscita a far compiere ai Quindici il necessario salto di qualità per adattare l'Unione all'allargamento ai 12 Paesi dell'Est ex comunista. «La storia dell'Europa unita - suole ripetere un ambasciatore accreditato a Bruxelles - è stata sin dall'inizio quella di un gruppo di Paesi che corteggiano la donzella francese affinché rompa gli indugi e si unisca al loro cammino». In questo caso alla «donzella francese» spettava di diritto guidare l'Unione, dunque le attese erano alte.

Il primo brivido lungo la schiena di Prodi si fece sentire quando Chirac davanti al Bundestag propose di affidare ad un «nucleo» di Paesi l'avanguardia dell'integrazione. Ma a Bruxelles prevalse l'idea - e la speranza - che Chirac stava in realtà solo spianando la strada ad una mediazione fra i paladini dell'integrazione comunitaria (allargata a tutti i Paesi) e di quella inter-governativa (ristretta a pochi Paesi). Durante l'estate i segnali che giungevano da Parigi continuavano a non rassicurare. Settembre passò senza che Chirac imprimesse l'attesa accelerazione alla Conferenza Intergovernativa. La Francia pensava piuttosto ad immaginare la nomina di un «Mr. Euro» - ovviamente transalpino - a cui affidare la guida della moneta unica. Prodi respinse l'affondo e scelse una linea di attesa fino al Consiglio europeo di Biarritz, a metà ottobre, la prova generale di Nizza. Fu durante la cena fra i Capi di Stato e di Governo che Chirac scoprì le carte, proponendo di fissare la composizione della Commissione agli attuali 20 membri anche dopo l'allargamento ad Est. Significava far cadere il principio vigente di almeno un commissario per Paese e quindi penalizzare i Paesi minori. Scandinavia, Benelux e Portogallo protestarono senza mezzi termini. Prodi si rese conto che il capo dell'Eliseo non stava mediando, andava consapevolmente in una direzione opposta a quella delle riforme. Per rassicurare i Paesi piccoli scese in campo l'Italia, firmando col Benelux un impegno sulla difesa comune. Per premere su Parigi si mosse Berlino. Ma dopo Biarritz, Chirac ha continuato sulla sua strada: poco impegno nella Conferenza Intergovernativa (non c'è una bozza di accordo), tanto impegno per assegnare alla Francia un ruolo di guida del «gruppo di Stati» che dovrebbero in futuro guidare l'Europa. La fretta ha giocato però qualche brutto scherzo a Chirac, come quando fece fallire all'Eliseo l'incontro Arafat-Barak spingendo il leader palestinese a rifiutare l'accordo che poco prima aveva accettato. «Nell'escalation di violenze in Medio Oriente Chirac ha delle responsabilità» ripetono spesso nella direzione generale della Commissione per gli Affari Esterni.

Bruxelles ha sperato che il premier socialista francese Lionel Jospin alzasse la voce per spingere il gollista Chirac a cambiare registro. Ma così non è stato. Anzi Pierre Moscovici, ministro per gli Affari Comunitari del governo Jospin, all'Europarlamento ha sostenuto più Chirac che non i progetti di riforma su voto a maggioranza, riponderazione dei voti degli Stati, composizione della Commissione e cooperazioni rafforzate. Quando Parigi ha fatto capire che avrebbe difeso a spada tratta a Nizza il suo diritto di veto sulla politica commerciale - giustificando così i veti degli altri partner su dossier come l'immigrazione o la fiscalità - Prodi ha parlato chiaro, chiedendo a Chirac di assumersi le proprie responsabilità per il rischio di un fallimento di Nizza. Negli ambienti della Commissione si è infatti arrivati alla conclusione che Chirac non vuole le riforme di alto profilo perché aprirebbero la strada ad un'Unione allargata con poteri più forti, al cui centro ci sarebbe in posizione dominante - per numero di abitanti e ruolo geopolitico - la Germania. E non più quindi la «donzella francese».

Chirac prigioniero della «grandeur»

Teme che le grandi riforme favoriscano la Germania

«Sarà uno scacco programmato»

Anche tra i francesi c'è chi critica l'Eliseo

Enrico Benedetto
Corrispondente da PARIGI

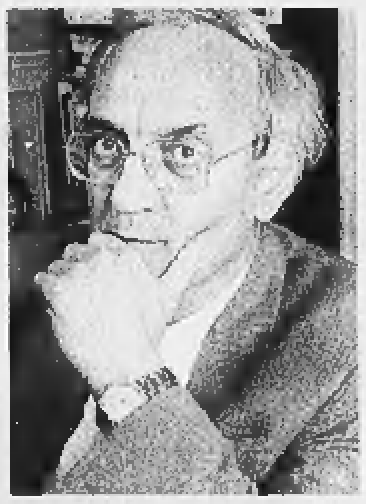
«Prodi ha ragione: la presidenza francese è opaca, bisogna stanarla» osserva Max Gallo, ma soggiunge che un «mezzo scacco» nel vertice di Nizza non rattristerebbe troppo l'esecutivo transalpino. Anche l'ex ambasciatore a Roma Gilles Martinet dubita sull'happy end. «Non bisogna chiedere a Parigi un voltafaccia ma piccoli passi, sapendo che il federalismo è minoritario in terra francese» dice. Meno diplomatico, il costituzionalista Olivier Passleq definisce il summit nizzardo uno «scacco programmato», cui Jacques Chirac «pensa da giugno». Infine, il direttore di «Courrier International» Alexandre Adler accusa, con l'Eliseo, «una classe politica miope e irresponsabile» profetizzando: «Se Nizza fallisce, la Francia resterà al palo». Quattro pareri diversi, ma accomunati - salvo Passleq, che non si pronuncia - da una diagnosi scomoda per Romano Prodi cui Parigi non riconoscerebbe la statura di euroleader. «Ha deluso parecchio» riferisce Martinet. E Adler: «E' Amato che occorreva mandare a Bruxelles, evitando un drammatico errore di cast».

Per Max Gallo, comunque, l'appello di Prodi si rivela provvidenziale. «A pochi giorni dall'euro-vertice, nessuno conosce la posizione francese. Bravo, Romano!». Ma il vulcanico studioso transalpino, che ha abbandonato la Gauche attiva per scrivere best-seller ma tuttora paladino di un gollismo rosso, ammonisce Prodi: «In gioco non è solo Chirac, bensì la tradizione francese» sostiene. «Se Parigi rifiuta di allegare i servizi - per esempio la cultura - alle trattative commerciali planetarie, lo fa seguendo una linea condivisa da Gauche e Droite». «Ma il vero problema è la questione Berlino. Se ben comprendo, il doppio voto difeso da Prodi elimina in prima istanza il predominio tedesco, ma lo reintegra nello scrutinio successivo. Si vorrebbe insomma che Parigi rinunciasse all'uguaglianza con la Germania. Non è poco!». Dunque, blocco. Gallo riconosce: «Le ambizioni della presidenza francese» sono svaporate cammin facendo. Ma snobbando il dossier europeo, Chirac non assumerebbe rischi eccessivi. «L'uomo della strada» conclude «pensa ad altro». Morale, dopo mucca pazza aspettiamoci un'«Europa folle».

Secondo Gilles Martinet «nell'intervista concessa a "La Stampa" riaffiora il liberalismo di Prodi. Quando dirigeva l'Iri, impedì che Roma entrasse nel consorzio Airbus sostenendo - su "Panorama" - che un euroaccordo era troppo complesso. Meglio trattare con Boeing, affermava. Sono posizioni che la Francia non integra facilmente». Quindi lo sblocco si profila difficile. «Ho l'impressione che Jospin non vorrebbe arroccarsi. Se lo fa, è che l'opinione pubblica si guarda bene dall'incoraggiarlo». Le riforme istituzionali a Nizza sono in pericolo? «So che l'Italia le auspica» graffia l'ex ambasciatore, «salvo scansare l'europolitica quando implicherebbe un braccio di ferro con gli Usa».

Olivier Passlaq giudica il semestre quasi catastrofico. «L'eurocarta dei diritti europei è un'invenzione francese per mascherare il nulla. Sulla conferenza intergovernativa, credo l'Eliseo abbia perso fin dall'inizio qualsiasi illusione. Il 27 giugno, quando Chirac parlò al Bundestag, ci aveva già messo una pietra sopra, situandosi idealmente già nel dopo-Nizza».

Alexandre Adler è meno apodittico. Ma deplora comunque che Jacques Chirac «alla trattative Onu sul clima dell'Aia come nella vicenda mucca pazza, per tacere la diplomazia mediorientale» non abbia «preso in considerazione i partner europei scivolando nel personalismo». Prodi gli chiede sacrifici doverosi. Perché «se de Gaulle fosse vivo, credo non boicotterebbe l'Europa». S'impone anzi «un gesto simbolico verso i Tedeschi». Ma la Francia fa surplace. «Le sfugge la serietà del problema europeo» chiosa, amaro, Adler.

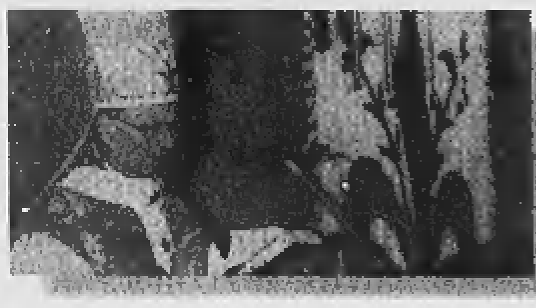


Lo scrittore e storico Max Gallo «Si vorrebbe che Parigi rinunciasse all'uguaglianza con la Germania. Non è poco!»

ANNO SANTO | LE ALTRE MANIFESTAZIONI

PIOVANELLI: IO PAPA? MI FA SORRIDERE

«Io Papa? Mi fa sorridere, sembra una cosa talmente lontana ... è come se, a chi è abituato ad andare in bici, si dicesse di pilotare un aereo». L'arcivescovo di Firenze, card. Silvano Piovanelli (foto), nega l'ipotesi di una sua candidatura al pontificato. «Non so da dove venga questa idea, tanto più che il Papa è entrato nel terzo millennio in piena forma»



«GRAZIE AGLI AUTOFERROTRANVIERI»

Giubileo in Vaticano per novemila autoferrotranvieri. Giovanni Paolo II li ha accolti con cordialità, ringraziandoli anche «di cuore» per l'accoglienza data ai numerosi pellegrini che sono arrivati a Roma in questi mesi: «Siete benemeriti - ha detto - per disponibilità, cordialità, ed efficienza e rappresentate un biglietto di presentazione della Città eterna»



Papa Giovanni Paolo II si intrattiene con una famiglia ieri in piazza San Pietro

Wojtyla: cattolici, incendiate il mondo

Al Giubileo dei laici: diffondete lo spirito del Concilio

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa invita i laici cattolici a incendiare il mondo con l'annuncio del Vangelo, e a impegnarsi per risolvere le sfide che il prossimo Millennio riserva. Secondo Giovanni Paolo II ci troviamo di fronte a «un'umanità ricca di potenzialità e attese, minacciata però da molteplici insidie e pericoli». E ne fa un elenco puntuale: «Basti pensare, tra l'altro, alle conquiste sociali e alla rivoluzione in campo genetico; al progresso economico e al sottosviluppo esistente in vaste aree del pianeta; al dramma della fame nel mondo e alle difficoltà esistenti per tutelare la pace; alla rete capillare delle comunicazioni e ai drammi della solitudine e della violenza che registra la cronaca quotidiana». Il Pontefice ha esortato i laici a «ritornare al Concilio per riscoprirne la grande ricchezza di stimoli» e a capire che il Cristianesimo vissuto senza compromessi può «incendiare il mondo».

Era il Giubileo dei laici, quello che si celebrava in piazza San Pietro, gremita a dispetto della pioggia che cadeva fitta su Roma. La piazza era ornata di fiori bianchi e gialli; circa 80 mila persone di tutti i Paesi del mondo assistevano alla cerimonia. Il Papa è sembrato piuttosto affaticato, e ha rivolto ai fedeli un'omelia piena di speranza, aperta al futuro. Nel messaggio di sabato aveva esortato a evitare atteggiamenti selettivi o critici nei confronti del magistero e a scrollarsi di dosso l'indifferenza; ieri ha proposto di tornare alla «grande ricchezza di stimoli dottrinali e pastorali» del Concilio, che «ha segnato una svolta decisiva» nella «consapevolezza» del ruolo dei laici nella Chiesa. «Con il Concilio Vaticano II - ha affermato il Pontefice - nella Chiesa è veramente scoccata l'ora del laicato e tanti fedeli laici, uomini e donne, hanno compreso con maggiore chiarezza la propria vocazione cristiana, che per sua stessa natura è vocazione all'apostolato». «A 35 anni dalla sua conclusione io dico: bisogna ritornare al Concilio - ha aggiunto - bisogna riprenderne in mano i documenti per riscoprirne la grande ricchezza». Ma «la sfida più grande è quella alla santità»: per questo il Papa ha chiesto ai laici «un serio esame di coscienza e un perdurante rinnovamento spirituale». La cerimonia è culminata con un gesto simbolcio: Giovanni Paolo II ha consegnato a nove persone provenienti da altrettanti Paesi del mondo i documenti del Concilio Vaticano II, «storico e provvidenziale evento ecclesiale» del quale ieri ha voluto «simbolicamente riaffidare il patrimonio» specialmente ai laici.

L'ORDINANZA DISCUSSA VOLEVA IMPORRE AI NON CRISTIANI DI RESTARE A 15 METRI DALLE CHIESE



La protesta inscenata davanti ad una chiesa da non cattolici nel comune di Rovato, dove il sindaco leghista Roberto Manenti aveva impedito agli islamici di avvicinarsi a meno di 15 metri dall'edificio

Bocciato il sindaco anti-Islam

Rovato solidarizza con gli extracomunitari

reportage

Fabio Poletti
Inviato a ROVATO (Brescia)

VADE retro, infedele. Almeno di 15 metri, misurati con il metro flessibile da Ayman Alsabagh, siriano di Rovato, musulmano e perciò interdetto all'area off-limits giusto davanti alla parrocchia di Santa Maria Assunta. Dove il sindaco leghista Roberto Manenti, in carica da sei anni, 52% di preferenze personali, traccia appunto a 15 metri il solco immaginario, che dovrebbe dividere la civiltà cristiana e cattolica dagli infedeli. Che poi sarebbero i 615 extracomunitari di Rovato, tutti con regolare permesso di soggiorno dal lunedì al venerdì a tirar di lima nelle fabbrichette della Franciacorta e che adesso assistono stupiti all'ultima sparata del sindaco: «Questo non doveva farcelo».

Sono in cinquanta per la messa delle 10, davanti alla parrocchia. Ci sono Ayman e pure Nala e Sinbe che sono venuti qui nove anni fa dal Senegal: «Mai un problema, con la popolazione. Noi lavoriamo e basta, lo sanno tutti. Non capisco cosa gli sia venuto in mente al sindaco...». Con loro ci sono quelli dell'Ulivo e di Rifondazione e poi del centro sociale, con i cartelli addosso per dire «siamo musulmani, buddisti e ebrei, ma da qui non ci muoviamo».

E chi li sposta. Certo non i due vigili urbani che passano in auto e guardano appena. Sicuramente non i poliziotti che sono qui giusto a controllare che non si facciano vedere teste matte e sai che importa a loro dell'ordinanza del sindaco Manenti. E figuriamoci se si mette a far questioni don Giovanni Albertelli, che dopo aver detto «la messa è finita, andate in pace» si affaccia sul sagrato, intasca un volantino e annuisce: «La chiesa è aperta a tutti. I miei parrocchiani mi stanno aiutando a costruire una scuola per 250 bambini in Sudan, non direi che sono razzisti. Ma non vorrei che con questa ordinanza, nascesse un problema politico».

A dir la verità, non vorrebbero nemmeno quelli della Lega, che sono stufi del sindaco Manenti e le sue mattane, dai consigli comunali in piena notte alle celebrazioni del 25 aprile ma solo senza bandiere. Roberto Calderoli, segretario lombardo della Lega gli ha già dato l'ultimatum dopo che il direttivo bresciano del partito ha già sospeso il sindaco: «O ritira l'ordinanza o per noi è fuori. La sua iniziativa non c'entra niente con la politica della Lega».

Il sindaco, al momento non replica. Al citofono della villetta bianca a due piani, a fianco del mercato delle bestie, risponde la moglie. Dice che lui non c'è, che è via, che si farà sentire e che lei non sa niente di niente. In paese (è vero, son per metà leghisti), a momenti non sanno cosa dire. Pasquale Rizzini, è pensionato e sconcertato: «Io l'ho votato, lo rivoterei, ma questa cosa qui non la capisco. Che senso ha?». Renato Magni, pensionato pure lui, ha votato a sinistra, ma ammette che questo sindaco un po'gli piace: «E' uno che in sei anni ha fatto tante cose, la tangenziale che gira attorno a Rovato, ha sistemato il torrente Plodio che a ogni pioggia allagava il paese. E adesso, anziché pensare alla discarica che hanno costruito appena fuori dal paese e che si affumica, si mette a questionare con gli extracomunitari e la loro religione. Mah...».

Ibrahim fa lo spelling ai giornalisti: «I come Italia, b come Brescia, r come Rovato...». Ayman è quello che ha meno voglia di scherzare: «Noi abbiamo piena fiducia nelle istituzioni italiane, sappiamo che questa ordinanza tra qualche giorno non ci sarà più. Ma ci preoccupa il clima di odio esasperato contro di noi». Nala che porta i capelli alla rasta con la giacca e la cravatta, spera che non accada il peggio: «Siamo venuti in Italia nove anni fa, perché sapevamo che era un Paese tollerante. Ci siamo integrati e ci affidiamo alla Costituzione italiana, che garantisce i diritti di tutti».

Smbe che viene dal Senegal ha sul bavero un'improbabile stella di David: «Ci preoccupano tutti questi segnali contro di noi, il cardinal Biffi, la storia della moschea a Lodi...». Il pensionato Rizzini lo rassicura: «Ma va là che sono tutte *baggianate* e che qui non è mai successo niente...». Sabato prossimo ci sarà un'altra manifestazione a Rovato contro il sindaco e la sua ordinanza. Ma non è detto che per quella data, ci siano ancora l'uno e l'altra.

COSSIGA «VINCERA' IL POLO. E NOI CENTRISTI FAREMO IL PARTITO DELLE LIBERTA'»

«LA LEGA NON C'ENTRA CON HAIDER»

«La situazione politica in Italia è molto complessa, condizionata da una campagna elettorale molto aperta. Il centrosinistra ha serie difficoltà e pretende di accorciare le distanze cambiando all'ultima ora la legge elettorale. Tra l'altro, pretende di mettere in discussione il patto del centrodestra con la Lega Nord che, contrariamente a ciò che alcuni sostengono, non è una versione italiana del partito di Haider». Così ha detto ieri Francesco Cossiga, in una intervista al quotidiano La Vanguardia che sarà pubblicata oggi.



«NON SI CAMBI LA LEGGE ELETTORALE IN CORSA»

«Come potete capire - ha proseguito l'ex Capo dello Stato - cambiare le regole del gioco quando è già iniziata la campagna elettorale mi sembra un grave equivoco. Mi interessa a questo punto raggruppare al centro tutti i partiti italiani che fanno parte attualmente del Partito popolare europeo, a cominciare da quelli che oggi sono alleati del Polo della Libertà. Se il centrodestra vince le elezioni, ciò che credo possibile, proporrò la creazione del Partito delle Libertà per superare l'attuale diversità e frammentazione, per consolidare l'esistenza di un centro di carattere europeo in Italia».

Rutelli ottimista: testa a testa con Berlusconi

«La Margherita è la novità». Ma nell'Ulivo è sempre più solo



Il candidato premier del centrosinistra Francesco Rutelli, sotto il leader della Casa delle Libertà Silvio Berlusconi con Pier Ferdinando Casini

ROMA

Alla «convention» della Margherita del Lazio, Francesco Rutelli sfoggia il cipiglio combattivo di rito e il dovuto ottimismo. «La battaglia non è aperta, è apertissima - dice il candidato premier dell'Ulivo - con Berlusconi ci batteremo per un pugno di voti». Né mancano, nel repertorio del sindaco, atti d'omaggio alla neonata formazione centrista: «La Margherita è la novità», assicura.

Ma lontano dalle luci della ribalta, Rutelli mostra un volto assai diverso. Grava, sulle spalle del candidato premier del centrosinistra, un insopprimibile senso di solitudine. E non tanto, o meglio, non solo per le divergenze e le tensioni con la sua coalizione che il primo cittadino della Capitale ha dovuto sperimentare sulla propria pelle. Certo, quelle divergenze e quelle tensioni contano. La polemica con il segretario del Ppi sull'elezione diretta del presidente del Consiglio è stata l'ultima tappa di una sorta di calvario. Rutelli è stato costretto a «correggere il tiro», come dichiara soddisfatto Pierluigi Castagnetti che, ancora il giorno dopo quella «querelle», ricorda al sindaco l'«inopportunità» della sua sortita in favore del premierato. E pensare che il segretario popolare è uno dei leader di quella «Margherita» su cui Rutelli continua a puntare. Tanto da aver lasciato intendere ai suoi componenti di potersi candidare al proporzionale con quella formazione. Salvo, poi, in altra sede smentire quell'ipotesi, e affermare: «Io sono il candidato di tutta la coalizione».

Già, la coalizione. Ai big dell'Ulivo il candidato premier aveva chiesto sostegno e dichiarazioni conseguenti. Immaginava, Rutelli (e lo aveva chiesto esplicitamente), che ad ogni sua sortita, sarebbero seguiti commenti di plauso dei segretari del centrosinistra. Così non è stato. Non sull'elezione diretta del presidente del Consiglio. Ma nemmeno sulla riforma elettorale. Quando il 16 novembre il sindaco di Roma annunciò che l'Ulivo avrebbe presentato la riforma in aula, fu smentito solo qualche ora dopo dai capigruppo della maggioranza al Senato che scelsero una via meno combattiva: lasciare il provvedimento dove era già in discussione, ossia nella commissione Affari costituzionali. E prima ancora ci fu il «caso Irpeg», in cui Rutelli si trovò di fronte l'ira, palese, di Cofferati, e quella, celata al pubblico, di Amato e Veltroni.

Eppure non sono tutti questi episodi a impensierire veramente il candidato premier del centrosinistra. Non sono i litigi, anche fisiologici in una coalizione, che gli fanno sentire il peso della solitudine. Piuttosto, è la sensazione che i partiti dell'Ulivo abbiano come introiettato il senso della sconfitta e si occupino dei propri problemi interni, e non a sufficienza della campagna elettorale. E in questo senso Rutelli è preoccupato di quel che sta avvenendo tra i diessini. «Quando il partito di maggioranza della coalizione si divide, possono esserci problemi seri», è il ritornello del sindaco di Roma, il quale teme che il travaglio interno dei Ds si risolva in un certo grado di disimpegno della Quercia nella battaglia elettorale. L'idea di Rutelli, infatti, era quella che il candidato si muovesse con una certa autonomia, forte però di uno schieramento in cui il partito di maggioranza relativa avesse un ruolo di regia.

Ma di tutti questi turbamenti non si vede traccia nel Rutelli che si presenta alla «convention» laziale della Margherita. Mena fendenti al Cavaliere, il candidato premier, con toni ispirati: «Se Berlusconi, Dio non lo voglia, ottenesse la vittoria, non potrà certo chiudere in cantina quell'alleato così costruttivo e equilibrato che è Bossi. Scorrazzerà dalla mattina alla sera nelle case della libertà». Dice questo, e altro, Rutelli, smentisce i sondaggi del leader del Polo, diffonde i suoi, che lo danno vincente, beccandosi una replica del portavoce di Berlusconi, Paolo Bonaiuti, che gli dà del visionario. Tenta di dare la carica al centrosinistra come può, il sindaco di Roma, ma ha la mente rivolta altrove, a quella coalizione che non carbura e al partito di maggioranza dilaniato da una guerra intestina che potrebbe provocare morti e feriti anche sul campo dell'Ulivo. [m. t. m.]

IL PALAZZO

Ma che politica fai se un «vice» non ce l'hai?

Filippo Ceccarelli



UN po' come le mezze stagioni in meteorologia, nella politica vanno scomparendo i vice. Vicepresidenti, vicesegretari, vice candidati, vice leader, vice tutto: insomma, ce ne sono sempre di meno.

Da questo punto di vista il caso di D'Alema e Veltroni, o meglio lo scontro D'Alema-Veltroni, con la plausibile e paventatissima «diarchia» al vertice dei Ds, rappresenta un classico esempio di crisi del potere gregario. Nessuno dei due accetta evidentemente una condizione subordinata rispetto all'altro. Ma siccome metterla in questo modo pare sconveniente, come pure è quasi impossibile scovare una reale differenza in un conflitto del genere, la rivalità prende strade inconfessabili, e non ci si capisce niente.

Allo stesso modo Rutelli sembra solo, forse è troppo solo, forse occorrerebbe un qualche personaggio del Nord che riequilibri e becchi voti da quelle parti. E allora, anche in questo caso, si è pensato normalmente di affiancargli un secondo. Ed è stato subito dramma. Perché prima si è detto di D'Alema, e figurarsi: non voleva D'Alema, non voleva Rutelli, non voleva nessuno. Poi si è passati all'ipotesi Fassino, ma pure lui s'è tirato indietro. Adesso la ricerca si sta cautamente indirizzando in zona Bersani; anche se intanto, per sciogliere o recidere il nodo del numero due, Napolitano ha addirittura proposto una *«troika»* (Rutelli, più Amato, più D'Alema uguale *troika*).

Ma l'addizione è ben lungi dal risolvere la contraddizione, e anche in questo l'Ulivo misura tutto il suo disagio rispetto al 1996, quando fin dall'inizio era chiaro e pacifico non solo che Prodi e Veltroni costituivano un *ticket*, ma che all'interno del *ticket* Prodi era il capo e Veltroni il vicario, il supplente, il luogotenente; come funzionò d'altra parte anche dopo la vittoria, nella fase governativa.

Tanto era così che fra le ragioni che oggi spingono a valutare il miglior stato di salute dell'alleanza di centrodestra c'è anche quella che lì la gerarchia è talmente ovvia da essere indiscutibile. E Berlusconi sarà pure il «padrone», ma prima di tutto è il capo e Fini il «suo» vice; il che significa che sa stare al suo posto, è fedele ma complementare dal punto di vista del *marketing*, a volte parte verso qualche obiettivo un momento prima, altre volte resta un passo indietro, altre ancora si muove all'unisono, o nello stesso spazio. Più in generale si accontenta, e gode.

Ecco: se Fini è un valente numero due, perfino migliore del pur validissimo Tatarella (a sua volta il più «tradizionale» per non dire il più democristiano fra i dirigenti ex missini) è anche vero che la politica ha naturalmente bisogno di vice. E la Prima Repubblica, nella sua inesauribile vocazione equilibristica e combinatoria, ne ha sempre offerti di pregevoli.

Il più eccezionale gregario si può forse considerare Arnaldo Forlani che con la sua freddezza ascetica, la pazienza sconfinata e il torpore di facciata riuscì a far da spalla tanto a Craxi, quanto di De Mita, che non erano personaggi facili. Ma anche Nenni (con Moro) e poi De Martino (con Rumor) mostrarono l'umiltà laboriosa dei vice che sanno farsi rispettare; così come si fece rispettare Berlinguer (con Longo), destinato poi a diventare un leader assoluto.

Pessimo risultò Ugo La Malfa; sfuggente Andreotti; impossibile Saragat; impensabile Pertini. Cossiga, al contrario, risulta accettabile fino a un certo punto, perché dalle «picconate» in poi la vita pubblica produce soprattutto - si pensi a Occhetto, Bossi, Berlusconi e Di Pietro - capi più o meno carismatici, leader egocentrici, non di rado incazzosi e comunque di ardua sopportabilità.

Sono gli effetti speciali delle leadership in vetrina; le ripercussioni dello *show-business* applicato alla politica; e forse pure i guai di un protagonismo così spinto da fare il vuoto attorno a sé.

VELTRONI AL LEADER DEL CENTRODESTRA «PERCHE' NON INTERVIENE SUL CASO-STORACE?»

L'appello di Casini al Polo «Non è urlando che si vince»



la polemica

ROMA

UN tempo si leggeva sui muri: qui non si fa politica, si lavora. Qualcosa del genere dev'essere scolpito sulle pareti di Arcore: infatti Silvio Berlusconi ha passato la giornata di domenica lavorando sodo al testo del discorso che pronuncerà martedì alla Camera sull'Europa, e di polemiche politiche italiane non ha voluto sapere. Nessuna replica, dunque, a Walter Veltroni che nel pomeriggio l'ha sfidato a «correggere» Storace e Bossi. Il primo aveva mandato nei giorni scorsi una letteraccia a Mancino, seconda carica dello Stato, per contestargli certe affermazioni sui libri di testo; il secondo aveva liquidato la Corte costituzionale come «roba da comunisti». «Appare veramente incredibile», attacca Veltroni, «che il leader dell'opposizione e anche l'onorevole Fini non abbiano avuto, in queste ore, il coraggio di dire nulla... E' un silenzio che dimostra la totale inaffidabilità di governo della destra italiana». La replica è arrivata a ruota per bocca di Enrico La Loggia, presidente dei senatori azzurri: Berlusconi «è impegnato in cose serie», *de minimis non curat*. Ma chi l'ha sentito in questi giorni confida che il Cavaliere ha accolto con un certo fastidio le uscite citate da Veltroni: specie quella di Storace contro Mancino sulla storia patria.

Sperava di aver sepolto la polemica già due settimane fa, il Cavaliere. Aveva dato atto a Storace che è giustissimo sollevare il problema dei testi faziosi nelle scuole, ma l'idea di una commissione chiamata a «purgarli» - aveva aggiunto - «è un modo per passare dalla ragione al torto». Minacce di dimissioni del presidente della Regione Lazio, poi rientrate dopo lunghe spiegazioni, e il caso sembrava chiuso. Invece, oplà, ecco Storace attaccare scompostamente Mancino, Ciampi telefonare al Presidente del Senato in segno di solidarietà, e Berlusconi di nuovo messo in croce dagli avversari (i quali peraltro fanno il loro mestiere): «Metti la museruola ai tuoi alleati».

E' una situazione che mette in allarme Pierferdinando Casini, leader del Ccd: «Molti, troppi hanno perso la testa», ha denunciato ieri, «non possiamo correre dietro ai velleitarismi, ci sono troppe frasi e interviste fuori del seminato, troppe questioni trattate con superficialità e voglia di protagonismo...». Nella diagnosi di Casini, tutta quest'effervescenza va addebitata all'«incapacità di capire che la gente vuole sì mandare a casa la sinistra, ma scegliendo una coalizione affidabile, che non insegua la demagogia, il pressappochismo, la confusione». Logico che, con le elezioni in vista, Casini ne approfitti per cantare le lodi del «moderato» Ccd: «Credo che sia nostro il merito delle scelte migliori fatte dal Polo». Ma al di là dell'esigenza evidentissima di farsi bello agli occhi degli elettori, Casini è davvero preoccupato per la piega che sta prendendo la Casa delle libertà. E parla a nuora (Storace-Bossi) perché intenda la suocera, quella che abita ad Arcore.

I due, Casini e Berlusconi, ne hanno già discusso un'infinità di volte: come impedire che certe polemiche fuori misura finiscano per fare il gioco della sinistra? Nei colloqui privati Casini suggerisce il pugno di ferro, il Cavaliere nicchia. Anche se volesse, non può. Un alleato come Bossi non accetterebbe mai e poi mai di sentirsi dare sulla voce da colui che fino a non molto tempo fa chiamava spregiativamente «Berluskaz»; al massimo, può essere spinto a più miti consigli con tanta, tanta pazienza e diplomazia, come è avvenuto per esempio sull'Europa. Quanto a Storace, trattasi pur sempre di presidente della Regione Lazio, eletto direttamente dal popolo. A quale titolo potrebbe Berlusconi sconfessarlo? Mica è un funzionario di Forza Italia. Insomma, la ricetta amarissima di Casini finora non è stata provata. E sentirsela ripetere ieri - per la prima volta pubblicamente - a quanto pare non ha riempito il Cavaliere di gioia. [u. m.]

Gli azzurri replicano «Il Cavaliere è impegnato in cose più serie»

BUTTIGLIONE «STIAMO PIU' CALMI»

CUNEO. Il leader del Cdu Rocco Buttiglione va all'attacco e ammonisce «qualche presidente di Regione» a «non dar fuoco a una polveriera». Ieri Buttiglione si trovava a Cuneo, dove si svolgeva il primo Congresso provinciale del partito. In prima battuta, rispondendo alle domande dei giornalisti, ha voluto chiarire che non ci sono problemi tra i leader nazionali della Casa delle Libertà dopo le ultime polemiche, «piuttosto qualche presidente di Regione farebbe bene a tacere per non dare fuoco a una polveriera».

Buttiglione ha anche precisato che non intendeva riferirsi al presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, «bensì a un presidente di Regione più lontano». Il riferimento, evidentemente, era al presidente della regione Lazio Francesco Storace, che ha conquistato la scena con la discussa vicenda della Commissione per la valutazione dei libri di testo da adottare nelle scuole. [r. i.]

IL 9 DICEMBRE IL CONVEGNO DEGLI «ANARCHICI DI CENTRO»

Euroscettici, vertice con Haider a Milano

Fabio Poletti

MILANO

SI definiscono *anarchici di centro* e non tollerano confusioni. Per simbolo hanno la solita A all'interno di un cerchio, ma di colore verde. Il loro *babau* è l'Unione europea. E per dirlo hanno già indetto un convegno il 9 dicembre, all'Hotel Duomo di Milano, dal titolo «Europa, l'ultimo Leviatano». Tra i relatori che hanno già promesso di partecipare risalta Joerg Haider, il leader dell'Fpoe della Carinzia, già contestato a ogni sua visita in Triveneto e per la prossima udienza dal Papa.

Haider è invece osannato, nel sito ufficiale del convegno - www.libertari.org - con queste parole: «Sono più pericolosi i Prodi e i Ciampi che vorrebbero lo Stato europeo, che non il nazismo di retroguardia di Haider». Leonardo Facco, capo redattore del settore Cultura de *La Padania*, organizzatore del convegno nella veste di editore della rivista Enclave, si allinea: «Questo superstato europeo che vorrebbe Prodi, è la cosa peggiore che ci sia». E allora deve essere per questo, che la citazione che apre il sito Internet è presa da chissà quale discorso del presidente Usa Thomas Jefferson: «Forse al mondo gioverebbe la benedizione dell'autogoverno».

E che nell'elenco dei siti fratelli segnalati in rete, ci siano, in ordine sparso: la Life di Fabio Padovan che si batte per la riduzione delle tasse, il Principato di Seborga, la Nation Rifle Association che sogna un fucile per ogni americano e pure un non meglio precisato Alaska Libertarian Party. Per non parlare della casa editrice Laissez Faire Books. E dei prossimi appuntamenti che per il 2001 prevedono dopo il convegno di Milano la costituzione di una Fondazione libertaria con a capo James Buchanan, premio Nobel per l'Economia nell'86, fautore della libertà individuale al punto da sostenere la necessità di una riduzione dell'intervento pubblico.

A parte l'ultranazionalista Haider che sogna un'Europa di piccole patrie, al convegno del 9 dicembre a Milano sono chiamati a parlare relatori dalle più disparate esperienze. Si va dall'editorialista de *Il Giornale* Alberto Pasolini Zanelli che spiegherà perché l'Inghilterra dice no alla Ue, al vicedirettore dello stesso quotidiano, Osvaldo De Paolini che parlerà della standardizzazione fiscale europea. Il dibattito sull'immigrazione, con tra gli altri l'economista Sergio Ricossa ha per titolo «Libertà di escludere contro diritto d'invasione». E poi gran finale con il dibattito del pomeriggio - «Quale politica per gli euroscettici?» - moderato da Sergio Scalpelli, oggi assessore allo Sport e Tempo libero della giunta Albertini. Insieme a lui, tra i tanti oltre a Joerg Haider, l'ex ministro dell'Industria, il leghista Giancarlo Pagliarini, l'esponente di Forza Italia Paolo Del Debbio e gli economisti Giacomo Stucchi e Franco Debenedetti. Assicura l'organizzatore: «Ci saranno tutti, vogliamo costituire una lobby di pensiero». E allora è giusto che ci sia pure Moreno Simionato, imprenditore di Crevoladossola in provincia di Verbania, sconosciuto ai più anche se al centro di un ponderoso studio sulla «secessione individuale» pubblicato dalla rivista Enclave. Per aver aspettato tre anni la licenza per erigere una stalla, che poi si è costruito da solo anche senza documenti. In barba al suo sindaco, a Prodi e all'Europa.



Il governatore della Carinzia Joerg Haider

Il voto in 19 Comuni

Sicilia, affluenza in diminuzione Oggi lo scrutinio

PALERMO. Urne aperte ieri in 19 Comuni siciliani per il rinnovo dei consigli e l'elezione del sindaco, che ha riguardato 200 mila elettori. Bassa affluenza ai seggi in molti centri: a Enna, unico capoluogo interessato dal voto, alle 11 aveva votato il 10,29% degli aventi diritto, contro il 15,21 del '98. In provincia di Catania, ad Acireale invece l'affluenza è stata quasi identica, il 13,66%, rispetto al 1998. A Belmonte Mezzagno (Palermo), dove è in corso una faida mafiosa, non sono state presentate liste. Lo scrutinio comincerà questa mattina. [Ansa]

«Più dialogo a sinistra»

Bertinotti ai Ds «Colpa del centro se perderete»

LECCE. Fausto Bertinotti prende sempre più le distanze dal centrosinistra e afferma che se la coalizione di sinistra perderà le elezioni, non potrà incolpare Rifondazione comunista: «Se perderete - ha detto ieri a Lecce - perderete solo per colpa vostra. Questo centro (Confindustria, padronato, Mastella, forze moderate) vi sta portando alla perdizione». «Separatevi da questo centro - ha proseguito - e riapriamo un discorso con le diverse sinistre in Italia». Secondo Bertinotti, infatti, «occorre restituire al Paese la grande forza di diverse sinistre». [r. i.]

SCIENZA UNA SFIDA PER I PIU' GIOVANI

A 8 MESI RAGIONANO GIA' DA ADULTI

A otto mesi i bambini già ragionano da adulti, parola di scienziato. I ricercatori britannici del Birkbeck College di Londra con un nuovo strumento da loro stessi messo a punto sono riusciti a «leggere» le onde cerebrali dei più piccoli e scoprire che l'età della ragione arriva molto prima di quello che si credeva. Altra scoperta: fra i 6 e gli 8 mesi si verifica un importante sviluppo del modo in cui il cervello organizza le informazioni esterne



SPERIMENTATA MANO BIONICA PER BAMBINI

Ricercatori britannici hanno presentato una mano totalmente «bionica», la prima al mondo che s'adatta ai bambini e consente d'utilizzare contemporaneamente le due mani. L'arto artificiale è stato già sperimentato con successo su 5 bambini, due dei quali hanno mostrato come funziona al City Hospital di Nottingham. Le dita sono mosse da piccoli motori e questa scoperta potrà aprire grandi possibilità a molti bambini e adulti disabili

«Servono soldi per la ricerca spaziale»

Bignami: ogni italiano investe solo 20 mila lire l'anno

intervista

Piero Bianucci

NON capita spesso. Su «Science», la più autorevole rivista scientifica americana, è uscito un editoriale di un ricercatore italiano, Giovanni Bignami, direttore scientifico della nostra agenzia spaziale (Asi). Nel suo articolo Bignami analizza in modo critico la politica della Nasa. Le nuove missioni spaziali americane, dice Bignami, sono ispirate al motto «better, faster and cheaper», meglio, più in fretta e a minor costo. Forse però quella «e» congiuntiva va modificata in una «o» disgiuntiva. Nell'arco di pochi mesi due missioni Nasa verso Marte sono fallite. Si fa strada il dubbio che sia difficile fare meglio e prima spendendo meno. Ma c'è una domanda ancora più generale che la gente si pone riguardo all'esplorazione dell'universo: quanto denaro pubblico è giusto spendere in questa avventura intellettuale? Le considerazioni fatte per la Nasa valgono anche per la politica spaziale dell'Europa e dell'Italia?

Astrofisico abituato agli zeri, Bignami fa un calcolo veloce. «Ogni italiano spende per queste ricerche l'equivalente di due biglietti al cinema o di un paio di pizze. Diciamo 20 mila lire all'anno. Non è molto».

Perché bisognerebbe investire di più? Quale motivazione si può dare al contribuente?

«Quella spaziale è una tecnologia estrema, è una sfida. Per questo è trainante per tutte le altre tecnologie, anche le più quotidiane. Telecomunicazioni, elettronica, nuove soluzioni per la salute sono ricadute dell'attività spaziale. Al termine della catena l'ultimo anello è la qualità della vita dei cittadini. Non ci sono scorciatoie».

Insomma: la ricerca applicata cresce solo se sostenuta dalla ricerca pura?

«E' così. La conoscenza, la comprensione della natura è alla base di tutto. Due giorni fa l'Agenzia spaziale europea ha approvato il fuoristrada che dovrà muoversi su Marte e all'Italia è stata affidata la responsabilità delle telecomunicazioni tra il rover e il satellite in orbita intorno a Marte. Perché si va su Marte? Per lo stesso motivo per cui si va su una montagna: perché è lì. L'uomo vuole conoscere. In queste cose però non si improvvisa. L'Italia può garantire queste comunicazioni su un altro pianeta perché prima ci sono stati i nostri satelliti "San Marco", poi "Sirio", "ItalSat" e l'antenna per la sonda "Cassini" che sta viaggiando verso Saturno».

Perché la scienza italiana è poco finanziata? E' solo un problema di risorse o anche di cervelli?

«Il nostro Paese investe in ricerca circa l'uno per cento del prodotto interno lordo. Cioè la metà di Paesi a noi vicini come Francia e Germania. In sede di Finanziaria il ministro Zecchino potrebbe ottenere di più. Ma ci vogliono obiettivi precisi. Progetti di ricerca convalidati a livello internazionale. Non è possibile avanzare richieste di fondi generiche. E' quanto cerchiamo di fare all'Asi: abbiamo ideato piccole missioni da lanciare con cadenza annuale, lavoriamo al razzo a propulsione nucleare ideato dal Nobel Carlo Rubbia. Progetti solidi, originali, inseriti in un piano nazionale, validati dalla comunità scientifica internazionale, concepiti d'accordo con l'Agenzia spaziale europea».

Nell'articolo per "Science" lei accenna a una terapia preventiva diretta a evitare i fallimenti ultimamente collezionati dalla Nasa. E' sotto accusa la politica «meglio, più in fretta e a minor costo»?

«No. Grandi missioni come quella del telescopio spaziale e la "Galileo" hanno rischiato di fallire: il telescopio spaziale per un difetto dell'ottica poi rimediato dagli astronauti e "Galileo" per la mancata apertura dell'antenna principale, poi surrogata con l'antenna a basso guadagno. Se fossero fallite queste missioni da miliardi di dollari sarebbe stato un vero disastro. Con le piccole missioni il rischio è modesto. Si può anche mettere nel conto che una su due non abbia successo. Ciò che serve è un maggior coinvolgimento degli scienziati nelle missioni».

C'è un coordinamento tra le varie agenzie spaziali?

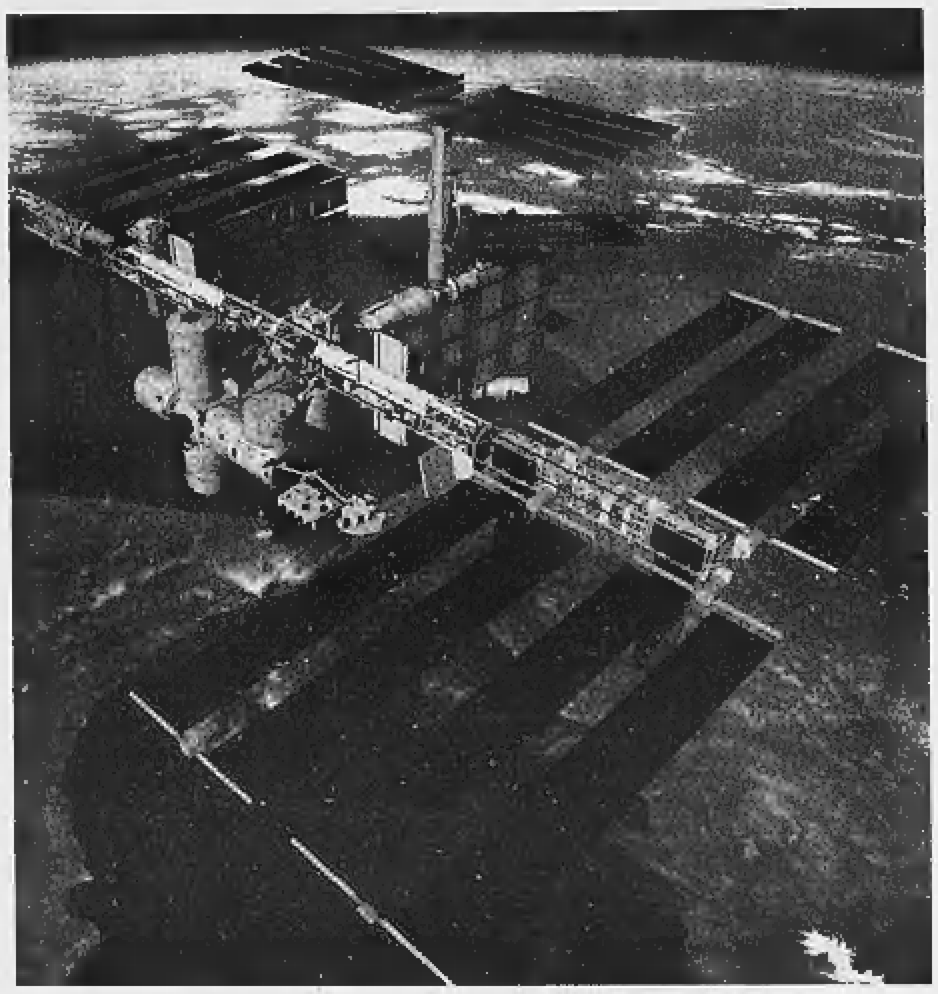
«E' indispensabile. Una riunione si terrà a Padova nel settembre 2001. Nasa, Esa, russi, giapponesi e canadesi già cooperano nella Stazione spaziale internazionale. L'agenzia italiana collabora ai progetti europei e attua per conto proprio piccole missioni coordinate con l'Esa: l'anno prossimo parte "Agile", un satellite per lo studio del cosmo nei raggi gamma, poi toccherà a "David" per le telecomunicazioni e a una missione di scienze della Terra per lo studio degli oceani e dell'atmosfera».

La Stazione spaziale internazionale vede l'Italia molto coinvolta industrialmente attraverso l'Alenia. Scientificamente sapremo approfittare di questa opportunità?

«La Space Station è come un gigantesco satellite multiuso. Dopo astronomi e fisici, anche i biologi lo stanno scoprendo. Un solo dato: in pochi anni i gruppi di biologi interessati a esperimenti nello spazio sono passati da 18 a un'ottantina».



Il direttore dell'agenzia spaziale: «Questi studi possono essere utilizzati in altri campi Telecomunicazioni, elettronica e nuove scoperte mediche hanno origine da questa importante attività»



A sinistra, Giovanni Bignami, direttore scientifico dell'Agenzia spaziale italiana Accanto, la Stazione spaziale Internazionale

Un ciclo di seminari all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo

Rapporto mondiale sull'oncologia

Gli scienziati e le nuove frontiere della terapia

TORINO

L'oncologia mondiale si confronterà, nei prossimi mesi, nell'Aula Magna dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo, in provincia di Torino, dove da venerdì scorso è stato inaugurato un ciclo di conferenze dedicato alle ultime ricerche del settore. Per la Prima Lettura Magistrale è stato scelto il professor Ugo Fisch, direttore della clinica otrinolaringoiatrica del Policlinico di Zurigo e chirurgo di fama internazionale. La decisione di affidare a un medico clinico il varo di questo programma di seminari deriva dalla concezione a cui si ispira tutta l'attività dell'Istituto: affiancare alla ricerca di base quella applicata, in modo che i risultati della sperimentazione biologica possano costituire un paradigma effettivo per medicina e chirurgia.

In questo senso, il lavoro del professor Fisch ha un carattere esemplare: il chirurgo zurighese è stato il primo, infatti, ad operare il tumore nella cosiddetta zona infratemporale, uno spazio irregolare posto dietro la mascella e sotto la cavità orbitaria. Fino ad allora nessuno aveva osato operare in queste zone, sia per la difficoltà dell'accesso agli strati più profondi, sia per la presenza di strutture cruciali che correvano il rischio di essere irrimediabilmente lese, sia per i gravi effetti che l'intervento poteva lasciare sul piano estetico.

Il merito del professor Fisch è stato quello di saper rischiare, confortato dai progressi della tecnologia e dalle possibilità di sfruttare mezzi e materiali messi a disposizione dalla più avanzata ricerca biomedica. E di riuscire a intervenire su uno dei tumori più difficili da rimuovere senza arrecare danni alle strutture circostanti. Sin dalla prima lezione, dunque, il ciclo di seminari dell'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo si annuncia ricco di spunti di riflessione per gli studiosi che interverranno nei prossimi mesi.

[r.cri.]

www.lastampa.it
Informazioni sui seminari dell'Istituto per la Ricerca e Cura del Cancro all'Indirizzo http://hal.ircc.unito.it/index_it.html

DOPO DICIOTTO ANNI DI GUERRE E ATTACCHI | TORNA L'INCUBO LIBANESE



L'INVASIONE DELL'82

«Operazione pace in Galilea»: il 4 giugno 1982 Israele invase il Libano con pesanti bombardamenti aerei. Ariel Sharon (foto), ora leader del Likud, era l'onnipotente ministro della Difesa del governo Begin



FASCIA DI SICUREZZA

La fascia di sicurezza (circa 1100 kmq), è stata creata dallo Stato ebraico nel Libano del Sud, a ridosso del confine, per ostacolare gli attacchi e le infiltrazioni dei guerriglieri nel suo territorio



IL RITIRO DI ISRAELE

«Via da questa guerra inutile»: Ehud Barak, dopo 18 anni di occupazione della Fascia Sud del Libano, ha deciso di uscire dalla palude. A maggio l'esercito si è ritirato: gli Hezbollah (foto) hanno festeggiato

Agguato degli Hezbollah

Un giorno di guerra in Alta Galilea

Aldo Baquis

TEL AVIV

Con un agguato in piena regola teso a una pattuglia militare israeliana alle pendici del Monte Hermon - fra Libano, Siria e Israele - i guerriglieri sciiti Hezbollah hanno creato un nuovo focolare di tensione in Alta Galilea e hanno dato un contributo morale alla rivolta palestinese nei Territori. L'attacco è avvenuto mentre i dirigenti israeliani e palestinesi sono impegnati nella ricerca di una formula che consenta di abbassare la tensione. Ma anche ieri militari israeliani e agenti palestinesi si sono affrontati armi in pugno nella striscia di Gaza e in Cisgiordania. I soldati israeliani hanno ucciso quattro palestinesi armati che erano usciti da una zona controllata dall'Autorità Nazionale Palestinese ed erano entrati in territorio israeliano. Stando a quanto riferito da una fonte anonima dell'esercito israeliano, l'incidente è accaduto nei pressi di Qalqilya. E altri quattro palestinesi sono rimasti feriti in accaniti scontri a fuoco fra Beit Jalla (Betlemme) e il rione ebraico di Ghilo, a Gerusalemme Est.

La carica esplosiva degli uomini di Hassan Nasrallah è esplosa 800 metri al di sotto della Linea Viola, oltre la quale Israele si è ritirato nel maggio scorso, quando ha abbandonato unilateralmente il Libano meridionale. Ma secondo Hezbollah quel ritiro non potrà dirsi completo finchè il Libano non avrà riavuto anche le ultime pendici del Monte Hermon, le «Fattorie di Shebaa».

La deflagrazione ha investito in pieno la pattuglia incaricata di aprire, di prima mattina, la pista che corre lungo il confine. Lo «scout» beduino-israeliano ha fiutato il pericolo e ha avvertito per tempo i compagni: ma è rimasto ucciso, mentre due suoi compagni sono stati feriti. La reazione israeliana è stata immediata, ma contenuta. Per la prima volta negli ultimi sei mesi aerei ed elicotteri da combattimento si sono lanciati all'inseguimento dei guerriglieri e hanno bombardato alcune postazioni. Nell'Alta Galilea è tornata l'angoscia: negli ultimi mesi gli Hezbollah hanno ammassato razzi e altri armamenti a ridosso del confine.

Proprio l'interposizione di osservatori internazionali in Cisgiordania e a Gaza è in questi giorni uno degli argomenti di discussione fra israeliani e palestinesi. Un progetto in questo senso è stato elaborato da Vladimir Putin, che ne ha parlato con Arafat e che ha ordinato al suo ministro degli Esteri Igor Ivanov di descriverlo anche a Madeleine Albright, ai margini della conferenza dell'Osce a Vienna. La presenza di osservatori internazionali, secondo Mosca, sarebbe utile a riportare la calma se avesse l'assenso delle parti in causa. Ma per Barak la frustrante esperienza accumulata al confine con il Libano - dove la presenza dei Caschi Blu non intimidisce nessuno - non lascia ben sperare. «Nella migliore delle ipotesi - ha detto - sarebbero del tutto superflui».

Nei giorni scorsi Arafat aveva fatto sapere di voler vedere Shimon Peres. Ma Barak ha puntato i piedi, nel timore che il presidente palestinese cercasse di scegliere fra i ministri israeliani il più malleabile. Il premier israeliano ha mandato così da Arafat un ex capo di stato maggiore, Amnon Lipkin-Shahak. L'incontro non ha dato risultati pratici, ma è sembrato confermare che da parte palestinese si cerca - sia pure su nuove basi - di rilanciare il dialogo con Israele.

Un esponente politico palestinese vicino ad Arafat, il presidente del parlamento Ahmed Orei, ha ieri illustrato un piano che si basa su una serie di gesti di buona volontà che Israele dovrebbe compiere, che farebbero da «corridoio» verso la convocazione di una conferenza internazionale di pace per il Medio Oriente allargata all'Unione europea, alla Russia nonchè a Cina, Egitto, Giordania, Siria e Libano. Il ruolo degli Stati Uniti - secondo i palestinesi sono troppo filo-israeliani - sarebbe così abbondantemente diluito.

Nel frattempo però l'attività militare non accenna a placarsi. La zona più scottante di conflitto è quella compresa nel Sud della striscia di Gaza fra il Gush Katif (una piccola enclave ebraica) e il deserto egiziano del Sinai. Con attacchi quotidiani i palestinesi cercano di smantellare una linea di avamposti israeliani che separano la Striscia dal territorio egiziano. Se riuscissero nell'intento spezzerebbero per la prima volta l'isolamento imposto loro da Israele: potrebbero così introdurre a Gaza armi, munizioni, forniture di carburante.

E in Israele i militari uccidono quattro palestinesi armati Arafat cerca di rilanciare il dialogo incontrando un ex capo di stato maggiore israeliano



Un soldato israeliano tiene sotto mira due sospetti militanti di Hamas fermati ieri a un posto di blocco dell'esercito nei Territori

Durerà tre giorni la visita di Stato del Presidente della Repubblica nella capitale russa e a San Pietroburgo

Ciampi oggi nel Cremlino di Putin accolto come partner privilegiato

Anna Zafesova

MOSCA

Una visita lungamente attesa, quella del capo di Stato italiano in Russia. Ieri sera l'aereo del presidente Carlo Azeglio Ciampi è atterrato all'aeroporto governativo di Vnukovo-2, per un'accoglienza con tutti gli onori di una visita di Stato. Nel freddo pungente il presidente ha assistito alla sfilata della guardia d'onore e ha ascoltato la banda del Cremlino suonare prima l'inno italiano e poi quello russo. Poi il presidente con il suo seguito si è diretto in città, per partecipare a un incontro con esponenti della comunità italiana di Mosca.

La visita, densa di appuntamenti politici e culturali, durerà tre giorni. Stamane il presidente Ciampi incontrerà nella sala San Giorgio del Cremlino Vladimir Putin, seguito da un colloquio a quattr'occhi e da un altro fra le due delegazioni. Il presidente russo offrirà anche un pranzo di gala nelle sontuose sale del Cremlino.

Mosca considera l'Italia un partner privilegiato e, nell'intervista rilasciata prima di partire da Roma all'agenzia governativa «Itar-Tass», il presidente Ciampi ha sottolineato di considerare il suo arrivo a Mosca come un messaggio di amicizia e di prosecuzione della tradizione di un rapporto importante con la Russia. Nell'agenda del presidente Ciampi c'è praticamente tutto il vertice russo: il capo del governo Mikhail Kasjanov, il presidente della Camera alta Egor Stroev, il sindaco di Mosca Jurij Luzhkov, il patriarca di Mosca e di tutte le Russie Aleksij II.

Nel programma del capo di Stato sono previste, oltre ai colloqui politici, anche occasioni culturali di rilievo, come l'inaugurazione di una mostra al museo Pushkin, per la quale gli Uffizi di Firenze hanno mandato la «Venere di Urbino» del Tiziano, e una «scappata» all'Hermitage di San Pietroburgo. E, dopo che qualche mese fa Putin aveva inaugurato a Roma il monumento al poeta nazionale russo Pushkin, il presidente Ciampi inaugurerà a Mosca un monumento a Dante.

KHATAMI ATTACCA I CONSERVATORI IRANIANI

TEHERAN. Per la prima volta da quando nel '97 fu eletto a larga maggioranza, il presidente iraniano Mohammed Khatami non solo ha apertamente accusato l'ala dura del regime degli ayatollah di violare gravemente la legalità costituzionale, ma si è spinto fino al punto di ammettere di non essere abbastanza potente per contrastare gli oltranzisti. «Dopo tre anni e mezzo alla Presidenza», ha affermato Khatami durante una conferenza a carattere giuridico, «dichiaro di non disporre di poteri sufficienti per attuare la Costituzione, cosa che costituisce la mia principale responsabilità. In pratica il presidente non è in grado di fermare la sequenza di violazioni in atto nè di imporre l'osservanza della nostra Costituzione». In Iran non è il capo dello Stato la massima autorità istituzionale, bensì la cosiddetta «guida spirituale» della rivoluzione islamica: cioè non Khatami comanda in ultima battuta bensì il suo più pericoloso avversario, l'ayatollah Ali Khamenei, successore di Khomeini nonchè capofila dei conservatori. [Ansa]



Il presidente Carlo Azeglio Ciampi passa in rassegna il picchetto d'onore al suo arrivo all'aeroporto di Mosca. Nei tre giorni russi visiterà anche San Pietroburgo

Le prime proiezioni

Voto in Romania Tornano in testa gli ex comunisti

BUCAREST

In Romania gli ex comunisti torneranno molto probabilmente potere. A più di dieci anni dal crollo cruento del regime di Ceausescu nel dicembre 1989, gli ex-comunisti romeni, guidati dall'ex-presidente Ion Iliescu, tornano a far sentire la loro voce in Romania, almeno secondo le prime proiezioni dei risultati delle elezioni presidenziali e legislative svoltesi ieri, alle quali erano chiamati 17,7 milioni di cittadini, e che indicano per ora una grande maggioranza, sia pure relativa (37 per cento) alla sinistra.

Dato che sembra che Iliescu non abbia ottenuto, com'era nelle previsioni, la maggioranza assoluta al primo turno, si dovrà ora ricorrere al ballottaggio (in programma il 10 dicembre) col secondo arrivato che dovrebbe essere l'ultranazionalista Corneliu Vadim Tudor, che ha fatto della xenofobia e dell'antisemitismo i suoi temi preferiti nella campagna elettorale.

Un successo, quello di Tudor (27,5 per cento dei voti, come indicano le proiezioni e seconda forza parlamentare nel Paese), favorito probabilmente, secondo gli avversari, dal basso tasso di affluenza alle urne (alle 16 poco più del 40 per cento).

Un voto, quello odierno, in gran parte di protesta, in un Paese sofferente per la grave crisi economica, con vaste sacche di povertà, una sempre crescente svalutazione monetaria e la corruzione dilagante.

Una situazione drammatica la cui soluzione la maggioranza dei romeni intende affidare di nuovo alla sinistra, riunita da Iliescu sotto l'emblema della Socialdemocrazia romena (Pdsr).

La giornata elettorale si è svolta senza incidenti. Per tutta la giornata i diversi candidati alla presidenza hanno rivolto appelli alla popolazione perché si recasse alle urne in massa. Tra questi, l'ex-presidente Iliescu, il candidato centrista, l'ex-premier e attuale ministro degli Esteri, Petre Roman, e il candidato liberale, Theodor Stolojan, il quale ha avvertito che una bassa affluenza alle urne avrebbe favorito le forze ultranazionaliste di Tudor. Quest'ultimo, già autodefinitosi il «salvatore della patria», dopo aver votato si è affrettato a rassicurare che, nel caso di un suo successo, non «torcerà un capello ai suoi avversari». [Ansa]

In una fabbrica tessile, forse le porte erano chiuse

Incendio in Bangladesh morti 50 donne e bambini

DACCA

Tutte le porte della fabbrica erano chiuse. Quando è scoppiato un incendio, è stata una strage. Cinquanta i morti accertati, per la maggior parte donne e bambini; un centinaio i feriti in gravi condizioni. È accaduto nell'est del Bangladesh, in una delle tante «fabbriche della morte» del settore tessile.

La tragedia è scoppiata durante la notte nella maglieria Chowdhury Knitwear Garments, a Shibpur, 30 chilometri ad Est della capitale Dacca, quando erano di turno circa 900 operai. Testimoni hanno riferito che gli operai, in buona parte bambini impiegati in spregio ai divieti, hanno cercato di sfuggire in tutti i modi alle fiamme che si sono sviluppate al quarto piano dell'edificio. Alcuni hanno scelto di saltare direttamente dalle finestre, e molti sono morti nel tentativo. Altri si sono gettati dalle strette scale, puntando verso l'unica porta della fabbrica, che era stata chiusa per «ragioni di sicurezza».

Un operaio ricoverato in ospedale a Dacca, Amir Hossein, ha detto che già molte persone erano morte soffocate quando i pompieri sono riusciti a forzare la porta dall'esterno. Tutti erano corsi verso quell'unica via di scampo, e molti sono morti nella ressa.

Il proprietario della fabbrica, Sagor Chowdhury, ha contestato questa versione dei fatti, affermando che lui stesso si trovava nella fabbrica al momento dell'incidente e che la porta era aperta. L'incendio si è sviluppato a causa di un corto circuito, secondo i vigili del fuoco. Il governo ha annunciato che verrà aperta un'inchiesta. Nel Bangladesh, uno dei paesi più poveri del mondo, esistono circa duemila fabbriche tessili che impiegano un milione e mezzo di lavoratori, in gran parte bambini e donne. [Ansa]

L'industriale accoltellato a Santo Domingo, sono sospettati del delitto due dipendenti locali

Il figlio suicida mentre il padre viene assassinato

Doppia tragedia per una famiglia di imprenditori di Pontedera

SANTO DOMINGO

Padre e figlio, morti quasi contemporaneamente a migliaia di chilometri di distanza: non è la trama di un film ma la tragedia che ha colpito la famiglia Bacci, noti imprenditori del settore dell'arredamento, originari di Perignano (Pontedera), nel Pisano. Il padre, Franco Bacci, 64 anni, ex presidente del Pontedera Calcio negli anni Settanta, è stato ucciso in una rapina a Santo Domingo, dove gestiva un'attività turistica di escursioni con elicotteri. Il figlio, Baccio Bacci, 25 anni, è morto suicida nella piscina della casa di famiglia.

La prima a scoprire la morte di Baccio è stata la madre. Il corpo è stato trovato nella piscina: il cadavere era sul fondo ed il ragazzo, che già in passato avrebbe manifestato propositi suicidi, aveva legato attorno al corpo delle sbarre di ferro che gli impedivano di tornare a galla. È stato recuperato dai vigili del fuoco che hanno dovuto vuotare la vasca, nata come deposito antincendio per la vicina azienda dei Bacci. Per il giovane, gli stessi investigatori non hanno per ora formulato alcuna altra ipotesi oltre a quella del suicidio.

La madre, sconvolta, ha telefonato alle 20 alla figlia Domizia a Santo Domingo pregandola di avvisare il padre Franco ma non per telefono: personalmente. E per Domizia si è iniziata una lunga, terribile notte. La giovane, stravolta per il suicidio del fratello, ha guidato quattro ore per raggiungere il centro turistico di Bavaro, sulla costa est dell'isola, di fronte a Portorico, dove il padre si era ritirato. L'ha trovato a mezzanotte e un quarto, rantolante, trafitto da decine di coltellate, aggrappato al cancello del giardino. L'ha soccorso ma Franco Bacci è morto poco dopo durante il trasporto in ospedale.

La polizia ha trovato un coltello insanguinato nello stesso giardino. Si pensa ad una rapina dato che all'uomo sono stati sottratti il portafoglio, un orologio e un anello. Gli inquirenti stanno cercando un vigilante del quartiere in cui viveva e un haitiano che gli faceva da maggiordomo.

Il suo corpo è attualmente nell'istituto dominicano di patologia forense di Santo Domingo. Due i sospettati dell'omicidio: un collaboratore dell'ucciso, un haitiano che aveva ottenuto un permesso dal lavoro proprio nelle ore in cui Bacci è stato ferito a morte, e il guardiano della villa in cui viveva l'imprenditore, il quale ha fato perdere le sue tracce. Il portafogli ed i documenti che erano stati sottratti a Bacci dal suo assassino sarebbero stati ritrovati in una casa dell'isola frequentata da prostitute.

A Perignano, e in tutta la zona del Pontederese, Franco Bacci è ricordato come un grande appassionato ed organizzatore sportivo: dopo il periodo di presidenza del Pontedera Calcio, negli anni Settanta, fondò una squadra femminile di football e quindi una società ciclistica.

I Bacci erano arrivati nell'isola caraibica circa sei anni fa come importatori di mobili ed erano molto conosciuti negli ambienti europei di Santo Domingo. Franco Bacci viveva lì da diversi anni, ma era ancora molto legato alla zona pisana la cui economia è strettamente legata all'industria del mobile. Dell'azienda di arredamento fondata da lui se ne occupano la moglie e tre delle sue quattro figlie. (e. st.)

MEDICINA | LA DIFFUSIONE DEL VIRUS E DIBATTITO SULLE DROGHE

SIEROPOSITIVI, ALLARME TRA GLI OVER 60

Se i casi di Aids conclamata, grazie ai farmaci, sono in diminuzione nei Paesi ricchi, non è così per l'infezione da Hiv: «La situazione si sta aggravando», soprattutto per persone non più giovani. L'allarme è stato lanciato ieri al congresso nazionale Anlaids di Milano da Stefano Lazzari, responsabile del gruppo Oms-Unaids, che elabora le stime della malattia da Hiv in seno all'Organizzazione mondiale della Sanità



CONFERENZA SULLE TOSSICODIPENDENZE

Genova come Seattle? Il prologo della terza conferenza nazionale sulle tossicodipendenze in programma a Genova da domani a giovedì fa temere che il dissenso rispetto al dibattito ufficiale abbia lo stesso clamore di quello sollevato, in America, dai fustigatori della globalizzazione. Le associazioni e i centri sociali che non si riconoscono nello spirito e nel programma del convegno istituzionale («Educare al benessere, prevenire gli abusi, liberare dalle dipendenze») annunciano battaglia

«Aids, negato il test agli immigrati»

Aiuti: si rischia un mondo sommerso di malati

Daniela Daniele

ROMA

E' indignato l'immunologo Fernando Aiuti. Si fa tanto parlare di prevenzione sanitaria e poi si discrimina la salute degli immigrati che, addirittura, incontrerebbero difficoltà a farsi fare i test contro l'Aids.

Professor Aiuti, un altro sasso nello stagno?

«E' necessario. La nostra associazione, l'Anlaids, ha avuto diverse segnalazioni di casi, in Piemonte, in Lombardia, nel Veneto, ma anche in Sicilia, davvero preoccupanti. A diversi immigrati è stato negato il test, che dev'essere anonimo e gratuito, oppure sono stati richiesti il codice fiscale o altri documenti d'identità. In questo secondo caso, com'è ovvio, molti hanno rifiutato di farsi esaminare perché temevano di perdere il posto di lavoro se fossero risultati sieropositivi. Una condizione che è già difficile per un italiano, molto più tutelato, figuriamoci per uno straniero».

Che cosa si rischia con questa situazione?

«Persone che potrebbero essere curate, non lo saranno mai. E se si pensa che nelle popolazioni africane, a seconda del Paese, la sieropositività nell'età a rischio, compresa tra i 20 e i 40 anni, varia dall'1 al 18 per cento, possiamo ben immaginare come tutto un mondo sommerso di persone lasciate sole a se stesse possa costituire un pericolo anche per la salute pubblica. Del resto, la legge prevede la possibilità di fare test anonimi e gratuiti proprio per tutelare la salute di tutti».

> L'immunologo «La legge non lo prevede ma, per fare l'esame, agli extracomunitari spesso sono stati chiesti i documenti e loro hanno lasciato perdere»



L'immunologo Fernando Aiuti bacia una ragazza sieropositiva

Aids a parte, lei ritiene che venga applicata la legge Turco Napolitano sulla possibilità di accedere ai servizi sanitari anche per gli immigrati clandestini?

«Se credessi questo non avrei fatto un'ennesima denuncia. Ma è vero, non parliamo soltanto dell'Aids. Pensiamo anche alla Tbc. No, credo che soltanto in alcuni centri, come quello di cui mi occupo al Policlinico o quello, sempre qui a Roma, dell'Istituto San Gallicano, che però è costretto a lavorare sempre in trincea, accolgano tutti, senza distinzione e, lo ripeto, a vantaggio della salute di tutti. C'è poi il problema delle case alloggio».

Quelle per i malati di Aids?

«Sì. Occorre avere i documenti per essere ospitati da quelle pubbliche. Ma così, a diversi ammalati di Aids che non sono in regola non resta che la strada, oppure il ricorso a qualche opera pia, come la casa alloggio delle suore di Madre Teresa di Calcutta».

Ma l'infezione da Hiv è in calo, non è vero?

«Il dato positivo è che a partire dal '99 e a tutt'oggi non sono stati segnalati casi di nuovi nati con l'infezione. Quello negativo: su 60 bambini sieropositivi, 50 sono figli di madri immigrate».

Perché?

«Oggi, grazie al test, alle cure durante la gravidanza e con il ricorso al parto cesareo, si è abbattuta la percentuale di trasmissione dell'infezione da madre a figlio dal 18 al 2 per cento. Per le donne italiane, almeno. Ma le immigrate arrivano in ospedale all'ultimo momento, spesso non hanno potuto fare il test, meno che mai le cure e, quanto al parto cesareo, come ben sappiamo, è un intervento che va programmato. Non si può praticare certo con il travaglio in atto».

Una denuncia, ma anche un appello al ministro della Sanità?

«Certo. Vanno bene le biotecnologie e gli ambiziosi progetti sulle più recenti scoperte della scienza. Ma, per favore, pensiamo anche ai problemi sanitari nei quali ci dibattiamo ogni giorno e fra mille difficoltà. Senza dimenticare la popolazione dei detenuti che spesso lamenta l'impossibilità di ottenere cure adeguate perché non è chiaro chi le debba pagare, se il carcere o l'Asl. Non dimentichiamo, inoltre, che circa il 65 per cento della popolazione carceraria è costituito da immigrati».

IN BREVE

■ NEL SALENTO 4 RAGAZZI MUOIONO IN UN INCIDENTE STRADALE

Una ragazza di 15 anni e tre suoi amici sono morti la scorsa notte in un incidente stradale avvenuto lungo la provinciale che collega Lizzanello a Castri di Lecce. I quattro viaggiavano a bordo di una Fiat uno condotta da Giuseppe Mazzeo, di 20 anni, l'unico rimasto illeso. Sono morti invece il fratello del conducente, Valentino, di 27 anni, Andrea Marchello, di 29, Diego Pascali, di 18, tutti di Lizzanello, e la ragazza di 15 anni, di Cavallino (Lecce). Non si conoscono ancora le cause dell'incidente che è avvenuto probabilmente per la pioggia. I ragazzi sono stati soccorsi da carabinieri e personale della protezione civile: i tre giovani sono morti durante il percorso verso l'ospedale, la ragazza poche ore dopo il ricovero.

■ PRESIDI AI VALICHI CON IL TORO ARTURO E LA MUCCA ERCOLINA

La «mucca pazza» ha reso famosi la mucca Ercolina e il toro Arturo che sono stati ingaggiati dagli allevatori nel presidio dei varchi di frontiera per fermare la carne francese. Presenti al Brennero sono diventati simbolo della produzione italiana, difesa anche dai macellai che sono già scesi o scenderanno in piazza a distribuire carne gratis. Fra gli altri valichi presidiati, ci sono Ventimiglia, Frejus, Coccau. La situazione alle frontiere resta tesa anche se non si sono verificati incidenti e scontri. Gli allevatori italiani hanno collaborato con le forze dell'ordine ai controlli e oggi a Milano, il ministro della Sanità, Umberto Veronesi, incontrerà le rappresentanze della Coldiretti; saranno discusse le proposte per rendere più sicuri i prodotti italiani e fra queste l'introduzione di un'anagrafe bovina e la certificazione del prodotto.

■ RAPISCE EX FIDANZATA, POLIZIOTTO LO CONVINCE A TORNARE

Ha rapito l'ex fidanzata per farla tornare con lui. La lunga fuga dell'innamorato respinto è andata avanti tutta notte e s'è conclusa dopo che un ispettore della Mobile di Rimini ha convinto il ragazzo, un riminese di 23 anni, a tornare da Milano e a consegnarsi alla polizia. Il giovane è stato arrestato sull'autostrada, vicino a Rimini Sud, con l'accusa di sequestro di persona.

■ SCAMBIO FETI; LA MADRE, LOTTERÒ FINO ALLA VERITÀ

«Lotterò e non mi arrenderò fino alla verità sul caso del mio terzo gemellino. Voglio almeno il suo corpo, se è morto, ma a questo punto posso supporre anche che sia vivo». E' lo sfogo di Maria Caterina Branca, la donna che col marito, Antonio Lo Presti, nel '97 denunciò i medici di Ostetricia dell'Ospedale Piemonte di Messina, per la morte di uno dei suoi tre gemellini e per le lesioni polmonari riportate dal parto. Sabato il gip di Messina ha ordinato l'arresto del primario di Ostetricia Vincenzo Pugliatti, che avrebbe falsificato le cartelle cliniche della donna e scambiato il feto del gemellino con quello di un altro per avvalorare la sua tesi difensiva. «Lo scambio - dice Branca - può essere avvenuto per uno sbaglio dei medici, o intenzionalmente. A questo punto chi mi dice che mio figlio non sia vivo e stia con un' altra famiglia?».


SUMMERTOUR
VIAGGI E TURISMO
AGENZIA SPECIALIZZATA IN VIAGGI - CROCIERE - VIAGGI DI NOZZE
prenota in anticipo
il tuo viaggio
SUPERSCONTI
dal 5% al 25%*
(sconto riferito ai Last Minute)
RATE da 47.000
lire al mese
Scegli tu la data
di partenza
VIAGGI
IN TUTTO IL MONDO
CON I MIGLIORI TOUR OPERATORS
VIAGGI LAST MINUTE - VIAGGI PERSONALIZZATI
CROCIERE
SUMMERTOUR - Piazza Adriano, 11 • Tel. 011.434.13.08 (r.a.)
Fax 011.433.71.45
TORINO


FINELLO

MALTEMPO ANCORA DISAGI AL NORD

ALTRI SMOTTAMENTI IN [illegible]

Due ville sono state dichiarate inagibili [illegible] di una frana a Capo San Donato, tra Laigueglia e Andora. Una grande frana incombe su Ceriana dove gli sfollati [illegible] 200 e potrebbero aumentare. Ieri il ministro dei Lavori Pubblici, Nesi, [illegible] Barberi, direttore della Protezione civile, hanno sorvolato le zone colpite dall'alluvione, da Ventimiglia al Dianese. In alcuni centri il rifornimento idrico è garantito da 7000 litri di acqua potabile in confezioni



SFOLLATI [illegible] IN [illegible] E ALTO [illegible]

Trecento persone sono state evacuate [illegible] Nalles, paese tra Bolzano e Merano invaso all'improvviso da acqua, terra, sassi e tronchi trasportati a valle dal Rio Prissiano. A causare l'allagamento è stata [illegible] sorta di diga che un ponte ha formato lungo la strada: in pochi minuti il torrente ha rotto gli argini. In Trentino 1500 persone sono state allontanate da Rovere della Luna per una doppia frana che incombe sull'abitato

Ucciso [illegible] in Valle d'Aosta

Travolti nell'auto: lei si salva, muore il marito

Beatrice Mosca
AOSTA

Il maltempo ha causato un altro morto in Valle d'Aosta. Nel primo pomeriggio di ieri una grossa frana staccatasi a monte di Pontboset ha prima travolto la strada comunale che porta alla frazione Courtil, poi ha trascinato per 150 metri un'auto su cui viaggiava una giovane coppia torinese, infine, dopo aver spazzato via un paramassi e la strada regionale per Champorcher, ha raggiunto il torrente Ayasse.

E' accaduto alle 13,45 nel[illegible] zona che proprio perché soggetta a smottamenti viene chiamata Grande Ruine (Grande Rovina). Solo mezz'ora dopo il distacco della frana la gente accorsa sulla strada per Courtil ha sentito le grida di aiuto della donna e [illegible] accorta dell'auto di cui, tra enormi massi, emergeva soltanto una ruota.

La notizia che un'automobile era stata travolta dalla frana si è rapidamente diffusa e molte persone hanno temuto a lungo per la sorte di parenti o amici. Il sindaco Ilo Chanoux ha fatto aprire il municipio per ospitare i turisti bloccati in paese e istituire un punto di informazioni: la frana ha interrotto la linea telefonica fissa, quella dei Gsm nella Valle di Champorcher ha molte zone d'ombra.

Col passare delle [illegible] è stato escluso che gli occupanti dell'auto fossero del posto. Ma la conferma si è avuta soltanto in serata quando, dopo molti tentativi, vigili del fuoco, forestali e soccorritori volontari, [illegible] aiuto dei quali [illegible] intervenuto per illuminare la zona l'elicottero della Protezione civile, sono riusciti [illegible] liberare [illegible] massi la carcassa dell'auto ed estrarne, ferita ma ancora cosciente, Claudia Centanino, [illegible] anni, originaria di Chivasso e abitante a Lauriano Po (Torino). Non c'è stato invece nulla da fare per il marito, Ilario Favretto, 37 anni, rimasto ucciso tra le lamiere dell'auto. A causa del buio le operazioni di soccorso sono state sospese alle 17,30 e il corpo dell'uomo sarà recuperato oggi.

La Valle di Champorcher [illegible] dunque isolata. La frana, la cui forza ha strappato oltre venti metri d'asfalto sulla strada, ha creato [illegible] voragine meno di un chilometro sotto Pontboset, paese di 230 abitanti: durante l'alluvione [illegible] 15 ottobre era stato danneggiato da numerosi smottamenti, domenica scorsa una grossa frana si era staccata dalla montagna invadendo la strada del Fournier. «Un disastro», commenta il sindaco che ha trascorso l'intero pomeriggio tra la zona della frana e il municipio per collaborare [illegible] soccorsi e organizza[illegible] il rientro [illegible] valle delle persone bloccate.

I turisti [illegible] i valdostani residenti nei Comuni a valle [illegible] stati fatti rientrare a piedi. Per consentire loro di passare, sotto la sorveglianza degli uomini della Protezione civile, è stato creato [illegible] percorso [illegible] fortuna mediante la posa di assi tra i massi. A valle della frana le operazioni di soccorso sono state coordinate dal sindaco di Hône, Luigi Bertsky, che ha organizzato un servizio navetta per il recupero delle persone arrivate a piedi da Pontboset. E per ora il transito sulla strada regionale per Champorcher [illegible] interdetto anche ai pedoni.



Un'altra frana ha provocato un morto in Valle d'Aosta. Nella foto, Pollein

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE DOPO IL FALLIMENTO DELL'AIA

[illegible] l'Europa può [illegible] esempio

«Siamo in grado di ridurre subito le emissioni di gas»

intervista

Flavia [illegible]
ROMA

WILLER Bordon, ministro dell'Ambiente, è andata nel peggiore dei modi: la conferenza dell'Aia è fallita, il mondo continuerà [illegible] produrre gas serra infischiandosene dei disastri.

«Dal punto di vista tecnico non si può che concordare: la conferenza è stata un fallimento. Eravamo andati per chiudere con un accordo, siamo usciti senza quell'accordo. Le [illegible] che però sono avvenute in questi ultimi giorni mi spingono a [illegible] nuovo ottimista».

A parte un'altra inondazione in Liguria e una serie interminabile di polemiche per il vostro fallimento, [illegible] cosa [illegible] accaduto?

«La portata dei problemi sta diventando finalmente un argomento di sensibilità comune».

[illegible] quello che si dice a ogni [illegible]sastro e in ogni momento di crisi.

«Non mi riferisco solo all'Italia [illegible] quello che dico lo dico con un ottimismo misto a rabbia, perché da tempo [illegible] lanciando l'allarme sugli effetti dei gas serra. È però v[illegible] che [illegible] questo momento forse il mondo [illegible] prendendo [illegible] in maniera più adeguata dell'importanza del problema. Spero soltanto che se oggi quest'argomento fa notizia, non lo si dimentichi fra due giorni: [illegible] possiamo arrivare al prossimo appuntamento nelle stesse condizioni in [illegible] siamo giunti alla conferenza dell'Aia».



Il ministro Willer Bordon

> «Con la crisi del petrolio anche le multinazionali cambieranno strategia»

Dicono che l'Europa non avesse [illegible] una strategia, che non fosse preparata alla trattativa.

«Sciocchezze. Indubbiamente all'interno dell'Europa siamo divorsi, ma questo è normale. Malgrado le differenze, la posizione europea è stata molto compatta. Siamo giunti alla conferenza avendo definito [illegible] soglie minime di accettazione della posizione americana, poi [illegible] detti [illegible] disposti [illegible] trattare su queste soglie. Quando poi abbiamo capito che la proposta [illegible] Usa era inaccettabile c'è stata una proposta tedesca di cercare ancora [illegible] filo per riannodare la trattativa. Persino [illegible] presidenza francese e [illegible] italiani, i più fermi nel sostenere la tesi del "meglio [illegible] accordo che un accordo pasticciato", abbiamo accettato la nuova linea del "si discute fino all'ultimo minuto"».

Dicono che i ministri europei abbiano partecipato poco, che abbiano delegato troppo ai tecnici. È vero?

«Un'altra critica che non sta in piedi. La proposta Usa richiedeva un'analisi approfondita che solo i tecnici potevano effettuare, e solo grazie ai tecnici siamo stati in grado di comprendere il trabocchetto americano: cercavano di farci credere che avrebbero ridotto i gas serra [illegible] 7% [illegible] in realtà al massimo avrebbero ottenuto [illegible] calo del 3%».

E' solo colpa degli Usa allora se è fallita la conferenza?

«Il fallimento è dovuto al fatto che oggi il problema non è di piantare qualche albero [illegible] di approvare qualche domenica a piedi, qui è in gioco una modifica radicale degli assetti produttivi. Purtroppo gli interessi economici, soprattutto Usa, sono ancora molto condizionanti. Ma è anche vero che lentamente le multinazionali stanno capendo che il ciclo del petrolio [illegible] alla fine, dunque si stanno attrezzando. Probabilmente se non [illegible] il buon senso a permettere [illegible] vincere questa battaglia sarà ancora [illegible] una volta il business, [illegible] che ben venga la conversione [illegible] business».

La trattativa sui gas serra dura da otto anni. Come [illegible] fa a credere che il prossimo appuntamento non segnerà l'ennesimo fallimento?

«Innanzitutto chiederò [illegible] Paesi europei e al governo italiano che [illegible] comporti come se l'accordo ci fosse già, adottando tutte le politiche necessarie per ridurre le emissioni. In Italia ne discuteremo nel consiglio dei ministri di venerdì prossimo. In secondo luogo, dal primo gennaio 2001 assumeremo [illegible] presidenza del G-8, ovvero la leadership dei paesi più industrializzati ma anche [illegible] [illegible]. Cercherò di fare [illegible] [illegible] che l'Italia possa sfruttare quest'opportunità per raggiungere [illegible] sa [illegible] portare ai Paesi [illegible] di sviluppo nell'incontro della [illegible] ma primavera. [illegible] do per la riduzione delle [illegible] nel più breve tempo possibile».

E' mancato all'affetto dei suoi cari
prof. Biagio Dalmotto
anni 70
Ne danno il triste annuncio la moglie Gioacchina, i figli Marinella ed Eugenio. Un ringraziamento particolare ai medici ed al personale infermieristico del reparto Dialisi dell'ospedale Martini. Funerali martedì 28 ore 11,45 parrocchia S. Maria Goretti.
— Torino, 24 novembre 2000.

Giorgio e Rosalba Frus partecipano affettuosamente al dolore di Eugenio e famiglia.

Giovanni Franchino
Rosanna e famiglia partecipano al vostro dolore.
— Torino, 26 novembre [illegible].

Mario e Massimo Gerbi addolorati ricordano con affetto il caro
Mario D'Ursi
— Torino, 26 novembre 2000

Cristianamente è mancata
Amalia Bortolomasi ved. Pintus (Rosina)
anni 91
Lo annunciano: il figlio Lauro [illegible] Adriana, le nipoti Magda, Claudia e Luisella, il fratello Ettore e rispettive famiglie. Funerali in Collegno oggi [illegible] 14,30 parrocchia «S. Lorenzo».
— Collegno, 27 novembre 2000.

Ciao [illegible], ti ricorderemo sempre con affetto. Emanuele e Francesca.

E' mancato
Carmelino Girard
anziano FIAT
Lo annunciano: la moglie Claudina Cellone, i figli Milena, Arturo, Ezio [illegible] le rispettive famiglie. Funerali domani in Bruino, nella chiesa parrocchiale San Martino alle ore 10.
— Bruino, 27 novembre 2000.

E' cristianamente mancata
Maria Cristino ved. Bertinetti
Ne danno il triste annuncio i figli Luigi con la moglie Adriana ed i nipoti Sabrina con il marito Edoardo Di Capua e Andrea; Pasquale con la moglie Piera ed i nipoti Roberto e Claudia. I funerali avranno luogo martedì 28 novembre alle [illegible] 8,30 nella parrocchia della Gran Madre di Dio. La salma verrà tumulata nel cimitero di Sassi. Un particolare ringraziamento all'affezionata Marie.
— Torino, 26 novembre 2000.

Nicoletta, Lello e Andrea Ambrosio partecipano con profonda [illegible] al dolore [illegible] e Piera [illegible] la perdita della [illegible] MAMMA.

Si associano al dolore della famiglia Bertinetti gli amici: Audino, Avagnina, Borello, Carazzone, Del Popolo, Dentis, Bugliotta, Maggiore, Mazzola, S[illegible], Vitali.

Riusciti dunque ad o[illegible] ciò che volevi da questa vita? Sì. Amare e sentirmi amato, sorridere e ricevere sorrisi.

E' cristianamente mancato
Bruno Boggio Gil[illegible]
[illegible] annunciano: Olinda, Chiara, Piermario, [illegible], Marco, Franco. Un vivo ringraziamento al Personale dei Reparti 78 Mauriziano e Medicina Uomini Cottolengo ed in particolare a suor Domenica, suor Annina. Un caldo abbraccio a tutti coloro che [illegible] con [illegible] diviso la serena vita e la triste morte. Per funerali tel. 0116809050. Non fiori [illegible] offerte a favore [illegible] Piccola Casa Divina Provvidenza, via Cottolengo 14 c/c postale 20956108. Servizio autobus dal parcheggio cimitero Moncalieri alle ore 9 per Torino e ritorno.
— Torino, 26 novembre 2000.

La cognata Vanda, il nipote Piero con Ellana e mamma, si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro zio BRUNO.

Partecipano [illegible] affetto [illegible] dolore gli amici di sempre: Cucciolo, Cicci, [illegible], Elis, Biagio, Paolo.

Si associano Nerio Neva Mantovani.

Cristianamente è mancata all'affetto [illegible] suoi cari
Romana Bruno ved. [illegible]
Addolorati lo annunciano: i figli Carlo con Olri, Giuseppe con Carla e le adorate nipotine Stella e Gemma, sorella, fratello, cognato, nipoti. Un ringraziamento alla signora Silvia. I funerali martedì nella parrocchia Santa Rosa da Lima, per orario 011-6835546
— Torino, 26 novembre [illegible].
La Prece srl, via Nizza 164 Torino, 011[illegible]

E' mancato
Giovanni Longhin
(commerciante)
Lo an[illegible]: moglie Elsa [illegible] Nadia, Franco, Marco. Funerali martedì [illegible] 14,30 parrocchia S. Edoardo.
— Nichelino, 26 novembre 2000.

Dino e Lorena Sanvido sono vicini a Nadia e Franco.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Massimiliano Turra
Generale degli Alpini in pensione
Lo annunciano la moglie Virginia Pancirolli, i figli Sergio ed Enzo con Cristina, Flavia, Valentina, Alice ed Ilaria. I funerali avranno luogo martedì 28 novembre alle ore 10,30 nella chiesa di S. Croce, piazza Santa Croce Pinerolo. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per il Tempio Crematorio di Bra. La S. Messa di settima sarà celebrata lunedì 4 dicembre alle ore 9,30 nella Cattedrale di S. Donato. Il S. Rosario sarà celebrato lunedì 27 corr. alle ore 20,30 nella chiesa di S. Croce. Non fiori, [illegible] eventuali offerte siano devolute in beneficenza. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 26 novembre 2000.

Elsa e Felice Burdino coi familiari partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
gen. [illegible] Turra
— Pinerolo, 27 novembre 2000.

Marco Valobra con Enrico Marcella Martina e Simone [illegible] vicini [illegible] questo [illegible] momento.
— Torino, 27 novembre 2000.

Cristianamente è mancata
Irma Tarasco ved. Ferrari
La ricordano: [illegible] figlia Adriana, il genero Sergio, il nipote Mauriz[illegible] Sabrina [illegible]gini.
— Cavour, 25 novembre 2000.

E' mancata
Silvana Giorgiutti ved. Vaschetti
L'annunciano papà, figlia, genero, nipotina, parenti tutti. Funerali martedì [illegible] novembre ore 15 Chiesa piazza Cavallero.
— Rivoli, 27 novembre 2000.
O. F. Demo - Rivoli - tel. 011 / 958.95.77

Improvvisamente e serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maddalena Barbasso ved. Margaria
Ne danno il triste annuncio i figli Gian Carlo, Anna, Maria Grazia, la nuora Paola, i generi Elio e Luciano, i nipoti Luca, Manuela ed Eros. Funerali martedì 28-11-2000 con partenza da ospedale Molinette h. 11,30. Funzione religiosa h. 11,45 parrocchia Assunzione di Maria Ver[illegible] (Lingotto). La presente è ringraziamento.
— Torino, 27 novembre 2000.

[illegible]

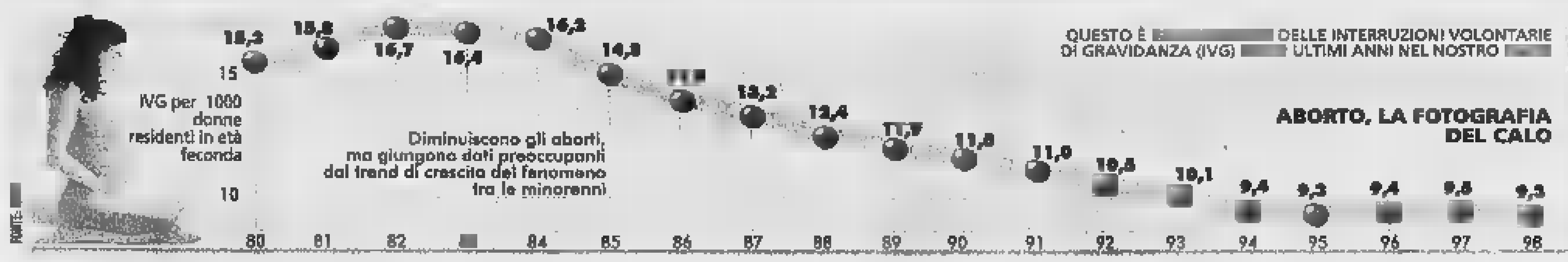
1990 — 2000
Piera Canta Guglielminetti
Con immutato affetto.

27-11-99 — 27-11-2000
Valerio Durante
Lidia Laura e [illegible] ti ricordano [illegible] amore e ringraziano tutti coloro che continuano a volerti bene.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (Apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi ore 18,30-21


Magic comfort
Saeco

INTERRUZIONE DI GRAVIDANZA | TUTTI I NUMERI DELL'ITALIA



QUESTO È [illegible] DELLE INTERRUZIONI VOLONTARIE DI GRAVIDANZA (IVG) [illegible] ULTIMI ANNI NEL NOSTRO [illegible]

ABORTO, LA FOTOGRAFIA DEL CALO

[illegible]	Totale IVG	[illegible]	Totale IVG
1980	213.310	1990	164.044
1981	216.816	1991	[illegible]
1982	231.000	1992	[illegible]
1983	231.061	1993	148.033
1984	228.377	1994	138.952
1985	211.227	1995	137.036
1986	197.165	1996	138.925
1987	190.371	1997	140.166
[illegible]	178.425	1998	138.354
1989	171.351		

Nato senza cervello, per essere battezzato

Pavia: è morto dopo due ore, i genitori avevano detto no all'aborto

Brunella Giovara
inviata a [illegible]

L'ha battezzato il medico, due gocce d'acqua e di più [illegible] si poteva fare, per [illegible] neonato destinato [illegible] m[illegible] subito. Quanto può vivere un bambino senza il cervello? Poco. Minuti, qualche ora. Carlo Gabriele Maria Pio è vissuto due ore. Eppure i genitori sono [illegible] lo stesso. Sembra una follia e non è [illegible]. Il suo papà e la sua mamma sono cattolici, di quelli che credono, pregano, sperano. Gli hanno proposto l'aborto perché la diagnosi era «anencefalia». Significa che m[illegible] il cervello e non si sopravvive. Loro hanno rifiutato. Volevano almeno battezzarlo.

Non si sentono eroi, «come qualcuno potrebbe pensare». Dicono «Dio ha vinto la morte, [illegible] con lui l'abbiamo vinta anche noi, [illegible] il n[illegible] Carlo». Fanno un appello ai medici: «Lasciate che sia Dio a decidere della nascita e della morte, che non [illegible] in nostro possesso. Aiutate le mamme a fare scelte secondo Dio e non secondo gli uomini». E alle mamme «che vivono situazioni come la nostra, o che per vari motivi, mai legittimi, stanno per abortire», dicono «l'abbandono fiducioso in Dio permette di vincere le paure dell'uomo». Loro si sono abbandonati, ed è andata così.

[illegible] chiamano Giuseppe e Cristina. Vivono in un paese della Bassa pavese, hanno due figlie, Annunciata Maria che ha dieci anni, e Elisabetta che ne ha sette. Lui racconta: «Il desiderio di avere un terzo figlio era fortissimo, soprattutto per me. Perciò insistevo e cercavo di convincere Cristina. Lei è sempre stata aperta alla vita, [illegible] [illegible] dono di Dio. Ma non era così decisa e impaziente da cercare di diventare ancora madre».

Cristina era preoccupata: il marito spesso lontano per lavoro, nessun parente vicino, [illegible] insomma, sola con due figlie da crescere. Durante l'estate la famiglia fa un pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo. Pregano sulla tomba di padre Pio, e la grazia arriva: «Cristina rimase incinta, e [illegible] gioia fu grande». Poi la donna rischia di perdere [illegible] bambino, [illegible] rimase a riposo e finalmente, entrando nel quarto mese di gravidanza, il pericolo fu scongiurato. Eravamo felici, la piccola prova era terminata».

C'è un peggio: la seconda ecografia accerta «un grave e poco frequente caso di anencefalia. E ci fu subito proposta [illegible] "soluzione" dell'aborto». Al policlinico San Matteo di Pavia i medici parl[illegible] chiaro: «In questi casi agiamo così. Non lasciatevi sconvolgere [illegible] vita portando [illegible] [illegible] maternità senza speranza». Racconta Giuseppe che quel giorno lui [illegible] in Veneto per lavoro. Lo chiama la moglie, «è stato come [illegible] fulmine a ciel [illegible]no. Lei [illegible] molto turbata, [illegible] [illegible] lontano. Mi raccolsi in preghiera. In quelle ore offrii la nostra creatu[illegible] a Dio». Giuseppe parla di [illegible] pace sconfinata che mi [illegible] [illegible] cuore», di «una prova», di un «sia fatta la tua volontà» detto una volta per tutte, senza ripensamenti.

Presa la decisione, le cose vanno [illegible] veloci. Cristina torna in pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo. «Chiesi al beato la sua intercessione, non ho mai perso [illegible] speranza che i medici stessero sbagliando». I medici fanno altri controlli, [illegible] la risposta è sempre negativa: il feto è anencefalo. «Pregammo ogni sera, anche con le nostre figlie, e moltissi[illegible] [illegible]ci della parrocchia. C'era anche il nostro gruppo di preghiera, [illegible] i nostri sacerdoti». Uno è don Luigi Ferrari, parroco al Santissimo Crocefisso. Don Luigi ha pubblicato una [illegible] lettera sul «Ticino», [illegible] settimanale [illegible] diocesi: «Grazie, Giuseppe e Cristina, perché ci avete regalato un angelo [illegible] [illegible] nuovo intercessore per tutta la comunità». Scrive che Carlo è vissuto così poco, «due ore di tempo, ma sufficiente perché Giuseppe potesse battezzare il suo bambino e renderlo Figlio nel Figlio di Dio».

Ma il battesimo è toccato a Giancarlo Bertolotti, medico del policlinico. Non c'era tempo per niente, o forse per tutto, visto che ora i genitori dicono «Dio ha vinto la morte». Lo chiamano il «miracolo finale». Perché «i medici ipotizzavano che la gravidanza potesse interrompersi spontaneamente prima del termine, oltre il quale il bambino non avrebbe avuto alcuna possibilità di sopravvivenza». Arriva il giorno. Cristina entra [illegible] sala parto con il marito. Nasce il bambino. Il dottor Bertolotti lo battezza. Muore.

Se qualcuno sospetta che questo bambino sia stato fatto nascere per poterlo battezzare, [illegible] vescovo lo smentisce: «Non c'è stata una simile meschinità». Monsignor Giovanni Volta conosce il caso, e ha voluto che se ne parlasse sul suo giornale: «Hanno avuto il coraggio di [illegible] cristiani fino in fondo, in [illegible] tempo in cui si sopprimono i bambini per non avere problemi». La loro è stata una scelta «di esempio per tutta la comunità cristiana».

[illegible]

È stato un medico del San Matteo [illegible] somministrare il sacramento

Il vescovo: «Nessuna meschinità hanno voluto essere cristiani»


Il Policlinico San Matteo di Pavia dove è stato fatto nascere il bambino

«Presto lo faranno con gli ovuli»

Vattimo: sbagliato sacralizzare la vita ad ogni costo

[illegible]

Lo storico Piero Scoppola è il più categorico: «Dovremmo [illegible] di non discutere [illegible] non lanciare sentenze su drammi così delicati. Ammiro la coerenza di questi genitori [illegible] rimango rispettosissimo della loro scelta. E' l'unico commento che posso fare». Ma anche lo scrittore Vittorio Messori sembra dello stesso avviso: «Di fronte a questi casi non si sa che dire. Sono tragedie. Sono scelte di fronte alle quali è necessario il silenzio. Sono cose che riguardano esclusivamente il privato, [illegible] che non possono essere nemme[illegible] strumentalizzate in funzione apologetica: vedete quanto sono stati bravi, ma che eroi».

Però, fermo restando il rispetto per [illegible] scelta dei genitori, sul piano teologico e cristiano che valore ha la decisione di far nascere comunque un bambino destinato a non vivere? Enzo Bianchi, priore [illegible] Comunità monastica di Bose: «Come credente cristiano lo capisco che abbiano seguito la loro coscienza di non abortire. Per noi che pensiamo che ci sia comunque una storia che si apre nell'incontro fra un uomo [illegible] una donna, anche se deforme [illegible] senza vita, [illegible] scelta [illegible] stata giusta. Poi, che l'abbiano tenuto per battezzarlo, nemmeno la Chiesa chiede questo. Il battesimo [illegible] era necessario per il Paradiso. La Chiesa [illegible] tempo non ha più parlato del limbo. Ma la fine di una vita di [illegible] persona significa soprattutto il giudizio Divino. E la condizione d'ingiustizia, Dio deve mutarla [illegible] una condizione di giustizia. Questo bambino era destinato alla vita eterna più di me, che essendo adulto sono stato un peccatore».

Se questa sia stata [illegible] no una scelta eccessiva, diverso è il giudizio del mondo laico. Il filosofo Gianni Vattimo: «Io non ho disprezzo per i sacramenti. Ma a questo punto mi sembra quasi una scelta di superstizione. Come possiamo immaginare che possano cambiare qualcosa due ore di vita senza un cervello? Io, in certi casi, lascerei che la medicina faccia il suo corso. Di questi tempi, c'è una campagna precisa, ci sono [illegible] preti che vogliono battezzare gli embrioni. Battezzeranno anche gli ovuli? Dove arriveremo? Con tutto il rispetto, il clero dovrebbe stare più attento a volere la sacralizzazione della vita a tutti i costi». [l. s.]

Quando l'amore lancia una freccia

Leonardo Zega

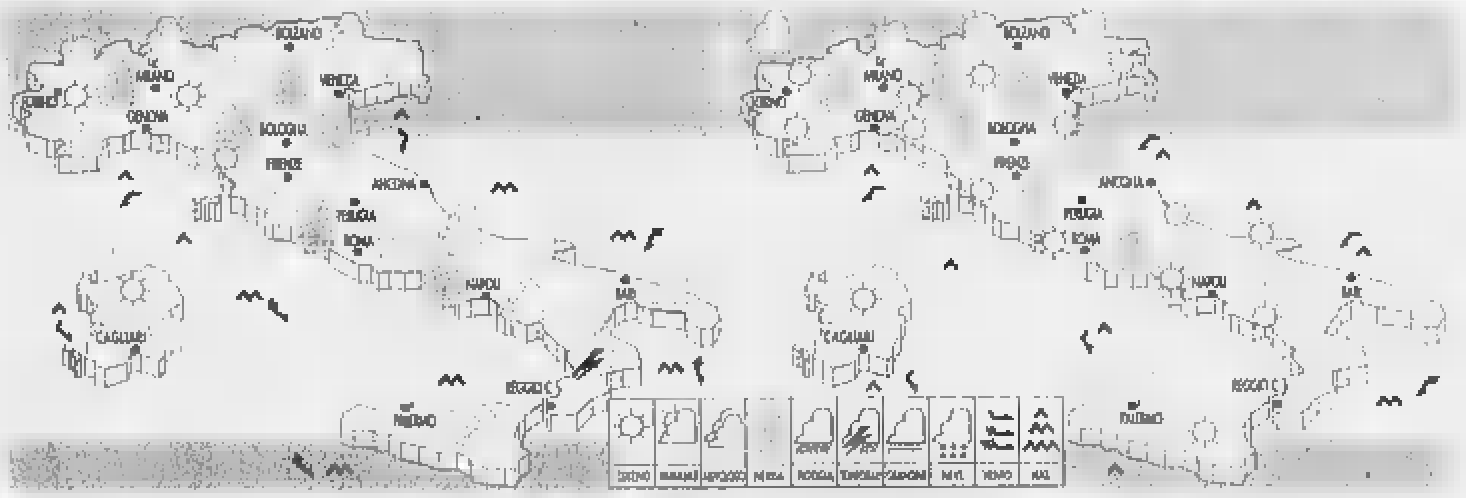
Il vostro bambino è volato in Paradiso, sarà l'angelo della vostra famiglia». Quante volte siamo ricorsi [illegible] questo argomento per recare conforto a genitori che hanno perduto un figlio appena nato. E lo facciamo fermandoci quasi sempre sul limitare del mistero della vita e della morte e successo, vi siamo tutti vicini, presto ne avrete un altro di bambino, il vuoto sarà colmato e il dolore meno lancinante. Parole di umana solidarietà, di condivisione, apprezzabili ma anche evasive. Oggi ci confrontiamo invece con una storia di particolare durezza, vissuta da due coniugi cristiani, che hanno voluto portare a compimento la loro missione di genitori con piena consapevolezza ed esemplare coerenza. Non hanno rifiutato l'aborto e fatto nascere Carlo - due sole ore di vita eppure loro figlio nel senso più pieno del termine - soltanto "per farlo battezzare" (cosa del tutto normale per una coppia di credenti); lo hanno voluto perché un figlio è per sempre. Dal momento in cui si accende nel grembo della madre, la sua vita non è più disponibile per nessuno. E' come una freccia che, scoccata dall'amore dei genitori, segue il suo tragitto, libera e autonoma, travalicando il muro che separa l'al di qua dall'al di là per eternarsi in Dio. Carlo e i [illegible] genitori non [illegible] mettono di fronte [illegible] una storia ad alta tensione emotiva, non ci offrono un'altra occasione per polemiche improprie e irriguardose, ci impartiscono una lezione di fede, carica di dolore, di speranza e di amore.



IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

www.ciaoweb.it

[illegible] DEL [illegible] Con gli ultimi episodi piovosi sul Centro-Sud, si conclude [illegible] travaglio meteorologico di questo mese, destinato a essere annoverato come il più piovoso degli ultimi [illegible]quant'anni.
Da domani l'alta pressione verrà ad insediarsi sul Mediterraneo centro occidentale, deviando [illegible] il corso delle perturbazioni atlantiche verso [illegible] parte centro settentrionale del continente. Inizierà così una parentesi di tempo stabile [illegible] soleggiato, nebbie permettendo, destinata a protrarsi per tutta la settimana e oltre quanto [illegible] sulle regioni centro meridionali.
Le regioni settentrionali invece saranno lambite, tra mercoledì e giovedì e tra sabato e domenica, da marginali annuvolamenti, relativi a perturbazioni in transito a settentrione dell'arco alpino: potranno dar luogo a sporadiche precipitazioni.
Il perdurare dell'alta pressione comporterà una maggior presenza delle nebbie specie sulle regioni padano venete e nelle valli interne del Centro.



OGGI. Al Nord, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna nuvolosità residua con tendenza a schiarite. Al Sud nuvoloso con piogge intermittenti e qualche temporale ma tendenza [illegible] parziali schiarite. Nebbie diffuse sulle regioni padano venete e nelle valli del Centro. Temperature in diminuzione al Sud.

[illegible] Tempo in generale miglioramento, salvo alcuni parziali annuvolamenti al Sud e sulle zone appenniniche. Foschie e nebbie nelle valli e lungo i litorali del Centro-Nord. Temperature diurne in lieve aumento, diminuiranno quelle notturne.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	0	7	Bologna	5	10	Bari	8	17
Bolzano	2	8	Firenze	10	16	Napoli	6	16
Verona	3	7	Pisa	6	15	Potenza	np	np
Trieste	10	17	Ancona	5	12	S. M. Leuca	13	17
Venezia	5	8	Perugia	6	12	R. Calabria	13	18
Milano	4	13	Pescara	4	17	Palermo	15	[illegible]
Torino	1	11	L'Aquila	-1	8	Catania	8	20
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	5	15	Messina	13	19
Genova	11	18	Roma Fium.	6	17	Alghero	10	15
Imperia	9	16	Campobasso	6	11	Cagliari	10	19

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	9	pioggia	Lisbona	16	19	nuvoloso
Atene	13	18	pioggia	Londra	7	11	nuvoloso
Bangkok	25	29	variabile	Los Angeles	10	24	sereno
Berlino	4	7	nuvoloso	Madrid	12	17	variabile
[illegible]	0	10	nuvoloso	Montreal	2	3	variabile
Bucarest	[illegible]	8	nuvoloso	Mosca	[illegible]	[illegible]	variabile
Budapest	[illegible]	12	pioggia	New York	-1	5	pioggia
Buenos Aires	17	23	variabile	Nizza	8	16	sereno
Copenaghen	6	8	nuvoloso	Parigi	7	11	nuvoloso
Dublino	4	9	pioggia	Pechino	-1	8	sereno
Francoforte	-1	[illegible]	pioggia	Praga	4	6	nuvoloso
Gerusalemme	13	19	variabile	Rio de Janeiro	22	31	pioggia
Ginevra	4	9	pioggia	Sofia	7	12	variabile
Helsinki	1	2	neve	Sydney	21	27	variabile
Johannesburg	13	24	variabile	Tokyo	9	18	sereno
Il Cairo	12	24	sereno	Varsavia	3	6	nuvoloso
Istanbul	12	17	variabile	Vienna	6	8	pioggia

Il club degli Undici accusa greggio e Borse Usa per la debolezza del cambio

Ultimi tentativi d'intesa sull'eurofisco

«Moneta unica depressa del 20%»

Maurizio Molinari
corrispondente da BRUXELLES

Niente pericoli di rallentamento dell'economia, la crescita continua a ritmo sostenuto e l'euro soffre per incertezze esterne ma ci sono le condizioni per un suo forte rialzo. E' questo il messaggio uscito dalla riunione dell'Eurogruppo mentre oggi l'Ecofin tenterà di portare a termine con successo l'arroventata trattativa sulle misure di applicazione del principio di ritenuta fiscale alla fonte dei redditi finanziari dei non-residenti comunitari.

Il ministro delle Finanze francese, Laurent Fabius, nelle vesti di presidente di turno degli Undici, ha evitato ogni polemica con le cautele sull'euro del presidente della Banca Centrale Europea, ribadendo forte fiducia nei «fondamentali della nostra economia» che sostengono [illegible] moneta unica. «Desideriamo vedere un euro forte sui mercati» è il messaggio degli Undici. «A chi si preoccupa per un rallentamento della nostra crescita - ha dichiarato lo spagnolo Pedro Solbes, commissario europeo agli Affari Finanziari - rispondo che la nostra crescita è stabile su livelli alti e continuerà nel 2001 a 2002 a ritmi sostenuti». Per Solbes la crescita stabile e la diminuzione della disoccupazione significa che «stiamo raggiungendo ciò che ci eravamo prefissi al [illegible]glio europeo di Lisbona». Eurolandia cresce nella direzione giusta e con ritmi adeguati. Fabius ha aggiunto che «l'inflazione è sotto controllo» e che, date le condizioni esistenti, gli Undici hanno riaffermato l'intenzione di «proseguire nel risanamento delle finanze pubbliche» per poter avere «tassi di interesse bassi, crescita vivace e creazione di posti di lavoro».

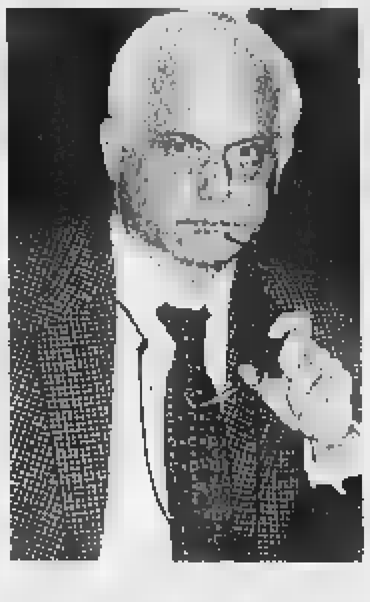
Davanti all'euro a 0,84 dollari gli Undici dell'Eurogruppo (tutti i paesi dell'Unione Europea tranne Gran Bretagna, Svezia e Danimarca mentre la Grecia entrerà il 1° gennaio) attribuiscono la debolezza della moneta all'esistenza di «elementi esterni» che [illegible] «incertezza». Fabius [illegible] enumera: «In primo luogo [illegible] rialzo del prezzo del greggio, poi l'andamento del mercato borsistico americano e infine quanto sta avvenendo nella zona-yen». L'euro sconterebbe insomma per i mali altrui. Ma Fabius si dice ottimista: «La nostra moneta continua ad essere quotata il 20 per cento sotto il proprio valore» e non esclude che possa esservi un'impennata improvvisa sui mercati. «E' un argomento che è stato presente durante la discussione - ammette - e se guardiamo al deficit commerciale americano è vero che è enorme e sta esplodendo, ma sono molti elementi a nostro favore». Il rialzo «potrebbe essere il tema della prossima conferenza stampa» conclude fra il serio ed il faceto. Wim Duisenberg, presente a Bruxelles, ha evitato ogni commento.

Questa mattina gli Undici si vedranno con gli altri partner dell'Ue per la riunione dell'Ecofin - presente il ministro [illegible] Tesoro Vincenzo Visco - e li aspetta una lunga e difficile sulla ritenuta alla fonte sui redditi finanziari dei non residenti comunitari, peraltro cominciata

[illegible] RIUNITI CON PRODI

BRUXELLES. Per la prima volta nella storia di Confindustria, [illegible] una federazione regionale, quella dell'Emilia Romagna, terrà il [illegible] consiglio a Bruxelles che [illegible] concluso [illegible] serata da [illegible] incontro con il presidente della Commissione Ue Romano Prodi. Obiettivo della trasferta nella capitale europea, la necessità di conoscere direttamente i programmi della [illegible] e spiegare alle istituzioni comunitarie le esigenze di una realtà produttiva composta soprattutto di piccole e medie imprese. «Vogliamo aprire una finestra sul medio periodo sulle prospettive dell'Unione europea», ha spiegato il presidente regionale di Confindustria Emilia Romagna, Massimo Bucci. Sul tavolo della discussione i finanziamenti per l'innovazione e la ricerca tecnologica e le direttive comunitarie su attività produttive, la gestione del territorio e le privatizzazioni, di grande interesse per la dimensione regionale.

Oggi l'Ecofin discute la tassazione alla fonte dei redditi dei non residenti



Il ministro del Tesoro Vincenzo Visco

ieri sera. La Francia, presidente di turno della Ue, propone di fissare la ritenuta fiscale al 25%. Il Lussemburgo, che ricava dal settore finanziario oltre un quarto della sua ricchezza, chiede invece che la ritenuta sia limitata al 10%. Jean Claude Junker ha criticato duramente la proposta francese, ma ha precisato di [illegible] voler bloccare l'intesa ad ogni costo». Dopo l'accordo di principio raggiunto dai Quindici al vertice di Feira sulla necessità che ogni cittadino europeo residente in un Paese Ue diverso dal proprio paghi le tasse sui risparmi, il problema ora è decidere le conseguenti misure pratiche [illegible] applicazione [illegible] Il duello fra i partner dell'Ue si intreccia con la richiesta di estendere alle questioni fiscali il voto a maggioranza qualificata tra gli Stati membri dell'Unione. Il ministro delle finanze olandese, Gerrit Zalm è stato [illegible] franco in proposito: «Credo che sulle questioni fiscali, nessuno sia favorevole al voto a maggioranza qualificata». Con queste pr[illegible] Fabius non ha voluto fare previsioni ed ha messo le mani avanti: «Non so quali siano le prospettive di un accordo ma l'estensione del voto a maggioranza qualificata è una necessita perché sarebbe più facile trovare accordi sulle questioni fiscali». «Non so proprio se ce la faremo a trovare un accordo» ha ammesso Visco.

OLTRE LA LIRA

Irpeg, Tfr e tassi sui mutui tre passi in [illegible] vicolo cieco

Alfredo Recanatesi



IRPEG, Tfr e tassi usurai sui mutui [illegible] le tre questioni attorno alle quali ha ruotato la cronaca economica per l'intera settimana passata. La relazione tra di esse è scarsa o nulla; almeno questa è la prima impressione. Eppure tutte sono tra loro connesse dal denominatore comune del metodo attraverso il quale sono state poste e trattate; un metodo, va subito detto, che non è estraneo a quel deficit di capacità decisionale, di trasparenza, e in fin dei conti di credibilità, che ha un ruolo non certo secondario nel determinare la perdita di competitività che il Paese va subendo e che tutti, seppure da un proprio specifico e non sempre disinteressato punto di vista, sono pronti a denunciare.

L'Irpeg. Che una riduzione di questa imposta nel Mezzogiorno serva a poco per il sostegno dell'economia meridionale è cosa della quale chiunque sa di queste cose è profondamente convinto. A maggior ragione è convinto del fatto che servirebbe a ben poco per portare alla luce del sole le attività sommerse, per le quali la riduzione opererebbe su un imponibile che, [illegible] finora ha potuto nascondersi, avrebbe un interesse pressoché immutato per continuare a farlo. Tutti erano, inoltre, convinti che l'Unione europea non avrebbe potuto ammettere uno sconto fiscale per le sole regioni meridionali, in aggiunta alle agevolazioni ed alle franchigie già in essere. Ciò nondimeno, l'ipotesi ha trovato forti sostegni nella Confindustria, che vi ha visto un sentiero da percorrere, seppure tortuosamente, verso una ulteriore riduzione dell'imposta per l'intero sistema produttivo nazionale, e nell'Udeur di Mastella che, a pochi mesi dalle elezioni, cercava una manifestazione forte ed eclatante della [illegible] iniziativa a difesa degli interessi dei suoi bacini di raccolta elettorale.

Di fronte a queste pressioni, per quanto basate più sull'apparenza che sulla sostanza, il governo; pur disponendo di tutte le ragioni oggettive, ma non potendosi permettere scontri con una controparte potente come la Confindustria, ed una che, pur nella sua esiguità numerica, è essenziale per raggiungere la maggioranza alla Camera, ha dovuto anch'esso rispondere più sul piano dell'apparenza che della sostanza: ha rimesso la palla a Bruxelles, si è dovuto far mettere [illegible] bianco dal Commissario Monti il sonante «no» col quale poter chiudere [illegible] questione che da solo non aveva la forza di chiudere.

Sul Tfr le cose non sono certo più lineari. Il disegno di destinare queste risorse per alimentare i fondi pensione e farli finalmente diventare operativi si basa su due argomenti forti. Intanto, com'è facile comprendere, si tratta di un sostanziale passo verso la modernizzazione del sistema previdenziale e, insieme, del sistema finanziario. Inoltre, è opportuno perché sarebbe buona tattica stralciare questo cruciale argomento dalla complessa verifica, l'anno venturo, degli effetti della riforma Dini e dalle tensioni che probabilmente l'accompagneranno quando si dovrà discutere degli ulteriori interventi che occorre effettuare per assicurare la stabilizzazione del sistema previdenziale in una prospettiva non limitata agli anni più prossimi. Il progetto più recentemente presentato, per altro, è molto più aperto e liberale del primo. Ma tant'è: anche se la destinazione del Tfr ai fondi pensione è scontata, c'è tuttavia aperta la questione di compensare le imprese per la perdita di questa forma assai vantaggiosa di finanziamento, e su questa compensazione fa leva la Confindustria alzando il prezzo [illegible] suo consenso [illegible] l'obiettivo di ottenere molto, molto più di quanto il governo abbia già previsto, e di bloccare tutto in [illegible] ottica nella quale l'obiettivo tattico del vantaggio immediato di mantenere la disponibilità di quei fondi, prevale su quello strategico di correlare il sistema previdenziale al mercato finanziario per ridurne progressivamente la dipendenza, ora pressoché esclusiva, dalle disposizioni [illegible] norme legislative e amministrative.

I mutui, infine. Con ben poche eccezioni, potete crederе, deputati e senatori hanno chiare le storture di una legge come quella sull'usura ed i devastanti effetti che ha prodotto, produce e produrrà. Ciò nondimeno, quella legge fu votata all'unanimità, e probabilmente lo sarebbe anche oggi, anche se nel frattempo è stata costituita una unione monetaria, alla quale l'Italia ha fatto di tutto per aderire, ispirata a principi che rendono quelle storture ancor più storte e stridenti. In questo [illegible] le forze politiche si sono mostrate condizionate dalla rappresentazione che i mezzi di informazione hanno fatto e continuano a fare dell'usura più con l'obiettivo di suscitare emozione e sdegno (che fanno vendite e audience) che [illegible] quello di approfondirne le cause e, quindi, creare consenso attorno ad iniziative forse meno eclatanti, ma più coerenti ed efficaci.

In tutti i tre casi più rilevanti della passata settimana, dunque, il processo decisionale che presiede alla formazione delle [illegible] o alla loro evoluzione si è chiaramente mostrato asservito o distorto dal gioco degli interessi di parte, dalla rincorsa di umori superficiali o di opinioni approssimative, o di tutti questi fattori insieme, e di altri ancora. Con un ulteriore risultato comune: che in nessuno di questi tre [illegible] è stato fatto un solo passo avanti.

MERCATI EMERGENTI ARRIVA UN NUOVO PROTAGONISTA MENTRE SI LAVORA AD UN'AREA DI LIBERO SCAMBIO

L'Oriente prepara la riscossa trainato dalla «Grande Cina»

analisi

Ugo Bertone

PER ora è solo un segnale di buona volontà, ma la novità è di quelle che possono lasciare il segno. I dieci membri dell'Asean, l'associazione che riunisce i Paesi dell'Asia sud orientale, hanno annunciato di aver avviato [illegible] progetto, da verificare tra dodici mesi, per creare assieme a Giappone, Corea del Sud e Cina una zona di libero scambio da affiancare (o contrapporre) all'Unione Europea e al Nafta, l'accordo commerciale tra Messico, Usa e Canada. Ma è un piano realistico? Ci vorrebbe un miracolo, commentano gli esperti. Per ora, infatti, i governi sono impegnati a difendere le loro frontiere doganali (la Malaysia, per esempio, usa l'arma delle tariffe a favore dell'industria dell'auto), i privilegi dei contadini (Giappone e Corea del Sud, in particolare) mentre la Cina deve ancora chiudere l'interminabile negoziato con il Wto.

«Ma anche questo è un segno che l'industria asiatica non vuol più essere ostaggio dell'andamento dell'economia Usa» commenta Federico Bazzoni, 40 anni, responsabile dell'Asian Equity Desk di Bnp Paribas Peregrine, in procinto di partire per il suo ufficio di Hong Kong, da [illegible] tratta le operazioni della clientela istituzionale europea. Non è una posizione qualsiasi, se si pensa che la Peregrine, assorbita da Bnp Paribas, è [illegible] sorta di istituzione a Hong Kong da quando, prima ancora dell'accordo tra Pechino e Londra, il suo proprietario Francis Lay ebbe l'idea di lanciare le «red chips», titoli trattati nella Borsa della colonia britannica ma che rappresentavano società della Cina rossa, sulla carta proprietà del popolo. Fu così che il Drago cinese cominciò ad aprirsi alle suggestioni della grande finanza. Un successo durato fino ad oggi, se si pensa che Bnp Paribas Peregrine è ancora al primo posto per numero e volumi di emissioni sul mercato cinese e di Hong Kong. L'osservatorio, dunque, è quello giusto per capire le tendenze dell'area e, soprattutto, le opportunità per gli investitori di [illegible] nostra.

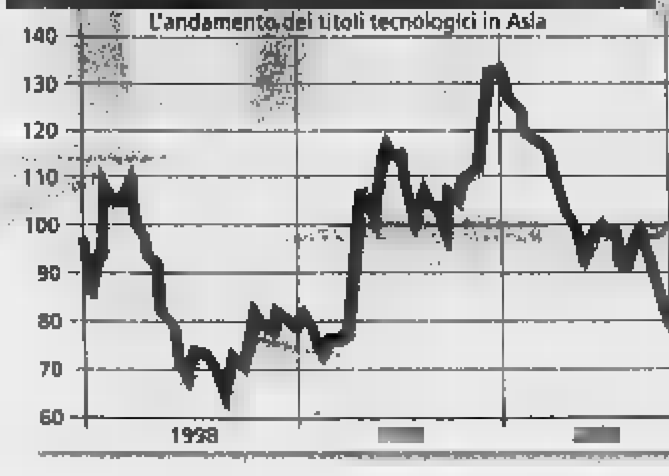
«Noi stiamo tornando ad essere ottimisti - esordisce Bazzoni - Certo, [illegible] essere prudenti e non aver fretta, soprattutto. Nei prossimi [illegible] ci sarà da soffrire ancora, magari sull'onda del Nasdaq. Ma i prezzi [illegible] interessanti, anche se bisogna saper scegliere». [illegible] del l'ultimo anno, per la verità, i risparmiatori italiani sono rimasti scottati: dopo il boom del '99, l'indice Fideuram dei fondi area Pacifico segna -15% da gennaio e ad ottobre i riscatti hanno superato le sottoscrizioni.

«E' [illegible] - ammette Bazzoni - In realtà l'Asia ha scontato la stretta dipendenza dall'economia Usa, una circostanza destinata a durare anche nei prossimi anni. Ma stanno maturando situazioni nuove». Ovvero? «Noi siamo prudenti sui settori più legati all'export, semiconduttori e tecnologie legate agli Usa. Anche per questo alcuni Paesi, [illegible] Singapore, stanno perdendo la loro leadership, troppo ancorata ad un modello di economia sussidiata». L'alternativa? «La Grande Cina, ovvero Pechino più Taiwan ed Hong Kong. E' un'area che esprime un potenziale formidabile e, dopo la crisi che ha coinvolto l'area nel '97-98, ormai destinata a ripartire. Ma in maniera diversa. Stavolta non [illegible] l'export a trainare l'economia, ma le infrastrutture: strade, ponti, centrali elettriche. E la telefonia, soprattutto: già oggi la Cina è il paese che ha più telefonini al mondo, poche società hanno le prospettive di China Mobil».

A medio termine, insomma, la «Grande Cina» potrebbe essere una soluzione vincente per una quota del risparmio (mai andare oltre il 5-10% del patrimonio, comunque). Meglio evitare, invece, i Paesi più indebitati (Thailandia o Corea) mentre il Giappone, ancora alle pr[illegible] la crisi che lo attanaglia da otto anni, merita un discorso a parte: «ci sono segnali positivi - chiude Bazzoni - la ripresa dei consumi e una maggiore attenzione agli investitori». [illegible] Tokyo ha avuto, finora, troppe false partenze per ispirare ottimismo.

IL CROLLO HIGH TECH

L'andamento dei titoli tecnologici in Asia



I NOMI E GLI AFFARI

Per Eni e Pirelli è il momento delle grandi scelte

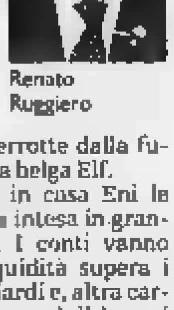
Valeria Sacchi

Nonostante le molte incertezze che rendono instabili gli indici di Borsa, il titolo Eni corre e segna massimi storici, complici il petrolio alle stelle e una ben mirata politica di sviluppo. Non è dunque strano che il presidente **Gian Maria Gros-Pietro** annunci che il gruppo è pronto per un grande accordo internazionale». Con chi, ovviamente, non lo dice, ma pone una condizione: la «complementarietà» con il futuro alleato.

Per questo l'amministratore delegato del Cane a Sei Zampe, **Vittorio Mincato**, ha buon gioco nello smentire le voci che da qualche giorno si intensificano su una possibile fusione con la spagnola Repsol, troppo piccola e [illegible] sinergica. Le altre piste portano negli Stati Uniti, all'americana Phillips, alla Conoco, alla Enron. Più difficile appare un ritorno di fiamma [illegible] francese Total, con la quale a suo tempo erano state avviate trattative, interrotte dalla fu[illegible] tra Total e la belga Elf.



Gian Maria Gros-Pietro



Renato Ruggiero

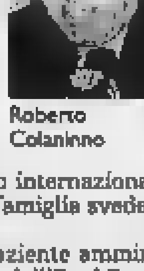
Sia come sia, in casa Eni le premesse per [illegible] intesa in grande stile ci sono. I conti vanno benissimo, la liquidità supera i quindicimila miliardi e, altra carta vincente, dopo anni di latenti lotte al vertice l'attuale tandem: Gros-Pietro-Mincato appare compatto. I due sembrano intendersi benissimo, hanno evidentemente superato quelle secche che avevano portato alle dimissioni del predecessore di Gros-Pietro: l'ex presidente del Wto **Renato Ruggiero**.

Sotto la lente di piazza Affari anche il gruppo Pirelli e i seimila miliardi incassati dalla vendita di Optical all'americana Corning, che dovranno essere in qualche modo investiti. Il presidente del gruppo milanese **Marco Tronchetti Provera** (che a [illegible] volta dovrà trovare una destinazione per i 500 miliardi piovutigli in tasca sempre dall'operazione Optical) si affretta a smentire di avere mire sulla Telecom di **Roberto Colaninno**. Del resto, a quanto sostengono molti, tra i due [illegible] più diffidenza che simpatia.

Su dove e con chi la Pirelli andrà il ventaglio delle possibilità è amplissimo, ma un fatto è certo: Tronchetti è troppo giovane per cedere lo scettro di numero uno e di padrone. Tra le ipotesi c'è la pi[illegible] svizzera che porta a **Martin Ebner**, il finanziere zurighese amico di Tronchetti e partner in Pirelli il quale vanta, tra i suoi svariati interessi, partecipazioni in Abb, il colosso internazionale che fa capo alla famiglia svedese **Wallemberg**.



Tronchetti Provera



Roberto Colaninno

Intanto l'impaziente amministratore delegato dell'Enel **Fran[illegible] Tatò** cerca di stringere i tempi dell'operazione «Acquedotto Pugliese». Se il Tesoro [illegible] decide a dare il via libera alla cessione della società guidata da **Lorenzo Pallesi**, lui rivolgerà gli occhi verso altri lidi. Intanto, sempre Tatò deve stare pronto a parare le mire di chi, sul modello di quanto avviene in Eni con la rete del gas, chiede che anche la rete dell'(ex) monopolista elettrico venga scorporata e quotata in Borsa.

Momento delicato per l'Abi, l'associazione bancaria presieduta da **Maurizio Sella** che, in settimana, porterà sul tavolo di un comitato esecutivo straordinario la patata bollente dei mutui a tasso fisso sui quali, dopo la sentenza della Cassazione, [illegible] per abbattersi una valanga di ricorsi. Contro la sentenza il direttore generale dell'Abi **Giuseppe Zadra** ha preannunciato ricorso alla Corte di Giustizia Europea.

[illegible] al di là dell'eventuale danno economico, se le banche saranno chiamate a rifondere la clientela, c'è [illegible] imbarazzante questione di «immagine». Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio **Enrico Micheli** ha accusato apertamente gli istituti di [illegible] trasparenza e poca concorrenzialità», parlando di «politiche di cartello». Mentre sulla testa di un sistema che [illegible] ha mai goduto [illegible] fiducia del consumatore comincia a volteggiare una parola terribile: «usura».



Franco Tatò

Maurizio Sella





Mario Monti

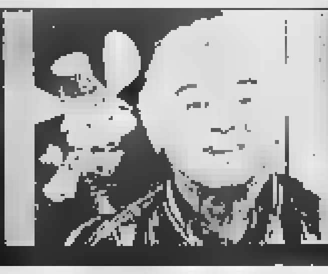
L'attivismo del presidente di Confindustria **Antonio D'Amato** deve registrare uno stop. Che non arriva questa volta dal Governo, ma dalla sacra Unione Europea. Dove il commissario alla concorrenza **Mario Monti** boccia la proposta di sgravi fiscali generalizzati per le imprese del Sud, recente cavallo di battaglia di **D'Amato**. E tocca quindi a **Guidalberto Guidi**, consigliere di Confindustria per le politiche industriali, pur tra dichiarazioni di «amarezza» e «sconcerto», ricucire e invitare tutti alla ragione e al «sangue freddo».

Nel «lusso» Italia e Francia continuano ad essere, sulla scena mondiale, incontrastate dominatrici, come emerge da [illegible] di **Pambianco-Strategie**. Con qualche punto in più per il nostro paese rispetto ai cugini francesi: 30% contro 25%. Anche se, negli ultimi giorni, [illegible] due gruppi francesi a essere al centro di nuove operazioni. Ecco infatti **Jean Louis Dumas**, presidente di Hermes, entrare nel settore della fotografia correndo in soccorso di **Hanns-Petere Cohn**, presidente della tedesca Leica, di cui acquista il 30%. La seconda mossa è dell'indefesso padrone di Vuitton **Bernard Arnault**, che aggiunge ai due magazzini parigini che già possiede: Bon Marché e Franck et Fils, un terzo, altrettanto prestigioso: La Samaritaine.



Bernard Arnault


blu3
(chiami i due numeri blu che ami di più a 90 lire/min)*
per tutta la vita.
0380 -
E scrivi SMS a sole 100 lire.
blu
natale



Zecchino d'oro [illegible] «cuoco»

"Il cuoco pasticcione", cantata da Federica Colucci, 8 anni, di Locorotondo (Bari), ha vinto la 43ª edizione dello Zecchino d'oro, rassegna di canzoni per l'infanzia conclusa ieri sera [illegible] diretta mondovisione dall'Antoniano [illegible] Bologna. Al 2° posto "Non voglio cantare", interpretata da Chiara Piccioli, 4 anni, di Firenze.



Etruschi per 3 milioni

Carrà batte tutti: 8 milioni 57 mila spettatori sabato su Raiuno contro i 5 milioni 972 mila di «Ciao Darwin» con Bonolis su Canale 5. Si è difeso bene anche Alberto Angela che ha raccontato gli Etruschi [illegible] Raitre in «Ulisse, il piacere della scoperta», realizzato col padre Piero (foto): quasi tre milioni di spettatori.

ICEBERG



MONDADORI ha quasi ultimato la traduzione dei *Diari* di Victor Klemperer, il professore ebreo che, rimasto in Germania fino all'ultimo, registrò la persecuzione nazista in pagine straordi- [illegible] Il Reich di Hitler durò 12 [illegible] anziché 1000. Le parole di Klemperer dureranno finché si crederà nelle parole.

Incontro con Michelangelo Pistoletto, il «papà» dell'Arte Povera, in mostra alla Promotrice

Torino~Montmartre «Quando sfidai Warhol»

«Non mi identificavo con la Pop Art perché esaltava il consumismo Io cercavo un altro sguardo»

Nico Orengo

TORINO

«MONTMARTRE, era qui». Ride Michelangelo Pistoletto, pensando a quel finire degli Anni 50, con una mostra di Yves Klein, vista a Milano, una soffitta in Vanchiglia, apprendistato alla scuola di grafica Testa e una attenzione per la figura di Bacon. Pistoletto dipinge, ritratti, autoritratti, da biellese, gente in piedi, [illegible] sguardo in avanti. È materico, sul quel fondo c'è [illegible], la memoria, il passato. Ma il soggetto, che sia lui o l'altro, si proietta in avanti, quasi il fondo della tela fosse un ingombro, il peso della Storia e della Pittura.

È il '58 e Pistoletto se ne [illegible]. Il fondo dei suoi quadri si fanno intorno [illegible] soggetto sempre più, [illegible] neri a lucidi, [illegible] specchianti, ad ospitanti chi è lì, nel presente, a guardarli. Sono gli anni, intorno al '58, dove vince il Premio [illegible] pittura San Fedele, [illegible] Luigi Carluccio gli fa fare un contratto alla Galleria Galatea, di Tazzoli, che amava i quadri materici di Bacon, l'esistenzialismo o l'inferno che l'individuo raccoglie in [illegible] e scatena.

Quello non è lo sguardo sul presente di Michelangelo Pistoletto. Discute con un coetaneo, Aldo Mondino che ha vissuto un po' a Parigi, discute con un giovane della galleria Galatea, Enzo Sperone, fa una mostra dove i suoi quadri ormai sono specchi e più nulla hanno di materico, baconiano. Da Parigi, Ileana Sonnabend, compagna di Castelli, il grande gallerista di New York, compra tutta la mostra.

Da lei ci arriva la Pop Art. Ma qui a Torino, ce la filtra Enzo Sperone, che ha lasciato la Galatea, Tazzoli e Carluccio e nella sua piccola galleria mescola i pop-artisti, da Lichtenstein a Dine, a Pistoletto e Pascali.

«C'era una bella Montmartre qui», sorride Pistoletto camminando nella grande retrospettiva che la Galleria d'Arte Moderna con il titolo *Io sono l'altro* gli dedica in questi giorni nelle grandi sale della Promotrice al Valentino.

«Allora la Pop Art, che Castelli e [illegible] Sonnabend e da noi Sperone ci portavano, era una esaltazione del consumismo. [illegible] non [illegible] identificavo, è vero che certi miei materiali, superfici specchianti, uso di materiale fotografico potevano essere comuni ed equivocabili, ma [illegible] mio voler continuare la pittura, su supporti altri, nasceva dall'iconografia bizantina, dall'uso della prospettiva del Rinascimento. Avrei potuto [illegible] a loro, andare in America. Ma il mio sguardo cer[illegible] l'universale. Preferii restare [illegible] Torino, parlare con altri giovani artisti, Gilardi, Zorio e poi Anselmo, e più tardi Marisa e Mario Merz. Mentre tutti [illegible] avevamo quel grande gallerista, Sperone, [illegible] si divideva l'anima fra la Pop, l'Arte Povera e i Concettuali.».

E che sia il *papà* dell'Arte Povera e Concettuale lo fa vedere di sala in sala, dove i suoi quadri, sempre a terra, come porte da attraversare, e non finestre rinascimentali da dove guardare, sono anche lastre di plexiglas che delimitano, appoggiate a un muro, l'arte dalla non arte. In un gioco di tradizione pittorico e sovvertimento ma anche sempre di quell'interrogativo fra chi guarda e chi è guardato. Fra chi è effettivamente «l'altro da noi».

Specchi, tanti, dove nel quadro, a fianco della figura lasciata fotograficamente dall'artista, entra il pubblico per essere presente di una memoria passata, ma anche a convivere una azione, un gesto nel presente.

Oggetti in meno, un pozzo, una rosa, tele-torte, oggetti che Pistoletto, costruendoli, ha sottratto a un limbo dell'esistenza, e dandogli volume li ha resi non nomi ma visibili.

Pistoletto si aggira nella sua mostra, racconta la sua *Grande sfera dei giornali*, una palla enorme, costruita lì, con computer e seghe, a dimostrare le notizie che si accumulano e vanno, rotolano nell'universo della Comunicazione, mentre l'emozione e la poesia stanno altrove.

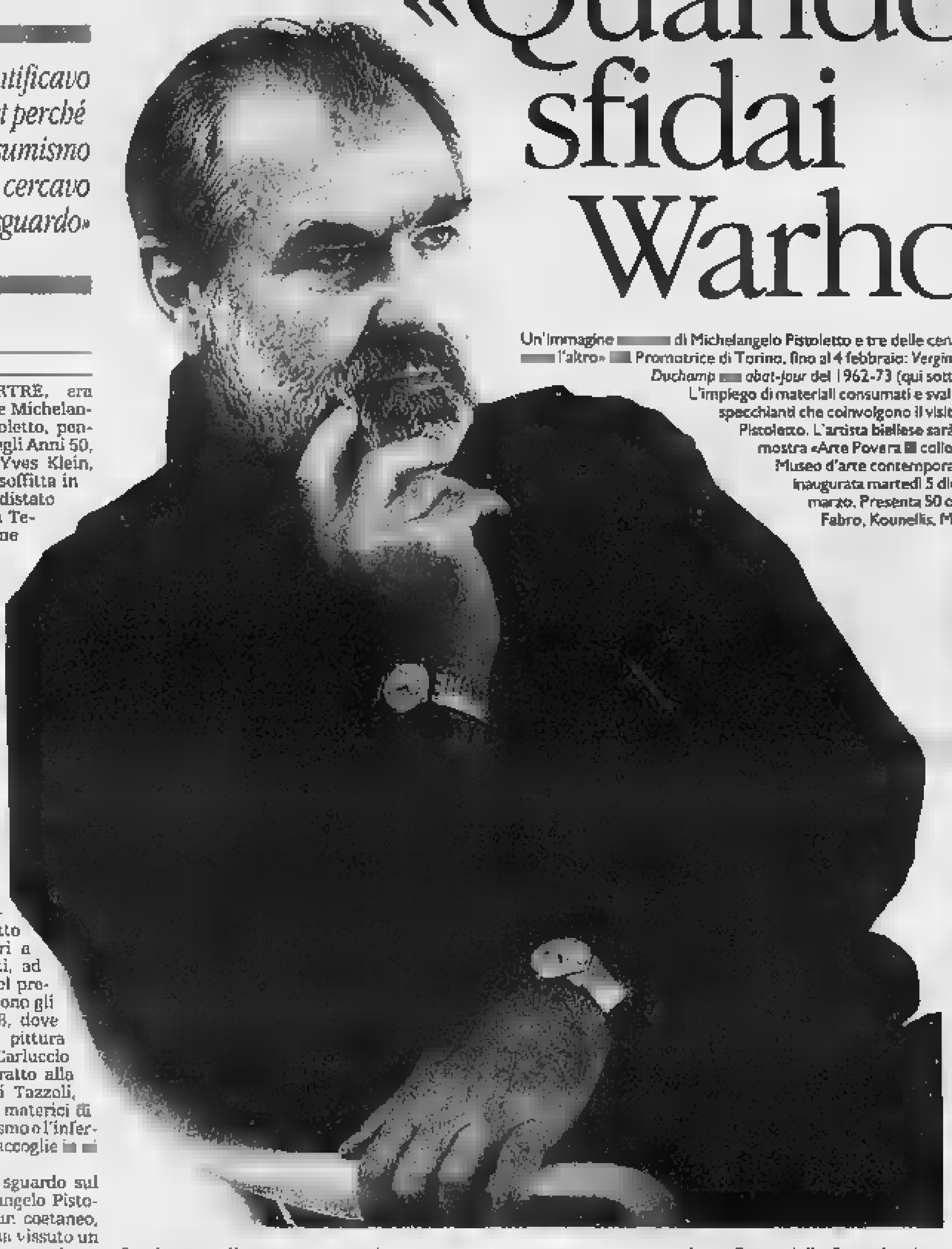
Perché Pistoletto non ama la pittura autoreferenziale, ortodossa. [illegible] sempre, fin dal '68, ha «cancellato» la pittura [illegible] trasformato il suo studio in un atelier di [illegible], poesia, teatro, cercando il sociale, perché l'artista [illegible] il perno centrale per qualsiasi individuo voglia prendere la società, perché è lui il creativo.

Fu allora che John Cage gli disse che era *IL* miglior artista che conoscesse. Un omaggio per quella sua capacità di intuire, realizzare, disperdere, [illegible] ingabbiare dai segni scovati, che fossero lo specchio o le luci, quelle che qui in mostra disegnano quadri di candele o raggi sul muro o energia di fili neri che sbocciano a terra, in piccoli fiori di lampadine. «Se nel '68 bisognava uscire dalle Istituzioni, oggi le Istituzioni vanno [illegible] nel segno dell'arte» dice, accanto ad una grande rosa in cartone, una notte sognata.

La Fondazione Pistoletto, do[illegible] decine di giovani, [illegible] Biella, lavorano [illegible] studiano, è la sua ultima opera, la più recente. Una gran bottega, dalla quale mandare segnali forti e spirituali sulla società, nella quale, se l'arte non si mescola, muore. E il segno rimane quello povero, mentale, mai «esaltante il Sistema.».

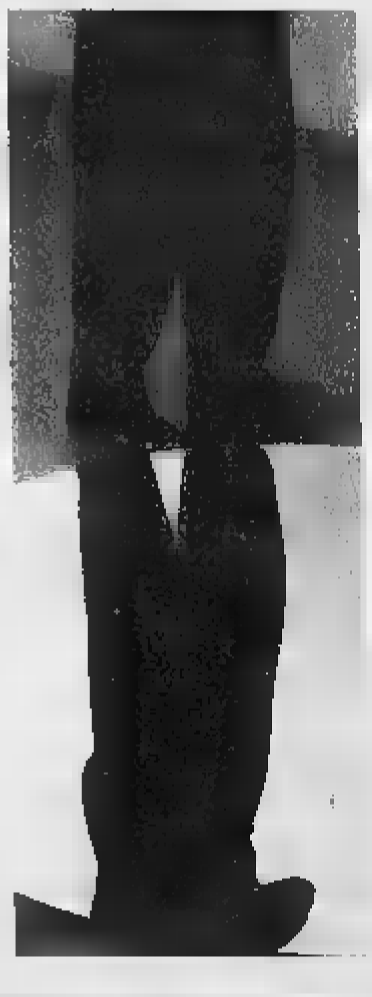
«Anni da Montmartre, erano. Oggi vedo più possibilità. Non ci [illegible]no più situazioni eroiche. Io, quando rifiutai l'America e rimasi a Torino, mi sentii ben solo [illegible] qualcosa di grande, molto grande da combattere, come artista. Si chiamavano Andy Warhol, Liechtenstein, Rosenquist. Era la Pop, Era l'America».

Negli Anni 50 una soffitta nel borgo poi l'apprendistato alla scuola di Testa e l'attenzione per l'opera di Bacon fino all'arrivo di una gallerista di New York









Un'immagine [illegible] di Michelangelo Pistoletto e tre delle cento opere presentate nella mostra «Io [illegible] l'altro» [illegible] Promotrice di Torino, fino al 4 febbraio: *Vergine degli stracci* [illegible] 1967 (sopra), *Marcel Duchamp* [illegible] *abat-jour* del 1962-73 (qui sotto) e *Pozzo specchio* [illegible] 1966 (in basso). L'impiego di materiali consumati e svalorizzati come gli stracci o di superfici specchianti che coinvolgono il visitatore nell'opera è tipico del lavoro [illegible] Pistoletto. L'artista biellese sarà fra le star di un altro appuntamento: [illegible] mostra «Arte Povera [illegible] collezione», curata da [illegible] Giannelli, al Museo d'arte contemporanea del Castello di Rivoli. Sarà inaugurata martedì 5 dicembre e resterà aperta fino al 26 marzo. Presenta 50 opere di Anselmo, Boetti, Calzolari, Fabro, Kounellis, Marisa e Mario Merz, Paolini, Penone.

UN CONDANNATO METTE ALL'ASTA I CINQUE POSTI NELLA CAMERA DELLA MORTE

«Comprate i biglietti per la mia esecuzione»

Pubblichiamo l'appello di Michael Toney, 34 anni, condannato a morte in Texas, appar[illegible] E-bay, il portale delle aste. Dopo quattro ore il messaggio è stato cancellato.

Michael Toney

IL mio nome è Michael Toney. La maggior parte delle persone mi chiama Cowboy. Sono nel braccio della morte della prigione del Texas, aspettando l'esecuzione, per un crimine che non ho commesso. È contro la legge del Texas, per una persona che è stata giudicata [illegible] un crimine, approfittare del crimine stesso. Io non intendo approfittare. Ma ho la responsabilità delle [illegible] meravigliose due figlie.

Ho diritto a scegliere cinque persone come testimoni [illegible]lla mia esecuzione. E ho deciso di selezionarle mettendo all'asta i posti disponibili. Alle cinque persone che offriranno [illegible] più chiederò di donare l'importo alle mie figlie. Immagino che gli offerenti [illegible] di due tipi: o persone compassionevoli che comprendono ciò [illegible]sto facendo e sperano così di aiutare due bambine rimaste senza padre, oppure dei sadici. Ringrazio i compassionevoli e perdono i sadici.

Il mio [illegible]po è ammettere le mie responsabilità nei confronti delle mie figlie, che ho trascurato per circa tredici anni, e gettare un po' di luce sulle ingiustizie di questo paese, del Texas in modo particolare. Io so di persone innocenti che vengono giustiziate.

Una volta che i cinque migliori offerenti [illegible] saranno decisi e [illegible] accettato, io ritirerò il mio diritto a fare ricorso contro questa iniqua condanna. Dopo circa sei mesi conoscerò la data del mio assassinio, che avrà luogo, più o meno dopo un altro mese, alle ore 18.00 a Huntsville, Texas, con un'iniezione letale. Ai sadici fornirò la dimostrazione che la morte per iniezione letale non è quella morte umana e indolore che si crede. Provvederò inoltre a offrire una dettagliata descrizione delle mie sensazioni fino a quando non verrò ucciso. E cercherò di raccontare come ci si sente quando si esala l'ultimo respiro.



Michael Toney, il primo condannato a morte che abbia messo all'asta attraverso Internet i posti per assistere alla sua esecuzione. I soldi raccolti dovranno andare alle sue figlie

So che la [illegible]sa all'asta [illegible] posti per assistere a un assassinio è senza precedenti, ma vi assicuro che è legittima. Che cosa c'è di più serio della morte? [illegible] volete avere maggiori informazioni, contattatemi pure al seguente indirizzo: mrcowboytoney@hotmail.com.

Morto Giacomelli

La vita in bianco e in nero

[illegible] Moliterni

SONO anziani su sedie a rotelle o letti di contenzione, con i capelli bianchi, [illegible] facce devastate, i corpi flaccidi, i ghigni di dolore, la sofferenza e la tristezza di una solitudine subita i protagonisti di *Verrà la morte* [illegible] *avrà i tuoi occhi*, l'agghiacciante (ma ancora attualissimo, basta entrare [illegible] giorno in un qualsiasi ospedale italiano per rendersene conto) reportage [illegible] Mario Giacomelli, che prende il nome da una poesia di Pavese e le persone dagli ospizi e dai gerontocomi degli Anni 60.



Mario Giacomelli

Quegli ospizi Giacomelli li conosceva bene, perché nella [illegible] infanzia tribolata, aveva spesso accompagnato la madre, assistente in simili luoghi di sofferenza. E furono proprio quelle immagini [illegible] far conoscere Giacomelli [illegible] tutto il mondo. Poi verranno le *Storie di terra*, [illegible] i campi delle sue Marche (era di Senigallia, vicino [illegible] Ancona), coperti [illegible] neve e di solchi d'aratro che disegnano inaspettate geometrie.

Eppure la fotografia per lui, morto l'altra mattina a 75 anni, dopo una malattia incurabile che gli ha mangiato l'ultimo anno di vita, non era una professione, ma una passione. Di lavoro faceva il tipografo: aveva iniziato da ragazzo, il padre era mancato quando lui non aveva che nove anni e aveva dovuto presto darsi da fare.

Le sue prime fotografie le aveva mandate, nel '55, a un concorso [illegible] Castelfranco Veneto, dove aveva avuto la fortuna di trovare gente competente: «A un tratto tra le migliaia di copie che ci franavano addosso - racconterà Paolo Monti presidente di quella giuria - apparvero le fotografie [illegible] Mario Giacomelli. Apparizione è la parola più propria alla nostra gioia ed emozione». Di emozioni nella sua lunga carriera Giacomelli ne saprà dare tante, che riprenda le stradine e gli scialli neri delle donne di Scanno (quelle immagini approderanno al Moma [illegible] New York e ne faranno [illegible] «stella» della fotografia internazionale) o fermi per sempre i seminaristi di *Io non ho mani che accarezzino il* [illegible] (il titolo viene in questo caso da un verso di David Maria Turoldo) mentre giocano sulla neve.

In quella grazia felliniana c'è uno dei suoi tocchi inconfondibili, anche se Giacomelli [illegible] è un fotografo della «carineria», [illegible] piuttosto della denuncia. Gli interessa la condizione umana [illegible] tutti i suoi aspetti, gli [illegible] la natura, che sa riprendere con tecnica sbalorditiva, giocando sui contrasti tra i bianchi e i neri, che inasprisce in [illegible] oscura: [illegible] mio [illegible] - diceva - ci sono i problemi che nascono dal mio bianco mangiato; è un buco, dove ci [illegible] i problemi che cadono dentro». Ma dei problemi Giacomelli saprà spesso fare poesia, [illegible] poesia d'altro canto è molto attratto, le [illegible] raccolte [illegible] immagini prendono sovente spunto da versi, ora di Pavese, ora di Montale o di Leopardi (si cimenterà nelle [illegible] Marche, con l'*Infinito*) o anche di Edgar Lee Masters.

I funerali di Giacomelli [illegible] terranno oggi, alle 15, nella chiesa della Pace a Senigallia. Una mostra dei suoi lavori è in corso [illegible] allestimento in questi giorni a Roma. Negli ultimi tempi, pur malato, non [illegible] mai abbandonato la macchina fotografica. «La porto sempre con me - aveva detto ad [illegible] amico - [illegible] fotografie sono i miei figli».

TEATRI

ACCADEMIA CORALE "STEFANO TEMPIA" - Conservatorio Domani sera alle ore 21 avrà luogo il 2° concerto in abbonamento della stagione concertistica 2000/2001 dell'Accademia "Stefano Tempia". In programma: il Gruppo di ottoni della Orchestra regionale della Toscana. Musiche di Johan Sebastian Bach e George Gershwin. Direttore: Marco Vavolo. Biglietto ordinario L. 22.000.

RITROVI

CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.6699580: Oggi chiuso. Domani 15,30 Teorema & Chessy. 21 Sirtatto.
DU PARC "Giardinireali" 011.5215276: ore 15,15 Francorsini ore 21,30 Patrick Samson.
FEMINA BAR V. Pomba 7: giovedì 30 nov. La pornostar Loredana Bontempi 1° spet. 17,45 2° spet. 23,45. Tel. 011.8127395.
GARDEN 6603443: h. [illegible] gran ballo. Domani h. 15 h. 21 serata spettacolo con Mike e I Simpatici.
LA LUCCIOLA C.so Taranto 208, tel. 011.200.097: 15 d.j.
PATIO + INVIDIA ore 22.30 Tel. 661.4841
TROCADERO Night Club Via A. Doria n. 9: musica dal vivo spettacoli. Ap. 22,30 aperto [illegible] sera, tel. [illegible]

GALLERIE E MUSEI

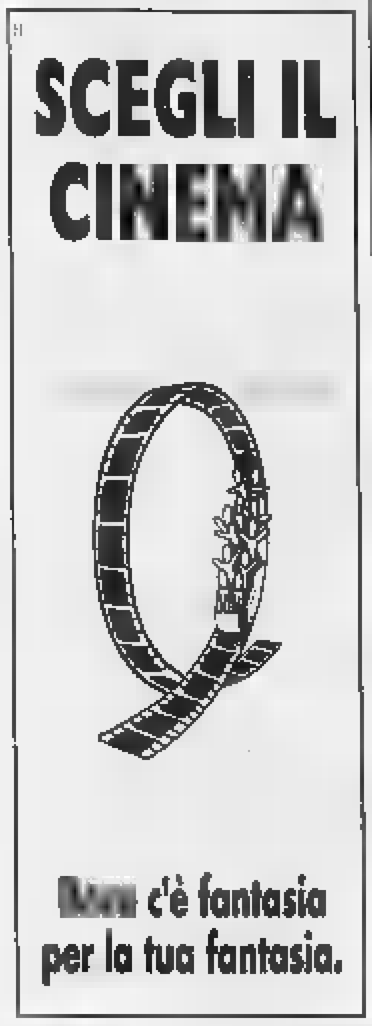
GIAMPIERO [illegible] Via [illegible] Rocca 6: tel. 011.8141099 Giuseppe Capogrossi.
FOGLIATO: Giovanni Salvestrini
PIRRA: Boris Laurenko 60 anni [illegible] pittura.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible] MODERNA

BERMAN: pittori dell'800 italiano. G.B. Carpanetto, G. Colmo, L. Delleani, C. Follini, V. Cavalleri, A. Fontanesi, C. Gheduzzi, C. Maggi, C. Merlo, E. Reycend, L. Roda, S. Salassa, L. Balzaro, A. Lupo, A. [illegible].

















LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Ugo Bertone
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale
Paolo Paluschi
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681111
STAMPA IN FACSIMILE
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Sielle srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; Sisti Inter, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

2000 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4050 del 25/11/1999
La tiratura di Domenica 26 Novembre 2000 è stata di 540.799 copie

DOPO LO SPOT DI BANFI

COME DIVULGARE LE LEGGI?

Michele Ainis

E' giusto che le nuove leggi siano rese note ai cittadini? Certo che sì, ci mancherebbe: altrimenti cadremmo nella situazione dell'antica Cina, dove le norme penali vennero pubblicate su di ferro solo a partire dal sesto secolo a.C., quando per l'appunto s'abbandonò l'uso di tenerle nascoste. E del resto il principio che ogni legge spiega i suoi effetti soltanto dopo la pubblicazione fu una bandiera della rivoluzione francese, e fin da allora venne salutato come una conquista di civiltà giuridica. Ma è sufficiente quest'adempimento per informare davvero tutti qualsiasi onda che avanza nel gran mare del diritto? La risposta in questo caso è no, e per almeno tre ragioni. Perché la Gazzetta ufficiale ha una tiratura limitata: meno di 60.000 copie, e dunque meno d'una copia per ogni mille italiani. Perché essa viaggia per lo più attraverso gli uffici di enti e istituzioni, senza mai raggiungere la gente comune. E soprattutto perché la Gazzetta è un po' come uno specchio, riflette tale e quale la formula linguistica di ogni legge pubblicata, con tutte le sue e i suoi tecnicismi; roba indigesta anche per chi ha due lauree addosso.

Ecco, la questione nata intorno allo spot di Lino Banfi sugli aiuti alle famiglie, e la polemica rovente che ne è scaturita, si muove dentro questo solco concettuale. Giacché da un lato c'è l'esigenza sacrosanta di diffondere le novità legislative, specialmente quando ci toccano molto da vicino; però è altrettanto vero che la divulgazione si presta ad usi distorsivi, riformula le norme nel mentre che le traduce per il pubblico, e perciò desta il sospetto di dettarne una lettura partigiana. «Cu cunta mette a giunta», dicono in Sicilia: chi racconta aggiunge, ci mette sempre un po' di suo. E ha poco senso replicare che a suo tempo anche Berlusconi si era macchiato della medesima colpa, gli spot mandati in onda nell'estate del 1994 per celebrare i risultati legislativi del Governo; semmai, quella è la prova che il problema esiste, dato che all'epoca dei fatti la sinistra arrivò a chiedere l'incriminazione dell'esecutivo per abuso d'ufficio.

Come venirne fuori? Esigendo, in futuro, che sia rispettata una doppia condizione. Primo: che la divulgazione scatti soltanto dopo l'approvazione delle nuove discipline normative (celebrare un progetto di legge, come quello sul riordino delle pensioni diffuso in da Berlusconi nell'autunno del 1994, è un fucile puntato contro il Parlamento). Secondo: che se ne occupi qualcuno di fuori dalla mischia dei partiti. Un organismo tecnico, lontano dal Governo non meno che dall'opposizione. Certo, l'Italia è un paese senza autorità ma con tante (troppe) authorities; tuttavia almeno in questo caso metterne in circuito un'altra sarebbe pur sempre il male .

micheleainis@tin.it

CAOS A LONDRA

LA GRANDE FUGA DAI TRENI

Mario Ciriello

PARALIZZATA, strangolata, soffocata. Così i media descrivono in questi giorni la capitale britannica, e non esagerano.

Nell'ultima settimana, il traffico è aumentato di oltre il 20 per cento, le vie, centrali e periferiche sono intasate da fiumi di veicoli, su molti tratti si avanza assai più lentamente che ai tempi delle carrozze a cavalli. È un brutto colpo per una metropoli che non ha mai saputo disciplinare il proprio traffico, è il risultato della «grande fuga» dalle ferrovie.

Migliaia di passeggeri non hanno più fiducia nei treni, li disertano per altre forme di trasporto.

Prendere un treno è un'avventura. Quasi ogni viaggio comincia e finisce nell'incertezza, il passeggero deve affrontare ritardi e disagi quali non si avevano dagli anni della guerra. La crisi ha una data d'inizio, il 17 di ottobre, quando il treno Londra-Leeds deragliò a Hatfields. Quattro i morti, 34 i feriti. La causa del sinistro fu scoperta immediatamente, una rotaia spezzata. La reazione del Paese alla notizia fu esplosiva.

Il pubblico, esasperato da questa sciagura e da altre che l'avevano preceduta, chiede misure concrete e le ottiene.

Railtrack, la società privata che possiede e gestisce l'infrastruttura delle British Railways privatizzate, decide di rimpiazzare tutte le rotaie sospette, ne identifica ben 3000, avvia subito i lavori, durante i quali rinnoverà altresì antiquati dispositivi di . È il . L'intera rete ferroviaria è colpita da un morbo di Parkinson che paralizza gradualmente i movimenti. Nel frattempo gli inglesi in discussione l'intera privatizzazione.

Non gli si può dar torto. Fu quest'ultima privatizzazione concepita dai conservatori e Tony Blair, salito al potere nel 97, la ereditò senza entusiasmo alcuno. A prima vista, la struttura è semplice. C'è Railtrack, una società privata ma nutrita da fondi dello Stato, poi ci sono le 25 train companies, le società cui è affidato il movimento dei convogli. Il guaio è che l'intera azienda ha sofferto fin dall'inizio di under investment, d'investimenti insufficienti, la stessa piaga che ha afflitto per anni la scuola, il servizio sanitario, quasi tutte le grandi istituzioni, una piaga che soltanto adesso il governo Blair comincia a combattere.

Mancano le carrozze, i pendolari sono a viaggi infernali, scarseggiano le nuove tecnologie.

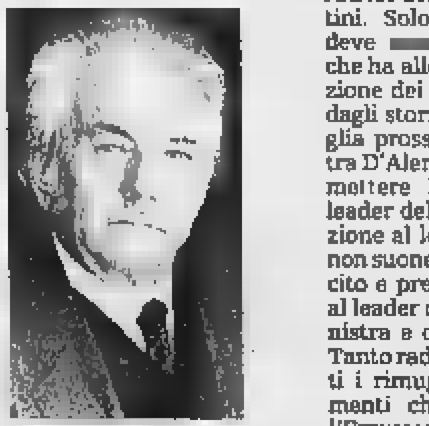
Per funzionare, queste ferrovie privatizzate hanno bisogno di poderose iniezioni di denaro. Nonché di una nuova generazione di dirigenti. Da mesi, il binario spezzato a Hatfields attendeva di essere rimpiazzato, la nuova rotaia era già lì sul posto. Senza questa trasformazione, le ferrovie britanniche resteranno le più obsolete e le più care in Europa: e la «grande fuga» diverrà un male cronico. Già nascono piccole società aeree, flessibili ed economiche, pronte a alle inette ferrovie.

PAROLAIO

Pierluigi

NON HO L'ETA'. Novant'anni è bello. Ma non tutti la pensano così, o almeno così non la pensa Alberto Asor Rosa. Il quale Asor Rosa, in un dialogo apparso su *Repubblica* con Pietro Scoppola sul tema del rapporto tra laici e cattolici, tra religione e coscienza civile, risponde con scarso entusiasmo ai due esempi portati a modello da Scoppola: quello di Vittorio Foa, «vecchio saggio della sinistra che ha vissuto tante esperienze e guarda al futuro con fiducia e speranza», e quello di Norberto Bobbio, che secondo Scoppola «è andato sulle soglie di una domanda radicale sul vita». E come reagisce Asor Rosa agli esempi di Scoppola? Reagisce così, freddo e scettico: «sono due novantenni». E allora? Che c'è di male nella saggezza dei novantenni? Da quando in qua Asor Rosa si è fatto catturare dai bollori di un furioso giovanilismo? E che modo è, quello di addurre la veneranda età come un handicap anziché una ricchezza? Lo Asor Rosa poi parzialmente marcia indietro: «naturalmente non ho niente contro i novantenni saggi». Salvo subito dopo rammaricarsi: «è l'humus generativo che è più precario». L'humus generativo. Sarà. Precariamente.

VINI DI TESTO. Discussione molto accesa e prolungata sulla proposta della Regione Lazio di sottoporre i libri di testo all'esame di una speciale commissione di nomina politica. Il settimanale *Sette* interpella «storici e intellettuali progressisti» che, come era largamente prevedibile, non concordano con la sortita di An. Tra gli storici e intellettuali «progressisti», c'è Mario Isnenghi, che deplora ma, a sorpresa, riserva una stoccata a un giornalista anch'esso «progressista». Afferma infatti Isnenghi: «Mi rifiuto di entrare in un dibattito deciso da un ordine di servizio di Storace», anche se, dibattendo, nel dibattito, ancorché «rifiutato», è già intervenuto. E poi: «Imparino a scrivere dei libri di testo, in fondo ogni botte ha il vino che ha: a destra, la ricostruzione storica è stata affidata a Giorgio Pisanò, il contraltare di Bocca, certo non di Claudio Pavone». Chissà che vorrà dire la precisazione. Bocca collocato in un gradino inferiore a Pavone? Bocca il «contraltare» di sinistra di Pisanò? Sarà contento Giorgio Bocca? Ogni botte dà il vino che ha.





Antonio D'Orrico, sfidato a duello da Mari che ha accusato di «essersi fatto recensire dalla fidanzata», s'è salvato chiamando i carabinieri, ma non ha evitato un ceffone. In alto, **Alberto Asor Rosa**: in un dialogo con Scoppola è freddo e scettico la saggezza dei novantenni

E' LUI O NON E' LUI? E sempre a proposito di riscrittura di di testo, l'*Espresso* ha chiesto a un gruppo di intellettuali di estrazione, da Marcello Veneziani a Nicola Tranfaglia, da Franco Cardini a Luciano Canfora, di redigere, a mo' di manuale scolastico, due succinti e succosi ritratti di Silvio Berlusconi e Massimo D'Alema. «Un esperimento», lo definisce la curatrice del servizio Chiara Valentini. Solo che qualche dubbio deve sorto nel giornale che ha allestito il gioco-provocazione dei «due leader raccontati dagli storici». Visto che la battaglia prossima ventura non sarà tra D'Alema e Berlusconi, perché mettere l'ex premier come il leader dell'Ulivo in contrapposizione al leader del Polo? Il tutto non suonerà forse come un implicito e preterintenzionale sgarbo al leader designato del centro-sinistra e cioè Francesco Rutelli? Tanto radicali devono essere stati i rimuginamenti e i ripensamenti che nel sommario dell'*Espresso* che sul sommario, corredo di foto dei due leader, si cia il servizio così: «Storia, i libri di domani: ecco chi erano Rutelli e Berlusconi». D'Alema è diventato Rutelli, anche se Veneziani, Cardini, Tranfaglia e Canfora non hanno scritto di Rutelli ma di D'Alema. Quando si dice la crisi della sinistra.

PUGNO CHIUSO. E' finita come ai tempi dei duelli. *Panorama* rivela che lo scrittore Michele Mari, sentendosi chiamato in causa da Antonio D'Orrico su *Sette* si piombato in Solferino e, dopo aver dato a D'Orrico del "buffone", lo ha invitato a dimostrare la propria coerenza ("tu che sguazzi con i duri"), scendendo in strada a battersi». A questo punto D'Orrico avrebbe «urlato ai colleghi: "Chiamate i carabinieri", ma non ha potuto evitare di prendersi un ceffone. All'arrivo della forza pubblica Mari è stato denunciato». All'origine della simpatica scenetta c'è, riferisce *Panorama*, un articolo di D'Orrico in cui si un certo scrittore «Michele» senza specificazioni di cognome, «di essersi fatto dalla sua fidanzata e di scambiare favori con un altro non meglio identificato "scrittore romano"». Ecco che succede quando si fanno solo i nomi: finisce a cazzotti. Fuori i cognomi, e non se ne parla più.

OSSERVATORIO

L'Europa alla prova con la pace nei Balcani

Aldo R



E' stata una settimana intensa per i Balcani, verrebbe fatto di dire storica, se di quest'aggettivo non si abusasse; ma forse non in questo . I massimi rappresentanti dei Paesi che sono stati i protagonisti e le vittime della tragedia post-jugoslava si ritrovati a fianco a Zagabria, e tutti insieme di fronte ai leader dell'Unione europea. Pensate: i serbi accanto ai croati, dopo le sanguinose campagne nelle Krajne, e accanto ai bosniaci, dopo il feroce assedio di Sarajevo; accanto anche agli albanesi, controparte nella guerra del Kosovo, e ai montenegrini, che in quella guerra tennero certo per Belgrado. E, dall'altra parte, l'Unione europea, rappresentata anche da quel Javier Solana che fu al comando politico dell'attacco della Nato alla Serbia.

Merito, è ovvio, della svolta democratica, realizzatasi prima in Croazia, con Stipe Mesic, e poi, clamorosamente, in Serbia, Vojislav Kostunica, vincitore a furor di schede elettorali e anche a furor di popolo, del delirante Milosevic. Queste svolte non si sarebbero avute la pressione militare della Nato prima in Bosnia e poi direttamente sulla Serbia per il Kosovo, anche se non manca ancora chi contesta, ma sempre più a bassa voce, un nesso diretto. E dunque è storica non solo l'apertura, finalmente, di un vero dialogo interbalcanico, anche la consapevolezza dell'Ue di aver reso possibile tutto questo, con l'alleato americano, il che spiana la strada (per la prima volta, appunto, nella storia) a una progressiva integrazione dei turbolentissimi Balcani nell'area delle democrazie europeo-occidentali.

Detto questo, non siamo a una «love story», già dalla tragedia all'idillio. Molti problemi devono essere ancora risolti. A ricordarcelo ha provveduto proprio Slobodan Milosevic, riapparendo davanti al suo partito «socialista» con un discorso duro, pieno di minacce di vendetta. Quindi l'uomo non cerca, o non ha trovato, uscite di sicurezza, si gioca il tutto per tutto, probabilmente fidando su pezzi dello Stato e dell'apparato poliziesco-militare rimasti in una zona ambigua. E questo crea impreviste difficoltà al democratico moderato Kostunica, che aveva sperato in una transizione graduale, che escludeva, almeno per il momento, la consegna di Milosevic al Tribunale internazionale dell'Aia. Potrebbe ora profilarsi un braccio di ferro, prova di forza, non necessariamente vinti in partenza.

Poi c'è il Kosovo, dove la reazione della maggioranza albanese ai soprusi serbi si è spesso tramutata stessa in sopruso, e resta comunque indefinita la scelta finale tra autonomia e indipendenza. E lo stesso discorso può farsi, almeno in parte, per il Montenegro del controverso Djukanovic.

E' evidente che l'Unione europea, se vuole davvero arrivare a svolta storica, non può e non deve considerare già chiusa la partita. La moderazione di Kostunica va insieme compresa e tenuta sotto controllo, e anche sotto pressione. Così come l'impazienza dei kosovari e dei montenegrini. Troppo fuoco cova ancora sotto le ceneri dei Balcani. Che, non dimentichiamolo, il test decisivo di ritrovata capacità dell'Europa di badare politicamente a stessa e ai suoi guai.

LETTERE

I criminali tornano in libertà, la politica si ferma alle parole

La giustizia italiana non fa bella figura liberando centinaia di delinquenti per scadenza dei termini. Dove sta il male? Nella lunghezza delle procedure o nell'incapacità dei magistrati? Il cittadino non può certo ringraziare per il ritorno in libertà di tanti criminali. E come credere nelle continue promesse? **[o. d. b.]**

I pazzi sono loro

Caro e illustre sig. Del Buono, vorrei aggiungere alcune considerazioni alle belle righe da Guido Ceronetti sulla savia»). Sono irritato dall'uso improprio e dilagante del termine «mucca pazza». La pazzia è triste caratteristica della razza umana; queste povere bestione ridotte a stabulare, pompare latte e partorire vitellini da massacrare (si può dire?) in tenera età, soffrono di un processo morboso definito «encefalopatia spongiosa», malattia neurologica che nulla ha a che fare con la pazzia. I pazzi e criminali sono coloro che hanno preteso di alimentare degli erbivori proteine animali, sì che oggi ci troviamo di fronte al problema di eliminare un milione di tonnellate di polveri proteiche e di come arginare il diffondersi della BSE, sebbene a mio parere il rapporto tra BSE e malattia umana di Creutzfeldt-Jakob sia ancora assai oscuro e non dimostrato. Crede lei che un giorno vedremo processare i responsabili di questo ennesimo crimine commesso in nome del profitto?

G. M. Ferraris, Torino

Un bel tipo

Il signor Franco Ramella Pajrin, vostro lettore, è un bel tipo. Vuole far intitolare un giardino a cugino, il Maestro Ferruccio Scaglia, che non molti torinesi conoscono e spara a zero sui partigiani (ora con il vento anticomunista berlusconiano va di moda), salvando soltanto Edgardo Sogno, che fu persino indagato per il «colpo di stato bianco» promosso da ambienti di destra. L'unica cosa su cui d'accordo è far modificare l'attuale dicitura Unione Sovietica, almeno su una parte del lungo corso che i vecchi continuano a chiamare Stupinigi, in corso Combattenti Volontari della Libertà, che include doverosamente anche Edgardo Sogno.

Alessandro Novellini, Torino

Vidal

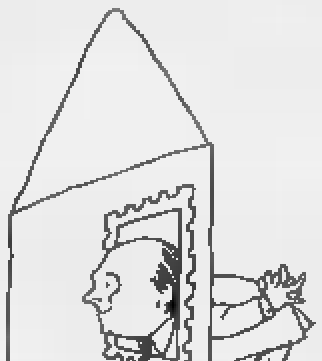
Caro signor del Buono, sto leggendo «Palinsesto» di Gore Vidal, molto stupita di un paio di cose che, naturalmente, le racconto. Anzitutto che i Vip siano in America non solo amici, ma tutti imparentati, secondariamente che un giovane scrittore di quella cerchia avuto subito tanto successo solo perché parlava di argomenti pruriginosi. Non per caso perché aveva quel determinato nome? E poi perché tanto parlare di omosessualità? Sappiamo tutti, ad esempio, che i componenti dei balletti per lo più omosessuali, ma un balletto ci delizia per tutti altri motivi, no? complesso il libro mi sembra un gran pettegolezzo, per di più su persone sconosciute. Meno male che c'è il piccolo mondo de «La vita sola», dove conosco tutti e voglio bene a tutti e tutti mi vogliono bene.

Antonietta Serravalli, Abano

Prefazione

Ho letto su «La Stampa», con commozione, orgoglio e profonda ammirazione, la nobile prefazione che il nostro Presidente Ciampi ha scritto al libro di Rigoni Stern «La guerra degli Altipiani, testimonianze di soldati al fronte». Con commozione ed orgoglio perché mio padre in quella guerra («l'inutile strage» o meglio l'ultima guerra del Risorgimento) partecipò da volontario come ufficiale degli Alpini. Con profonda ammirazione perché il nostro Presidente parla, senza falsi pudori di moda ma giusto orgoglio, della nostra Patria. E' sommamente giusto ed onorevole additare ai giovani di oggi «il grande compito» di completare - mutati i tempi ed i sentimenti - «l'opera iniziata dai fondatori della nuova Patria Europa». Ma bisogna, dice il Presidente, che gli anziani ricordino ed i giovani conoscano i sacrifici fatti dai nostri Padri e loro Nonni per l'unità d'Italia. Bravo signor Presidente e grazie della superba lezione di civiltà, amore di Patria, nobili sentimenti che tutti dovrebbero avere nel loro cuore di italiani ed europei.

Luigi Delfino, Torino



Assassini

Sono anch'io un agnostico ma devo rifiutare sdegnato la qualifica di assassino che il sig. Martella attribuisce a Pio IX. I patrioti Monti e Tognetti, facendo esplodere potente mina sotto la caserma Serristori, causarono la morte di una trentina di persone, soldati e un ignaro civile. Pio IX, in qualità di Capo dello Stato, aveva il sacrosanto diritto e dovere di mandare a gli attentatori. può concedere a Monti e Tognetti di aver agito per motivi ideali, non lo si può per i loro ispiratori. Avevano disperato bisogno che a Roma scoppiassero dei disordini, per avere il pretesto di un intervento armato, ovviamente per ristabilire l'ordine. Quanta ipocrisia! Pio IX, dopo aver suscitato tante speranze per dell'Unità d'Italia, passò gli ultimi decenni della sua vita a difendere una causa persa: il potere temporale dei Papi. Ma non fu un assassino!

Sergio Gianolio, Venaria

La pillola

Gent. mo OdB, a proposito della «pillola del giorno dopo» e per completare la lettera di Ottavio Caccia del «Comitato dei Genitori di Verona», desidero precisare che anche i detergenti intimi femminili possono essere considerati dei «prodotti chimici abortivi», quindi suggerisco alle iscritte al suddetto «Comitato» di non usare tali prodotti, in parole povere di non lavarsi per almeno 24 ore dopo ogni rapporto sessuale.

Egle Graziano, Moncalieri

Se Dio

Premesso che a nessuno è ricresciuto un arto amputato per intervento divino, quanto ai miracoli e alle preghiere per ottenerli, direi che Dio, ammesso che esista, se è veramente l'essere perfettissimo di cui parla la Chiesa, non può, cedendo alle preghiere per sé o persona cara (raccomandazione), fare uno strappo e accordare ciò per cui viene invocato, discriminando (a chi sì e a chi no) o dimenticando i peccati di cui ci si è macchiati. Se ciò facesse, la sua giustizia sarebbe troppo uguale a quella degli uomini e troppo poco divina facendo così seriamente dubitare dei attributi e quindi della sua stessa esistenza. Quanto alla beatificazione e santificazione l'alternativa è questa: se Dio è vincolato all'operato del Papa e quindi è costretto a mettere nella schiera dei santi quelli promossi dall'uomo (l'infallibilità papale è un dogma inventato da Pio IX nel 1869) dubito molto, per ovvi motivi, della giustizia suprema e quindi della stessa esistenza; se, viceversa, viaggia per conto proprio ignorando l'operato dell'uomo, a che pro continuare a recitare all'infinito questa buffa commedia?

Pasquale Fusco, Torino

Fonti

Caro Buono, circa la lettera del lettore Ermanno Aimone sul Massacro dei Valdesi in Calabria, lei giustamente chiede le fonti. Ma, prima che queste siano esplicitate dall'autore della missiva, può bastare qualche elemento della biografia di Papa Pio V, quale si trova nell'Enciclopedia Rizzoli Larousse. Antonio Michele Ghislieri prima di essere Papa fu inquisitore a Pavia, Como e Bergamo; nel 1551 fu promosso a commissario generale dell'Inquisizione romana. Fu eletto inaspettatamente papa grazie a un accordo tra i cardinali Borromeo e Farnese. Lodato da Carlo Borromeo, rafforzò gli strumenti operativi della Controriforma con la creazione della Congregazione dell'Indice (1571) e il rinvigorimento dell'Inquisizione romana: infatti durante il suo pontificato furono giustiziati sotto l'accusa di eresia Pietro Carnesecchi e Aonio Paleario. Sul piano internazionale, durante le guerre di religione in Francia, attivamente i cattolici contro gli ugonotti (anche qui i famosi massacri) E contro il pericolo turco, si adoperò per realizzare lega dei principi cristiani contro i Turchi, riuscendo a dar vita Venezia e Spagna alla Lega Santa, le cui forze navali riportarono nel 1571 la celebre vittoria di Lep . Fu beatificato cento anni dopo la morte nel 1672, e canonizzato nel 1712. Due chiose. Se papa Pacelli non si oppose al massacro dell'Olocausto ebraico, in fondo era ben in linea con papa Ghislieri, poi proclamato santo nonostante i massacri e le esecuzioni da lui promosse come efficiente inquisitore. Così, parimenti, il cardinale Biffi che oggi tuona contro il pericolo islamico è corretto epigono del predecessore, sostenitore della Lega Santa contro i Turchi. La storia si ripete quasi in fotocopia...

Riccardo Barletta, Milano

A parole l'attuale governo pare garantire la maggiore sicurezza. Ma sono solo parole. In realtà l'Italia è a rischio. I politici scambiano le parole per fatti.

[o. d. b.]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762101, fax . Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno L. 308.000 (€ 159.06). Estero: L. 677.000 (€ 349.64). Arretrati L. 3000 (€ 1.54). Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. - 3501 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: L. 308.000 (€ 159.06) (L. 1000 a copia € 0.51).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800.ZZZ383; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
LA PUBBLICITÀ Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665 300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Amendola 13, tel. 051 253952. Padova via Gattamelata 108, tel. 049 8073144. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Genova via D'Annunzio 2/109, 28° piano, tel. 010 530701, fax 010 590858. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 11, tel. . fax 06 42011668.

VANNO INVIATE A:
VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
FAX: 011-6568924
E-MAIL: lettere@lastampa.it

Essere Almera.



3 anni ■ 100.000 Km ■ garanzia.

Nissan *Almera*
da L. 25.950.000.

Accompagno la leva del cambio dei miei pensieri **Motori 1,5 ■ 1,8 16v** *muovo il vento* **Nuovo motore Turbodiesel ■ Iniezione diretta da 110 cv** *lineamenti di città scompaiono* **21km/litro** *nello skyline di un sorriso* **Climatizzatore** *solo spazi sconfinati* **Doppio Airbag** *distanze da colmare* **Sistema Hi-Fi integrato, 4 casse** *la vita è un viaggio* **Antifurto immobilizer NATS. Tutto di serie.**



Nuova Micra
da L. 16.000.000.

È con Proposta Nissan da L. 199.000 ■ mese.

• Nuovi motori 16 ■ ■ 3, 1.0 da ■ cv e 1.4 ■ ■ cv per consumi ancora più bassi. • Nuovo cambio automatico Hypertronic CVT. • ABS con ripartizione elettronica della frenata EBD e sistema antipanic. • Nuovi interni. • Climatizzatore ■ Airbag.

3 anni o 100.000 Km di garanzia.

Vieni a provarla da:

PRIMECAR
LA VOSTRA CONCESSIONARIA NISSAN PER TORINO
C.so LECCE 66/B 10143 TORINO - TEL. 011/7710860 - FAX 011.7412025

NISSAN
www.nissan.it

La stagione si chiude con un bilancio negativo, soprattutto per gli italiani: tra le cause della débâcle, il calcio in tv

Cinema, Duemila in rosso

Ma per Cruise 19 miliardi d'incasso

Ernesto Baldo

ROMA

Il 2000 si chiude con un bilancio in rosso per tutta l'industria cinematografica nazionale. Le sale hanno cominciato a perdere pubblico durante [illegible] festività dello scorso fine anno, tanto è vero che tra il Natale 1999 e l'Epifania 2000 sono stati venduti tre milioni di biglietti in [illegible] rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Gli spettatori perduti lo scorso [illegible] non sono stati più recuperati. Una delle cause di questa débacle potrebbero essere le partite di calcio trasmesse, quasi ogni sera, in diretta dalle emittenti televisive: una concorrenza al cinema a cui viene attribuita la maggiore responsabilità dell'attuale crisi. Spettatori perduti, dunque, anche [illegible] il prolungamento in via sperimentale della stagione, [illegible] mesi estivi, ha dato risultati positivi. Lo dimostra il successo di «Mission: Impossible 2» uscito [illegible] primi giorni di luglio. Il film con protagonista Tom Cruise è tuttora in testa al Box Office 2000-2001 con [illegible] miliardi d'incasso, seguito da «L'uomo senza ombra» (12 miliardi e 709 milioni), «I fiumi di porpora» (10 miliardi e 636 milioni) e «Il Patriota» (9 miliardi e 335 milioni). Lo scorso anno, alla fine di novembre, il primato al botteghino lo detenevano Julia Roberts e Hugh Grant con «Notting Hill» che in autunno aveva raccolto 26 miliardi.

Nei primi mesi della corrente stagione, quella iniziata ad agosto, le sale cinematografiche italiane hanno registrato una flessione dell'affluenza che si aggira attorno al 25%, rispetto alla platea 1998-99, che fu l'ultima a decretare il successo di una pellicola italiana: «Così è la vita» che con il trio Aldo, Giovanni e Giacomo raggiunse i 58 miliardi.

Stando all'andamento dell'attuale stagione anche i risultati al botteghino legati alla produzione italiana sono modesti: con i 31 titoli distribui[illegible] tra agosto e novembre si [illegible] incassati complessivamente 27 miliardi e mezzo di lire. Non per niente cento milioni e 21 mile lire ha raccolto «Sud [illegible] Story» di Roberta Torre presentato [illegible] Mostra di Venezia. Oggi nel Box Office i primi tre film italiani sono «Malèna» di Tornatore (ottavo con 6 miliardi e 998 milioni), «Faccia di Picasso» di Ceccherini (quattordicesimo con 5 miliardi [illegible] mezzo) e «I cento passi» di Giordana (diciannovesimo con 3 miliardi e 893 milioni).

Adesso si attende [illegible] curiosità l'uscita natalizia dei film italiani, una offerta che fino ad un paio d'anni fa premiava regolarmente al botteghino la nostra produzione. Dallo scorso anno, invece, con «Se scappi ti sposo» (Julia Roberts e Richard Gere) e il cartoon «Tarzan», gli americani si sono aggiudicati il primato durante [illegible] festività di fine [illegible] ed ora si preparano con una presenza massiccia e qualificata al nuovo confronto.

Per il prossimo Natale le novità italiane sono incentrate esclusivamente su film comici («Chiedimi se sono felice» con Aldo, Giovanni e Giacomo; «A ruota libera» con Vincenzo Salemme e Sabrina Ferilli; e «Body Guards» con Massimo Boldi e Christian De Sica) malgrado questo genere negli ultimi mesi non abbia ottenuto grosse incassi al botteghino, come dimostrano i risultati conseguiti da Giorgio Panariello con «Al momento giusto», da Enrico Brignano con «Si fa presto a dire amore», da Nino D'Angelo con «Aitanic», da Gian Marco Tognazzi e Alessandro Gassman con «Testa di Cocco» e da Carlo Verdone, in veste di produttore, con «Zora la Vampira». Finora in questa stagione cinematografica non c'è stato un solo titolo che abbia resistito per quattro week end in testa [illegible] gradimento del pubblico.

E proprio il calo degli spettatori cinematografici, nonostante la cresci[illegible] del numero degli schermi, e il rilancio della programmazione «d'essai» sono i temi che caratterizzeranno, nei prossimi giorni [illegible] Roma, le riflessioni degli operatori del settore riuniti per la presentazione dei film che verranno proposti al pubblico a partire dal prossimo gennaio.

La conversione di sale commercia[illegible] in sale d'essai è, tra l'altro, una conseguenza del boom delle multisale, la cui offerta ha finora [illegible] la produzione di qualità, soprattutto italiana.

Infine, ultimo ma non ultimo, c'è il problema, cui si accennava prima, delle partite di calcio trasmesse, [illegible] cadenza ormai quasi quotidiana, dalle varie reti tv: ed è proprio a questo tipo di concorrenza che si attribuisce la maggiore responsabilità dell'attuale crisi.



Monica Bellucci in «Malèna»: il film di Tornatore è il più visto fra gli italiani in questi mesi. Foto grande «Mission: Impossible 2» con **Tom Cruise**



Un bimbo si spaventa e il padre, avvocato, presenta un esposto alla Procura di Roma

«Vietate quel film, fa troppa paura»

Sotto accusa «L'uomo senza ombra» con Kevin Bacon

ROMA

«Credevamo di vedere un fumetto, invece "L'uomo senza ombra" di Paul Verhoeven è un film spaventoso, che comincia subito con uno stupro e una esasperata violenza. Le scene dell'uomo mascherato invisibile hanno creato nel mio bambino un senso di profonda paura. Ho dovuto subito portarlo fuori dalla sala, ma di notte ha avuto incubi, non vuole andare a scuola ed ha paura di stare da solo. E' incredibile che un film così terrificante non sia neppure vietato ai minori». Per que[illegible] l'avvocato Michele Lo Foco, pensando di far vedere [illegible] figlio un film leggero, godibile, ha deciso [illegible] rivolgersi alla magistratura. L'avvocato Lo Foco continua: «Mi sono reso conto fin dalle prime immagini, dal topo squartato, tanto per capirci, che il film prendeva una piega che non era quella da me immaginata e poi soprattutto la scena nella quale l'uomo mascherato, invisibile, stupra la sua vicina di casa».



Strano a dirsi, però, l'avvocato pensava di vedere un fumetto che sicuramente il titolo non annunciava. E comunque, il film non era vietato. Da qui la reazione istintiva dell'avvocato. [illegible] vedevano animali scuoiati, omicidi, immagini che nessuno, bambino o adulto, dovrebbe vedere. Mio figlio è stato choccato. In tutti i Paesi del mondo - continua Lo Foco - e soprattutto in America, che è la patria di questi film, c'è un divieto categorico per i minori. Io credo che il problema, come sempre, [illegible] un problema economico. I film per tutti, per le famiglie, occupano una fascia, [illegible] spazio molto più ampio e quindi ottengono nelle sale cinematografiche degli [illegible] maggiori, ma soprattutto possono essere scelti per le prime serate televisive, e quindi valgono automaticamente cinque, sei volte un prodotto [illegible] seconda serata». Per tutte queste ragioni l'avvocato Lo Foco ha deciso di andare fino in fondo e ha presentato un esposto alla Procura di Roma.



Nella foto a sinistra **Michele Lo Foco**, il padre del bambino che si è spaventato al cinema. Qui accanto **Kevin Bacon** in un momento dell'«Uomo senza ombra», il film di Paul Verhoeven realizzato con trucchi miliardari e strabilianti

DISCHI

Un violino e tre autori per l'elogio del Silencio

Alessandro Rosa

Crea sorpresa l'imbattersi in un disco intitolato al silenzio. Una contraddizione? Abituati [illegible] vivere nel costante, diffuso clamore di troppe parole [illegible] rumori, abbiamo quasi archiviato l'esistenza di una situazione definibile anche con altri vocaboli come quiete, calma, pace, oblio. O come meglio ebbe a dirlo in poesia Coleridge: «Nè suon di voce, ma di silenzio/ era una una musica [illegible] mio cuore».

Tutto ciò [illegible] scatenato dal disco «Silencio» (Nonesuch, 1 Cd). Di grande eleganza (oltre che ric[illegible] d'informazioni) la grafica, caratterizzata da stupende fotografie in bianco e nero. Il Cd è firmato dal grande, eclettico violinista **Gidon Kremer**, insieme alla estone **Kremerata Baltica**. Questo secondo progetto per la nuova etichetta riguarda compositori di questo secolo, e il silenzio ha l'algida atmosfera del Grande Nord. Tre i compositori presi in considerazione. G[illegible] spazio ha l'estone Arvo Pärt, di cui si dà [illegible] versione orchestrale del [illegible] «Tabula rasa» (in due parti, [illegible] moto» [illegible] «senza moto», scritte nel '77 per Kremer) e la prima assoluta di «Darf ich...» per violino solo [illegible] campana. A queste composizioni pervase di atmosfere ascetiche, si affiancano i quattro movimenti di «Company», creati da Philip Glass su una breve novella di Beckett, e i sei movimenti di «Come in» di Vladimir Martynov. Il carisma e la grande arte di Kremer, su cui si è ben sintonizzata la Kremerata Baltica, [illegible] a delineare le emozioni naturali che abbracciano i grandi spazi.



Il violinista **Gidon Kremer**

Su questa linea, ma in spazi metafisici, si è caratterizzata l'opera di **Erik Satie**, [illegible] cercatore di [illegible] geniale, onnivoro di altre culture, uno spirito in libertà. Di lui John Cage disse: «Per interessarsi a Satie occorre cominciare non avendo interessi, accettare che un uomo sia un uomo, lasciar perdere le nostre illusioni sull'idea di ordine, di espressione dei sentimenti [illegible] tutti gli imbonimenti estetici di cui siamo gli eredi».

Da questa base è partita la giovane talentuosa pianista **Alessandra Celletti** per [illegible] «Esotèrik Satie» (Kha, 1 Cd), dal soprannome inventato dall'amico umorista Alphonse Allais quando era maestro di cappella nell'Ordine Estetico della Rosa e Croce cattolica del Tempio [illegible] del Graal. Della produzione di Satie il disco tocca più momenti. Dalle «Gnossien[illegible] influenzate da musiche popolari romene e gamelan indonesiane (eseguite all'Esposizione Universale di Parigi) a «Pièces froides», a «Sports et divertissements», esempi di «calligrafismo» musicale. Alle «Gymnopédies» [illegible] cui compaiono quelle indicazioni curiose («Con stupore», «Lento, sen[illegible] schiacciare») che Satie iniziò ad usare invece delle didascalie classiche come «allegro», «piano con brio». In altri spartiti ne coniò di più spassose e irriverenti come «Non arrossisca sulle dita», «In punta di denti, quelli in fondo», «Faccia meglio che può». Con un rigoroso [illegible] della misura e una delicatez[illegible] espressiva, Alessandra Celletti si muove tra le evoluzioni di Satie svolgendo un'apprezzabile ricerca armonica e timbrica.

IL FILM TV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

CARNE TREMULA
Rete 4, venerdì 1 dicembre alle ore 22,40
Produzione: Spagna 1997
Regia: Pedro Almodóvar
Interpreti: J. Baldem, F. Neri, L. Rabal, A. Molina, J. Sancho, P. Cruz.

MELODRAMMA e commedia, violenza e passione, erotismo e delitto. Come nei suoi migliori film, Pedro Almodòvar sa mescolare le carte in un modo straordinario, per ottenere un gioco cinematografico che ti prende e non ti lascia. [illegible] sa condurre questo gioco al di là dei confini del puro e semplice divertimento, introducendo qua [illegible] là elementi di un dramma più profondo: una serie di rapporti personali che non [illegible] esauriscono sulla superficie dello schermo, ma vanno a scavare nella psicologia dei personaggi, nella loro più autentica dimensione umana.

Così l'avventura esistenziale di Victor, nato per caso su un autobus la notte di Natale di vent'anni prima, in [illegible] Madrid deserta, e ora innamorato della bella, ricca e viziata Elena, non è altro che l'inizio di una sorta di carosello di personaggi e situazioni, ambienti e fatti, che si rincorrono e si mescolano, con strascichi grotteschi o tragici, divertenti o melodrammatici.

Un carosello che vede muoversi sullo sfondo di una città, vista con gli occhi di un innamorato, oltre [illegible] Victor e Elena, anche il poliziotto David, il suo collega Sancho e la moglie di costui, Clara. Cinque personaggi tratteggiati da Almodòvar con quel suo gusto un po' buñueliano che ben conosciamo, ma anche con uno sguardo partecipe, persino commosso in certi momenti di più intensa drammaticità. Ne vien fuori una foto di gruppo che continuamente deborda dai margini [illegible] poi si ricompone entro uno schema narrativo rigoroso.

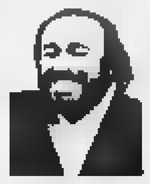
Uno schema che non impedisce all'azione di svolgersi in [illegible] inaspettata; anzi proprio la sorpresa - degli incontri e degli scontri dei personaggi - ne costituisce l'elemento più attraente.

Era senza documenti

Pavarotti [illegible] dall'albergo

PADOVA

Lo Sheraton di Padova è rigorosissimo nel controllare i clienti, intransigente al punto da rifiutare anche al buon Luciano Pavarotti di pernottare per due ore in albergo perché aveva dimentica[illegible] la fatidica carta d'identità. Pavarotti aveva fatto un «viaggi[illegible] nella bufera» da Modena a Padova perché a sera si sarebbe recato al Palatenda per ritirare un Premio «alla carriera». Il celebre tenore si è presentato al bureau, ha fatto presente la dimenticanza, ha chiesto [illegible] l'abituale cortesia di essere ospitato, ma [illegible] c'è stato niente da fare. Non è che non l'avessero riconosciuto. Anzi. [illegible] personale era felice di aver incontrato, così per caso, il tenore più famoso al mondo. Ma il regolamento è regolamento e guai a trasgredirlo: «Mi spiace, signor Pavarotti, ma senza documenti non possiamo registrare la sua permanenza da noi [illegible] quindi non possiamo darle la stanza». Chissà [illegible] avrà pensato il bravo tenore modenese, ma non gli è rimasto che rimettersi in macchina [illegible] cercare un altro albergo: l'Hotel Plaza, dove è stato accolto con simpatia.



Pavarotti

La duty manager dello Sheraton, Patrizia Bortolotto, s'è anche spiaciuta, gli ha offerto una saletta per riposarsi, ma ha sottolineato: «La l[illegible] è uguale per tutti [illegible] noi dobbiamo farla rispettare». Pavarotti non se ne dolga: in America Enrico Caruso per farsi riconoscere [illegible] un ufficio postale aveva dovuto sfoggiare uno dei [illegible] famosi acuti ed [illegible] stato accolto [illegible] braccia aperte. Erano altri tempi e in più gli americani avevano un attenuante: [illegible] lo conoscevano [illegible] il tenore non era diventato il «grande Caruso». A Padova, invece, nel Duemila, la legge viene fatta rispettare. E l'autocertificazione in Italia, funziona a parole, in molti casi. Lui, Luciano Pavarotti, ha preferito cambiare albergo, dove... un signore «ha garanti[illegible] per lui».

(ar.ca.)

NEANDERTHAL | ALLA TV INGLESE LA PRIMA SOAP-OPERA I CUI PROTAGONISTI GRUGNISCONO



GLI ANTENATI

Il grido di «Wilma, dammi la clava» ha accompagnato i pomeriggi televisivi di tanti bambini degli Anni Sessanta, i primi che crescevano accompagnati dalla televisione. Dove trionfavano i cartoni animati realizzati da Hanna [illegible] Barbera



I FLINTSTONES

Enorme successo al botteghino preparato da mesi di accurato e costosissimo merchandising (100 milioni di dollari) per [illegible] trasposizione cinematografica [illegible] cartoon, con Rick Moranis nella parte di Barney e John Goodman in quella di Fred



Un padre e un figlio della stirpe di Neanderthal potevano essere proprio così

Che Beautiful l'UOMO della PIETRA

Gabriele Beccaria

I sette attori del serial inglese emetteranno suoni indecifrabili ma saranno belli e pronti a estinguersi

Arriva la prima soap-opera in cui i protagonisti grugniscono e [illegible]-schiettano, gridando parole mai sentite, incomprensibili. Dopo il «Grande Fratello», che ha intossicato gli europei con un voyeurismo sfrenato, ecco un ambizioso «Archeofratello» che si lancia indietro di 100 mila anni e spia la vita dura e violenta dei Neanderthal, quando a inquietare non erano le «nomination» per l'eliminazione, ma gli spaventevoli attacchi notturni dei lupi.

«Neanderthal» debutterà il 4 dicembre sugli schermi inglesi di Channel 4 ed è attesissimo: tra tanta tv spazzatura, non sembra vero che sbarchi in prima serata un film-documentario così sofisticato. «Abbiamo voluto contraddire una serie di leggende "noir" [illegible] questi ominidi, mettendo insie[illegible] le più recenti scoperte», [illegible] dichiarato il regista Tony [illegible]-tchell, sicuro del successo, perché, con i dinosauri, i talk show e i vari «Big Brother», i Neanderthal scatenano non solo in Gran Bretagna ma in tutto l'Occidente ondate di morboso interesse. Come i tirannosauri e i diplodonti, anche loro si sono estinti quasi d'improvviso, dopo aver dominato il pianeta (per circa un quarto di milione di anni), senza lasciare eredi, visto che [illegible] sapiens [illegible]-piens discendiamo da tutt'altra linea biologica, quella dei Cro-Magnon. E allo stesso modo dei dinosauri racchiudono mille misteri e interrogativi, a cominciare da come sarebbe oggi la civiltà se a prevalere fossero stati questi omaccioni di grossa taglia e dal cervello più grande del nostro.

Se è vero che i sette protagoni[illegible] di «Neanderthal» emetteranno suoni indecifrabili, per il resto saranno tutt'altro che dei bruti orrendi e pelosi: ingegnosamente ricoperti [illegible] pelli di animali, decorati con gusto da piccoli oggetti d'osso e armati fino ai denti di amigdale e asce, dimostreranno di avere giornate stressanti e altamente organizzate, di livello paradossalmente superiore a quelle sonnacchiose e inconcludenti [illegible] reclusi del «Grande Fratello». Cacciare. Preparare il cibo. Trovare un rifugio. Difendersi dagli attacchi degli animali. Sorvegliare il territorio. Allontanare i propri simili delle altre tribù. Badare ai bambini. Preparare gli utensili. Riparare le armi. Seppellire i morti. Accendere un fuoco. E comunicare, in un'ipotetica lingua infantile che non ci sarà mai dato conoscere.

I sette hanno studiato per cinque mesi, istruiti da un pigno[illegible] team di psicologi comportamentali e antropologi, e per ogni giorno di ripresa si [illegible] dovuti sottoporre a tre ore massacranti di make-up, per ingrandire il naso, assottigliare fronte e mento, allargare l'arcata sopracciliare, oltre che per aumentare il petto e ingrossare le cosce. Finalmente, così preparati, hanno resuscitato uno dei minuscoli clan che popolavano la Dordogna dell'Età Glaciale, raccontando il dramma di una costante lotta per la sopravvivenza, appena punteggiata da rari momenti di riposo e contemplazione, in un mondo che non si può non immaginare selvaggiamente bello.

E' sempre la logica ineludibile della prosecuzione della specie a spingere i Neanderthal, in un momento di scarsità di cibo, a decidere di sopprimere il loro unico piccolo, oppure a rapire la ragazza di una tribù vicina per far ripartire [illegible] ciclo miracoloso delle nascite. Ma ancora più drammatiche [illegible] le scelte provocate dall'imporsi dei Cro-Magnon, quando, un po' alla volta, i sette dovranno cedere terreni di caccia e pianure rigogliose e ritirarsi verso [illegible] più inospitali. Il finale, purtroppo, non è a sorpresa: l'estinzione. E chissà che un brivido non scuota i pro-pronipoti degli autori di quel primo genocidio.

CHE FANNO

Le grandi manovre per l'Oscar al Gladiatore

Ridley Scott è a Los Angeles dove partecipa alla vasta e intensa Oscar-campagna per «Il gladiatore» da lui diretto. La società produttrice DreamWorks di **Ste[illegible] Spielberg** e soci fa e farà di tutto per vincere l'Oscar, e ha cominciato prima di tutti le sue grandi manovre.

Kazimierz Ujazdowski, ministro polacco della Cultura, ha disposto la chiusura a Varsavia della galleria Zacheta, che presentava una mostra di fotografie [illegible] divi del cinema in divisa nazista. L'attore **Daniel Olbrychski** aveva suscitato scandalo distruggen[illegible] a colpi di spada le immagini [illegible] e di **Jean-Paul Belmondo** [illegible] da nazisti per due film.

Arthur Miller ha fatto osservare che il teatro newyorkese «off Broadway», da cui sono nati molti talenti americani, è [illegible] crisi di autori e di spettatori, costretto a ricorrere a collette per sopravvivere, mentre i teatri di Broadway batto[illegible] [illegible] record degli incassi con i loro musical popolari.



Jessica Lange recita a Londra

Anthony Hopkins è il diavolo in «The Devil and Daniel Webster», primo film diretto da **Alec Baldwin**, anche coprotagonista, tratto dall'opera di Benet già trasposta al cinema nel 1941 da **William Dieterle** col titolo «L'oro del demonio».

Bernard Tapie, l'ex padrone della squadra di calcio di Marsiglia, discusso e perseguito affarista, attore di cinema per **Claude Lelouch**, recita [illegible] un anno in teatro, in tournée in Francia e all'estero, un adattamento di «Qualcuno volò sul nido del cuculo», nella parte di protagonista interpretata nel film da **Jack Nicholson**.

Jessica Lange recita con vivo successo in teatro a Londra «Lungo viaggio verso la notte» [illegible] **Eugene O'Neill**. E' la quinta star hollywoodiana a lavorare negli ultimi mesi sui palcoscenici inglesi di Shaftesbury Avenue dopo **Kevin Spacey**, **Macaulay Culkin**, **Kathleen Turner** e **Nicole Kidman**.

Drew Barrymore, anche coproduttrice oltre che interprete insieme con **Cameron Diaz** e **Lucy Liu** di «Charlie's Angels», ha ricevuto una grossa offerta dalla Columbia per un séguito del film che ha avuto negli Stati Uniti molto successo. Questo [illegible] ha indotto la ABC, [illegible] rete che creò e trasmise la serie televisiva originale «Charlie's Angels» nel 1976, [illegible] programmare una distribuzio[illegible] cinematografica dello spettacolo.

Daniel Olbrychski stato scritturato per interpretare tutti e due i film che in competizione tra loro vengono realizzati, per [illegible] società cinematografica e per la Tv polacca, dal romanzo «I crociati» di **Henryk Sienkiewicz** (l'autore di «Quo Vadis?»). Registi dei due film, due debuttanti: **Jaroslaw Zamojda** e **Boguslaw Linda**.

Nathalie Baye recita il suo primo ruolo comico nella versione francese della teleserie inglese «Absolutely Fabulous», centrata su due eleganti donne di mezzà età che hanno vissuto ogni trend dagli Anni Sessanta in poi. L'altra donna è **Josiane Balasko** e **Marie Gillain** è sua figlia.

La Cina ha chiesto al governo francese di far cessare immediatamente le rappresentazioni al Théâtre de Nesles di Parigi d'una commedia tratta da un romanzo 1997 di **François Gibault**, «Interdit aux Chinois [illegible] aux chiens» (Vietatato ai cinesi e ai cani). Il titolo, ha detto [illegible] portavoce del ministero degli Esteri cinese, «è inaccettabile, lede il sentimento nazionale dei cinesi». [illegible] commedia [illegible] si occupa affatto della Cina.

[illegible]

Bruno Gambarotta

La storica trasmissione inventata da Enrico Vajme si sta felicemente avviando verso il Guinness dei primati

Il Fazio più grande? A Black Out

VENGONO dal Giappone a studiare [illegible] fenomeno Black Out, il varietà [illegible] onda da 21 anni. Sandro Pertini era stato appena nominato Presidente [illegible] Repubblica quando Enrico Vajme, l'inventore e il conduttore di Black Out, emetteva i suoi primi vagiti (si fa per dire) in diretta dai microfoni [illegible] via Asiago 10. Sono sempre lì, puntuali su Radio 2 Rai, ogni sabato mattina e da quest'anno li hanno anticipati di un'ora, vanno in onda dalle 9,35 alle 10,30. Hanno anche uno studio nuovo, [illegible] gioiello di tecnologie avanzate, con i nuovi microfoni che regalano inneschi. Con [illegible] tempo Black Out ha raggiunto l'essenzialità dei grandi classici: c'è [illegible] sole, Enrico Vajme, al centro [illegible] ragnatela, e i suoi satelliti, Fabio Fazio dagli studi [illegible] Milano, Pierfrancesco Poggi in studio e Simona Marchini al telefono da varie località, visto che è in tournée con un Avaro di Molière. Ad apertura di trasmissione Enrico Vajme passa in rassegna i fatti della settimana e [illegible] commenta. Bisogna dire che spesso i grandi satirici invecchiando scivolano verso la critica di costume. Lo sguardo divertito di un tempo ora trova nei fatti motivo più che altro di indignazione. Per altro motivata e sacrosanta. Terminata la predica [illegible] padre Vajme, si passa ai collegamenti. Non so se la cosa farà piacere a Fazio ma [illegible] sono convinto che lui passerà alla storia più che per aver realizzato a Sanremo [illegible] più alta concentrazione di premi Nobel, per le [illegible] parodie a Black Out. Il suo Berlusconi è semplicemente strepitoso, lo fa parlare un italiano con il cerone, con le espressioni ricercate e sontuose delle mezze calzette.

L'Umberto Bossi di Fazio non è altrettanto felice, forse perché è già lui la parodia di se stesso; forse basterebbe fare un collage di sue citazioni, come fece Paolo Vita-Finzi che per parodiare Giovanni Gentile nella sua antologia apocrifa trascrisse pari pari [illegible] suo brano intitolato «L'Io e il non-io». Fazio ritorna grande con [illegible] Pietro di Grande Fratello che ripete «Ti sento distante», è un continuo «bip» per coprire parolacce [illegible] è preoccupato solo di trovare cerette per depilarsi. Chissà se Pierfrancesco Poggi ha mai fatto l'elenco dei personaggi ai quali ha insufflato la vita microfonica in tutti questi anni; tra questa folla le mie preferenze vanno alla signora Olga e al coiffeur Alti Galeazzi che il 4 novembre ha organizzato [illegible] festa per le «forze armate di cielo di terra e di mare, [illegible] gli antipasti». Quanto a Simona Marchini come si fa a chiuderla in poche righe? E' come le strisce di Linus, sempre uguale e sempre diversa, con il suo Robbi, gli incontri con il vecchio corteggiatore Ambrogio che [illegible] riconosce perché si è fatto fare la plastica («si è tirato [illegible] un pochino, come Fede») e ha sposato una rumena conosciuta su Internet. Lunga vita a [illegible] Out, vogliamo che finisca sul Guinness dei primati.

OGGI
Pippo Baudo racconta il delitto Montesi (*Novecento*, Raitre, alle 20,50), Lorenza Foschini (foto) con nuovi particolari sul mistero della Sindone (*Il filo di Arianna*, Raidue, alle 22,40), Ricky Martin, Tinto Brass e Valeria Golino a *Rosa Rosae* (Tmc, 23,50).

[illegible]
Come racconta [illegible] Donna», la Cnn ha lanciato la moda della telecronista bruttina, avanti [illegible] gli anni, piuttosto dimessa ma molto preparata. Ad esempio Greta Van Suresten, originaria del Wisconsin, 1,54 d'altezza, capelli trasandati, una laurea a pieni voti in diritto (in Florida l'abbiamo vista in azione giorno e notte, sudata quando faceva caldo, i capelli in disordine quando tirava vento, insomma una donna qualunque, [illegible] sempre precisa nel raccontare).



ARCURI
«Il caldo mi eccita, mi libera» (Manuela Arcuri)

ESTRADA
«L'unico vestito bianco che voglio mettermi è quello da infermiera in una fiction: non ho intenzione di sposarmi con Paolo Berlusconi» (Natalia Estrada).

CARRÀ
«Raffaella ha fatto cose molto più difficili e non si impressiona certo a presentare cinque serate che gli italiani [illegible] abituati a sorbirsi sempre e comunque come una sorta di scarlattina annuale» (Gianni Boncompagni a proposito di Raffaella Carrà, conduttrice del prossimo *Festival di Sanremo*).

GORI
«Amo il calcio. Ma non me ne frega nulla che [illegible] la Nazionale. Sa perché? Mi interessa quello che mi porta ascolto. Siccome è la Rai ad avere l'esclusiva delle partite della Nazionale, io tifo sempre contro l'Italia» (Giorgio Gori, direttore di Canale 5).

INSEGNO
«Io sono così dolce che faccio venire il diabete alle persone [illegible] (Pino Insegno).

I PROGRAMMI DI [illegible]

RAIUNO

TELEGIORNALE

6.30	9248466	20.00	43398
11.30	1567282	22.35	5278805
13.30	7485	0.15	88428
		1.55	4850191

GIORNO

- 6.00 **Euronews** [10553]
- 6.25 **Il colore dei santi** [88839669]
- 6.40 **CCISS - Che tempo fa** [18749973]
- 6.45 **Raiuno Mattina** All'interno: Tg1 - Economia oggi (7.00); Tg1 Flash Lis - Che tempo [illegible] (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00, 9.00) - Tg1 [illegible] (9.30) [23824282]
- [illegible] **Dieci minuti di...** [7536027]
- [illegible] **Appuntamento [illegible] cinema** [21621]
- 10.05 **Mille lire [illegible] mese** Film (comm., 1938) [8809824]
- 11.25 **Che tempo fa** [5759176]
- 11.35 **La [illegible] del [illegible]** con A. Clerici [5449737]
- 12.35 **La signora in giallo** Telefilm con A. Lansbury [3910331]
- 14.00 **Tg1 Economia** [73466]
- 14.05 **Ci vediamo [illegible] Raiuno - Si La Sol** Gioco [513263]
- 14.40 **Ricominciare** Soap Opera [385176]
- 15.05 **[illegible] vediamo su Raiuno** Varietà con P. Limiti [5766911]
- 16.15 **[illegible] vita in diretta** All'interno: Tg Parlamento (16.50) - Tg1 (17.00) - Che tempo fa (17.10) [16709602]
- 18.50 **Quiz show** Gioco condotto [illegible] Amadeus [3725447]

SERA

- 20.35 **Il Fatto di Enzo Biagi** Attualità a cura di L. Mazzetti [7488814]
- 20.45 **La carica dei 101 - Questa volta è magia [illegible]** Film (1996) con G. Close, J. Daniels [144176]
- 22.40 **Porta a porta** Attualità di e [illegible] B. Vespa. Regia di M. Aleotti [1507440]
- 0.40 **Stampa Oggi** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani - **Che tempo fa - Appuntamento al cinema** Rubrica [illegible] anticipazioni cinematografiche [2589190]
- 0.50 **Rai Educational** La [illegible] del XX secolo - Dal risorgimento alla Grande Guerra (1861-1914): "La [illegible] Epoque" [7260799]
- 1.25 **Sottovoce** Interviste a cura [illegible] G. Marzullo [79531119]
- 1.55 **Stangata napoletana** Film . Regia [illegible] V. Caprioli [39855848]
- 3.10 **Conti in sospeso** [illegible] . Regia [illegible] A. Hickox [7790428]
- 4.30 **Videocomic** di N. Leggeri [8429886]

RAIDUE

TELEGIORNALE

10.30	1544331	[illegible]	51008
11.15	4794282	23.45	7519992
13.00	[illegible]		

GIORNO

- 6.40 **LavorOra** Replica [3938973]
- 6.50 **Rassegna Stampa dai periodici** [3967485]
- 7.00 **[illegible] cart mattina** [5562114]
- 9.05 **La pazza vita della signora [illegible] Hunter** Telefilm "Conflitto" [illegible]
- 9.30 **Sorgente [illegible] vita** [1843]
- 10.00 **Dieci minuti di...** [20992]
- 10.10 **In viaggio con Sereno variabile** [4925379]
- 10.35 **Tg2 [illegible]** [9461176]
- 10.55 **Nonsolosoldi** [27194[illegible]]
- 11.05 **Tg2 Motori** [4757244]
- 11.30 **Anteprima I fatti vostri** [8379]
- 12.00 **I fatti vostri** [61027]
- 13.30 **Tg2 Costume e società** a cura di M. De Scalzi [98534]
- 13.50 **Tg2 Salute** [5613981]
- [illegible] **Affari di cuore** [9680553]
- 14.35 **[illegible] posto tuo** [3549319]
- 15.30 **Shout** [5263]
- 16.00 **www.Raidueboysandgirls.com** [3908737]
- 17.45 **In viaggio [illegible] Sereno variabile** [21756]
- 18.10 **Sportsera** [1207331]
- 18.30 **Tg2 [illegible] L.i.s.** [88263]
- 18.35 **Meteo** [3143468]
- 18.40 **In viaggio con Sereno variabile** [5435195]
- 19.00 **Jag - Avvocati [illegible] divisa** Telefilm
- 19.30 **Tom e Jerry** Cartoni [244]

SERA

- 20.00 **Greed** Gioco condotto da L. Barbareschi. Regia di D. [illegible] Santo [485]
- 20.50 **E.R. - Medici in prima linea** Telefilm "Presenze e assenze" con A. Edwards, E. La Salle [592485]
- 22.40 **Il filo di Arianna** "La sindone: una questione aperta" - 9ª puntata, di e con L. Foschini, [illegible]. Tosatti [2518737]
- 0.20 **Tg Parlamento** [3006645]
- 0.30 **Protestantesimo** [4385770]
- 1.00 **Meteo** [6114374]
- 1.05 **Appuntamento al cinema** [53751157]
- 1.10 **A tutta B Gol,** commenti ed interviste [illegible] Campionato Cadetto. Conduce P. Paganini [7243022]
- 1.40 **Spy game** Telefilm "Fobie mortali" [8392225]
- 2.25 **Italia interroga** [42134886]
- 2.30 **LavorOra** [7910190]
- 2.45 **Riviste [illegible]** [3261770]
- 3.00 **Questa Italia** [4373935]
- 3.30 **Gli A[illegible]** di N. Leggeri [1448225]
- 3.40 **Consorzio NET.T.UN.O - Diplomi universitari**

RAITRE

TELEGIORNALE

12.00	[illegible]	19.00	4195
14.00	4287737	22.55	[illegible]
		0.20	7285848

GIORNO

- 6.00 **Rai news 24** [8376621]
- 8.05 **Rai Educational** [3494981]
- [illegible] **Cominciamo [illegible]** [illegible] T. Garrani, I. Capitani. Regia di [illegible] Giambarba [4156263]
- 11.30 **Tg3 Italie** a cura di G. Milella - 1ª parte [illegible]
- 12.25 **Tg3 Italie** A cura [illegible] G. Milella - 2ª parte - **Tg3 Meteo** [167992]
- 12.55 **Tg3 Articolo 1** a cura di F. Poggianti [964992]
- 13.10 **Tg3 L'una italiana** a cura [illegible] C. Ferretti, U. Broccoli [2237992]
- 14.50 **Tg3 Leonardo** a cura [illegible] G. B. Gardoncini [4340669]
- 15.00 **Tg3 Neapolis** a [illegible] di S. Biazzo, S. Luise [39843]
- 15.10 **Tre Ragazzi** conducono A. Bellini, A. Soffiantini. All'interno **Zona franka** (15.10) - [illegible] **Ragazzi** (15.35) - **La melevisione: Favole e cartoni** (15.45) [1307756]
- 16.30 **Giorno dopo giorno** [illegible]co con G. Magalli. Regia [illegible] A. Bevilacqua [7128422]
- 17.10 **Geo & Geo** Documentari con S. Sagramola. Regia di G. Michelacci [7644350]
- 18.10 **Tg3 Meteo** [5048195]

SERA

- 20.00 **Rai Sport Tre** [21843]
- 20.10 **Blob** Videoframmenti [4761244]
- 20.30 **[illegible] posto al [illegible]** Soap Opera con M. Aiello, [illegible]. Honorato [48534]
- 20.50 **Novecento - Giorno dopo giorno** [illegible] P. [illegible]. Regia [illegible] M. Fusco [17995783]
- 23.05 **Tg3 Primo Piano** A cura della Redazione Speciali [6896718]
- 23.30 **Babylon Tv** [illegible] me stupid [34737]
- 0.35 **Appuntamento al cinema** di anticipazioni cinematografiche [86309515]
- 0.40 **Prima della prima** "Jerusalem" di [illegible]. Verdi [7259683]
- 1.10 **Fuori [illegible]. Cose (mai) viste** di Ghezzi, Di Pace, Francia, Giorgini, Luciani, Melani, Turigliatto e Bendoni presenta "Vent'anni prima" [53745596]
- 1.15 **Rai news [illegible]** Superzap - News - Meteo - Approfondimento - Magazines tematico di Rainews [illegible] - Rassegna stampa Herald Tribune [94113954]

CANALE 5

TELEGIORNALE

[illegible]	[illegible]	20.00	8060
[illegible]	41008	1.00	4114225
		[illegible]	[illegible]

GIORNO

- 6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo** [6451640]
- 8.45 **La casa dell'anima** Attualità con V. Sgarbi [9707466]
- 9.00 **La casa nella prateria** Telefilm "Una sorpresa per Matthew" [65379]
- 10.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show (R) [7576737]
- 11.25 **Ultime dal cielo** Telefilm "Un proiettile per [illegible] star" con [illegible]. Chandler [8826553]
- 12.20 **Grande Fratello** Attualità (R) [624718]
- 13.40 **Beautiful** Soap Opera con Ron Moss, Hunter Tylo [869824]
- 14.10 **Vivere** Soap opera [211263]
- 14.40 **Uomini e donne** [illegible]show condotto [illegible] [illegible]. [illegible] Filippi [4763176]
- 16.00 **Innamorarsi a Venezia** Film-tv (sent., 1999) con J. Turner, P. Behan [1520973]
- 17.55 **Verissimo - Tutti i colori [illegible] cronaca** Attualità condotta da C. Parodi [572472]
- 18.30 **Grande Fratello** [3337]
- 19.00 **Passaparola** Gioco [illegible] da [illegible]. Scotti con [illegible] partecipazione di A. [illegible]cini [2485]

SERA

- 20.30 **Striscia la notizia - La [illegible] dell'imprudenza** Varietà [illegible] E. Greggio, E. Iacchetti con la partecipazione delle veline [illegible]. Corvaglia e [illegible]. Canalis [7331]
- 21.00 **Tre uomini e una gamba** Film (comm., 1997) con A. Baglio, [illegible]. Storti, G. [illegible]. Regia di A. Baglio, G. Storti, [illegible]. Poretti, [illegible]. Venier [16176]
- 23.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto [illegible] M. Costanzo, con [illegible] partecipazione di F. Bracardi. Regia di [illegible] Pietrangeli [29640]
- 1.30 **Striscia la notizia - La [illegible] dell'imprudenza** Varietà (Replica) [4117312]
- 2.00 **Grande Fratello** Attualità (Replica) [4138041]
- 2.30 **La [illegible] dell'anima** Attualità con V. Sgarbi (Replica) [7362461]
- 2.50 **Verissimo** Attualità con C. Parodi (R) [6478136]
- [illegible] **Hourglass** Film-tv ([illegible]vv., 1995) con T. Bottoms, T. Ki[illegible]. Regia [illegible] T. C. Howell [1775206]

ITALIA 1

TELEGIORNALE

12.25	4780282	0.40	19616596
19.30	6089		

GIORNO

- 7.05 **Cartoni animati** In che mondo stai Beetlejuice? - [illegible] [illegible] - Lisa e Seya [illegible] solo [illegible] per lo stesso segreto [2009008]
- 8.45 **Agli ordini papà** Telefilm "La statuetta" [1230060]
- 9.15 **Chips** Telefilm "Vi presento il nuovo arrivato" [8034621]
- 10.20 **Supercar** Telefilm "Alla ricerca di K.I.T.T." [6156992]
- 11.20 **[illegible] Gyver** [illegible] "La morte caduta dal cielo" [2759824]
- 12.50 **Fatti e misfatti** Attualità a cura di P. Liguori [832089]
- 13.00 **Bigodini, il gioco che [illegible] [illegible] [illegible] piega** Gioco condotto da M. Novaresi. [11843]
- 13.45 **Cartoni animati** [6736756]
- 14.35 **Candid & Video show** Varietà [697669]
- 15.05 **Beverly Hills, 90210** Telefilm "Amore e amicizia" [1008331]
- 15.30 **Sabrina, vita da strega** Telefilm [8621]
- 16.00 **Cartoni animati** [38027]
- 17.30 **[illegible] Hood** Telefilm "[illegible]bin Hood e il ritorno di Olivia" [75718]
- 18.30 **Nash Bridges** Telefilm "Jackpot" [79534]

SERA

- 20.00 **Sarabanda** Gioco condotto da E. Papi. Regia [illegible] G. Baroncelli [17485]
- 20.45 **Heat - La sfida** Film (pol., 1995) con R. De Niro, [illegible]. Pacino. Regia di M. [illegible] [43104114]
- 24.00 **South Park** Cartoni animati [3409]
- 0.30 **Studio aperto - La giornata** [illegible] Notiziario [9217490]
- [illegible] **Studio sport** Notiziario sportivo [7333596]
- 1.15 **Frasier** Telefilm "Gli allegri fratelli" [5430706]
- 1.40 **Una famiglia [illegible] 3° tipo** Telefilm "15 minuti di celebrità" [5060577]
- 2.10 **Bigodini, il gioco che non fa una piega** Gioco (R) [62038799]
- 2.45 **[illegible] Videoshow** Varietà (R) [9829577]
- 3.10 **Puro cashemere** Film (comm., 1986) [illegible] M. Di Francesco, P. Onofri. Regia [illegible] B. Proietti [9760596]
- 4.40 **Karaoke** Varietà conduce Fiorello (R) [9896732]
- 5.05 **Non [illegible] la [illegible]** Varietà (R) [4535083]
- 5.55 **Benny Hill Show** [70888886]

[illegible] 4

TELEGIORNALE

11.30	8633350	[illegible]	13283756
[illegible]	9945		

GIORNO

- 6.00 **Hotel** Telefilm [3466]
- 6.30 **Stefanie** Telefilm "Tuffo al cuore" [4198089]
- 7.15 **Milagros** TN [6699447]
- 8.15 **Tg4 - Rassegna stampa** Replica [8879932]
- 8.35 **Peste e corna e gocce di storia** Attualità [2909176]
- 8.40 **Alen** Telenovela [4210553]
- 9.45 **La madre** Telenovela [illegible] M. R. [illegible] Francisco [4476534]
- 10.45 **Febbre d'amore** Soap Opera [9784511]
- 11.40 **Forum** Attualità [illegible] [illegible]rego. Regia di E. Nobiloni Laloni [1601843]
- 14.00 **La ruota della fortuna** Gioco con M. Bongiorno e la partecipazione di [illegible]. Trevisan. Regia di M. Bianchi [36331]
- 15.00 **Sentieri** Soap Opera [illegible] T. Zimmer, R. Raines [38373]
- 16.00 **12 metri d'amore** Film (comm., 1954) con L. [illegible], L. Minelli. Regia di V. [illegible]nelli [160805]
- 18.00 **Ok il prezzo è giusto** Gioco condotto da M. T. Ruta [15640]
- 19.35 **Sipario del Tg4** conduce [illegible]. Guarnieri [7613911]
- 19.45 **Terra nostra** Telenovela [5883176]

SERA

- 20.45 **Madre Teresa** Film-tv (biog., 1997) con G. Chaplin, K. Curtis [765718]
- 22.45 **Sessomatto** Film (comm., 1973) con Giancarlo Giannini, L. Antonelli. Regia di D. Risi. All'interno **Meteo** [6509447]
- 1.00 **Tg4 Rassegna Stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani in edicola tra poche ore [7849577]
- 1.25 **Music line** A cura di P. Piccioli [6353571]
- 1.55 **American Buffalo** [illegible] (dramm., [illegible] con D. Hoffman, D. Franz. Regia di M. Corrente [1303480]
- 3.25 **Peste e corna e gocce di storia** Rubrica di attualità [illegible] R. Gervaso (Replica) [61086645]
- 3.30 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani (Replica) [2969072]
- 3.50 **Evelina e i suoi figli** Film (1989) [illegible] S. Sandrelli, P. Villoresi. Regia di L. Giampalmo [3434770]
- 5.10 **Ridiamo** Replica [70974138]

TMC

- 7.00 **[illegible] che segno sei?** [86008]
- 7.05 **Robin Hood** TF [9253089]
- 7.30 **Tmc News Edicola** [1779992]
- 7.55 **Meteo** [8962466]
- [illegible] **Tmc Sport Edicola** [94945]
- 8.25 **[illegible] minuti [illegible] libro** [8943331]
- 8.30 **Di che segno sei?** [8728534]
- 8.35 **Agenzia Rockford** Telefilm [7071282]
- 9.30 **Film** [8195534]
- 11.45 **Di che segno sei?** [6852008]
- 11.50 **Furia** Telefilm [86342843]
- 12.25 **Meteo** [3810602]
- 12.30 **Tmc Sport** [22379]
- 12.45 **Tmc News** [illegible]
- [illegible] **Il [illegible]** Telefilm [56701]
- 14.00 **Film** [[illegible]440]
- 16.20 **Dragnet** Telefilm [illegible]
- 16.50 **Il santo** Telefilm [illegible]
- 17.55 **Star Singer** Cartoni [59843]
- 18.25 **The Professionals** Telefilm [2139640]
- 19.30 **[illegible] [illegible]** [58485]
- 19.55 **Tg Oltre** [illegible]
- 20.10 **Tmc Sport** [677534]
- 20.35 **Crazy Camera** [7228737]
- 20.45 **Prima [illegible] processo** [7217621]
- 20.55 **Il processo [illegible] Biscardi** [43852244]
- 23.30 **Tmc News.** [94398]
- 23.50 **Rosa Rosae** [5997331]
- 0.30 **Agenzia Rockford** Telefilm [8810577]
- 1.30 **Tmc News Edicola notte - Meteo - Oroscopo** [9045670]
- 2.15 **Il Santo** Telefilm [3885312]
- 3.15 **The professionals** Telefilm [7090954]
- 4.20 **Cnn** [26640867]

[illegible]

- 11.05 **New** [5348517]
- 12.00 **Sound** [171331]
- 13.00 **Video dedica** [739244]
- 13.30 **Sound** [737331]
- [illegible] **[illegible]** Notiziario [547331]
- 14.10 **@File** [4356737]
- 14.45 **4U** [2292263]
- 16.40 **Maramanà** [9273485]
- 17.10 **Video dedica** [519027]
- 17.30 **Flash** Notiziario [366992]
- 17.40 **Help** [7980805]
- 18.40 **[illegible] line** [590992]
- 19.00 **Come Thelma e Louise** [132282]
- 19.30 **Arrivano i nostri** [715805]
- 20.25 **Video [illegible]ica** [4349621]
- 20.40 **Flash** Notiziario [5567992]
- 20.50 **Cartoonia** [679282]
- 22.25 **Clip to clip** [440992]
- 23.00 **Tmc2 Sport** Notiziario sportivo [549263]
- 23.10 **Tmc2 Sport Magazine**

[illegible]

- 11.30 **Women** Film (dramm., 1996) [3020621]
- 13.05 **+Sport weekend** [1725553]
- 14.05 **Ricomincia da oggi** Film (dramm., 1999) [9199668]
- 16.05 **Ronin** Film (azione, 1998) [6545282]
- 18.05 **Dirty work** Film (comm., 1998) [4873008]
- 19.30 **Zona Magazine** [284244]
- 20.30 **Cinema in [illegible] minuti** [400195]
- 21.00 **La sottile linea [illegible]** Film (dramm., 1998) [83335553]
- 23.50 **Oz** Telefilm [1145379]
- 0.50 **Plunkett [illegible] Mcleane** [illegible] (comm., 1999) [illegible]
- 2.30 **La [illegible] dei tuoi sogni** Film (comm., 1998) [4975916]

[illegible]

- 11.50 **Fuori servizio - Out [illegible] order** Film (comm., 1997) [4058640]
- 13.35 **Il dolce rumore della vita** Film (dramm., 1999) [4906937]
- 15.05 **Ridicule** Film (comm., 1996) [6092737]
- 16.45 **Senza [illegible] e [illegible] regole** Film (azione, [illegible]) [4079718]
- 18.35 **Tutti pazzi per Mary** Film (comico, 1998) [9576176]
- [illegible] **Calcio: prepartita** [664911]
- 20.45 **Calcio: Ravenna-Sampdoria** [463398]
- 22.50 **Tre stagioni** [illegible] (dramm., 1999) [6532350]
- 0.40 **Zero effect** F[illegible] (giallo, 1998) [9656409]
- 2.30 **With or without you** [illegible] (dramm., 1999) [89462954]

MTV/RETEA

- 6.00 **Mtv Wakeup!** [37811027]
- 9.00 **Televendita** [58089]
- [illegible] **TgA Mattino** Notiziario [95718]
- 10.10 **Pure morning** [7380669]
- 12.25 **TgA Flash** Notiziario [3818744]
- 12.30 **[illegible] Easy** [illegible]
- 14.00 **The Web chart** [16089]
- 15.00 **Total request live** [72621]
- 16.00 **Mad 4 hits** [83737]
- 17.00 **Select Mtv** [1244553]
- 18.45 **TgA Sera** Notiziario [679447]
- 19.00 **Total request live** [5195]
- 20.00 **The web chart** [1379]
- 21.00 **Mtv Singles** [5350]
- 21.30 **Road Rules** TF [57398]
- 22.30 **Mtv sonic Coldplay** [1355]
- 23.00 **Mtv live Moby** [8602]
- 23.30 **Undressed** Telefilm [7973]
- [illegible] **[illegible]: New** [37616]

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 12.10; 13; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30.
8.25 Sport; 8.35 Lunedì sport; [illegible] Cultura; [illegible] Radio anch'io sport; 10.00 Millevoci; 10.09 Il baco [illegible] millennio; 10.30 Titoli; 11.00 Scienza; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 Radioacolori; 13.20 Gr1 Sport; 13.25 Tam [illegible] Lavoro; 13.36 Radioacolori; [illegible] Medicina e Società; 14.08 Con parole mie; 15.00 Ambiente; [illegible] Ho perso il trend; 16.00 In Europa; 16.06 Baobab; 17.00 Come vanno gli affari; 17.30 Borsa; 18.00 Radio Campus; 19.23 Ascolta, si fa sera; 19.33 Zapping; 20.56 E.R. Medici in prima linea (o.m.); 21.03 Zona Cesarini; [illegible] Music club; [illegible] Uomini e camion; 23.05 All'ordine del giorno; 23.33 Uomini e camion; 23.45 Oggiduemilanotte; [illegible] Bolmare; 0.38 La notte dei misteri.

RADIODUE: [illegible] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
[illegible] Incipit; [illegible] Il Cammello [illegible] Radio2; 7.54 Sport; 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.45 Diabolik; 9.00 Il ruggito [illegible] [illegible]glio; 11.00 3131 Chat; 112.47 Sport; 13.00 Apparecchiando. Cibi, vini, itinerari; 15.00 Catersport; 18.00 Caterpillar; 19.00 Fuori giri; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; [illegible] Dispenser; 22.00 Boogie Nights; [illegible] Il Pittore.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; [illegible]; 16.45; 18.45.
7.30 Prima Pagina; [illegible] Radiotre Mondo; 10.51 I concerti [illegible] Mattinotre; 12.45 Tournée. Viaggio in Italia; [illegible] [illegible] Barcaccia; 14.00 Fahrenheit; 14.10 Diario italiano; 14.30 Invenzioni a due voci; 18.00 Cento lire; 18.15 Invenzioni a due voci 19.03 Hollywood party; 19.50 Radiotre Suite; 20.00 Teatrogiornale; 20.30 Il Cartellone: Ferrara [illegible]sica. Mahler Chamber Orchestra; 22.30 Oltre il [illegible] 23.30 [illegible] alla radio; 24.00 Notte classica.

RTL 102.5 Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Edizioni in lingua inglese: 9.00, 12.00, 17.00, 20.00. Viabilità-Viaradio (Società autostrade): 5.40; 6.30; 7.06; 7.30; 8.09; 8.30; 9.03; 10.03; 11.03; 13.05, 15.03, 17.03, 18.03, 19.05, 19.30, 20.03, 21.03.
6 Non Stop News; [illegible] Ed ecco a voi; 11 W l'Italia; 13 Attenti a [illegible] due; 15 The Flight; 17 Password; 19 Eurotime; [illegible] Corto circuito; 21 Protagonisti; [illegible] Lupi solitari; 2.00 Crazy club.

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View (stampati vicino al programma da Voi [illegible] sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel caso [illegible] [illegible] videoregistratore [illegible] sia dotato di Sistema [illegible] 02.263.218.15.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2 002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; TeleNero-013; TeleBianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

D[illegible]

12 metri d'amore
Per chi ama le commedie [illegible] Vincente Minnelli ma anche la scatenata Lucille Ball (diventata popolarissima in televisione con il suo show) [illegible] un film in cui recita in coppia con l'allora marito (nella vita reale) Desi Arnaz. [illegible] [illegible] di Clinton Twiss, un'opera che [illegible] a farci ridere illustrando l'incubo [illegible] consumismo. Una coppia di sposini decide [illegible] passare la luna [illegible] miele in una roulotte. Ma... ■ 16.00 RETE 4

[illegible] - La [illegible]
Il sorprendente dramma thriller di Michael Mann che fece incontrare sul grande schermo Robert De Niro e Al Pacino. Un dramma complesso, in perfetto equilibrio fra noir e riflessione esistenziale. Il poliziotto Vince Hanna è sulle tracce del professionista della rapina Neil McCauley che prepara il [illegible] ultimo colpo e... ■ 20.45 ITALIA 1

[illegible]



American Buffalo ★★
1.55 [illegible] 4. USA 1995. REGIA: MICHAEL CORRENTE. CON DUSTIN HOFFMAN, DENNIS FRANZ E SEAN [illegible]. DUR. 1H27'
Dalla commedia omonima di David Mamet, del lontano 1975, un dramma che non nasconde le [illegible] origini teatrali, anzi. Quindi un film [illegible] [illegible] (poco visto) in cui Hoffman sostituisce Al Pacino che lo interpretò con successo sul palcoscenico. [illegible] qualcuno dice addirittura che non regge il confronto. Il turpiloquio, tipico del drammaturgo, viene però annacquato nella versione italiana. Spinto dal garzone, il rigattiere Donny Dubrow organizza con l'amico Teach una rapina ai danni di un collezionista che gli ha [illegible] prato per pochi dollari una moneta di cui ignorava il valore ma...

La carica dei 101 - Questa volta è magia è vera ★★★
20.45 RAIUNO. USA [illegible]. REGIA: STEPHEN HEREK. CON GLENN CLOSE, JEFF DANIELS, JOELY RICHARDSON, [illegible] PLOWRIGHT, HUGH LAURIE E MARK WILLIAMS. [illegible]: 1H42'
Versione «in [illegible] e [illegible] del celebre film d'animazione Disney di cui si annuncia già l'uscita del seguito. Una gradevole commedia che offre una «cattivissima» Glenn Close versione Crudelia De Mon. Per farsi una pelliccia, Crudelia non esita a rapire [illegible] cuccioli dalmati. Ma Pongo e Peggy...

Sessomatto ★★
[illegible] RETE 4. ITALIA 1973. REGIA: DINO RISI. [illegible]ON GIANCARLO GIANNINI, LAURA ANTONELLI, ALBERTO LIONELLO, PAOLA BORBONI E DUILIO DEL PRETE. [illegible]: 2H
Un Risi «minore» (e alla moda) firma nove episodi (troppi) sugli italiani e il sesso. [illegible]'intraprendente cameriere alla siciliana che si improvvisa ape regina, dall'avvocato gerontofilo allo sposo che ce [illegible] fa solo in ascensore.

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

La riforma del servizio militare

Convegno del Gruppo Giovani Imprenditori sul nuovo modello di sicurezza

La riforma del servizio militare nasce in un clima di profondi mutamenti, sia nella società italiana sia negli assetti internazionali, e comporta conseguenze altrettanto cruciali nel modello di sicurezza e di difesa che viene a profilarsi.

Per riflettere sugli aspetti applicativi e pratici del nuovo esercito di professionisti, il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Torino, in collaborazione con l'ISTRID (Istituto Studi Ricerche Informazioni Difesa) ed il Comitato Atlantico del Piemonte, ha organizzato un dibattito per **sabato 2 dicembre**, a partire dalle 9.30, presso il Centro Congressi di via Fanti 17.

Si tratta di una legge che nasce in sordina, con scarse occasioni di dibattito anche a livello parlamentare, ma che riflette i cambiamenti della società contemporanea e le nuove esigenze di sicurezza sovranazionale.

Tutti gli studi effettuati in materia rilevano che il servizio militare di leva ha perso legittimazione nella rappresentazione sociale dell'opinione pubblica e che i giovani sono portati ad attuare meccanismi di difesa, ricorrendo sempre più spesso ai servizi alternativi, quali il servizio civile o l'obiezione di coscienza.

Inoltre, a livello internazionale, il processo di unificazione europea e l'allargamento dell'Alleanza Atlantica, accompagnati dalla necessità di personale qualificato per lo sviluppo di tecnologie militari, fanno sì che le forze armate dei diversi paesi occidentali saranno sempre più impegnate in operazioni di "polizia internazionale" con corpi scelti e preparati. Attraverso una riforma che abolisce gradualmente il servizio militare obbligatorio, l'Italia si è allineata a questo nuovo modello di difesa, adeguandolo ai criteri già vigenti nei paesi dell'Unione Europea e nel rispetto degli impegni assunti con le varie organizzazioni internazionali.

Questi ed altri temi verranno trattati nell'incontro del Gruppo Giovani di Torino, il quale presenterà anche una proposta elaborata a favore dei giovani lavoratori per il periodo interlocutorio prima dell'entrata in vigore del nuovo esercito volontario.



Vincenzo Ilotte
Presidente Gruppo Giovani Imprenditori

LA RIFORMA DEL SERVIZIO MILITARE
ASPETTI APPLICATIVI E PRATICI

Sabato 2 Dicembre 2000
Centro Congressi - Unione Industriale - Via Fanti 17

PROGRAMMA

INTERVENTI:

Vincenzo ILOTTE
Presidente Gruppo Giovani Imprenditori Unione Industriale Torino

Luigi POLI
Presidente ISTRID

Valdo SPINI
Presidente Commissione Difesa Camera dei Deputati

Sergio URRU
Segretario Generale Comitato Atlantico del Piemonte

MODERA:
Paolo GRANZOTTO
Giornalista

Per informazioni tel. 011.5718.319 - Fax 011.5718.320 - e-mail:ggi@ui.torino.it

34 miliardi alle imprese

Legge 140/97: incentivi per ricerca e innovazione

L'attività di ricerca sviluppata dagli operatori privati in Italia raggiunge valori sicuramente non confortanti e distanti da quelli dei nostri diretti concorrenti.

Per quanto riguarda il Piemonte, rispetto agli ultimi dati rilevati, le spese per attività di ricerca si attestano a circa il ... del PIL, dato in linea con altre regioni europee simili alla nostra (Rhône-Alpes, Baden-Wurttemberg, Catalogna).

Tale risultato è dovuto soprattutto all'impegno del settore privato ed al ruolo esercitato dalla grande industria.

Per quanto riguarda il sistema delle agevolazioni, le risorse disponibili, mentre nelle aziende medio-grandi trovano occasioni di impiego, non sempre nelle piccole imprese vengono utilizzate a pieno, pur sussistendo esigenze di qualificazione e di crescita.

A questo proposito gli incentivi previsti dalla legge 140/97 possono costituire una significativa opportunità per l'intero sistema produttivo piemontese.

Dal prossimo **dicembre** sarà possibile presentare le dichiarazioni-domanda a valere sul citato provvedimento che interviene, sotto forma di "bonus fiscale", a sostegno delle attività di ricerca ed innovazione effettuate dalle imprese ed imputate al conto economico dell'ultimo bilancio approvato.

I soggetti beneficiari possono essere le aziende di qualsiasi dimensione, presenti su tutto il territorio della Regione Piemonte, purchè iscritte all'INPS nel ramo "industria".

Le iniziative ammesse alle agevolazioni sono quelle che riguardano l'acquisizione di nuove conoscenze finalizzate alla messa a punto di nuovi prodotti, processi o servizi, ovvero al loro miglioramento mediante attività di progettazione e realizzazione di progetti-pilota e dimostrativi, nonchè di prototipi.

Questa misura, agevole ed automatica, ha rappresentato (essendo oramai giunti al terzo bando) una forma diffusa di aiuto per incentivare le attività di ricerca e sviluppo, soprattutto in funzione di una operatività più snella rispetto ad altre forme agevolative maggiormente selettive e complesse, come la legge 46/82 (FRA e FIT).

Considerata la relativa semplicità della procedura per accedere ai benefici previsti dal provvedimento è presumibile immaginare un ricorso ... da parte delle imprese ai benefici previsti dalla legge 140/97.

A questo proposito suggeriamo pertanto l'opportunità di presentare le domande sin dal primo giorno utile.

Nel caso in cui le risorse finanziarie non fossero sufficienti a soddisfare integralmente le richieste presentate nel giorno di apertura del bando, verrà effettuato un riparto in proporzione tra tutte quelle pervenute.

Sul nostro sito www.ui.torino.it sono altresì disponibili ulteriori approfondimenti.

Il nostro Ufficio Economico (Tel. 011/5718.322), presso il quale è possibile ritirare la modulistica necessaria, rimane a disposizione per ogni chiarimento.

CONVEGNI

FAR CRESCERE L'AZIENDA E LE CAPACITA' DEI COLLABORATORI
novembre — ore 9.00/17.00
Corso PF3 — (tel. 011.5718.426)

DEI LAVORATORI ... LA
dal ... novembre — ore 08.30/17.30
Assocam Scuola Camerana — (tel. 011.385.34.75)

CONDUTTORI CARRELLI
novembre — ore 8.30/17.30
Assocam Scuola Camerana — (tel. 011.385.34.75)

PERCORSI STRATEGICI ... DIREZIONE: ... - VALUE MANAGEMENT
30 novembre - 6, 11, 19 dicembre — ore 15.00/19.00
9, 11, 16 e ... gennaio
Corso PF3 — (tel. 011.5718.426)

LA ... E IL CONTROLLO DEGLI ...
1 e 7 dicembre — ore 9.00/17.00
Corso PF3 — (tel. 011.5718.426)

DATORI DI ...
5, 12, 15, 19 dicembre — ore 16.00/20.00
Corso AMMA — (tel. 011.5718.372)

LA LUBRIFICAZIONE ...
6 e 11 dicembre — ore 9.00/17.00
Corso AMMA — (011.5718.372)

11 e 12 dicembre — ore 9.00/17.00
Corso ... — (011.5718.372)

... ASPETTI ... E LE ... TIPOLOGIE DI CONTRATTO
12 e 13 dicembre — ore 9.00/17.00
Corso AMMA — (tel. 011.5718.372)

APPLICARE ... LAVORO
14 dicembre — ore 9.00/17.00
Corso PF3 — (tel. 011.5718.426)

I vent'anni del CDAF

Tra le iniziative un convegno nazionale

Ricorre in questi giorni il ventesimo compleanno del Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari (CDAF).

Il Club, di cui è Presidente **Sergio Cascone**, è stato costituito nel 1980 dall'Unione Industriale di Torino con l'intento di diventare un punto di riferimento per incontri professionali e culturali, per promuovere dibattiti con personalità di spicco e voci autorevoli, coinvolgendo ed orientando i propri Soci in processi d'informazione e di formazione e mantenendo ... contatti con enti, organizzazioni e strutture del sistema finanziario e del mondo accademico.

Questi due decenni di vita del Club hanno coinciso con una significativa evoluzione del sistema economico-finanziario torinese, impegnato in una ristrutturazione tecnologica-organizzativa che ha esaltato il ruolo cruciale degli aspetti amministrativi e finanziari.

In questi frangenti il Club si è consolidato ed è cresciuto in numero di Soci, oggi circa 300, sviluppando la crescita professionale, la conoscenza, la collaborazione e lo scambio di esperienze.

Per allargare il proprio ambito, il Club si è federato con l'Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari (ANDAF).

Tra le iniziative per il ventennale del CDAF, è stato organizzato un Convegno Nazionale – XXVI manifestazione annuale dell'ANDAF – sul tema *"Il ruolo del C.F.O. (Chief Financial Operator) nella gestione d'impresa alla luce del processo di globalizzazione dei mercati"*, che si terrà domani, martedì ... novembre, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino.

Per informazioni ed adesioni: tel. 011.5718.202.

Appalti di opere pubbliche

Individuata dall'ANCE la società di attestazione

Con la soppressione dell'Albo Nazionale Costruttori e con l'entrata in vigore del nuovo regolamento disciplinato dal DPR 34/2000 sono state introdotte fondamentali novità per le imprese che vogliano partecipare agli appalti di opere pubbliche.

Le funzioni svolte dal Ministero dei Lavori Pubblici, che valutava l'idoneità delle imprese per l'iscrizione all'Albo, sono state trasferite a nuovi specifici organismi denominati S.O.A. (Società Organismo di Attestazione). Sarà compito di queste società rilasciare un'attestazione che abiliterà le imprese alla partecipazione ed all'esecuzione dei lavori pubblici superiori ai 150.000 Euro (circa 300 milioni di lire). Poiché i dispositivi di legge concedono alle Associazioni degli imprenditori la facoltà di sottoscrivere azioni di questi nuovi organismi, nella misura massima del 10%, l'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE) ha deciso di sottoscrivere le quote di alcune S.O.A. scelte tra quelle che garantiscono la massima trasparenza e serietà. Per le regioni del Nord Ovest, l'ANCE ha acquistato una quota pari al 5% del capitale sociale della S.O.A. "Costruttori Qualificati Opere Pubbliche", con sede legale in Milano, formata da professionisti esperti nel campo dei lavori pubblici, e nell'analisi dei bilanci aziendali. Quest'ultima, tra le prime in Italia a presentare istanza all'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di attestazione lo scorso 6 novembre ed inizierà quanto prima le operazioni di qualificazione, aprendo anche una sede nella città di Torino.

Per ulteriori informazioni le imprese associate possono rivolgersi all'ANCE Piemonte: tel. 011.562.31.33, fax 011.562.44.72.

ENVIRONMENT PARK

Centro di Competenza Environment Park
CFC, HCFC, FORMALDEIDE, ODORI MOLESTI, SOLVENTI, INQUINAMENTO ACUSTICO, IMBALLAGGI

Progetto finanziato dalla REGIONE PIEMONTE

PROSSIMI APPUNTAMENTI

ODORI MOLESTI:
NORMATIVA, METODICHE DI DETERMINAZIONE SISTEMI DI ABBATTIMENTO

ISTITUTO AMEDEO AVOGADRO
Via G. Rossini, 18 - Torino
6 DICEMBRE 2000 ORE 8.30

- Inquadramento della problematica e normative
- Metodiche di determinazione
  - Misure olfattometriche
  - Analisi sensoriale
- Opportunità di riduzione della problematica mediante:
- Analisi delle tecnologie: biofiltrazione neutralizzazione, assorbimento, attivazione con enzimi e combustione.
- Presentazione di casi innovativi
- Presentazione di soluzioni nei settori: chimico-farmaceutico, alimentare, tessile, stampaggio gomme, ... tecnico, compostaggio e trattamento rifiuti e fonderie.

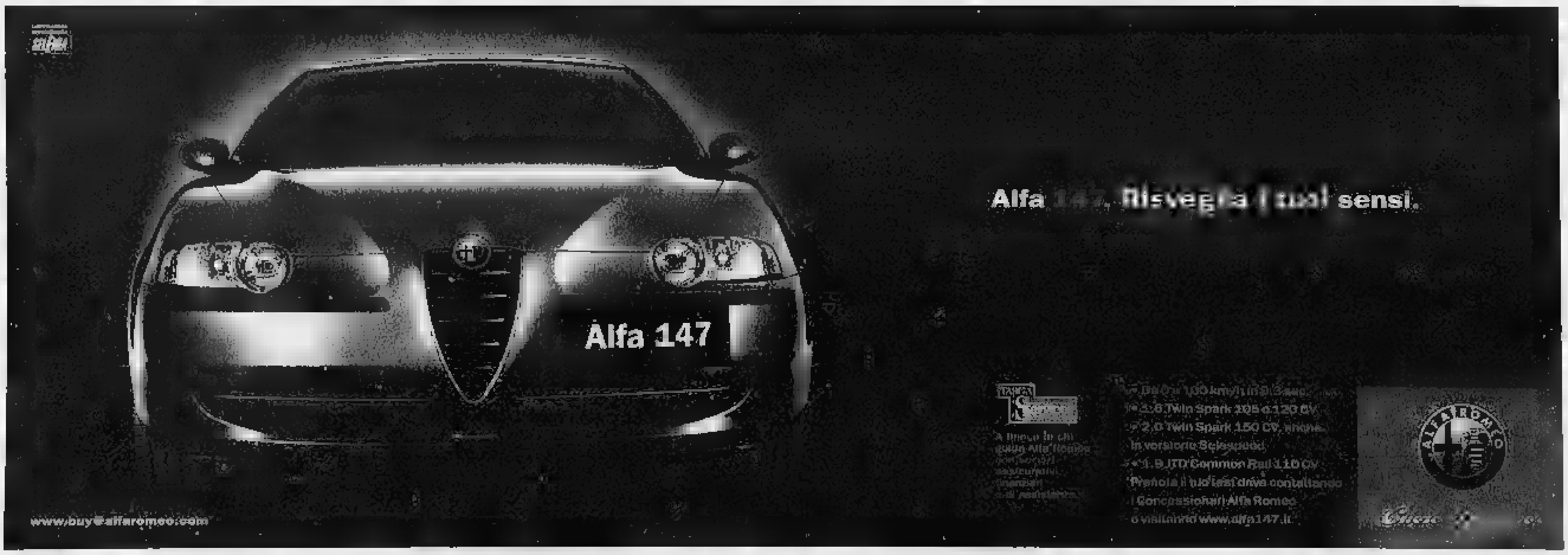
FORMALDEIDE:
SISTEMI DI ABBATTIMENTO E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA E IN AMBIENTE DI LAVORO DA PROCESSI INDUSTRIALI

STARHOTEL MAJESTIC
C.so Vittorio Emanuele, 54 - Torino
14 DICEMBRE 2000 ORE 8.30

- Inquadramento della problematica con analisi delle emissioni diffuse e puntuali nei diversi settori.
  - Produzione pannelli e carte impregnate
  - Produzione bottoni
  - Settore tessile
  - Stampaggio di resine termoindurenti
- Sistemi di trattamento delle emissioni e casi applicativi
  - Biofiltrazione
  - Post combustione termica e catalitica

LA PARTECIPAZIONE E' ... L'ISCRIZIONE PUO' ESSERE EFFETTUATA ...
www.envipark.com ALLA VOCE SEMINARI E CONVEGNI.
Per maggiori informazioni ... Environment Park
Dott.ssa Michela Lavarini tel. 011 2257131 fax. 011 2257221
e-mail: arobusto@envipark.com

Unione Europea — Ministero del Tesoro e del Bilancio — Regione ...



TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003 SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

Art&Robert®
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977
Nuova sede: Torino via Pr. Amedeo [illegible] Tel./Fax 011.81.29.790
TORNATE D'ASTA
Sabato 2 Domenica 3 Dicembre
[illegible] 15.30

Accadde ieri

Il 27 novembre 1967 nasce il Sessantotto con l'occupazione di palazzo Campana sede delle Facoltà umanistiche, un anno in anticipo sul resto dell'Italia. La protesta degli studenti- che durerà fino [illegible] 27 dicembre con lo sgombero della polizia - è contro il progetto di portare la cittadella universitaria a La Mandria. Ma la prima [illegible] occupazione avviene l'8 febbraio, contro il progetto di riforma Gui.

Dove andare



Oggi alle ore 15, [illegible] il ciclo «I Caffè Letterari», all'Unione Industriale in via Fanti 17, Gad Lerner (foto) presenta il suo ultimo [illegible] «Crociate - Il millennio dell'odio». L'incontro, al quale oltre che l'autore interviene il giornalista e critico letterario Lorenzo Mondo, è l'occasione per parlare dei fatti e degli eventi che [illegible] or sono cambiarono il corso della storia del mondo.

Quanto [illegible]...

[illegible] 30 marzo 2001 (cioè fra 123 giorni) cominceranno i lavori per realizzare il maxi-parcheggio delle Molinette: 930 posti auto ricavati nell'area compresa fra l'ospedale e [illegible] Dogliotti. Costerà 21 miliardi. La struttura prevede cinque piani fuori terra e - secondo i progettisti - [illegible] impatto molto gradevole». Per ora non è possibile sapere se su quel tetto si ricaverà la piattaforma di un eliporto.

Mentre gli allevatori e i macellai offrono in piazza i loro prodotti ai passanti

«Mucca pazza, è una calamità»

Ghigo: pronti a chiedere lo stato di emergenza

[illegible]izio Tropeano

«Oggi in giunta valuteremo la possibilità di richiedere al governo la proclamazione dello stato di calamità per il settore zootecnico. Lo faremo solo [illegible] questa richiesta potrà accelerare [illegible] distribuzione [illegible] 105 miliardi di lire che il governo ha deciso di stanziare per far fronte all'emergenza [illegible] pazza». Il profumo della carne alla brace è inconfondibile, così come il sapore della tagliata appena scottata che Enzo Ghigo, presidente della Regione, ha appena finito di assaggiare. Siamo in un angolo di piazza Vittorio che l'associazione provinciale dei macellai e gli allevatori trasformato in un grande barbecue all'aperto. Oggi si replica [illegible] Cuneo, nei prossimi giorni [illegible] principali capoluoghi di tutta la Regione.

Gli assaggi di Ghigo, le degustazioni dell'assessore regionale all'Agricoltura, Deodato Scanderebech e quelle che farà più tardi Marco Bellion, [illegible] provinciale, [illegible] come [illegible] manna per la campagna di informazioni verso i consumatori che produttori e venditori hanno [illegible] in campo nel tentativo di bloccare la fuga verso le carni bianche, il pesce o i prodotti vegetariani.

«La carne bovina delle nostre stalle è sana, mangiala con fiducia», recita [illegible] grande striscione collocato all'inizio degli stand. E come prova del nove [illegible] sono passati sulle braci 400 chili di carne bovina rigorosamente ma[illegible] in Piemonte poi distribuita a centinaia di torinesi. Ghigo, davanti ad allevatori e macellai, spiega: «Oggi valuteremo quali sono gli atti amministrativi migliori per sbloccare i fondi statali. Vorremmo evitare che la richiesta di stato di calamità abbia effetti ancora più deprimenti sul settore».

I numeri parlano di un calo delle vendite intorno al 50/60 per cento «anche se nelle macellerie che vendono prodoti certificati del Piemonte [illegible] diminuzione è stata inferiore e adesso c'è la coda dei macellai che chiedono di aderire ai Consorzi di vendita della carne garantita». E poi le macellazioni [illegible] praticamente bloccate: «In Provincia di Torino la media [illegible] di 68 capi a settimana, adesso siamo fermi a 2», racconta Marco Favaro reduce dai blocchi al Fréjus. Aggiunge: «Siamo al paradosso. La Toscana ha rifiutato carne macellata da un'azienda in provincia [illegible] Cuneo. Il blocco della macellazione si registra solo in Piemonte, come mai?».

Da questi numeri e dai racconti [illegible] protagonisti viene fuori un immagine di un Piemonte zootecnico sotto assedio. Pierangelo Cumino, vicepresidente di Alpilat, [illegible] la prende [illegible] i «rossi che sono al Governo e gettano fango sugli allevatori. Sparano sugli allevamenti del Piemonte senza fornire informazioni precise, come Veronesi, oppure come il suo collega Pecoraro Scanio invitano all'utilizzo dei capi che arrivano da allevamenti biologigi, al momento un'utopia».

E il caso del commercio e del macello di carne infetta? «Non c'è nessuna prova - ribatte Serafino - E' [illegible] vecchia storia che è stata riaperta ad [illegible]. In [illegible] momento come questo è veramente dannoso mescolare i problemi fiscali con quelli sanitari». Concludono: «Il problema è che hanno scatena[illegible] allarme tra i consumatori senza giustificazioni scientifiche, facendo di ogni erba un fascio. La [illegible] carne, quella allevata [illegible] Piemonte è sana».

[illegible] risposta? Per Scanderebech solo [illegible]: «L'etichettatura obbligatoria. Il primo dicembre entrerà in vigore su tutto il territorio nazionale una prima etichettatura che contiene alcune informazioni per identificare l'animale. Noi vogliamo essere più restrittivi. Puntiamo a modernizzare la legge regionale sulle etichettature [illegible] introducendo l'informatizzazione dei dati. Ci occorranno tre, quattro mesi».



Il caso oggi in giunta «Ma la richiesta potrebbe rivelarsi un boomerang»

In piazza Vittorio ieri [illegible] passati sulla brace 400 chili di car[illegible]. Sotto l'assessore Scanderebech



Nel '99 sono spariti 1300 ciclomotori. Il manuale servirà a scoprire le contraffazioni

Arriva il vademecum contro i ladri di motorini

Sarà distribuito agli agenti a Torino e in alcune città campione

Da oggi le pattuglie della volante hanno uno strumento in più per [illegible] la legione di ladri di ciclomotori che, [illegible] i ricettatori, hanno costruito un mercato parallelo dal gi[illegible] d'affari miliardario: si tratta di un manuale costituito da una ventina di pagine, copertina [illegible] e blu, elaborato con le Federmoto. Torino, assieme a Roma, Napoli, Milano e Palermo [illegible] delle città prescelte per il battesimo dell'iniziativa, per ora sperimentale.

I dati sul fenomeno, a livello nazionale, [illegible] eloquenti: 101667 ciclomotori rubati nel 1999, con una percentuale, tra le targhette per i ciclomotori rilasciate e il numero dei furti, nelle metropoli, che si avvicina al [illegible] per cento, [illegible] gravissimi danni non solo per i proprietari [illegible] anche per le assicurazioni. E' vero che nei primi mesi del 2000 c'è stato un calo notevole dei furti ma le dimensioni del fenomeno restano preoccupanti: solo a Torino, nel '99, [illegible] spariti nel nulla 1300 ciclomotori. Pochi, rispetto alla media (in Italia ne rubano 14 ogni ora, 400 al giorno) ma abbastanza da creare le premesse per un'offensiva su larga scala. Il manuale spiega agli agenti come vengono posizionati i numeri di telaio dalle varie aziende, le progressioni alfanumeriche corrette e le varie tecniche per falsificare i libretti di circolazione. «Spesso - spiega il vicequestore Claudio Cracovia, responsabile del 113 - i furti dei motorini possono nascondere drammi familiari. Le vittime a volto sono studenti a [illegible] i genitori regalano il motorino con grandi sacrifici oppure i pendolari che lo [illegible] per andare a lavorare e non riescono più recuperarlo». Ci sono gang specializzate, specie di nomadi, nell'alterare i numeri di telaio e «fabbriche» di documenti falsi. Basta uno scanner e un computer.

I ciclomotori rubati vengono venduti soprattutto attraverso gli annunci economici di periodici e riviste. Prezzi fuori mercato o al limite delle valutazioni reali per fare cadere nella trappola acquirenti molto spesso inconsapevoli. [illegible] c'è una storia che suona come una parabola: un tizio fermato dalla volante su uno scooter rubato replica di «averlo comprato [illegible] uno sconosciuto a Porta Palazzo. Documenti falsi, numeri di telaio alterato. Dubbi zero e arriva una condanna che prevede 60 giorni [illegible] cella convertibili in [illegible] multa di cinque milioni. Insomma, ne cella, nè multa. Alla fine, il [illegible] rubato sarà restituito [illegible] ricettatore. Un finale beffardo, soprattutto per il legittimo proprietario del veicolo. [m. nu.]

PALAZZINA DI CACCIA A STUPINIGI



Cinquemila in coda per Papillon

Si chiuderà oggi - con un[illegible] di oltre 5 mila visitatori - [illegible] golosa tre giorni del «Salotto di Papillon» ambientata nei saloni della Palazzina di Caccia di Stupinigi. Il primo appuntamento di cultura gastronomica dei [illegible] di Paolo Massobrio ha voluto festeggiare così, pubblicamente, attraverso una kermesse cui hanno partecipato ottanta artigiani alimentari fra i migliori di Italia, l'edizione 2001 della «Guida Critica e Golosa al Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Costa Azzurra». Si tratta di un volume di 1000 pagine che segnala i migliori ristoranti, trattorie, aziende agrituristiche e cantine di queste regioni e in più, quest'anno [illegible] anche [illegible] «Golosario»: invitante mappa alle 100 [illegible] più buone del Paese. Grazie al «Salotto di Papillon» le prelibatezze alimentari preparate dagli artigiani scovati in tutta Italia da Massobrio & C. (non dimentichiamo che questo gruppo [illegible] palati raffinatissimi è nato quasi per gioco, circa dieci [illegible] fa, da un'idea del critico gastronomico Edoardo Raspelli presente alla rassegna di Stupinigi) sono state offerte al pubblico, [illegible] con «degustazioni regionate», conferenze e pièce teatrali. Fra gli stand più interessanti quello dei deliziosi prodotti affumicati della cooperativa agricola «I Lauri» [illegible] nella magnifica conca di Rialpo [illegible] venti minuti da Cuneo. Specialità create da Franco Ariano, quell'indiscutibile re degli affumicatori che dagli Anni Ottanta ha lanciato sul mercato gioielli gastronomici di nicchia come [illegible] trota salmonata, il salame di trota, il trancio di bue di Carrù e la pancetta al Barolo. Così come meritava [illegible] visita il banco dei capperi, dei pomodorini secchi e del moscato di Pantelleria prodotti dalla bottega Nicchia o i peperoni [illegible] agrodolce o l'olio al rosmarino della rivendita Oliveri di Acqui Terme. Ieri pomeriggio i torinesi che hanno accolto volentieri l'invito dei propri ristoratori a visitare il «Salotto di Papillon» [illegible] davvero tanti. Spiega Massobrio: «Abbiamo distribuito gli inviti ai ristoratori segnalati sulla nostra nuova guida. Ci hanno risposto in massa dimostrando grande interesse ed [illegible] anche per le iniziative collaterali [illegible] benefiche della rassegna come quella promossa dall'associazione assistenziale "Il Cammino" che in quest'occasione ha raccolto fondi destinati [illegible] servizi sociali della quinta circoscrizione». [illegible] solo golosi, dunque, ma anche generosi i seguaci di Papillon. Sempre ieri, infine, in città si è svolta la terza edizione di «Corso Giulio Cesare [illegible] festa», kermesse scandita da parate, giochi di strada e negozi aperti. Il tutto al centro di un'inedita, lunghissima isola pedonale.

[illegible]LLETTINO METEO

Lunedì 27 novembre

PREVISIONI

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta, cielo in prevalenza sereno con addensamenti sui rilievi. Visibilità: buona con riduzioni per foschie al mattino e dopo il tramonto. Temperatura: stazionaria. Venti: moderati da [illegible]-Ovest in montagna, deboli variabili in pianura.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	10,9
MINIMA	2,8
UMIDITA' (ore 14)	45%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0,2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	149,3 mm
MEDIA (1913-1994)	73,5

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	11,1	MINIMA	2,4
PRESSIONE (ore 20)			1011 hPa

RECORD[illegible] [illegible] ultimi 50 anni

MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre 1989

UN ANNO FA

MASSIMA	9,5	MINIMA	-2,5

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

[illegible]

IL SOLE: sorge alle [illegible] 7 [illegible] 43 minuti; tramonta alle ore 16 e 51 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 55 minuti; cala alle ore 18 e 8 [illegible]uti.

- Primo quarto 4 novembre ore 8
- [illegible] piena 11 novembre ore [illegible]
- Ultimo quarto 18 novembre ore [illegible]
- Luna nuova 26 novembre ore 24

[illegible] molto difficile da scorgere tra le luci dell'alba a Sud-Est.
VENERE: ormai è un astro vistoso, a Sud-Ovest, nel crepuscolo serale.
MARTE: visibile dalle ultime ore della notte ad Est-Sud-Est.
GIOVE: a 606 milioni [illegible] km dalla Terra che si allontana.
SATURNO: si trova nella parte occidentale della costellazione del Toro.
IL FENOMENO: da stanotte fino [illegible] mercoledì notte è ben osservabile lo sciame meteorico delle Bielidi, che appaiono scaturire dalla costellazione [illegible] Andromeda, così chiamate perché originate dalla cometa di Biela.

Specchio dei tempi

«Nessun inserimento ai singoli corsi è avvenuto senza che l'allievo ne fosse informato» - «Auto rimossa dai vigili anche [illegible] è guasta» «Tolto il telefono a 63 anziani ricoverati» - «Monumenti a confronto»

L'assessore regionale all'Industria ci scrive:

«In merito alla lettera nella quale [illegible] rilevano critiche circa le procedure per l'iscrizione ai Corsi di formazione professionale, desidero fare alcune osservazioni. Il Progetto 500, promosso dalla Regione Piemonte [illegible] dall'Unione Industriale di Torino, è finalizzato a orientare i giovani interessati per l'individuazio[illegible] [illegible] un percorso formativo, per favorire l'incontro tra domanda e offerta del mondo del lavoro.

«Il progetto è strutturato in due fasi: la prima, conclusa nel mese di luglio, ha riguardato un periodo di orientamento mirante a far conoscere ai partecipan[illegible] la realtà del mercato del lavoro piemontese, oltre [illegible] individuare le loro vocazioni, attraverso momenti di conoscenza dei singoli partecipanti, in mo[illegible] da poterli indirizzare verso un percorso formativo professionalizzante il più rispondente alle loro capacità [illegible] attitudini. Nella seconda fase, sulla base dei risultati del precedente modulo di orientamento, sono stati attivati percorsi formativi in coerenza sia con le esigenze del mercato del lavoro, sia [illegible] attitudini dei singoli allievi. Nessun inserimento ai singoli corsi [illegible] avvenuto senza che l'allievo ne fosse precedentemente informato. Infatti l'assegnazione ai percorsi formativi è stata condivisa da ogni partecipante, che ha sottoscritto la relativa scheda di adesione. A sostegno della validità dell'iniziativa, si precisa che nella fase di selezione sono state valutate circa 1000 candidature. Attualmente le attività formative coinvolgo[illegible] circa 300 allievi [illegible] si prevede nei prossimi mesi l'avvio di nuove attività per altri 200 allievi».

Gilberto Pichetto Fratin

Una lettrice ci scrive:

«In [illegible] Bernardino Telesio un improvviso guasto ha messo fuori uso l'auto di mio figlio che non è più ripartita. Non potendo abbandonarla in [illegible] alla strada l'ha spinta accanto al marciapiede cercando di non ingombrare né lo spazio riservato alla fermata degli autobus, [illegible] l'ampio parcheggio riservato ai taxi. Ma non ce l'ha fatta a restare fuori completamente dalle righe gialle che delimitano l'area per le auto pubbliche.

«Per correttezza ha anche esposto un vistoso cartello "auto guasta" scusandosi per l'eventuale disturbo. [illegible] tutto ciò non è bastato ad evitargli che un solerte vigile piombasse con il carro attrezzi per rimuoverla tempestivamente e portarla al deposito comunale. Così un quarto del suo stipendio mensile dovrà essere destinato al recupero del [illegible] guasto. Un esempio di grande disponibilità verso i cittadini in difficoltà».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono andata a trovare una cara amica, ricoverata [illegible] Villa Delfi [illegible] Lurisia (Cuneo) dove sono ospitate 63 persone. C'è un unico neo: manca un telefono a disposizione dei ricoverati. Mi è stato riferito che prima c'era, [illegible] poiché [illegible] rendeva a sufficienza, la Telecom ha pensato bene di toglierlo.

«Ma Villa Delfi non è un bar o una cabina telefonica, è [illegible] istituto per persone sole [illegible] che [illegible] possono essere assistite [illegible] casa. Il Comune partecipa in larga misura alla retta e non avrebbe dovuto permettere di togliere il telefono tenendo conto che le suddette persone per telefonare ai propri cari debbo[illegible], con sereno o freddo o pioggia, uscire a telefonare [illegible] una cabina fuori dell'istituto».

Domenica Biasi

Un lettore ci scrive:

«Non mi sento di unirmi alle lodi che una lettrice sullo *Specchio dei tempi* del 13 novembre ha indirizzato al Settore Verde Pubblico del Comune per le eccellenti cure riservate all'aiuola del monumento a Vittorio Emanuele II dopo che, da tempo, vedo lo squallore in [illegible] è lasciata invece l'aiuola ed il monumento ad Alfonso Lamarmora in piazza Bodoni.

«Quel monumento e quell'aiuola che lo circonda, posti [illegible] una bellissima e centralissima piazza, si differenziano dal monumento [illegible] Vittorio Emanuele II, denunciano tutta la trascuratezza del Comune nella cura di quel bel reperto storico.

«L'aiuola, ricettacolo di immondizia varia, [illegible] delimitata da piloni in muratura che reggono delle catene; uno di questi è stato sradicato, poi ripristinato alcuni [illegible] fa: ora, da circa un mese, nuovamente diroccato, un vero scempio. Il monumento poi reca delle scritte prive di molte lettere in rilievo.

«Mi auguro che il Settore Verde Pubblico abbia un occhio di riguardo anche per questo glorioso monumento, riservandogli [illegible] trattamento usato per quello a Vittorio Emanuele II».

Francesco Amando

specchiotempi@lastampa.it

Intervento dei vigili contro il mercato abusivo con centinaia di extracomunitari

Porta Palazzo, sgomberato il suk

I banchi bloccavano il traffico

Massimo Numa

Sono le tredici e il mercato abusivo di Porta Palazzo si espande all'improvviso, [illegible] a occupare letteralmente le corsie di piazza della Repubblica: c'è voluta una task force di vigili urbani, sotto lo sguardo attento e discreto del vicesindaco Domenico Carpanini, per riaprire un varco tra gli extracomunitari, non senza alcuni momenti di tensione, con il rischio - da parte dei vigili - di ritrovarsi circondati da una folla ostile e di innescare così scontri [illegible] incidenti.

Un migliaio di persone, quasi tutti nordafricani, nel volgere di poche ore, sono riusciti nell'impresa di bloccare il traffico e di creare condizioni di pericolo per la viabilità dell'intera zona. Le auto, poco dopo le 14, sono costrette a fermarsi davanti a un muro umano che aumenta di minuto in minuto.

Le bancarelle di alimentari, pane e altro, a diretto contatto con asfalto e rifiuti, vengono allestite direttamente sulla strada, a qualche metro di distanza dai marciapiedi. I vigili sono intervenuti in più riprese; non appena la pattuglia si allontanava di qualche metro, il «suk» veniva immediatamente ricostruito. E così è stato necessario un più deciso e paziente intervento: i vigili hanno invitato gli «ambulanti» a riporre [illegible] loro carrelli la merce e ad allontanarsi nel più breve tempo possibile.





Due momenti dell'intervento dei vigili tra le bancarelle abusive che si erano sistemate sulle corsie di piazza della Repubblica a Porta Palazzo. Gli ambulanti esponevano e vendevano di tutto, dal pane fresco ai formaggi dai jeans ai piumoni

Solo allora la situazione è tornata, se così si può dire, alla normalità. E' stato anche lo spunto per un «viaggio» nel regno della ricettazione. Laggiù nel primo tratto di via Cottolengo, angolo piazza della Repubblica, si vende di tutto e di più. Un extracomunitario, tra i jeans presunti Levi's e i piumini targati Nike, offre un'invitante esposizione di telefoni cellulari quasi nuovi. Sono gli ultimi modelli venduti a prezzi folli, se fossero regolari. Appunto, semmai lo fossero. Come gli accessori per la telefonia (pile, auricolari e altro) venduti [illegible] le confezioni almeno in apparenza originali per poche e trattabili lire. Miracoli di Porta Palazzo e dintorni. I vigili, con infinita pazienza, attendono che i commercianti maghrebini ritirino con [illegible] lentezza da moviola, banchetti, carrelli da supermarket, negozi viaggianti, sotto gli occhi indifferenti degli spacciatori che continuano imperterriti [illegible] «lavorare» [illegible] pochi [illegible] tri [illegible] distanza. Finalmente, poco dopo le 15, piazza della Repubblica è ritornata alla normalità di tutti i giorni. Il presidio di vigili urbani resta per ore [illegible] quel tratto di piazza che non deve e non può diventare terra di nessuno. Il vicesindaco osser[illegible] e commenta, prima [illegible] dare un'occhiata anche a Borgo Dora [illegible] corso Giulio Cesare: «Sono situazioni [illegible] tenere sotto [illegible]trollo. I vigili hanno lavorato bene, questi non [illegible] interventi facili, di routine».

Tra la mercanzia messa in vendita anche cellulari «quasi nuovi»

Il sipario si chiude con [illegible] nota surreale: mentre il mercato smobilita, un extracomunitario armato di scopa pulisce il selciato dai rifiuti e li accumula in modo regolare ai lati della strada. Già, perché il mercato abusivo di Porta Palazzo viaggia ormai [illegible] leggi proprie che, [illegible] fortuna, comprendono anche [illegible] servizio di pulizia delle strade: ovviamente abusivo.

Un'oasi protetta

«Il parco della Dora sarà realtà»

L'impegno ufficiale p[illegible] la [illegible] del parco della Dora [illegible] stato preso [illegible] rappresentanti di alcuni dei comuni interessati, (Alpignano, Collegno e Tori[illegible]no), che hanno avuto una serie di incontri con i membri del Club alpino italiano sezione [illegible] Torino e Cai-Uget, da tempo impegnati in questo progetto. «Il parco ambisce a collegare, con sentieri, la Val di Susa a Torino, Bardonecchia alla Pellerina. Ci vorranno ancora degli anni, ma quando sarà completamente realizzato - ha sottolineato Lodovico Marchisio, del Cai-Torino -, questa specie [illegible] protetta non avrà eguali in Europa».

All'interno del parco Dora ci saranno, oltre a sentieri e piste ciclabili, anche alberghi in funzione di posto-tappa per quanti vorranno trascorrere più giorni [illegible] contatto con la natura. «Cascina Savonera, che già oggi ospita il Centro amici del parco [illegible] un maneggio - spiega Marchisio -, diventerà [illegible] questi punti-tappa». Alla Pellerina i promotori del parco Dora hanno anche incontrato, al termine di una giornata trascorsa camminando proprio sui sentieri lungo la Dora, l'assessore Paolo Hutter, che [illegible] è impegnato per [illegible] creazione di piste ciclabili; Hutter ha colto l'occasione per promuovere una giornata di volontariato da dedicare alla pulizia degli argini della Dora, sui quali è ancora visibile l'impatto devastante della recente alluvione.

■ **FARMACIE DI** [illegible] Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30(12,30-15 battenti chiusi): via San Marino 37; via Reggio 1; corso Trapani 160; via Cimabue 6; via dei Mille 48; via Pietro Cossa 106; via Oglianico 4; piazza della Vittoria 29; corso Regina Margherita 218 bis; corso Vittorio Emanuele 84; corso Turati [illegible] Unione Sovietica 491; strada San Mauro 35; corso Massimo d'Azeglio 100. DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele [illegible]. DI SERA (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis. **APERTA 24 ORE:** Veneria, via L. da Vinci [illegible] INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ **COLLOCAMENTO.** Le chiamate al lavoro, domani, ore 10, al Palastampa: Tempo indeterm. 14 uscieri add. inform. Cat. A1; 4 oper. tec. add. serv. sanit. IV qf. Tempo determ: 2 aus. spec. add. serv. san. III liv. (sost. mat.); 22 coad. amm. (con. datt. su pc) Cat. B1; 12 coad. [illegible]. (con. videoter:) IV liv.; 1 educatore, Cat. C, 6 mesi; 2 laurea ing. chim. (con corso di spec. post-laurea sicur. amb.), Cat. D3, 6 mesi; 2 laurea ing. edile (con studio in impiantistica sportiva) Cat. D3, 6 mesi; 4 autista (patente C) Cat. A1, 4 [illegible].

■ [illegible] **DELLA VITA.** Si svolge oggi, aula magna dell'Istituto Avogadro, via Rossini 18, dalle ore 9,45 con il saluto del presidente della Regione, Enzo Ghigo, il convegno nazionale «I piaceri della vita aiutano a invecchiare meglio?» promosso da Eurotre, Scuola europea per [illegible] Terza Età collegata [illegible] Il Tempo di Alice. Dopo una pausa pranzo alle [illegible] 13, il convegno riprenderà alle 15. Coordinatori: Angelo Musso, psicoterapeuta, e Maria Pia Di Domenico, presidente de Il Tempo di Alice.

■ **AGOPOLIS.** Presso la [illegible] Giolitti del Centro congressi Torino Incontra, via Nino Costa 8, si svolge oggi dalle ore 9 alle 14, il seminario conclusivo del Progetto Agopolis. Si tratta di un progetto cofinanziato dalla Commissione europea, realizzato dalla Città di Torino e dal Forum del Terzo Settore.

■ **SERATA DI MONTAGNA.** «Serata di montagna con Alberto Re, insieme agli amici di Saint Jean-de-Maurienne» è il titolo dell'incontro che [illegible] svolgerà stasera, ore 20,45, presso la [illegible] conferenze teatro a Torino Esposizioni corso Massimo d'Azeglio 15. Alberto Re, presidente nazionale delle guide alpine italiane, interverrà per parlare di «Professione Guida», seguirà un breve filmato [illegible] sorpresa offerto in visione dal Museo nazionale della Montagna. La banda, il corpo musicale e le majorettes di Grugliasco allieteranno la serata.

■ **CAPRIE,** [illegible] L'Anpi [illegible] Condove-Caprie ricorda oggi l'uccisione dei partigiani Felice Cima, Marcello Albertazzi e Camillo Altieri con una manifestazione che prenderà [illegible] via alle [illegible] 9,45 a Caprie: [illegible] corteo raggiungerà [illegible] Torino fino al cippo della statale 24 dove verrà deposta una corona d'alloro [illegible] sarà celebrato il rito religioso. Il corteo [illegible] sposterà poi [illegible] monumento dei caduti [illegible] tutte le guerre in piazza Martiri della Libertà.

Aumenta il servizio di trasporto illegale verso Bucarest svolto da romeni clandestini

Un negozio per smistare merce rubata

Punto di raccolta dei «pacchi» che vanno in Romania

Angelo Conti

Ogni giorno [illegible] Torino almeno un rumeno viene denunciato (e [illegible] qualche caso arrestato) per reati contro il patrimonio: furto, ricettazione, in qualche caso rapina [illegible]propria. La refurtiva, che è la più disparata, prende costantemente [illegible] strada della Romania: cardine di questo traffico [illegible] i [illegible] di trasporto (il più delle volte clandestini) che collegano l'Italia a Bucarest, e da lì [illegible] miriade di piccoli centri, disseminati soprattutto in Moldavia. Un traffico, esclusivamente domenicale, che appare in netta ascesa: accanto [illegible] furgoni che ricevono la merce per strada (in [illegible] San Pietro in Vincoli a Porta Palazzo), opera da qualche settimana anche un vero e proprio negozio-punto di raccolta (saracinesca permanentemente abbassata a metà ed eloquente scritta «Privato» sulla porta) [illegible] Maria Ausiliatrice, affollato da centinaia di persone, ma solo ogni domenica mattina.

Le forze dell'ordine, nei mesi scorsi, hanno effettuato qualche controllo accertando l'illegalità di numerosi servizi di trasporto, denunciando autotrasportatori abusivi, recuperato quantitativi di merce certamente rubata. Ma nulla è cambiato, anzi il traffico di pacchi sembra crescere ogni giorno di più.

Spedire [illegible] Romania, senza [illegible] sottoposti [illegible] controlli, è infatti banale. E' sufficiente presentarsi ad uno dei furgoni (o nel nuovo negozio) e consegnare i pacchi, previo esborso di una quota fra le 3 mila e le [illegible] mila lire al chilo. I pacchi verranno recapitati, nel giro di una settimana, all'indirizzo del destinatario.

Le indagini di carabinieri e vigili avevano portato ad una [illegible]tanea scomparsa del traffico. «Ma poi gradatamente il 'servizio di trasporto' è ripreso - spiega Valerio Mazza, presidente dell'Associazio[illegible] Culturale Colonna Traiana [illegible] titolare di una delle pochissime aziende regolari di import-export con [illegible] Romania - senza nessun controllo. E' gente che non ha permessi, che non adempie agli obblighi fiscali, che viola ogni settimana [illegible] frontiere, portando all'estero merci che non vengono mai controllate e che non sono controllabili».

Questa situazione ha prodotto un giro di vite al consolato italiano a Bucarest: «Nella pratica è stato scelto di negare i visti a[illegible]i autisti di tutti i furgoni - spiega ancora Mazza -, fra l'altro facendo di ogni erba un fascio perché sono stati [illegible] nell'impossibilità di lavorare anche i pochissimi autotrasportatori regolari». Stesso provvedimento anche per gli autisti delle agenzie di viaggi rumene che, dietro il paravento dei pellegrinaggi per [illegible] Giubileo (alcuni dei quali diretti proprio [illegible] Torino per [illegible] visita alla Sindone), avrebbero introdotto in Italia migliaia di «fedeli» (con semplice visto turistico) che non sono mai tornati a casa, trasformandosi in clandestini.

E' [illegible] NELL'AUTO IN FIAMME

Tragedia sfiorata la scorsa notte per un incidente, nel quale sono rimaste coinvolte [illegible] auto (due hanno preso fuoco e gli occupanti si sono salvati), accaduto sulle [illegible] per Torino dell'autostrada A 4 tra Cigliano e la barriera di Rondissone. All'1,30, Eros Buzzacaria, 45 anni, di Nichelino, al volante di [illegible] Tipo ha urtato lo spartitraffico centrale e si è fermato in terza corsia. [illegible] sopraggiunto Adriano Crosetto, 47 anni, di Torino, alla guida di una Opel Zafira (con [illegible] la moglie, Patrizia Biondi, 46 [illegible] la figlia, Elisa, 12 anni) che ha sbattuto contro la fiancata della Tipo. Infine è arrivata [illegible] Lancia Thema guidata da Enrico Ghiberti, 54 anni, di Milano, in compagnia della moglie: si è schiantato contro la Tipo e le due auto si sono incendiate. Il Ghiberti è stato estratto dall'auto in fiamme da alcuni carabinieri del Battaglione di Moncalieri, che stavano rientrando da un servizio. Il Ghiberti è ricoverato con prognosi riservata a Chivasso. Gli altri feriti non sono gravi.

IERI LA CERIMONIA



Premiati i maestri [illegible] commercio

[illegible] è svolta ieri alla Palazzina di Caccia di Stupinigi la cerimonia di premiazione di 200 «Maestri del Commercio» provenienti da tutt'Italia. Fra i premiati [illegible] un'aquila d'argento Anna Rocca che ha aperto il suo primo negozio [illegible] Torino nel 1930 [illegible] è in attività. A consegnare i premi il sindaco Castellani, il presidente dell'Ascom De Maria [illegible] quello della Camera di Commercio Pichetto.

Dopo Juventus-Verona

[illegible] Arresti [illegible] denunce al [illegible]

Fine partita turbolento ieri al Delle Alpi: sei tifosi del Verona sono stati arrestati e altri 15 sono stati denunciati a piede libero al termine di Juventus-Verona. Le accuse: resistenza e lesioni [illegible] pubblico ufficiale per aver aggredito gli agenti di polizia intervenuti a riportare l'ordine nel loro settore. Verso le 17,30, quando i tifosi juventini avevano già lasciato lo stadio, la rabbia è esplosa nel settore S3, dove c'erano circa 700 sostenitori del Verona. Un gruppo di ultrà ha cominciato a staccare i seggiolini dalle gradinate e a lanciarli verso gli altri settori, ormai vuoti; altri sono andati nei bagni, dove hanno spaccato i sanitari. I poliziotti del servizio d'ordine della questura, immediatamente intervenuti, sono diventati a loro volta bersaglio dei lanci: quattro agenti hanno riportato lievi contusioni.

Corso Unione Sovietica

[illegible] albero di 12 [illegible] Nessun ferito

Il forte vento che si è levato nel pomeriggio di ieri in città è riuscito a far crollare un albero di dodici metri sulla carreggiata di corso Unione Sovietica, nei pressi dello stabilimento Fiat di Mirafiori: fortunatamente [illegible] quel momento sul tratto di strada [illegible] transitavano automobili.

Sul posto sono immediatamente intervenuti i vigili urbani, che hanno deviato [illegible] traffico, mentre una squadra dei vigili del fuoco ha rimosso tronco [illegible] rami dopo averli tagliati [illegible] la sega elettrica. Il vento ha inoltre costretto i vigili del fuoco a intervenire per controllare le condizioni di stabilità [illegible] molte impalcature per lavori in corso sulle facciate di condomini [illegible] ad una verifica delle condizioni del tetto di Palazzo Madama, in piazza Castello: le raffiche hanno sollevato pericolosamente alcune lastre.

In frazione Frassinere

Condove [illegible] di [illegible] massi [illegible]

CONDOVE. I vigili del fuoco di Condove [illegible] Susa hanno dovuto intervenire ieri sera sulla montagna di Condove nei pressi della frazione Frassinere per verificare la pericolosità di [illegible] grosso masso che con lenti [illegible] continui movimenti minaccia [illegible] cadere sulla strada provinciale. Dopo il controllo dei vigili del fuoco, in base al loro rapporto sulla situazione, il [illegible] di Condove Giuseppina Canuto ha deciso di emettere un'ordinanza [illegible] carattere precauzionale di divieto di transito sulla strada provinciale, nel tratto che dalla frazione Pralesio sale alla frazione [illegible] Frassinere.

Per il momento la [illegible] a rischio [illegible] stata transennata. Questa mattina un geologo della Regione Piemonte effettuerà un ulteriore controllo [illegible]to per determinare l'effettiva pericolosità del masso che si affaccia proprio sulla strada.

A Scaccomatto 2000

E' un giovanissimo delle Filippine il [illegible] degli [illegible]

E' Mark Paragua, sedicenne filippino, il [illegible] di Scaccomatto 2000, la rassegna internazionale promossa dalla Società Scacchistica Torinese, che ha trasformato per tre settimane Torino nella capitale internazionale degli scacchi. [illegible]ai come quest'anno infatti la qualità dei partecipanti (la manifestazione è ormai giunta alla [illegible] 19ª edizione) è stata così alta. Nove Grandi Maestri, 4 Maestri Internazionali, [illegible] Maestri Fide più numerosi campioni arrivati da tutta Europa.

[illegible] la sorpresa più grande è stato proprio lui, il giovanissi[illegible] Mark Paragua, che arrivato [illegible] Torino già con una fama [illegible] grande campione e un curriculum di tutto rispetto, ha vinto il Torneo Magistrale battendo Grandi Maestri di fama internazionale [illegible] Vladimir Georgiev, secondo classificato, [illegible] Vladimir Epishin, giunto al terzo posto.

LA MASTER CLASS DI FRANCA MATTIUCCI E LA PREPARAZIONE AI CONCERTI LIRICI

Giovani d'Europa imparano l'arte del canto all'Accademia della Voce

Continua l'attività didattica dell'Accademia della Voce di Torino. Dopo la Master Class di Raina Kabaivanska, a cui hanno preso parte anche i soprani Cho Kyung Hwa e Francesca Scaini, recente vincitrice delle finali del Concorso Callas ed altri giovani cantanti di valore, è la volta del mezzosoprano Franca Mattiucci, la quale terrà le sue lezioni [illegible] tecnica e interpretazione a beneficio di cantanti che affrontano il melodramma nella consapevolezza di poter affinare le loro doti artistiche. La Master Class di Franca Mattiucci durerà cinque giorni, da oggi [illegible] 1° dicembre. I ragazzi studieranno i ruoli principali d[illegible] più importanti opere del repertorio italiano.

Alla Master Class possono partecipare - [illegible] uditori - giovani cantanti, giovani pianisti che vogliano seguire le lezioni del mezzosoprano, protagonista di una lunga stagione alla Scala e nei principali teatri europei, con Raina Kabaivanska, Renata Tebaldi, Montserrat Caballé, Mario Del Monaco, Carlo Bergonzi, Piero Cappuccilli e tanti altri illustri colleghi, con direttori come Sir John Barbirolli, Claudio Abbado, Franco Capuana, Thomas Schippers, Gianandrea Gavazzeni, Riccardo Chailly, Georges Prêtre, Bruno Bartoletti, Fernando Previtali. Altre Master [illegible] tenute da Sherman Lowe (i ruoli di Traviata, Don Pasquale, Bohème, Barbiere di Siviglia etc.) e [illegible] Claudio Desderi per la preparazione e la messa in [illegible] signor Bruschino» di Rossini che farà parte della XII stagione [illegible]a «Nuova Arco».

L'Accademia della Voce di Torino è frequentata da giovani che arrivano da Corea, Giappone, Portogallo, Grecia, Russia e naturalmente dall'Italia. L'Accademia l'8 dicembre terrà un concerto di arie sacre nella Chiesa di San Secondo ad Asti, in collaborazione con Regione e Provincia di Asti, mentre il 19 dicembre farà il [illegible] debutto ufficiale per [illegible] stagione 2000-2001 al Teatro Carignano di Torino [illegible] un concerto organizzato dalla Regione Piemonte, esclusivamente a inviti. Non è che l'inizio di una serie di concerti che si terranno al Circolo della Stampa [illegible] Torino in Corso Stati Uniti 27 (ingresso libero), mentre i finalisti dell'Accademia parteciperanno ad alcuni concerti della XII stagione 2001 «Soirées in Piemonte del Circolo della Stampa di Torino», che sarà fortemente caratterizzata anche da un impegno sociale, a favore delle classi meno abbienti, dei detenuti e dei malati.

Coloro che volessero assistere alla Master Class di Franca Mattiucci sono pregati di telefonare ai numeri: 011/596546 e 011/6504422.

[r. spe.]

ALMOST BLUE. Thriller. Simone «conosce» attraverso internet Alessio, un giovane di Bologna che si rivela essere un serial killer braccato dalla polizia. Il film è tratto dall'omonimo libro di Carlo Lucarelli. [Nazionale]

L'ARTE DELLA GUERRA. Wesley Snipes è un agente speciale incaricato di indagare su una serie di omicidi [illegible] sfondo, un complotto internazionale. [Adua]

BIBO PER SEMPRE. Comico. Teo Teocoli torna al cinema interpretando un noto personaggio televisivo in crisi. [Ciak]

BROTHER. Azione. Ritorna Takeshi Kitano, nel ruolo di un esponente della yazuka che decide di raggiungere il fratello a Los Angeles. [Reposi]

I CENTO PASSI. Drammatico. Il film di Marco Tullio Giordana è ambientato alla fine degli anni [illegible] s'incentra sul personaggio di Peppino Impastato, giovane siciliano che si ribella alla mafia. [Empire]

CHARLIE'S ANGELS. Avventuroso. Versione cinematografica dell'omonima celeberrima serie di telefilm, vede le tre ragazze investigatrici sulle tracce dei rapitori di un genio dell'informatica. [Adua, Eliseo, Nazionale]

LE COSE CHE SO DI LEI. Commedia drammatica. Cinque storie che s'intersecano per l'esordio alla regia del figlio di Gabriel Garcia Marquez. [Chaplin]

DANCER IN THE DARK. Drammatico. Il film vincitore del Festival di Cannes narra la storia di una donna prossima a div[illegible] cieca che continua a lavorare come operaia per guadagnare i soldi con cui potrà curare il figlio, vittima della sua stessa malattia. [King]

DENTI. Grottesco. Dal libro di Starnone, la storia di un professore di filosofia che ha sempre avuto problemi con i suoi enormi denti incisivi. [Erba]

DUETS. Commedia. Gwyneth Paltrow è una delle sei partecipanti a un campionato di karaoke in Nebraska, al vincitore, 5 mila dollari. [Reposi]

FBI PROTEZIONE TESTIMONI. Commedia. Il dentista Matthew Perry («Friends») ha un nuovo vicino di casa ed è preoccupato: lui è Jimmy «Tulipano» Tudeski (Bruce Willis), killer di professione. [Etoile]

I [illegible] DI [illegible] Thriller. Tratto dal romanzo di Jean Christophe Grangé, il nuovo lavoro di Matthieu Kassovitz («L'odio») segue le indagini su un feroce omicid[illegible] avvenuto nei dintorni di Grenoble. A condurle sono un esperto di criminalità e un poliziotto. [Lux]

FRATELLO, DOVE SEI? Commedia. L'Odissea «vista» dai fratelli Coen: l'Ulisse del 2000 è George Clooney, evaso [illegible] carcere con due detenuti alla ricerca di un misterioso tesoro. [Ambrosio, Studio Ritz]

FREQUENCY. Fantasy. A trent'anni di distanza dalla scomparsa del padre eroico vigile del fuoco, il poliziotto Jim Caviezel [illegible] in contatto con l'amato genitore attraverso l'uso dell'attrezzatura da radioamatore che ha trovato nella casa ereditata. [Eliseo]

GRAZIE PER LA [illegible] La manager Mika è sposata a un pianista di talento e vive con [illegible] e suo figlio Guillaime: un giorno una giovane pianista scopre di essere la loro figlia e cerca di entrare nel loro mondo. [Chaplin, Due Giardini]

HIMALAYA. Avventuroso. Il film del documentarista francese Eric Valli è ambientato in uno sperduto villaggio del Tibet e descrive la rivalità tra l'anziano [illegible]po e un giovane ambizioso. [Due Giardini, Reposi]

IN THE MOOD FOR LOVE. Commedia drammatica. Dal regista di «Happy together», il ritratto di due coppie nella Hong Kong degli Anni Sessanta: Chow e Li-Zhen diventano amici, poi scoprono che i loro coniugi sono da tempo amanti. [Centrale]

MALENA. Commedia drammatica. Il nuovo film di Giuseppe Tornatore è ambientato in un paese della Sicilia degli Anni Quaranta e descrive il rapporto che si crea tra un bambino e un'affascinante vedova (Monica Bellucci). [Accademia]

IL PARTIGIANO JOHNNY. [illegible]. Dal romanzo di Fenoglio, la storia di uno studente che decide di combattere il nazifascismo. [Romano]

PITCH BLACK. Horror. Una nave spaziale in avaria è costretta a un atterraggio di fortuna su un pianeta sconosciuto, torrido e misterioso. [Olimpia]

PRIMA CHE SIA NOTTE. Drammatico. Il nuovo [illegible] Julian Schnabel s'incentra sul personaggio di un poeta omosessuale cubano vissuto tra il 1943 e il 1990, perseguitato dal regime castrista e costretto a fuggire negli Stati Uniti. [Kong]

QUELLO CHE LE RAGAZZE NON DICONO. Commedia. Le avventure di quattro ragazze, amiche da sempre. [Valentino]

REGOLE D'ONORE. Drammatico. Dal regista de «L'esorcista», la storia di un colonnello (Samuel L. Jackson) in missione nello Yemen per riportare in patria l'ambasciatore americano: la sua residenza è circondata da una folla inferocita, l'operazione sfocia nel dramma. [Doria]

LE RISERVE. Commedia. L'allenatore di football [illegible] Hackman e il giocatore Keanu Reeves sono [illegible] in campo dal presidente dei Washington Sentinels per sostituire i giocatori in sciopero. [illegible]

SCARY MOVIE. Comico. Trionfo al botteghino negli Stati Uniti, è una parodia degli horror giovanilistici alla «Scream». [Vittoria, Eliseo, Faro]

TANDEM. Commedia. Sposati [illegible] anni, Luca e Camilla entrano in crisi e si rivolgono a una coppia di psicologi a loro volta alle prese con problemi sentimentali. [Olimpia]

THE WATCHER. Thriller. Un incubo irrompe nella vita dell'agente Fbi James Spader: ritorna a colpire il s[illegible] killer che non era riuscito a catturare anni prima e lo sfida. [Actor's, Ambrosio, Fiamma]

L'UOMO SENZA OMBRA. Fantasy. Il brillante scienziato Kevin Bacon sperimenta su se stesso la sua scoperta: il siero dell'invisibilità. [Reposi, Valentino]

WONDER BOYS. Commedia. Dal romanzo di [illegible] Chabon, la storia del rapporto che si crea tra un professore di [illegible] ex ragazzo prodigio (Michael Douglas) e uno studente ricco di talento ma [illegible] nel rapporto [illegible] altri. [Capitol]

X-MEN. Fantasy. Trasposizione cinematografica del celeberrimo fumetto americano, s'incentra sul conflitto tra i mutanti buoni e cattivi. [Ambrosio]

LETTA TORNABUONI *consiglia*
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ACCADEMIA
piazza S. Giulia 8 bis, tel. 011 88.78.07. [illegible], di Giuseppe Tornatore con M. [illegible]ci, G. Sulfaro. Or.: 20.10; 22,30. Ingr. 8000. ●●●

ACTOR'S STUDIO
via Chiesa della [illegible] 77/b, tel. 011 [illegible]5 6784. The Watcher, di J. Charbanic con K. Reeves, J. Spader. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000. ●●

ADUA 200
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'arte della guerra, di C. Duguay con W. Snipes, A. Archer, M. Chaykin. Or.: 15.45 18; 20.15; 22.30. Ingr. 7000

ADUA 400
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Charlie's Angel, di McG con D. Barrymore, C. Diaz, L. Liu. Or.: [illegible]; 18.10; 20.20; 22,30. Ingr. [illegible] ●●

[illegible] MULTISALA 1
[illegible] Vittorio 52, tel. 011 547.007. The Watcher, di Joe Charbanic [illegible] K. Reeves, J. Spader, M. Tomei. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. [illegible]; cinecard 5000.

AMBROSIO MULTISALA 2
[illegible] Vittorio 52, tel. 011 547.007. Fratello dove sei?, di Joel Coen con G. Clooney, J. Turturro. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000; cinecard 5000

AMBROSIO MULTISALA 3
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. X Men, di B. Singer [illegible] I. McKellen, F. Janssen. Or.: [illegible] 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. sera 8000; cinecard [illegible] ●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22, tel. 011 581 7190. Chiuso per lavori.

CAPITOL
via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605. Wonder Boys, di C. Hanson, con M. Douglas, T. Maguire. Or.: 15.45; 18; 20.15; [illegible]. Ingr. 7000. ●●●

CENTRALE
via Carlo Alberto 27, tel. 011 540.110. In the mood for love, [illegible]

ELISEO BLU
piazza Sabotino, [illegible] 011 447.5241. Scary movie, di K.I. Wayans con M. Wayans, S. Wayans. Viet. min. 14. Or.: 15.30; 17.15; 18.[illegible] 20.40; 22.30. Ingr. 7000 ●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Frequency, di G. Hoblit, con D. Quaid, J. Caviezel. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. [illegible]

EMPIRE
piazza Vittorio Veneto 5, per prenot. tel. 011 817.1642. I cento passi, di M. T. Giordana, con L. Lo Cascio, L. M. Burruano. Or.: 16; 18,10; 20.20; 22.30. Ingr. 8000

ERBA 1
[illegible] Moncalieri 241, telefono 011 661.5447. Denti, di G. Salvatores, con S. Rubini, F. Bentivoglio, [illegible] Caprioli. [illegible] 22.30. Ingr. 7000. ●●

[illegible]
corso Moncalieri 241, telefono 011 661 5447. Qui non è il paradiso, regia di G. Tavarelli, con F. Giuliani, E. Bernardi. Or.: [illegible] 22.30. Ingr. 7000

ETOILE
via Buozzi ang. via Roma, tel. [illegible] F.B.I. - Protezione testimoni, di J. Lynn, con B. Willis, M. Perry, R. Arquette. Or.: 15,55; 18.10; 20,20; 22.30. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 8000. ●●

FARO
via Po 30, telefono 011 817.3323. Scary movie, di K. I. Wayans con J. Abrahams, C. Electra, M. Wayans. Viet. min. 14. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 8000. ●●

FIAMMA
corso Trapani 57, tel. 011 385.2057. The watcher, di J. Charbanic [illegible] K. Reeves, J. Spader, M. Tomei. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. 8000 ●●●

IDEAL
corso Beccaria 4, tel. 011 521 4316. Chiuso per lavori

KING
via Po [illegible], tel. 011 812.5996. Dancer in the dark, [illegible]

TEATRI

[illegible] REGIO. [illegible] Ore 21 [illegible] blu e verde) Mullova through the looking glass. Viktoria Mullova [illegible], special guest Julian [illegible], M. Barley cello, P. Clarvis, C. Currie, S. Walton percussioni, S. [illegible] chitarra. L. [illegible] in vendita all'Unione Musicale. Tel. 011 544 523

PICCOLO REGIO G. [illegible] Il Regio itinerante. Ore 21 presso il salone della [illegible] musicale [illegible] Cigliano [illegible] degli Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio: Quartetto d'archi. Musiche di G. Rossini e G. B. Viotti. Ingresso libero. [illegible] Cigliano. Tel. 0161 423 142

ALFA TEATRO. Via Casa[illegible] 16/1. Mer. 1 sab. 2 ore 20.45 dom. 3/12 ore 16 la Comp. Stabile di Operette Alfa Fiores presenta Al Cavallino Bianco operetta di Benatzky-Stolz. Regia di C. Goffi. Dirige M° A. [illegible] Dom. 3.12 ore 16 per i bambini la Comp. [illegible] presenta Arlecchino e la strega. Ancora [illegible] abbonamento [illegible] 2° Festival [illegible] Operette [illegible] 011 819 15 29 [illegible] 011 [illegible]

ALFIERI. Piazza [illegible] 7, tel. 011 562 38 00. Da martedì [illegible] Compagnia Torino Spettacoli in Arsenico e vecchi merletti di Joseph Kesselring, regia [illegible] Zanetti. Inform. e biglietteria [illegible] 19. Sito internet [illegible]

ARALDO. Via Chiomonte 3. Teatrontre - A teatro con mamma e papà. Venerdì e sabato ore 20.30 domenica ore 16.30 Accademia Perduta [illegible] Hansel e Gretel. Biglietti posto unico L. 7000. Info www.[illegible] Prenot. a partire da giovedì [illegible] Tel. [illegible]

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. Via Nizza [illegible] 20.30 Camerata Academica Salzburg. Zoltan Kocsis direttore e pianista. Musiche di Bartok e Mozart

[illegible] RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Biglietteria [illegible] di Palazzo [illegible] Radio via Verdi 31 [illegible] martedì al venerdì [illegible] 10-14. Inf. tel. 011 [illegible]

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Domani ore 20.45 andrà in scena Il tartufo di Molière [illegible] Eros Pagni, Lello Arena, regia di [illegible] Besson, prodotto dal Teatro di [illegible]

LA CRISI



Conceiçao non esulta dopo il gol alla Lazio

[illegible]

Resa amara con il Parma di Conceiçao: Cragnotti pensa già a Zoff per la panchina

Milano e Seranloni A PAGINA [illegible]

INTER



Vieri in azione, ma gli manca ancora il gol

NON [illegible]

Nerazzurri bloccati dal Vicenza: il bomber gioca dall'inizio, ma non punge

Allonsetti A PAGINA [illegible]

SERIE B



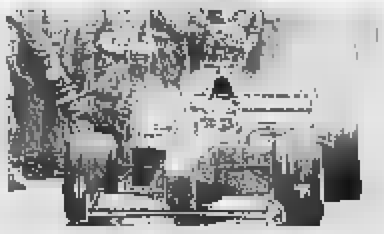
Ferrante e Venturin: abbracci e promesse

IL [illegible]

La classifica è allarmante ma Cimminelli ha fiducia Venturin: «Stiamo crescendo»

Bernardi e Ormezzano A PAGINA 34

FORMULA 1



La Ferrari F1-2000 campione del mondo

[illegible] FERRARI

Una nuova legge anti-rumore può rendere difficili i test in tutti i circuiti italiani

Chiavegato A PAGINA 35

SERIE A, OTTAVA GIORNATA

RISULTATI	
ATALANTA	1
LECCE	0
BARI	2
UDINESE	1
JUVENTUS	2
VERONA	1
MILAN	1
NAPOLI	[illegible]
PARMA	[illegible]
LAZIO	0
PERUGIA	1
BOLOGNA	3
REGGINA*	0
BRESCIA*	3
ROMA	1
FIORENTINA	0
VICENZA	0
INTER	0

CLASSIFICA	
ROMA	21
ATALANTA	18
UDINESE	16
BOLOGNA	16
JUVENTUS	15
PARMA	14
MILAN	12
LAZIO	12
INTER	11
LECCE	11
FIORENTINA	10
PERUGIA	8
VICENZA	8
VERONA	7
BARI	5
BRESCIA*	3
NAPOLI	3
REGGINA*	3

(*) La partita Reggina-Brescia non è stata omologata.

Festeggiano giallorossi e bianconeri, ma domina ancora la violenza: partita sospesa per incidenti dopo i tre gol del Brescia



I VOTI DEGLI [illegible]

- PAPARESTA (Atalanta-Lecce)
- TOMBOLINI (Bari-Udinese)
- NUCINI (Juventus-Verona)
- DE SANTIS (Milan-Napoli)
- ROSETTI (Parma-Lazio)
- BOLOGNINO (Perugia-Bologna)
- COLLINA (Reggina-Brescia)
- CESARI (Roma-Fiorentina)
- MESSINA (Vicenza-Inter)

Trezeguet (a sinistra) ha trascinato [illegible] Zidane la Juve «alla francese». A destra, [illegible] triste resa del calcio: allo stadio di Reggio Calabria i protagonisti diventano gli agenti



FOLLIA A REGGIO

Batigol fa volare la Roma Sale la Juve, crolla la Lazio

DAL pugno negli spogliatoi ai seggiolini in campo, dal coma di Bertolotti alla sospensione di Reggina-Brescia. La violenza continua, imperterrita, a farla da padrona. In copertina ci vanno, questa volta, i tifosi (tifosi?) della Reggina. Prima un petardo a una spanna dal portiere Srnicek, poi, alla ripresa, un lancio squallido e fitto. Il Brescia stava vincendo 3-0, bene ha fatto Collina a togliere il disturbo: troppo disgustoso, e pericoloso, lo spettacolo. Che i reggini fossero «semplicemente» furibondi con la loro squadra, alla [illegible] sconfitta di fila, non attenua, non giustifica, non assolve. Peccato che l'inasprimento delle pene «votato» venerdì dal Consiglio federale sia praticabile soltanto dal girone di ritorno. Spiace per la gente di Reggio, costretta a pagare la follia sgangherata della sua feccia. Automatica la squalifica del campo: [illegible] nessuno [illegible] illuda. La replica è in agguato.

L'altro calcio, adesso. Piange Gabriel Batistuta. «Dopo», però. Dopo aver folgorato, agli sgoccioli della contesa, la sua Fiorentina (molto trapattoniana). Non esulta, i tifosi li ringrazia sempre alla stessa maniera: un tiro, un gol; e sono nove. E [illegible] la Roma resta prima e sola, [illegible] punti sopra la fiammeggiante Atalanta, [illegible] capo a [illegible] sfida molto tattica [illegible] poco effervescente. La Juventus, da parte sua, torna alla vittoria a spese del Verona, mentre si accentua [illegible] [illegible] della Lazio. All'euro-ko [illegible] Bruxelles, fa seguito lo scivolone di Parma, nella pittoresca saga degli ex. «Eriksson vattene», si legge in uno striscione esposto da ultrà senza cuore e senza memoria. Decidono Sergio Conceiçao (che non festeggia, «alla» Batistuta) e Lamouchi. Febbre alta: due pareggi (Juve, Milan), due sconfitte (Anderlecht, Parma). Già privi [illegible] Negro, Mihajlovic, Veron, Claudio Lopez e Simone Inzaghi, i campioni d'Italia pagano [illegible] vena di Conceiçao, per sostituire il quale [illegible] si è (troppo) fidati di Attilio Lombardo (34 anni). Complimenti per il mercato. Un anno fa, dopo otto turni, la Lazio era prima con 18 punti: oggi è settima, a meno nove dalla Roma. [illegible] Cragnotti ultimatum a Eriks[illegible]: o batti il Leeds o vai subito in Inghilterra. E' pronto Dino Zoff. La presenza di Vieri dal 1' non miracola l'Inter formato esportazione (0-0 a Vicenza). Da segnalare, ancora, la prima vittoria del Bari (2-0 all'Udinese, Matarrese e Fascetti contestati) e il primo successo del Bologna a Perugia.

[illegible]

L'ultima partita sospesa in [illegible] A per gravi incidenti [illegible] Genoa-Milan del 29 gennaio [illegible]. Prima della gara venne accoltellato a morte il tifoso genoano Vincenzo Spagnolo e, alla fine del primo tempo (sullo 0-0), l'arbitro Beschin non se la sentì di proseguire. L'incontro venne rigiocato il 15 febbraio e finì 1-1.

Ma c'è un altro precedente più vicino, che si riferisce alla Coppa Italia. Il 12 dicembre 1999, a Marassi, fu sospesa nel secondo tempo Sampdoria-Bologna (0-1) per lancio [illegible] bottiglie e rubinetti contro il portiere Pagliuca. Era il primo esperimento [illegible] doppio arbitro (Rosetti e Paparesta). Al Bologna fu assegnata la vittoria a tavolino.

LE REAZIONI NEL CAPOLUOGO CALABRESE

Sos del sindaco ai tifosi «Non uccidete un sogno»

intervista

Enzo Laganà

REGGIO CALABRIA

COSÌ può morire un sogno. Cancellata in un sol colpo la bella immagine di una squadra orgoglio del Sud, una realtà nuova del calcio. Offesa l'immagine di una città già troppo a lungo [illegible]iliata dalla violenza mafiosa e dall'incuria degli amministratori in un passato non lontano.

Il sindaco Italo Falcomatà che guida il Comune da otto anni e va verso una probabile rielezione ha ancora sotto gli occhi il film di un giorno di violenza e confessa di [illegible] stato a conoscenza che qualcosa era già nell'aria, che lui stesso ne aveva avuto sentore.

Come ha vissuto questa giornata?

«Non potendo assistere alla gara per un impegno istituzionale ma avendo colto qualche [illegible] di probabile contestazioni ero abbastanza preoccupato. Per questo sono andato allo stadio verso le 13, quando già affluivano i primi tifosi [illegible] bandiere e striscioni [illegible] [illegible] sono fermato a parlare con alcuni di loro. Tutti dicevano "dobbiamo vincere altrimenti ci arrabbiamo"... purtroppo non era il solito modo di dire».

Quello che è avvenuto potrebbe ricacciare Reggio indietro nel passato?

«Non lo penso e non voglio pensarlo. Questo episodio, che condanno con forza, non deve uccidere quell'idea che l'Italia sportiva si è fatta della tifoseria reggina, nota per l'entusiasmo con cui segue la squadra in trasferta. Anche quest'anno [illegible] avvenuto, nonostante le cocen[illegible] umiliazioni per [illegible] sconfitte ripetute. Mai finora la delusione era sfociata in manifestazioni di teppismo. Rinnovo l'appello [illegible] tifosi: basta con le violenze, fermatevi fin che siamo in tempo».

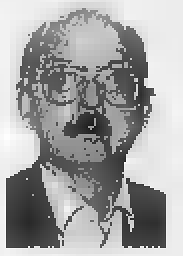
Che cosa ha in mente, [illegible] sindaco?

«Ritengo che un colloquio faccia a faccia con i leader della tifoseria possa favorire un rapporto costruttivo. E' il miglior investimento che dobbiamo fare nei prossimi giorni. Me ne farò promotore, cercherò i capi della tifoseria. Il calcio [illegible] [illegible] ricchezza per Reggio».

DEL PIERO IN PANCHINA PER SCELTA TECNICA, INZAGHI SOSTITUITO: COSA NASCONDE LA VITTORIA SUL VERONA

Ancelotti e la «rivoluzione» dell'attacco

Roberto Beccantini



SONO troppi, ormai, gli indizi che portano a David Trezeguet titolare. L'ultimo, è il gol di testa con il quale ha «aperto» il Verona. Il quarto in serie A, su un totale di sette presenze, non tutte da titolare. Finalmente, l'ha capito anche Carlo Ancelotti. La Juventus che piano piano [illegible] sta scrollando di dosso la polvere e la cenere di un fosco e avaro novembre, non può prescindere da un attaccante di un certo tipo. Da un attaccante, cioè, che sappia assicurare [illegible] decente profondità e garantire la copertura di tutta la gamma balistica: gioco aereo, tiro da fuori, astuzia [illegible] rete. Soprattutto adesso che Filippo Inzaghi ha smarrito la porta; [illegible] Alessandro Del Piero, [illegible] stesso. Non che Trezeguet [illegible] il massimo, ma è proprio di uno come David che la squadra ha bisogno. Così come, nell'avventurato girone di ritorno dell'ultimo torneo, avrebbe avuto bisogno di un impiego più massiccio [illegible] quel tarantolato di Darko Kovacevic.

La Juve non [illegible] Trezeguet. La Juve è Zidane, non solo e non tanto per la punizione al bacio che ha posato sulle «guance» di Ferron. Zizou è il termometro della squadra: nel bene e nel male. Trezeguet è un tipo spiccio, e oggi, addirittura, il cannoniere di riferimento in campionato: [illegible] gol, contro i due di Del Piero, Kovacevic [illegible] dello stesso Zidane. Inzaghi, lui, non segna [illegible] 12 marzo (doppietta a Piacenza): in compen[illegible] ha «chiuso» la Champions League a quota cinque. Sono i misteri che, da sempre, governano la singolare liturgia del calcio. La prima volta di Del Piero in panchina per scelta tecnica non va romanzata, ma costituisce un segnale. Era nell'aria. Un messaggio, forte e chiaro, sono anche le ricorrenti sostituzioni di Inzaghi. La coppia regina dell'ultimo scudetto (1997-'98) è in crisi: nei rapporti e nel fatturato. Resto dell'avviso che Giraudo, Moggi e Bettega sbagliarono [illegible] prendere per [illegible] colato i 21 gol di Del Piero e i 18 di Inzaghi, un bottino irripetibile, agevolato da coincidenze [illegible] tutti i generi, astrali [illegible] (soprattutto) terrestri. E a [illegible] che, giustamente, tirano in ballo il grave incidente di Udine, ricorde che la media realizzatrice di Del Piero oscilla intorno ai nove gol a stagione.

Trezeguet, dunque. O Kovacevic. Sempre. Comunque. Per offrire un minimo di peso. Poi Inzaghi o Del Piero. Dopo otto giornate, il mondo-Juve [illegible] è capovolto. David ha avviato la rimonta contro il Milan, firmato il successo di Reggio, sgretola[illegible] il Verona. E, in Champions League, le aveva cantate anche al Panathinaikos (in casa). Al «Granillo», era rimasto fuori Inzaghi; ieri, Del Piero. [illegible] contro il Bari, alla seconda, tutti e due. A conferma che sono altri, i padroni della differenza, non più loro, i trombettieri dell'ultimo hurrà. L'importante è che giri Zidane e che la squadra incrementi la manovra sulle fasce. Manovra che, dalla presenza di Trezeguet (o Kovacevic), può ricavare sfoghi stimolanti anche nel gioco aereo.

Saranno gli umori ballerini dell'Inter tardelliana, domenica sera, a dirci tutta la verità su questa Juve che, zitta zitta, ha recuperato Montero, [illegible] persino Van der Sar. Gli ultrà e coloro che [illegible] fomentano il trucido livore, non la meritano. Né vanno trascurate le sofferenze conclusive che hanno prodotto il gol-bandiera di Adailton e la miracolosa «parata» di Monte[illegible]. Era più [illegible] là che [illegible] qua, la Juve [illegible] Atene, [illegible] dopo Atene, irrisa e derisa, alla mercé di una precipitosa crisi (di fiducia, di nervi, [illegible] tutto). La sua costola francese l'ha sospinta oltre il [illegible] del pianto. Non basta ancora per insidiare [illegible] Roma, ma aiuta a incollare il progetto.

Il calciatore in coma

Bertolotti migliora: sorride alla moglie e le strizza l'occhio

LECCO. Lieve miglioramento per il modenese Francesco Bertolotti, in coma da domenica [illegible] [illegible] seguito al pugno infertogli dal comasco Ferrigno. Ieri i medici hanno cominciato a ridurre l'aiuto del respiratore meccanico: [illegible] calciatore ha dato segno di riconoscere la moglie, che gli era vicina all'ospedale. [illegible] anche accennato a strizzarle l'occhio e a un sorriso» ha detto il medico [illegible] Modena, Sala, dopo [illegible] telefonata a Lecco. «Francesco è tuttora in coma farmacologico - ha spiegato Sala - [illegible] [illegible] paziente, in terminologia clinica, "[illegible] contattabile", quindi non ha ancora recuperato [illegible] funzioni di collegamento con l'ambien[illegible]. Se non fosse trattato coi farma[illegible] sarebbe vigile. Quando, ogni giorno, [illegible] sospesa la sedazione, per un'ora-un'ora e mezza, [illegible] possibile notare il suo progressivo miglioramento. Tra un giorno [illegible] due dovrebbe essere possibile cessare la sedazione, e valutare se e quali conseguenze ha riportato».

Ancelotti tiene in panchina Del Piero e azzecca la formula giusta per sconfiggere il Verona

Trezeguet-Zidane, vince la Juve francese

Ora diventa difficile non confermare il giovane transalpino

Fabio Vergnano
TORINO

Trionfa la Juve alla francese, e vince anche Carletto Ancelotti che per la prima volta in campionato esclude Alex Del Piero [illegible] poi manda sotto [illegible] doccia pure Superpippo Inzaghi. David Trezeguet, di testa, e Zizou Zidane, su magistrale punizione, sono gli affossatori di [illegible] Verona meno sbarazzino e sicuro dei suoi mezzi di quanto non [illegible] [illegible] visto in passato.

Vittoria netta: non bastano il gol [illegible] Adailton nel finale e quei tre minuti di recupero giocati con la tremarella per cancellare l'immagine di [illegible] Juventus solida, non irresistibile, ma comunque capace di mettere il naso fuori dal suo momento più delicato.

Adesso però sarà difficile escludere Trezeguet, che si candida autorevolmente per la sfida di domenica [illegible] contro l'Inter. Con quattro reti, il giovane francese è il cannoniere juventino in campionato e sa capitalizzare al meglio le occasioni che gli si offrono. Ha saputo trasformare in gol di testa, con uno stacco imperioso, il cross che gli ha recapitato Birindelli dalla destra. Poi ha vissuto di rendita, ma ha comunque fatto molto movimento su tutto il fronte offensivo, cercando più il tornaconto personale che l'intesa con Inzaghi. Nessun dubbio che, insieme, i due formino una strana coppia: per Ancelotti, qualche [illegible] fa, era addirittura impossibile che potessero giocare insieme. Ma la crisi di Del Piero ha convinto l'allenatore a rischiar[illegible] pure [illegible] campionato e non ha avuto torto. Anche se Inzaghi non ha risposto alle attese.

Pippo ha sempre meno feeling con il gol pur battendosi [illegible] la consueta generosità. La sua crisi personale (non segna in campionato dal 12 marzo) [illegible] nuovi problemi in una squadra che quest'anno tranquilla non [illegible] mai stata. Inzaghi [illegible] avuto [illegible] grossa opportunità dopo cinque minuti, ma è [illegible] bravo Oddo a salvare in angolo. Poi [illegible] provato a segnare in acrobazia spedendo il pallone sopra la traversa. Quindi si è eclissato.

Così a metà ripresa Ancelotti ha rinunciato al suo cannoniere in disuso, varando un originale tandem offensivo tutto francese: Zidane ha affiancato Trezeguet, mentre Zambrot[illegible] ha occupato la zona sinistra del centrocampo. Una trovata che non ha turbato gli equilibri della squadra che, dopo dieci minuti, [illegible] andata addirittura al raddoppio. Merito di una punizione perfetta di Zizou che ha [illegible] ancora più semplice una partita mai ingarbugliata e pilotata dalla Juve con grande sicurezza.

Del resto, che fosse una giornata nata sotto una buona stella, lo [illegible] era visto fin dall'avvio. Partenza sprint di Conte e compagni, con la Juventus vicina al gol in ben tre occasioni già [illegible] primi quindici minuti. Il 4-4-2 veronese non produce[illegible] nulla di pericoloso e la difesa bianconera amministra[illegible] con grande sicurezza, ben organizzata attorno a Montero sulla cui indispensabilità non possono più esserci dubbi. In [illegible]o a sinistra il rendimento dell'uruguagio non cambia.

Ma la Juventus doveva attendere il 38' per forzare il blocco: scatto di Birindelli, traversone preciso e zuccata vincente di Trezeguet. Prima della fine del tempo, possibilità del raddoppio, ma Inzaghi cercava Zidane al centro dell'area veronese senza che il francese riuscisse ad agganciare il pallone.

> E sta nascendo un caso-Inzaghi Pippo non segna in campionato dal 12 marzo

Ripresa ancora sotto [illegible] segno della Juve. Al 13' miracolo di Ferron che alzava in angolo una deviazione di Conte. Fuori Camoranesi per infortunio e dentro Melis. Il piccolo Verona provava anche a togliere l'inutile Mutu e a lanciare in orbita Adailton, ma era la Juve a mettere al sicuro la vittoria con la punizione stile-Platini di Zidane.

Il doppio vantaggio aveva un effetto soporifero per i bianconeri. Il Verona ne approfittava [illegible] 36' con un centro di Oddo che permetteva a Van der Sar [illegible] sfoggiare una super parata [illegible] Adailton. Anche la curva finalmente applaudiva l'olandese.

L'affanno della squadra di Ancelotti era evidente, il gol di Adailton al 44' la conseguenza di uno sbandamento che metteva [illegible] pizzico [illegible] suspense sui minuti finali. Nel recupero [illegible] pensava ancora Montero [illegible] evitare la beffa, sfiorando di testa in maniera determinante un tiro di Melis che Van der Sar non avrebbe neppure visto transitare.

[illegible] 2 - 1

JUVENTUS (3-4-1-2)
Allenatore: Ancelotti 6,5
Van der Sar 7; Birindelli 6,5, Iuliano 6,5 (29' st Ferrara sv), Montero 6,5; Conte 6, Tacchinardi 6,5, Davids 6 (37' st O'Neill sv), Pessotto 6,5; Zidane 7; Inzaghi 5 (19' st Zambrotta 6), Trezeguet 6,5.

[illegible] (4-4-2)
[illegible] Perotti 6
Ferron 6; Oddo 6,5, Laursen 5,5, Apol[illegible] 6, Cvitanovic [illegible] Camoranesi 5,5 (16' [illegible] Melis 6), Italiano 6,5, Mazzola 5,5, Colucci 6; Gilardino 5 (37' st Cossato sv), Mutu 5 (24' st Adailton 6).

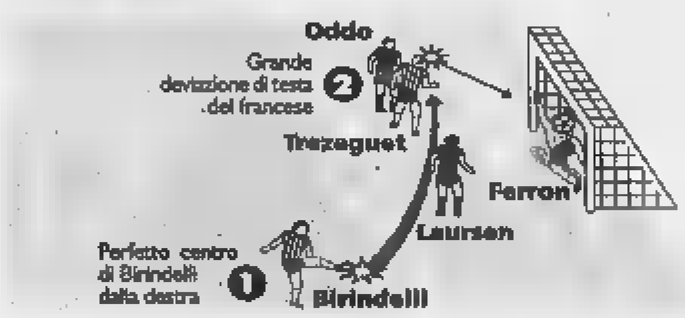
Stadio Delle Alpi - Torino
Spettatori: 1010 paganti
Incasso di lire: 56.500.000
Abbonati: 35.352
Quota abbonati lire: 760.715.147
ARBITRO: Nucini 6

[illegible] la Juve [illegible] francese doma il Verona. A parte i minuti finali, partita sempre saldamente in mano ai bianconeri

RETI: pt 38' Trezeguet, st 29' Zidane, 44' Adailton

AMMONITI: JUVENTUS: Zidane, Tacchinardi
VERONA: Colucci, Gilardino

L'AZIONE: [illegible] gol di Trezeguet [illegible] '38





L'imperioso stacco di testa con cui David Trezeguet ha segnato il primo gol anticipando Laursen (a sin.) e Apolloni

LE PAGELLE

L'uruguagio registra la difesa, coadiuvato dai rientri puntuali di Pessotto e Tacchinardi



Per Alessandro Del P[illegible] domenica in panchina mentre i compagni conquistavano tre punti preziosi contro il Verona e Trezeguet ipotecava una maglia da titolare anche per la sfida con l'Inter

Montero ridà sicurezza Applausi per Van der Sar

JUVENTUS

[illegible] DER [illegible] 7. Seconda domenica da applausi. La crisi è alle spalle, salva il risultato con [illegible] volo ad angelo su Adailton.
BIR[illegible]ELLI 6,5. Offre la palla del vantaggio, spinge, recupera.
IULIANO 6,5. Al rientro dopo l'infortunio contribuisce ad assicurare saldezza al reparto (dal 29'st **Ferrara sv**).
MONTERO [illegible]. Un paio di errori nel finale, il primo dei quali provoca il [illegible]l veronese, non macchiano una prova di grande spessore. Con lui la difesa [illegible] sta ritrovando la solidità di sempre. A tempo scaduto evita [illegible] pareggio deviando [illegible] testa.
CONTE 6. Cerca più di offendere che d'aiutare a centrocampo.
[illegible]CHINARDI 6,5. Prestazione di grande concretezza, cardine del centrocampo juventino.
DAVIDS 6. Ancora lontano dal giocatore che tutto ramazza, si offre a spizzichi e bocconi contribuendo a trascinare la squadra (dal 37'st **O'Neill sv**).
[illegible] [illegible]. Retrocede spesso sulla linea di difesa per tenere a bada Camoranesi. Compito svolto nel miglior dei modi.
[illegible] [illegible]. Splendida la punizione che porta alla vittoria, ma è tutta la prestazione di Zizou che convince, a conferma che la squadra dipende sempre più dalla [illegible] ispirazione.
[illegible] [illegible]. Poche [illegible]e tutte sprecate. Ancora lontano dal primo gol in campionato è l'unica nota stonata della squadra (dal 19'st [illegible] [illegible] senza lampi, [illegible] utile a tenere il Verona lontano da Van der Sar).
TREZEGUET 6,5. Quarto gol in serie A, ha il merito di rompere l'equilibrio. Non fa molto altro, ma si conferma un attaccante cui sarà difficile rinunciare.

VERONA

FERRON 6. Trafitto da due tiri imparabili, per il resto non corre grossi pericoli e non commette errori.
[illegible] 6,5. Grande spinta sulla fascia destra, abile nel cercare il fondo campo per crossare.
LAURSEN 5,5. Stende Tacchinardi e provoca la punizione che Zidane trasforma. In più altre piccole incertezze.
[illegible] 6. Lo salva l'esperienza nei momenti più delicati.
CVITANOVIC 6. Tiene la posizione senza rischiare nulla.
CAMORANESI 5,5. Non sfruttata nessuna delle sue caratteristiche: poco mobile, si perde [illegible] mediocrità ed esce per infortunio (dal 16'st **Melis 6**).
ITALIANO 6,5. Il più lucido del centrocampo, smista il [illegible]co con grande precisione.
[illegible] 5,5. Bloccare Zidane è un problema, non fa che arrancare dietro Zizou.
[illegible] 6. Staziona sulla fascia, [illegible] non fa mai scattare l'allarme nelle file bianconere.
GILARDINO 5. Giovane e alla ricerca di affermazione. Stavolta sbaglia tutto dall'inizio (dal 37'st **Cossato sv**).
MUTU 5. Spreca tutto e anche di più (dal 24'[illegible] [illegible]ton 6: segna un gol che tiene in vita una piccola speranza).
L'arbitro NUCINI 6. Nessun errore importante, ammonisce per simulazione giocatori che non hanno alcuna intenzione di fare la sceneggiata. [f. ver.]

Domani a San Siro la prima partita dei quarti di Coppa Italia

Milan, torna l'incubo Atalanta

Zaccheroni allarmato: la difesa fa paura

Nino Sormani

MILANO

Una domenica tranquilla, ma non troppo, per il Milan. Lo stentato successo sul Napoli a San Siro (una vittoria che mancava dal primo ottobre scorso) [illegible] ridato fiducia ai rossoneri, [illegible] non ha cancellato i molti dubbi destati negli ultimi tempi. Zaccheroni è preoccupato dalla difesa, dove i due brasiliani Julio Cesar e Roque Junior hanno ballato per tutta [illegible] gara. Ed è già Coppa Italia.

I rossoneri aprono l'andata dei quarti, avviando una serie [illegible] match ad alta tensione: Milan Atalanta domani sera (ore 21, diretta Rai2); mercoledì pomeriggio Lazio-Udinese (ore 18,45, diretta Tele+ bianco) e alla sera Parma-Inter (ore 20,45, diretta Rai1); giovedì sera Fiorentina-Brescia (ore 21, diretta Rai3).

L'Atalanta è un cliente indigesto per il Milan. Un mese fa in campionato l'ha costretto a un pari (3-3) che è andato stretto [illegible] bergamaschi, [illegible] vantaggio per 3-1. E il suo tecnico Vavassori non ha intenzione di fare sconti: «Noi [illegible] rinunciamo a niente in partenza. Non sarà facile ma proveremo a vincere, come siamo soliti fare, non [illegible] altre tattiche». Né pare pesare sui bergamaschi il calcioscommesse che vede coinvolti tre suoi giocatori, compreso il fantasista Doni, il quale rimarrà in volontario esilio in attesa del verdetto.

Zaccheroni deve fare [illegible] conti anche [illegible] un'infermeria sempre più affollata: ai lungodegenti Redondo [illegible] Comandini [illegible] [illegible] aggiunti la scorsa settimana Costacurta, Albertini e ora pure Chamot (indolenzimento agli adduttori) e Boban (infiammazione al tendine rotuleo).

Inoltre ci sono alle porte due trasferte difficili: domenica in campionato [illegible] Udine e il mercoledì successivo in Spagna contro il Deportivo la Coruna: in Champions League sarà una gara decisiva per risollevare la classifica dopo il pareggio col Galatasaray.

[illegible] DI VAVASSORI

Giorgio [illegible]

Domani sera l'Atalanta verrà a San Siro senza timori di sorta. Forse attualmente in leggera flessione atletica rispetto alle prime cinque scintillanti prestazioni di campionato (Vavassori ha utilizzato in pianta stabile un nucleo di 13-14 giocatori) magari pure [illegible] dalle vicende dell'inchiesta scommesse sull'Atalanta-Pistoiese, [illegible] anche sabato ha fatto la differenza con gli avversari del Lecce perchè in campo sa soffrire e creare gioco [illegible] grande spirito di corpo.

Un perfetto assemblaggio fra il ristretto gruppo degli anziani (Carrera, Ganz, Paganin, Pinato assente per infortunio) e la ben più numerosa pattuglia [illegible] giovani (i fratelli Zenoni, Donati, Zauri, Rossini, Ventola, Bellini, Pelizzoli, Siviglia [illegible] Doni) che sa stare in campo con assoluta personalità ed autorevolezza. La bravura del tecnico Vavassori, che può vantare con [illegible] voto di 6,80 la miglior pagella della serie A, sta nell'aver creato una formazione di grande duttilità tattica. Un 4-4-2 mascherato che sa trasformarsi rapidamente, in fase di possesso palla in un 3-5-2 portando Zauri a sostegno del poker di centrocampo (i due Zenoni, Donati [illegible] Doni) oppure può variare in fase difensiva [illegible] un 5-3-2 con Cristian Zenoni [illegible] Zauri a coprire [illegible] fasce, mentre i tre difensori Carrera, Siviglia e Paganin stanno molto stretti. Che la ricetta sia buona lo si intuisce dal fatto che [illegible] andate in gol tutte le tre punte [illegible] disposizione e ben quattro centrocampisti.

LA NAZIONALE DELLA DOMENICA



Chimenti si conferma portiere para-rigori e bissa la presenza nella Nazionale della domenica. In difesa, con l'atalantino Siviglia, ci sono gli esperti leader delle milanesi: Blanc [illegible] Maldini. A centrocampo [illegible] Nervo, uomo-spinta del Bologna, si conferma Zidane, si affaccia [illegible] prepotenza Conceicao e si propone per la prima volta il bresciano Esposito. Un altro giocatore della matricola lombarda, vale [illegible] dire Robi Baggio, guida l'attacco completato dal bomberino francese Trezeguet e dal capocannoniere Batistuta.

CALCIO FLASH

■ SASSARI, [illegible] SHOW. Festa doppia a Sassari per la famig[illegible] Amoruso. La Torres (C1/B) ha battuto il Savoia per 2-1 e, davanti [illegible] fratello Nicola attaccante del Napoli, i due fratelli si sono scatenati: Luca ha portato sull'1-0 la Torres, Fabio ha realizzato il gol della vittoria.

■ INCIDENTI A GUBBIO. Un giovane tifoso del Gubbio è stato arrestato [illegible] alcuni coetanei sono in stato di fermo a Gubbio per gli incidenti dopo la partita col Gualdo (C2). Quattro militari e quattro agenti [illegible] rimasti lievemente feriti. La partita è stata vinta dal Gubbio 2-1.

■ HOOLIGANS NAZISTI. Bande di nazi-hooligans hanno preso di mira i giocatori di colore negli stadi britannici con un violento rigurgito razzista che proccupa forze dell'ordine e responsabili dell'attività sportiva. La polizia britannica sta compiendo indagini tra la «Forza volontaria inglese», un'associazione [illegible] tifosi che ha come distintivo una svastica e i cui membri si vantano di essere dei «fottuti nazisti». Cantare inni offensivi in Gran Bretagna è considerato un reato, che però raramente viene punito.

■ FERDINAND [illegible] Rio Ferdinand ha firmato per il Leeds diventando così il difensore più costoso del mondo. Per l'ex giocatore del West Ham saranno pagati [illegible] miliardi.

SERIE A TIM 2000-2001

ATALANTA 1 - LECCE 0 — p.t.: 45' Ganz (Atalanta);

BARI 2 - UDINESE 1 — s.t.: 21' Masinga (Bari); 31' Masinga (Bari); 47' Sosa (Udinese);

JUVENTUS 2 - VERONA 1 — p.t.: 38' Trezeguet (Juventus); s.t.: 29' Zidane (Juventus); 44' Adailton (Verona);

MILAN [illegible] - NAPOLI [illegible] — p.t.: 42' Ambrosini (Milan);

PARMA 2 - LAZIO 0 — p.t.: 7' Conceicao (Parma); s.t.: 47' Lamouchi (Parma);

[illegible] 1 - BOLOGNA [illegible] — p.t.: 2' Rivalta (Perugia) aut.; 39' Locatelli (Bologna); s.t.: 1' Nervo (Bologna); 10' Saudati (Perugia);

[illegible] 0 - BRESCIA 3 — s.t.: 10' Marino (Brescia); 25' Calori (Brescia); 38' Esposito Mas. (Brescia); La partita è stata sospesa al 39' s.t.

R[illegible] 1 - [illegible] 0 — s.t.: 38' Batistuta (Roma);

VICENZA [illegible] - INTER [illegible]

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	PUNTI	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Rigori contro T	R
4	4	0	0	8	2	4	3	0	1	12	[illegible]	ROMA	21	8	7	0	1	20	7	13	2	2	2	2
4	3	1	0	8	2	4	2	2	0	7	4	ATALANTA	18	8	[illegible]	[illegible]	0	15	6	9	1	1	3	1
4	4	0	0	12	2	4	1	1	2	4	6	[illegible]	16	8	5	1	2	16	8	8	3	3	1	1
4	3	1	0	7	3	4	2	0	2	[illegible]	6	BOLOGNA	16	8	5	1	2	15	9	6	0	0	1	1
4	2	1	1	[illegible]	4	4	2	2	0	[illegible]	[illegible]	JUVENTUS	15	8	4	[illegible]	1	12	7	5	2	2	0	0
4	3	1	0	8	2	4	1	1	2	3	5	PARMA	14	8	4	2	2	11	7	4	1	1	0	0
4	2	2	0	8	5	4	1	1	2	5	6	MILAN	12	8	3	3	2	13	11	2	2	2	1	1
4	3	1	0	8	2	4	0	2	2	[illegible]	7	LAZIO	12	8	3	3	2	11	9	2	3	2	1	1
4	3	0	1	7	3	4	0	2	2	3	7	INTER	11	8	3	2	3	10	10	0	1	0	2	2
3	1	1	1	3	5	5	2	1	2	[illegible]	4	LECCE	11	8	3	2	3	6	9	-3	2	2	4	3
4	2	1	1	10	9	4	0	3	1	4	5	FIORENTINA	10	8	2	[illegible]	2	14	14	0	1	1	2	[illegible]
4	1	2	1	6	6	4	1	0	3	5	[illegible]	PERUGIA	8	8	2	2	4	11	15	-4	3	3	2	2
4	1	2	1	4	4	4	1	0	3	5	9	VICENZA	8	8	2	2	4	9	13	-4	1	1	0	0
4	1	2	1	6	7	4	0	2	2	4	8	VERONA	7	8	1	4	3	10	15	-5	1	1	2	1
5	1	1	3	4	8	3	0	1	2	2	6	BARI	5	8	1	2	5	6	14	-8	3	1	3	3
4	0	3	1	3	5	3	0	0	3	[illegible]	[illegible]	BRESCIA	3	8	0	3	4	9	13	-4	2	2	1	1
3	1	0	2	2	4	4	0	0	4	2	9	REGGINA	3	8	1	0	6	4	16	-12	0	0	3	3
4	0	1	3	3	9	4	0	2	2	3	6	NAPOLI	3	8	0	[illegible]	5	6	15	-9	1	1	1	1

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 03/12 - ORE 15,00

BOLOGNA	VICENZA	
INTER	JUVENTUS	20,30
LAZIO	REGGINA	sab. 15,00
LECCE	FIORENTINA	
NAPOLI	BARI	
PARMA	ATALANTA	20,30
PERUGIA	ROMA	
UDINESE	MILAN	
VERONA	BRESCIA	

MARCATORI

9 reti: Batistuta (Roma).
7 reti: Sosa (Udinese), Shevchenko (Milan, 2 rig.).
5 reti: Totti (Roma, 2 rig.), Leandro (Fiorentina, 1 rig.).
4 reti: Materazzi (Perugia, 2 rig.), Inzaghi S. (Lazio, 1 rig.), Trezeguet (Juventus), Rossini F. (Atalanta).
3 reti: Muzzi (Udinese), Vryzas (Perugia), Mboma (Parma), Bierhoff (Milan), Lucarelli C. (Lecce, 2 rig.), Recoba (Inter), Hubner (Brescia, 2 rig.), Cruz (Bologna), Masinga (Bari), Doni (Atalanta, 1 rig.), Ventola (Atalanta).

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
Atalanta	Lecce	3.953	140.675.000	12.135
Bari	Udinese	918	21.000.000	8.036
Juventus	Verona	1.010	56.500.000	35.352
Milan	Napoli	8.732	289.177.000	40.704
Parma	Lazio	7.778	297.305.000	13.338
Perugia	Bologna	2.202	95.700.000	4.026
Reggina	Brescia	732	30.950.000	22.500
Roma	Fiorentina	19.714	1.175.160.000	47.000
Vicenza	Inter	5.708	305.633.000	11.746
TOTALI		50.747	2.412.100.000	194.837
Totali 2000/2001 dopo la 8ª		606.117	26.075.170.000	[illegible]
Totali 1999/2000 dopo la 8ª		597.718	25.724.240.000	1.391.150

TOTOCALCIO

1	Bari	Udinese	1
[illegible]	Juventus	Verona H.	1
3	Parma	Lazio	1
4	Perugia	Bologna	2
5	Reggina	Brescia	[illegible]
6	Vicenza	Inter	[illegible]
7	Piacenza	Ancona	X
8	Salernitana	Pistoiese	nv
9	Ternana	Venezia	1
10	Treviso	Cosenza	X
[illegible]	Avellino	Catania	1
12	Sassari Torres	Savoia	1
13	Roma	Fiorentina (ore 20,30)	1

Montepremi L. 8.683.597.342
Ai 275 11 L. 31.576.000

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 3-12-2000

1	Bologna	Vicenza
2	Lecce	Fiorentina
3	Napoli	Bari
4	Perugia	Roma
5	Udinese	Milan
6	Verona H.	Brescia
7	Cittadella PD	Crotone
8	Empoli	Cagliari
9	Pistoiese	Genoa
10	Venezia	Piacenza
11	Catania	Benevento
12	Livorno	Spal
13	Inter	Juventus (ore 20,30)

TOTOGOL

1 - 3 - 7 - 10 - 15 - 21 - 27 - 30

Montepremi L. 5.153.963.489
Ai 1 8 L. 2.061.585.000
Ai 487 7 L. 3.174.000
Ai 16.682 6 L. 92.600

Ai 2 incontri non validi è stato attribuito il punteggio della prima partita, Arezzo-Como 2-1.

TOTOSEI

2-1 - 2-1 - 2-0 - 1-M - 2-1 - 0-0

Montepremi L. 425.697.703
Ai — 6 L. -
Ai 6 5 L. 21.284.000
Ai 408 4 L. 313.000

Per regolamento la giocata relativa a Reggina-Brescia sospesa (la 5ª) prende il punteggio della 1ª partita in schedina, cioè Bari-Udinese 2-1.

SERIE C1

C1A - Arezzo - Como 2-1, Brescello - Cesena 3-2, Lecco - Albinoleffe 0-0, Lumezzane - Livorno 1-1, Modena - Carrarese 1-1, Pisa - Alzano 2-0, Spal - Lucchese n.d., Spezia - Reggiana 0-2, Varese - Alessandria 1-[illegible]
Classifica - Modena 28; Spezia 23; Como 22; Livorno e Cesena 21; Lumezzane 20; Albinoleffe e Arezzo 19; [illegible] 17; Alzano 13; L[illegible], Reggiana e Lecco 12; Spal e Varese 11; Carrarese 10; Brescello 9; Alessandria 8
Prossimo turno
13ª DI ANDATA 03/12 - ORE 14,30.
Albinoleffe - Modena, Alessandria - Pisa, Alzano - Arezzo, Brescello - Lecco, Cesena - Lumezzane, Como - Reggiana, Livorno - Spal, Lucchese - Varese, Spezia - Carrarese

C1B - Atl. Catania - Palermo 0-1, Avellino - Catania 2-0, Benevento - Ascoli 1-1, C. Sangro - Viterbese 1-1, Fermana - Vis Pesaro 2-0, Giulianova - Fid. Andria 1-1, L'Aquila - Nocerina 2-0, Lodigiani - Messina 1-1, Torres - Savoia 2-1
Classifica - L'Aquila e Palermo 24; Savoia 23; Ascoli 19; Messina [illegible] Catania 18; C. Sangro, Avellino e Torres 17; Nocerina 15; Fermana 14; Viterbese, Giulianova, V. Pesaro, Benevento e Lodigiani 13; A. Catania e F. Andria 7
Prossimo turno
13ª DI ANDATA 03/12 - ORE 14,30.
Ascoli - Atl. Catania, Catania - Benevento, Fid. Andria - Lodigiani, Messina - Giulianova, Nocerina - Torres, Palermo - Fermana, Savoia - C. Sangro, Vis Pesaro - Avellino, Viterbese - L'Aquila

SERIE C2

C2A - A. Adige - Moncalieri 2-1, Biellese - Novara 2-0, C[illegible] - Mantova 0-0, Legnano - [illegible] Vercelli 1-3, Mestre - Fiorenzuola 1-0, Padova - Montichiari 2-0, P. Patria - Sassuolo 1-[illegible], Sandonà - Meda 1-3, Triestina - P. Sesto 3-0
Classifica - Mestre 26; Triestina e Padova 23; [illegible] Vercelli e A. Adige 22; P. Patria 19; Meda e Montichiari 17; Cremonese 16; Mantova, Legnano e Sassuolo 15; Biellese 14; Fiorenzuola 12; P. Sesto 11; Sandonà 9; Moncalieri 6; Novara 4
Prossimo turno
13ª DI ANDATA 03/12 - ORE 14,30.
Fiorenzuola - Cremonese, Mantova - Mestre, Meda - Padova, Moncalieri - Biellese, Montichiari - A. Adige, Novara - Legnano, P. Sesto - P. Patria, P. Vercelli - Sandonà, Sassuolo - Triestina

C2B - C. S. Pietro - Teramo 1-2, Castelnuovo G. - Rimini 0-1, Chieti - Prato 3-1, Gubbio - Gualdo 2-1, Lanciano - Faenza 1-0, Maceratese - Viareggio 2-1, Montevarchi - Imolese 1-0, Rondinella - Sangiovannese 3-2, San Marino - Russi 2-0
Classifica - Chieti 25; Rimini 22; Sangiovannese, [illegible] e Rondinella 20; Lanciano 19; [illegible] Marino 18; Castelnuovo e Gualdo 17; Teramo 16; Imolese [illegible] Maceratese 15; Gubbio, Viareggio e Russi 13; Faenza 12; Montevarchi 9; C. S. Pietro 6
Prossimo turno
13ª DI ANDATA 03/12 - ORE 14,30.
Faenza - Russi, Gualdo - San Marino, Imolese - Teramo, Maceratese - C. S. Pietro, Prato - Montevarchi, Rimini - Chieti, Rondinella - Lanciano, Sangiovannese - Gubbio, Viareggio - Castelnuovo G.

C2C - Campobasso - Cavese 2-1, Castrovillari - Fasano 0-1, Catanzaro - Puteolana 3-0, Gela - Foggia 2-1, [illegible] - Acireale 1-0, S. Anastasia - Giugliano 0-1, Sora - Juve Stabia 0-0, Taranto - Turris 1-1, Tricase - Igea 0-1
Classifica - Nardò 24; Puteolana 23; Taranto e Campobasso 22; Catanzaro, Sora e Fasano 2[illegible]; Gela e Acireale 16; Foggia e Turris 15; Giugliano 13; Cavese, Igea e J. Stabia 12; Tricase 11; [illegible] Anastasia 9; Castrovillari 3
Prossimo turno
13ª DI ANDATA 03/12 - ORE 14,30.
Catanzaro - Castrovillari, Fasano - Tricase, Foggia - Taranto, Igea - Cavese, Juve Stabia - Acireale, Puteolana - Giugliano, S. Anastasia - Gela, Sora - Campobasso, Turris - Nardò

SERIE B

CAGLIARI 3 - [illegible] 0 — p.t.: 6' Villa (Cagliari); 40' Grassadonia (Cagliari); 49' Buso (Cagliari);

CHIEVO 0 - PESCARA 2 — p.t.: [illegible]' Palmieri (Pescara) rig.; s.t.: 38' Palmieri (Pescara);

[illegible] 3 - EMPOLI [illegible] — p.t.: 8' Di Natale (Empoli); 14' Pecorari (Crotone); s.t.: 6' Giampà (Crotone); 31' Deflorio (Crotone);

[illegible] 2 - TORINO 1 — p.t.: 16' Fattori (Torino) aut.; 24' Venturin (Torino); s.t.: 45' Grieco (Genoa);

PIACENZA 1 - ANCONA [illegible] — p.t.: 37' Volpi (Piacenza); s.t.: 15' Parente (Ancona);

RAVENNA - SAMPDORIA — Oggi ore 20.45

SALERNITANA - PISTOIESE — Rinviata

SIENA [illegible] - MONZA 1 — p.t.: 15' Pagano (Siena); s.t.: 30' Morello (Siena); 38' Ganci (Monza); 45' Tiribocchi (Siena);

TERNANA 3 - VENEZIA 1 — p.t.: 11' Grabbi (Ternana); s.t.: 21' Grabbi (Ternana); 36' Maniero (Venezia) rig.; 46' Schenardi (Ternana);

TREVISO 1 - [illegible] [illegible] — s.t.: 16' Morante (Treviso); 30' Zampagna (Cosenza);

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	[illegible]	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
7	7	0	0	13	3	6	1	3	2	6	[illegible]	COSENZA	27	13	8	3	2	19	11	8
7	4	3	0	13	4	6	2	2	2	11	10	CAGLIARI	23	13	6	5	2	24	14	10
6	1	5	0	11	8	7	4	2	1	10	7	VENEZIA	22	13	5	7	1	21	15	6
7	6	1	0	14	4	6	0	3	3	5	11	TERNANA	22	13	6	4	3	19	15	4
7	5	1	1	11	7	6	1	3	2	4	4	CHIEVO	22	13	6	4	3	15	11	4
6	4	2	0	8	2	7	2	1	4	9	12	ANCONA	21	13	6	3	[illegible]	17	14	3
6	3	2	1	9	6	6	2	3	1	8	6	SAMPDORIA	20	12	5	5	2	17	12	5
6	4	1	1	9	5	7	2	1	4	8	12	CROTONE	20	13	6	2	5	17	17	0
7	4	1	2	8	6	6	2	1	3	7	9	EMPOLI	20	13	[illegible]	[illegible]	5	15	15	0
6	3	2	1	11	5	7	2	2	3	5	7	PIACENZA	19	13	5	[illegible]	4	16	12	4
7	4	2	1	15	6	6	1	2	3	6	12	SIENA	19	13	5	4	4	21	18	3
6	2	1	3	3	7	6	2	2	2	11	8	PISTOIESE	15	12	4	3	5	14	15	-1
7	2	4	1	12	11	6	[illegible]	2	3	5	9	CITTADELLA	15	13	3	6	4	17	20	-3
5	3	0	2	10	5	7	1	2	4	4	[illegible]	SALERNITANA	14	12	4	[illegible]	6	14	14	0
7	3	3	1	11	8	6	0	2	4	1	6	GENOA	14	13	3	[illegible]	5	12	14	-2
6	2	2	2	4	5	7	1	[illegible]	4	10	15	TORINO	13	13	3	[illegible]	6	14	20	-6
7	2	3	2	8	9	6	1	1	4	5	11	TREVISO	13	13	3	4	6	13	20	-7
6	2	1	3	7	8	7	1	0	6	6	15	MONZA	10	13	[illegible]	1	9	13	23	-10
[illegible]	0	3	3	6	10	7	1	3	3	5	[illegible]	PESCARA	9	13	1	6	6	11	16	-5
6	0	3	3	6	13	6	[illegible]	3	3	6	12	RAVENNA	[illegible]	12	0	6	6	12	25	-13

MARCATORI

10 reti: Caccia (Piacenza, 3 rig.).
8 reti: Di Napoli (Venezia, 1 rig.), Ferrante (Torino, 3 rig.).
7 reti: Grabbi (Ternana, 1 rig.).
5 reti: Borgobello (Ternana), Tiribocchi (Siena), Dionigi (Sampdoria), Vecchiola (Ravenna), Ambrosi A. (Crotone, 1 rig.), Deflorio (Crotone), Pisano G. (Cosenza, 2 rig.), Savoldi (Cosenza), Baggio (Ancona, 2 rig.).
4 reti: Arcadio (Siena, 2 rig.), Pagano (Siena), Esposito C. (Sampdoria), Di Michele (Salernitana, 1 rig.), Branca (Monza), Maccarone (Empoli), Ghirardello (Cittadella), Corradi B. (Chievo), Cammarata (Cagliari, 1 rig.).

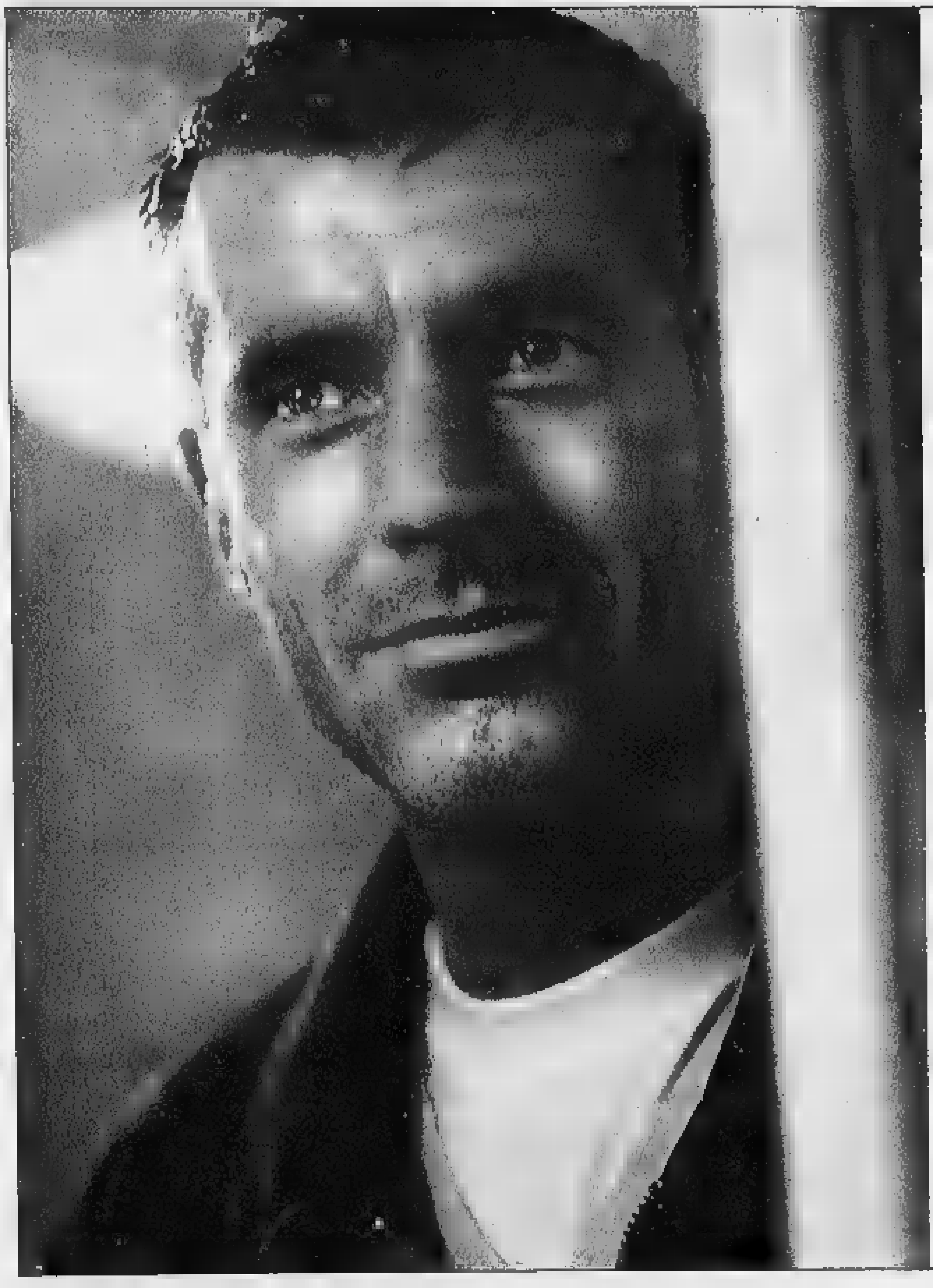
PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 03/12 - ORE 15,00

ANCONA	TERNANA	
CITTADELLA	CROTONE	
COSENZA	CHIEVO	lun. 20,45
EMPOLI	CAGLIARI	
MONZA	TREVISO	
PESCARA	SALERNITANA	ven. 20,45
PISTOIESE	GENOA	
SAMPDORIA	SIENA	
[illegible]	RAVENNA	
VENEZIA	[illegible]	




City-Coupé




Mercedes-Benz

I transalpini lanciano la sfida: «Possiamo battere, una dopo l'altra, Inter, Parma, Lecce e Roma»

Zizou: «Da qui a Natale, bottino pieno»

E l'uomo del golden gol: se c'è la voglia, siamo da scudetto

Stefano Mancini
TORINO

Decidono i due francesi: Trezeguet e Zidane, di testa [illegible] di punizione, secondo [illegible] rispettivi talenti. Loro, i due protagonisti, si tengono bassi: «Contano i tre punti», «L'importante è che siamo migliorati», «Possiamo vincere lo scudetto» e altre originalità. Grandi in campo, un po' piatti fuori, ma quel che conta, appunto, è la vittoria.

David Trezeguet [illegible] l'uomo che ha dato all'Italia del calcio il più grande dispiacere degli ultimi anni, con il suo golden gol nella finale europea. Ora [illegible] sta facendo perdonare dai tifosi della Juve: quattro gol in sei partite (uno al Milan, due alla Reggina, [illegible] ieri in 380' effettivi). Pochi credevano che potesse coesistere [illegible] Pippo Inzaghi. Nemmeno Ancelotti [illegible] inizio stagione li aveva presi in considerazione come coppia d'assi in zona gol. «Ma no, [illegible] soltanto questione di voglia e [illegible]i impegno - dice Trezeguet -. Io avevo bisogno di tempo per adattarmi al calcio italia[illegible]. Ora comincio a inserirmi e con Pippo [illegible] andata benissimo. Abbiamo dimostrato che possiamo giocare insieme. Importante è il lavoro che svolgiamo in settimana».

Sembra una bocciatura per Alessandro Del Piero, ma il franco-argentino corregge immediatamente il tiro: «Dipende dalla capacità [illegible] adattarsi. Io volevo provare in attacco [illegible] tutti i miei compagni di squadra. L'ho fatto e non posso dire che [illegible] n'è uno migliore di un altro».

Nel finale di partita, è stata una Juve ancor più francese: fuori Inzaghi per Gianluca Zambrotta, Trezeguet si è trovato unica punta con l'appoggio di Zidane. «Una tattica simile a quella della nostra ultima partita in nazionale, contro la Turchia», sostiene il giovane attaccante bianconero, che non prenota ancora un posto fisso da titolare: «Siamo in 25 a disposizione dell'allenatore. Lui decide. La concorrenza è utile perché chi è in campo deve dimostrare di meritarselo».

Aria dimessa, berretto di lana calato sugli occhi, valigetta a rotelle trascinata stancamente, lo Zidane che [illegible] sottopone alle interviste è la pallida ombra del leader visto in campo. Esaurite le considerazioni sui tre punti che [illegible] al morale, Zizou se la prende (a ragione) con le condizioni del terreno di gioco: «Fa schifo, è un disastro. [illegible] risente di più chi fa gioco, cioè noi. Non dico che su un campo decente cambierebbe tutto, però faremmo di sicuro meglio e i tifosi si divertirebbero di più».

Zidane [illegible] stato [illegible] come miglior giocatore della partita. Lui respinge i complimenti: «E' una cavolata, il più bravo è stato Montero». Poi rivela un particolare, quando racconta dell'impetuoso abbraccio di Davids: «Prima della punizione vincente mi ha detto: questa volta segni. I suoi festeggiamenti mi hanno fatto piacere, così come quelli di tutti i miei compagni».

Archiviato il successo con il Verona, i *gemelli francesi* preparano la tabella scudetto: «Da qui [illegible] Natale mancano quattro partite - spiega Zidane -. Abbiamo i mezzi per fare [illegible] pieno di punti». «Se la voglia c'è - rilancia Trezeguet - questa squadra è da scudetto. Sì, abbiamo le qualità giuste per conquistare dodici punti nelle prossime quattro giornate».

Sono dichiarazioni forti, molto francesi nello stile. Il calendario non prevede passeggiate: l'Inter a [illegible] Siro, il Parma in casa, poi Lecce e Roma fuori. Tre trasferte [illegible] quattro. Forse, come sostiene Zidane, è meglio giocare lontano da Torino piuttosto che trovare un altro fondo disastrato [illegible] quello del Delle Alpi.

A chi gli chiede un commento sulla sconfitta della Lazio, Zinedine risponde con una dichiarazione di sfida: «A noi interessano i tre punti, non quello che fanno gli altri. Non dobbiamo avere paura di nessuno, [illegible] non di noi stessi. Se giochiamo come sappiamo, con lo spirito giusto, non abbiamo avversari».





Zinedine [illegible] (a sin.) calcia la magistrale punizione del raddoppio juventino e poi (a destra) [illegible] letteralmente placcato da Davids che vuole festeggiarlo dopo avergli predetto che avrebbe segnato

Ancelotti, [illegible]-Del Piero

«Non è la prima volta che Alex sta in panchina Turn-over? No, scelgo la squadra in settimana»

[illegible]

«Siamo stati bravi per un'ora, poi era inevitabile che calassimo», Carlo Ancelotti poco aggiunge a quello che si è visto [illegible] campo al Delle Alpi.

Secondo l'allenatore bianconero «la Juve ha confermato la buona partita di Brescia, aggiungendo una maggiore determina[illegible] nel concludere. Gli attaccanti si sono mossi bene e Montero è stato fondamentale. Lui è uno che dà tranquillità e sicurez[illegible] alla squadra e alla panchina. E' stato fermo quattro [illegible] e quando [illegible] recuperato [illegible] pieno giocherà ancora meglio».

Altri elogi sparsi del tecnico: «Trezeguet ha dimostrato che i gol li sa fare e per mezz'ora ha lavorato bene con Inzaghi. Ho visto Van der Sar sicuro, anche se poco impegnato. Zidane ha coronato con [illegible] gol una bella partita».

Riuscirà a parlare bene pure di Del Piero? No, [illegible] poco ci manca. «Non è la prima volta che Alex sta in panchina - spiega Ancelotti -. Non è questione di turn over: io valuto di settimana in settimana quale formazione schierare». Contro l'Inter, domenica a San Siro, si vedrà.

Sereno nell'accettare la sconfitta, l'allenatore veronese Attilio Perotti nel finale si [illegible] illuso: «Abbiamo disputato una buona gara. La Juve è stata aggressiva e veloce nel primo tempo, noi ci siamo riscattati nella ripresa. La punizione del gol [illegible] scaturita da un nostro errore [illegible] centrocampo. Peccato, perché dopo la rete di Adailton con un po' di fortuna avremmo persino pareggiato».

Il brasiliano è alla [illegible] prima segnatura in questo campionato. «Dovevamo crederci prima - dice -. La mia rete ha risvegliato la squadra quando ormai non c'era tempo». I veneti ora pensano all'impegno casalingo di domenica contro il Bresc[illegible]. «E' uno scontro diretto per la salvezza - aggiunge Adailton -. Dobbiamo [illegible], perché la classifica è diventata difficile. Il posto fisso in squadra? Deciderà l'allenatore. Io, comunque, mi impegnerò tutta la settimana per rendergli la scelta più difficile». [s. man.]

(S)VISTE E RIVISTE

Couto si comporta bene, Fuser male così a rimetterci è l'arbitro Rosetti

Gigi Garanzini

LA decisione più difficile, se non altro per la schedina, l'ha presa Collina a Reggio Calabria: ma di fronte al persistere della follia degli ultras [illegible] c'era obiettivamente altra scelta. Come non c'era per Dondarini, di Finale Emilia, che di fronte al diluvio di Salerno [illegible] ha potuto che rinviare la partita con la Pistoiese: sembra facile, [illegible]ece dal 14 maggio scorso non lo è.

La cantonata di giornata invece è di Rosetti, segno che per un verso anche i più bravi possono sbagliare e per l'altro che la lotta ai simulatori [illegible] ancora lunga. A tuffarsi, a metà campo, e a ingannare l'arbitro torinese è il vecchio Fuser: e poiché l'autore del presunto sgambetto era Couto è comprensibile che Rosetti [illegible] sia cascato. Certo che se uno come Couto si comporta bene [illegible] uno [illegible] Fuser male, quelle poche certezze di partenza su cui [illegible] arbitro può contare vanno a farsi benedire. Sul risultato di Parma-Lazio comunque, al di là di un probabile rigore di Baggio su Boghossian, pesa l'errore del guardalinee Saia che coglie un discutibile offside di Crespo sull'assist di Salas per Ravanelli, in posizio[illegible] perfettamente regolare.

Ancor più netto l'errore del guardalinee di Vicenza-Inter che annulla un gol regolarissimo di Kallon, tenuto in gioco da Cordoba. Ma anche l'arbitro, Messina, non è da meno, negando prima un rigore a Sukur, poi un altro a Sommese, infine espellendo Gresko per un fallo di mani del tutto insignificante.

Fuorigioco e simulazione pure a Torino, dove viene prima sbandierato un offside inesistente su un'azione-gol [illegible] Verona, e poi ammonito Zidane da Nucini [illegible] severità eccessiva. Tutto il contrario di Paparesta che sabato a Bergamo aveva premiato col rigo[illegible] una lievissima trattenuta ai danni di Nappi, subit[illegible] festeggia[illegible] to dall'attaccante con le consuete, inverecondie scene di esultanza per aver fatto fesso l'arbitro.

A San Siro ci stava un rigore su Bierhoff, cinturato da Baldini: in compenso la gestione della partita di De Santis, la valutazione dei falli dall'una [illegible] dall'altra parte (Bellucci sempre colpevole, Roque Junior [illegible] Julio Cesar sempre perdonati) è risultata assai [illegible]linga.

Bravo Cesari nel posticipo serale, [illegible]che per non avere inferito [illegible] Rui Costa.

La Fiorentina argina i tentativi confusi della capolista, ma viene punita dal bomber sudamericano

Roma festeggia la notte di Re Leone

I giallorossi faticano a lungo, poi risolve tutto Batigol

Marco Ansaldo
inviato a ROMA

Nell'istinto di un attaccante talvolta ci sono squarci di un pudore che lo farebbe persino rinunciare al gol. La commozione che ieri sera ha colto Gabriel Batistuta era autentica, l'unica rete che non avrebbe mai voluto segnare [illegible] quella che ha concesso alla Roma una vittoria ormai insperata sulla Fiorentina. Che strana sensazione voltarsi e vedere le bandiere che una volta erano le tue piegarsi verso terra, come le smorfie sul viso di tanti amici. Bati non ha festeggiato, fermo e quasi in «trance». Gli si sono inumiditi gli occhi mentre un ammasso di maglie giallorosse lo travolgeva fin quasi a soffocarlo perché agli altri romanisti che importava dei sentimenti di Bati, quello era un'altra prodezza per volare verso lo scudetto.

L'istinto gioca di questi scherzi. E l'argentino ha più istinto del gol di chiunque altro in Italia, probabilmente nel mondo, altro che i frillini d'area, lui non ha bisogno di una squadra che lo porti in carrozza, a volte gli basta un tiro. Ieri, al 38' [illegible] secondo tempo, la Roma non aveva più il gioco per assecondarlo e, quando l'aveva avuto, era stato lui a [illegible] saperlo sfruttare, nell'abulia di un match da vigilia insonne. Non aveva combinato niente, solo [illegible] paio di graffi (mica li [illegible] poteva definire tiri) nel primo tempo, prima di una ripresa vissuta da spettatore. Per una volta era un Batiflop. Ma a sette minuti dalla fine, [illegible] palla è caduta dall'alto, il [illegible] destro l'ha colpita al volo, appena fuori area, e l'ha spedita sotto la traversa, imprendibile. Ci ha ricordato un'altra volta, si era a Londra, per Arsenal-Fiorentina in Champions League, bastò un suo tiro impossibile in 90' per cambiare [illegible] destino. Questi [illegible] no i fuoriclasse, gli altri sono bravi attaccanti.

Così la Roma, che veleggiava [illegible] stop inatteso nella sua marcia trionfale, ha di [illegible] punti di vantaggio sull'Atalanta e ha tracciato un piccolo solco tra

La partita è risolta da una bordata del capocannoniere ma il «grande ex» non riesce a esultare contro i vecchi tifosi che prima dell'inizio l'avevano acclamato

sè e le rivali più credibili. Quando si esce bene da situazioni tanto risicate è forte il segnale che può essere l'annata buona, sebbene nel gioco dei giallorossi (la difficoltà di andare in gol e, nel finale, l'affanno con cui ha respinto il forcing disperato dei viola) si scorgano difetti da limare. La Fiorentina ha ceduto quando già pensava di essere in porto, il peggio [illegible] passato. Succede. La colpa, semmai, era stata [illegible] attrezzarsi per cavarsela con un pareggio, senza spingere in attacco finché Batistuta non ha scombussolato i piani. Era stata la Roma ad andare più vicina al gol nel primo tempo. Terim aveva disegnato la squadra in una maniera tale che il Trap, per molto meno, veniva spernacchiato dai fiorentini nemici del difensivismo. La formula turca (quattro difensori, centrocampo bloccato, il solo e inutile Nuno Gomes in attacco con Rui Costa in appoggio) non contemplava pungiglioni, qua e là partivano conclusioni improvvisate a stuzzicare il giovane e fosforescente Lupatelli.

La sensazione, netta, era che se la Roma fosse passata una prima volta, la partita sarebbe diventata sua. Ma in questo era il limite. Bella manovra [illegible] poche conclusioni, ritmo al[illegible] nessuna concretezza. La nuova Roma punta molto sulla co[illegible] destra, per sfruttare l'affondo veloce di Cafu, e si concede gagliarde alternative (le discese di Zago e Zebina, il tiro da fuori area di Candela e Zanetti): però quando steccano i tre tenori non è con la forza dei mediani che può fare strada e ieri il terzetto delle punte romaniste era afono.

Batistuta era congelato dall'emozione; Totti si avventurava in una serata floscia, che giustificherebbe, [illegible] chi non lo conosce, la domanda [illegible] me si possa pensare di pagarlo 15 miliardi netti all'anno. Il capitano sbagliava un paio di conclusioni semplici e consecutive, al 43', su imbeccate di Delvecchio che almeno si faceva notare per gli assist. L'occasione migliore capitava sul piede di Zanetti che non centrava la porta, al 37', dopo una respinta centrale di Toldo. Tra i viola emergevano Repka, gran tempista in chiusure decisive, e il solito Di Livio, [illegible] cui dinamismo impressiona (peccato che talvolta pensi di avere piedi fatati [illegible] sprechi il tocco). Nella ripresa [illegible] vigore romanista si esauriva, la Fiorentina respirava. Finché l'istinto non tradiva Batistuta e la sua voglia di non ferire chi per nove anni era stato con lui.

ROMA 3-4-1-2	1	FIORENTINA 4-4-2	0
LUPATELLI	s.v.	TOLDO	6.5
ZEBINA	6.5	TORRICELLI	6
ALDAIR	6	[illegible] s.t. Chiesa)	[illegible]
ZAGO	6	REPKA	7
CAFÙ	6.5	PIERINI	6.5
TOMMASI	6	VANOLI	6
ZANETTI C.	6	ROSSI M.	6
(29' s.t.: Guigou)	6	(36' s.t.: Rossitto)	s.v.
CANDELA	6	COIS	6.5
[illegible]	5	AMOROSO C.	6
(43' s.t.: Assuncao)	s.v.	(10' s.t.: Bressan)	6
BATISTUTA	7	DI LIVIO	6.5
DELVECCHIO	5.5	RUI COSTA	6
(23' s.t.: Montella)	6.5	[illegible]	[illegible]
All. CAPELLO	6	All. TERIM	6

Arbitro: CESARI 6.5

Reti: s.t.: 38' Batistuta;
Ammoniti: Torricelli, Vanoli, Zebina, Pierini, Nuno Gomes, Zanetti C.
Spettatori: paganti 19.714, incasso 1 175 160 000, abbonati 47.000, quota abbonati 2 100.000.000





Sopra: prima del match, Batistuta ringrazia i tifosi della Fiorentina che lo acclamano dagli spalti.
A sinistra: Batigol, in lacrime dopo la rete, viene sollevato da Totti e festeggiato da Zago e Candela, sotto gli occhi del viola Di Livio

La gioia triste dell'argentino

«Volevo vincere, ma soffro per gli amici viola»

Guglielmo Buccheri

Gli applausi sono lunghi, sinceri, tristi. Manca poco al momento in cui si alzerà il sipario sulla «sua» sfida. Batistuta è là, in posa davanti a poco meno di seimila tifosi arrivati dalla non distante Firenze. Niente fischi, solo gesti di riconoscenza [illegible] il [illegible] Re Leone. Non c'è più il numero 9, [illegible] c'è il colore viola sulle [illegible] spalle, ma fa lo stesso. Batistuta è Firenze, che si è specchiata nel suo volto per nove anni e ora, alla prima [illegible] «nemico», non ha certo il coraggio di voltargli le spalle.

All'Olimpico si respira aria da gran gala. Arriva anche D'Alema, si vede Storace, fra i due c'è la polemica [illegible] libri di testo. «Ma quando vieni allo stadio - sorride l'ex presidente del Consiglio, predecessore di Giuliano Amato - la politica deve rimanere fuori. E qui siamo uniti dal tifo giallorosso». Potere dello sport. Poi spunta anche Zeman, [illegible] inoltre [illegible] Ferilli, Max Biaggi, Verdone e Banfi, tutti presenti per la grande notte di Batigol.

Lo sanno bene anche Repka e Pierini, che al via del match [illegible] trollano l'argentino, lo osservano [illegible] ansia. [illegible] al 27', al primo affondo di Re Leone, si accorgono che qui si fa sul [illegible]. «Irina ti invidio», è lo striscione della curva giallorossa al quale lo stesso attaccante argentino ha riconosciuto il titolo di più originale che lo abbia mai accompagnato negli stadi di mezzo mondo. «E' la gara che non avrei [illegible] voluto giocare, ma è meglio che arrivi presto, così la sofferenza se ne andrà via prima», aveva affermato l'ex re della città viola.

In campo, per fortuna, la soffe[illegible] sparisce in fretta e Batigol corre dietro a ogni pallone, magari con le bende agli occhi per [illegible] vedere quelle maglie viola. La magia del campo, però, per un attimo [illegible] interrompe all'intervallo, quando sale alla ribalta il solito tifoso idiota, che tira un fumogeno da un settore all'altro.

Per fortuna si riprende a giocare e proprio Batigol - chi se non lui? - mette infine il proprio sigillo sul match. La gioia esplode subito istintiva, ma poi un velo di tristezza e qualche lacrima oscurano il suo raggiante sorriso: gran gol, certo, il suo, peccato averlo rifilato ai [illegible] amici viola. «Ci tenevo molto a vincere - ha detto dopo il match Batistuta - ma sono molto legato alla gente di Firenze. Per questo ho giocato tutta la partita con un forte contrasto dentro. Peccato che sia stato proprio io a fare questo gol. Ringrazio i tifosi viola per l'accoglienza riservatami». Più laconico, comprensibilmente, il portoghese Rui Costa, capitano dei viola: «Hanno faticato e fatto pochi tiri in porta, ma [illegible] bastati. Credo però che la Fiorentina abbia dimostrato di valere questa Roma capolista».

Dal negozio di via Sospello alla nuova grande esposizione di corso Grosseto

Arredalcasa, una storia di qualità

E' prossima l'apertura di «Divanissimo»

Quante sono le superesposizioni di arredamento di Torino [illegible] cintura? Tante, impossibile elencarle quanto difficile fare una scelta. E ognuno tenta di catturare clientela escogitando nuovi espedienti, da prezzi assurdamente bassi a improbabili sconti ad altre stravaganti (e spesso fuorvianti) promozioni. Ebbene, «Arredalcasa» [illegible] decise fin [illegible] momento della [illegible] creazione di percorrere strade diverse: vasta e accurata scelta dei prodotti esposti, attenta consulenza nell'ambientazione, [illegible] soprattutto miglior rapporto possibile qualità/prezzo, che è in fondo ciò a cui più aspira la clientela.

L'azienda «Arredalcasa» nasce agli inizi degli Anni Settanta, come dire trent'anni di esperienza alle spalle che da soli rappresentano per il cliente un'importante garanzia. Il successo è praticamente immediato soprattutto per la capacità del titolare di scegliere i prodotti di qualità migliore e di acquistarli alle condizioni più vantaggiose trattando direttamente con i produttori. Metodo che inevitabilmente finisce per trasferire i propri vantaggi sulla clientela.



Quanti torinesi ricordano la storica sede di «Arredalcasa» in via Sospello angolo via Stradella? Non sono anni facili, [illegible] il coraggio imprenditoriale [illegible] premiato e rapidamente quello che è ancora poco più d'un negozio di mobili diventa una meta fissa per chi vuole arredare una nuova casa o rinnovare quella vecchia. Una falegnameria attrezzatissima e competente accoppiata ad un'assistenza capillare [illegible] garantita nel tempo rappresentano poi quel qualche cosa in più che si rivela chiave vincente anche col trascorrere degli anni. Il risultato [illegible] che nel 1980, in netto anticipo sui tempi, l'«Arredalcasa» acquista un nuovo imponente punto vendita in via Lanzo che viene battezzato «SuperMobilificio 2».

I due centri dell'azienda si dividono competenze e specializzazione: da una parte il moderno, dall'altra il classico. Quanto necessario per soddisfare ogni tipo di clientela e ottenere in breve tempo un successo di mercato superiore anche alle più ottimistiche previsioni.

Successo che porta «Arredalcasa», dalla metà degli Anni Ottanta, [illegible] essere uno dei primi mobilifici del Piemonte e che costringe l'azienda ad un ulteriore ampliamento. Scompaiono la vecchia sede di via Stradella [illegible] «SuperMobilificio 2» per lasciare po[illegible] alla [illegible] attuale sede, oltre quattromila metri quadri tutti sullo stesso piano [illegible] [illegible] Grosseto [illegible] [illegible] cui viene dato un nome ambizioso, [illegible] che annuncia chiaramente quali sono gli obiettivi dell'azienda: «Arredalcasa 2000».

E in parallelo con le dimensioni cresce anche il volume degli affari. La proprietà, pur mantenendo la filosofia originale di stretta e continua collaborazione con il cliente, si circonda di collaboratori ad alto profilo professionale. Non [illegible] vende [illegible] mobile, ma [illegible] consiglia, si suggerisce, si propone. E a vendita avvenuta il clien[illegible] [illegible] viene dimenticato, ma seguito, curato come [illegible] amico. La nuova esposizione si dimostra a mala pena adeguata. In [illegible] vengono creati il Centro Cucine, Armadi e Camere e il Centro Arredobagno. I locali espositivi adiacenti all'ingresso vengono ristrutturati con la creazione di numerose vetrine su strada.



E ancora [illegible] volta si ripresenta [illegible] problema spazio. Per ospitare una nuova sezione: «Divanissimo», centro specializzato nell'imbottito (divani, salotti, letti [illegible] complementi tessili, reti [illegible] materassi), che ben presto troverà collocazione [illegible] fianco dell'esposizione principale, in corso Grosseto 243/247.

Ma non bas[illegible]. L'angolo con via Brusnengo ospiterà «Altri tempi», esposizione dedicata al mobile classico [illegible] all'arte povera [illegible] caratteristiche artigianali.

Per rispondere adeguatamente alla prevedibile ressa natalizia, «Arredalcasa» a dicembre resterà aperto dal lunedì al sabato [illegible] orario continuato dalle 9 alle [illegible] e le domeniche 3, 10, 17 e il venerdì 8. E per i visitatori ci sarà anche un simpatico omaggio.



GPL - Immagine e Pubblicità

Reggina-Brescia interrotta al 39' del secondo tempo con i lombardi in vantaggio per 3-0

Scoppia l'ira dei tifosi, partita sospesa

Pioggia di seggiolini in campo, dure accuse alla società

Enzo Laganà
REGGIO CALABRIA

La Reggina fa harakiri nel giorno più triste della sua breve storia in A, ma quel che è peggio i [illegible] tifosi più accesi hanno colto l'occasione per menare una danza macabra sul cadavere della loro squadra. In pratica l'hanno buttata definitivamente verso l'inferno della retrocessione. Forse la contestazione era preventivata e [illegible] si aspettava che il risultato negativo per farla esplodere nei confronti della dirigenza accusata di aver intascato fin da giugno i soldi di ben 22.500 abbonati offrendo in cambio una squadra allestita molto superficialmente, senza un leader e senza che nessuno avesse pensato di rimpiazzare adeguatamente i vari Baronio, Pirlo, Kallon, Cirillo e Giacchetta, una «bandiera» che sapeva tenere lo spogliatoio e fare da filtro tra società e giocatori.

Inoltre, altra accusa, i tifosi rimproveravano alla società [illegible] aver bluffato per ben due mesi sulla vaga promessa del presidente interista Moratti di mandare Roby Baggio a Reggio. Un bluff che ha finito per illudere i fans e per condizionare [illegible] campagna [illegible] rafforzamento estiva tanto che ad ottobre la società [illegible] finito per fare le sue scelte sul mercato extracomunitario portando a Reggio alcuni giovani semisconosciu[illegible].

Così quando Calori, servito [illegible] Roberto Baggio - fischiatissimo durante tutto l'incontro, ma applaudito quando è rientrato negli spogliatoi - ha raddoppiato per la sua squadra, l'ira degli ultrà locali è esplosa in maniera violenta. Dalla [illegible] sud, dietro [illegible] porta di Srnicek (già colpito all'inizio di ripresa da un bengala), sono cominciate a piovere decine di seggiolini che i più esasperati, incitati peraltro da un giovane fornito di megafono, avevano divelto. L'ottimo Collina - era il 26' del secondo tempo - è stato bravo a fermare il gioco e ad attendere pazientemente che le forze dell'ordine arrivassero in curva e calmassero un po' gli animi. L'interruzione è durata 3' ma Baggio ha continuato impietosamente a dare lezione di calcio e al 38' si è esibito [illegible] una lunga e travolgente azione superando quattro avversari e servendo ad Esposito la rete del trionfo bresciano.

Appena [illegible] Reggina 1' dopo ha guadagnato un angolo, la pioggia di seggiolini è ripresa, anche perché nel frattempo gli agenti di polizia avevano lasciato la curva e [illegible] rimessi a bordo del campo. Questa volta Collina non ha esitato a mandare le due squadre anzitempo negli spogliatoi: il Brescia tra gli applausi mentre i giocatori locali sono stati subissati da fischi ed attesi, per un'ora, all'uscita degli spogliatoi da un gruppo di contestatori che hanno ingiuriato a lungo il presidente Foti dandogli del ladro e rubasoldi.

Il presidente Foti è ritenuto colpevole di non aver potenziato la squadra e di essersi fatto sfuggire Robi Baggio

Il presidente dal canto suo, in sala stampa, s'è addossato tutta la responsabilità della situazione di classifica e ha cercato di sdrammatizzare la crisi. [illegible] è detto soprattutto rammaricato [illegible] «caduta d'immagine per una squadra che s'era fatta apprezzare ovunque e anche per il comportamento del suo pubblico e per la stessa città». «Forse - ha poi aggiunto - abbiamo sbagliato alcune scelte, [illegible] dobbiamo esaminare le cose al nostro interno e cercare di uscire da questa situazione». Ha comunque escluso che Colomba possa essere il «capro espiatorio»: al contrario ha ricordato i risultati ottenuti in passato dall'allenatore.

Lo stesso Colomba, sull'eventualità di un [illegible] allontanamento, ha replicato brevemente: «Non mi pare di aver colto questa intenzione da parte della società». Si è invece assunto la responsabilità per le scelte tattiche della squadra nella gara con il Brescia. «Volevamo vincere a tutti i costi, purtroppo nel primo tempo si sono infortunati tre giocatori e quando li ho dovuti sostituire ho pensato di dare maggiore consistenza al gioco d'attacco. Forse così ci siamo scoperti e il Brescia ha avuto buon gioco». E sulle contestazioni degli ultrà ha detto: «I tifosi hanno ragione a lamentarsi perché mancano i risultati, [illegible] contestare come hanno fatto [illegible] è sbagliato perché oltretutto si danneggia l'immagine della città».


Una scena degli incidenti avvenuti ieri a Reggio Calabria in occasione del match contro il Brescia: poliziotti con elmetto si apprestano a salire sugli spalti dopo il lancio in campo di poltroncine da parte di un gruppo di teppisti

REGGINA 3-5-2	0	BRESCIA 3-5-2	3
TAIBI	6	SRNICEK	6.5
OSHADOGAN	5	PETRUZZI	6
VARGAS	5	CALORI	6.5
(35' p.t. Canetta)	5	BONERA	5.5
STOVINI	4.5	(17' s.t. Galli F.)	6
BERNINI	5	DIANA	6
(1' s.t.: Possanzini)	5	FILIPPINI A.	6
BREVI	5.5	FILIPPINI E.	6
VERON R.	5	BISOLI	6.5
(1' s.t. Cozza)	5	ESPOSITO MAS.	7
ZANCHETTA	5	MARINO	7
MORABITO	5	BAGGIO R.	7.5
MARAZZINA	5		
BOGDANI	4		
All. COLOMBA	4	All. MAZZONE	7

Arbitro: COLLINA 7

Reti: s.t. 10' Marino; 25' Calori; 38' Esposito Mas.
Ammoniti: Diana, Filippini E., Zanchetta
Spettatori: Paganti [illegible], incasso 30.950.000, abbonati 22.500, quota [illegible] 667.000.000
Nota: La partita è stata sospesa al 39' s.t.

Robi Baggio

Prima i fischi poi gli applausi

REGGIO CALABRIA

Bogdani non è Baggio e lo si è visto in campo: il ragazzo albanese si è letteralmente divorato due palle-gol nel primo tempo mentre «codino» ha saputo servire ben tre assist ai compagni che non hanno fallito. Così se l'ex interista da un lato si è presa una rivincita con il pubblico che lo ha fischiato ingenerosamente per non aver scelto la Reggina, dall'altro ha fatto aumentare il rammarico in chi sperava di vederlo indossare la maglia amaranto per dare quel gioco che alla squadra di Colomba quest'anno è sempre mancato.

Ma a parte questa abissale differenza, a condizionare in parte il risultato [illegible] stati gli infortuni occorsi a Vargas, Vernini e Veron nel primo tempo e le scelte tattiche effettuate poi [illegible] che, puntando tutto sulla vittoria, ha impostato un gioco prevalentemente offensivo finendo per indebolire centrocampo e difesa, infilati dal contropiede bresciano. Al 10' della ripresa è andato in gol Marino, un ex e per giunta un reggino che ogni volta che incontra la squadra della sua città riesce sempre a realizzare. L'attaccante bresciano è stato bravissimo a segnare, con un imprendibile diagonale, su [illegible]vizio di Baggio. Al 25' c'è stato il raddoppio ad opera di Bisoli a conclusione di un'azione Marino-Baggio con un bolide dal centro dell'area di Taibi.

Infine [illegible] gol al 38' dopo una travolgente e lunga azione ancora di Baggio sulla destra con l'invito finale per Esposito che ha insaccato con un acrobatico colpo di testa. E sul capovolgimento di fronte la curva Sud con le sue intemperanze ha indotto Collina al triplice fischio finale e ad evitare alla Reggina forse una punizione più pesante. Ma solo sul campo perché ora si attende quella del giudice sportivo. [e. l.]

Il bomber sudafricano rientra e affonda l'Udinese con due gol in dieci minuti

Il Bari vince nel segno di Masinga

Primo successo stagionale per la squadra di Fascetti


Un intervento del barese Perrotta

Antonio Guido
BARI

Nel segno di Masinga. Due gol in dieci minuti, un successone, ma soprattutto una domenica da incorniciare. Il bomber sudafricano si conferma il salvatore della patria biancorossa e regala al Bari la prima vittoria stagionale. Erano sette mesi che il Bari non vinceva al San Nicola. Esattamente dal 16 aprile [illegible] quando [illegible] Bari s'impose [illegible] Lecce per 3-1. Tre punti importantissimi che permettono alla squadra di Fascetti di lasciare l'ultimo posto nelle mani di Napoli e Reggina.

La vittoria della squadra di Fascetti matura nella ripresa proprio [illegible] l'innesto di Masinga subentrato al danese Madsen, ma è limpidissima. L'Udinese, incapace di proporsi in maniera efficace, trova il gol solo in pieno recupero [illegible] prepotente inzuccata di Sosa. Troppo tardi per cercare di rimettere in discussione il risultato.

Il primo gol di Masinga arriva dopo un'incursione sulla fascia sinistra dello svizzero Mazzarelli che pesca l'attaccante solo davanti a Turci, un tocco di precisione e il gol [illegible] fatta. Il raddoppio dieci minuti dopo. Stavolta è lo svedese Osmanovski ad involarsi sulla fascia sinistra: arrivato in aria salta Alberto e mette la palla sul primo palo dove Masinga fa centro nuovamente di sinistro. Gioia incontenibile sul campo, ma non sugli spalti. Appena 918 paganti per lo sciopero del tifo attuato dagli ultras della Curva Nord. «Meritiamo di più» urlano i pochi tifosi presenti in curva. [illegible] un drappello scavalca il settore ovest e si presenta in tribuna d'onore per inscenare [illegible] manifestazione di protesta nei confronti del presidente Matarrese, ma viene puntualmente respinto dalle forze dell'ordine.

[illegible] 1-2-5-2	2	UDINESE 3-5-2	1
GILLET	6.5	TURCI	6.5
DE ROSA	6.5	ZAMBONI	5.5
MAZZARELLI	6.5	SOTTIL	5
NEQROUZ	6.5	BERTOTTO	6
PERROTTA	6.5	ALBERTO	5.5
BELLAVISTA	6	FIORE	6.5
MARCOLINI	6.5	GIANNICHEDDA	6
(23' s.t. Ayala O.)	s.v.	JORGENSEN	5
ANDERSSON D.	6.5	DIAZ	6
MADSEN	6	SOSA	6
(15' s.t. Masinga)	7	MUZZI	5
CASSANO	6.5		
OSMANOVSKI	6.5		
All. FASCETTI	6.5	All. DE CANIO	6

Arbitro: TOMBOLINI 6

Reti: s.t.: 21' Masinga; 31' Masinga; 47' Sosa;
Ammoniti: Giannichedda, Masinga.
Spettatori: Paganti 918, incasso 21.000.000, abbonati 8.036, quota abbonati 165.000.000

SPAZIO AFFARI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E [illegible]

A.A. F[illegible] dipendenti firma singola senza spese anticipate, anche protestati. Finart spa tel 011 561 9704 (UIC 28171)

FINANZIAMENTI immediata risposta £ 10.000.000 - £ 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 004191 690 1920 Registro n 680894883 Londra

FINCOTEX S.P.A. (U.I.C. 5091) prestiti personali anche a firma singola Finanziamenti ipotecari. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari, finanziamo direttamente Torino Corso Francia 15 Tel 011 434 4703

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti mutui a tutte categorie con tassi dal 3 % - Da £ 10.000.000 a £ 1.000.000.000 Esempio £ 100.000.000 = £ 681.250 per 180 mesi Tel 004191/971 9004

PRESTITI privati £ 10.000.000 - £ 100.000.000 Artigiani commercianti, dipendenti firma singola bollettini Tel 02 801 344. CCIAA 156759 - Milano

SVIZZERA società internazionale in collaborazione con istituti di credito mondiali eroga a norma di legge finanziamenti da £ 10.000.000 a £ 2.000.000.000 tasso dal 3% risposta immediata Tel 004191 961 6540

ATTIVITÀ [illegible]

A.A. AZIENDE qualsiasi settore cerchiamo pagamento contante definizione rapida. Intelligenima 011.683 084

ACQUISTARE cedere attività? Pagamento contanti. Azienda Italia [illegible] compenso fine operazione www.aziendaitalia.com chiamata gratuita 800 696 440

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende, terreno italiano soci investitori esteri. Svizzera 004191 690.1920

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel 02 295 18014

[illegible] E AZIENDE VENDITA / [illegible]

BAR caffetteria prestigioso zona Santa Rita alto reddito garantito ottima clientela chiusura serale vendesi tel 011 305 5298

LAVORO [illegible]

OF[illegible]

A.AZIENDA cerca personale ambosessi anche primo impiego libero subito, inquadramento di legge. Guadagno medio lire 3.000.000 mensili. Presentarsi oggi 10.00/13.00 14.00/18.00 Hotel Lancaster corso Filippo Turati 8 Torino

A montatori meccanici, Temporary offre assunzione, previsto rimborso spese, vitto e alloggio, sede di lavoro Torino. Ricerca rivolta ambosessi Tel. 0144 326 290 Fax 0144 325 297.

CERCASI elettroerosionistao filo e tuffo marca Onn per stampi materie plastiche. Ottimo trattamento solo se veramente capaci Tel 011.959 5064

DITTA orafa cintura nord est Torinese cerca orafi da banco, cerchi per macchina a iniezione in cera persa per produzione gioielleria. Telefonare 011/961.97.

PADRONCINI - rappresentanti con piccolo furgone cerchiamo per consegne e ampliamento clientela. Tel 02 963 8410. Iscritti CCIAA.

PRESTIGIOSA concessionaria marchio tedesco ricerca con urgenza per divisione moto meccanico con esperienza pluriennale documentabile. Inviare curriculum vitae fax 011 595 233

[illegible] PUBBLICI ESERCIZI

AZIENDA leader settore elettrodomestici ricerca ambosessi assistenza clientela Supermercati Zona Rivoli e Moncalieri Fisso più addestramento, carriera. Tel 02 530 64342. (Rif P02)

NEGOZIO arredamenti assume venditore trice referenziato capacità vendita ed organizzativo gestione ordini et consegne Tel 0123 417 657

IMPIEGATI

A. SOCIETA' Europea con prodotto fortemente pubblicizzato ricerca 5 brillanti collaboratori/trici per servizio propria clientela. Offresi costante formazione professionale e possibilità guadagno £ 6.000.000 - 7.000.000 mensili. Per informazioni telefonare 800 293 297

A. VISIONIAMO per strutture turistiche Italia Estero animatori sport spettacolo hostess miniclub, non indispensabile lingue. Possibilità anche inesperti. Telefonare 011/669 8352 - 010/541.111.

AZIENDA

di San Mauro Torinese operante esclusivamente su territorio nazionale

ricerca:

n. 1 ragioniere/a addetto/a alla contabilità.

Si richiede

quinquennale esperienza,

conoscenza del sistema AS 400 e del PC (Windows - Word)

Telefonare al 011 223 5858 ore ufficio oppure inviare fax al 011 273 5764 oppure indirizzare E Mail a: ipas@ipas.it citando il riferimento 2

AZIENDA

di San Mauro Torinese operante esclusivamente su territorio nazionale,

ricerca:

n. 1 segretario/a addetto/a alla direzione commerciale.

Si richiede:

decennale esperienza

conoscenza PC (Windows - Word) [illegible].

Telefonare al 011 223 5858 ore ufficio oppure inviare fax al 011 273 5764 oppure indirizzare E Mail a: ipas@ipas.it citando il riferimento 1.

CENTRO formazione ricerca insegnanti [illegible] in informatica area Office Microsoft residenti in Alessandria - Novara - Torino e provincia per inserimento propria organizzazione, attività continuativa, compenso adeguato. Inquadramento di legge Tel 800 803 393

FINANZA E FUTURO gruppo Deutsche Bank cerca segretaria/o con iscrizione all'albo dei promotori finanziari tel 011.517.1717.

[illegible] con sede a Milano [illegible] ampliamento proprio organico nelle province di residenza del Piemonte, Valle d'Aosta seleziona 20 - 35 anni automunito per incarico di responsabilità. Richiedesi disponibilità immediata. Offresi formazione a carico dell'azienda, ottima retribuzione. Per colloquio in Torino telefonare 02 670 7301 1

[illegible]ICI

PROGRAMMATORI ambosessi AS/400, Visual Basic, Java, Oracle, C++ primaria società ricerca. Scrivere: Publikompass 2450 - 10100 Torino.

[illegible] VARI E [illegible] TURI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO seleziona per conto primari Tour Operators e Villaggi Vacanze, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo immediato, Italia/estero. Tel 011 304 2520 - fax 011.304 3987

AGENZIA [illegible] volti nuovi settori moda, pubblicità, televisione, cinema. Provino gratuito Tel 02 485 17998

IMPORTANTE azienda di telemarketing per ampliamento organico cerca operatrici/tori con spiccata predisposizione al contatto telefonico finalizzato alla vendita di prodotti. Offresi: inquadramento a contribuzione normale con formula part - time in orari 10,30 - 14,30; 16,30 - 20,30. Inviare curriculum a [illegible] Services corso Duca degli Abruzzi 42 Torino.

SCOUTING seleziona per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelli/i bambini. No costi. Tel. 011 397.0941.

SOCIETA' con sedi in Alessandria - Novara - Torino ricerca operatori/trici telefoniche con esperienza, no vendita. Lavoro continuativo part - time minimo 25 - 50 anni, massimo serietà fisso più incentivi, inquadramento di legge no perditempo. Tel. 800 803 393

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ALGIDA gelati concessionaria cerca personale da inserire nel proprio organico per lavoro di tentata vendita. Clientela già acquisita, inquadramento Enasarco. Si richiede patente C e propensione alla vendita. Per appuntamento telefonare da lunedì a venerdì dalle 14.30 alle 18.00 al numero 011 995 1838

AZIENDA ricerca consulenti per vendita su appuntamenti prefissati, automuniti. Inquadramento di legge. Massima serietà. Minimo garantito £ 5.000.000 mensili. Tel. 800 803 393

COMPAGNIA americana per apertura nuove filiali ricerca 18 giovani ambosessi da avviare a carriera professionale n. 6 ambosessi per carriera manageriale [illegible] base minimo garantito, inquadramento secondo legge, bonus o incentivi. Per colloquio Telefonare 011.310.0903

NOTA società operante in Piemonte da più di 30 anni cerca 3 venditori/trici in esclusiva, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico residenti provincie Cn, To. No 1 prodotti di largo consumo sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione, ecc. Offresi: fisso mensile da £ [illegible] (garantito) a £ 2.000.000 (da raggiungere), provvigioni sino al 7% forti incentivi. Addestramento gratuito. Enasarco. Per appuntamento 0125 561 100

SOCIETA' ricerca per ampliamento organico massimo 26 anni automuniti minimo garantito £. 1.800.000 mensili Tel. 011 246 7569

STUDIO Pubblicitario per apertura nuovi uffici ricerca rappresentanti per promuovere servizi pubblicitari innovativi, [illegible] possibilità assunzione, minimo garantito 2.000.000, rimborsi, carriera, tel. 051.544 619.

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

CONTABILE 33enne referenziato [illegible]za decennale contabilità bilancio fiscalità PMI valuta proposte lavoro part-time mattino in sede ditta Torino centro ovest, val Susa [illegible] 0338 967.4830

CONTABILITA' risanamenti, ricostruzioni, controlli, impostazione su cambiamento software, ragioniera espertissima offresi per interventi mirati, oppure responsabile amministrativa. Telefonare 011.590.905.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

BIASON SRL via La Salle salone 2 camere [illegible] bagno 3° piano. £ 130.000.000 interamente mutuabili. Tel. 011.610.173.

BIMAR Politecnico casa d'epoca in ristrutturazione appartamenti varie metrature rifiniture di pregio. Tel 011.53.581.

BIMAR via Servais adiacenze impresa pranola nuovi appartamenti in piccola palazzina signorile splendida vista parco Pellerina, possibilità mansarda. [illegible] Tel. 011 43 591

CENTRO via Bligny libero ottimamente ristrutturato soggiorno camera cucinotto bagno termoautonomo £ 250.000.000. Gabetti 011 581 8338

CENTRO via Massena libera ristrutturata porzione di casa salone cucinino 2 camere doppi servizi taverna box. Gabetti 011 581 8338

CORSO [illegible] D'AZEGLIO in signorile casa d'epoca proponiamo appartamento di salone, pranzo, 3 camere, cucina, doppi servizi. Gabetti 011 836.116

GABETTI SPA Aurora via Cigna vendiamo libero: ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno balcone cantina £ 139.000.000 [illegible]. Giulio Cesare 011 248 1653

GABETTI SPA borgata [illegible] via Villa Giusti libero camera tinello cucinino bagno £ 130.000.000 Ag. Viberti 011 335 8703.

GABETTI SPA via [illegible] Buole libero ingresso 2 camere cucina bagno £ 170.000.000. Gabetti Traiano 011 619 9696

GABETTI SPA via Sette Comuni libero camera tinello cucinino bagno £ 98.000.000. Gabetti Traiano 011 619 9896

PILONETTO corso Moncalieri in bella palazzina al piano rialzato proponiamo appartamento di ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno. Gabetti Crimea 011 660 4240

REBAUDENGO via Valdengo del 1960 ingresso due camere cucinotta bagno cantina termoautonomo finemente ristrutturato £ 150.000.000. Gabetti [illegible] 011 242 7331

VILLA padronale sulla collina torinese esclusiva costruzione architettonica moderna unifamiliare di mq 800 circa ubicazione ad 1 km dal colle della Maddalena. Esposizione Sud, vista panoramica, parco di 6000 mq. dependance custode garage per 5 auto, a richiesta completo di arredamento eseguito da architetto. Trattativa riservata, senza intermediari. Tel 0333 451 0403

TORINO [illegible]

COLLEGNO Santa Maria in palazzina: balconcino, 2 camere, cucina, biservizi, ripostiglio, 2 cantine. Risorgimento. Gabetti 011.405.3870.

COLLEGNO vendiamo palazzina semi[illegible]pendente composta da appartamenti [illegible] e occupati, con box auto singoli e doppi. Gabetti 011.405.3870

MONCALIERI borgo San Pietro, [illegible] Dante, appartamento luminoso, ristrutturato, composto da: ingresso, camera, cucina, bagno e cantina £ 100.000.000. Gabetti 011.642.583

MONCALIERI borgo San Pietro, [illegible] dei Mille, in palazzina bifamiliare: ingresso, 4 camere, cucina, biservizi, ripostiglio, 2 cantine, posto auto. Gabetti 011.642.583.

RIVALTA semicentrale recente villa schiera soggiorno living 2 camere cucina biservizi mansarda box triplo taverna lavanderia giardino. Gabetti 011.958.6022.

SAN MAURO [illegible] Castiglione posizione collinare panoramica impresa prenota ville con finiture signorili Tel. 011 898 6213

[illegible] Fenoglio in recente palazzina vendiamo appartamento di soggiorno living 2 camere cucina bagno box. Ga[illegible] 011 800 [illegible].

VALLE D'AOSTA

A Aosta. 500 metri impianti di risalita Pila, introvabile appartamento arredato 4 posti letto £ 79.900.000 (come volete!!) Tel. 030.914 0277.

LIGURIA

ARMA DI TAGGIA mare, prenotiamo fantastici appartamenti in costruzione, prezzi lancio £ 270.000.000. Nessuna provvigione. Italgest 800.274.274.

IMPERIA a distanza 2 km mare impresa vende nuove ville unifamiliari, vista mare, 1.000 mq terreno, £ 400.[illegible]. [illegible]. 0330.260 5884.

OSPEDALETTI [illegible] mare trilocale perfetto, piscina, parcheggio, arredato lusso. £ 200.000.000 più rate. Area Casa 0184.501.370.

PIETRA LIGURE bilocale con terrazza vista mare termoautonomo posto auto. Tel 019.676 088 - www.studio5erl.com

COSTA AZZURRA

A. [illegible] CASA 0182.556.827 Mentone, irripetibile, vicino mare nuovi bilocali, ampi terrazzi, da £ 138.000.000. Affrettatevi

A. AREA CASA 0182.555.827 Mentone occasionissima vicino mare nuovi splendidi bilocali £ 18.000.000 più piccola rata.

A. AREA CASA 0182.555.827 Nizza, ideale investitori, [illegible] immobili £ 5.000.000 più piccola rata. Elevata resa garantita.

A. AREA CASA 0182.555.827 Nizza nuovi appartamenti [illegible] residenziale £ 73.000.000, resa netta garantita 11%. Offerta limitata.

[illegible] Cannes Mandelieu sul porto appartamenti pronti da abitare. Piscina, campo da golf. £ 80.000.000. Italgest 800.274.274.

AFFARE Mentone offerta limitata! Appartamenti nuovi, vicino mare, grande terrazza, da £ 19.000.000 più piccola rata. Affrettatevi! Italgest 800.274.274.

AFFARE Nizza appartamenti [illegible] [illegible]zione, vista mare incantevole, piscina da £ 27.000.000 più piccola rata mutuo. Italgest 800.274.274.

[illegible] Cap - Martin palazzina nuova, costruzione vicinissimo mare, finiture lusso bilocale da FF. [illegible]. Italfrance 0033.493 824.998.

MENTONE rarità. Fronte mare, vista mare mozzafiato, prenotiamo nuovi appartamenti per pochi privilegiati, prezzi lancio. Affrettatevi! Italgest 800 274.274.

NIZZA Promenade Anglais bilocale, cucina abitabile, vista mare. Palazzina recente. Affare. FF. [illegible]. [illegible] 0033.493.824.998.

NIZZA vicino spiaggia, bel palazzo: spazioso monolocale con balcone. FF. 285.000. Federico 0033.603 833.188.

LOCALI [illegible]

VENDESI centralissimo negozio n. [illegible] vetrine angolare mq 310 adatto banca assicurazione. Tel [illegible] - 0338 925.6098 Società Almes.

VIA MONTI locale commerciale di 45 mq con vetrina fronte strada, soppalco e retro. Gabetti Nizza 011.663.3574.

ZONA industriale di Villarbasse vendesi capannone con uffici mq lordi 940 adatto a stampaggio materie plastiche. Per appuntamento. Tel. 011.952.9130 - orario ufficio.

IMMOBILIARE ACQUISTO

[illegible] UFFICI CAPANNONI

ACQUISTO muri negozio liberi zona centro forte passaggio definizione rapida. Tel. 0335.607.8371.

AFFITTI OFFERTE

[illegible]

cio.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molo). Tel 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel 011 661 1370 - 0335.610.2718.

[illegible] auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.351.328.

ACQUISTA [illegible] fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili anche subentro leasing. Ipercar - strada Torino, 27 - Beinasco. Tel. 011 397.1281.

ACQUISTA autovetture usate [illegible] [illegible] pagamento contanti. Corso [illegible]legrappa 24 B. Tel. 011.778.1898 Torino

ARAGONAUTO corso Dante 44, tel. 011.696 4713 acquistiamo auto usate voltura immediata pagamento in contanti.

AUTOTORTONA acquista vetture e [illegible]strada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.817.1643 - 011.889.694

COERO BORGA SRL dispone in pronta consegna con garanzia ufficiale: Bmw 330 Touring - Mercedes S 320 CDI S 320 [illegible] - Jaguar S Type [illegible] - Smart [illegible] 2 TDI - Polo SDI - Golf TDI a prezzi interessanti. Tel. 0175.346.061.

VIAGGI [illegible]

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA di riposo in Torino ospita anziani comfort, assistenza continua personale qualificato. Tel. 011.437.4729 - 011.487.065.

MATRIMONIALI

A.A.A. 2.000 [illegible] [illegible]. Presentazioni settimanali. Scopo matrimonio. [illegible] Istituto [illegible] Prof [illegible] 02/57303751.

A. [illegible]E ragazza madre castana [illegible] sensibile [illegible] [illegible] dal precedente rapporto cerca compagno scopo matrimonio. Tel. 011.930.948 Top Service s.r.l.

A. 35ENNE divorziata dolce e leale amante della famiglia incontrerebbe uomo di sani principi per relazione seria. Tel. 011.518.7047 Top Service.

BELLA e vivace signorina 31enne, rappresentante, conoscerebbe ragazzo max 42enne educato e allegro scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni [illegible] Cuore 011.518 5163.

DIRIGENTE 55enne moralità e posizione, alto, senza figli, conoscerebbe signora distinta affidabile, sensibile scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518 5163.

INCONTRIDICUORE come dono natalizio offre iscrizione gratuita per signorine dai 23 ai 32 anni. Tel. 011.580.5704.

SIGNORINA dolcissima, graziosa, cerca fidanzato non superficiale per matrimonio. Scrivere Patente TO2695803E - F.P. [illegible]

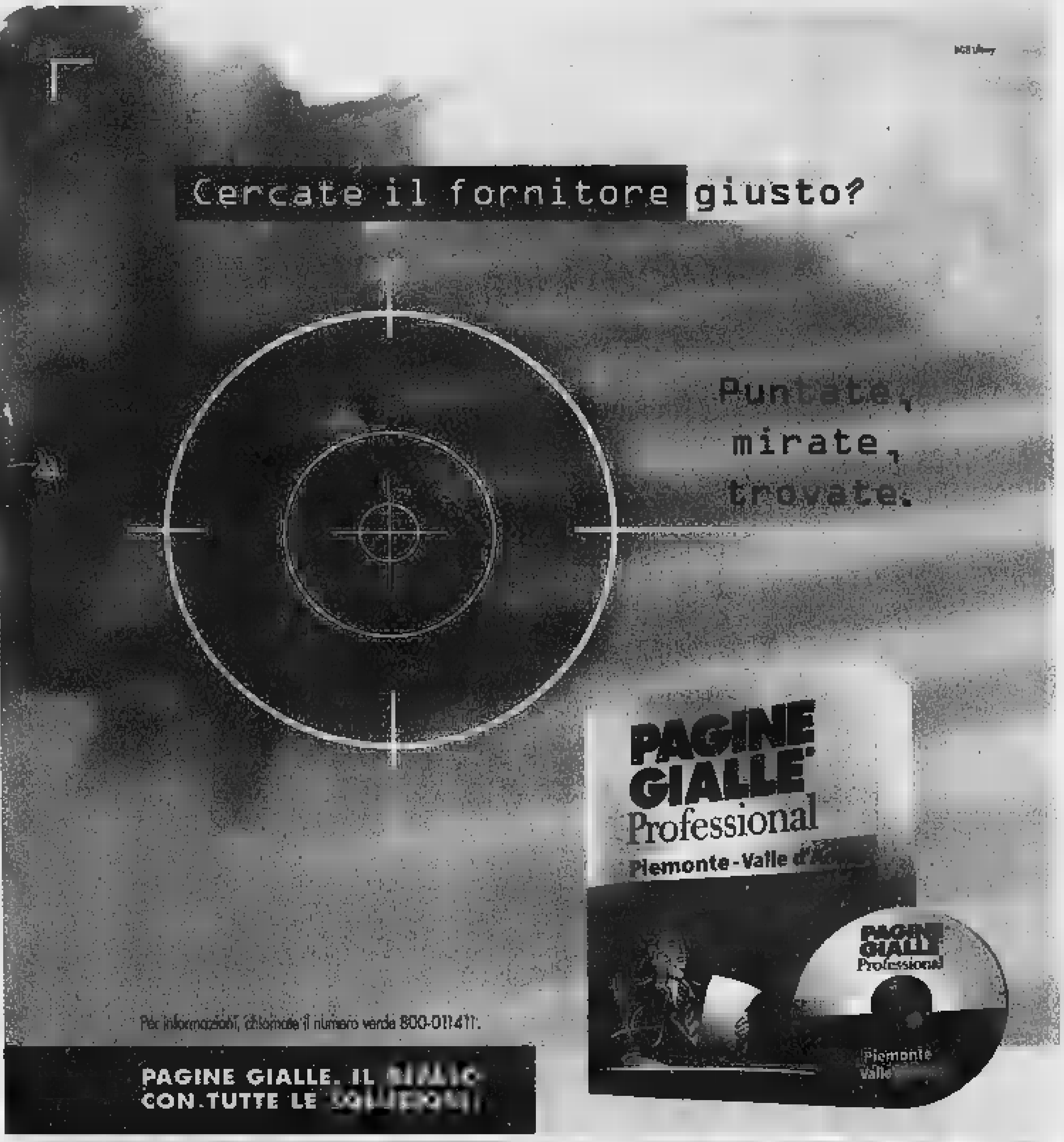
34ENNE longilinea bruna occhi verdi laureata responsabile d'azienda molto femminile seria cerca compagno leale scopo matrimonio. Studio Parisi 011.583.282.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti Corso Peschiera 183 Torino.

B. [illegible] [illegible] acquista oro, argenteria, monete, preziosi, alte val[illegible]. Via M. Coppino 42. Tel. 011.650.2212.

OROLOGI Rolex, Patek Philippe, [illegible]nista acquista. Pagamento contanti. Serietà e riservatezza. Tel. 0337.248 917.





IL PIATTO RIDE!

GUSTO E DIVERTIMENTO AL

Casino de la Vallée.



Spettacolo di balletto internazionale;
Champagne ■ la proposta gastronomica
della serata alla Brasserie du Casino;
ingresso ridotto al Casino de la Vallée.

Tutto ■ sole £. 30.000

Una ■■■■■ così è un colpo di fortuna!
Prenota al n° 0166 522287, dalle ore 15,
LA TUA SERATA.

L'iniziativa è riservata ai maggiorenni
non residenti in Valle d'Aosta.





CASINO DE LA VALLÉE · SAINT-VINCENT · VALLE D'AOSTA · art de vivre

Arrivare a Saint-Vincent è un gioco.

0166 522287 · +39 0166 522288 - e-mail: marketing@casino-delavallee.it - internet: www.casinod

CASINO DE LA VALLÉE · SAINT-VINCENT · VALLE D'AOSTA · art de vivre

A tempo scaduto il colpo di grazia del Parma. Cragnotti concede l'ultima chance in Champions League

Eriksson, Conceiçao firma la disfatta

Annullato il gol del pareggio, la Lazio perde lucidità

Piero Serantoni
inviato a PARMA

Più che un aquila, quella spennata dal Parma è una gallina spaventata. In una partita ■ vincere a ogni costo, per sé ■ per l'allenatore, la svagata compagine biancoceleste caracolla per il Tardini facendosi prendere ■ pallate dai giocatori di Malesani. Splendido il gol di Conceiçao, ■ Eriksson troppo tardi manda in campo l'unico attaccante «vivo» che ha, Ravanelli, e quasi merita l'errore del guardalinee. Una sbandierata che cancella il gol del pareggio di «Penna bianca» e condanna definitivamente la Lazio. Poi verrà l'espulsione di Couto e il raddoppio in extremis dei padroni di casa. La panchina di Eriksson diventa una graticola: chissà se Cragnotti gli concederà la chance Leeds di Champions League o ■ deciderà di lanciare subito Zoff, specialista nei recuperi. Come ha già dimostrato subentrando a Zeman.

Il tecnico svedese peggiora la situazione scaricando la squadra («disattenzioni in difesa e niente gol») forse perché si sente tradito. La ■ Lazio precipita in classifica, è l'ultima delle grandi, a braccetto con il Milan. E' vero che il campionato è appena all'8ª giornata, ma in questa squadra non si vede la voglia giusta per risalire. I medici stanno cercando di affrettare il rientro ■ Veron, allestendo una particolare protezione: la decisione verrà presa il 4 dicembre, alla vigilia della partita ■n il Leeds.

Nella sagra degli ex - Crespo e Dino Baggio nella Lazio, Fuser, Almeyda, Sensini ■ Conceiçao nel Parma - è il portoghese ■ dominare la scena, protagonista assoluto. Gioca per due, ridicolizza Favalli, indirizza subito la partita con uno splendido gol. E' solo il 7' quando Amoroso taglia fuori Nesta e Couto con un lancio che vede l'ex biancazzurro entrare in area a velocità doppia e con un tocco delicato battere Peruzzi in uscita. Colpa grave di Nesta e compagni, resta il dubbio ■ Peruzzi. Se fosse uscito un attimo prima... Ma il portiere ha il ■ di aver salvato la Lazio da una goleada, almeno tre i suoi interventi prodigiosi su Amoro■. Conceiçao, da buon ■ innamorato biancoceleste, non esulta dopo il gol.

Thuram, Cannavaro e Torrisi sono tre mastini, ■ loro basta ringhiare per mettere in fuga la brutta copia di Crespo e l'ombra di quello che era il Matador, Salas. Soprattutto l'ex napoletano travolge fisicamente l'avver■ di turno, si permette di far piroettare in aria anche uno Stankovic che pesa assai di più. Ma è tutto il Parma a stravincere sul piano atletico.

Incassato il gol, la Lazio si è tristemente resa conto di non esistere davanti a Buffon. Crespo, anche se Malesani invita ■ dargli fiducia, sembra un ex giocatore. Salas - per colpa sua o per indicazioni di Eriksson - non entra più nell'area di rigore avversaria. Nedved, privato dei lanci di Veron, ■ trova spazi per ■ sue sgroppate. Con Mihajlovic ■ infermeria sparisce anche la speranza di mettere a frutto i calci piazzati.

Mentre il Parma tiene palla, forte del vantaggio, la Lazio ha un guizzo al 33': testa di Baggio, palla lenta che Fuser rinvia a un passo dalla linea bianca. Nella ripresa appare e subito scompare un grande striscione tra i tifosi laziali: «Eriksson vattene». Al 14' primo miracolo di Peruzzi che sventa in uscita su Amoroso, poi ■ Salas deviare sul fondo un buon lancio di Baronio. Al 28', lancio di Salas, e gol di Ravanelli. Lontano, quasi sul primo palo, era probabilmente Crespo in fuorigioco. Ma fuori dall'azione. Lazio che perde lucidità. Baggio, sostituito, sbaglia panchina, quasi si siede accanto a Malesani prima di rendersi conto dell'errore. Baronio lancia Amoroso. Finale tutto del Parma. Couto espulso per doppia ammonizione, Amoro■ due volte fermato solo da Peruzzi. ■ nulla può fare il portiere, nel recupero, ■ Lamouchi. E' il 2-0, viziato in origine da un fallo su Nedved a centrocampo, non visto dall'arbitro. La sorte non è amica della Lazio.



Lo striscione contro il tecnico esposto dai tifosi laziali durante la partita

PARMA 4-5-1	2	LAZIO 4-4-2	0
BUFFON	6	■	7
THURAM	6.5	■	5.5
TORRISI	6.5	NESTA	6
CANNAVARO	6.5	COUTO	5.5
FALSINI	6	■	6
(33' s.t.: Benarrivo)	s.v.	LOMBARDO	5.5
FUSER	6.5	(12' s.t.: Baronio)	5.5
ALMEYDA	6	BAGGIO D.	5.5
(29' s.t.: Sensini)	s.v.	(23' s.t.: Ravanelli)	6
BOGHOSSIAN	6.5	SIMEONE	5.5
LAMOUCHI	6.5	(12' s.t.: Stankovic)	5.5
CONCEIÇAO	7.5	NEDVED	5.5
AMOROSO M.	6.5	SALAS	5
(46' s.t.: Micoud)	s.v.	CRESPO	4.5
All. MALESANI	7	All. ERIKSSON	5.5

Arbitro: ROSETTI 6.5

Reti: p.t.: 7' Conceiçao; s.t.: 47' Lamouchi;
Ammoniti: Almeyda, Favalli, Baggio D..
Espulsi: 42' s.t.: Couto.
Spettatori: Paganti 7.778, incasso ■, abbonati 13.338, quota abbonati 587 ■.

«Errori e manovre lente»

Il tecnico biancoceleste accusa la squadra

Giuseppe Milano
■

Al Tardini, alla fine, il groppo ■ gola ■l settore riservato ai campioni d'Italia non ce l'ave■ soltanto più l'ex di lusso Hernan Crespo, tornato per la prima volta a Parma da avversario, ma tutta la Lazio.

La sconfitta contro i giallo■ lascia segni pesanti nel futuro di Sven Goran Eriksson che comunque assolve i suoi giocatori. «Non p■ lamenta■ nulla - esordisce il tecnico svedese - ai miei uomini sul piano dell'impegno. La squadra ha dato tutto quello che poteva, ma ancora ■ volta sono stati decisivi alcuni errori. Dopo 10 minuti abbiamo fatto uno sbaglio ■ difesa ■ il Parma è stato bravo a punirci».

Un leit-motiv oramai diventato ■ consuetudine in casa biancoceleste: «Quello che è successo qui al Tardini è l'esatta fotocopia di quanto ci sta capitando ormai da molte settimane. Non ■ mai inferiori agli avversari sul piano del gioco ma poi, puntualmente, non facciamo punti».

Tuttavia, alla fine, il tecnico svedese svela i suoi dubbi: «La nostra manovra è decisamente troppo lenta ■ per giunta arriviamo poche volte davanti alla porta avversaria. Dobbiamo lavorare ■ questo aspetto anche se l'atmosfera, per noi, ■ fa ■pre più pesante».

Si chiede Eriksson: «La contestazione della tifoseria verso di me? Adesso dobbiamo pensare ■ problemi che abbiamo in campo. Il resto ■ conta».

Però una voce (quella di Hernan Crespo) difende il tecnico: «Eriksson ha la nostra fiducia ■ dobbiamo insieme uscire da questa crisi. Accusare un tecnico che ha vinto tutto lo capisco, ■ vorrebbe sempre di più, il meglio». Eppoi ■ ■ le assenze: «Quest'anno ■ sta ripetendo esattamente quello che ■ successo con il Parma un anno fa. Quando ■ ■ un uomo ■ Veron tutto diventa più difficile. Ma lui non ci ■ per tanto tempo e se ■ troviamo, appena possibile, ■ soluzione saranno guai per tutti».

IN ZONA GARANZINI

Chi ha voluto il baratto disastroso?



■ Garanzini

Di chi sarà ■ l'idea? Chi ha deciso che sull'altare di Crespo era giusto sacrificare Conceiçao ■ Almeyda, oltre a un congruo pacco di miliardi a titolo ■ conguaglio? Le domande volteggiano su Formello ■ dintorni senza trovare risposta ■ dalle prime uscite stagionali della Lazio. ■ adesso, dopo il confronto diretto ■ Tardini, dopo la prima controprova ■ campo, non ha più il sapore della curiosità: ■ contrario, è un capo d'accusa in piena regola. Perché Crespo, pur con ■ margine di attenuanti ■ due dovute a un serio infortunio muscolare, non solo non vale al momento la cifra strapagata per averlo, ma costituisce ■ serio problema per la squadra. Mentre, sull'altro fronte, Almeyda rappresenta una delle tante - troppe? - eccellenti soluzioni del Parma ■ centrocampo: e Conceiçao è di gran lunga il miglior giocatore a disposizione di Malesani, ieri così come in questo ■ ■ breve avvio di stagione.

Anche gli episodi-chiave della partita sono emblematici. Quel Conceiçao che chiede e ottiene da Amoroso un triangolo perfetto, pianta Pancaro e infila Peruzzi in uscita con un magnifico colpo sotto, guardandosi poi bene dall'esultare perché ■ Lazio gli è rimasta nel cuore; quel Conceiçao decisivo, insomma, ha il suo contraltare proprio in Crespo che, anticipando lo smarcamento ■ avanti sull'assist di Salas per Ravanelli, offre al guardalinee Saia il pretesto per annullare il magnifico gol del pareggio. Ma al di là degli episodi, è stata del tutto inconsistente la prova del centravanti argentino proprio a fronte dello spessore della partita ■ Almeyda e dello splendore di Conceiçao lungo tutto l'arco dei novanta minuti. Meglio Dino Baggio ■ Sensini, ■ può servire ■ consolare la Lazio: ma la modesta rivincita del mercato autunnale non compensa i disastri di quello estivo.

Così, mentre ■ Parma fa un passo avanti in classifica, pur senza offrire nemmeno in questa occasione quella sensazione di autorevolezza che pure ci ■ potrebbe attendere da un organico di quel valore, la Lazio sprofonda ufficialmente in una crisi che potrebbe anche portare a un divorzio anticipato da Eriksson. Due pareggi e due sconfitte nelle ultime uscite, due punti soli nelle quattro trasferte di campionato. E al di ■ dei numeri, ■ sensazione crescente di una involuzione che le assenze, per quanto gravi, di Veron e Lopez non bastano a giustificare. C'è chi sostiene che Eriksson non avesse avallato la ■ di Conceiçao, per lo meno non prima della certezza di poterlo rimpiazzare con Zenden: ma da lì al vecchio Lombardo titolare ■ campi di Anderlecht e Parma ancora ■ corre. Così come è vero che ■ squadra può fare ■ ■, senza risentirne in termini di qualità, del miglior Veron. ■ se a Baronio, che in teoria avrebbe dovuto ■ titolare ma quanto meno ■ sostituto naturale dell'argentino, vengono preferiti Simeone e Sensini, non ci si può stupire, poi, ■ la squadra ■n riesce a far gioco. E se i guanti di Buffon, alla fine, risultano immacolati.

Nerazzurri bloccati dal Vicenza in una partita con errori arbitrali e un gol annullato a Kallon

Un'Inter balzana si ferma al pareggio

Tardelli dispiaciuto: «Eravamo venuti per vincere»

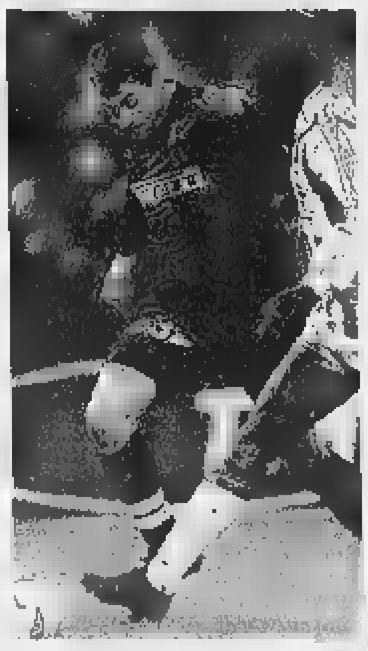
Piercarlo Alloesetti
Inviato a VICENZA

Un passo avanti o uno indietro? Il quesito, che ha naturalmente per oggetto l'Inter, non è nuovo eppure rimane ancora una volta senza risposta. Se [illegible] vero che, almeno giudicando secondo criteri antichi, un pareggio in trasferta è da considerare come fatto positivo, la valutazione cambia se si ti[illegible] conto dei modi con i quali il risultato è stato conquistato. Perchè i nerazzurri, [illegible] circa due mesi affidati alle [illegible] di Marco Tardelli, continuano ad essere una delle squadre più balzane di tutta la schiera. Concetto per altro condiviso dal tecnico nerazzurro che non parla di obiettivo mancato ma lo lascia pensare. «Eravamo venuti per vincere e proprio per questo avevo schierato tre punte. Il giochetto non ha funzionato [illegible] [illegible] siamo dovuti accontentare del pareggio. La spiegazione? In alcuni momenti siamo stati bravi, in altri ingenui». Se è vero che il Vicenza è una bella espressione del calcio provinciale, l'Inter a questo tipo di calcio si [illegible] adeguata perfettamente, quasi mai giustificando la presenza nel[illegible] sue file di tanti fuoriclasse nostrani [illegible] stranieri. Dunque, un football istintivo e poco ragionato, costruito sull'iniziativa dei singoli e raramente frutto di combinazio[illegible] organizzate. Vieri, dopo nove mesi in campo dal primo minuto, ha fatto veramente sentire il suo peso solo in due occasioni e negli ultimissimi minuti. Per il resto si è mosso molto ma ispirazioni giuste ne ha ricevute poche, nonostante gli sforzi di Jugovic, il prodigarsi di Zanetti, i tentativi di Farinos per spostare in avanti l'asse della manovra.

Il Dna di Recoba è fatto anche di gol [illegible] l'uruguaiano, vivace e intraprendente, non si è risparmiato pur di realizzare il suo scopo: peccato per lui e per l'Inter che gli abbia fatto difetto la mira. L'umiltà, quella che in certi frangenti è mancata ai nerazzurri, è stata una delle doti più marcate del Vicenza che si è battuto all'insegna del tutti per uno e dell'uno per tutti.

Bloccata in difesa e rapida a centrocampo, [illegible] squadra di Reja ha spedito sulla fasce Sommese per aggirare l'avversario e offrire palloni alle punte che qualche fastidio all'Inter, soprattutto nella ripresa con Luiso subentrato allo spento Kallon, hanno pur creato. E' stato Toni a soffrire il primo rimpianto al 20' quando si è visto ribattere dal portiere interista una violenta sciabolata in corsa. Al 28' l'arbitro inaugura la serie dei suoi errori annullando per fuorigioco un gol di Kallon ma la giornata-no di Messina comprenderà anche due rigori ai veneti (falli di Cirillo su Toni e di Gresko su Sommese) e uno ai nerazzurri per «aggressione» di Cardone ai danni di Hakan Sukur. Ancora Frey di scena al 35' per opporsi con il corpo a un tiraccio in mischia di Firmani mentre l'ultimo [illegible] del primo tempo ha come protagonista un attore sempre timido, ovvero Hakan Sukur che s'impappina su un lancio dalle retrovie che l'aveva portato a contatto con Sterchele. Prima di offrire qualche emozione, la ripresa è soprattutto un campionario di scorrettezze visto che regala un'espulsione e addirittura 7 am[illegible]. S'infiamma d'improvviso al 42' quando Rossi sulla linea respinge di testa una precisa zuccata di Blanc [illegible] offre un altro brivido pochi secondi dopo grazie a Bernardini che costringe Frey a volare sul palo destro per evitare il gol. Proprio al 45' l'ultima scintilla quando una punizione esplosiva di Vieri è respinta [illegible] tuffo da Sterchele. Solo un brivido per i vicentini che per un attimo hanno temuto la beffa più sciagurata.

Vieri dopo nove mesi in campo dall'inizio ma si è fatto notare solo in due occasioni


Vieri contrastato da Marco Aurelio

VICENZA 3-5-2	0	INTER 3-4-3	0
STERCHELE	6.5	FREY	[illegible]
CARDONE	6	CIRILLO	5.5
(39' s.t.: Rossi)	s.v.	BLANC	7
MARCO AURELIO	6.5	CORDOBA	6
DICARA	6	ZANETTI J.	6.5
DAL CANTO	6.5	JUGOVIC	6.5
SOMMESE	6.5	FARINOS	5.5
(30' s.t.: Comotto)	s.v.	[illegible]	5
[illegible]	6	RECOBA	6
CROVARI	5.5	(72' s.t.: Seedorf)	s.v.
FIRMANI	6	[illegible]	5
T[illegible]	5.5	(37' s.t.: Simic)	s.v.
KALLON	5.5	VIERI	6
(14' s.t.: Luiso)	6		
All. REJA	6.5	All. TARDELLI	5.5

Arbitro: MESSINA 5

Ammoniti: [illegible], Toni, Cordoba, [illegible], Dal Canto, Jugovic, Sommese, Bernardini
Espulsi: 35' s.t.: Gresko
Spettatori: Paganti 5.704, [illegible] 305.633.000, abbonati 11.746, quota abbonati 406.171.200

I NUMERI DELLA SERIE A

Il Bologna e Pagliuca sfatano un tabù. Tutti «stranieri» gli 11 gol del Parma

Massimo Fiandrino

Sette è il numero più ricorrente [illegible] questa ottava giornata di serie A. Sette sono infatti le sconfitte consecutive della Reggina (il record assoluto è di 15 inanellate dal Brescia nel 1994-95). Sette sono le vittorie del Parma a spese della Lazio al Tardini, sette anche le vittorie del Bari contro l'Udinese (che in in serie A, al San Nicola, non [illegible] mai andata oltre il pareggio). Sette infine i turni (fino alla sfid[illegible] persa nel posticipo con la Roma) in cui la Fiorentina era sempre andata a segno. Ecco gli altri numeri.

1. Come la prima vittoria [illegible] assoluto del Bologna contro [illegible] Perugia in dieci partite di serie A (girone unico). Anche Pagliuca sfata un tabù: esce finalmente da vincitore dal Curi dopo un pareggio e due sconfitte.

2. I rigori già parati in questo torneo da Chimenti, prima del tiro di Ganz (sabato a Bergamo) aveva neutralizzato alla sesta giornata quello di Blanc (sempre maglie nerazzurre).

[illegible]. Le vittorie di Ancelotti nelle tre sfide con Perotti.

6. I gol su punizione di Zidane da quando gioca nella Juventus: [illegible] in serie A (2 in questo torneo e 3 l'anno scorso), 1 in Champions League (il 1° ottobre '97 in Manchester United-Juventus 3-2, secondo gol bianconero). Con quello di ieri il francese [illegible] toccato quota 20 gol in serie A. Sei sono anche [illegible] vittorie consecutive in casa ottenute dalla Juventus contro il Verona.

[illegible]. Le partite utili dell'Inter a Vicenza: finora 4 vittorie e 4 pareggi. I biancorossi non battono in nerazzurri al Menti dal 10 aprile '74, 1-0 gol di Sormani.

11. Le reti realizzate dal Parma in questo campionato: e [illegible] tutte straniere; [illegible] bomber è il camerunese Mboma con tre gol, seguito da Amoroso, Lamouchi, Micoud e Conceicao a [illegible].

18. Compresi i tre di Reggio Calabria (ancora non omologati) i gol segnati in questa ottava giornata: [illegible] il minimo stagionale, furono 22 alla 4ª e alla [illegible]ª giornata.

161. Le reti di Batistuta in 250 partite di serie A.

250. Le vittorie del Bari in serie A (236 nel girone unico, 14 nel torneo 1945-46). Quello di ieri è anche il primo successo di questo campionato (solo [illegible] Napoli non ha [illegible] conquistato i tre punti).

La banda Guidolin strapazza in trasferta i grifoni ancora sotto choc per la storia dell'antidoping

Perugia in ginocchio già prima della partita

Tre reti del Bologna a una squadra imballata e con poche reazioni

Mario Mariano
PERUGIA

Si fa presto [illegible] dire: «dobbiamo reagire». Oppure: «risponderemo sul campo». I bei propositi della vigilia, pensati, detti e anche sbandierati, dopo una settimana di bufera per la notizia delle analisi positive all'antidoping di Bucchi e Monaco, sono stati frantumati dal Bologna. Ma non solo: il Perugia è stato autolesionistico come non mai. Non era il Perugia visto prima d'ora, forse un lontano parente. Squadra disunita, iniziative personali, per mettersi in evidenza magari, [illegible] [illegible] certo per disegnare schemi. Insomma lo stesso Cosmi ha capito alla svelta che non valeva neppure troppo prendersela, arrabbiarsi come generalmente gli [illegible] capitato. Ma erano arrabbiature che poi avevano una finalizzazione, risultati positivi anche clamoro[illegible]. Stavolta il tecnico ha dovuto arrendersi, alla svelta, alla eviden[illegible]. Già dopo un paio di giri delle lancette, il Perugia era in ginocchio: a tradirlo un'autorete di Rivalta, ma a pensarci bene, era tutta [illegible] squadra che si era maldisposta sulla iniziativa di Bia. La difesa immobile come le statue del presepe di Natale. E sarebbe [illegible] [illegible]. Il Bologna ha tratto enorme giovamento dalla mazzata subita dal Perugia per la storia del doping: anche giocatori che avevano sollecitato osservatori di grandi club come Liverani parevano tornati ai tempi oscuri della serie C. [illegible] lo stesso Baiocco, un motorino pieno di scatti, di iniziative stavolta andava a sbattere regolarmente contro quei sacramenti dei difensori del Bologna. E poi i due giocatori che hanno veduto il proprio nome sbattuto [illegible] prima pagina per [illegible] storia del doping: Bucchi e Monaco erano sotto choc, chiaramente in difficoltà. Anche se Bucchi è andato [illegible]nissimo al gol, [illegible] Pagliuca lo ha sventato [illegible] una parata d'istinto. E chissà [illegible]sa sarebbe accaduto se l'attaccante avesse realizzato. Forse una mezza liberazione, forse una partita [illegible] da raddrizzare. Ma non è stato così, addirittura è arrivato il raddoppio con altri errori assortiti della difesa, segnatamente di Materazzi e Mazzantini e con la possibilità di Locatelli di mettere in rete il pallone del 2-0.

All'inizio di ripresa lo scatenato Nervo ha triplicato, praticamente chiudendo il conto. C'è stata la reazione perugina, che si è concretizzata soltanto con il gol della bandiera, ottenuto da Saudati, pronto a sfruttare il solo [illegible] di Castellini. Uno dei tanti [illegible] della partita. Come Olive, che da queste parti ha lasciato una traccia e che a fine partita ha auspicato: «Rimarrò sempre un tifoso del Perugia, sono certo che la storia dell'antidoping si chiuderà bene per la mia [illegible] squadra. Non è un augurio, è una certezza».

PERUGIA 3-5-2	1	BOLOGNA 3-5-2	[illegible]
MAZZANTINI	5	PAGLIUCA	6.5
MATERAZZI	5	FALCONE	6
RIVALTA	6	BIA	6.5
MONACO	5	CASTELLINI	6.5
(25' s.t.: Guinazù)	5	NERVO	7
ZE MARIA	6	(36' s.t.: Brioschi)	s.v.
BAIOCCO	5	OLIVE	6
LIVERANI	5	OLIVEIRA	6.5
TEDESCO GI.	5	(29' s.t.: Binotto)	s.v.
[illegible]	5.5	MAIA	s.v.
(43' s.t.: Blasi)	s.v.	(13' p.t.: Marescal)	5.5
BUCCHI	5.5	TARANTINO	6
(1' s.t.: Vryzas)	5.5	CRUZ	5.5
SAUDATI	5.5	LOCATELLI	6.5
All. COSMI	5.5	All. GUIDOLIN	6.5

Arbitro: BOLOGNINO 6

Reti: p.t. 2' Rivalta (aut.); 39' [illegible]; s.t. 1' Nervo; 10' Saudati
Ammoniti: Olive, [illegible], Materazzi, Liverani, Ze Maria.
Spettatori: Paganti 2.202, [illegible] [illegible], abbonati 4.026, quota abbonati 143.674.000

Il capitano granata, autore di un bellissimo gol [illegible] Marassi, è ottimista: «Ora la squadra c'è»

Venturin: «Il vero Toro sta arrivando»

«Un bomber? Può essere Schwoch la carta vincente»

Bruno Bernardi

Da quando ha i galloni di capitano, Giorgio Venturin [illegible] il migliore in campo, un [illegible] leader. Con il Siena, il trentaduenne regista aveva pilotato il Toro [illegible]rso la prima vittoria della gestione Camolese e a Marassi, con il Genoa, ha segnato un bellissimo gol che, però, non è servito a fare punti.

Cimminelli ha visto in tv il Toro giocare bene per la prima volta in trasferta e, a costo di passare per un illuso, continua a credere nella serie A. Venturin, è d'accordo con il «patron»?

«La realtà dice che siamo quart'ultimi, a pari merito con il Treviso, e che alla ripresa del campionato dovremo giocare "alla morte" in casa con il Ravenna, uno scontro diretto per la salvezza. Siamo destinati [illegible] soffrire. Occupiamo una zona di classifica che non è [illegible] al nostro potenziale e dobbiamo uscirne fuori, al più presto. Però, Cimminelli ha ragione quando afferma che siam[illegible] in chiaro progresso. A Marassi abbiamo giocato da squadra».

Come spiega, allora, quell'ennesimo gol decisivo, realizzato da Grieco e incassa[illegible] in extremis sugli sviluppi di un calcio piazzato?

«Sì, un gol causato da una nostra stupidaggine. Ci vuole più attenzione, da parte di tutti. Bucci non c'entra. E' bravo sui palloni alti e, per giunta, avevamo aumentato i centimetri [illegible] l'ingresso di Galante. Bisogna anche dare merito agli avversari, però la porta va difesa in undici sulle punizioni e sui corner. Negli spogliatoi ero nervosissimo, furibondo. Non meritavamo di perdere in quel modo e dopo aver sprecato [illegible] raddoppio con Pinga, sull'1-1. Andrè deve capire che certe finezze vanno fatte a risultato acquisito e che, quando si trova a tu per tu con il portiere avversario, deve battere [illegible] rete con cattiveria».

Vi manca l'uomo con il colpo da ko?

«L'importante è costruire [illegible] occasioni, prima o poi riusciremo [illegible] concretizzarle con Ferrante, Colombo, Pinga e con lo stesso Schwoch».

Schwoch ha ribadito al presidente Romero di [illegible] legato al Toro [illegible] di voler rimanere, a patto però di trovare più spazio per giocare. Potrebbe essere lui la carta vincente?

«La scorsa stagione nel Napoli lo è stato con [illegible] gol. Se Schwoch è a posto mentalmente e trova gli stimoli, può fare la differenza, altrimenti per lui la panchina si trasforma in un calvario. Sia Stefan che Brambilla sono in grado di farci compiere un salto di qualità. E [illegible] stesso discorso vale per Scarchilli che ha solo bisogno di star bene fisicamente».

Lei [illegible] partito in sordina [illegible] ora viaggia su buoni livelli. Com'è riuscito [illegible] togliersi di dosso le ruggini di un anno senza giocare?

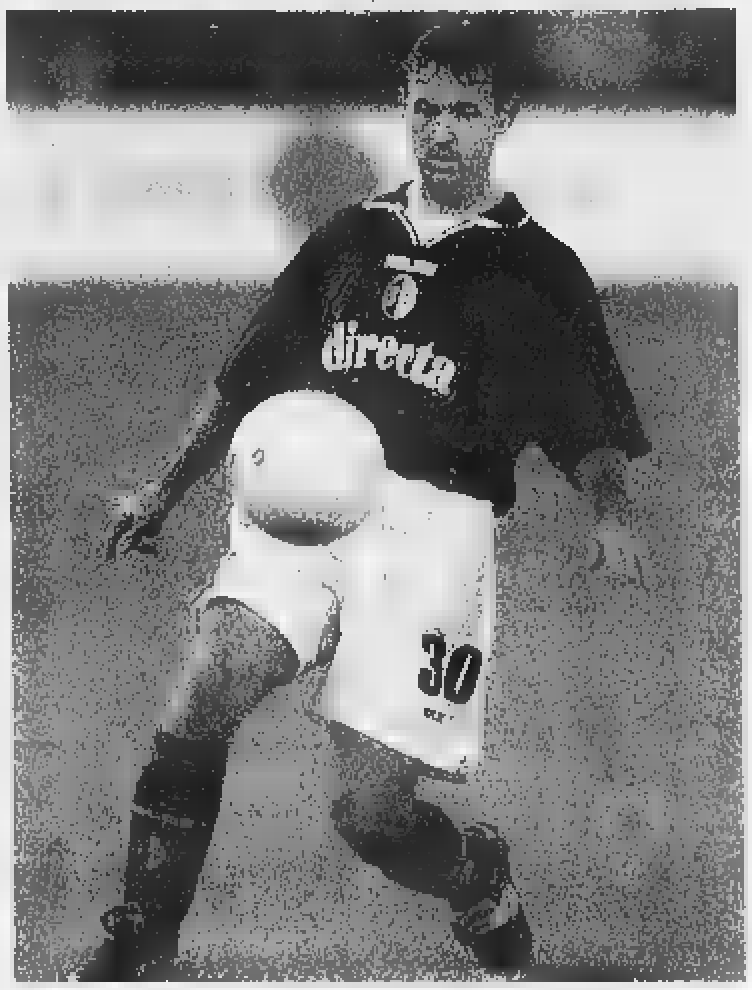
«Pian piano sto raggiungendo una forma fisica accettabile dopo aver scontato la mancanza di partite vere nell'Atletico Madrid. In serie B la condizione atletica è fondamentale [illegible] lo stiamo pagando sulla nostra pelle. Ora con Camolese svolgiamo una buona preparazione e [illegible] Marassi ci sono stati notevoli progressi. Il crollo finale [illegible] era fisico, ma dovuto ad [illegible] disattenzione».

In [illegible]e, il Toro [illegible] una delle grandi candidate alla serie A. Anziché galvanizzarvi, il pronostico favorevole può aver ingenerato una presunzione negativa?

«Anche questo, [illegible] non solo, ha concorso a determinare la crisi, di gioco e di risultati»

E da quale malessere deve ancora guarire il Toro?

«Nonostante la sconfitta [illegible] gli errori commessi, a Genova c'è stato spirito di squadra. Abbiamo capito di essere sulla strada giusta. Guai a mollare».



Venturin, 32 anni, sta tornando in forma dopo [illegible] anno di inattività

Una luce tattica , il segno che qualcosa si muove

Il fiammifero del fuorigioco

Gian Paolo Ormezzano

NEL buio della classifica inventiamo (da invenire, in latino vuol dire trovare) per il Torino non un faro, una lampada, ma la luce di una fiammella, di un cerino [illegible]. Si chiama fuorigioco. A Genova la difesa granata, sempre bucabilissima, ha almeno messo bene in atto tre volte la tattica del fuorigioco (altre due volte ci è sembrato che siano stati quelli del Genoa a mettersi in offside, [illegible] di là della dinamica implicita delle azioni). Una delle tre volte è stata quella dell'annullamento di un gol rossoblu. E' una novità. A sottolinearla troppo si rischia l'accusa di prendere [illegible] giro i tifosi granata, ma [illegible] tempi di fame anche una briciola di pane può avere il suo peso Se non altro, l'accesso a questa tattica significa che è stato fatto al proposito un po' di lavoro, da Camolese [illegible] dai [illegible]. Per [illegible] è stata [illegible] novità, [illegible] non pensiamo che ci siano sfuggite altre importanti interpretazioni della tattica stessa, nelle precedenti partite. Anzi, ne sentivamo la mancanza.

Dire di più sarebbe pazzesco, deviante. Una piccola luce, un cerino acceso, che potrebbe anche - la tattica è difficile - provocare scottature. L'idea di sostituire il non gioco [illegible] la tattica del fuorigioco è castrante [illegible] priori. Segnaliamo la buona volontà, e il segnale che l'encefalogramma non [illegible] piatto. C'è poi un'altra tattica [illegible] fuorigioco, [illegible] consiste nello spiazzare la tifoseria e la stessa critica, dicendo che - al di là della classifica - le cose vanno comunque discretamente bene, [illegible] comunque [illegible] vanno male. Come appunto dopo la partita di Genova. La dirigenza ha [illegible] in atto questa tattica che sa di ottimismo studiato, ricercato, diciamo pure strumentale. Non si tratta di condividere o di dissentire, in uno sport poi così labile, dove un gol anche casuale cambia tutto. Si tratta casomai di sottolineare la duttilità, l'inventiva, la capacità comunque di gestire dialetticamente una situazione. E' già qualcosa.

IL CAGLIARI SALE AL SECONDO POSTO

Il Cosenza (pari a Treviso) si conferma al comando. Sempre quattro i punti di vantaggio sulla seconda, da questa settimana il Cagliari, che ha [illegible] la coppia Venezia-Chievo, raggiunta dalla Ternana.

CAGLIARI-CITTADELLA 3-0

CAGLIARI (4-4-2): Scarpi; Villa, Lopez, Grassadonia, Sulcis; Buso, Pinna, Modesto (15' st Conti), Lucenti (35' st Melis); Cammarata, Suazo (30' st Beghetto) All. Bellotto. CITTADELLA (3-3-1-3): Capecchi; Turato, Zanon, Cinetto; Filippi (27' pt Musso), Migliorini, Giacomin; Caverzan (1' st Scarpa); Balcu (10' st Sturba), Ghiradello, Rimondini. All. Glerean. ARBITRO: Trossi. [illegible]: pt 6' Villa, 40' Grassadonia, 49' Buso.

[illegible]

CHIEVO (4-4-2): Marcon; D'Anna, D'Angelo, Franceschini, Lanna; Eriberto (1' [illegible] De Cesare), Barone (1' st Passoni), Corini, Manfredini (20' st Cossato); Corradi, Fantini. [illegible]. Del Neri. PESCARA (4-3-3): Bordoni; Gregori, Sadotti, Giacobbo, Zanutta; Palladini, [illegible], De Patre; Zanini (45' st Sullo), Palmieri, Giampaolo. [illegible]. Galeone. ARBITRO: Gabriele. RETI: pt 26' Palmieri (P, rigore); st 38' Palmieri (P).

CROTONE-EMPOLI 3-1

CROTONE (4-4-2): Cesaretti; Amelrano, Porchia, Pecorari (20' st Nocerino), Aronica; Pagliarini (28' st Leone), Superbi, Cardinale, Giampà; Ambrosi (8' st Sculli), Deflorio. [illegible]. Papadopulo. EMPOLI (4-4-2): Berti; Fusco (40 st Belleri), Bianconi (40' [illegible] Cupi), Matteazzi, Marchionni; Cappellini, Giampieretti, Bresciano, Iacopino [illegible] st Barollo); Di Natale, Maccarone. All. Baldini. ARBITRO: Braschi. RETI: pt 8' Di Natale (E), 14' Pecorari (C); st 6' Giampà (C), 31' Deflorio (C).

PIACENZA-ANCONA 1-1

PIACENZA (4-4-2): Roma; Sacchetti, Boselli, Maltagliati, Tosto (16' st Tramezzani); Gautieri, Statuto, Volpi, Piovani (16' [illegible] Ambrosetti); Caccia, Rastelli (15' st Zerbini). All. Novellino. ANCONA (3-5-2): Storari; Doudou, Parlato, Peccarisi; Parente, Montervino (14'st Melli), Agostini, Albino, Russo (24' st Guastalvino); Castiglione, Baggio (14' st Vieri). ARBITRO: Rodomonti. RETI: pt 37' Volpi (P); st 15' Parente (A).

GENOA-TORINO 2-1

GENOA (3-4-1-2): Lorieri; Rossini, Sussi, Giachetta (6' pt Zanoncelli); Nicola, Ruotolo (35' [illegible] Scarzo), Breda, Boisfer; Stroppa (17' st Manetti); Grieco, Carparelli. All. Magni. TORINO (4-4-2): Bucci; Bonomi, Fattori, Delli Carri, Cudini (29' st Galante); Tricarico, De Ascentis, Venturin, Asta; Ferrante (35' st Colombo), Pinga (40' st Mandelli). All. Camolese. ARBITRO: Preschern. RETI: 16' Fattori (T, autorete), 24' Venturin (T); st 45' Grieco (G).

SALERNITANA-PISTOIESE rinviata per pioggia [illegible] data da destinarsi

SIENA-MONZA 3-1

[illegible] (4-3-3): Gianello; Cesari, Voria, Mignani, Radice; Argilli, Colasante, Sciaccaluga; Arcadio (15' [illegible] Morello), Campolonghi (28' [illegible] Tiribocchi), Pagano. All. Sala. MONZA (4-4-2): Aldegani (21' [illegible] Redaelli); Comazzi (3' pt Percassi), Colombo, Citterio, Rossi; Mazzeo, Florio, Briano, Damiani (28' st Ganci); Lantignotti, Aliyu. All. Antonelli. ARBITRO: Palmieri. RETI: [illegible] 15' Pagano (S); st 30' Morello (S), 38' Ganci (M), 45' Tiribocchi (S).

TERNANA-VENEZIA 3-1

TERNANA (3-5-2): Balli; Grava, Ripa, D'Aloisio; Schenardi, Fabris, Grella, Benin, Agostini; Borgobello, [illegible] (47' st Tarana). All. Agostinelli. VENEZIA (4-4-2): Brivio; Da Silva, Conteh (23' st Canto), Bilica, Bettarini; Sotgia (14' st Bazzani), Maini, Marasco, Rukavina (14' st Micali); Maniero, Di Napoli. All. Prandelli. ARBITRO: Castellani. [illegible]ETI: pt 11' Grabbi (T); st 21' Grabbi (T), 34' Maniero (V, rigore), 46' Schenardi (T).

TREVISO-COSENZA 1-1

TREVISO (4-4-2): Battistini; Pianu, Filippi, Minotti, Centurioni; Bosi, Tedoldi, Smanio, Fanesi (26' st Bellucci); Pizzi (37' st Gobbi), Morante (30' st Rocchi). [illegible]. Gustinetti. COSENZA (4-4-2): Pantanelli; Colle, [illegible] Angelis, Paschetta, Di Sole, Valoti; Apa (23' st Imbriani), Altimare [illegible] [illegible] Strada), Pisano (23' st Zampagna Aurelio), Savoldi. All. Mutti. ARBITRO: Fausti. [illegible]: st 16' Morante (T), 30' Zampagna (C).

RAVENNA-SAMPDORIA oggi 20.45.

ALESSANDRA KO A VARESE ORA È ULTIMA

VARESE. L'Alessandria tocca il fondo della classifica in C1 dopo [illegible] sconfitta (1-0) subita a Varese, [illegible] cospetto di un'avversaria non irresistibile [illegible] più motivata rispetto ai grigi, apparsi svogliati e confusionari. Ora, Pruzzo rischia l'esonero mentre per le questioni societarie spunta la Juve come possibile acquirente del club [illegible] in vendita da Spinelli (ma il patron nega per ora contatti con i bianconeri). Sul campo, tira una brutta aria fin dall'avvio per gli ospiti: al 1' il Varese colpisce un clamoroso palo [illegible] Saverino, poi lo stesso numero dieci fallisce (16') un rigore concesso per un fallo di mano di Di Cintio. Al 25', [illegible] portiere Lafuenti salva [illegible] Bandirali, poi al 40' viene aiutato da Signorelli, che sulla linea allontana [illegible] pallone calciato da Gorini. Il gol arriva nella ripresa, al 48': [illegible] di Gallo e perfetta incornata di Fava, libero [illegible] centro [illegible]. L'Alessandria non si scuote [illegible] il Varese potrebbe raddoppiare con l'ex granata Foglia, protagonista di un sinistro al volo che lambisce il palo. Nel finale, Soragna e Signorelli fanno tremare Sorrentino, che se la cava deviando [illegible] corner. Troppo p[illegible] per un'Alessandria che è ora fanalino di coda del campionato. [m. del.]



EQUIPAGGIAMENTO DI SERIE: M.I.I. (Multiplexed Integrated Intelligence) sistema di controllo che regola fino 24 computer • ESP (Electronic Stability Program): ASR (Antipattinamento delle Ruote), ABS, REF (Ripartitore Elettronico della Frenata), CDS (Controllo Dinamico della Stabilità) • EVA (Assistenza alla Frenata di Emergenza) riduce del 25% circa gli spazi d'arresto • FAP, unica vettura al mondo con il Filtro Attivo Antiparticolato, in grado ridurre le emissioni di particolato ad un livello strumentalmente non misurabile (versione Turbo Diesel HDi 2.2 16V, Iniezione diretta Common Rail) • AMVAR, sistema di ammortizzazione variabile a 9 leggi (versione 3.0 24V) • Sistema di navigazione satellitare con schermo colori da 5" multifunzione, con possibilità di collegamento videocamera • Accensione automatica delle luci d'emergenza caso di forte decelerazione • Cerchi in lega da 16" • Rilevatore perdita di pressione e foratura dei pneumatici • Servosterzo ad assistenza variabile • Regolatore velocità • Proiettori doppia ottica allo Xeno con accensione automatica in relazione alla luminosità e regolazione della posizione del fascio luminoso • Lavafari ad alta pressione • Funzione parcheggio assistito con sensori di segnalazione ostacoli e adeguamento automatico dei retrovisori alla retromarcia • Vetri laterali stratificati per insonorizzazione ottimale e maggiore sicurezza passiva • Telecomando multifunzione ad alta frequenza, chiusura, superchiusura, allarme, localizzazione veicolo, regolazione automatica dei sedili, degli appoggiatesta dell'apertura bagagliaio • Fari fendinebbia • Funzione d'accompagnamento con spegnimento ritardato dei fari • Retrovisori esterni sbrinabili e ribaltabili elettricamente • Accensione automatica dei tergicristalli con sensore di pioggia ed accensione dei fari in funzione della cadenza • Airbag conducente passeggero con funzione di neutralizzazione • Airbag laterali • Airbag a tendina anteriori e posteriori • Padding alle portiere anteriori posteriori • Scocca con rinforzi in lamiera HLE • Fissaggi Isofix • Computer di bordo • Impianto Hi-Fi con comandi volante, 10 altoparlanti, amplificatore JBL, audio cassette, caricatore a 6 CD ed adeguamento automatico del volume in funzione della velocità con impianto viva voce per utilizzo radiotelefono • Climatizzatore automatico con regolazione separata destra/sinistra filtro carbone attivo • Parabrezza atermico riflettente • Tendina parasole posteriore elettrica • Cassetto portaoggetti climatizzato • 4 alzacristalli elettrici sequenziali con sistema antipizzicamento • Retrovisore interno elettrocromatico con funzionamento automatico antiabbagliamento • Volante pelle regolabile in altezza e profondità • Sedili appoggiatesta anteriori a comando elettrico con 5 regolazioni • Sedile appoggiatesta conducente con due memorie • Bracciolo centrale regolabile vani su due livelli, portabicchieri vano radiotelefono • Sedile posteriore sdoppiabile e passaggio portasci • Vano bagagli divisibile di 600 litri ad apertura distanza elettrica • Allarme antintrusione • Indicatore di manutenzione e spia "Check" impianto generale • Vernice metallizzata madreperlata. (Continua)

OPTIONAL: Interni pelle • Sedili anteriori posteriori riscaldati • Radiotelefono • Tetto apribile elettrico • Cerchi lega da 17" • Cambio automatico autoadattativo gestione elettronica e sequenziale a 32 leggi tipo "Tiptronic".

M.I.I.

NUOVA PEUGEOT 607. MOTORIZZAZIONI: 2.2 16V, 160 CV - HDi FAP 2.2 16V, 136 CV - 3.0 V6 24V, 210 CV.
VENITE A SCOPRIRLA PRESSO I CONCESSIONARI PEUGEOT OPPURE VISITATE IL SITO www.peugeot607.it

PEUGEOT 607. SEDUCTION HI-TECH.

607

PEUGEOT


A-MO-DO
"...a me Babbo Natale regala una sorellina!"
(povero papà a lui solo un trapano nuovo...)
E' facile rendere più calda e confortevole la nostra casa fare piccole riparazioni SELF: perché da SELF trovi tutti gli attrezzi e i materiali che ti possono utili al prezzo più conveniente. Una grande scelta prodotti di qualità tanti servizi per aiutarti nei tuoi lavori, come il taglio e la bordatura del legno, il noleggio per gli attrezzi che utilizzi di meno e i finanziamenti per i progetti più impegnativi. Cerca il centro SELF più vicino a casa tua: oltre alla simpatia troverai, ogni mese, tutto l'anno, le nostre offerte speciali.
la aperti domenica
Self
Tutto il Mondo del Fai da Te
l'offerta mese
Monopattino
"Scooter Faschion"
in alluminio,
con freno, pieghevole,
COMPLETO DI
SACCA A TRACOLLA
85.000
€45,71
Self, vicino a te.
Accendi tua voglia fare
TORINO Via Genova, 197
TORINO Via Lancia ang. Via Isonzo
ALESSANDRIA SAN MICHELE - Via Torino, 40
VERCELLI Ipermercato Continente Tangenziale Sud, 13
CUNEO Centro Commerciale Borgomercato Borgo S. Dalmazzo - Statale Cuneo
Centro Commerciale Monferrato Shopping Center Villanova Monferrato SS 31 n° 7

Nel volley luci e ombre per le metropoli: Milano risale, Roma in crisi

Cuneo prende il volo

Vince a Palermo, balza a +3

Roberto Condio

Eccola, la prima seria fuga della stagione nella A1 del volley. Quattro giorni dopo la sua contestatissima eliminazione dalla Coppa Italia per mano di Padova, ne è protagonista Cuneo che sfrutta in pieno il turno favorevole contro la penultima della classe (Palermo) per balzare tre punti più in alto del trio di blasonatissime seconde (Modena, Treviso e Macerata) che, inevitabilmente, si dividerà già nel prossimo turno per colpa dello scontro tra emiliani e veneti.

In Sicilia, [illegible] Noicom ha allungato il passo con qualche affanno [illegible] troppo [illegible] denotano la rimonta nel 2° set (da 16-21 [illegible] 25-23) e il 3° parziale perso [illegible] 19. Buon per i piemontesi che, con Sartoretti meno brillante del solito e [illegible] ricezione balbettante, nei momenti più delicati sono saliti in cattedra i centrali Cardona e Mastrangelo più un protagonista a sorpresa, il 24enne finlandese Tuomas Sammelvuo, per la prima volta titolare al posto di Casoli e autore di 12 punti e della serie in battuta che ha ribaltato l'andamento del 2° set. Domenica, per [illegible] capolista, il test più probante: [illegible] Cuneo arriva l'Asystel di Montali, giunto contro Forlì al quarto successo consecutivo nonostante l'assenza di Milinkovic. Milano rialza la testa grazie ai suoi bomber italiani (20 punti di Pirola, 19 di Zlatanov e 16 di Bonati) e ora è quinto a [illegible] punti dalla vetta. La sfida con la Noicom [illegible] il suo [illegible] di maturità.

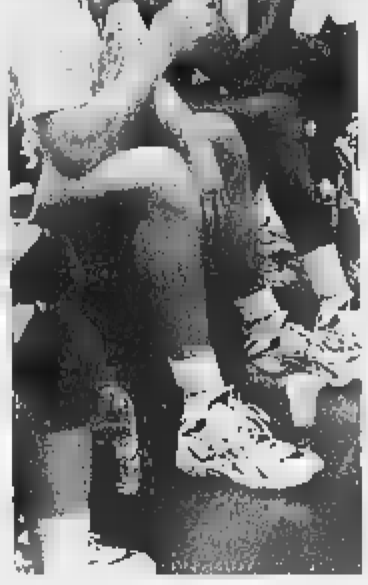
Nell'attesa, un break dedicato alla Nazionale. A due mesi esatti di distanza dalla semifinale olimpica persa contro la Jugoslavia, mercoledì sera l'Italvolley tornerà [illegible] campo a Trento contro una selezione di All Stars straniere del nostro campionato. Alla passerella parteciperanno soltanto sei reduci dal bronzo di Sydney (Tofoli, Bracci, Papi, Sartoretti, Mastrangelo e Corsano). Al posto degli altri (infortunati o acciaccati), spazio ai giovani più brillanti dell'avvio di campionato: i centrali Bovolenta [illegible] Tencati, [illegible] Vermiglio, l'opposto Giombini, gli schiacciatori Zlatanov [illegible] Cernic.

Serie A1 (8ª g.): Ford Rm-European Pd 2-3 (16-25, 25-23, 25-22, 17-25, 12-15); Yahoo Fe-Itas Tn 3-1 (25-23, 29-27, 21-25, 25-18); Asystel Mi-Conad Fo 3-1 (25-21, 25-23, 22-25, 25-20); Domino Pa-Noicom Cn 1-3 (20-25, 23-25, 25-19, 22-25); giocata martedì: Lube Mc-Casa Modena 1-3 (22-25, 23-25, 26-24, 21-25); giocate sabato: Maxicono Pr-Bossini Montichiari 3-2 (21-25, 21-25, 25-19, 25-23, 15-10); La Cascina Ta-Sisley Tv 0-3 (21-25, 24-26, 13-25). **Classifica**: Noicom 20; Casa Modena, Lube, Sisley 17; Maxicono, Asystel 15; European 13; Yahoo 11; La Cascina, Ford 10; Bossini 9; Itas 6; Domino 3; Conad 2. **Prossimo turno** (dom. 3/12): Casa Modena-Sisley (sab. ore 15,30); Maxicono-Yahoo; European-Lube; Itas-Ford; Bossini-La Cascina; Conad-Domino (sab. [illegible] 18); Noicom-Asystel.

[illegible] TORINO SI RISCATTA

Un'altra domenica di battaglia per le due piemontesi di A2, con esito ben diverso. Una Pony Express Kappa che proveniva da 4 ko consecutivi è riuscita a vincere 3-1 sul campo della Com Cavi al termine di un match incredibile, culminato in un 4° set vinto dai torinesi 36-34. I gialloblù si erano portati avanti 2-[illegible] grazie a un Gü strepitoso (22 punti, 100% in attacco fino a metà del 3° set), poi nella terza frazione si erano ancora trovati in vantaggio ma un break di 7 punti con [illegible] battuta lo slavo Ristic aveva in pratica regalato il parziale ai campani. Grave ko casalingo, invece, per una BM2 Asti che dopo una grande partenza non riesce più a vincere (un solo successo nelle ultime 7 gare). Il 2-3 contro il fanalino di coda Mantova accentua la [illegible] della squadra di Gulinelli. [p. for.]

Serie [illegible] (9ª g.): Esseti Loreto-Videx 3-1; Sira Falconara-Codyeco S.Croce 3-1; Alver Lamezia-Telephonica Gioia 3-0; [illegible]2 At-Mantova 2-3 (17-25, 25-19, 22-25, 27-25, 13-15); Copra Pc-Al. Sardi Ca 0-3; Com Cavi Sa-Pony Express To 1-3 (20-25, 22-25, 25-20, 34-36); Aesse Isola Scala-Della Rovere Fano 3-0; Consit Li-Icom Lt 0-3. **Classifica**: Icom, Aesse, Sira 22; Al. Sardi 21; Alver 19; Esseti 18; Videx 16; Telephonica, Pony 14; Codyeco, BM2 11; Com Cavi 10; Consit 5; Copra, Mantova 4; Della Rovere 3.



I cuneesi Mastrangelo (a sinistra) e Cardona

Sci: alpino e fondo, azzurri deludenti

Torna Maier in SuperG italiani solo comparse

Nelle staffette in Norvegia salva la Belmondo ma non si va oltre due modesti quinti posti

Mentre Hermann Maier si è ripreso il suo scettro, tornando subito alla vittoria dopo la delu[illegible] di sabato (quindicesimo) in discesa, sulle nevi [illegible] Lake Louise, lo sci azzurro, alpino e [illegible] fondo, segna il passo. Male i supegigantisti in Canada, non bene ragazze e ragazzi nelle staffette di Beitostolen, in Norvegia. Risultati disastrosi da una parte, al di sotto delle aspettative dall'altra.

In SuperG, la specialità preferita di Herminator, poche storie: soltanto l'irriducibile Lasse Kjus, secondo a 32/100 ha cerca[illegible] di contrastare il detentore della Coppa del Mondo. Poi la solita valanga degli altri austriaci (Schifferer, Josef Strobl, Eberharter e Gruber nell'ordine dal terzo al sesto posto), davanti alle avanguardie svizzere (Cuche), svedesi (Nyberg) e al sempre brillante Aamodt. Il migliore degli italiani, anche il più in forma del momento, Ivan Bormolini, ventitreesimo con il pettorale n. 23. I vari Fattori, Fischnaller, Berbenni, spariti nelle retrovie. Per non parlare di Seletto (60° con [illegible] 60) e soprattutto di Luca Cattaneo che ha disonorato il suo numero 1, classificandosi 62° e ultimo con un distacco di 4"84.

Sarà vero che la Federsci non ha soldi, che i materiali non sono i migliori, che gli atleti [illegible] quelli che sono, che il morale è già sotto gli scarponi, [illegible] qualcosa non funziona. E [illegible] neppure una scusa quella di un SuperG che aveva ben poche curve [illegible] sembrava una discesa. Purtroppo si dovrà aspettare il rientro di Kristian Ghedina a Val d'Isère il 9 dicembre, per capire [illegible] ci sarà quest'anno ancora qualche speranza di podio nelle gare veloci.

Le prospettive non sono diverse nel fondo, dove dopo la buona prova in campo femminile nelle gare individuali [illegible] la solita Stefania Belmondo terza, le staffette hanno deluso. In campo femminile, azzurre quinte senza mai essere in lizza per il podio. E non è bastato il miglior tempo di frazione di Stefy per agguantare Finlandia (che ha interrotto una serie di 20 successi consecutivi delle russe, battute in volata, con una squadra di arrembanti giovani, composta da Mannjnen, Jauho, Kuitunen e Varis), Svezia e Norvegia in fuga dall'inizio.

Nella mista maschile crollo di un irriconoscibile Silvio Fauner (13°) in prima frazione che costringe Valbusa [illegible] un furioso inseguimento (4°) con Santus discreto e Zorzi buono sino al concitato finale dove si è fatto soffiare il quarto posto dallo svedese Fredrikson, quando Norvegia, Finlandia, Norvegia 2 avevano già da un minuto tagliato il traguardo. I tempi di Lillehammer e di Nagano sono ben lontani. [c. ch.]

SPORT FLASH

■ **BASKET: INCIDENTI.** In serie A2, gravi incidenti subito dopo Longobardi-Sicc (74-75): alcuni teppisti hanno invaso il parquet e aggredito i direttori di gara e i giocatori ospiti. L'arbitro Borroni di Milano è stato gettato a terra e colpito con calci e pugni. 11° turno: Longobardi Scafati-Sicc Jesi 74-75, BancaMarche Fabriano-Bipop Re 109-89, Barcellona-Record Na 78-84, Fila Bi-Mabo Li 94-59, Progresso Castelmaggiore-Popolare Ragusa 63-66. Classifica: Fila 20; Record [illegible]; B.Marche 14; Bipop, Mabo 12; Popolare, S[illegible] 10; Longobardi 8; Barcellona 4; Progresso 2.

■ **CICLOCROSS: OK PONTONI.** A Sirone (Lecco), Daniele Pontoni ha vinto il 23° Trofeo Mamma e Papà Guerciotti, battendo Bramati (a 2'15") e Sargenti (2'58"). Fra [illegible] donne, prima la Kupfernagel(Ger).

■ **SLITTINO DI COPPA.** A Sigulda (Lettonia), successo dell'azzurro Armin Zoeggeler nella prova di singolo di Coppa del Mondo, davanti [illegible] tedesco Albert; 8° Wilfried Huber.

■ **MARATONA DI FIRENZE.** Classifica maschile: 1. Angelo Carosi in 2h 14'11"; 2. Malakwen (Ken) a 5"; 4. Zenucchi; 5. Galeasso; 6. Calcaterra. Classifica femminile: 1. Tiziana Alagia in 2h 32'18"; [illegible]. Newcombe (Gbr); 4. Torre; 5. Stracco.

■ **CICLISMO: [illegible] MOSER.** Domani [illegible] Milano, Francesco Moser presenterà la propria candidatura alla presidenza della Federciclismo.

■ [illegible]. Ecco la colonna vincente: 2-X, X-2, X-1, X-2, X-1, 1-1, 3-12. Nessun «14», [illegible] 17 «12» lire 12.324.700, ai 378 «11» lire 554.300, ai 3468 «10» lire 60.400.

■ [illegible] **IN TV.** Ore [illegible] Tmc Edicola (Tmc); 11,05 Tg2 Motori (Rai2); 12,30 Tmc Sport (Tmc); 18,10 Sport[illegible] (Rai2); 20 Raisport 3 (Rai3); 20,10 Sport (Tmc); 20,55 Processo di Biscardi (Tmc); 23 Tmc2 Sport e Magazine (Tmc2); 0,40 Studio Sport (Italia1); 1,10 A Tutta B (Rai2).

MOTORI IN ALLARME A RISCHIO L'ATTIVITA' DEI CIRCUITI

La nuova legge antirumori può «frenare» la Ferrari

il caso

Cristiano Chiavegato

SILENZIO, non si gira. Non è l'immagine dell'interruzione improvvisa delle riprese di un film, ma quella - assurda e spettrale - che minaccia i circuiti italiani, l'automobilismo e il motociclismo agonistici. Domani è in programma a Roma la Conferenza Stato-Regioni-Comuni chiamata ad approvare il regolamento esecutivo della legge 447/95. Di cosa si tratta? Di [illegible] provvedimento definito «antirumore». Il testo redatto dal sottosegretario Valerio Calzolaio (strana coincidenza: il nome Schumacher ha vagamente lo stesso significato...) è già [illegible] adottato dal Consiglio dei ministri. Se la normativa dovesse essere confermata così come è adesso, significherebbe la fine delle attività motoristiche. Verrebbe infatti imposto [illegible] limite di 70 decibel, non più calcolato come media nell'arco di un giorno, ma con una misurazione effettiva, istantanea.

Ora, va bene, be[illegible]o, pen[illegible] alla salute dei cittadini, cercare [illegible] evitare l'inquinamento acustico. Ma non con provvedimenti demagogici, dannosi per l'industria, per lo sport, per l'economia. Basta osservare alcuni dati: [illegible] monoposto di F1 lanciata a tutta velocità produce un «rumore» molto alto, 140 decibel. Assai inferiori le misure per vetture sport (71-72), per le Formula 3 (70), le moto superbike (69), e le auto del superturismo (69). Ma se guardiamo all'esterno, vedremo che un jet in atterraggio o o in fase di decollo arriva a 160 decibel, mentre non sono in regola un treno che corre (100), un camion (90), uno scooter (90). Senza pensare a una colonna di tir o a quei motorini, una buona percentuale, che girano con [illegible] marmitta sfondata.

La nuova legge congelerebbe, inoltre, il potere che avevano i singoli comuni interessati dall'attività di un circuito di applicare delle deroghe, quelle che sinora hanno permesso di trovare un compromesso. Sarebbero consentiti soltanto 12 giorni [illegible] superamento dei limiti l'anno. Una compressione che, fra le altre metterebbe in difficoltà la Ferrari, proprietaria delle piste di Fiorano e del Mugello, di tutte le scuderie e anche le case automobilistiche che debbono effettuare delle prove. L'Italia sarebbe anche l'unico Paese europeo (fatta eccezione per la Svizzera dove le corse sono persino vietate) a trovarsi in queste condizioni. La Casa di Maranello si vedrebbe costretta a effettuare la maggioranza dei suoi test all'estero. Spese più elevate e persone senza lavoro. Impianti [illegible] cattedrali nel deserto, [illegible] distruggere prima o poi perché inutili. Compreso l'autodromo di Monza. I circuiti non vivono sull'eventuale disputa di un GP ma sull'attività quotidiana.

Il fatto è che certi politici [illegible] soltanto la demagogia, il colpo a effetto [illegible] risolvere i problemi. Facciamo delle leggi imponendo che anche le auto da corsa diventino meno rumorose, realizziamo opere ([illegible] le barriere sonore, adottate da altre nazioni), cerchino di promulgare leggi concrete e intelligenti. Altrimenti si rischia di andare avanti sempre nella stessa maniera. Con le domeniche a piedi, quando i pedoni e i ciclisti beati vengono bombardati dall'anidride carbonica e dalle polveri [illegible] sparate dai vetusti mezzi pubblici. Con la gente che passa sempre impunemente con il semaforo rosso [illegible] svolta senza mai mettere la freccia, mentre i vigili si occupano di fare le multe ai divieti di sosta. Con la carne di [illegible] pazza» che non arriva dalla Francia, [illegible] viene magari sbarcata nei porti affrancata da timbri che ne certificano una falsa, diversa origine.

L'inquinamento acustico non è quello delle auto e delle moto da corsa. Sono le grida di onorevoli e deputati (quei pochi presenti in Parlamento) che cavalcano la tigre solo quando pensano di raccogliere qualche voto in più e [illegible] buttano sullo sport, [illegible] capirne nulla, per farsi pubblicità.

Domani [illegible] Roma la Conferenza che potrebbe fissare limiti impossibili da rispettare per auto e moto

Rally, doppietta Peugeot

[illegible] 2° al [illegible] è il sesto finlandese campione del mondo

Dopo [illegible] Ferrari in F1, anche [illegible] Peugeot nel campionato mondiale rally ha messo a segno un doppio successo. [illegible] pilota finlandese Marcus Gronholm (navigatore Timo Rautiainen) ha conquistato a Cardiff, durante il Rally di Gran Bretagna il titolo piloti, dopo quello costruttori vinto 15 giorni fa in Australia. Gronholm, 32 anni, è il sesto finlandese a vincere un titolo iridato e succede al connazionale Makinen. Nella prova britannica è stato preceduto dall'equipaggio inglese Burns-Raid (Subaru). Al 3° posto altri due finnici: Makinen e Mannisenmaki (Mitsubishi). Il successo francese è stato completato anche dal 30° titolo conquistato dalla Michelin, che fornisce pneumatici alla Peugeot.

● MONZA. L'equipaggio Capello-Zanatta (Subaru) ha vinto il Rally di Monza, superando di solo 1"7 la coppia Spinelli-Bernacchini (Toyota) e di 22"8 Re-Barriani (Toyota). L'ex calciatore del Milan, Massaro, è giunto 10°.

Scelti gli azzurri per l'Europeo

Il Cross della Mandria al portoghese Guerra [illegible] alla keniana Khemutai

TORINO. Si chiama Gran Prix italiano di cross, ma a vincere, quasi sempre, sono gli stranieri. Ieri il Gp ha preso il via nel parco La Mandria a Venaria: la prima delle sei tappe in programma ha fatto registrare i successi del portoghese Paul Guerra (35'07") sull'azzurro De Nard (35'30") [illegible] sul keniano Kosgei (36'06") e, tra le donne, della keniana Khemutai (17'21") sulle italiane Rosita Rota Gelpi (17'25") e Flavia Gaviglio (17'34"). L'unica affermazione italiana è stata quella ottenuta nel cross «corto» da Di Pardo (20'42"), su Giardiello e Perrone. La prova torinese era anche l'ultima indicativa per la selezione della Nazionale che parteciperà il 10 dicembre agli Europei di Malmoe, in Svezia. [illegible] ct Lenzi annuncerà oggi i convocati ma il cross della Mandria ha già promosso [illegible] Nard, Crepaldi e Maffei nel settore maschile; [illegible] Gelpi, Gaviglio e Martin fra le donne.

[illegible] un portoghese [illegible] Cross [illegible]



[illegible]. Lieve sulla distesa di fango come un fantasma, il portoghese Paul Guerra ha vinto il Cross internazionale della Mandria (35'07") precedendo l'italiano De Nard di 23" e il keniota Kosgei (36'06"). Quarto l'ottimo torinese tesserato per i carabinieri Gianni Crepaldi (36'10") che conquista così la convocazione per gli Europei. Fra le donne vittoria allo sprint della keniota Khemutai (17'21") sulla tonica azzurra Rosita Rota Gelpi (17'25") [illegible] sull'inossidabile biellese Flavia Gaviglio (17'34"). Nella prova corta significativa affer[illegible]e dell'italiano Di Pardo (20'42") [illegible] Giardiello, Perrone e il diciottenne keniota Mugi.

Hockey, punti preziosi per la [illegible] Opel Novara



La nona di A1 non ha riservato sorprese: il Francoli Novara prosegue a passo spedito [illegible] a punteggio pieno la marcia in vetta: vincendo 5-1 a Salerno gli azzurri hanno incamerato il nono successo. [illegible] spalle non molla la presa il Bassano (a tre punti) [illegible]he regola Scandiano 9-4. E [illegible] prossimo i due team s'incroceranno nel preliminare di Champions League. Notizie positive da[illegible] Rotellistica Gma Opel: la matricola novarese ha strappato un punto prezioso (2-2) con il [illegible] d'alta classifica ed esce dalle zone più pericolose. Vercelli invece resta ultimo, battuto [illegible] «domicilio» dal Prato per 4-2.

SERIE C2 GIRONE A

Gli ospiti incompleti tengono testa ai lanieri per 40 minuti; poi scompaiono alla distanza

La Biellese vince il derby dei disperati: 2-0

Una doppietta di Zubin stende il Novara nuovo corso

Renato [illegible]
inviato [illegible] BIELLA

I lanieri dispongono di una coppi[illegible] d'attacco vera, Sanguinetti-Zubin che il Novara non ha. Così vincono [illegible] derby della disperazione per 2-0 [illegible] un gol per tempo di Zubin.

Il risultato non fa [illegible] grinza al di là delle recriminazioni in [illegible] novarese per quel che poteva [illegible]ere il risultato del primo tempo e non è stato. L'esordio di Civeriati sulla panchina degli azzurri a sostituire Garavaglia, non è stato certo fortunato. Il giovane tecnico si sarà ben reso conto di quanto sia veritiera la classifica della sua squadra.

La Biellese, dal canto suo, doveva riscattare l'insuccesso nel derby con la Pro per migliorare la classifica. Ha centrato l'obiettivo [illegible] una gara accorta dimostrandosi più pratica che bella. Ha corso qualche grosso rischio nella prima parte poi, andata in vantaggio nel finale del tempo, ha saputo amministrare con sufficiente disinvoltura il risultato nella ripresa fino a quando Zubin ha raddoppiato chiudendo di fatto la partita.

La differenza fra due squadre tecnicamente non eccelse costrette a fare i conti con assenze anche importanti, l'hanno fatta gli uomini gol. Sanguinetti e Zubin sono in grado di tenere costantemente sul chi vive una retroguardia male organizzata [illegible]e quella novarese che Civeriati ha schierato con tre «centrali». Al contrario, Pistella e Gay non danno mai l'impressione di poter incidere, di risultare [illegible] qualche misura determinanti. Cingolani, piazzato alle loro spalle, fin quando il fiato lo sostiene crea anche situazioni di pericolo che poi però nessuno riesce a sfruttare. Quella di Cingolani è l'uni[illegible] nota positiva della giornata in casa novarese.

Al contrario degli azzurri, questa Biellese dimostra di avere lo spirito giusto per risalire la china verso il centroclassifica. Il Novara invece non si danna più di tanto [illegible] quando va in debito di ossigeno, ovvero dopo un tempo, scompare inevitabilmente dalla scena.



Zubin, prima doppietta con la Biellese

Eppure gli ospiti hanno incominciato bene la partita creando un'occasione per Gay dopo cento secondi. La replica dei lanieri con Zubian non s'è fatta attendere ed è stato bravo Righi a salvarsi. Poi Pistella (9') ha avuto [illegible] Cingolani una palla gol facile facile che ha concluso... sul portiere. Perso Gattuso per infortunio, dopo appena 18' la difesa novarese [illegible] andata in difficoltà venendo meno un preciso punto di riferimento. Ma Cingolani [illegible] vena di prodezze cercava di mandare in gol anche Braiati. Niente da fare e allora, al 44' ci p[illegible] Zubian ad andare all'incasso. Poteva dialogare in area con Sanguinetti senza che i difensori intervenissero a disturbare per infilare poi in diagonale il pallone dell'1-0 che apriva la strada verso il successo.

Il Novara avvertiva il colpo e in apertura di ripresa (8') Righi doveva salvarsi in due tempi da un colpo di testa di Sanguinetti. Poi era Cingolani [illegible] mancare l'aggancio vincente dentro l'area ed al 31' Zubin raddoppiava su centro dalla sinistra di Caponi chiudendo di fatto la partita. Questo anche [illegible] al 40' Mordenti doveva superarsi per salvare la sua porta da una conclusione ravvicinata del solito Cingolani.

Solo [illegible] sospiro di sollievo

«Questo è [illegible] successo che vale triplo» Civeriati si accontenta dei progressi

Gabriele Cornella
BIELLA

Si respirano arie completamente diverse negli spogliatoi: alla soddisfazione della Biellese per aver abbandonato la zona play-out fa [illegible] l'amarezza del Novara, sempre più ultimo.

Apre le dichiarazioni il mister di casa, Patrizio Sala: «Avevamo bisogno di questo succes[illegible] E' una vittoria che vale triplo, visti anche gli altri risultati. Nel primo tempo il Novara ci ha creato qualche difficoltà. La Biellese [illegible] contratta [illegible] causa [illegible] un accumulo [illegible] tossine dovuto ad una settimana d'allenamento su terreni pesanti. Poi, dopo lo splendido gol di Zubin, la gara è un po' cambiata. La chiave del match? La rete dell'1-0, che ci ha sbloccato mentalmente. Analizzando l'intero incontro penso che i tre punti siano meritati, anche [illegible] sono arrivati con tanta sofferenza». La palma di migliore in campo va senz'altro ad Emil Zubin, autore [illegible] una pregevole doppietta. «Personalmente sono felicissimo - afferma l'attaccante -. La Biellese aveva bisogno di una vittoria per allontanarsi dall'area play-out. Adesso speriamo [illegible] fare un buon risultato sabato prossimo [illegible] Moncalieri e di continuare la nostra [illegible] verso la salvezza».

Dalla gioia dei bianconeri alla delusione degli ospiti, guidati per la prima volta in panchina da Stefano Civeriati. «Il Novara ha giocato a viso aperto e [illegible] aggressività per quaranta minuti, riuscendo in alcune circostanze a mettere in difficoltà una squadra ben organizzata come [illegible] Biellese - afferma il neo allenatore -. Per tre volte ci siamo presentati davanti al loro portiere, ma non siamo riusciti a finalizzare. E nel calcio sono gli episodi che mascherano gli errori o che [illegible] condannano». La sconfitta fa permanere il Novara in coda alla classifica. Nessuna delle formazioni che lo precedono ha fatto punti, ma la situazione è decisamente pesante. «Le prospettive non sono rosee, indipendentemente dall'esito del match di Biella - continua il mister -. Se servono rinforzi? Con i rientri di Brizzi, Laurentini [illegible] Placida possiamo farcela anche [illegible] questo organico, a patto di giocare come nelle fasi iniziali della gara. I ragazzi non sono rassegnati: mancano ancora sei mesi e ben ventidue incontri alla fine della stagione».

Nello scontro tra matricole i torinesi pagano l'attacco che non punge

Moncalieri, non basta la ripresa per rimontare l'Alto Adige: 2 a 1

Filippo Rosace
BOLZANO

Un avvincente 2-1 sigilla [illegible] seconda vittoria consecutiva dell'Alto Adige. A farne le spese il Moncalieri, al quale va dato il merito d'averle provate tutte pur di agguantare il pareggio anche se, i torinesi, hanno pagato la [illegible] incisività nei primi 45'. Bisogna dire subito che le squadre [illegible] affrontate su un terreno [illegible] limiti della praticabilità con le due formazioni che, spesso, n[illegible] riuscivano a far giocare la sfera secondo le proprie intenzioni. I padroni di casa si sono presentati [illegible] il portiere titolare Rotoli (probabile menisco) e Galli (squalificato).

Nel primo tempo il match è stato quasi interamente nelle mani dell'Alto Adige. Al 2' una bordata di capitan Lomi impegna Randazzo in una parata [illegible] due tempi. Il Moncalieri s'affida alla mobilità di Castagna ma il [illegible] della squadra sembra slegato con la sola eccezione di Wangù, peraltro ben controllato da Frau. Pure al 6' Massara chiama Ziglio a [illegible] tempestiva uscita. Al 10' l'Alto Adige passa: Frau parte sulla sinistra e, dopo aver saltano Riboni tocca per Motta, centro per Carbone che, ben piazzato, non ha difficoltà [illegible] superare di piatto Randazzo. La reazione del Moncalieri è sterile. Tutto il gioco passa dai piedi di Castagna ma dalle parti di Ziglio c'è poco lavoro. Nelle fila degli ospiti, tra l'altro, serpeggia [illegible] certo [illegible] come testimoniano le tre ammonizioni rimediate in pochi minuti.

[illegible] Moncalieri rischia ancora qualcosa nel finale del primo tempo ma, nella ripresa, emerge il furore agonistico dei piemontesi che già al 1' [illegible] rendono pericolosi con Wangù che non aggancia, quindi è Lomi che salva sulla linea una conclusione di Castagna. I piemontesi premono ma peccano in fase offensiva. [illegible] 68' arriva il raddoppio. E' ancora Motta ad avviare l'azione con un colpo di tacco che smarca [illegible] davanti al portiere. Preciso l'assist per Carbone che, sotto porta, [illegible] fallisce l'occasione.

Il Moncalieri riesce subito ad [illegible]rciare le distanze con un preciso colpo [illegible] testa di Wangù su cros di Piro.

Gli ospiti ci credono e stringono i tempi. Ma a sbarrare [illegible] strada al Moncalieri c'è Ziglio che all'85' para in due tempi su Friso, quindi blocca con sicurezza una bordata da fuori [illegible] di Cucco proprio al 90'.

Sotto di un gol i bianchi nel secondo tempo si trasformano e ribaltano [illegible] punteggio: 3-1

La Pro cambia marcia: espugna Legnano

Passariello e Mirabelli firmano l'importante vittoria

Ottavio Tognola
LEGNANO

Un secondo tempo giocato in modo perfetto consente alla Pro Vercelli di uscire vittoriosa dall'ostica trasferta di Legnano (3-1 [illegible] risultato finale). L'undici di Braghin sotto [illegible] un gol alla mezzora ha ribaltato il risultato confermando un potenziale che l'ha fatta entrare nel lotto delle protagoniste del campionato.

Schierata [illegible] il solito 4-4-2, ma inizialmente [illegible] D'Agostino, la Pro ha sempre saldamente mantenuto nelle sue mani le redini del gioco grazie a un centrocampo mobilissimo orchestrato da tenace Ferretti e da uno Speranza, miglior giocatore in campo, onnipresente e finalizzatore delle manovre dei bianchi, con Turi (fino al 40') e Facchini sulle corsie laterali.

Qualche problema si [illegible] registrava [illegible] difesa e di questo ne ha approfittava il Legnano in due occasioni: la prima al 16', ma Angeretti in area al momento di concludere incespicava sul pallone, e al 29' quando i lilla passavano in vantaggio.

Bari aveva fermato fallosamente sulla sinistra Mazzuccato, al debutto nelle fila legnanesi con il difensore Lizzani, e sulla successiva punizione di Livieri che tagliava l'area vercellese Marcat [illegible] testa era rapidissimo a infilare Di Sarno (1-0).

Fino a quel momento mai le due punte della Pro Vercelli Andorno [illegible] Mirabelli si erano rese pericolose salvo al 20' quando su traversone di Speranza il bomber dei bianchi giungeva [illegible] un attimo di ritardo per la deviazione. Il finale di tempo non cambiava fisionomia anche se tra il 36' e il 38' due conclusioni di Mirabelli terminavano a lato.

Ma la partita era destinata presto [illegible] mutare volto. Al 40', infatti, Braghin decideva di schierare D'Agostino al posto di un Turi al di sotto delle sue recenti prestazioni, [illegible] la mossa del tecnico si rivelava subito azzeccata. L'entrata del fantasista di fascia dava più brio alla Pro Vercelli e la manovra dei bianchi diventava dirompente e schiacciante fin dall'avvio del secondo tempo.

E puntuale al quarto d'ora arrivava il meritato pareggio quando su tocco di Speranza, Passariello [illegible] fuori area effettuava un insidiosissimo tiro che andava ad insaccarsi nell'angolino alla destra di Lico: 1-1.

Ma gli ospiti [illegible] accontentavano [illegible] risultato [illegible] quattro minuti più tardi era l'avanzato Vianello a colpire il palo su assit di Bari. Il Legnano soffriva [illegible] pressing asfissiante vercellese che non conosceva pausa e dava i suoi frutti al 69' quando Mirabelli con molta freddezza in [illegible] sfruttava un'incertezza della difesa lilla [illegible] piazzava il 2-1 tra l'entusiasmo della calorosa tifoseria piemontese.

Ormai la Pro dominava il campo tanto che la squadra di Braghin non solo controllava l'andamento del match ma a due minuti dalla fine piazzava la botta risolutiva sempre con Mirabelli: il bomber vercellese era infatti pronto a sfruttare al meglio l'indecisione di Lizzani siglando [illegible] definitivo 3-1.

[illegible] C2, [illegible] A, DODICESIMA GIORNATA: SI SONO SEGNATE 20 RETI

Pro Patria-Sassuolo 1-0

Pro Patria: Canlato; Dato, Lugheri; Zaffaroni, Salvataggio, Arioli; Antonelli (75' Colombo), Ferraresso, Erba, Manicone, Porfido (87' Giulietti). **Sassuolo:** Ferrari; Miano, Manni; Moschella, Pennacchioni (65' Poletti), Battafarano (63' Spezia), Ardeni, Malpelli, Gallicchio (75' C. Ballotta), Cantoni, G. Ballotta. **Arbitro:** Capozzi di Vicenza. **Rete:** 81' su rigore Porfido. [illegible]: spettatori 1100. Espulsi per doppia ammonizione Lugheri e Manni.

Sandonà-Meda 1-3

Sandonà: Conte; Vincenzi, Deirossi; Stampetta (87' Morassutti), Dal Compare, Cecchin; Faloppa, Basso, Bisso, Canella (57' Visinlin), Temporini (63' Maleos). **Meda:** Spreafico; Palumbieri, Mauri; Balocchi, Radice (81' Corti), Peluffo (70' De Luca); Locatelli (67' Valenti), Galimberti, Sinigallia, Amato, Ambrosini. **Arbitro:** Lops [illegible] Torino. **Reti:** 40' Temporini, 51' su rigore Amato, 61' Peluffo, 70' autorete [illegible] Deirossi. **Note:** spettatori [illegible]. Espulsi al 49' Vincenzi, 77' Deirossi.

Mestre-[illegible] 1-0

Mestre: Cima; Mariniello, Siviero (90' Favaro); Basso, Pellegrini, Scantamburlo; Pallach, Piovesan, Maniero, Polesel (81' Pierotti), Tabbiani (82' Bompan). **Florenzuola:** Pegolo; T[illegible], Medda; Drascek, Cozzi, Grossi; De Battisti (87' Liberti), Coppola (90' Frisenda), Dosi (80' Guerra), Franzini, Nicoletti. **Arbitro:** Rocchi di Firenze. [illegible]: 6' Polesa. **Note:** spettatori 800.

Triestina-Pro Sesto 3-0

Triestina: Ramon; Birlig, Bacis; Boscolo (59' Modesti), Susic, Parisi; Teodorani, Coppola, Provitali, Principalli (78' Pasa), Gubellini (66' Portarollo). Pro Sesto: Anania; Gobba, Cretaz (69' D'Adda); Saini, terzi, Vismara; Nardi (82' Augliera), Cavalli (66' Parravicini), Rubino, Garghentini, Maiolo. Arbitro: Brunialti [illegible] Trento. Reti: [illegible]' Princivalli, 90' Pasa, 92' Modesti. Note: spettatori 3800. Ammoniti Gobba, Terzi, Vismara, Modesti, Saini e Nardi.

Legnano-P[illegible] 1-3

Legnano: Lico, Gruttadauria, Schenone (73' Galbusera), Koffy, Lizzani, Marcat, Mazzuccato (65' Mallus), Garegnani, Angeretti, Livieri, Cardamone (73' Buzzetti). **Pro Vercelli:** Di Sarno, Bari, Passariello, Ferretti, G. Motta, Vianello, Facchini (73' Fogli), Turi (40' D'Agostino), Andorno, Speranza, Mirabelli (88' Varrenti). **Arbitro:** Brighi di Cesena. [illegible] 29' Marcat, 60' Passariello, 69' e 88' Mirabelli. Note: spettatori 1200. Ammoniti: Angeretti, Gruttadauria, Bari.

Biellese-Novara 2-0

Bielle[illegible] Mordenti; Barison, Caponi; Milano (19' Biava, 65' Paggio), Mazzia, Coletto; Schiavi, Col, Sanguinetti (82' Vagnati), Maffeis, Zubin. **[illegible]ara:** Righi; Notari, Polenghi; Iuliano, Gattuso (19' Morganti), Colombini; Braiati (77' Menichetti), Beltrami, Pistella, Cingolani, Gay. **Arbitro:** Rossi di Rimini. [illegible]: 44' e 76' Zubin. **Note:** spettatori 1200. Ammoniti: Cingolani, Braiati, Iuliano, Sanguinetti, Col, Maffeis e Polenghi.

Alto [illegible]-[illegible]lieri 2-1

[illegible] **Adige:** Ziglio; Bruggar, Frau; Marchesi, Lomi, [illegible]; Vianello (52' Girlanda), Daccordo, Carbone (82' Carli), Crisopulli (88' Toccoli), Motta. **Moncalieri:** Randazzo; Riboni (58' Barbiero), Barone; Cuccu, Danzè, Ragagnin; Wangù, Grassitelli (80' Friso), Lazzaro (50' Piro), Massara, Castagna. **Arbitro:** Padovan di Conegliano. **Reti:** 10' e 68' Carbone, 69' Wangù. **Note:** spettatori 1.200; ammoniti Riboni, Danzè, Cuccu, Vianello, Daccordo, Crisopulli.

Cremonese-Mantova 0-0

Cremonese: Bianchi; Forlani, Pedretti; Biemmi (73' Ragnoli), Metara, Foschi (87' Coppola), Serafini (76' Manfredi), Coletto, Zalla, Salamone, Pau. **Mantova:** Bellodi; Biondo (70' Lampugnani), Pelati, Grilli, Parlato, Gutili, Sacchini, Terraciano, Montrone (77' Pupita), Antonioli (81' Coppola), Graziani. **Arbitro:** Giammillaro. **Note:** spettatori 2500 circa. Ammoniti Biemmi, Foschi, Coletto, Zalla, Bellodi, Antonioli, Graziani.

Padova-Montichiari 2-0

Padova: Colombo; Albonetti, Centofanti; Bergamo, Antonioli, Thomassen; Caminati (65' Gasparetto), Tasso, Bagliari (80' Proietti), Ferronato, Pietranera (65' Marcuz). **Montichiari:** Cigolini; Fornasari (80' Baresi), Dossi, Bellemo, Zola, Bertoni, Prati, Menassi, Zanin, Galassi, Andreini (34' Bottaghi. **Arbitro:** Micoli di Tivoli. **Reti:** 79' su rigore e 89' Centofanti.

[illegible]

[illegible]	[illegible]	V	N	P	F	S
MESTRE	26	8	2	2	16	7
TRIESTINA	23	7	2	3	22	12
PADOVA	23	6	5	1	19	9
P. VERCELLI	22	6	4	2	20	12
A. ADIGE	22	6	4	2	23	19
P. PATRIA	19	[illegible]	4	3	16	14
MEDA	17	5	2	5	21	17
MONTICHIARI	17	4	5	3	19	18
[illegible]	16	3	7	2	15	15
[illegible]	15	3	6	3	13	14
[illegible]	15	4	[illegible]	5	14	16
SASSUOLO	15	4	3	5	13	16
BIELLESE	[illegible]	2	8	2	10	10
FIORENZUOLA	12	[illegible]	[illegible]	4	13	16
P. SESTO	11	3	2	7	8	16
SANDONÀ	9	1	6	5	7	14
[illegible]	6	1	[illegible]	8	10	22
NOVARA	4	0	4	8	9	21

(V, N, P under [illegible]; F, S under RETI)

[illegible]

[illegible] reti: Mirabelli (P. Vercelli), Sinigaglia (Meda), Zalla (Cremonese).
7 reti: Centofanti (Padova), Porfido (P. Patria).
6 reti: Zanin (Montichiari), Carbone (A. Adige), Motta (A. Adige).
5 [illegible] Provitali (Triestina), Maiolo (P. Sesto), Maniero (Mestre), Antonioli (Mantova), Marcat (Legnano).
[illegible] reti: Boscolo (Triestina), Micciola (Triestina), Ferronato (Padova), Ferraresso (P. Patria), Amato (Meda), Dellagiovanna (Mantova), Graziani (Mantova), Angeretti (Legnano).
3 [illegible] Gubellini (Triestina), Ballotta G. (Sassuolo), Speranza (P. Vercelli), Andreini (Montichiari), Pellegrini (Mestre), Polesel (Mestre), Lauria (Fiorenzuola), Serafini (Cremonese), Zubin (Biellese), Galli (A. Adige).

PROSSIMO [illegible]

13ª DI ANDATA 03/12 - ORE 14,30

FIORENZUOLA	CREMONESE
MANTOVA	MESTRE
MEDA	PADOVA
[illegible]	BIELLESE
MONTICHIARI	[illegible]. ADIGE
NOVARA	[illegible]
P. SESTO	P. PATRIA
P. VERCELLI	SANDONÀ
SASSUOLO	TRIESTINA

SERIE D
GIRONE A

Un incontro ricco di emozioni, in parte guastato da un arbitraggio incerto: quattro espulsi

Cuneo, tre punti «pesanti» con il Casale

I biancorossi (2-1) restano in piena corsa per la vetta

Gian Piero Civalleri
CUNEO

Nella sfida tra le inseguitrici della capolista Derthona [illegible] impone di stretta misura l'Ac Cuneo 1905: 2-1 il risultato finale [illegible] termine di un match ricco di emozioni. Protagonista in negativo l'incerto arbitro Alberto di Asti, che ha ammonito cinque giocatori ed espulsi addirittura quattro: il biancorosso Giannasi e i nerostellati D'Aprile, Pastorino e Fantauzzo.

Grande partenza dei padroni di casa, in campo privi di Lerda e Bottaro, squalificati, Alberti e Giannasi, infortunati, e del neo ingaggiato Giometti, il cui «transfer» non è arrivato in tempo. Al 17' «occasionissima» per Papi ben lanciato da Cambareri: il suo tiro da ottima posizione è però sbilen[illegible]. Al 19' risposta del Casale: «assist» di Luzzana per Rossi che scalda le mani a Speranza [illegible] quale devia la sfera in corner.

Nello spazio di un minuto, 23', due opportunità per il Cuneo con Papi [illegible] con Sankon, anticipato da Castagnone: al 24', ancora protagonista il giovane numero 7 di Carlo Rocca, ma Castagnone blocca con sicurezza. Al 37' e[illegible] il meritato vantaggio del Cuneo. Capitan Cambareri fa viaggiare l'onnipresente Papi che, dalla fascia destra, entra in area e lascia partire un diagonale che non dà scampo a Castagnone. Nel finale del primo tempo vengono ammoniti i biancorossi Giannasi e Dotti.

La ripresa si apre con due cambi nel Casale. Mister Stefano Lovisolo inserisce l'ex Minetto, e Orlando al posto di Cafferata e Rossi. La partita [illegible] Orlando durerà appena un quarto d'ora [illegible] quanto per una botta fortuita dovrà essere a sua volta sostituito da Tornari. Al 1' Cuneo subito vicinissimo al raddoppio: spunto di Papi sulla destra che si presenta [illegible] tu per tu con Castagnone il quale [illegible] a respingere. Al 6' ecco la «doccia fredda» per il Cuneo. Azione di Minetto che crossa in area. Girlbone colpisce la sfera. Speranza devia corto. Si «accende» una mischia che viene risolta da Pastori[illegible] a pochi passi dalla linea bianca: 1-1.

Al 10' le due squadre rimangono in dieci per la doppia espulsione di Giannasi e D'Aprile. Al 16' fallo su Forno. Calcio di punizione di Sankon altissima. La partita [illegible] intensissima. Al 18' ancora locali vicinissimi al vantaggio, ma Angeloni in disperato recupero salva su Sankon. Ci prova anche Bizzarri dalla distanza, ma [illegible] pallone termina a lato. Minetto, intanto, è in campo [illegible] una vistosa fasciatura. Dalla distanza, al 21', con Dotti [illegible] terra, Pastorino costringe alla deviazione Speranza. Al 28' altra occasione per il Cuneo, [illegible] Forno «imbeccato» da Papi fallisce la facile occasione.

Al 35' fallo su Dotti. Calcio di punizione di Sabatini con sfera a lato. Al 37' il Casale resta in nove. Pastorino commette un fallo che l'arbitro sanziona con il cartellino rosso. Passano tre minuti, e al 40' ecco la rete che decide il match. Calcio d'angolo di Tallone sul quale è perfetta l'incornata di Sabatini che supera Castagnone. C'è ancora il tempo per una rete fallita da Sankon, per proteste casalesi su un retropassaggio di Scognamiglio [illegible] Speranza, e per l'espulsione di Fantauzzo per un fallo su Cambareri. Poi il triplice fischio.

[illegible] GRAVELLONA KO

GRAVELLONA TOCE. E' bastata mezz'ora al Verbania per piegare il coriaceo Gravellona. Il derby della provincia del Vco finisce 2 a 0 con i verbanaesi [illegible] segno nel secondo tempo [illegible] Bonomi e Luigi Di Pasquale. Un risultato non del tutto inatteso anche se il Gravellona ha dimostrato carattere e coraggio facendo sognare per tutto il primo tempo la propria tifoseria. Partita attesa, era dal 1991 che le squadre non si incontravano, iniziata in un silenzio quasi surreale e finita con i verbanesi in festa. Ad accendere però gli entusiasmi ci pensano nel primo tempo gli arancioni padroni di casa che, fin da primo minuto [illegible] Forzani, tentano di scardinare la difesa degli ospiti [illegible] con [illegible] coppia Aimè e Polato che al [illegible]' impegnano Guercilena.

I biancocerchiati rispondono colpo su colpo, ma con scarsa convinzione: al 22' Bonomi impegna Tuani con un rasoterra ed al 35' Torchio su punizione. La partita cambia volto nella ripresa. Dopo appena quaranta secondi Bonomi crea un'azione per Ranoia e Di Pasquale [illegible] quest'ultimo che serve un'assist allo stesso Bonomi lesto a cogliere di sorpresa Tuani: [illegible] gol. Per il Verbania la partita a questo punto è in discesa [illegible] undici minuti dopo su [illegible] di Bovio [illegible] lesto stavolta Luigi Di Pasquale, vanamente marcato dal cugino Francesco Di Pasquale, a raccogliere e sparare un imprendibile rasoterra contro il quale nulla può fare Tuani. Il Gravellona non si arrende e «bussa» sovente alla porta di Guercilena; al 48' con Forzani su punizione, con Aimè al 79' e lo sprinter D'Antuono che a portiere battuto si vede respingere una palla gol sulla linea di porta dal difensore Balsamo. Gli ultimi minuti [illegible] però ancora dei verbanesi che potrebbero concludere in goleada: Ranoia, Maggioni e Bonomi a turno graziano però per tre volte gli arancioni mancando altrettante opportunità di andare a rete. [v. a.]

Ivrea 2 – Borgomanero 0

IVREA. Il Borgomanero grazia i padroni di casa nel primo tempo ma, si [illegible], nel calcio come nella vita non c'è riconoscenza e così viene giustiziato nel finale della gara.

Un due a zero secco, forse troppo pesante per i rossoblù che ad Ivrea hanno tutt'altro che demeritato. Partita stucchevole nella prima parte, ma il tono sale dopo la mezz'ora: merito indiscusso di D'Elia che scaglia due fiondate dal limite dell'area deviate in calcio d'angolo dall'ottimo Basano. Su una di queste lo spiovente in [illegible] dalla bandierina è raccolto da Merlin che incorna e pare gol, ma la sfera si stampa sulla traversa. Al '42 ancora lo stesso Merlin, da identica posizione colpisce di testa, ma stavolta la mira è sbagliata e la palla finisce a lato. La reazione dei padroni di casa si riassume in un unico tiro di Capecchi che [illegible] perde sull'esterno della rete.

Nella ripresa la musica non cambia. Al quarto d'ora proprio il fantasista rossoblù centra in [illegible] destra, Pingitore da ottima posizione, cicca il pallone. La svolta del match arriva con l'ingresso in campo di Bergantin. Un minuto dopo la velocissima punta spara sul portiere in uscita, poi serve Provenzano che dal dischetto centra in pieno la traversa. Il gol arriva ad un quarto d'ora dal termine. Laghi recupera un buon pallone, serve Bergantin che smarca Provenzano. L'ex della Pro fulmina Macchi in uscita. Due minuti più tardi Merlin si fa cacciare per un brutto fallo [illegible] Milani. E c'è ancora il tempo per [illegible] raddoppio. Una punizione calciata [illegible] Brandani non viene trattenuta da Macchi. Sul pallone si avventa Bergantin: l'estremo difensore lo atterra. L'arbirto fischia il rigore che lo stesso Bergatin trasforma. Poi Di Capita si fa cacciare per proteste.

Borgosesia 3 – [illegible] 1

BORGOSESIA. Tre punti davvero d'oro per i granata. Il team di Viganò in un match quasi senza appello, regolano il Valle d'Aosta 3-1 riaprendo, di fatto, la bagarre salvezza (anche alla luce degli altri risultati). [illegible] il tecnico dei valsesiani non [illegible] del tutto soddisfatto della prova offerta dalla squadra: «Sbagliamo ancora troppo - precisa Viganò - sotto questo profilo c'è a[illegible] molto da migliorare. Nonostante questo il succes[illegible] contro i valdostani è sicuramente meritato, dal momento che sin dall'inizio abbiamo assunto [illegible] comando delle operazioni».

E proprio un gol di Andreolli, dopo 30' ha spianato la strada al successo del Borgo. Decisivo, però, l'uno-due di Roano e Iori nello spazio di 4' che, in pratica, ha permesso ai valsesiani di vivere in tutta serenità gli ultimi minuti. Dopo [illegible] critiche, comunque, Viganò dispensa anche complimenti ai [illegible] giocatori: «Era una partita davvero importante, non vincendola avremmo rischiato di perdere contatto contro un avversaria diretta nella corsa alla salvezza. Invece siamo scesi in campo determinati e, pur commettendo ancora qualche errore, [illegible] riusciti a risolvere [illegible] nostro favore gli episodi decisivi. Anche dal punto di vista psicologico questa vittoria è davvero importante».

Insomma un successo che vale doppio: «E' vero - prosegue Viganò - adesso anche tutte le altre pericolanti sono vicine. Non dobbiamo però pensare d'aver risolto di colpo tutti i nostri problemi. La strada è ancora lunga».

Delusione sul fronte valdostano: «Eravamo venuti a Borgosesia per fare risultato - spiega il tecnico ospite Benedetti - dopo il gol del primo tempo avevamo [illegible] la possibilità di recuperare ma [illegible] due reti dei granata nello spazio di pochi minuti ci ha tagliato le gambe».

La capolista segna dopo 28'', ai padroni di casa annullata una rete

La Sangiustese contesta l'arbitro per la sconfitta col Derthona: 0-1

Gianni Giacomino
SAN GIUSTO

Ventotto secondi: Costa spara un destro dal limite [illegible] la palla si infila all'incrocio alla destra di Miglino. Il gol per i tortonesi vale tre punti e la difesa del primato in classifica. Fino alla fine i ragazzi allenati da Lele Domenicali riusciranno a difendere il vantaggio.

«Per noi [illegible] una vittoria importante, sapevamo che giocare su questo campo sarebbe stato ostico», spiega il mister della capolista all'uscita degli spogliatoi.

Ma la gara non si esaurisce al gol. Anzi. Per il resto è stato quasi un assedio sangiustese. La formazione di Ferra[illegible] [illegible] capace di imprese con le grandi protagoniste.

Dopo dieci minuti Aliotta si oppone [illegible] classe ad una punizione di Pisasale e poco dopo, mentre Pregnolato incorna [illegible] segna, l'arbitro fischia [illegible] fallo in area. A metà tempo Orlandi sfiora il palo su punizione e alla meza'ora ancora Aliotta compie un vero miracolo deviando di piede una conclusione da pochi passi di De Paola. Un primo tempo niente male.

Ma la ripresa non è da meno. Al quarto d'ora Pisasale va giù in area, il "Cerutti" esplode e per le proteste l'arbitro, Gandolfi da Cremona, espelle Arnetoli che si stava scaldando a bordo campo, ma non concede il calcio di rigore. Boati del pubblico, tensione sugli spalti.

Domenicali toglie Costa e Di Mattia e getta nella battaglia Panno e Milani utilissimi sulle azioni di rimessa per far riprendere fiato alla loro retroguardia. Poi la formazione rossoblù potrebbero agguantare il pareggio con un tiro di Pregnolato alle stelle e due colpi di tesa del neoentrato Perziano, ben controllati dall'estremo difensore tortonese.

Alla fine gli ospiti reclameranno un rigore per un atterramento di Panno.

«In dodici anni [illegible] partecipazione al calcio dilettantistico non ho mai detto nulla sull'operato di un arbitro - si sfoga [illegible] fine gara Francesco Ferraris, il presidentissimo della Sangiustese -. Ma stavolta, di fronte ad atteggiamenti [illegible]sì presuntuosi non posso stare zitto, non capisco davvero perchè non ha convalidato la rete e [illegible] ha concesso quel rigore su Pisasale».

Si tratta di episodi che hanno condizionato la partita e alla Sangiustese resta l'amarezza di un match disputato a buon livello contro una compagine blasonata, che non a [illegible] guida [illegible] campionato, ma un match rimasto infruttuo[illegible] in classifica per quanto riguarda i punti.

Dopo lo «spettacolo del campo» gli animi sono rimasti incandescenti. Nel dopo partita i carabinieri hanno dovuto intervenire per separare i giocatori e i dirigenti delle due squadre [illegible] hanno scortato [illegible] pullman dei tortonesi fin sull'autostrada.

Un centrocampista apre il successo degli orafi

A Valenza il Rivoli cede solo nella ripresa: 2-0

Rodolfo Castellaro
VALENZA

Ancora [illegible] volta è [illegible] centrocampista a togliere le castagne dal f[illegible] alla Valenzana, che soffre contro [illegible] barriera difensiva eretta dal Rivoli ma alla fine vince per 2-0. Come lo spiega mister Franco Delladonna? «Il terreno pesante è stato un ostacolo aggiuntivo, ma nel secondo tempo i nostri continui tentativi sono stati premiati [illegible] la squadra ha fornito una grande prova atletica».

Lapidario l'allenatore ospite, Bortolas: «Qualsiasi cosa dica sarebbe inutile, conta solo il risultato. Voglio solo sottolineare come la mia squadra abbia meno punti [illegible] quelli che merita».

Avvio al piccolo trotto, poi è la Valenzana ad attaccare. Il primo affondo è [illegible] Biasotti, che crossa da destra [illegible] incontra le mani di [illegible] Marzo, senza intervento arbitrale (15'). Una combinazione Colitti-Palombo trova sulla sua strada Grancitelli, pronto a salvare al 20'. Capurro [illegible] bene, al 28', ma non impensierisce Pedretti. Quattro minuti dopo ancora un pastic[illegible] nell'area valenzana, che si [illegible] in corner. Al 37' i [illegible]blù protestano per [illegible] altro «mani» in barriera, [illegible] punizione di Menegatti ma [illegible] al riposo a reti inviolate.

Non trascorrono 2' della ripresa che i padroni di casa arrivano al gol: tiro di Taverna, ribattuto alla disperata [illegible] Locatelli, riprende Melchiori che infila l'angolino lontano. Gli orafi crescono e costrui[illegible] altre tre opportunità con Menegatti (49' e 57') [illegible] Palombo (58') ma Locatelli fa buona guardia. Al 66', il portiere ospite si supera andando a prendere sotto la traversa un'incornata di Palombo. Al 73' il centravanti reagisce ai molti falli subiti e viene espulso. Per tutta risposta la Valenzana si porta ancora all'attacco e Locatelli deve salvarsi da un micidiale tiro all'incrocio di Cavaliere, subentrato a Colitti; [illegible] palla finisce a Menegatti, che crossa al centro per Paoloni, implacabile nell'infilare di testa la porta avversaria (74'). La reazione degli ospiti è fiacca [illegible] l'ultima opportunità è ancora per Paoloni, il migliore in campo, che di testa alza sopra la traversa (88').

Didu (colpo alla bocca) ricoverato in ospedale

Il Bra acciuffa al 95' l'1-1 contro Volpiano

Renato Arduino
BRA

Una splendida punizione di Marco Ballario, aspramente contestata dagli ospiti, al quinto minuto di recupero, consente al Bra di acciuffare in extremis l'1-1 con il Volpia[illegible]. I biancazzurri del tecnico Mas[illegible] Storgato disputano un primo tempo quasi perfetto, vanno in gol alla mezz'ora con Bonomo; però, nella ripresa, il Volpiano pecca di presunzione, non affonda i colpi e alla fine incassa un pari che premia la generosità dei ragazzi di Mario Benzi.

La cronaca. Doppio pericolo per i padroni di casa al 6': Dal Seno ha i riflessi pronti sulla punizione di Bernardi, e subito dopo devia con bravura sulla «sventola» a colpo sicuro [illegible] Lasalandra. Il Volpiano va in vantaggio al 30': Bernardi vince un contrasto a centrocampo e lancia Bonomo, che penetra in area e, dalla destra, «fulmina» l'incolpevole Dal Seno.

Nella ripresa, fuori Guazzo e Varano, dentro Fantino e Baudinelli. Ma il neo arrivato in casa giallorossa deve lasciare il campo dopo neppure un quarto d'ora per infortunio. Entra Didu, ma la gara dello sfortunato atleta braidese dura soltanto dieci minuti. Nello scontro [illegible] Bellucci, Didu rimedia un grave infortunio alla bocca e dopo le prime [illegible] del medico sociale Guglielmo Torri [illegible] del massaggiatore Paolo Baravalle viene trasportato al Pronto soccor[illegible] odontoiatrico dell'ospedale «Le Molinette».

Per il Bra sembra l'ennesimo segnale di una stagione travagliata, e anche sfortunata. Ma a ristabilire la parità numerica c'è l'espulsione dell'ingenuo capitan Gallaccio, che incassa due ammonizioni in meno di 5'.

Con Calandra addirittura in attacco, il Bra «spara» le ultime cartucce con grande generosità. L'ultima opportunità è affidata a Marco Ballario, [illegible] una punizione che dalla tribuna è difficile da decifrare. Ballario prende la mira [illegible] supera il fino a quel momento inoperoso Tarantini, tra il tripudio dei tifosi braidesi e la rabbia della «panchina» del Volpiano, che vede sfumare una vittoria che sembrava ormai certa.

SERIE D, GIRONE A (TREDICESIMA GIORNATA): SI SONO SEGNATE 25 RETI

Cuneo-Casale 2-1

Cuneo: Speranza; Bizzarri (70' Dolcetti), Grillo, Giannasi, Scognamiglio, Dotti, Papi, Sabatini, Cambareri, Forno (75' Tallone), Sankon (83' Marzanati). **Casale:** Castagnone; Fantauzzo, Izzo, Angeloni, Ametrano, D'Aprile, Luzzana, Cafferata (46' Minetto), Girlbone, Pastorino, Rossi (46' Orlando; 60' Tornari). **Arbitro:** Alberto. **Reti:** 37' Papi; 51' Pastorino; 85' Sabatini. [illegible]: espulsi Giannasi; D'Aprile; Pastorino; Fantauzzo.

[illegible] Borgomanero 2-0

Ivrea: Basano (79' [illegible] Blasio), Barberini (46' Di Leo), Milani, Cuc, Brandani, [illegible] Capita, Caccese, Capecchi, Laghi, Voglino (59' Bergantin), Provenzano. **Borgomanero:** Macchi, Mascheroni, Rabozzi (64' Rolando), Nicolini, Merlin, Castiglioni, Petrone, D'Elia, Pingitore, Armentano, Malfioli (81' Barbaglia). **Arbitro:** Iannello [illegible] Genova. **Reti:** 76' Provenzano, 93' Bergantin su rigore. **Note:** sole, campo in buone condizioni.

Savona-Imperia 4-1

Savona: Iacono; [illegible] Gioia, Bislo; Notari (68' De Frala), Giuntoli, Biffi (46' Cappanera); Colacicco, Bracaloni, Spatari, Calabria, Lamberti (74' Magnani). **Imperia:** Di Latte; Leto, Glauda; Urbani, Della Bianchina, Romeo; Ghigliazza, Turone, Spinelli, Bella, Esposito (68' D'Angelo). **Arbitro:** Trevisan di Nichelino. **Reti:** 35' Bracaloni, 48' Calabria, 63' e 90' Spatari (rig.), 84' [illegible].

[illegible] 4-0

Sanremese: Perrone; Ferrara, Manfredi; Marrazza, Trasatti, Riolfo; Modenese (80' Amato), Scanu (68' Stamilla), Mazzeo (65' Siciliano), Iannolo, Millesi. **Sestrese:** Rapetti; Caburri, Laterza; Arbo (21' Greco), Lezziero, Tacchino; Tripputi (68' Gusto), Facchino, [illegible] Sanzo (50' Caloprisito), Grippo, Egbedi. **Arbitro:** Stefanini. **Reti:** 2' Millesi, 55' e 65' Mazzeo, 80' Stamilla (rig). **Note:** si è giocato nonostante le difficili condizioni determinatesi in Liguria a causa del maltempo.

Valenzana-Rivoli 2-0

Valenzana: Pedretti, Mortacchi, Panizza; Taverna (77' Cellerino), Natoli, Paoloni; Colitti (50' Cavaliere), Biasotti, Palombo, Melchiori (92' Rala), Menegatti. **Rivoli:** Locatelli, Grancitelli, [illegible] Marzo; Caricato, Bedino, Vallone; Ligiore (70' Masante), Capurro, Bonin, Parisi (73' Demartini), Cristiano. **Arbitro:** Taccon di Mantova. **[illegible]:** 47' Melchiori; 74' Paoloni.

Bra-Volpiano 1-1

Bra: Dal Seno; Magliano, Camera, Sandri, Sidoli, Calandra, Varano (46' Baudinelli; 59' Didu), Odino, Gai, Ballario, Guazzo (46' Fantino). **Volpiano:** Tarantini; Bellucci, Lasalandra, Caridi, Gallaccio, Larivera (68' Maglie), Gualana (78' Busolin), Paro, Bonomo (84' Aragona), Bernardi, Zocco. **Arbitro:** Vaccaro. **Reti:** 30' Bonomo; 95' Ballario. [illegible]: espulso al 76' Gallaccio per doppia ammonizione, dal 70' Bra in dieci per l'infortunio a Didu, dopo uno scontro con Bellucci.

Gravellona-Verbania [illegible]

Gravellona: Tuani; Polato, Cassani, Montesanto (72' Rosson); [illegible] Pasquale, Ceccon, Vado (69' Mazzucchelli); Rosciglione, Aimè, Forzani, D'Antuono. All. Paris. **Verbania:** Guercilena; Baldo, Blaseotto, Torchio; Balsamo, Presotto (56' Presotto), Bonomi, Ranoia, Bovio L. Di Pasquale, Ciana (76' Di Pasquale). All. Seveso. **Arbitro:** Mazzaferro di Torino. **Reti:** Bonomi al [illegible]' e Francesco [illegible] Pasquale [illegible] 57' ambedue per il Verbania. [illegible]: ammoniti Bonomi [illegible] Verbania [illegible] Di Pasquale e Ceccon del Gravellona, giornata fredda, campo pesante e 700 spettatori.

Borgosesia-Valle [illegible] 3-1

Borgosesia: Biasetto; Formentini, Fagnoni; Lanza, Mondoni, Brescia (83' Ambrosetti); Famulari (57' Roano), Iori, Andreolli (86' Sardo), Rota, Panella. **[illegible]lle d'Aosta:** Giangasparre; Volpone, Lisi; Solliani, Brollo, Sanò, Galantucci (57' Palmieri), Breschi, Allano, Lenzoni (75' Claramitaro), De Tommaso (70' Nicolini). **Arbitro:** Fontana di Como. **Reti:** 28' Andreolli, 68' Roano, 72' Iori, 85' Sanò.

Sangiustese-Derthona 0-1

Sangiustese: Miglino, Cassani, Maggio, Giovine (87' Clemente), Valra, Capozzielli (65' Romeo), Rizzo (76' Perziano), Pregnolato, Pisasale, Perlotto, De Paola. **Derthona:** Aliotta, Alderuccio, Brivio, Becchio, Lavelli, Sottini, Costa (62' Panno), Barbieri, Di Mattia (62' Milani), Felice, Orlandi. **Arbitro:** Gandolfi di Cremona. **Rete:** 1' Costa.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
DERTHONA	[illegible]	8	3	1	19	5
SAVONA	24	7	3	2	19	10
[illegible]	23	7	2	3	25	11
IVREA	23	6	5	1	21	8
CASALE	21	6	3	3	24	13
SANREMESE	21	6	3	3	19	14
VALENZANA	21	6	3	3	16	12
SESTRESE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	21	23
VERBANIA	[illegible]	5	4	3	18	9
SANGIUSTESE	19	6	1	5	19	11
VOLPIANO	18	4	6	2	15	13
[illegible]	15	4	[illegible]	5	16	[illegible]
V. D'AOSTA	15	4	3	5	16	14
BORGOSESIA	12	3	3	6	15	20
[illegible]	8	1	5	6	8	18
BRA	5	1	2	9	[illegible]	22
RIVOLI	4	1	1	10	7	23
IMPERIA*	1	0	2	10	3	51

* 1 punto di penalità

I MARCATORI

12 reti: Lerda (Cuneo).
11 reti: Palombo (Valenzana).
7 reti: Spatari (Savona), Orlandi (Derthona), Ginbone (Casale).
6 reti: Millesi (Sanremese), Pingitore (Borgomanero).
5 reti: Colitti (Valenzana), Pisasale (Sangiustese).
[illegible] reti: Bonomi V. (Verbania), Melchiori (Valenzana), Egbedi (Sestrese), Calabria (Savona), Iannolo (Sanremese), [illegible] (Sanremese), Perlotto (Sangiustese), Bergantin (Ivrea), Laghi (Ivrea), D'Antuono (Gravellona), Caruso (Derthona), Sankon (Cuneo), Pastorino (Casa[illegible]), Rossi A. (Casale), Famulari (Borgosesia).
[illegible] reti: Bernardi (Volpiano), Pierobon (Volpiano), Bovio (Verbania), Domini (Verbania), Lenzoni (V. d'Aosta), Sanò (V. d'Aosta), Bracaloni (Savona), Di Paola (Sangiustese), Brandani (Ivrea), Fava [illegible], Gai (Bra), Ciocci (Borgosesia).

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 03/12 - [illegible] 14,30

BORGOMANERO	SAVONA
CASALE	SANGIUSTESE
DERTHONA	SANREMESE
[illegible]	VALENZANA
RIVOLI	[illegible]
[illegible]	[illegible]
V. D'AOSTA	GRAVELLONA
VERBANIA	IVREA
VOLPIANO	[illegible]

[illegible] A La capolista si è aggiudicata la stracittadina

Il derby al Settimo su rigore

Dal dischetto ha realizzato la mezz'ala Sartori al 70'
Goleada per la Cossatese (1-4) in casa del Villaggio Biella

Sandro Bottelli

Pro Settimo contro Settimo. Rebus linguistico? No, derby di Eccellenza. Si gioca in via Primo Levi, cioè sul campo della prima in classifica, che tale vorrebbe rimanere senza colpo ferire. Innervosita dai gol coi quali la Castellettese sta massacrando la Varalpombiese, più che dal palo colpito dalla Pro, la squadra di Gabriele Davin è costretta a vincere nel più cinico dei modi. Cioè delegando Andrea Sartori, 27 anni, centrocampista, a freddare Cerminara con un tiro dal dischetto. Primo posto conservato alla vigilia delle cinque partite che si dovranno consumare in 20 giorni. Chi aveva pronosticato che Castellettese e Varalpombiese sarebbero finite narcotizzate dal soporifero derby del Ticino, ha sbagliato tutto. Perchè la Varalpombiese, pur reduce da una striscia di sei risultati utili consecutivi, a Castelletto ha resistito soltanto dieci minuti.

C'è anche la Cossatese, che riesplode e recupera il terzo posto aggiudicandosi il derby biellese sul campo del Villaggio. Non c'è l'Oleggio, che ormai perde in casa come in trasferta con la stessa disinvoltura. Bene il Lascaris. Benissimo il Rivarolese, che centra a Sarre la quarta vittoria consecutiva e pretende un posto a tavola. Per la legge dei piccoli numeri salgono in otto sul treno più veloce, mentre il resto (Sunese indecisa tra l'aldilà e l'aldiquà) dovrà attaccarsi al tram che si chiama desiderio (di salvezza). Capocannoniere. Si scrive Shala e si legge Sciala. Altin di nome, albanese di origine, sta trascinando la Castellettese oltre la diga della Miorina. Con 9 gol in 10 partite ha fatto meglio di Morello, Tummolo, Broccanello, Riccardi, Vallarella, Soncini e perfino del compagno di squadra Colombo. Ieri Shala ha realizzato sul 2-1, in pratica stroncando le illusioni di rimonta della Varalpombiese.

Hit parade «Mangiatori di penalty». Si completa la serie dei «top ten» con l'arrivo, atteso e gradito, di Adamo (famoso ex dell'Aosta, lo scorso anno allenatore all'Aymavilles e quest'anno in forza al Sarre). Ricordiamo che gli altri nove, nell'ordine, sono stati: Sartori (Settimo), Cestari (Sunese), Battistello (Rivarolese), Spinelli (Oleggio), Rizzo (Villaggio), Cugusi (Lascaris), Volpe (Nolese), Greco Ferlisi (Venaria) e Beretta (Cerano).

Coppa Italia, sfide del terzo turno. Oleggio-Cossatese: andata 1-2, ritorno 1-2; Sunese-Virtus Villa: 1-0, ritorno il [illegible] novembre a Gravellona; Alpignano-Giaveno: 1-0, 1-0; Fossanese-Pro Dronero: 3-2, ritorno rinviato per neve; Pro Settimo-Lucento: 3-1, 6-2; Mathi-St. Christophe: 2-1, 2-0; Trino-Sandamianferrere: 4-0, 3-1; Ovada-Castellazzo: 4-2, 6-2. Alpignano, Cossatese, Mathi, Ovada, Pro Settimo e Trino accedono al quarto turno.

[illegible]

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	[illegible] F	S
SETTIMO	23	7	2	1	17	9
CASTELLETT.	22	7	1	2	21	8
COSSATESE	20	6	2	2	16	5
PRO SETTIMO	19	6	1	3	19	10
LASCARIS	18	5	3	2	18	12
VARALPOMB.	18	5	3	2	16	10
RIVAROLESE	18	5	3	2	11	8
OLEGGIO	16	5	1	4	12	9
[illegible]	13	3	4	3	11	11
CERANO	11	3	2	5	10	14
SARRE	9	2	3	5	8	15
NOLESE	8	1	5	4	13	21
ALPIGNANO	7	1	4	5	7	14
[illegible]	8	1	4	5	13	23
VENARIA	6	2	0	8	7	17
V. LAMARM.	5	1	2	7	4	16

PROSSIMO [illegible]
11ª DI ANDATA 03/12 - ORE 14,30

ALPIGNANO	V. LAMARM.
LASCARIS	COSSATESE
PRO SETTIMO	CERANO
RIVAROLESE	[illegible]
NOLESE	D. VARALLO
[illegible]	OLEGGIO
VARALPOMB.	[illegible]
VENARIA	SARRE

[illegible] Una giornata nera per le squadre che sono al vertice

Perdono Pinerolo e Chieri

I pinerolesi si arrendono (2-1) sul campo del Castellazzo
I chieresi messi ko da due reti nella trasferta a Cumiana

Paolo Accossato

Errare humanum est, perseverare diabolicum. E quando l'inciampo diventa catastrofe, l'errore è ancora più deleterio. E' ormai chiaro che al Pinerolo non vanno giù le piccole e i biancoblù [illegible] nell'arco di due giornate perdono la clamorosa occasione di chiudere già a novembre il campionato.

Domenica [illegible] il pari al "Barbieri" del Centallo terzultimo in classifica era arrivato al 95'. Ieri contro il Castellazzo penultimo in graduatoria è giunta addirittura la sconfitta (la seconda in campionato) che rilancia gli alessandrini nella lotta salvezza e rallenta la marcia del capoclassifica che da due turni segnano il passo ma (ed è questo l'incredibile) continuano a guidare con un certo margine sulle avversarie. Eh sì, perché a quanto pare nessuno sembra avere la voglia o la forza di proporsi come seria rivale della squadra di Mosso. E la decima giornata è lo specchio di questa situazione paradossale in cui delle prime sei in graduatoria alle ore 14.30 nessuna vince e se non fosse per Saluzzo e Nizza Millefonti che si dividono equamente la posta, ci troveremmo di fronte alla situazione di [illegible] debacle totale delle presunte grandi. Perdono infatti anche il Chieri (a Cumiana), il Sommariva Perno (a Centallo) e la Fossanese (a Giaveno). Scatta [illegible] la rivincita dei dodici punti: tutte vittoriose le squadre che prima del fischio d'inizio stazionavano a quota 12, a partire proprio da Cumiana e Giaveno per continuare con Trino e Acqui.

Il risultato è un campionato indecifrabile [illegible] il Pinerolo avrebbe già potuto uccidere e che le altre [illegible] riescono fino in fondo a rianimare. E così nell'arco di sei punti (due vittorie, un'inezia) sono stipate ben nove squadre, con le altre nemmeno troppo distanti. Lontano da tutte si trova solo il Villafranca, ormai sperduto nelle nebbie invernali con i suoi due punti e lontano otto lunghezze dalla penultima. A Cumiana il Chieri inciampa per la seconda volta nell'anno e in inferiorità numerica si fa infilare due volte in meno di dieci minuti dalla squadra di casa. Stessa sorte per il Sommariva Perno, battuto nel primo tempo dall'uno-due di Pepe, ancora in gol, e Migliore. E' la giornata invece della rinascita del Trino, in crisi di risultati [illegible] da qualche domenica, che supera un Villafranca costretto anche a schierare le seconde linee per la contemporanea assenza di quattro squalificati. Sale anche il Giaveno Coazze che un inizio sprint aveva portato nelle parti alte classifica e da qualche domenica segnava il passo. La Fossanese a Giaveno passa anche in vantaggio, ma poi deve subire la rimonta di Zangrandi, Catera e Principato, il giovane prelevato dal Moncalieri, finendo in nove per le espulsioni di Gallipoli e Botta.

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PINEROLO	20	6	2	2	14	[illegible]
CHIERI	18	5	3	2	13	10
SALUZZO	16	4	4	2	9	6
[illegible]	15	4	3	3	14	7
CUMIANA	15	4	3	3	16	13
ACQUI	15	4	3	3	13	11
GIAVENO C.	15	4	3	3	11	9
NIZZA MILL.	14	3	5	2	11	8
SOMMARIVA P.	14	4	2	4	15	14
FOSSANESE	13	[illegible]	1	5	15	13
CENTALLO	13	3	4	3	7	7
[illegible]	12	3	3	4	12	19
LIBARNA	11	2	5	3	9	11
CASTELLAZZO	11	3	2	5	7	17
NOVESE	10	1	7	2	9	9
VILLAFRANCA	2	0	2	8	4	17

PROSSIMO TURNO
11ª DI ANDATA 03/12 - ORE 14,30

ASTI	ACQUI
CHIERI	[illegible]
[illegible]	CUMIANA
NIZZA MILL.	VILLAFRANCA
[illegible]	GIAVENO C
PINEROLO	LIBARNA
SOMMARIVA P.	CASTELLAZZO
[illegible]	CENTALLO

[illegible]lla Villaggio-Cossatese 1-4

Biella Villaggio: Peron, Achilli Samuele, Lavecchia, Spalla, Ferrero, Rosso, Serrano (55' [illegible] Bernardi), Gario, Rizzo, Melelli, Bottigella (67' Monteleone). **Cossatese:** Buda, Pellerei, Rossato, Lessio, Paladin, Fracon, Cappellari, Rossi (77' Pallitto), Grelli, Giannini (85' Baù), Morello (81' Barbera). **Arbitro:** Canalla. **Reti:** 4' Morello, 40' Paladin, [illegible]' Rizzo, 57' (rigore) e 60' Giannini.

Oleggio-Lascaris 1-2

Oleggio: Passaretta, Altieri, Agostini, Martinelli (44' Serina), Riva, Majerna, Tummolo (66' Corno), Daina, Giustino, Spinelli, Ferrari (80' Alessio). **Lascaris:** Trabucco, Fenoglietti, Bongera, Pepe, Perri, Falco, Mendes (70' Longo), Broccanello, Viggiano, Riccetti (58' Chianchia). **Arbitro:** Vietti. **Reti:** [illegible] (rigore) Cugusi, 13' Viggiano, 75' Corno. **Note:** espulso Riva al 51'.

Castellettese-Varalpombiese 4-1

Castellettese: Parini, Squizzato, Roncari, Coghetto, Formaini, Martuscello, Calcagno (72' Galluzzo), Ongaro (40' Fantoni), Simonelli (84' Colombo), Lorenzi, Shala. **Varalpombiese:** Bagnati, Plebani, Mora, Ferrero (78' Boggio), Chiarpotto, Zaccarella (57' Banchieri Gianluca), Consonni (57' Banchieri Andrea), Fumarolo, Massara, Monzani, Briganti. **Arbitro:** Fiore. **Reti:** 11' (autorete) Mora, 51' Simonelli, 61' (rigore) Fumarolo, 77' Shala, 83' Fantoni.

Sarre-Rivarolese 0-1

Sarre: Communarà, Mantegari (82' Calgaro), D'Herin, Armand, Degioz, Pascale, Zambon (75' Parisi), Vallet, Adamo, Pivot, Milani. **Rivarolese:** Stoppa, Manavello, Azzalin, Cortina (62' Urzi), Vallomy Alessandro, Frumento, Crocetta, Battistello, Naretto (82' Conte), Vallarella, Ronco (67' Galletti). **Arbitro:** Aquili. **Rete:** [illegible] Vallarella. **Note:** Adamo ha fallito un rigore al 23', espulso Milani all'80'.

Cerano-Nolese 1-1

Cerano: [illegible] Onolrio, Tunesi, Aiello, Pizzamiglio, Moretti, Garavaglia, Marconi, Boca, Beretta (60' Gandini), La Rosa, Stefanoni. **Nolese:** Garbarino, Ceccaroni, Leone, Conte ([illegible] Criniti), Risia, Gravina (67' Pizzuto), Russo, Torrisi, Volpe (84' Allobello), Travella, Bertot. **Arbitro:** Bruno. **Reti:** 28' Volpe, 63' Stefanoni. **Note:** espulso La Rosa all'89'.

Settimo-Pro Settimo 1-0

Settimo: Montalbano, Lentini, Capra, Varone (85' Vescio), Viola, Raggio, Barbero, Vannucci, Pia (82' Lapomarda), Sartori, Lombardo (55' Somma). **Pro Settimo:** Cerminara, Di Benedetto, Fassio (60' Pollastrini), Raschillà, Miele, Virzi, Riccardi, Fanton, Andretta, Stefani (72' Casere), Cattalano. **Arbitro:** Bissacco. [illegible] 70' (rigore) Sartori. **Note:** 500 spettatori.

Dufour Varallo-Alpignano 1-1

Dufour Varallo: Vinzio, Prini, Ferrini, Villarboito, Laganà, Maffei, Francone, Biolcati (60' Gradogna), Soncini, Maio (65' Maffè), Erbetta (70' Valenti). **Alpignano:** Sacculo, Pinsoglio, [illegible], Giorsa, Soldo, Zoino (58' Petrone), Bittolo, Rizzieri, Ricco, Arturoni, Fiume (75' Bellin). **Arbitro:** Coppola. **Reti:** 53' Maffei, 77' Bellin. **Note:** espulso Ferrini al 70'.

Venaria-Sunese 0-1

Venaria: Pierulli, Spanò, Di Bari, Misiano, Lombardi, Bedino, Ciancaglini, Lucadamo (65' De Virgilis), Jigbale (61' Vastapane), Ceddia, Greco Ferlisi. **Sunese:** Marmonti, Lunardi, Calafiore, Carettoni, Sena, Poli, Partusi (46' Cestari), Zelioli, Cotti Davide (72' Casabianca), Rossi (62' Gullo), Gualteo. **Arbitro:** Balbo. **Rete:** 73' Calafiore.

Giaveno [illegible] 3-1

Giaveno Coazze: Armellino, Guasco, Lantella (46' Rinaldi), Billia, Moncalieri, Zangrandi, Capra (65' Catera), Rondi, Principato, Sperandeo, Culrupi (83' Manes). **Fossanese:** Berardo, Rignane[illegible], Borgna, Bordello (30' Manfredi), Baron, Botta, Trombini (61' Vallone), Pilato, Massimo (86' Prato), D'Errico, Gallipoli. **Arbitro:** Romano. **Reti:** 19' D'Errico, 45' Zangrandi, 72' Principato, 88' Catera (rig.). [illegible]: espulsi al 57' Gallipoli e all'88' Botta.

[illegible] Millefonti 0-0

Saluzzo: Campana, [illegible], Camisassa, Basano, Sorbilli, Rosa, Bottazzo (61' Venirice), Mollica (45' Dutto), Farri, Barale, Corsaro. [illegible] **Millefonti:** Colombini, Albanese, Scaravaglio, Fornesi, Camani, Cortese (60' Messocco), Sangilles, Bessone, Battista, De Masi (46' Catalfo), Montalto. **Arbitro:** Palermo.

Castellazzo Bormida-Pinerolo 2-1

Castellazzo Bormida: Di Filippo, Gambetto, Pasce, [illegible] Tullo, Paolini, Sai (45' Olivieri), Ricagni, Bellatorre (75' Sallerno), Pirrone, Marchesi, Magna. **Pinerolo:** Marcaccini, Ambrosino (76' Solaro), Caputo, De Dominici, Salvai, Vittone, Raimondi (47' Franzoso), Nastasi, Capobianco, Formato, Italiano (69' Ardusso). **Arbitro:** Callegaro. **Reti:** 20' Raimondi, 46' Sai, 51' Pirrone.

[illegible]

Cumiana: Amato, Saballino, Chiaussa, Amatulli (80' Ruffinatto), Marello, Tresoldi, Cozzula (69' Bolognesi), Dana, Rubino, Avossa, Tridente (71' Schembri). **Chieri:** Canova, Valoti, Avanzi, Bochicchio, Tinozzi, Beccali, Ciappina, Schiavone (76' Pasquariello), Reale, Daidola (4[illegible]' Conrotto), Ferrari (64' Boscolo). **Arbitro:** Lo Russo. **Reti:** 72' Schembri, 78' Avossa. [illegible]: espulso Avanzi al 45' per fallo da ultimo uomo.

Centallo-Sommariva [illegible] 1-0

Centallo: Falco, Lingua, Tomatis, Libois, Parola (60' Ariaudo) (65' Bianco), Marengo, Stoppa, Pepe, Migliore (76' Quagliata), Kjeldsen, Cocuzza. **Sommaria Perno:** Fadda, Sordo (65' Rigoni), Marengo, Terraciano (46' Maghenzani), Campra, Mellano, Costabile (85' De Marie), Ferrero, Pavani, Morone, Brunetto. **Arbitro:** Di Nardo. **Reti:** 22' Pepe, 45' Migliore.

Libarna-[illegible]

Libarna: Marchesotti, Spinetta, Macchiavello, Doga, Ferrari, Girardo, Crosetti, Luppi, Patrini, Visca, Zoni (72' Devoto). **Asti:** Quaglia, Lo Russo, Penna (60' Meda) (82' Conti), Bucciol, Valpreda, Favaretto, Fogliato, Bordini, Falzone, Pavese, Nobile. **Arbitro:** De Luise. **Reti:** 40' Doga, 70' Falzone (rig.), 73' Visca, 80' Fogliato. **Note:** è [illegible] espulso al 70' Nobile per doppia ammonizione.

Acqui-Novese 1-0

Acqui: Bobbio Matteo, Robiglio, Bobbio Roberto, Amarotti, Montobbio, Bruno (64' Marengo), Delana (54' Ceccarelli) Ricci, De Riggi (90' Capucchiano), Balbi, Di Carlo. **Novese:** Fuselli, Manno (25' Botticella), [illegible]oti, Varona, Ravera, Dessi, Anselmi, Bergomi, Balestrero (46' Pieralisi), Scelfo, Pannone. **Arbitro:** Leanza. **Rete:** 22' Ricci. Note: al 29' Scelfo ha fallito un rigore.

[illegible] 0-1

Villafranca: Arattano, Mattatia, Fumero, Bartucca, Alessandria (87' Pronino), Bellino (23' Sposato), Perlo, Chinè (56' Rista), Guadagno, Lavigna, [illegible]. **Trino:** Bellasera, Mignone, Marsan, Primizio, Rotolo, Isoldi, Barbaro, Canonico (53' Aldrovandi), Giordano Bisesi, Gioia (90' Flavio Bisesi), Di Bartolo (73' Welfort). [illegible]: Bruno. **Rete:** 27' Rotolo.

PROMOZIONE, DECIMA GIORNATA: IL [illegible] SEGNA TRE GOL NEI [illegible] TREDICI [illegible] CON [illegible]

[illegible] A

RISULTATI

BARENGO B.	[illegible]	2-1
BRIGA	GALLIATE	1-2
CALTIGNAGA	FERIOLO	1-2
OMEGNA	CANNOBIESE	1-1
ROMENTINESE	[illegible]	0-1
VALDOSSOLA	VIRTUS V.	1-1
VAPRIO	GOZZANO	0-3
VARZESE	TRECATE	2-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GOZZANO	24	7	3	0	17	3
MOMO	21	6	3	1	14	8
ARONA	17	5	2	3	16	12
FERIOLO	17	5	2	3	13	14
BARENGO B.	16	5	1	4	17	15
VALDOSSOLA	[illegible]	3	6	1	12	6
GALLIATE	15	5	0	5	11	11
VIRTUS V.	14	3	5	2	15	11
ROMENTINESE	14	4	[illegible]	4	10	7
CANNOBIESE	12	3	3	4	12	12
[illegible]	12	3	3	4	8	10
CALTIGNAGA	11	2	5	3	11	14
VAPRIO	10	3	1	6	12	16
TRECATE	8	1	5	4	11	14
VARZESE	7	2	1	7	9	20
OMEGNA	5	1	2	7	11	26

PROSSIMO TURNO
11ª DI ANDATA 03/12 - ORE 14,30

BRIGA	VARZESE
CANNOBIESE	[illegible]
GALLIATE	VAPRIO
GOZZANO	FERIOLO
ARONA	CALTIGNAGA
MOMO	BARENGO B
TRECATE	VALDOSSOLA
VIRTUS V	OMEGNA

Sebbene distanziate di tre punti Gozzano e Momo, ovvero i leader di classifica, marciano con il vento in poppa e abbozzano la fuga. La corazzata cusiana ha affondato il Vaprio nei primi tredici minuti di gioco: De Gaudenzi è stato autore di una tripletta. Mantiene la scia il Momo di De Santis, uscito a punteggio pieno dalla trasferta a Romentino con il gol di Miserotti (30'). Ritorna sotto il Feriolo [illegible] a Caltignaga con Ferrario e Calloni. Gli uomini di Enfi raggiungono così l'Arona in terza posizione di graduatoria: artefice di questa coabitazione è stato un BarengoBellinzago assetato di rivincita e con il nuovo tecnico Arrondini in panchina che ha sconfitto gli aronesi grazie a Marzano (20') e Quartaroli (60' su rigore). Il derby ossolano è finito sul pari: in vantaggio il Valdossola dagli undici metri con Galli e pareggio del virtussino Gualtieri. Tra Omegna e Cannobiese l'arbitro ha concluso l'incontro senza concedere i minuti di recupero. A 5 minuti dalla fine sono stati espulsi 3 giocatori ospiti (Gaiardelli, Ceretti e Forti) ed il locale Catuogno.

Il Cannobio si è trovato così in campo in sette, complice anche un precedente cartellino rosso ai danni di Crotta. Il Galliate in trasferta batte il Briga mentre la Varzese centra contro il Trecate la seconda vittoria consecutiva. **[rob. lod.]**

[illegible] B

RISULTATI

CASELLE	A. CANAVESE	1-1
CHARVENSOD	FIANO [illegible]	4-0
28VALSUSA	TONENGHESE	0-4
FILADELFIA	POZZOMAINA	4-0
LA CHIVASSO	ST. CHRISTOPHE	0-3
LUCENTO	QUINCINETTO	3-2
MATHI	BORGARO	0-0
SAN MAURO	CIRIEVAUDA	1-1

[illegible]

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BORGARO	22	6	4	0	16	6
TONENGHESE	18	5	3	2	17	8
A. CANAVESE	17	5	2	3	22	16
LA CHIVASSO	17	5	2	3	11	9
MATHI	16	4	4	2	17	10
CIRIEVAUDA	15	4	3	3	19	12
FILADELFIA	14	4	2	4	17	17
LUCENTO	14	4	2	4	13	16
ST. CHRISTOPHE	13	3	4	3	20	19
SAN MAURO	13	2	7	1	9	9
28VALSUSA	13	4	1	5	10	18
CHARVENSOD	12	3	3	4	17	14
POZZOMAINA	11	3	2	5	9	21
[illegible]	9	1	6	3	9	13
QUINCINETTO	8	2	2	6	11	17
FIANO CAFASSE	3	0	3	7	8	20

PROSSIMO [illegible]
11ª DI ANDATA 03/12 - ORE 14,30

A. CANAVESE	SAN MAURO
BORGARO	28VALSUSA
FIANO CAFASSE	TONENGHESE
LUCENTO	CASELLE
CIRIEVAUDA	FILADELFIA
POZZOMAINA	LA CHIVASSO
QUINCINETTO	[illegible]
[illegible]. CHRISTOPHE	MATHI

Occhi puntati sul big match tra Mathi e Borgaro, terminato, dopo 90 minuti belli e combattuti, sullo 0-0. Balzo in avanti della Tonenghese, vincitrice con un poker di reti (Milanese, Meinardi, Valle e Scamarda) sul campo della Duebval[illegible].

Brusco stop casalingo del La Chivasso ad opera dello Charvensod, in gol con Ollier e due volte con Elia. Vallomy e Deletteris, sanciscono il pareggio, 1-1, tra Caselle e Atletico Canavese.

Pronto riscatto del Lucento, affermatosi 3-2 sul Quincinetto Tavagnasco: sotto di due reti (Porrini e Balagna), i torinesi ingranano il turbo nella ripresa, depositando 3 volte la sfera alle spalle dell'estremo avversario, grazie a Iannielli e due volte con Catalano. Prima sfida stracittadina tra Filadelfia e Pozzomaina: sono i ragazzi del Fila a festeggiare, grazie alle segnature di Caviglia, Montalto [illegible] rigore, Cericola e Alessi. Hugonin, Mammoliti, Mecugni e Bosonin regalano tre punti importanti allo Charvensod, capace di un perentorio 4-0 ai danni del Fiano Cafasse. Spartizione della posta, infine, tra San Mauro e Poolcirievauda: locali in vantaggio con Casafina, quindi, pari ospite di Stefanetto. **[pie. lun.]**

[illegible] C

RISULTATI

DON BOSCO N.	TROFARELLO	1-1
NARZOLESE	PIOSSASCO	1-0
N. VILLANOVA	AIRASCHESE	0-0
OLMO 84	CHERASCHESE	0-0
POIRINESE	SAVIGLIAN.	1-3
PRO DRONERO	AUGUSTA B.	1-1
SOMMARIV.	ALBESE	0-2
VALLI MON.	CASTAGNOLE	2-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CHERASCHESE	23	7	2	1	22	11
N. VILLANOVA	21	6	3	1	15	6
ALBESE	20	6	2	2	19	11
NARZOLESE	20	6	2	2	15	10
TROFARELLO	18	5	3	2	16	8
VALLI MON.	17	5	2	[illegible]	18	15
PRO DRONERO	16	4	[illegible]	2	20	15
DON BOSCO N.	16	3	7	0	13	8
[illegible]IV.	[illegible]	4	2	4	13	19
SAVIGLIAN.	11	3	2	5	18	16
AUGUSTA B.	11	[illegible]	5	3	9	16
PIOSSASCO	9	2	3	5	8	13
OLMO 84	8	2	2	6	12	16
AIRASCHESE	5	1	2	7	[illegible]	16
CASTAGNOLE	5	1	2	7	5	18
POIRINESE	3	0	3	7	4	17

PROSSIMO TURNO
11ª [illegible] ANDATA 03/12 - ORE 14,30

AIRASCHESE	[illegible]
AUGUSTA B.	DON BOSCO N.
CASTAGNOLE	N. VILLANOVA
[illegible]	PRO DRONERO
TROFARELLO	[illegible]
PIOSSASCO	POIRINESE
SAVIGLIAN.	[illegible]
[illegible]	[illegible]

Anche la decima giornata conferma in pieno l'equilibrio che regna sovrano nel girone C.

La capolista Cheraschese va in bianco sul campo dell'Olmo '84 Donatello, ma la diretta inseguitrice Nuova Villanova non ne approfitta, facendosi anche bloccare in casa, sempre sul nulla di fatto, dall'Airaschese.

Accorciano le distanze, invece, la Narzolese - che supera il Piossasco con rete di Parussa - e l'Albese, che espugna il terreno della Sommarivese grazie alla «doppietta» siglata da Muraca. Successo esterno pure per la Saviglianese: sul campo di Poirino i «maghi» vanno a segno con Mazzafera, Burzio e Bennici (di Mazzocchi il gol dei locali).

Risale in classifica il Valli Monregalesi, piegando con reti dei giovani Moffa e Spanò la resistenza del Castagnole. L'atteso scontro tra Pro Dronero e Augusta Benese si conclude sull'1-1, con vantaggio ospite di Cruti e pareggio a tempo scaduto, su rigore, di Turini.

Stesso risultato tra Don Bosco Nichelino e Gleiscar Trofarello, con centri messi a segno da Bochicchio per i locali e Casciano per gli ospiti. **[a. c.]**

[illegible] D

RISULTATI

CANELLI	CAVAGLIÀ	0-1
CRESCENTIN.	VIVERONE	1-0
GAVIESE	FULGOR V.	2-1
MONCALVESE	MONFERRATO	1-1
PIOVERA	OVADA	1-1
PONTECURONE	J. CANELLI	0-1
S. CARLO	BORGOVERC.	0-3
SANDAMIANF.	VAL MOS	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BORGOVERC.	21	[illegible]	[illegible]	1	16	4
FULGOR V.	[illegible]	6	1	3	17	10
CAVAGLIÀ	19	5	4	1	12	7
OVADA	17	4	5	1	14	7
[illegible]	17	4	5	1	13	12
CANELLI	16	[illegible]	4	2	21	14
GAVIESE	15	4	3	3	16	14
VAL MOS	14	3	[illegible]	2	10	7
[illegible]	14	[illegible]	[illegible]	4	15	18
CRESCENTIN.	[illegible]	3	[illegible]	3	11	9
[illegible]	11	2	5	3	18	25
S. CARLO	10	3	1	6	9	15
[illegible]	9	1	6	3	10	14
J. CANELLI	7	2	1	7	11	16
[illegible]	7	2	1	7	6	16
PONTECURONE	5	1	2	7	7	18

PROSSIMO TURNO
11ª DI ANDATA 03/12 - ORE 14,30

BORGOVERC.	[illegible]
CAVAGLIÀ	SANDAMIANF.
FULGOR V.	MONCALVESE
J. CANELLI	CANELLI
MONFERRATO	PONTECURONE
[illegible]	VAL MOS
VIVERONE	GAVIESE
S. CARLO	CRESCENTIN.

In attesa della sentenza del giudice sportivo su Vald Tol-San Carlo (probabile lo 0-2 per gli alessandrini) il torneo ha offerto un turno emozionante. Nessun patema per il Borgovercelli, travolgente contro il San Carlo: apre le marcature Piolotto, raddoppio di Tonati e tris ancora di Piolotto nel finale. Al secondo posto balza il Cavaglià che espugna Canelli. I lanieri sbagliano un penalty con Guerrini, passano in vantaggio con Vitale (gran diagonale) e salvano il risultato con Stoppa che neutralizza un rigore. Non sbaglia invece dal dischetto la Gaviese: due rigori di Gueraldo nel primo tempo decidono la sfida con il Vald Tol che dopo il gol di Lugli non riesce a ribaltare il risultato nonostante il forcing conclusivo. Spettacolare pareggio tra Piovera e Ovada, due team sempre più in odore di play off. Ospiti in vantaggio con Lombardo (6'), risposta di Sala (rigore) nella ripresa. Scacci gli incubi la Crescentinese che [illegible] Gigliotti al 75' risolve il match con il Viverone. Il Val Mos impatta sul terreno del Sandamianferrere. Padroni di casa in gol con Anania (rigore), pari di Mazzarotto. Allo scadere Porrino fallisce il match ball dagli undici metri. In coda nessun vinto in Moncalves-Monferrato e prezioso successo esterno dello Junior Canelli (penalty di Gamba) sul Pontecurone che scivola all'ultimo posto. **[p. m. f.]**


Il taglioprezzi!
I nostri consigli per i tuoi acquisti dal 27 Novembre al 9 Dicembre
Il gastronomo consiglia...
PROSCIUTTO COTTO DELIZIOSO MARCASÌ
20800 al kg
10,74 €
GRANA PADANO
16900 al kg
8,73 €
FORMAGGIO LEERDAMMER
13500 al kg
6,97 €
PROVOLONE PICCANTE AURICCHIO
20900 al kg
10,79 €
Acqua minerale naturale / frizzante SANT'ANNA lt 1,5
450
0,23 €
FESTAIOLA AGNESI formati assortiti g 250
1420
0,73 €
Asti spumante MARTINI ml 750
6700
3,46 €
Panettone classico BATTISTERO kg 1
4900
2,53 €
Sì Cola regular lt 1,5
1250
0,65 €
Olio d'oliva CARAPELLI lt 1
4900
2,53 €
Passata di pomodoro MARCASÌ g 700
1100
0,57 €
Wafer Buon Giorno LOACKER g 160
1480
0,76 €
Tonno RIO MARE in olio d'oliva 2 x g 160
3850
1,99 €
Dal 6 Ottobre 2000 al 30 Gennaio 2001
ANTIPASTIERA 4 STAGIONI
UN REGALO PER TUTTE LE STAGIONI
VASCHETTA PRIMAVERA
Venerdì 1 Dicembre
Martedì 12 Dicembre
L'offerta è limitata ad un pezzo per cliente. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
DìperDì
Per trovare il tuo DìperDì cerca sulla Guida Telefonica voce "Supermercati"



Gli astigiani si impongono sul campo della capolista; quarto successo consecutivo del Giornalino

C1, impresa della Prestitempo a Pavia

In serie B1 la Cimberio Borgomanero crolla a Padova

Fabrizio Turco

Scivola a Padova la Cimberio: i borgomaneresi trovano un positivo Ferrari ma non basta contro i veneti. **Padova-Cimberio 82-70. Cimberio Borgomanero:** Iacomuzzi 10, Prato 7, Aimaretti 13, Ferrari 14, D'Ayala 10, Piccolino, Rossi, Zanatta 6, Giadini.

Serie B2. Giornata nera per le piemontesi della B2: oltre alla ormai consueta sconfitta di Carmagnola (l'8§ in altrettante partite), scivolano anche Peratore e Castelletto. **Gorizia-3B6 84-80 (19-19) (40-38) (62-59). 3B6 Castelletto:** Setola, Ferrarese 4, Margarini 21, Mio, Sales 19, Vasini 12, Barantani 13, Sari 1, Bramati 10, Murazzi ne. **Oderzo-Peratore 81-76. Peratore Al:** Ribaldone ne, Spangaro 6, Vinetti 5, Rona 11, Bertelà 10, Sacco 7, Carissimi 9, Marcello 22, Bassan 6.

Serie C1. L'impresa della settimana è della Prestitempo: gli astigiani vincono a Pavia battendo la prima della classe. Per i lombardi si tratta della prima sconfitta della stagione. È stata una partita nervosa, caratterizzata da molte palle perse; Asti è stata trascinata in attacco da Oggero (17 punti e 9 rimbalzi) e Amedeo Calvo (26 punti e 5 rimbalzi), mentre in difesa la differenza l'hanno fatta Gaddo (che ha annullato Boesso) e Allara. **Pavia-Prestitempo 61-68 (20-16) (32-36) (49-56). Prestitempo Asti:** Allara 6, Abrate 2, Oggero 17, Am. Calvo 26, Gaddo 1, Bertello 2, Patria (5 rimbalzi), Torcello 4 rimbalzi), Passera 2 rimbalzi). Quarto successo per Il Giornalino: gli albesi partono bene, soffrono ma fine piegano Novara. **Il Giornalino-Amd 91-81 (26-18) (44-46) (65-63). Il Giornalino Alba:** Randazzo 8, Pavese 13, Vidutto 5, Simoni, Porcella 22, Zubbini, Paglieri 17, A. Bogliatto 18, Sobrero, Schinca. **Amd Novara:** Ghione 4, Potito 2, Gianotti 10, Tunesi 17, Lucato 9, Franchini 7, Crepaldi 6, Vannicola, Bongiovanni 10, Raugi 16. Seconda vittoria consecutiva per la Palmar che passa sul campo di Varazze conducendo dall'inizio alla fine. Da segnalare l'esordio in prima squadra (e i primi punti in C1) di Miglio, classe '83. **Varazze-Palmar 75-88 (14-25) (40-54) (55-73). Palmar To:** Miglio 2, Scolaro 14, Brizzi 17, Racca 2, Danelli 29, M. Magliano 4, Negro 16, Ferraris 2, Fantone, Garbolino 2.

Serie C2. Si ferma ad Aosta la corsa di Borgomanero: gli ospiti al 25' ancora sul +8 (40-48) ma vanificavano tutto nel finale, sotto i colpi di un immarcabile Armand. **Aosta-Borgomanero 84-71. Aosta:** Colombini 14, Gyppaz 16, Frosini 3, Lucchi 2, Laurencet 3, Blanc, Padovani 9, Carere, Polin 8, Armand 29. **Borgomanero:** Tallone 14, Trevisan 8, Taverna 11, Nericcio 12, Platto 9, Bertani, Ossola 10, Boschetti, Colombo 9, Buschini. Nel girone B Cuneo non si ferma più. Anche contro l'Atlavir il quintetto di Fiorito supera quota 100 grazie a Cesco (26 punti) Burdese (23) e Caprio (18); per i torinesi Pepe 12. Intanto un grande Lisa (28 punti e 14 rimbalzi) punisce Venaria.

B femminile. Al Mirafiori non basta Daniela Scrignar: le torinesi conducono a lungo ma cadono nel finale contro il Porcari. **Mirafiori-Porcari 58-74 (11-22) (32-28) (45-49). Mirafiori To:** Magnarini 3, Giordano, D. Scrignar 15, Verzicco 11, Rampogna 5, Pregnolato 13, Tornabene 2, Bezzi 10.

L'ICAP CUNEO ANCORA OLTRE I 100 PUNTI

B femminile (7ª andata): Lucca-Lavagna 51-45; Omicron Rivoli-Iscot Collegno 45-90; Moncalieri-Centrale del Latte Casale 53-66; Viareggio-Ivrea 60-48; Mirafiori To-Porcari 58-74; Savonese-Conad Cossato 60-62; Vercelli-Genova 49-37. **Classifica:** Iscot, Ivrea e Porcari 12; Conad, Lavagna e Viareggio 10; Lucca 8; Casale, Mirafiori ed Omicron Savona 4; Vercelli 2; Moncalieri e Genova 0.

B1 maschile (8ª andata): Riva del Garda-Udine 83-74; Sassari-Mestre 82-65; Padova-Cimberio Borgomanero 82-70; Montichiari-Pavia 72-68; Vigevano-Treviglio 68-73; Massa e Cozzile-Siena 70-77; Cagliari-Bergamo 83-82. **Classifica:** Sassari 16; Bergamo 14; Montichiari e Pavia 12; Cimberio, Massa e Cozzile, Siena e Vigevano 8; Riva del Garda ed Udine 6; Cagliari, Padova e Treviglio 4; Mestre 2.

B2 maschile (8ª andata): Oderzo-Peratore Al 81-76; Gorizia-3B6 Castelletto 84-80; Casalpusterlengo-Carmagnola 87-80; Gavirate-Monza 57-98; Bassano-Soresina 75-80; Varese-Lumezzane 84-95; Torre Boldone Bg-Cividale 72-66. **Classifica:** Soresina 16; 3B6, Gorizia, Lumezzane e Monza 12; Bassano e Casalpusterlengo 8; Cividale, Oderzo, Torre Boldone e Varese 6; Peratore e Gavirate 4; Carmagnola 0.

C1 maschile (8ª andata): Saronno-Bosto Va 71-66; Zimetal Al-Derthona 95-70; Pavia-Prestitempo At 61-68; Varazze-Palmar To 75-88; Tecnova Oleggio-Genova 64-60; Il Giornalino Alba-Amd Athlon No 91-81; Bistefani Casale-Dogliani 88-81. **Classifica:** Pavia 14; Prestitempo e Saronno 12; Bistefani, Il Giornalino, Palmar e Tecnova 10; Derthona, Dogliani e Zimetal 8; Genova 4; Amd, Varazze e Varese 2.

C2 maschile (9ª andata), gir. A: Chivasso-Frogs Vc 77-75; Ghemme-Omegna 70-78; Aosta-Borgomanero 84-71; Verbania-Rcl Casale 60-61; Cigliano-Biella 76-90; Ivrea-Valenza 71-73. Ha riposato: Castelnuovo. **Class.:** Omegna e Valenza 16; Borgomanero 14; Aosta 10; Biella ed Ivrea 8; Rcl e Verbania 6; Castelnuovo e Frogs 4; Chivasso e Ghemme; Cigliano 0. **Gir. B:** Ginnastica To-Abet Bra 102-85; Cr Saluzzo-Asti '86 71-60; Crocetta To-Cus To 69-67; Icap Cuneo-Atlavir Rivalta 110-64; Kappadue To-Bra Servizi Savigliano 77-97; Ggf Aresio Pinerolo-Grw Venaria 83-73; Snai Moncalieri-Serravalle Scrivia 86-83. **Class.:** Icap Cuneo 14; Cr Saluzzo e Snai 12; Grw Venaria e Bra Servizi 10; Abet Bra, Atlavir e Crocetta 8; Cus, Ggf Aresio e Ginnastica 6; Asti '86 4; Kappadue e Serravalle.

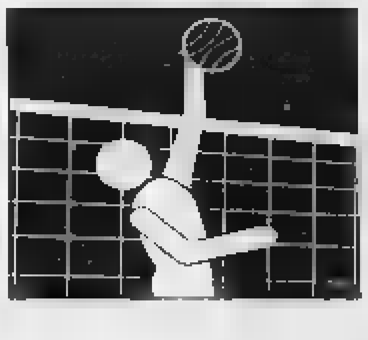
Nel week-end di trotto all'ippodromo di Vinovo

Imbattibili Ubbioso e Smorgon Montaldo campione gentlemen

VINOVO. Due giorni di trotto a Vinovo: sabato i gentlemen e ieri gli internazionali. Nel Premio Sardegna, che era al centro del convegno domenicale, c'è stato un nuovo risalto di Ubbioso che, con Marco Smorgon, ha dimostrato di essere il migliore in questa categoria d'eccellenza. Il portacolori della Louisiana ha preceduto sul palo la nordica Beauty Cab, rivista in buon ordine, ed Uribe Bi, che ha così confermato la sua notevole regolarità. Falloso, invece, Brilliant K che, dopo aver attirato attenzioni al gioco, ha poi divagato lungo il percorso. E' da rivedere anche se, tutto sommato, appare un po' sovrastimato. Il totalizzatore ha pagato 21 per il vincente, 15 e 22 per i piazzati, 67 per l'accoppiata, 24.000 lire per la trio. In apertura c'erano da vedere ottimi 3 anni. Marino Lovera ha pilotato al meglio la sua Adabella Park (35) capace di precedere d'un baffo l'atteso Artic Ice Blue e, molto più nettamente, il regolare Assuracenturix. Inutile la rincorsa del penalizzato Amiral, solo quarto. Falloso, come quasi sempre, il bisbetico Alcade Gams. Inferiore Arenval Vald. Nelle altre corse del pomeriggio da segnalare i successi di Veliero Ec (105), Zeni Rl (14), Zinco River (20) e Beatrice Park (42) e Blanko Dm (154).

Sabato c'era l'epilogo del campionato italiani gentlemen (su quattro prove con finalisti provenienti da tutte le regioni italiane) che è andato, un po' a sorpresa, a Roberto Montaldo. Torinese, proveniente da una famiglia che ha già avuto nel mitico «Battistino» un gentleman driver di grandissima bravura, ha vinto il titolo raccogliendo punti e piazzamenti nelle prime tre prove (con Ursford, Zagata, Tiger Broline) e poi andando a segno con Acdozizul nell'ultimo heat.

Nel pomeriggio c'erano anche due prove per le amazzoni: nella prima si è imposta la toscana Ivana Maglioccola con Virgola Bip e nella seconda il difficile Zamorano Park con la milanese Liliana Pennati. [a. con.]



Superati Busto Arsizio, San Donà e Vigevano: la società piemontese arriva alla sfida più ambita, mai raggiunta nella sua storia

Serie A2, l'Agil Trecate approda alle finali di Coppa Italia

Fima Mondovì spavalda e l'Igo Genova subisce il primo stop stagionale

Paolo Forneris

L'Agil Trecate approda trionfalmente alla Final Four di Coppa Italia di A2. La squadra di Pedullà si aggiudica le tre partite del proprio raggruppamento e conquista, per la prima volta nella sua storia, le semifinali di Coppa. Nel concentramento giocato proprio a Trecate, non ha avuto problemi a sbarazzarsi dapprima del Busto Arsizio, quindi le novaresi hanno perso un set, ma hanno comunque gestito senza problemi la sfida con il San Donà, unico team che abbia dato filo da torcere alla squadra piemontese. Poi nella gara decisiva l'Agil, dopo una partenza a rilento, ha travolto il Vigevano (22-25, 25-13, 25-14, 25-13 i parziali).

In B2 maschile l'ultimo turno di novembre segna la grande impresa del Fima Mondovì che manda al tappeto la capolista Igo Genova. Il solito Gallia (32 punti) ben supportato anche da Pasero e Petitti è stato decisivo in casa di un team monregalese che, perso il primo set 25-23, ha domato facilmente il secondo e terzo parziale i liguri (25-19, 25-22). Nel quarto set però la squadra ospite ha confermato di essere un ottimo collettivo impattando sul 2-2, nel tie-break decisivo il Fima otteneva un buon vantaggio, poi rischiava la beffa che evitava una volta grazie al solito Gallia. In classifica l'Igo mantiene tre lunghezze di vantaggio sull'ottimo Plastipol Ovada passato 3-0 sul terreno del San Antonio Milano grazie ai due centrali Merlo e Torrielli. Sul terzo gradino del podio sale l'Altea Borgomanero che si conferma matricola terribile e stende 3-0 il Voghera. S troppi problemi anche per il Body Cisco Pinerolo che interrompe la striscia di tre stop consecutivi con il secco 3-0 inflitto ad una Voluntas Asti sempre più in crisi. Bene, anche se con la solita partenza al rallentatore, la Valentino Volpianese; i gialloneri di Gandini si sono trovati sotto di due set a Voltri, poi hanno cominciato a pungere in battuta e la partita ha cambiato volto con i torinesi che dapprima hanno impattato e poi gestito tranquillamente il tiebreak.

Salendo in B1, alle spalle della Gabeca Brescia sempre più in fuga e della Samgas Crema, prosegue la marcia di Trasgo Cavanna Romagnano e Coalvi Busca entrambe a segno in trasferta in cinque set in una giornata che ha registrato ben quattro tie-break. I sesiani si sono imposti sul terreno della Bre Cuneo con il team di casa che però si era portato avanti 2-0 e nel terzo sul 24 pari non è riuscito a trovare lo spunto vincente. Scampato il pericolo, Rachita e Bedotto hanno poi trascinato un Trasgo Cavanna che ha dominato quarta e quinta frazione. Venendo invece alla Coalvi, i biancoverdi si sono imposti sul campo dello Scanzorosciate in un match che però i piemontesi potevano chiudere anche in tre set che hanno rischiato di complicare per alcune ingenuità. Buon comunque per gli uomini di Salomone che gli ingressi di Cerrato e Menardo abbiano dato una marcia in più ad una Coalvi che ha poi chiuso il tie-break senza problemi. In questo settimo turno da segnalare anche il primo successo casalingo del Biella Scarpe che, grazie ad un Giannitrapani strepitoso nei momenti caldi del match, ha piegato 3-2 il Caronno e il nuovo stop del Polytech Novara in casa con il San Giuliano. I novaresi si sono aggiudicati il primo set, poi hanno palesato i paurosi cali di rendimento caratterizzati nelle prime prestazioni e il San Giuliano ha portato a casa tre punti preziosissimi.

Venendo al settore femminile, in B1, derby piemontese senza grande storia con il De Tommasi Chieri che resiste due set, quindi è travolto dal Gaiero Spendibene Casale. Questo risultato, unito al 3-0 inflitto dal Cantù alla Pistoiese, lancia in fuga un quartetto composto dallo stesso Cantù, dal Lodi, dal Gaiero Spendibene e dalla sorprendente matricola Collecchio.

Anche in coda comunque il settimo turno ha fornito indicazioni importanti. I contemporanei successi del Piossasco, trascinato dalla Zamperin (autrice di 21 punti) sul Novate, e della Sanmartinese Novara, passata a Buggiano grazie alla Callegaro e alla Baigueri permettono alle due compagini piemontesi di allontanarsi dalla zona retrocessione.

B1 FEMMINILE DUE SET AL DE TOMMASI CHIERI, POI CEDE AL GAIERO

In B2 femminile giornata difficile per due delle tre piemontesi del gruppo di testa. Il Lilliput Settimo è andato ko sul campo dell'Alzate al tie-break dopo però essere stato travolto sia nel secondo che nel terzo set. Intanto il Valenza mantiene sempre la vetta, seppur ora in coabitazione con il Bresso, grazie al 3-2 strappato in un'autentica battaglia contro il Merate (25-23, 22-25, 25-23, 26-28, 17-15 gli eloquenti parziali). A questa giornata difficile delle piemontesi di alta classifica fa eccezione il Pavic Romagnano a segno 3-0 contro un Avis Cafasse che però dopo un primo set a senso unico ha impegnato il team sesiano apparso comunque alla fine più squadra delle ragazze di Allena.

B1 maschile (7ª giornata): Gabeca Bs-Cantù 3-1; Scanzorosciate-Coalvi Busca 2-3; Bre Cuneo-Trasgo Cavanna Romagnano 2-3; Samgas Crema-Mokaor Vc 3-0; Biella Scarpe-Caronno 3-2; Polytech No-San Giuliano 1-3; Cavriago-Albisola 2-3. **Classifica:** Gabeca 19; Samgas 15; Trasgo Cavanna 14; Coalvi, Albisola, San Giuliano 13; Caronno 12; Cantù 11; Biella Scarpe 9; Cavriago 7; Bre Cuneo, Scanzorosciate 6; Polytech 5; Mokaor 4.

B2 maschile (7ª giornata): Body Cisco Pinerolo-Voluntas At 3-0; Altea Borgomanero-Voghera 3-0; Fima Mondovì-Igo Genova 3-2; La Spezia-Fabbrico 3-0; Fornovo-Asystel Mi 3-2; Voltri-Valentino Volpianese 2-3; San Antonio Mi-Plastipol Ovada 0-3. **Classifica:** Igo Genova 19; Plastipol 16; Altea Borgomanero 14; Fima, Asystel 13; Volpianese, Body Cisco, La Spezia 12; Voltri 11; Fabbrico 10; Fornovo 7; San Antonio 6; Voluntas, Voghera 1.

B1 femminile (7ª giornata): Pap Piossasco-Novate 3-0; Cantù-Pistoiese 3-0; Buggiano-Sanmartinese No 1-3; Piacenza-Collecchio 1-3; Serra Mo-Lodi 2-3; Gaiero Spendibene Casale-De Tommasi Chieri 3-0; Cus Siena-Bieffe Cuneo 0-3. **Classifica:** Cantù 21; Lodi 18; Gaiero Spendibene, Collecchio 17; De Tommasi 13; Bieffe 12; Pistoiese 11; Serra, Piossasco 9; Sanmartinese 7; Novate 4; Buggiano, Piacenza, Cus Siena 3.

B2 femminile (7ª giornata): Vanascavi Venaria-Saronno 3-0; Bresso-Cepi Rivoli 3-1; Valenza-Merate 3-2; Chivasso-Sprint Candelo 1-3; Santi Oleggio-Ostiano 2-3; Pavic Romagnano-Avis Cafasse 3-0; Alzate-Lilliput Settimo 3-2. **Classifica:** Valenza, Bresso 17; Pavic 16; Alzate, Lilliput 15; Merate 13; Sprint Candelo 11; Avis 10; Chivasso, Ostiano 8; Santi 6; Cepi Rivoli 5; Vanascavi 4; Saronno 2.

CALCIO DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA, DECIMA GIORNATA

Nonesenone (F) neoleader; successi di Vogogna e Fondotoce (A), Vespolate (B), Issogne (C), Caselette (E), Sale (H); pari del Carmagnola (G)

Victor Favria batte l'Eureka e riduce il distacco a un punto

A Gattico lo Stresa finisce la gara (2-2) in otto, l'arbitro trova i vestiti sotto la doccia

Girone A (10ª giornata di andata): Bavenese-Romagnano 1-1; Vogogna-Gargallo 3-1; Cureggio-Cusiana 2-3; Gattico-Stresa 2-2; Gattinara-Fondotoce 0-1; Ghemmese-Mergozzo 1-3; Pombiese-Veruno 0-1; Sizzano-Cristinese 2-1.

Classifica: Vogogna e Fondotoce 21; Sizzano 18; Stresa e Mergozzo 17; Cusiana 16; Pombiese e Cristinese 15; Ghemmese 13; Gattinara, Veruno e Gattico 9; Gargallo e Cureggio 7; Bavenese 6; Romagnano 5. Lo Stresa in casa del Gattico ha finito la partita in otto. Espulso anche l'allenatore Valsesia ed il massaggiatore Carnevali. L'arbitro D'Amico di Asti, negli spogliatoi, si è trovato la borsa con i vestiti sotto la doccia.

Girone B: Caresanese-Palestro 1-0, Fontanettese-Vespolate 0-1, Fulvius-Quargnento 1-2, Junior-Ronzonese 2-6, Lumellogno-Frassineto 0-1, Recetto-Caselleggio 2-4, Santhià-Pernatese 3-0, Vignale-Sant'Agabio 5-1.

Classifica: Vespolate 26; Santhià 25; Frassineto 23; Quargnento 21; Caselleggio 19; Sant'Agabio 18; Palestro, Fulvius 15; Caresanese 14; Vignale 12; Pernatese, Fontanettese 10; Ronzonese 8; Junior 4; Recetto 3; Lumellogno 2. Vincono le tutte le grandi. Goleade per la Ronzonese contro lo Junior e Vignale, a sorpresa, con il Sant'Agabio.

Girone C: Banchette-Caluso 0-0, Bioglioese-St. Pierre 1-1, Chiavazzese-Viglianese 2-0, La Vischese-Valsessera 0-4, San Biagio-Cigliano 1-0, Strambinese-Aymavilles 0-1, Verrone-Issogne 0-1, Villareggese-Pro Bollengo 1-2.

Classifica: Issogne 27; St. Pierre 23; Banchette, Viglianese 20; Villareggese 17; San Biagio 16; Aymavilles 15; Caluso 11; Bioglioese 10; Chiavazzese, Valsessera 9; Strambinese, Pro Bollengo, La Vischese 8; Verrone 7; Cigliano 6. Pareggiano le due battistrada, perde l'occasione la Viglianese, sconfitta nel derby dalla Chiavazzese e raggiunta al terzo posto dal Banchette.

Girone D: Madonna di Campagna-Vanchiglia 3-2; Borgo Sud Est Chivasso-Oltrepò San Mauro 0-1; Orione Vallette-Rivara 1-0; Gassino-Real San Benigno 3-1; Rondissone-Leinì 4-1; Esperanza-Malanghero San Maurizio 2-2; Victoria Ivest-Pianese 3-2; Victor Favria-Eureka Settimo 3-1. **Classifica:** Eureka Settimo 24; Victor Favria 23; Oltrepò San Mauro 22; Esperanza e Victoria Ivest 18; Rondissone 15; Rivara, Gassino e Borgo Sud Est Chivasso 14; Orione Vallette e Leinì 13; Pianese e Malanghero 8; Vanchiglia 7; Madonna di Campagna 6; Real San Benigno 1.

Girone E: Ferriera Condove-Gioventù Giavenese 2-2; Cva Avigliana-Grugliasco 4-0; Borgo Sanremo-Meroni Cascine Vica 5-0; Olympic Collegno-Paradiso Collegno 4-1; Pianezza-Rangers Mattacotti 0-0; Rivalta Valsangone-Susa 3-0; Sanremo 72-Rosta 1-3; Caselette-Savonera Maroso 3-1.

Classifica: Caselette 25; Rangers Mattacotti 21; Paradiso Collegno e Cva Avigliana 20; Rosta 18; Olympic Collegno 17; Pianezza 16; Gioventù Giavenese e Rivalta Valsangone 15; Savonera Maroso 14; Meroni Cascine Vica e Borgo Sanremo 9; Grugliasco e Ferriera Condove 7; Sanremo 72 6; Susa 2.

Girone F: Cambiano-Mirafiori 2-0; Perosa-Sporting Torino 1-0; Beinasco Borgaretto-San Secondo 1-2; Nonesenone-La Loggia 2-1; Pecetto-Pino 73 2-2; Piobesi-Luserna 1-1; Santa Maria Storari Vallere-Orbassano Calcio 0-2; To Sporting Mazzola-Santenese 1-0.

Classifica: Nonesenone 21; Santenese 19; Piobesi 18; Pino 73 17; Cambiano 16; Luserna, Orbassano Calcio, San Secondo e To Sporting Mazzola 13; Sporting Torino e La Loggia 12; Perosa 11; Pecetto e Beinasco Borgaretto 10; Mirafiori 8; Santa Maria Storari Vallere 4. Cambio al vertice: perde la Santenese, superata dal None vittorioso contro il La Loggia.

Girone G: Barge-Vigone 1-1; Busca-Caramagnese 3-2; Carmagnolese-Carmagnola '98 0-0; Cavallermaggiore-Pancalieri 1-1; Cornaliano-Virtus Carassone 3-1; Pedona-Stella Azzurra rinviata per neve; Pool Caraglio-Cavour rinviata per neve; Roero-Chiusa Pesio 2-2.

Classifica: Carmagnola '98 21; Barge 19; Caramagnese 18; Cavallermaggiore 17; Cornaliano 16; Pancalieri, Carmagnolese, Busca 15; Chiusa Pesio 14; Roero 13; Cavour 12; Stella Azzurra 11; Pedona 9; Pool Caraglio 6; Virtus Carassone, Vigone 3. Cavour, Stella Azzurra, Pedona e Pool una partita in meno. Match vibrante a Busca: la Caramagnese, in vantaggio 2-0, si fa rimontare e battere dai «grigi» del Busca padroni di casa.

Girone H: Sale-Felizzano 2-0; Cabella-Nicese 1-2; Sarezzano-Viguzzolese 0-1; Arquatese-Castelnovese Al 1-1; Cassine-Vignolese 1-2; Castelnovese At-Carrosio 2-2; Fresonara-Eco Don Stornini 0-2; Fubine-Garbagna 0-2.

Classifica: Sale 23; Felizzano 19; Nicese 18; Cabella, Viguzzolese 16; Arquatese 15; Eco Don Stornini, Fresonara, Vignolese 13; Sarezzano 11; Carrosio, Castelnovese At, Garbagna 10; Nicese Fubine 8; Castelnovese Al 5; Cassine 3.

PIEMONTE SPORT NOTIZIE FLASH

Bocce, Paolo Storto presidente regionale

L'ex arbitro internazionale Paolo Storto è stato eletto ieri a Torino dai 2025 dirigenti, tecnici e giocatori del Piemonte presidente del Comitato regionale della Federbocce. Questi i risultati della Serie A (6ª giornata). **Gir: A:** Autonomi Fossano-Chierese 10-10; Rapallese-Dlf Asti 13-7; Val Merula Andora-La Perosina 8-12. **Class.:** La Perosina 9; Dlf e Autonomi 7; Balangerese 6; Val Merula 3; Rapallese e Chierese 2. **Gir. B:** Voltrese-Litorale 16-4; La Fissa Torino-Armese 14-6; Ucci Pianezza-Auxilium Saluzzo 10-10. **Class.:** Auxilium 9; Ucci Pianezza e Brb 6; La Fissa 5; Voltrese 4; Armese 2; Litorale 0. **Gir. C:** Cumianese-Albisola 10-10; Ferrero Caudera Ciriacese-Nitri Auto 13-7; Tubosider Asti-Roverino 14-6. **Class.:** Ferrero Caudera Ciriacese p. 10; Tubosider 8; Cumianese e Albisola 5; Nitri Auto e Roverino 4; Amatori Sassi Torino 0. **Serie B (7ª giorn.) Girone A:** Colombo Torino-Veloce Club Pinerolo 8-6; Aostana-Fucine Rostagno 8-8; Sommariva-Gaglianico 11-5. **Class.:** Sommarivese 11; Colombo 10; Gaglianico 9; Veloce Club 4; Fucine Rostagno e Aostana 3. **Gir. B:** Forti Sani Fossano-Le Valli Monregalesi 12-4; Alba-Pedonese 13-3; Vecchio Mulino-La Montagnola Torino 15-1. **Class.:** La Montagnola 9; Pedonese 8; Forti Sani e Alba 7; Vecchio Mulino 6; Le Valli 5; **Gir. C:** La Familiare-Alpignano 10-6; Cdc Asti-Bra 14-2; Auxilium-Mezzetti e Belletti Galliate 11-5. **Class.:** Alpignano e Auxilium p. 10; La Familiare e Cdc 7; Mezzetti & Belletti 6; Bra 2.

Pallanuoto, l'Osra piega il Cus Milano

TORINO. Buon inizio della Osra nel precampionato di A2, che ha battuto il Cus Milano per 16-10 con cinque reti di Ravera, quattro di Aversa e Bosnic e tre di Musso. Oltre ad una squadra con alcuni cambiamenti rispetto allo scorso anno, ha esordito in panchina il nuovo allenatore croato Sergio Zekan, dopo diciannove anni di conduzione del dinamico Mattia Aversa.

LA STAMPA

LUNEDÌ 27 NOVEMBRE 2000. ANNO 134. N. 322. L.1.500 / € 0,77. SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 [illegible] 20/B LEGGE 662/96 - TO · www.lastampa.it

Ma Palm Beach continua lo scrutinio. L'ultima parola spetterà alla Corte Suprema

Finiti i conteggi in Florida, Bush avanti

Gore contesta: i risultati sono irregolari

WASHINGTON. George W. Bush ha vinto un round decisi[illegible] per la interminabile [illegible] alla Casa Bianca. Alle cinque di [illegible] pomeriggio - le undici di sera in Italia, quando il governatore del Texas era [illegible] in testa per poche centinaia di voti - [illegible] tempo per i conteggi [illegible] mano è scaduto. Il segretario di Stato, la repubblicana Katherine Harris, dopo aver respinto all'ultimo [illegible] momento una richiesta di proroga degli scrutatori, si apprestava a certificare la vittoria che potrebbe spalancare a Bush le porte della Casa Bianca. Ma il condizionale è d'obbligo perché questa mattina Al Gore chiederà altri conteggi manuali, convinto com'è che nella montagna di schede elettorali [illegible] Florida si annidi una sua vittoria. L'ultima parola passa alla Corte Suprema degli Stati Uniti che esaminerà il caso venerdì. I giudici dovranno decidere [illegible], come sostiene la squadra di Bush, la Corte Suprema della Florida abbia abusato dei [illegible] poteri estendendo la scadenza della certificazione dei risultati elettorali. Se daranno ragione a Bush, tutti i conteggi a mano compiuti dopo il 14 novembre diventeranno illegittimi [illegible] Bush vincerà l'elezione in Florida con i 930 voti di vantaggio risultati dopo la lettura elettronica delle schede. Se invece la Corte dirà che i conteggi a mano sono legittimi la corsa [illegible] più che mai aperta.

ALLE PAGINE 2 E 3

I SERVIZI

VUOTO DI POTERE ALLA CASA BIANCA
Nell'agenda del nuovo presidente i problemi rischiano di superare le soluzioni
Di Augusto Minzolini A PAGINA 3

L'UOMO CHE [illegible] SI [illegible] MAI
Il leader democratico guida l'attacco ai giudici e continua a credere fermamente nella vittoria
Di Andrea di Robilant A PAGINA 2

IL TIFO DI CUOMO: «AL, NON MOLLARE»
L'ex governatore sprona i democratici irriducibili «Siamo cinquanta milioni con te»
INTERVISTA di Sam Donaldson e Cokie Roberts A [illegible] 2

L'AMERICA ELEGGE MISTER X

Gianni Riotta

Il presidente degli Stati Uniti Mister X, nei Cento Giorni che scandiranno dal gennaio 2001 la sua amministrazione, avrà davanti un'agenda nitida (salvo crisi ed emergenze).

1) Segnalare a Mosca e Pechino come Mister X e i suoi intendono regolare i rapporti con Russia e Cina. 2) Chiarire con il segretario generale Kofi Annan e le Nazioni Unite in che modo la nuova Washington interpreta la collaborazione internazionale: da leader capace di mediare, o da parte in causa come gli altri, vedi il fallimento del Vertice sull'ambiente? 3) Riformare le scuole superiori che diplomano ogni anno legioni di analfabeti di ritorno. 4) Usare il bonus fiscale, tagliando le tasse e lasciando i cittadini ad investire in fondi pensione privati, o finanziare la cigolante struttura delle previdenza sociale, Social Security? 5) Come sottrarre la politica americana alla macchina da soldi che son diventate le elezioni della «videocrazia» (neologismo di Giovanni Sartori), magari spendendo qualcosa per ridare a scrutatori e seggi un minimo di efficienza, bonificando le paludi burocratiche della Florida.

A gennaio 2001, nel freddo della capitale, non giurerà però Mister X. Giurerà George W. Bush, repubblicano, [illegible] Al Gore, democratico. La palude Florida dovrebbe ormai decidersi a certificare Bush come vincitore (salvo crisi ed emergenze), ma il risentito Gore intignerà nella sfida legale, forse fino alla Corte Suprema. Dove sette giudici su nove sono di nomina repubblicana, e due, compreso Clarence Thomas, scelti da papà Bush.

La vittoria di G.W. Bush sembra probabile, quella di Gore ardua. Ma i candidati più [illegible] del mondo, nella campagna elettorale più lunga della storia, faranno comunque bene, nei loro sogni, a immaginarsi come President X. Perché l'aria non è buona in America. Nei party liberal di Manhattan a Thanksgiving, il Ringraziamento, i progressisti masticano [illegible] tacchino bofonchiando «Colpo di stato repubblicano!». A Washington, i senatori conservatori scalpitano sui mocassini Gucci: «Colpo di stato democratico!».

Golpe a Washington? Bubbole. Ma [illegible] Bush o Gore non andranno alla Casa Bianca sentendosi davvero President X, malumore [illegible] risentimento cresceranno. Tom Friedman del New York Times ha proposto un «governo di unità nazionale», ministri democratici [illegible] Bush e ministri repubblicani con Gore. Una battuta forse, [illegible] lo spirito è giusto. La prossima amministrazione ha il compito difficile di rassicurare milioni di elettori che credono - in buona fede - di aver vinto e [illegible] scopriranno invece perdenti. E' la cruda divisione dell'America, non la campagna infinita, la vera notizia, il vero pericolo di queste elezioni. Solo governando con ferma equanimità, President X riuscirà a scongiurarlo.

gianni.riotta@lastampa.it



«COMPRATE I [illegible] [illegible] LA MIA [illegible]»
Un condannato a morte mette all'asta i cinque posti riservati ai testimoni «I soldi serviranno per il futuro delle mie due figlie»
A PAGINA 16

BAMBINI IN MEDIO ORIENTE

NESSUNO GIOCA ALLA PACE

[illegible] Douglas



Lo [illegible] luglio sono andato in Israele a inaugurare due campi da gioco per bambini che la mia famiglia [illegible] io avevamo donato. Uno era nella parte araba della Città Vecchia di Gerusalemme, l'altro nel quartiere ebraico. All'ingresso del campetto arabo vidi l'iscrizione che avevo insistentemente voluto: «In memoria dei bambini di Oklahoma». Volevo ricordare alla gente che spesso, quando gli adulti tirano bombe, i piccoli vengono uccisi. C'erano tantissimi bambini, [illegible] linde uniformi. Tirammo qualche calcio al pallone, facemmo delle foto.

Nel quartiere ebraico i bambini erano come uguali a quelli di prima: con l'uniforme, [illegible] felici. Cantarono in coro e un piccino che quasi non arrivava al microfono recitò una poesia. La mia speranza era che bambini israeliani [illegible] arabi potessero giocare insieme dentro le [illegible] della città, [illegible] [illegible], [illegible] Israele in fiamme, non potrà certo accadere.

Quando [illegible] un bambino, un giorno tornai a casa con il naso che sanguinava.

[illegible]
Esplosivo contro una pattuglia ucciso un soldato israeliano
Aldo Baquis A PAGINA 9

«Mamma, Yanak mi ha tirato un sasso!»

«Perché?», mi chiese lei.

«Ha detto che ho ucciso Gesù»

«Ma come!»

«Non so neppure chi sia!»

Ogni bambino, la sera a cena, sentirà raccontare storie orribili sugli altri. L'odio verrà instillato a mano a mano che crescono. Eppure ebrei e musulmani credono nello stesso Dio. Arabi ed ebrei venerano entrambi Abramo e i nostri sacri testi ci insegnano che essi sono tutti suoi discendenti. I bambini si meritano un'opportunità di riuscire dove [illegible] abbiamo fallito. I bambini con cui ho giocato potrebbero farcela, se solo noi smettessimo di instillare l'odio nelle loro giovani menti, generazione dopo generazione.

Verso un documento comune. Francia scettica sull'appello di Prodi

Polo-Ulivo, un patto per il vertice di Nizza

LA POSTA IN GIOCO

[illegible] DELLA «GRANDEUR»
L'Eliseo vuole ritagliarsi un ruolo guida nell'Unione e frena sulle riforme perché teme che possano favorire la Germania
Maurizio Molinari A PAGINA 5

ROMA. Centrosinistra e centrodestra lavorano per offrire al presidente del Consiglio Amato un mandato «forte e ampiamente condiviso» in vista del Consiglio Europeo di Nizza sulle riforme istituzionali. Alla vigilia del dibattito alla Camera che si concluderà con il voto di una risoluzione, il clima sembra sereno. L'invito lanciato da Romano Prodi nell'intervista a *La Stampa* a superare le polemiche interne e garantire un approccio bipartisan alle grandi questioni politiche europee, potrebbe essere ascoltato. Resta l'incognita della Lega.

In Francia suscita invece pareri contrastanti l'invito di Prodi a Chirac affinché rinunci al [illegible] diritto di veto.

Benedetto e Sansini A PAGINA 6

Il maltempo si estende al Sud, quattro morti per un incidente in Puglia

Frane, migliaia di evacuati Una vittima in Val d'Aosta

AOSTA. Ancora maltempo al Nord. Una frana caduta in Valle d'Aosta ha travolto l'automobile di una coppia torinese: l'uomo è rimasto ucciso; la donna, ferita, è stata estratta dalle lamiere alcune ore dopo l'incidente. E non cessa l'allarme nelle altre regioni: trecento persone sono state evacuate in un paesino dell'Alto Adige, altre 1500 in Trentino. Anche in Liguria la situazione rimane a rischio. In Puglia quattro giovani sono morti vicino a Lecce nella loro auto uscita di strada a causa del fondo viscido.

Mosca A PAGINA 11

PAVIA

LO METTONO AL MONDO PER [illegible]
Nato senza cervello è morto dopo due ore I genitori avevano rifiutato l'aborto «Non ci sentiamo eroi abbiamo fede in Dio»
Giovara e Zega A PAGINA 13

REGGIO CALABRIA — SI SCATENA L'IRA DEI TIFOSI, GARA SOSPESA





Infuriati con la propria squadra, [illegible] svantaggio 0-3 col Brescia, gli ultras della Reggina devastano lo stadio NELLO SPORT

Il calcio contro i calci

Arrigo Sacchi

A Reggio Calabria gli ennesimi atti di violenza. Non stupiamoci, non facciamo i moralisti, [illegible] penalizziamo i tifosi della Reggina: poteva accadere [illegible] qualsiasi altra città italiana. Penso con timore che cosa succederebbe negli stadi [illegible] non vi fossero barriere divisorie e ampi schieramenti di polizia, [illegible] differenza di quasi tutte le altre nazioni del mondo. Perché nel nostro calcio è entrata [illegible] prepotentemente la violenza da esserne a volta l'unico spettacolo? Cosa abbiamo fatto o non fatto per provocare questo imbarbarimento? Amiamo molto il calcio [illegible] la vittoria, abbiamo sempre pensato che l'unica cosa importante fosse vincere. Non abbiamo mai fatto distinzioni fra una piccola e [illegible] grande vittoria, vendendo troppe menzogne, ingannando lettori e tifosi, non sollecitando gli interpreti a [illegible] impegno più generoso [illegible] [illegible]. Per vincere abbiamo usato i [illegible] più conosciuti al nostro modo [illegible] essere, alla nostra storia e mentalità.

La cultura attuale non ci consente di credere in valori generati da conoscenza e competenza, come programmazione, organizzazione, cultura dell'impegno, del lavoro e delle idee, rispetto dei bilanci economici. Più che ampliare la nostra cultura sportiva, abbiamo cercato di ovviare alle nostre deficienze acquistando giocatori famosi e costosi, i quali spesso generano illusioni nelle tifoserie, impazienza [illegible] tensioni fra i dirigenti per investimenti in generale troppo onerosi.

L'acquisto di un pur bravo giocatore che non [illegible] [illegible] sintonia con le possibilità della società è già violenza. Inoltre, per vincere, spesso [illegible] sono cercati mezzi non proprio leciti, come il tentativo di rapporti preferenziali con istituzioni o arbitri. Per ultimo vi è stato un arruolamento e inquadramento delle frange più esagitate e violente, deputate a incutere timore ad avversari e arbitri, a volte anche ai propri giocatori.

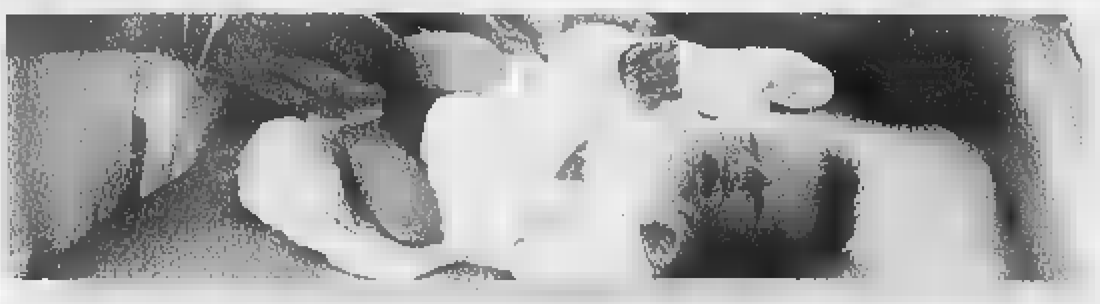
E' sbagliato dimenticare etica, lealtà sportiva, educazione, rispetto. Giusto che [illegible] la squadra che merita di più, errato celebrare una vittoria se non corredata da vera superiorità. L'antidoto alla violenza è il bel gioco: cancellerebbe i beceri, perché una vittoria senza spettacolo avrà pochi estimatori. E se crederemo di più [illegible] lavoro e nelle idee troveremo ambienti più sereni, più pazienti e meno propensi agli [illegible].


607

SCIE[illegible] | UNA SFIDA PER I PIU'GIOVANI

[illegible] 8 [illegible] RAGIONANO GIA' DA ADULTI

A otto mesi i bambini già ragionano da adulti, parola di scienziato. I ricercatori britannici del Birkbeck College di Londra con un nuovo strumento da loro stessi messo [illegible] punto sono riusciti a «leggere» le onde cerebrali dei più piccoli e scoprire che l'età della ragione arriva molto prima di quello che si credeva. Altra scoperta: fra i [illegible] gli [illegible] mesi [illegible] verifica un importante sviluppo del modo in cui il cervello organizza le informazioni esterne



SPERIMENTATA MANO BIONICA PER BAMBINI

Ricercatori britannici hanno presentato una mano totalmente «bionica», la prima al mondo che s'adatta [illegible] bambini e consente d'utilizzare contemporaneamente le due mani. L'arto artificiale è stato già sperimentato con successo [illegible] bambini, due dei quali hanno mostrato come funziona [illegible] City Hospital di Nottingham. Le dita sono mosse da piccoli motori e questa scoperta potrà aprire grandi possibilità [illegible] molti bambini e adulti disabili

«Servono soldi per la ricerca spaziale»

Bignami: ogni italiano investe solo 20 mila lire l'anno

intervista

Piero Bianucci

NON capita spesso. Su «Science», la più autorevole rivista scientifica americana, è uscito un editoriale di un ricercatore italiano, Giovanni Bignami, direttore scientifico della nostra agenzia spaziale (Asi). Nel [illegible] articolo Bignami analizza in modo critico la politica della Nasa. Le nuove missioni spaziali americane, dice Bignami, sono ispirate al motto «better, faster and cheaper», meglio, più in fretta e a minor costo. Forse però quella «e» congiuntiva va modificata in una «o» disgiuntiva. Nell'arco di pochi mesi due missioni Nasa verso Marte sono fallite. [illegible] fa strada il dubbio che sia difficile [illegible] meglio e prima spendendo meno. Ma c'è una domanda ancora più generale che [illegible] gente [illegible] pone riguardo all'esplorazione dell'universo: quanto denaro pubblico è giusto spendere [illegible] questa avventura intellettuale? Le considerazioni fatte per la Nasa valgono anche per la politica spaziale dell'Europa e dell'Italia?

Astrofisico abituato agli zeri, Bignami fa un calcolo veloce. «Ogni italiano spende per queste ricerche l'equivalente di due biglietti al cinema [illegible] di un paio di pizze. Diciamo [illegible] mila lire all'anno. Non è molto».

Perché bisognerebbe investire di più? Quale motivazione si può dare al contribuente?

«Quella spaziale è una tecnologia estrema, è una sfida. Per questo è trainante per tutte [illegible] altre tecnologie, anche le più quotidiane. Telecomunicazioni, elettronica, [illegible]ove soluzioni per la salute sono ricadute dell'attività spaziale. Al termine della catena l'ultimo anello è la qualità della vita dei cittadini. Non ci sono scorciatoie».

Insomma: la ricerca applicata cresce solo se sostenuta dalla ricerca pura?

«E' così. La conoscenza, la comp[illegible] della natura è alla base di tutto. Due giorni fa l'Agenzia spaziale europea ha approvato il fuoristrada che dovrà muoversi su Marte e all'Italia è stata affidata la responsabilità delle telecomunicazio[illegible] il rover e il satellite in orbita intorno a Marte. Perché si va su Marte? Per lo stesso motivo per cui [illegible] su una montagna: perché è là. L'uomo vuole conoscere. In queste [illegible] però [illegible] si improvvisa. L'Italia può garantire queste comunicazioni su un altro pianeta perché prima ci sono stati i nostri satelliti "San Marco", poi "Sirio", "ItalSat" e l'antenna per la sonda "Cassini" che sta viaggiando verso Saturno».

Perché la scienza italiana è poco finanziata? E' solo un problema di risorse o anche di cervelli?

«Il nostro Paese investe in ricerca circa l'uno per cento del prodotto interno lordo. Cioè la metà di Paesi a noi vicini come Francia e Germania. In sede di Finanziaria il ministro Zecchino potrebbe ottenere di più. Ma ci vogliono obiettivi precisi. Progetti di ricerca convalidati a livello internazionale. Non è possibile avanzare richieste di fondi generiche. E' quanto cerchiamo di fare all'Asi: abbiamo ideato piccole missioni da lanciare [illegible] cadenza annuale, lavoriamo al razzo [illegible] propulsione nucleare ideato dal Nobel Carlo Rubbia. Progetti solidi, originali, inseriti in un piano nazionale, validati dalla comunità scientifica internazionale, concepiti d'accordo con l'Agenzia spaziale europea».

Nell'articolo per "Science" lei accenna [illegible] una terapia preventiva diretta a evitare i fallimenti ultimamente collezionati dalla Nasa. E' sotto accusa la politica «meglio, più in fretta [illegible] a minor costo»?



«No. Grandi missioni [illegible] quella del telescopio spaziale e la "Galileo" hanno rischiato di fallire: il telescopio spaziale per un difetto dell'ottica poi rimediato dagli astronauti [illegible] "Galileo" per la mancata apertura dell'antenna principale, poi surrogata con l'antenna a basso guadagno. Se fossero fallite queste missioni da miliardi di dollari sarebbe stato un [illegible] disastro. Con [illegible] piccole missioni il rischio è modesto. Si può anche mettere nel conto che una su due non abbia successo. Ciò che serve è un maggior coinvolgimento degli scienziati nelle missioni».

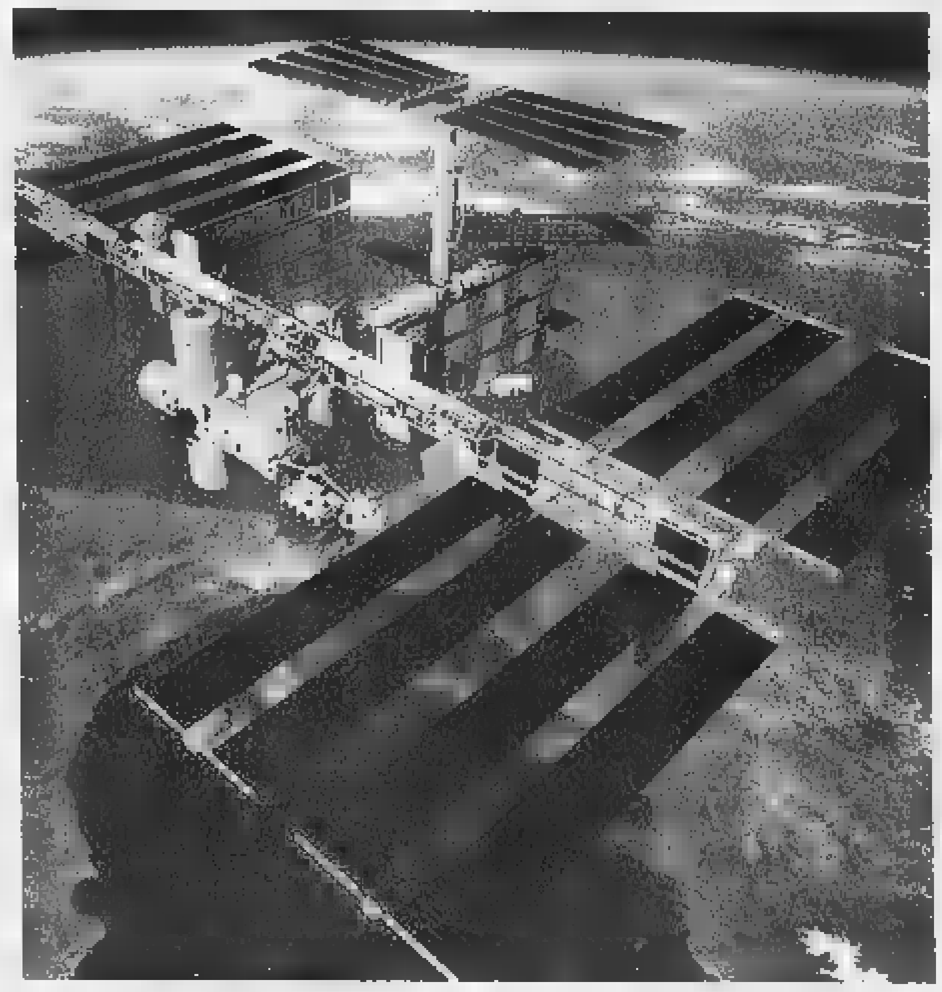
C'è un coordinamento tra le varie agenzie spaziali?

«E' indispensabile. Una riunione si terrà a Padova nel settembre 2001. Nasa, Esa, russi, giapponesi [illegible] canadesi già cooperano nella Stazione spaziale internazionale. L'agenzia italiana collabora [illegible] progetti europei e attua [illegible]r conto proprio piccole missioni coordinate con l'Esa: l'anno prossimo parte "Agile", un satellite per lo studio del [illegible] nei raggi gamma, poi toccherà a "David" per le telecomunicazioni [illegible] a una missione di scienze della Terra per [illegible] studio degli oceani e dell'atmosfera».

La Stazione spaziale internazionale vede l'Italia molto coinvolta industrialmente attraverso l'Alenia. Scientificamente sapremo approfittare di questa opportunità?

«La Space Station è come un gigantesco satellite multiuso. Dopo astronomi e fisici, anche i biologi lo stanno scoprendo. Un solo dato: in pochi anni i gruppi di biologi interessati a esperimenti nello spazio sono passati da 18 a un'ottantina».

Il direttore dell'agenzia spaziale: «Questi studi possono essere utilizzati in altri campi Telecomunicazioni, elettronica e nuove scoperte mediche hanno origine da questa importante attività»



A sinistra, Giovanni Bignami, direttore scientifico dell'Agenzia spaziale italiana. Accanto, la Stazione spaziale internazionale

Un ciclo di seminari all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo

Rapporto mondiale sull'oncologia

Gli scienziati e le nuove frontiere della terapia

TORINO

L'oncologia mondiale si confronterà, nei prossimi mesi, nell'Aula Magna dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo, in provincia di Torino, dove da venerdì scorso è stato inaugurato un ciclo di conferenze dedicato alle ultime ricerche del setto[illegible]. Per la Prima Lettura Magistrale è stato scelto il professor Ugo Fisch, direttore della clinica otrinolaringoiatrica del Policlinico di Zurigo e chirurgo di fama internazionale. La decisione di affidare a un medico clinico il varo [illegible] questo programma di seminari deriva dalla concezione [illegible] cui [illegible] ispira tutta l'attività dell'Istituto: affiancare alla ricerca di base quella applicata, in modo che i risultati della sperimentazione biologica possano costituire un paradigma effettivo per medicina e chirurgia.

In questo senso, [illegible] lavoro del professor Fisch ha un carattere esemplare: [illegible] chirurgo zurighese è stato il primo, infatti, ad operare il tumore nella cosiddetta zona infratemporale, uno spazio irregolare posto dietro la mascella [illegible] sotto la cavità orbitaria. Fino ad allora nessuno aveva osato operare in queste [illegible], sia per la difficoltà dell'accesso agli strati più profondi, sia per la presenza di strutture cruciali che correvano il rischio di essere irrimediabilmente lese, sia per i gravi effetti che l'intervento poteva lasciare sul piano estetico.

Il merito del professor Fisch è stato quello [illegible] saper rischiare, confortato dai progressi della tecnologia [illegible] dalle possibilità di sfruttare mezzi e materiali messi a disposizione dalla più avanzata ricerca biomedica. E di riuscire a intervenire su uno dei tumori più difficili da rimuovere [illegible] arrecare danni alle strutture circostanti. Sin dalla prima lezione, dunque, il ciclo di seminari dell'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo si annuncia ricco di spunti di riflessione per gli studiosi che interverranno [illegible] prossimi mesi.

[r.cri.]

www.lastampa.it
Informazioni sui seminari dell'Istituto per la Ricerca e Cura del Cancro all'indirizzo http://hal.ircc.unito.it/index_it.html

SPAZIO AFFARI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A. FINANZIAMO dipendenti firma singola senza spese anticipate, anche protestati. Finart spa tel. 011.561.9494. (UIC 28171)

FINANZIAMENTI risposta £ 10.000.000 - £ 2.000.000.000 tutte categorie fiducian mutui liquidità aziendale Svizzera 004191.690.1920. Registro n. 080894883 Londra

FINCOTEX S.P.A. (U.I.C. 5091) prestiti personali anche a firma singola. Finanziamenti ipotecari. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari, finanziamo direttamente. Torino Corso Francia 15. Tel. 011.434.4703

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti mutui a tutte categorie con tassi 3 %. Da £ 10.000.000 a Esempio £. 100.000.000 = £ 881.250 per 180 mesi Tel. / 871.9004

PRESTITI privati £ 10.000.000 - £ 100.000.000. Artigiani, commercianti, dipendenti firma singola politiche. Tel. 02.801.344. CCIAA 1567594 Milano.

SVIZZERA società internazionale in collaborazione con istituti di credito mondiali eroga a norma di legge finanziamento da £ 10.000.000 a £ 2.000.000.000 tasso dal 3% risposta immediata. Tel. 004191.961.6540

ATTIVITA' COMMERCIALI

ACQUISTO / GERENZA

A.A. AZIENDE qualsiasi settore cercasi pagamento contante definizione rapida Intergamma 011.883.084

ACQUISTARE cedere attività? Pagamento contanti. Azienda Italia Spa compensi E. ne operazione www.aziendaitalia.com chiamata gratuita 800.696.440

ACQUISTIAMO conto terzi attività aziende, territorio italiano soci investitori esteri Svizzera 004191.690.1920

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02.295.18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

caffetteria prestigioso zona Santa Rita alto reddito garantito ottima clientela chiusura serale vendesi Tel. 011.385.5298

LAVORO OFFERTE

A.AZIENDA cerca personale ambosesso anche primo impiego libero subito inquadramento di legge. Guadagno medio lire 3.000.000 mensili. Presentarsi oggi 10.00/13.00 14.00/18.00. Hotel Lancaster corso Turati 8 Torino

A montatori meccanici. Temporary offre assunzione, previsto rimborso spese vitto e alloggio, sede di lavoro Torino. Ricerca tecnica ambosessi Tel. 0144.325.296 Fax 0144.325.297

CERCASI elettroerosionista tuffo e filo marca Ona per stampi materie plastiche. Ottimo trattamento solo se veramente capaci. Tel. 011.950.5064.

orafa cintura nord est Torinese orafi da banco cerasi per macchina a u cera produzione gioielleria. 7/581.97

PADRONCINI - rappresentanti con piccolo furgone cerchiamo per consegne e ampliamento clientela. Tel. 02 8410. Iscritti CCIAA

PRESTIGIOSA marchio tedesco, ricerca con urgenza per divisione moto meccanico con esperienza pluriennale documentabile. Inviare curriculum vaee fax 011.595.233

AZIENDA settore elettrodomestici ricerca ambosessi assistenza clientela Supermercati Zona Rivoli e Moncalieri. Fisso, premi, addestramento, carriera. Tel. 02.530.04342 (Rif. P02)

NEGOZIO arredamenti assume venditrice referenziata capacità vendita ed organizzative gestioni ordini et consegne Tel. 0133.417.657

IMPIEGATI

A. SOCIETA' Europea con prodotti fortemente pubblicizzati ricerca 5 brillanti collaboratori/trici per servizio proprio clientela. Offresi costante formazione professionale e possibilità guadagno £ 6.000.000 - 7.000.000 mensili. Per informazioni telefonare 800.203.202

B. VISIONIAMO per strutture turistiche Italia - Estero animatori sport spettacolo hostess miniclub, non indispensabile lingue. Possibilità anche inesperti. Telefonare 011/668.8352 - 010.541.111

AZIENDA
di San Mauro Torinese operante esclusivamente su territorio nazionale
ricerca:
n. 1 ragioniere/a addetto/a alla contabilità.
Si richiede
quinquennale esperienza,
conoscenza del sistema AS/400 e del P.C. (Windows - Word)
Telefonare al 011.223.5858 ore ufficio oppure inviare fax al 011.273.5764 oppure indirizzare E Mail a: ipasinpas4 citando il riferimento 2

AZIENDA
di San Mauro Torinese operante esclusivamente su territorio nazionale
n. 1 segretario/a addetto/a alla direzione commerciale.
Si richiede
decennale esperienza
conoscenza P.C. (Windows - Word) e del sistema AS/400
Telefonare al 011.223.5858 ore ufficio oppure inviare fax al 011.273.5764 oppure indirizzare E Mail a: ipasinpas4 citando il riferimento 1

CENTRO ricerca insegnanti esperti in informatica area Office Microsoft residenti in Alessandria - Novara - Torino e provincia per inserimento propria organizzazione, attività continuativa, compenso adeguato. Inquadramento di legge Tel. 800.803.393

FINANZA E FUTURO gruppo Deutsche Bank segretario iscrizione all'albo dei promotori finanziari tel. 011.517.1717

SOCIETA' con sede a Milano per ampliamento proprio organico nelle province di residenza del Piemonte - Valle d'Aosta seleziona 20 - 35 enni automuniti/e per incarico di responsabilità. Richiedesi disponibilità immediata. Offresi formazione a carico dell'azienda, ottime Per colloquio in Torino telefonare 02.670.73011.

TECNICI

PROGRAMMATORI ambosessi AS/400, Visual Basic, Java, Oracle, C++ primaria società ricerca. Scrivere: Publikompass 2450 - 10100 Torino

VARI E PART TIME

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO seleziona per conto primari Tour Operators e Villaggi Vacanze, ambosessi 18 - 30enni anche prima esperienza per inserimento lavorativo immediato. Italia/estero. Tel. 011.304.2520 - fax 011.304.3987.

AGENZIA seleziona da pubblicità, televisione, cinema. Provino gratuito. Tel. 02.485.17998

IMPORTANTE azienda di telemarketing per ampliamento organico cerca operatrici/tori con spiccata predisposizione al contatto telefonico finalizzato alla vendita di prodotti. Offresi: inquadramento a contribuzione normale con formula part-time in orari 10,30 - 14,30, 16,30 - 20,30. Inviare curriculum a: Punto Servizi corso Duca degli Abruzzi 42 Torino

SCOUTING seleziona per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelle/i bambini. No corsi. Tel. 011.397.0941

SOCIETA' con sedi in Alessandria - Novara - Torino ricerca operatori/trici telefonici/che con esperienza no vendita. Lavoro continuativo part-time minimo 25 - 50 anni massima serietà fisso più incentivi, inquadramento di legge no perditempo. Tel. 800.803.393

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ALGIDA gelati concessionaria cerca personale da inserire nel proprio organico per lavoro di tentata vendita. Clientela già acquisita, inquadramento Enasarco. Si richiede patente C e propensione alla vendita appuntamento telefonare da lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.00 al numero 011.995.1838

AZIENDA ricerca consulenti per vendita su appuntamenti prefissati, automuniti. Inquadramento di legge. Massima serietà. Minimo garantito £ 5.000.000 mensili Tel. 800.803.393

per apertura nuove filiali ricerca 18 giovani ambosessi da avviare a carriera professionale n. 6 ambosessi per carriera manageriale. Offresi: minimo garantito, inquadramento secondo legge, bonus e incentivi. Per colloquio Telefonare 011.316.0903

società operante in Piemonte da più di 20 anni cerca 3 venditori/trici in esclusiva, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico residenti provincia To, No. I prodotti di largo consumo sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione, ecc. Offresi: fisso mensile da £ 1.000.000 (garantito) a £ 2.000.000 (da raggiungere), provvigioni fino al 7%, forti incentivi. Addestramento gratuito. Enasarco. Per appuntamento 0125.561.100

SOCIETA' ricerca ampliamento organico massimo 26 anni automuniti minimo garantito £ 1.600.000 mensili Tel. 011.246.7599

STUDIO per uffici, ricerca rappresentanti per promuovere servizi pubblicitari innovativi, offresi possibilità assunzione, minimo garantito 2.000.000, rimborsi, camera, tel. 051.544.619

LAVORO DOMANDE

CONTABILE 33enne referenziato esperienza decennale contabilità, bilancio fiscalità P.M.I. valuta proposte lavoro part-time mattino in sede ditta Torino centro ovest val Susa Tel. 0338.967.4830

CONTABILITA' risanamenti, ricostruzione contabili, impostazione su cambiamenti software ragionieri espertissimo offresi per interventi mirati, oppure responsabile amministrativa Telefonare 011.590.935

IMMOBILIARE

TORINO

BIASON SRL via La Salle salone 2 camere cucina bagno 3° piano £ 130.000.000 interamente mutuabili. Tel. 011.810.173

BIMAR Politecnico d'epoca in ristrutturazione appartamenti varie metrature rifiniture di pregio. Tel. 011.53.591

BIMAR via Servais adiacente impresa propone nuovi appartamenti in piccola palazzina signorile splendida vista parco Pellerina, possibilità mansarda, box. Tel. 011.43.501

CENTRO via libero ottimamente ristrutturato soggiorno camera cucinotta bagno termoautonomo £ 250.000.000. Gabetti 011.581.8338

CENTRO via Massena libera ristrutturata porzione di casa salone cucinino 2 camere doppi servizi taverna box. Gabetti 011.581.8338

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO in signorile casa d'epoca proponiamo appartamento di salone, pranzo, 3 camere cucina doppi servizi. Gabetti 011.836.116

GABETTI SPA Aurora via Cigna vendiamo libero ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno balcone cantine £ 139.000.000. Ag. Giuliocesare 011.248.1653

GABETTI SPA borgata Lesna via Villa Giusti libero camera tinello cucinino bagno £ 130.000.000 Ag. Viberti 011.335.8703.

GABETTI SPA via Passo Buole libero ingresso 2 camere cucina bagno £ 170.000.000 Gabetti 011.619.9696

GABETTI SPA via Sette Comuni libero camera tinello cucinino bagno £ 98.000.000 Gabetti Trissino 011.619.9696.

PILONETTO Moncalieri in bella palazzina al piano rialzato proponiamo appartamento di: ingresso, camera tinello, cucinino, bagno Gabetti Cimea 011.660.4240

via Valdengo del 1960 ingresso due camere cucinotta bagno cantina termoautonomo finemente ristrutturato £ 159.000.000 Gabetti Derna 011.242.7331

VILLA padronale sulla collina torinese esclusiva costruzione architettonica moderna unifamiliare di mq 600 circa ubicazione ad 1 km dal colle della Maddalena. Esposizione Sud vista panoramica, parco di 6000 mq, dependance custodi garage per 5 auto, a richiesta completa di arredamento eseguito da architetto. Trattativa riservata, senza intermediari Tel. 0333.451.0403

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO Santa Maria in palazzina salone, 2 camere, cucina, biservizi, ripostiglio, 2 cantine. Ristrutturato. Gabetti 011.405.3870.

COLLEGNO vendiamo palazzina indipendente composta da appartamenti liberi e occupati con box auto singoli e doppi. Gabetti 011.405.3870

borgo San Pietro, Dania, appartamento luminoso ristrutturato, composto da: ingresso, camera, cucina, bagno e cantina £ .000.000 Gabetti 011.642.563

MONCALIERI borgo San Pietro, via dei Mille in palazzina bifamiliare: ingresso, 4 camere, cucina, biservizi, ripostiglio, 2 cantine, posto auto Gabetti 011.642.563.

RIVALTA semicentrale recente villa schiera soggiorno living 2 camere cucina biservizi mansarda box triplo taverna lavanderia giardino Gabetti

MAURO confine Castiglione posizione collinare panoramica impresa prenota ville con finiture signorili. Tel. 011.898.6213

SETTIMO via Fenoglio palazzina vendiamo appartamento di soggiorno living 2 camere cucina bagno box. Gabetti 011.800.5261

VALLE D'AOSTA

B Aosta metri impianti di risalita Pila, introvabile appartamento arredato 4 posti letto £ 79.900.000 (come volete!!) Tel. 030.914.0277

LIGURIA

ARMA DI TAGGIA mare, prenotiamo fantastici appartamenti in costruzione, prezzi lancio £ 270.000.000. Nessuna provvigione Italgest 800.274.274.

IMPERIA a dintorni 2 km mare impresa vende nuove ville unifamiliari, vista mare, 1.000 mq terreno, £ Tel. 0339.260.5994.

OSPEDALETTI vicino mare trilocale perfetto, piscina, parcheggio, arredato lusso. £ 200.000.000 più rate. Area 01 501.370

PIETRA LIGURE bilocale con terrazza vista mare termoautonomo posto Tel. 019.67 - www.studiodsrl.com

AZZURRA

A. CASA 0182.555.627 Mentone, irripetibile, vicino mare nuovi bilocali, ampi terrazzi, da £ 138.000.000. Affrettatevi!

A. AREA Mentone occasionissima vicino mare nuovi splendidi bilocali £ 18.000.000 più piccola rata.

B. AREA CASA 0182.555.627 Nizza, ideale investitori, nuovo immobile £ 5.000.000 più piccola rata. Elevata resa garantita

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza nuovi appartamenti zona residenziale £ 73.000.000, resa netta garantita 11%. Offerta limitata.

AFFARE Cannes Mandelieu sul porto appartamenti pronti da abitare. Piscina, campo da golf, £ 80.000.000 Italgest 800.274.274.

AFFARE Mentone offerta limitata! Appartamenti nuovi, vicino mare, grande terrazze, da £ 19.000.000 più piccola rata. Affrettatevi! Italgest 800.274.274

Nizza appartamenti zione, vista mare incantevole, piscina £ 27.000.000 più piccola rata. Italgest 800.274.274

MENTONE Cap - Martin palazzina nuova, costruzione vicinissimo mare, finiture lusso bilocale da FF 590.000 Italfrance 0033.493.824.998

MENTONE rarità. Fronte mare, vista mare mozzafiato prenotiamo nuovi appartamenti per pochi privilegiati, prezzo lancio. Affrettatevi! Italgest 800.274.274.

NIZZA Promenade Anglais bilocale, cucina abitabile, vista mare. Palazzina recente. Affare FF 890.000. Italfrance 0033.493.824.998.

NIZZA vicino spiaggia, bel palazzo: spazioso monolocale con balcone. FF. 000 Federico 0033 833.188

VENDESI centralissimo negozio n. 8 vetrine mq 310 adatto banca assicurazione Tel. 011.433.0895 - 0338 6098 Società Almas

MONTI locale commerciale di 45 con vetrina fronte strada, soppalco e retro Gabetti Nizza 011.663.3674.

industriale di Villarbasse vendesi capannone con uffici mq lordi 940 to a stampaggio materie plastiche. Per appuntamento Tel. 011.952.9130 - orario ufficio

IMMOBILIARE ACQUISTO

ACQUISTO muri negozio zona centro forte passaggio definizione rapida. Tel. 0335.607.8371.

AFFITTI OFFERTE

BIASON SRL in elegante condominio corso Galileo Ferraris adiacente monumento alloggio mq 250 Tel. 011.810.173

LOCALI UFFICI

industriale di Orbassano circa 1000 mq di uffici nuovi disponibili da gennaio. Tel. 011.952.9130 - orario ufficio

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Osavo 32 Torino (zona Mole) Tel. 011.817.7242

ABBIAMO urgenza auto fuoristrada, furgoni, massima valutazione pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310. Torino Tel. 011.661.1370 - 0335.619.2718

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.351.326

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili anche subentro leasing, Ipercar - strada Torino, 27 - Beinasco. Tel. 011.397.1281

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino

ARAGONAUTO Dante 44, tel. 011.696.4713 acquistiamo auto usate voltura immediata pagamento in contanti.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1543 - 011.889.064.

COERO BORGA SRL dispone in pronta consegna con garanzia ufficiale Bmw 330 Touring - Mercedes S 320 CDI S 320 '99 - Jaguar S Type 3.0 - Smart A 2 TDI - Polo SDI - Golf TDI a prezzi interessanti. Tel. 0175.346.061.

VIAGGI E VACANZE

PENSIONI RESIDENCES

CASA di riposo in Torino ospita anziani comfort, assistenza continua personale qualificato Tel. 011.437.4729 - 011.497.085

MATRIMONIALI

A.A.A. 2.000 persone iscritte. Presentazioni settimanali. Scopo matrimonio. Dal 1986. Istituto Dott. Prof. Bogetti 02/57303751

A. 38ENNE ragazza madre castani sensibile e altruista ferita dal precedente rapporto cerca compagno scopo matrimonio Tel. 011.530.948 Top Service s.r.l.

A. 35ENNE divorziata dolce e leale amante della famiglia incontrerebbe uomo di sani principi per relazione seria Tel. 011.518.7647 Top Service

BELLA e vivace signorina 31enne, sentenata, conoscerebbe ragazzo max 42enne educato e allegro scopo matrimonio. Eliana Questioni di Cuore 011.518.5163

DIRIGENTE 55enne morale e posizione, alto, senza figli, conoscerebbe signora distinta affidabile, sensibile scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163

INCONTRIDICUORE come dono natalizio offre iscrizione gratuita per signorine dai 23 ai 32 anni. Tel. 011.580.6704.

SIGNORINA , graziosa, cerca fidanzato non superficiale per matrimonio. Scrivere Patente TO2895603E - FP. Moncalieri

34ENNE longilinea bruna occhi verdi laureata responsabile d'azienda molto femminile seria cerca compagno leale scopo matrimonio. Studio Parisi 011.593.262.

VARIE

A.A. M.C 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 153 Torino.

A. OREFICERIA oro, argenteria, monete, preziosi, alte valutazioni Via M. Cristina 42 Tel. 011.650.2212

Patek Philippe, collezionista acquista. Pagamento contanti. Serietà e ris. 246.917.

Intervento dei vigili contro il mercato abusivo con centinaia di extracomunitari

Porta Palazzo, sgomberato il suk

I banchi bloccavano il traffico

Massimo Numa

Sono le tredici e il mercato abusivo di Porta Palazzo si espande all'improvviso, sino [illegible] occupare letteralmente le corsie [illegible] piazza della Repubblica: c'è voluta una task force di vigili urbani, sotto lo sguardo attento e discreto del vicesindaco Domenico Carpanini, per riaprire un varco tra gli extracomunitari, non senza alcuni momenti di tensione, [illegible] il rischio - da parte dei vigili - di ritrovarsi circondati da una folla ostile [illegible] di innescare [illegible] scontri e incidenti.

Un migliaio di persone, quasi tutti nordafricani, nel volgere di poche ore, sono riusciti nell'impresa di bloccare il traffico e di creare condizioni di pericolo per la viabilità dell'intera zona. Le auto, poco dopo le 14, sono costrette a fermarsi davanti a un muro umano che aumenta di minuto in minuto.

Le bancarelle di alimentari, pane e altro, a diretto contatto con asfalto e rifiuti, vengono allestite direttamente sulla strada, a qualche metro di distanza dai marciapiedi. I vigili sono intervenuti in più riprese: [illegible] appena la pattuglia si allontanava di qualche metro, il «suk» veniva immediatamente ricostruito. E così è stato necessario un più deciso e paziente intervento: i vigili hanno invitato gli «ambulanti» a riporre nei loro carrelli la merce e ad allontanarsi nel più breve tempo possibile.

Solo allora la situazione è tornata, se così si può dire, alla normalità. E' stato anche lo spunto per un «viaggio» nel regno della ricettazione. Laggiù nel primo tratto di via Cottolengo, angolo piazza della Repubblica, si vende di tutto e di più. Un extracomunitario, [illegible] i jeans presunti Levi's e i piumini targati Nike, offre un'invitante esposizione di telefoni cellulari quasi nuovi. Sono gli ultimi modelli venduti a prezzi folli, se fossero regolari. Appunto, semmai lo fossero. Come gli accessori per la telefonia (pile, auricolari e altro) venduti con le confezioni almeno in apparenza originali per poche e trattabili lire. Miracoli di Porta Palazzo e dintorni. I vigili, [illegible] infinita pazienza, attendono che i commercianti maghrebini ritirino con una lentezza da moviola, banchetti, carrelli da supermarket, negozi viaggianti, sotto gli occhi indifferenti degli spacciatori che continuano imperterriti a «lavorare» a pochi metri [illegible] distanza. Finalmente, poco dopo le 15, piazza della Repubblica è ritornata alla normalità di tutti i giorni. Il presidio di vigili urbani resta per ore in quel tratto di piazza che non deve e non può diventare terra di nessuno. Il vicesindaco osserva e commenta, prima di dare un'occhiata anche a Borgo Dora e corso Giulio Cesare: «Sono situazioni da tenere sotto controllo. I vigili hanno lavorato bene, questi non sono interventi facili, [illegible] routine».

Il sipario [illegible] chiude con una nota surreale: mentre il mercato smobilita, un extracomunitario armato di scopa pulisce [illegible] selciato dai rifiuti e li accumula [illegible] modo regolare ai lati della strada. Già, perché il mercato abusivo di Porta Palazzo viaggia ormai su leggi proprie che, per fortuna, comprendono anche il servizio [illegible] pulizia delle strade: ovviamente abusivo.





Due momenti dell'intervento dei vigili tra le bancarelle abusive che si erano sistemate sulle corsie di piazza della Repubblica a Porta Palazzo. Gli ambulanti esponevano e vendevano di tutto, dal pane fresco ai formaggi dai jeans ai piumoni

Tra la mercanzia messa in vendita anche cellulari «quasi nuovi»

Un'oasi protetta

«Il parco della Dora sarà realtà»

L'impegno ufficiale per la creazione del parco della Dora è stato preso ieri da rappresentanti di alcuni dei comuni interessati, (Alpignano, Collegno e Torino), che hanno avuto [illegible] serie di incontri [illegible] i membri del Club alpino italiano sezione di Torino [illegible] Cai-Uget, da tempo impegnati in questo progetto. «Il parco ambisce a collegare, [illegible] sentieri, la Val di Susa a Torino, Bardonecchia alla Pellerina. Ci vorranno an[illegible] degli anni, ma quando sarà completamente realizzato - ha sottolineato Lodovico Marchisio, del Cai-Torino -, questa specie di oasi protetta non avrà eguali in Europa».

All'interno del parco Dora ci saranno, oltre a sentieri e piste ciclabili, anche alberghi in funzione di posto-tappa per quanti vorranno trascorrere più giorni a contatto con la natura. «Cascina Savonera, che già oggi ospita il Centro amici del parco e un maneggio - spiega Marchisio -, diventerà uno [illegible] questi punti-tappa». Alla Pellerina i promotori del parco Dora hanno anche incontrato, al termine di una giornata trascorsa camminando proprio sui sentieri lungo la Dora, l'assessore Paolo Hutter, che si è impegnato per la creazione di piste ciclabili; Hutter ha colto l'occasione per promuovere una giornata di volontariato da dedicare alla pulizia degli argini della Dora, sui quali è ancora visibile l'impatto devastante della recente alluvione.

BIANCA&NERA

■ [illegible] DI [illegible]. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30**(12,30-15 battenti chiusi): via San Marino 37; via Reggio 1; corso Trapani 150; via Cimabue 8; via dei Mille 48; via Pietro Cossa 106; via Oglianico 4; piazza della Vittoria 29; [illegible] Regina Margherita 218 bis; corso Vittorio Emanuele 84; corso Turati 46; corso Unione Sovietica 491; strada San Mauro 35; [illegible] Massimo d'Azeglio 100. **DI NOTTE** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **DI SERA** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis. **APERTA 24** [illegible]: Venaria, via L. da Vinci 50. **INFORMAZIONI**: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ **COLLOCAMENTO**. Le chiamate al lavoro, domani, ore 10, al Palastampa: Tempo indeterm. 14 uscieri add. inform. Cat. A1; 4 oper. tec. add. serv. sanit. IV qf. Tempo determ: 2 aus. spec. add. serv. san. III liv. (sost. mat.); 22 coad. amm. (con. datt. su pc) Cat. B1; 12 coad. amm. (con. videoter.) IV liv.; 1 educatore, Cat. C, 6 mesi; 2 laurea ing. chim. (con corso di spec. post-laurea sicur. amb.), Cat. D3, 6 mesi; 2 laurea ing. edile (con studio in impiantistica sportiva) Cat. D3, 6 mesi; 4 autista (patente C) Cat. A1, 4 mesi.

■ [illegible] **VITA**. Si svolge oggi, aula magna dell'Istituto Avogadro, via Rossini 18, dalle ore 9,45 con il saluto del presidente della Regione, Enzo Ghigo, [illegible] convegno nazionale «I piaceri della vita aiutano a invecchiare meglio?» promosso da Eurotre, Scuola europea per la Terza Età collegata a Il Tempo di Alice. Dopo una pausa pranzo alle ore 13, il convegno riprenderà alle 15. Coordinatori: Angelo Musso, psicoterapeuta, e Maria Pia Di Domenico, presidente de Il Tempo di Alice.

■ [illegible] Presso la sala [illegible]olitti del Centro congressi Torino Incontra, via Nino Costa 8, si svolge oggi dalle ore 9 alle 14, il seminario conclusivo del Progetto Agopolis. Si tratta di un progetto cofinanziato dalla Commissione europea, realizzato dalla Città di Torino e dal Forum del Terzo Settore.

■ **SERATA DI** [illegible] «Serata di montagna con Alberto Re, insieme agli amici di Saint Jean-de-Maurienne» è il titolo dell'in[illegible] si svolgerà stasera, [illegible] 20,45, presso la sala confe[illegible] teatro a Torino Esposizioni corso Massimo d'Azeglio 15. Alberto Re, presidente nazionale delle guide alpine italiane, interverrà per parlare di «Professione Guida», seguirà un breve filmato a sorpresa offerto in visione dal Museo nazionale della Montagna. La banda, il corpo musicale [illegible] le majorettes di Grugliasco allieteranno la serata.

■ **CAPRIE, MANIFESTAZIONE.** L'Anpi [illegible] Condove-Caprie ricorda oggi l'uccisione dei partigiani Felice Cima, Marcello Albertazzi e Camillo Altieri con una manifestazione che prenderà il via alle [illegible] 9,45 a Caprie: [illegible] corteo raggiungerà via Torino fino al cippo della statale 24 dove verrà deposta [illegible] d'alloro e sarà celebrato il rito religioso. Il corteo si sposterà poi al monumento dei caduti di tutte le guerre in piazza Martiri della Libertà.

Aumenta il servizio di trasporto illegale verso Bucarest svolto da romeni clandestini

Un negozio per smistare merce rubata

Punto di raccolta dei «pacchi» che vanno in Romania

Angelo Conti

Ogni giorno [illegible] Torino almeno un romeno viene denunciato (e in qualche caso arrestato) per reati contro il patrimonio: furto, ricettazione, in qualche caso rapina impropria. La refurtiva, che è la più disparata, prende costantemente la strada della Romania: cardine di questo traffico [illegible] i servizi di trasporto (il più delle volte clandestini) che collegano l'Italia a Bucarest, e da lì la miriade di piccoli centri, disseminati soprattutto in Moldavia. Un traffico, esclusivamente domenicale, che appare [illegible] netta ascesa: accanto [illegible] furgoni che [illegible] merce per strada (in via San Pietro in Vincoli a Porta Palazzo), opera da qualche settimana anche [illegible] vero e proprio negozio-punto di raccolta (saracinesca perennemente abbassata [illegible] metà ed eloquente scritta «Privato» sulla porta) in via Maria Ausiliatrice, affollato da centinaia di persone, [illegible] solo ogni domenica mattina.

Le forze dell'ordine, nei mesi scorsi, hanno effettuato qualche controllo accertando l'illegalità di numerosi [illegible] di trasporto, denunciando autotrasportatori abusivi, recuperato quantitativi di merce certamente rubata. Ma nulla è cambiato, anzi il traffico di pacchi sembra crescere ogni giorno di più.

Spedire merci in Romania, senza essere sottoposti a controlli, è infatti banale. E' sufficiente presentarsi ad uno dei furgoni (o nel nuovo negozio) e consegnare i pacchi, previo esborso di una quota fra le 3 mila e le 4 mila lire al chilo. I pacchi [illegible] recapitati, nel giro di una settimana, all'indirizzo del destinatario.

Le indagini di carabinieri e vigili avevano portato ad una momentanea scomparsa del traffico. «Ma poi gradatamente il 'servizio di trasporto' è ripreso - spiega Valerio Mazza, presidente dell'Associazione Culturale Colonna Traiana [illegible] titolare di una delle pochissime aziende regolari [illegible] import-export [illegible] la Romania - senza nessun controllo. E' gente che non ha permessi, che non adempie agli obblighi fiscali, che viola ogni settimana le frontiere, portando all'estero merci che non vengono [illegible] controllate e che non [illegible] controllabili».

Questa situazione ha prodotto un giro di vite al consolato italiano a Bucarest: «Nella pratica è stato scelto di negare i visti agli autisti di tutti i furgoni - spiega ancora Mazza -, fra l'altro facendo di ogni erba un fascio perché [illegible] stati messi nell'impossibilità [illegible] lavorare anche i pochissimi autotrasportatori regolari». Stesso provvedi[illegible] anche per gli autisti delle agenzie di viaggi rumene che, dietro [illegible] paravento dei pellegrinaggi per il Giubileo (alcuni dei quali diretti proprio a Torino per la visita alla Sindone), avrebbero introdotto in Italia migliaia di «fedeli» (con semplice visto turistico) che non sono mai tornati a casa, trasformandosi in clandestini.

[illegible] NELL'AUTO IN FIAMME

Tragedia sfiorata la scorsa notte per un incidente, nel quale sono rimaste coinvolte tre auto (due hanno preso fuoco e gli occupanti si sono salvati), accaduto sulle corsie per Torino dell'autostrada A 4 tra Cigliano e la barriera di Rondissone. All'1,30, Eros Buzzacarin, 45 anni, di Nichelino, al volante di una Tipo ha urtato lo spartitraffico centrale e si è fermato in [illegible] corsia. E' sopraggiunto Adriano Crosetto, 47 anni, di Torino, alla guida [illegible] una Opel Zafira (con lui [illegible] moglie, Patrizia Biondi, 46 anni e la figlia, Elisa, 12 anni) che ha sbattuto contro la fiancata della Tipo. Infine [illegible] arrivata [illegible] Lancia Thema guidata da Enrico Ghiberti, 54 anni, di Milano, in compagnia della moglie: si è schiantato contro la Tipo e le due auto si sono incendiate. Il Ghiberti è stato estratto dall'auto in fiamme da alcuni carabinieri del Battaglione di Moncalieri, che stavano rientrando da un servizio. Il Ghiberti è ricoverato con prognosi riservata a Chivasso. Gli altri feriti non sono gravi.

IERI LA CERIMONIA



Premiati i maestri del commercio

Si è svolta ieri alla Palazzina di Caccia di Stupinigi la ceri[illegible] di premiazione di 200 «Maestri del Commercio» provenienti da tutt'Italia. Fra i premiati con un'aquila d'argento Anna Rocca che ha aperto il suo primo negozio a Torino nel 1930 e ancor oggi è in attività. A consegnare i premi il sindaco Castellani, il presidente dell'Ascom De Maria e quello della Camera di Commercio Pichetto.

Dopo Juventus-Verona

[illegible] e denunce al Delle Alpi

Fine partita turbolento [illegible] al Delle Alpi: sei tifosi del Verona sono stati arrestati e altri 15 sono stati denunciati [illegible] piede libero al termine di Juventus-Verona. Le accuse: resistenza [illegible] lesioni [illegible] pubblico ufficiale per aver aggredito gli agenti di polizia intervenuti a riportare l'[illegible]ordine nel loro settore. Verso le 17,30, quando i tifosi juventini avevano già lasciato lo stadio, la rabbia [illegible] esplosa nel settore S3, dove c'erano circa 700 sostenitori del Verona. Un gruppo di ultrà ha cominciato a staccare i seggiolini dalle gradinate [illegible] a lanciarli verso gli altri settori, ormai vuoti; altri so[illegible] andati [illegible]ei bagni, dove hanno spaccato i sanitari. I poliziotti del servizio d'ordine della questura, immediatamente intervenuti, sono diventati a loro volta bersaglio dei lanci: quattro agenti hanno riportato lievi contusioni.

Corso Unione Sovietica

Il [illegible] crollare [illegible] di 12 [illegible]

Il forte vento che [illegible] è levato nel pomeriggio di ieri in città [illegible] riuscito a far crollare un albero di dodici metri sulla carreggiata di cor[illegible] Unione Sovietica, [illegible] pressi dello stabilimento Fiat di Mirafiori: fortunatamente [illegible] quel momento sul tratto di strada non transitavano automobili.

Sul posto sono immediatamente intervenuti i vigili urbani, che hanno deviato il traffico, mentre una squadra dei vigili del fuoco ha rimosso tronco [illegible] rami dopo averli tagliati [illegible] sega elettrica. Il vento ha inoltre costretto i vigili del fuoco a intervenire per controllare le condizioni di stabilità di molte impalcature per lavori in [illegible] sulle facciate di condomini [illegible] ad una verifica delle condizioni del tetto di Palazzo Madama, in piazza Castello: le raffiche hanno sollevato pericolosamente alcune lastre.

In frazione Frassinere

[illegible] a rischio di [illegible] la strada

CONDOVE. I vigili del fuoco di Condove e Susa hanno dovuto intervenire ieri sera sulla montagna di Condove nei pressi della frazione Frassinere per verificare la pericolosità di un grosso [illegible] che [illegible] lenti e continui movimenti minaccia di cadere sulla strada provinciale. Dopo il controllo dei vigili del fuoco, [illegible] loro rapporto sulla situazione, il sindaco di Condove Giuseppi[illegible] Canuto ha deciso di emettere un'ordinanza [illegible] carattere precauzionale [illegible] divieto [illegible] transito sulla strada provinciale, nel tratto che dalla frazione Pralesio sale alla frazione di Frassinere.

Per il momento la zona [illegible] rischio [illegible] stata transennata. Questa mattina un geologo della Regione Piemonte effettuerà un ulteriore controllo mirato per determinare l'effettiva pericolosità del masso che [illegible] affaccia proprio sulla strada.

A Scaccomatto 2000

E' un giovanissimo delle Filippine il «re» degli scacchi

E' Mark Paragua, sedicenne filippino, il «re» di Scaccomatto 2000, la rassegna internaziona[illegible] promossa dalla Società Scacchistica Torinese, che ha trasformato per tre settimane Torino nella capitale internazionale degli scacchi. Mai come quest'anno infatti la qualità dei partecipanti (la manifestazione [illegible] ormai giunta alla sua 19ª edizione) è stata [illegible] alta. Nove Grandi Maestri, 4 Maestri Internazionali, 2 Maestri Fide più numerosi campioni arrivati da tutta Europa.

Ma la sorpresa più grande [illegible] stato proprio lui, il giovanissimo Mark Paragua, che arrivato a Torino già con una fama di grande campione e [illegible] curriculum di tutto rispetto, [illegible] vin[illegible] il Torneo Magistrale battendo Grandi Maestri di fama internazionale come Vladimir Georgiev, secondo classificato, e Vladimir Epishin, giunto [illegible] terzo posto.

Nerazzurri bloccati dal Vicenza in una partita con errori arbitrali e un gol annullato a Kallon

Un'Inter balzana si ferma al pareggio

Tardelli dispiaciuto: «Eravamo venuti per vincere»

Piercarlo Alfonsetti
inviato a VICENZA

Un passo avanti o uno indietro? Il quesito, che ha naturalmente per oggetto l'Inter, non è nuovo eppure rimane ancora ■ volta ■ risposta. Se è vero che, almeno giudicando secondo criteri antichi, un pareggio in trasferta è da considerare come fatto positivo, la valutazione cambia se si tien conto dei modi con i quali il risultato è stato conquistato. Perchè i nerazzurri, da circa due mesi affidati alle cure di Marco Tardelli, continuano ad essere una delle squadre più balzane di tutta la schiera. Concetto per altro condiviso dal tecnico nerazzurro che non parla di obiettivo mancato ma lo lascia pensare. «Eravamo venuti per vincere e proprio per questo avevo schierato tre punte. Il giochetto non ha funzionato e ci siamo dovuti accontentare del pareggio. La spiegazione? In alcuni momenti siamo stati bravi, in altri ingenui». Se è vero che il Vicenza è u■ bella espressione del calcio provinciale, l'Inter a questo tipo di calcio si è adeguata perfettamente, quasi mai giustificando la presenza ■elle sue file di tanti fuoriclasse nostrani e stranieri. Dunque, un football istintivo e poco ragionato, costruito sull'iniziativa dei singoli ■ raramente frutto di combinazioni organizzate. Vieri, dopo nove mesi in campo dal primo minuto, ha fatto veramente sentire il suo peso solo in due occasioni e negli ultimissimi minuti. Per il resto si è mosso molto ma ispirazioni giuste ne ha ricevute poche, nonostante gli sforzi di Jugovic, ■ prodigarsi di Zanetti, i tentativi ■ Farinos per spostare ■ avanti l'asse della manovra.

Il Dna di Recoba è fatto anche di gol e l'uruguaiano, vivace e intraprendente, non si è risparmiato pur di realizzare il ■ scopo: peccato per lui e per l'Inter che gli abbia fatto difetto la mira. L'umiltà, quella che in certi frangenti è mancata ai nerazzurri, ■ stata una delle doti più marcate ■ Vicenza che si è battuto all'insegna del tutti per uno e dell'uno per tutti.

Bloccata in difesa e rapida a centrocampo, la squadra di Reja ha spedito sulle fasce Sommese per aggirare l'avversario e offrire palloni alle punte che qualche fastidio all'Inter, soprattutto nella ripresa con Luiso subentrato allo spento Kallon, hanno pur creato. E' stato Toni a soffrire il primo rimpianto al 20' quando si è visto ribattere dal portiere interista una violenta sciabolata ■ corsa. Al 28' l'arbitro inaugura la serie dei ■ errori annullando per fuorigioco ■ gol ■ Kallon ma la giornata-no di Messina comprenderà anche due rigori ai veneti (falli di Cirillo su Toni e di Gresko su Sommese) e uno ai nerazzurri per «aggressione» ■ Cardone ai danni di Hakan Sukur. Ancora Frey ■ scena al 35' per opporsi con il corpo ■ un tiraccio in mischia di Firmani mentre l'ultimo atto del primo tempo ha come protagonista un ■ sempre timido, ovvero Hakan Sukur che s'impappina su un lancio dalle retrovie che l'aveva portato a contatto con Sterchele. Prima di offrire qualche emozione, la ripresa è soprattutto un campionario di scorrettezze visto che regala un'espulsione e addirittura 7 ammonizioni. S'infiamma d'improvviso al 42' quando Rossi sulla linea respinge di testa una precisa ■ ■ di Blanc e offre ■ altro brivido pochi secondi dopo grazie a Bernardini che costringe Frey a volare sul palo destro per evitare il gol. Proprio al 45' l'ultima scintilla quando una punizione esplosiva di Vieri è respinta in tuffo da Sterchele. ■ un brivido per i vicentini che per un attimo hanno temuto la beffa più sciagurata.

Vieri dopo nove mesi in campo dall'inizio ma si è fatto notare solo in due occasioni



Vieri contrastato da Marco Aurelio

VICENZA 3-5-2	0	INTER 3-4-3	0
STERCHELE	6.5	FREY	6.5
CARDONE	6	CIRILLO	5.5
(39' s.t.: Rossi)	s.v.	BLANC	7
■RCO AURELIO	6.5	CORDOBA	6
DICARA	■	ZANETTI J.	6.5
DAL CANTO	6.5	■	6.5
SOMMESE	6.5	FARINOS	5.5
(30' s.t.: Comotto)	s.v.	GRESKO	5
BERNARDINI	6	RECOBA	■
CROVARI	5.5	(22' s.t. Seedorf)	s.v.
FIRMANI	6	■	5
TONI	5.5	(37' s.t.: Simic)	s.v.
KALLON	5.5	VI■	6
(14' s.t.: Luiso)	6		
ALL. REJA	6.5	ALL. TARDELLI	5.5

Arbitro: MESSINA 5

Ammoniti: Luiso, Toni, Cordoba, Gresko, Dal Canto, Jugovic, Sommese, Bernardini.
Espulsi: 35' s.t.: Gresko.
Spettatori: Paganti 5.708, incasso 305.633.000, abbonati 11.746, quota abbonati 406.171.200.

I NUMERI DELLA SERIE A

Il Bologna e Pagliuca sfatano un tabù Tutti «stranieri» gli 11 gol del Parma

Massimo Fiandrino

Sette è il numero più ricorrente di questa ottava giornata di serie A. Sette sono infatti le sconfitte consecutive della Reggina (il record assoluto è di 15 inanellate dal Brescia nel 1994-95). Sette sono le vittorie del Parma a spese della Lazio al Tardini, sette anche le vittorie del Bari contro l'Udinese (che in in serie A, al San Nicola, non è ■ andata oltre il pareggio). Sette infine i turni (fino alla sfida persa nel posticipo ■ la Roma) in cui la Fiorentina era sempre andata a segno. Ecco gli altri numeri.

1. Come la prima vittoria in assoluto del Bologna contro il Perugia ■ dieci partite di serie A (girone ■). Anche Pagliuca sfata un tabù: ■ finalmente da vincitore dal Curi dopo un pareggio e due sconfitte.
2. I rigori già parati ■ questo torneo da Chimenti, prima del tiro di Ganz (sabato a Bergamo) aveva neutralizzato alla sesta giornata quello di Blanc (sempre maglie nerazzurre).
3. Le vittorie di Ancelotti nelle tre sfide ■ Perotti.
■ I gol su punizione di Zidane da quando gioca nella Juventus: ■ in ■ A ■ ■ questo torneo e 3 l'anno scorso), 1 in Champions League (il 1° ottobre '97 in Manchester United-Juventus 3-2, secondo gol bianconero). Con quello di ieri il francese ha toccato quota ■ gol in se■ A. Sei sono anche le vittorie consecutive in casa ottenute dalla Juventus contro il Verona.
■ Le partite utili dell'Inter ■ Vicenza: finora 4 vittorie e 4 pareggi. I biancorossi ■ battono in nerazzurri al Menti dal ■ aprile '74, 1-0 gol di Sormani.
11. Le reti realizzate dal Parma in questo campionato: e ■ tutte straniere; ■ bomber è il ■ Mboma ■ tre gol, seguito da Amoroso, Lamouchi, Micoud ■ Conceicao a 2.
18. Compresi i tre di Reggio Calabria (ancora ■ omologati) i gol segnati in questa ottava giornata: è il minimo stagionale, furono ■ alla 4ª e alla 6ª giornata.
151. Le reti di Batistuta in 250 partite di serie A.
250. Le vittorie del Bari in serie A (236 nel girone unico, 14 nel torneo 1945-46). Quello di ieri è anche il primo successo di que■ campionato (solo ■ Napoli non ha mai conquistato i tre punti).

La banda Guidolin strapazza in trasferta i grifoni ancora sotto choc per la storia dell'antidoping

Perugia ■ ginocchio già prima della partita

Tre reti del Bologna a una squadra imballata e con poche reazioni

Mario Mariano
PERUGIA

■ fa presto ■ dire: «dobbiamo reagire». Oppure: «risponderemo sul campo». I bei propositi della vigilia, pensati, detti e anche sbandierati, dopo una settimana di bufera per la notizia delle analisi positive all'antidoping di Bucchi e Monaco, ■ stati frantumati dal Bologna. Ma non solo: il Perugia è stato autolesionistico ■ ■ mai. Non ■ il Perugia visto prima d'ora, forse un lontano parente. Squadra disunita, iniziative personali, per mettersi in evidenza magari, ma non ■ per disegnare schemi. Insomma lo stesso Cosmi ■ capito alla svelta che non valeva neppure troppo prendersela, arrabbiarsi ■ generalmente gli è capitato. Ma erano arrabbiature che poi avevano una finalizzazione, risultati positivi anche clamorosi. Stavolta il tecnico ha dovuto arrendersi, alla svelta, alla evidenza. Già dopo un paio di giri delle lancette, il Perugia era in ginocchio: a tradirlo un'autorete di Rivalta, ma a pensarci bene, ■ tutta la squadra che ■ era maldisposta sulla iniziativa di Bia. La difesa immobile come le statue del presepe di Natale. E sarebbe ■ ancora. Il Bologna ■ tratto enorme giovamento dalla mazzata subita dal Perugia per la ■ del doping: anche giocatori che avevano sollecitato osservatori di grandi club come Liverani parevano tornati ai tempi oscuri della serie C. E lo stesso Baiocco, un motorino pieno di scatti, di iniziative stavolta andava a sbattere regolarmente contro quei sacramenti dei difensori del Bologna. ■ poi i due giocatori che hanno veduto il proprio nome sbattuto in prima pagina per la storia del doping: Bucchi e Monaco ■ sotto choc, chiaramente in difficoltà. Anche se Bucchi è andato vicinissimo al gol, ma Pagliuca lo ■ sventato con ■ parata d'istinto. E chissà cosa sarebbe accaduto se l'attaccante avesse realizzato. Forse una ■ liberazione, forse una partita ■ da raddrizzare. Ma non è stato così, addirittura è arrivato il raddoppio con altri errori assortiti della difesa, segnatamente di Materazzi e Mazzantini e con ■ possibilità di Locatelli di mettere in rete il pallone del 2-0.

All'inizio di ripresa lo scatenato Nervo ha triplicato, praticamente chiudendo ■ conto. C'è stata la reazione perugina, che si è concretizzata soltanto con il gol della bandiera, ottenuto ■ Saudati, pronto a sfruttare il solo errore di Castellini. Uno dei tanti ex della partita. Come Olive, che da queste parti ha lasciato una traccia e che a fine partita ha auspicato: «Rimarrò sempre un tifoso del Perugia, ■ ■ che la storia dell'antidoping si chiuderà bene per la mia ex squadra. Non è un augurio, è ■ certezza».

■ 3-5-2	1	BOLOGNA 3-5-2	3
MAZZANTINI	5	PAGLIUCA	6.5
MATERAZZI	5	FALCONE	6
RIVALTA	■	BIA	6.5
MONACO	■	CASTELLINI	6.5
(25' s.t.: Guinazù)	5	NERVO	7
ZE MARIA	■	(36' s.t.: Brioschi)	s.v.
BA■	5	OLIVE	6
LIVERANI	5	■	6.5
TEDESCO GI.	■	(29' s.t.: Binotto)	s.v.
PIERI	5.5	■	■
(43' s.t.: Blasi)	s.v.	(1' p.t.: Marescal	5.5
BUCCHI	5.5	TARANTINO	■
(1' s.t.: Vryzas)	5.5	CRUZ	5.5
SAUDATI	5.5	LOCATELLI	6.5
ALL. COSMI	5.5	ALL. GUIDOLIN	6.5

Arbitro: BOLOGNINO 6

Reti: p.t.: 2' Rivalta (aut.), 29' Locatelli; s.t.: 1' Nervo, 10' Saudati.
Ammoniti: ■, ■, Materazzi, Liverani, Ze Maria.
Spettatori: Paganti 2.202, incasso 95.700.000, ■ 4.026, quota abbonati 143.674.000

NUMERI UTILI

SALUTE

Emergenza sanitaria	118
Guardia medica	58201030
Croce Rossa Italiana	
Ambulanze	5510
Assistenza [illegible]	5875322
Trasfusioni sangue	4997.0800 7705 5563
Centri Antiveleni	490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili)	228941
Alcolisti anonimi	6636620
Droga che fare	167/262298
Ambulatorio veterinario	5800340

PUBBLICA SICUREZZA

Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di finanza (Pronto intervento)	117

PREVENZIONE

Telefono Azzurro (Abuso minori)	58320602
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	37518282

L'APPUNTAMENTO
IL CONSIGLIO DEL GIORNO

I tessuti di Mastro Raphaël

Il fascino esercitato dai tessuti è storia antica. Ne sapevano qualcosa i copti, i cristiani d'Egitto, famosi per la lavorazione del lino, della lana, della seta cinese e di quella sasanide. In antico il tessuto veniva impiegato molto più che oggi. Serviva ad avvolgere il corpo del defunto, gli oggetti rituali e funerari. Celebri le stoffe copte, dipinte e colorate, usate come quadri per raccontare la mitologia, la storia, e la religione del mondo egiziano prima e di quello cristiano poi. E tra il lino, il velluto, le spugne ricamate, gli scialli e i plaid in seta e cashmere creati da Mastro Raphaël saranno esposti anche 10 pezzi unici e rari della collezione Morosini nella mostra **Antichi tessuti umbri (sec. XV-XVI) tovaglie da mensa della collezione privata Morosini-Spoleto** che inaugura oggi alle 18 nell'antica bottega artigiana di tessuti **Mastro Raphaël** (piazza Montecitorio 116), nata più di trenta anni fa per volere di Mario Arcangeli a Spoleto ed esportata a Porto Cervo, Milano, Cortina, Perugia, Palau e Montecarlo. Si tratta di dieci tovaglie umbre quattrocentesche e rinascimentali definite «tovaglie perugine». Manufatti preziosi lavorati ad «occhio di pernice» e «mandorla doppia semplice», a «spina» o «resta» con decorazioni ottenute al telaio con trame lanciate in cotone indaco su fondo a tela in lino bianco e con bande di rame serrate che disegnano uccelli, cervi, leoni, draghi, arpie, grifoni, aquile, palmette, alberi della vita e fontane. Fino al 30 dicembre. Inf.: 0668200832. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI DI SERVIZIO

COMUNE DI ROMA

Centralino	67101
Ama (Pulizia della città)	[illegible]

GUASTI

Acea (Pronto intervento elettrico)	167.229833
Acea (Pronto intervento acqua)	167.279998
Aci soccorso stradale	116
Enel	16441
Italgas	167.803020
Pronto intervento idraulico	5295969
Telecom	182

TRASPORTI

Atac	46954444
Metrebus	[illegible] 431784
Ferrovie dello Stato	
FS Informazione	147 888088
Biglietti Eurostar a domicilio	4881726
Informazioni andamento treni	4884466
Aeroporti	
Leonardo da Vinci	65951
Ciampino	794941
Taxi	3570-4994-88177-6645-4157

RTL 102.5
DA DIECI ANNI SOLO GRANDI SUCCESSI!
RTL 102.5 LA RADIO
Real life. Real radio.

TEATRI

AGORÀ [illegible] **Il ventaglio** [illegible] **Porta chiusa** [illegible]

ALFELLINI [illegible] **Attrasio show** [illegible]

ANFITRIONE [illegible] **Mia moglie in pole position** [illegible] **La bella addormentata** [illegible]

ARCILIUTO [illegible] **Mille anni di musica e poesia** [illegible]

ARGENTINA TEATRO DI ROMA [illegible] **Invulnerabilità d'Achille (impossibile Suite tra Ilio e Sciro)** [illegible]

ARGILLATEATRI [illegible] **Contatto** [illegible]

ARGOT [illegible] **Aria nova - Il pellegrino** [illegible]

ASSOCIAZIONE CULTURALE GROPIUS [illegible] **Juke Box** [illegible]

CAFÉ [illegible] **Alberti-ne o della gelosia** [illegible]

CENTRO PIETRALATA [illegible] **Bacon** [illegible]

CLESIS ARTE ROMA [illegible] **Arte a Viva Voce del Cinque continenti** [illegible]

COLOSSEO [illegible] **Riposo** [illegible] **Riposo**

DAFNE [illegible] **Hansel e Gretel** [illegible]

DEI COCCI [illegible] **La banda degli onesti** [illegible]

DEI SATIRI [illegible] **Zeligfaccerida.com** [illegible] **Orgasmo e pregiudizio** [illegible]

DEL CENTRO [illegible] **Macbeth** [illegible]

DELL'ASCOLTO [illegible] **C'è Cenerento-la e Cenerentola** [illegible]

DELLA COMETA [illegible] **Soirée fantastique** [illegible]

DELL'OROLOGIO [illegible] **Da Piedigrotta a Mahagonny** [illegible] **Requiem per gilles De Rais** [illegible] **Tango** [illegible] **Gesto & Yeveki in Rap-Sodia** [illegible]

DELLA VILLA [illegible]

DELLE MUSE [illegible] **Cara Anna Magnani** [illegible]

DE VIA SPERONI [illegible] **Regalo di Natale** [illegible]

DUSE 067013522 Via Crema, 8. Giovedì **Ma quale varietà (tra futurismo e passatismo)** con D. Gagliarde, L. Bonifazi. Regia di S. Poma. Alle 21.

ELISEO 064882114 Via Nazionale. Giovedì **La Grammatica della fantasia** di G. Rodari. Alle 11. Domani **Romeo e Giulietta** di Shakespeare con M. Malatesta, G. Di [illegible]. Alle 20.45 (turno A).

ELISEO PICCOLO 064885095 Via Nazionale, 183. Domani **Frammenti di un discorso amoroso** di R. Barthes. Alle 20.45 [illegible]

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 Via delle Vergini, 7. Domani Calabro presenta **Vita di Galileo** di Brecht con M. Rigillo. Alle 21 [illegible]

ETI TEATRO VALLE 0668803794 Via del Teatro Valle, 21. **La cantata del [illegible] breve** [illegible]

EUCLIDE [illegible] Piazza Euclide, 34/A. [illegible] presenta **La sposa [illegible] campagna** commedia con musica [illegible]

FLAIANO 066796496 Via S. Stefano del Cacco, 15. **Riposo**

FURIO CAMILLO 0678347348 Via Camilla, 44. [illegible] La Bottega del pane presenta **La vita reale di Jakob Geherda** di Brecht. Alle 21.15 (prima).

[illegible] 066372294 Via delle Fornaci, 37. [illegible] **La guerra di Troia non si farà** di J. Giraudoux, con M. Cundari. Alle 21

GRECO 068607513 Via R. Leoncavallo, 10/16. Domani Elena Sofia Ricci in **Come tu mi vuoi** di L. Pirandello. Alle 21

IL CANTIERE 06553612B1 Via Gustavo Modena, 97. **Naufraghi** di Chiara Casaulo e **Quattrozerosei** di Ciro Pellegrino.

IL VASCELLO 065881021 Via G. Carini, 72/78. Mercoledì Happy days eventi presenta **Il grande stracello** con Lilax Giusti, Roberto Ranelli, Selvaggia Lucarelli. Alle 21.15

IL PUFF 065810721 Via Giggi Zanazzo, 4. Domani Landò Fiorini in **www.ci stanno aprendo il sito** di Natoli, Longo e Fiorini. Alle 22.30

IN PORTICO [illegible] 748313 Circ. Ostiense, 197. Domani **Arsenico e Vecchi merletti** di J. Kesselring. Alle 21

INSTABILE DELL'HUMOUR 068416057 Via Taro 14. **Sciao bella, come t'antichi? vero coppie belle e coppie coatte!** di D. Granata. Alle 21

LABORATORIO TEATRALE STABILE DELLA IV CIRCOSCRIZIONE 068185086 [illegible]

L'ARTE DEL TEATRO 064885608 Via Urbana, 107. **L'attore magico** Alle 15-20.

LA CHANSON 064873164 L.go Brancaccio, 82/a. Domani **In un vecchio palà della Scala** [illegible] Alle 21.30

[illegible] **COMUNITÀ** 065817413 Via G. Zanazzo, 1. Laboratorio teatrale **Parole, Musica e... Gesto** [illegible]

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA 0658330817, Via Aurelio Saliceti, 1/3. Domenica 3 dicembre **La dodicesima notte** di R. Diana. Alle 16.30

MANZONI 063223634 Via Montezebio, 14. Domani Primo tuttoteatro 2 presenta **Il Fantastico Walter** [illegible] Franco. Alle 21

META TEATRO 0658333253 Via S. Crisogono, 45. **Riposo**

MONGIOVINO 065139405 Via G. Genocchi, 15. **Riposo.**

NUOVO TEATRO [illegible] 062290462. **Clownerie** di L. Moretti. Alle 10.30

OLIMPICO 063265991 Piazza Gentile da Fabriano, 17. Radio Dee Jay presenta **Dee Jay time tour** Alle 12.30

PARIOLI [illegible] Via G. [illegible] 20. Sosi. **ventiquattr'ore** di P. L. Cruciani con G. [illegible] Alle 21.30

POLITECNICO 063219891 Via G. B. Tiepolo, 13/a. **La città [illegible] Dio** di M. Prosperi, E. Carta, G. Colangeli. Alle 21

PRATI 0639740503 Via degli Scipioni. Domani **Non è vero...ma ci credo** di P. De Filippo con F. Gravina, L. Maugano. Alle 21.

ROSSINI 066832281 Piazza S. Chiara. Domani **Er malato immaginario** di Alfiero Alfieri, con M. Palazzo, R. Merlino, A. Alfieri. Alle 21. Orario botteghino 10 alle ore 20 (riposo continuato).

SALA PETROLINI 065757488 Via Rubattino, 5. Sala Petrolini. Domani **Novecento addio** di P. Palumbo. Alle 21. Sala A. Fabrizi. Domani **Vendetta a due piazze** di G. Piazza. Alle 21

SALA UNO TEATRO 067009329 5744494 Via di Porta S. Giovanni, 10. Domani **Un'(altra) indimenticabile serata (ovvero il Diario di Gino Cornabò** di A. Campanile con P. Degli Esposti regia di A. Calenda. Alle 21

SALONE MARGHERITA 066798269 Via Due Macelli, 75. Domani **Al cavallino bianco** di Benatzky e Stolz. Regia di Don Lurio, [illegible] Alle 21.30

[illegible] **DI TEATRO** 065759255 Via Rubattino, 5. [illegible]

SETTE 064423682 Via Benevento, 23. Domani **Bugie** con M. La Ginestra [illegible] Alle 21

SISTINA 06420071 Via Sistina 129. Lunedì 4 dicembre [illegible] **E meno male che c'è Maria** con F. Mantesano, B. D'Urso. Alle 21 (MA1)

SPAZIO UNO 065896765 Vicolo dei panieri 3. Domani **Risate sul patibolo** di F. Richardson. Alle 21

STABILE DEL GIALLO 0630311335 Via Cassia, 871. Domani **Delitto per delitto** di A. Hitchcock, con F. D'Angelo, A. Alberi. Alle 21.30

STANZE SEGRETE 066872690 Via della [illegible] 3. [illegible] **Il salotto di Stanze segrete** alle 21.30. Ogni martedì **Il Ministro** [illegible] **Il gestore** di G. Quintino. Alle 21. [illegible] **Herr Salieri** [illegible] Alle 21.15 [illegible] **Shakespeare Italian Family: Comedy and tragedy** [illegible]

STUDIOUNO STABILE DEL COMICO 0624406952 Via della Rocca, 6. Sala A. Domani **Strumb - Febbri metropolitane** [illegible] Sala B: [illegible] **È solo un momento** [illegible] Alle 21.30

TEATRO DEGLI ARCHI 068945953 Via Fano, 33/a. Domani **Il mestiere della puttana** dal "Ragionamenti" dell'Aretino di M. Moretti. Alle 21.15

TEATRO D'OGGI 067003495 Via Iside, 2. Venerdì **La locandiera** di Goldoni con F. De Vera. Regia di F. Venturini. Alle 21.

TEATRO DUE 066788259 Vicolo Due Macelli, 37. **Riposo.**

[illegible] **MOLIERE** 063223437 Via Podgora, 1. Domani Mario Scaccia in **La dodicesima notte**. Regia di G. Sammarelli. Alle 17.

TEATRO TIRSO via Tirso, 89. Domani **Angelo Nero** scritto e diretto da R. Russo. Alle 21.

TEATRO TESTACCIO 0657287414 Via R. Gessi 8. Saletta comica. Domani **L'orgasmo della mia migliore amica** con Fiorenti & Frezzetto "Le Sbandate". Alle 21.30.

TEATRO XX SECOLO 065881637 Via Garibaldi, 2/3. [illegible] **Oscar Wilde amore mio** scritto e diretto da G. Callegari, con G. De Feo. Alle 21

TEATRO VERDE 065882034 C.ne Gianicolense, 10. Aster presenta **Robin Hood** di O. Castagna. Alle 10 (per le scuole)

TORDINONA [illegible] Via degli Acquasparta, 16. Daniele Formica in **Spartacus 2001**. Alle 21

VELAVEVODETTO 065744194 Via Monte Testaccio, 97. Giusy Valeri in **Coccodrilli e mandrilli**. Alle 20.30

VITTORIA 065740170 Piazza S. M. Liberatrice, 8. Sala A. Domani **Il frigo e la donna sedute** di Copi. Alle 21. Sala B: **Riposo.**

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 Piazza B. Gigli, 1. Domani "Aida" Opera in quattro atti di A. Ghislanzoni, musica di Giuseppe Verdi. Direttore Ken Lynn Wilson. Alle 20.30 (Turno B)

ACC. NAZIONALE DI SANTA CECILIA 06680[illegible] Via Vittoria, 6. Presso l'Auditorium (via della Conciliazione) per la stagione sinfonica, concerto diretto da M.W. Chung, musiche di Weber, Mahler, Berg. Alle 17.30 (Turno B)

ACC. FILARMONICA ROMANA 063201752 Via Flaminia, 118. Giovedì 30 novembre presso l'Auditorium di via della Conciliazione Giuseppe Sinopoli dirige l'Orchestra di Dresda. Musiche di Strauss. Alle 21

ASS. CULT. MEDIOMUSICA 067842702 [illegible]. Sabato 2 dicembre Presso la Chiesa di S. Paolo Entro le Mura (via Nazionale) "La Bohème" di G. Puccini, in versione integrale. Alle 20.45

ASS. MUS. CHORO ROMANI CANTORES [illegible]

ASS. MUSICALE EUTERPE 065923034. Abbonamenti alla stagione potranno essere sottoscritti presso l'Auditorio del Serafico in via del Serafico, 1. Ore 16-19 escluso la domenica. Info: 065923034.

ASS. MUSICALE G. CARISSIMI 0644291451 v.le delle Province, 184. Mercoledì 29 dicembre novembre presso l'Oratorio Sant' Eligio de' Ferrari [illegible] concerto con G. Onorato (mezzo soprano), G. De Luca (pianoforte). Musiche di Brahms, Rachmaninov. Alle 20.30

ASS. MUSICALE G. TORELLI 0665743115, via dei Col. Portuensi, 558. Presso la Chiesa di S. Lauro [illegible] della Pisana, 355) "I Gong Gospel" [illegible] Alle 21.45.

ASS. ROMA SINFONIETTA 063[illegible] Via Germanico, 93. Riposo

ASS. U.S. A.C.L.I. BACOLI 03476264536 Venerdì 1 dicembre presso la Chiesa S. [illegible] [illegible] quartetto [illegible] "Modigliani" [illegible] Alle 21.

AULA MAGNA I.U.C. [illegible]

AURELIANO 066610208 [illegible]

BORGHI E CASTELLI MEDIEVALI DEL LAZIO [illegible] Alle 21

CENTRO CULT. UNIVERSITARIO ASSUNZIONE 0684482715 [illegible] 32. Sabato 2 presso la Chiesa dell'Istituto Assunzione (viale Romania, 32) Concerto straordinario "Il mondo di Chopin". [illegible] Alle 18. Ingresso libero.

[illegible] **GIOACCHINO** [illegible] 067212980 via B. Rizzieri, 120. Venerdì 1 dicembre rievocazioni musicali. Musiche di Bach, Premil, Gigout; organista Z. Janalkova. Alle 19.45. Ingresso libero.

CHIESA DI SAN PIETRO IN MONTORIO 065121193 Domenica 3 "Concerti d'Organo". Riccardo Maccarrone organista. Alle 17.30

CHIESA SAN MARCELLO AL CORSO [illegible] 5. Marcello, 5. [illegible] musiche di G. Torelli, J. S. Bach, F. Mendelssohn. [illegible] Alle 19

CONSERVATORIO SANTA CECILIA 063609621 via dei Greci, 18. Giovedì 30 Concerto dell'Orchestra del Conservatorio diretta da Francesco Vizioli, musiche di Mozart, Petrassi, Giomarelli, Lanzillotta. Alle 20.30.

CONCERTI A [illegible] 069264605 Domenica 10 Omaggio a J.S. Bach. [illegible] Brandeburghesi [illegible]

CORO POLIFONICO ROMANO 0648[illegible] [illegible] Bach, Bozza, Milhaud, Vivaldi, Creston, Piazzolla. Alle 21

DELL'ASCOLTO CONCERTI 063251656 Via Velemana, 5/A. Giovedì 30 Acquaragia Drom Musiche da provincie zingare d'Italia. Musica Gitana delle comunità rom e sinti dell'Italia e meridionale e [illegible] dell'est e del centro Europa. Alle 21

DI DOCUMENTI 065744034, via S. Zabaglia, 42. Giovedì 14 Alterazioni di Fausto Razzi [illegible] Orietta Molla. Alle 21

GHIONE 066372294, via delle Fornaci, 37. Aurora D'Angelo Le indimenticabili, serata speciale di canzoni evergreen nazionali ed internazionali. Alle 21

ORATORIO DEL CARAVITA 067850952, via del Caravita. Sabato 9 "Maratona Mandolinistica". Dalle 16 alle 22 si avvicenderanno [illegible]

[illegible] **CA 200** 0668809222 Concerto di Luisa Castellani (soprano). Quartetto [illegible] di Torino. Alle 20.30

TEATRO BELLI 065243134 Piazza Sant'Apollonia, 11/a. Lunedì 4 Concertus Romae: concerto di musica barocca, musiche di Corelli, Leonarda, Bach, Vivaldi. Alle 20.45

TEATRO ORIONE [illegible] via Tortona, 7. Domenica 10 "Bohème" [illegible]

[illegible] **DI SAN LUCA** [illegible]

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE [illegible]

ORBIS [illegible]

PLANETARIO [illegible]

PREBIS [illegible]

PRENOTICKET [illegible]

QUADRIFOGLIO [illegible]

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA piazza dell'Accademia di San Luca 77, tel. 066798850. Orario 10-19, chiuso la domenica. Ingresso libero. "Il campidoglio di Carlo Aymonino". Una mirata selezione di disegni, finalizzata a proporre un recupero filologico e creativo del Giardino Romano. Fino al 7 dicembre.

AMERICAN ACADEMY via Angelo Masina 5, tel. 06586[illegible]. Orario: dal mar. a ven. 11-13 e 14-19, sab. e dom. 11-15, lun. chiuso. Ingresso libero. "Michael Lazar: Inferno di Dante". Fino al 21 gennaio.

ASSOCIAZIONE CULTURALE IMAGON piazza San Donà di Piave 23, tel. [illegible]. Orario 16-20, chiuso la domenica. Ingresso libero. "Shapes and Shadows" di Lucia Bru[illegible]. Una selezione di immagini fotografiche in bianco e nero, incentrate su ombre, forme geometriche [illegible]. Fino al 2 dicembre.

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna, 31, tel. 066796546. Orario 10-24 dal lunedì al venerdì [illegible] 10-1000. Sono esposti quadri [illegible] di De Chirico. Permanente.

CENTRE D'ETUDES SAINT LOUIS DE FRANCE largo Toniolo 20-22, tel. 066802626. Orario 13-19, sab. [illegible], domenica chiuso. Ingresso libero. "Roma visibilium. La città eterna all'alba del terzo millennio" a cura di Jean Victor Martin. Fino al 15 dicembre.

CHIOSTRO DEL BRAMANTE via della Pace, tel. 0668809036. Orario: da martedì a venerdì e la domenica 10-13.30 e [illegible], sabato 10-13.30 e 15.30-20. Ingresso libero. "Visioni dall'inferno" di Adolf Frankl. [illegible] della violenza e della persecuzione. Fino al 30 novembre.

DOMUS AUREA viale della Domus Aurea, tel. 0639967700. Orario 9-19.45. Chiuso martedì. £ 10.000. Permanente. Solo su prenotazione.

GALLERIA D'ARTE CONTEMPORANEA via A. Brunetti 43, tel. 063612[illegible]. Orario 10-30.13 e 16.30-19.30, escluso [illegible]. "Messaggi [illegible]". Fino al 30 dicembre.

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano). Orario [illegible] domenica 9-17. Chiuso lunedì. £ 12.500. Ospita la ricchissima collezione di grandi Maestri come Bernini, Borromini, Caravaggio e tanti altri artisti. [illegible] obbligatoria allo 06328101. Permanente.

GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Reggio Emilia 54, tel. 0667107900. Orario: 10-21, chiuso [illegible] 10.000. "Sam Francis: Paintings 1947-1990". Fino al 28 gennaio 2001.

ISTITUTO CERVANTES piazza Navona 91, tel. 069551949. Orario: 9-19, domenica chiuso. Ingresso gratuito. "Ossessioni". Fino al 6 gennaio.

L'AGOSTINIANA - MUSEO D'ARTE SACRA E CONTEMPORANEA piazza del Popolo 12, orario: 10-12.30 e 16-19, festivi 10-13, lunedì mattina chiuso. Ingresso libero. "Omaggio a Paolo" [illegible]. Fino al 8 gennaio.

LA CASA DI GOETHE via del Corso 18, tel. 0632650412. Orario: 10-18, chiuso il martedì. Ingresso £ 5.000. "Oggetti quotidiani Goethe/Grüne" [illegible]. Fino al 29 gennaio.

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, tel. [illegible] 3333. [illegible] lunedì-sabato ore 8.45-15.45, sabato 8.45-12.45. £ 15.000. [illegible] Cappella Sistina.

MUSEO DEL CORSO via del Corso 320, tel. 066786209. Orario 10-20, chiuso il lun. £ 12.000. "Il '900 scolpito da Rodin a Picasso". Fino al 4 febbraio.

MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE piazza S. Egidio 1/b, tel. 065816563. Orario 10-20, chiuso il lunedì. Ingresso £ 5.000. "World press photo". Fotografia e giornalismo; le immagini premiate nel 2000. [illegible] Fino al 7 gennaio 2001.

MUSEO NAZIONALE D'ARTE ORIENTALE via Merulana 248, tel. 064874415. Orario lun., merc., ven. [illegible] 8.30-14, mart., gio., [illegible] 8.30-19.30, chiuso il primo e il terzo lun. del mese. Ingresso £ 8.000. "Busalian, gli occhi che vedono la luce". Fino al 7 febbraio.

MUSEO DELL'ARTE CLASSICA Facoltà di Lettere e Filosofia Università "La Sapienza". Orario: da lun. a ven. 9-17. Ingresso libero. "A[illegible] tempo in [illegible]". Fino al 30 novembre.

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO Lungotevere Castello 50, tel. 0639967600. Orario: da martedì a domenica dalle [illegible] 20. Chiuso lunedì. £ 10.000. "L'essenza invadente del divino" a cura di F. Speroni e L. Valerian. Fino al 31 dicembre.

[illegible] **NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO L. PIGORINI** piazzale G. Marconi 14, tel. 06549521. Orario: da lun. a sab. 9-14, la dom. 9-13. £ 8.000. Sono aperte al pubblico due nuove aree espositive permanenti, dedicate alle metodologie dell'indagine preistorica e all'evoluzione umana. "Boomerang, echi d'Australia". Vengono presentati più di 200 boomerang selezionati nelle collezioni del South Australian Museum di Adelaide. Fino al 31 dicembre. "Il tesoro [illegible], l'arte libera della medicina". Fino al 31 gennaio.

[illegible] **NAZIONALE ROMANO - TERME DI DIOCLEZIANO** via E. De Nicola 78, tel. 0639967700. [illegible] 9-19.45. Chiuso lunedì. "Roma, Romolo, Remo e la fondazione della città". In occasione della riapertura al pubblico dell'ultimo polo del Museo Nazionale Romano viene presentato un suggestivo racconto [illegible] nascita di Roma. Ingresso £ 8.000. Fino al 7 gennaio 2001.

[illegible] **BARBERINI GALLERIA D'ARTE** [illegible] via Barberini, 18, tel. 0669994212. Orario 9-19. Chiuso lunedì. £ 12.000. Collezione di dipinti che [illegible] Quattrocento all'Ottocento, di artisti del calibro di Raffaello, Filippo Lippi, El Greco e Caravaggio. Orario 9-19, [illegible] e sab. [illegible] 22. Permanente.

PALAZZO DELLA CANCELLERIA piazza della Cancelleria, 1, tel. 0668136739. "Codice B [illegible] Vangeli dei poppoli". La [illegible] ripercorre la [illegible] diffusione del libro dei Vangeli. £ 12.000. Fino al 10 dicembre. "Pietro e Paolo - La storia, il culto, la memoria nei primi secoli". [illegible] Fino al 10 dicembre.

PALAZZO POLI via Poli, 54, [illegible] 0205. Orario 10-19, sabato in occasione di concerti aperture straordinarie 20-22. £ 12.000. "Roma Veduta. Disegni e stampe panoramiche della città dal XV al XX secolo". Fino al 28 gennaio 2001.

PALAZZO RUSPOLI via del Corso 418, tel. 066874704. Orario 9.30-19.30, il sabato 9.30-20.30. £ 15.000. "Cleopatra. Regina d'Egitto". Fino al 25 febbraio 2001.

SCUDERIE PAPALI AL QUIRINALE via XXIV Maggio, 16, tel. 06696272. Orario: 10-20, giov. ven. [illegible] 10-23. £ 15.000. "Sandro Botticelli pittore della Divina Commedia". Fino al 3 dicembre.

TEATRO VALLE via del Teatro Valle 21, tel. 066951265. Orario: tutti i giorni 15.30-19 e negli orari dello spettacolo. Ingresso libero. "Fabbriti del fare: culture teatrali" [illegible]. Fino al 10 dicembre.

VILLA ADRIANA via di Villa Adriana 204, tel. 0639967900. Orario: 9-17, chiuso il martedì. £ 12.000. "Adriano: architettura e progetto". Fino al 7 gennaio 2001.

VILLA MEDICI viale Trinità dei Monti 1, tel. 06761[illegible]. Orario: 13.30-19.30, chiuso il martedì. £ 13.000. "Il Dio nascosto". Fino al 28 gennaio.

VITTORIANO via San Pietro in Carcere (Fori Imperiali), tel. 066780664. Orario da lun. a giov. 9.30-19.30, ven. e sab. 9.30-23, dom. 9.30-20.30. £ 15.000. "Wassily Kandinsky. Tra Mosca e Monaco 1896-1921". Fino al 4 febbraio. Orario 9-18. "Immagini e somiglianza" del Maestro Stano Dusik. (Spazi del Centro Informativo del Giubileo). Fino al 10 dicembre.

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

USL RM/A [illegible]

USL RM/B via Tiburtina 437, via Tuscolana [illegible]

USL RM/C [illegible]

USL RM/D [illegible]

USL RM/E [illegible]

LIBRERIE DI NOTTE

BIBLI via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24, dal martedì alla domenica 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala [illegible] convegni, ristorante, [illegible] Internet e sala da tè.

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori, 44, tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. [illegible] d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. [illegible]. Orario: tutti i giorni ore 7.00-23.00. Sabato ore 7.00-0.30. [illegible] Videocassette, Cd e Cd-Rom.

[illegible] **ALLA LETTERA** - corso Vittorio Emanuele II, [illegible] tel. 6861396/6896826. [illegible] domenica e lunedì ore 9.00-24.00. [illegible]

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. [illegible] aperta tutti i giorni fino alle [illegible]

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241 tel. 3202305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24, sabato ore [illegible] 1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00.

LIBRERIE LE [illegible] - via dei Giubbonari, 76/77 tel. [illegible], via Nazionale, 31 tel. 4826995, [illegible] del Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Domenica orario continuato. Novità e [illegible] scelta di volumi a metà prezzo.

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet cafe, sala conferenze [illegible]

[illegible] **NUOVI** - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103. Orario: aperto [illegible] la sera fino alle ore 23.00; il sabato fino alle ore 24.00.

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. [illegible]

TERMINI - piazza dei Cinquecento (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00

[illegible]

ABBEY THEATRE via del Governo Vecchio 51/53, tel. 066861341. Domani ore 22 musica con dal vivo con il gruppo "Evo Colors"

ALEXANDERPLATZ JAZZ CLUB via Ostia 9, tel. 0639742171. Dalle 22 [illegible]

ALKATRAZ via delle Conchiglie [illegible]

[illegible] **MAMA** Vicolo San Francesco a Ripa, 18 tel. 065812551. [illegible]

BLUES RIVER Via F. Compagni [illegible]

BUGSY Vicolo di Montevecchio 2, tel. [illegible]

BUSH via Galvani 46, tel. 065728690 [illegible]

[illegible] **DELLA SCALA** via della Scala 4, tel. [illegible]

CAFFÈ LATINO via di Monte Testaccio 63, tel. 0657288556. Martedì dalle 22 musica dal vivo con il gruppo "Beatles 'n Sale"

CLAMUR Piazza dell'Emporio 2, tel. 065754532 [illegible]

FESTALOCA Via degli Orti di Cesare 2/3, tel. 065833494 [illegible]

FONCLEA via Crescenzio 82/a, tel. 066896302. Dalle 21 [illegible]

[illegible] via Galvani 29/a, tel. [illegible]

GATE 19 via Piscinula [illegible]

KANCELLERIA KAFÈ Piazza della Cancelleria 87, tel. [illegible]

L'ANGOLO DELL'AVVENTURA Lungotevere Testaccio 10, tel. 065754378. [illegible]

LA PALMA via Giuseppe Mirri 35, tel. 0643599029 [illegible]

[illegible] **BROWN** Vicolo del Cinque 29, tel. 065812913 [illegible]

NAPULE' via Giulio Cesare 89/97. Dalle 21 [illegible]

NEW ORLEANS CAFÈ via XX Settembre 52, tel. 0642014785. Dalle 22 grande [illegible] jazz con "Le Nuovo Pastrano Jazz Show"

RADIO LONDRA CAFFÈ via Monte Testaccio 65/b, tel. 065750044. Dalle 22 [illegible] rock con una jam Session.

SPEEDY GONZALES via Libetta 13, [illegible] 0657287338. [illegible]

TAM TAM via A. Morgani 9, tel. 0621704310. [illegible]

TRANSILVANIA via Merry del Val (Trastevere), tel. 0623316649 [illegible]

TRINITY COLLEGE via del Collegio Romano 6, tel. 066786472. [illegible]

ZEUS MUSIC CITY via Alessandria 32, tel. 06[illegible] [illegible]

[illegible] **CAFE** via Stefano Gradi 177, tel. 065030253. [illegible]

TRAME

ALMOST BLUE. [illegible] Film tratto dall'omonimo libro di Carlo Lucarelli.
[Adriano 3, Atlantic 3, Broadway 3, Cineland 10, Empire, Gregory, Sala Troisi, Warner Village 6]

BIBO PER SEMPRE. [illegible]
[Lux 8]

CHARLIE'S [illegible] e telefilm, ecco le tre ragazze investigatrici [illegible]
[Adriano 2, 4, Alhambra 1, Ambassade 1, Antares 1, Atlantic 1, Barberini 1, Broadway 1, Ciak 1, Cineland 3, Doria 1, Empire Due, Europa, Galaxy Marte, Madison 2, Missouri 1, Quirinetta, [illegible]le 1, Ritz, Roxy Zaffiro, Royal 1, Trianon 1, Tristar Rossa, Warner Moderno 3, Warner Village 8, 11]

FRATELLO, DOVE SEI? [illegible]
[Andromeda 2, Delle Mimose 2, Eurcine 2, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 4, Maestoso 3, Warner Village 16]

FREQUENCY. [illegible]
[Academy Hall, Adriano 1, Alhambra 3, Barberini 4, Cineland 9, Pasquino 2, Warner Village 14]

PRIME VISIONI

ABADAN
Riposo

ACADEMY HALL
Fantasia 2000 [illegible] **Frequency** di Gregory Hoblit; con Dennis Quaid [illegible] 20.15-22.30 L. 12.000

ADMIRAL
Quello che le ragazze non dicono [illegible]

ADRIANO MULTISALA
Sala 1 **Frequency** [illegible]
Sala 2 **Charlie's Angels** di McG [illegible] Orario: 15.30 [illegible] L. 12.000
Almost Blue [illegible]
Charlie's Angels di McG; con Drew Barrymore [illegible] Lucy Liu. Orario: 15.00 [illegible]
Sala 5 **I fiumi di porpora** [illegible] Orario: 15.20-17.30 L. 10.000 20.45-22.55 L. 12.000
Grazie per la cioccolata [illegible]
Scary Movie di Keenan Ivory Wayans [illegible]
La strada per El Dorado [illegible] **X-Men** [illegible]

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Storia d'amore nella Hong Kong Anni Sessanta

UNA bellissima storia d'amore tra un uomo e una donna che si sfiorano appena, intitolata con il mutilato verso d'una canzone americana famosa, accompagnata da canzoni spagnole languide, struggenti («Yo te quiero mucho», «Qui sas, qui sas, qui sas»). Wong Kar-Way, 42 anni, cresciuto a Hong Kong, autore di «Happy together» e di «Angeli perduti», specialista delle passioni, ha fatto un altro gran film dove analisi dei sentimenti e stile della regia si uniscono a esprimere al meglio le malinconie e le felicità dell'amore. Nel 1963 a Hong Kong una segretaria il cui marito è troppo spesso lontano per lavoro, un giornalista con aspirazioni di scrittore la cui moglie è troppo spesso assente per lavoro, si conoscono essendo vicini di casa, si parlano, si frequentano un poco. Scoprono che i rispettivi coniugi hanno tra loro una relazione. Sono feriti, si confidano, ma l'amicizia più stretta non li porta a diventare amanti: sarebbe troppo umiliante formare una coppia parallela a quella degli adulteri, sarebbe troppo inelegante vendicarsi col tradimento. Continuano ad amarsi. Soffrono. Maggie Cheung è incantevole per la faccia perfetta e triste, per la snella eleganza.

IN THE MOOD FOR LOVE
di Wong Kar-Way; con Maggie Cheung, Tony Leung; produzione di Hong Kong, anno 2000.

[Alcazar, Lucky Blu, Quattro Fontane 2, Tibur 2]

NUOVO OLIMPIA
Via in Lucina 16g tel. 066861068.
Sala A **Baise moi (Scopami)** di V. Despentes, C. Trinh Thi, con Raffaela Anderson, Karen Bach. Orario: 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. [illegible]
Sala B **Placido Rizzotto** di Pasquale Scimeca; con Marcello Mazzarella, Vincenzo Albanese. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000

NUOVO SACHER
Via l. Ascianghi 1 tel. 065818116.
Controvento di Peter Del Monte, con Margherita Buy, Ennio Fantastichini. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ODEON MULTISCREEN
Piazza Jacini 22 tel. 0636298171 - www.odeon-lux.com
Sala 1 **The Watcher** di Joe Charbanic; con Keanu Reeves, James Spader. Orario: 15.20-17.10 L. 8.000 19.00-20.50-22.50 L. 13.000
[illegible] di Bruce Paltrow; con Gwyneth Paltrow, Maria Bello. Orario: 15.30-18.00 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 3 **Scary Movie** di Keenan Ivory Wayans; con Jon Abrahams, [illegible] Elizabeth [illegible] 15.30-17.40 L. 8.000 20.30-22.45 L. [illegible]
Sala 4 **I cento passi** di Marco Tullio Giordana; con Luigi Lo Cascio, Lorenzo Randazzo. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 5 **Imminente apertura**

[illegible]RIS
Via Magna Grecia tel. 0670496568
I cento passi di Marco Tullio Giordana; con Luigi Lo Cascio, Lorenzo Randazzo. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

PASQUINO MULTISALA
Piazza Sant'Egidio 10 tel. 065803622
Sala 1 **La casa della gioia** VO di Terence Davies; [illegible]derson, Eric Stoltz. Orario: 15.05-17.35 L. 8.000 20.05-22.35 L. 12.000

Sala 4 **L'arte della guerra** di Christian Duguay; con Wesley Snipes, Marie Matiko. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.20-22.45 L. 10.000

TIBUR
Via degli Etruschi 36 tel. 064957762
Sala 1 **Himalaya - L'infanzia di un capo** di Eric Valli; con Thilen Lhondup, Lapka Tsamchoe. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.40 L. 10.000
Sala 2 **In the Mood for Love** di Wong Kar-Wai, con Maggie Cheung, Tony Leung. Orario 16.15 L. 8.000 18.20-20.30-22.40 L. [illegible]

TRIANON
[illegible] tel. 067858158
Sala 1 **Charlie's Angels** di McG; con Drew Barrymore, Cameron Diaz, Lucy Liu. Orario: 16.10-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 2 **I fiumi di porpora** di Mathieu Kassovitz, con Jean Reno, Vincent Cassel. [illegible] 16.30-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 10.000
Sala 3 **Le cose che so di lei** di Rodrigo Garcia; con Glenn Close, Cameron Diaz. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 10.000
Sala 4 **Pitch Black** di David Twohy; con Vin Diesel, Cole Hauser. Orario: 15.30-17.55 L. 8.000 20.20-22.45 L. 10.000
Sala 5 **Scary Movie** di Keenan Ivory Wayans; con [illegible] Abrahams, Shannon Elizabeth. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.40-22.30 L. 10.000

TRISTAR
Via Grotta di Gregna 5 tel. 0640804484
S. Blu **Scary Movie** di Keenan Ivory Wayans; con Jon Abrahams, Shannon Elizabeth. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
S. Rossa **Charlie's Angels** di McG, con Drew Barrymore, Cameron Diaz, Lucy Liu. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
S. Verde **I fiumi di porpora** di Mathieu Kassovitz, con Jean Reno, Vincent Cassel. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

UNIVERSAL
Via Bari 18 tel. 0644231216.
Scary Movie di Keenan Ivory Wayans; con Jon Abrahams, Shannon Elizabeth. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[illegible] VILLAGE CINEMAS MODERNO
Piazza della Repubblica 44/45 tel. 0647779202
Sala 1 **Brother** di Takeshi Kitano, con Beat Takeshi, Omar Epps. Orario 14.50-17.20 L. 10.000 19.50-22.20 L. 14.000
Sala 2 **Scary Movie** di Keenan Ivory Wayans, con Jon Abrahams, Shannon Elizabeth. Orario 14.30-16.35 L. 10.000 18.40-20.45-22.50 L. 14.000

Gli alluvionati chiedono argini sicuri e l'abbattimento della diga della centrale

Duemila trinesi sul ponte del Po

Successo della manifestazione di protesta

Enrico De Maria

TRINO

Duemila persone sul ponte del Po a scandire: «Via-la-diga, via-la-diga» e «Argini-sicuri, argini-sicuri». Forse nessuno, neppure tra gli organizzatori [illegible] Cat, il Comitato alluvione Trino, osava sperare in un successo [illegible] genere per la grande manifestazione di protesta organizzata quaranta giorni dopo l'alluvione, la seconda subita da Trino nell'arco di appena sei anni.

La città è ancora in ginocchio, molti negozianti pensano di non riaprire e in tanti vorrebbero trasferirsi. Il simbolo di questa Trino, ferita e furente, è il rione della Cappelletta, quello più vicino al Po dove, il 15 ottobre, l'acqua ha raggiunto anche i tre metri. E proprio dalla Cappelletta è partita, sindaco Alessandro Serra in testa, la manifestazione di ieri. All'inizio, poco dopo [illegible] 13, c'erano 7-800 persone, [illegible] il corteo si è ingrossato e il vice sindaco Roberto Portinaro ha commentato: «Un quarto degli abitanti di Trino [illegible] qui sul ponte a inscenare una protesta forte ma civile. La loro voce va ascoltata».

Tantissimi gli striscioni e i cartelli, molti sarcastici, altri ironici, altri ancora spietati. Qualche esempio: «Trinesi, volevate la piscina?». Poi «Trino, la Chernobyl della Valle del Po», quindi: «A Trino fangoterapia convenzionata con l'Asl». Nel mirino la vecchia centrale «Fermi» che, secondo i trinesi, andrebbe abbattuta per far defluire meglio l'acqua nel letto del Po. Difatti i cartelli dicevano: «Se la centrale nucleare è morta, seppelliamola».



Il corteo dei manifestanti raggiunge il ponte sul Po a Trino Vercellese dove si è svolta la protesta [FOTO GREPPI]

E proprio vicino alla centrale, [illegible] prossimità della statale per il Monferrato, il Comitato ha sistemato un tendone dove i trinesi sosteranno a turno, 24 [illegible] su 24, per ottenere il loro obiettivo. Recita uno striscione: «Stavolta signori avete esagerato / due in sei anni è un po' esagerato / la verità sta prendendo le forme / avete svegliato il leone che dorme».

Una manifestazione, anche se meno rilevante, si è svolta anche sul ponte di Crescentino, verso Verrua Savoia.

Ieri a Casale

«Stop alle promesse vogliamo certezze»

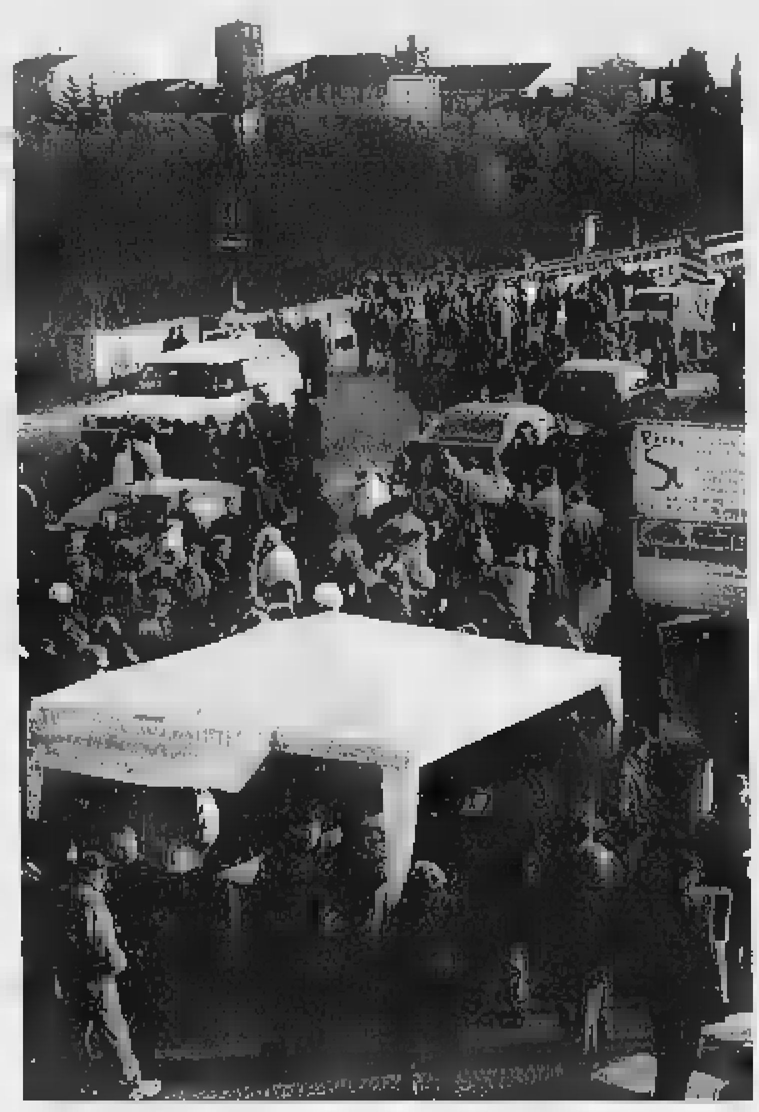
Silvana Mossano

CASALE

Hanno scelto la figura [illegible] un airone spelacchiato [illegible] le penne infangate i componenti del Comitato Alluvionati del Casalese (da cui l'acronimo C.Al.Ca) come simbolo della [illegible] che si sta costituendo. Ieri, al gazebo sul ponte del Po, in occasione del sit in, che si è svolto dalle 13 alle 16, sono state raccolte 500 firme di adesione. [illegible] stamane [illegible] statuto del comitato sarà visionato da un notaio perché proceda poi all'atto costitutivo. Giovedì, dalle 20 alle 22, nelle sedi dei quartieri di Oltreponte, Popolo e Terranova, saranno eletti i rappresentanti [illegible] ciascuna zona. Subito dopo, [illegible] liste degli eletti convergeranno in [illegible] [illegible]o elenco per nominare presidente e consiglieri.

Ieri la manifestazione si è svolta in modo pacifico. Le auto hanno subito rallentamenti: giusto il tempo di consegnare volantini e spiegare i motivi dell'iniziativa: «Basta promesse. Ora vogliamo certezze per lo stanziamento dei fondi, la messa in [illegible] del fiume, uno studio del clima». Un messaggio che, sintetizzato [illegible] [illegible] cartello, [illegible]o[illegible] così: «Siamo molto arrabbiati, anzi di più».

Ieri sul ponte, a parlare con gli alluvionati, oltre a [illegible]uzio, c'erano altri parlamentari: Viale (FI) e Zacchera (An); il [illegible]sigliere regionale Botta (An) e il consigliere comunale Revello (Rifondazione). [illegible] c'erano il sindaco Mascarino e l'assessore Gagliardini.



Alluvionati ieri sul ponte del Po a Casale con il gazebo per le adesioni al comitato

Famiglie ancora sfollate

Alta Val Tanaro ko dopo le frane

Un altro giorno fuori casa, ieri, per le famiglie costrette allo sgombero dalle frane staccatesi sulle colline dell'Alta Val Tanaro dopo pioggia e neve di giovedì. Durante l'emergenza un nucleo è stato evacuato a Ormea, una decina di persone a Garessio: a questi sfollati si devono aggiungere [illegible] due famiglie raggiunte, ieri, dall'ordinanza del sindaco di Priola Natale Roberi, che le obbliga a lasciare le abitazioni per la minaccia di uno smottamento sulla provinciale per frazione Casario.

Intanto, rimane ancora bloccata la statale 28 del Colle di Nava, ostruita da una frana [illegible] Rocchini, fra Ceva e Nucetto. Della grave situazione del collegamento, [illegible] [illegible] continue chiusure per l'instabilità del versante rischiano di mettere in ginocchio l'economia della valle e il transito, si discuterà stasera a Garessio. Alle 20,30, a Villa Gobbi, sede della Comunità Montana, si riuniranno congiuntamente i Consigli comunali dei [illegible] paesi dell'Alta val Tanaro: all'ordine del giorno l'«insostenibile situazione della statale [illegible]. [p. s.]



La grande frana sulla statale 28 del Col di Nava in località Rocchini [illegible] Ceva

Nel Biellese l'autunno più piovoso dal 1920

BIELLA

L'autunno del 2000 nel Biellese è stato il più piovoso degli ultimi ottant'anni. Secondo le statistiche dell'osservatorio meteorosi[illegible] del santuario di Oropa, in poco meno di tre mesi (settembre, ottobre e novembre) [illegible] già caduti 1581 millimetri di pioggia. E' stato superato così il record precedente che [illegible] detenuto dall'autunno del 1976 con 1525 millimetri.

«Con le registrazioni possiamo risalire fino agli Anni Venti quando fu fondato l'osservato[illegible] - spiega don Silvano Cuffolo il sacerdote meteorologo che gestisce la stazione - [illegible] finora soltanto nel '76 [illegible] era superato il metro e mezzo di acqua piovana. Mettendo [illegible] confronto le due annate, [illegible] possiamo vedere che [illegible] stato un settembre molto pio[illegible] a determinare [illegible] record del 2000 e non il maltempo di novembre. Quest'anno, infatti, sono caduti 575 millimetri di pioggia a settembre contro i 213 nel '76; 651 a ottobre (952 nel '76) e 355 a novembre [illegible] nel '76)».

Ci sono stati altri autunni piovosi nel '900 anche se [illegible] eccezionali: quelli del '94 (1294 mm.), del '93 (1260 mm.) e del '60 (1200). Curiosamente [illegible] è nell'elenco delle stagioni con la maggior quantità di precipitazioni il '68 quando proprio a novembre il Biellese fu colpito da [illegible] disastrosa alluvione che causò decine [illegible] morti. E le distruzioni mis[illegible]ro in ginocchio il comprensorio laniero.

A differenza di altre annate, l'eccezionale piovosità dell'autunno 2000 ha causato danni limitati. Da novembre, infatti, la pioggia in montagna si è trasformata in neve [illegible] sulle vette delle Prealpi biellesi la coltre bianca supera già il metro e [illegible] di altezza. In collina [illegible] in pianura invece il merito è gli interventi [illegible] prevenzione che sono stati realizzati.

«Ma è difficile dire se questa piovosità è un effetto dell'aumento dell'inquinamento dell'atmosfera - commenta don Silva[illegible] . - Nei registi del santuario, infatti, ho trovato [illegible] annotazione che parla di 1700 millimetri di pioggia caduti nel 1872. Peccato che non sia possibile verificare il dato. Negli archivi però ci [illegible] tracce [illegible] alluvioni in Piemonte anche all'inizio del '900» [r. b.]

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Raid notturno dei vandali: distrutte decine di fioriere

Notte brava dei vandali in pieno centro città: [illegible] state rovesciate e distrutte decine di fioriere in corso Libertà, da piazza Cavour a Porta Torino. I danni sono ingenti: indaga la polizia.

TRINO

In stato di ebbrezza urta un'altra auto

Un automobilista, D. D., è stato denunciato dai carabinieri [illegible] Trino per omissione di [illegible], guida in stato di ebbrezza e resistenza a pubblico ufficiale. L'automobilista ha forzato il posto [illegible] blocco dei carabinieri sulla Palazzolo-Trino [illegible] nel centro abitato di Trino, ha urtato violentemente un'altra vettura che stava transitando, ferendo lievemente [illegible] conducente. Poi è stato finalmente bloccato dai carabinieri.

CAMERI

Giovane ucraina investita [illegible]

E' una giovane di nazionalità ucraina, [illegible]. E., 26 anni, la donna morta nell'incidente stradale di sabato sera, lungo [illegible] provinciale che da Cameri (Novara) s'immette sulla statale per il Lago Maggiore. La donna, che camminava sul ciglio della strada, è stata travolta da un'auto condotta da un giovane di Cameri. Al [illegible] dell'incidente nella zona gravava una fitta nebbia: la donna, che lavorava in paese dove accudiva a una persona anziana, è stata scaraventata in un campo sulla sinistra della carreggiata.

[illegible] RIVIERA

Riapre la statale del Lago Maggiore

L'Anas potrebbe riaprire al traffico già stasera, sia pure a senso unico alternato, la statale 34 del Lago Maggiore. E' interrotta da dieci giorni per un movimento franoso che incombe nel tratto fra Cannero e Cannobio. I collegamenti con la Svizzera, che coinvolgo[illegible] tremila lavoratori frontalieri, sono intanto assicurati [illegible] lago con un servizio di battelli della Navigazione.

NOVARA

Da tutta Italia al torneo di Playstation

Appassionati da tutto il Nord Italia per il torneo di Playstation che per due giorni ha richiamato oltre [illegible] concorrenti, esperti dei videogiochi, al palazzetto dello spo[illegible] di viale Ferrucci (Istituto Salesiani). Durante la manifestazione, organizzata dai «Cavalieri del drago-Ragazzi del '99) [illegible] il Comune di Novara, [illegible] stata presentata anche la nuova Playstation 2. Il torneo è stato vinto da Andrea Indino di Borgovercelli nella categoria Colin Mcrae 2; Roberto Ferrari di Monticello di Granozzo (Novara) nella categoria Tekken; Luca Malacarne di Novara nella categoria Fifa [illegible]

CUNEO

Lavori al Pronto soccorso, disagi per la Radiologia

[illegible] oggi al [illegible] dicembre lavori [illegible] ristrutturazione nei locali del Pronto soccorso del «Santa Croce», dove [illegible] installate le apparecchiature di Radiologia. Gli utenti che necessiteranno [illegible] prestazioni radiologiche potranno avere disagi, dovendo [illegible] trasferiti al servizio di Radiodiagnostica del primo piano.

BIELLA

Derubato mentre [illegible] ricoverato in ospedale

Brutta esperienza per un [illegible] di 64 anni, Giovanni T. residente in città, ricoverato in ospedale nel reparto di ortopedia. Dal cassetto del comodino [illegible] sua stanza gli hanno rubato l'orologio [illegible] alcuni documenti.

CUNEO

Prova di salubrità della [illegible] piemontese

Si svolge oggi alle 8,30 al Foro boario Mi[illegible] [illegible] manifestazione promossa dai sindacati e dalle organizzazioni agricole «carne sicura» con grigliata e carne cruda all'albese di [illegible] sono testimoni della salubrità [illegible] autorità provinciali e i parlamentari [illegible]si.

CUNEO

S'inaugura l'Anno accademico dell'Università

Oggi alle 17, al Centro incontri della Provincia, cerimonia d'inaugurazione dell'Anno accademico 2000/2001. Interverrà il Rettore dell'Università di Torino, Rinaldo Bertolino.

E' malato, sarà abbattuto

[illegible]

VERBANIA. Ore contate per l'olmo secolare di Largo Tonolli, sul lungolago di Pallanza. Entro fine mese l'imponente esemplare, da tempo malato, sarà infatti abbattuto: l'appalto è affidato da [illegible] alla floricoltura Saletti di Cannobio, ma il taglio non era mai stato eseguito per gli interventi di Legambiente, Circoscrizione e cittadini. Ora però è arrivata [illegible] perizia del servizio fitosanitario regionale che ha confermato la diagnosi emessa [illegible] suo tempo per il Comu[illegible] dalla Fitoconsult di Varese: [illegible] parte malata del fusto prevale ormai su quella sana, al punto da pregiudicarne la tenuta. Il rischio di crollo, insomma, esiste e dato che l'albero [illegible] trova all'interno di un parcheggio e sul ciglio di [illegible] strada, può mettere [illegible] repentaglio l'incolumità delle persone. Ultima ri[illegible] contro l'abbattimento dell'olmo, la sospensiva richiesta da Legambiente, che si [illegible] appellata alla commissione Alberi monumentali del Piemonte. [p. ben.]

L'auto della ragazza ha sbandato sulla statale 20 e ha urtato una vettura che viaggiava in senso opposto

Scontro di notte: due morti, una giovane ferita

Vittime decoratore di Cavallermaggiore e operaio di Racconigi

CAVALLERMAGGIORE

A nemmeno dieci giorni dall'ultimo incidente mortale sulla statale 20 tra Racconigi e Cavallermaggiore, l'altra notte in uno scontro al km 33,5 hanno perso la vita Paolo Giannetti, 37 anni, di Cavallermaggiore, [illegible] Carlo Vitale, 23, di Racconigi.

L'incidente [illegible] [illegible] intorno alle 23 a poca distanza dalla «Birreria Scacciapensieri» in un tratto di strada particolarmente pericoloso, già teatro [illegible] altri gravissimi incidenti.

Secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri di Cavallermaggiore intervenuti con i vigili del fuoco di Racconigi e Saluzzo la «Ford Escort SW» guidata da Manola Mandrile, 21 anni, di Savigliano (via Malines 18), stava procedendo verso Racconigi quando per motivi ancora sconosciuti avrebbe invaso la corsia opposta nella quale stava sopraggiungendo l'«Alfa 164» guidata da Paolo Giannetti. Sulla vettura della ragazza viaggiava anche l'amico Carlo Vitale. Lo scontro tra i due veicoli è stato violentissimo. Un automobilista ha immediatamente avvisato i soccorritori che sono giunti in pochi minuti. Giannetti e Vitale sono deceduti sul colpo per le gravi ferite riportate. La giovane saviglianese è stata, invece, trasportata all'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano; le sue condizioni non sarebbero gravi.







Un'immagine dell'incidente; a fianco il trentasettenne Paolo Giannetti e (sotto) Carlo Vitale, [illegible] aveva [illegible] anni [FOTOSERVIZIO MARIO REVELLO]

Le salme dei due giovani sono state composte nell'obitorio dell'ospedale ospedale saviglianese in attesa del nullaosta per i funerali.

Carlo Vitale lavorava come operaio; viveva con la famiglia a Racconigi in un appartamento di via Santa Chiara 13, mentre Paolo Giannetti era molto conosciuto [illegible] Cavallermaggiore per la sua attività di decoratore. Sposato, lascia due figli in tenera età. [m. b.]

A teatro note di «Hair», regine nere del soul e grandi nomi della prosa

Dal blues al musical di Broadway

E Novara attende il concerto benefico dei Nomadi

DAL musical al blues. Le note accompagnano l'intera settimana di spettacoli, che ■ teatro torna a proporre anche la grande prosa. Ad Asti stasera alle 21 il celeberrimo musical «Hair» apre infatti la stagione al Politeama, con la Original Broadway Company (biglietti da 10 a 25 mila, info 0141/399.327 e 399.396). Al Comunale di Moncalvo, sempre oggi alle 21, va in scena «Le ultime lune» con Gianrico Tedeschi, che replica domani al Comunale di Cossato. Domani, ■ palazzo Ottolenghi di Asti, fa invece tappa «Blues al femminile» [illegible] l'Edmonia Jarret Quintet (ore 21), che questa sera ■ esibisce al Teatro Milanollo di Savigliano e mercoledì nella chiesa di Santa Marta a Cannobio, nel Verbano.

Domani, al Teatro Toselli ■ Cuneo, Banda Osiris e ■ Quartetto Euphoria presentano (alle 21) lo spettacolo comico «Roll over Beethoven», mentre al Sociale di Alba, domani e mercoledì, per «Non solo comico», Giampiero Bianchi, Giuseppe Cederna e Marco Cavicchioli propongono «Gol! Taca la bala».

Doppia serata di prosa a Tortona: domani e mercoledì al Teatro Civico Geppy Gleijses, Debora Caprioglio e Lucia Poli presentano (ore 21) «L'importanza di chiamarsi Ernesto». Al



Da sinistra Gianrico Tedeschi, Paolo Villaggio e la cantante Edmonia Jarrett

Comunale di Alessandria, sempre domani e mercoledì, serate humour con l'«Insalata di riso» ■ Tullio Solenghi ■ Massimo Giuliani (info 0131/234266). Al Teatro Giacosa di Aosta, questa sera, la Compagnia «Tangueros Buenos Aires» presenta (dalle 21) «Tangueros - Quattro notti». Giovedì invece, alla Biblioteca regionale, la rassegna «Atelier 900» propone gli archi e il pianoforte del quartetto «Veretti» di Verona.

A Novara l'evento clou è il concerto dei Nomadi, venerdì, al palasport di viale Kennedy: la formazione di Beppe Carletti suonerà (dalle 21, biglietti a 30 mila) ■ sostegno dell'Ash, associazione sportiva handicappati.

A Biella, il teatro Odeon ospita giovedì alle 21 «Un amore da incubo» con Peppe Quintale, [illegible] sabato il Festival ■ musica antica «Bugella Civitas» presenta, al Chiostro di San Sebastiano, alle 21, il duo formato da Piero Cartosio e Paola Poncet. In provincia di Vercelli, stasera, a Borgosesia Paolo Villaggio è protagonista a teatro con «Delirio di un povero vecchio» (alle ■, sul palco Pro loco). Al Teatro Civico ■ Vercelli, infine, domani e mercoledì, Daniele Luttazzi propone (alle 21) il suo irriverente «Barracuda». [r. s.]

VALLE D'AOSTA

[illegible]
GIACOSA: Tel. (0165) 262.220.
Saison culturelle: [illegible] *Tangueros Quattro notti.* Ore 21. Lire [illegible]

THEATRE DE LA VILLE: Pren. (ore 18-23) tel. (0165) 230536 (www.[illegible]).
Charlie's Angels. Ore 20,15; 22,30.

[illegible]
DES GUIDES: Tel. (0166) 949.473.
CHIUSO

[illegible]
GRAN PARADISO: Tel. (0165) 749 373.
[illegible]

[illegible]
MONTE BIANCO: Tel. (0165) 841.206.
CHIUSO

[illegible]
AUDITORIUM: Tel [illegible] 52 58 686
Charlie's Angels e Fratello, dove sei?
Ingresso: Lire 10 000; Cinepass: [illegible]

PALAIS: Tel. (0335) 52.58 686.
Charlie's Angels.
Ingresso: Lire 10.000; Cinepass: Lire 8000.

[illegible]
IDEAL: Tel. (0335) 52.58 686 Ore 18,30
I fiumi di porpora. Ore 21,30
Ingresso: Lire 10 000; Cinepass. Lire 8000.

IVREA
[illegible] Tel. (0125) 425084.
CHIUSO

BOARO: Tel (0125) 641480
The Watcher. Ore 20; 22

[illegible]LITEAMA: Tel (0125) 641.571.
[illegible]le's Angels.
Ore 20,30; 22,30

ASTI

ASTI
LUX. Tel. 0141-594 147.
Scary movie.
di Keenen Ivory Wayans con E. Shannon.
[illegible]: 20,25; 22,30. Biglietto: [illegible].

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086.
Teatro: Hair.
musical di G. ragni & J. Rado.
Orario. 21. Biglietto: 25.000 (18.000).

RITZ. Tel. 0141-530.086.
Tandem.
di L. Pellegrini con F. Sacchi, P. Kessisoglu.
[illegible] 20,10; 22,30 Biglietto: 7000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040.
Le cose che le ragazze non dicono.
di Enrico Vanzina, con Martina Colombari.
[illegible] 20,10; 22,30. Biglietto: [illegible].

[illegible] Tel 0141-413.630.
Le riserve
di H. Deutch con G. Hackman, K. Reeves.
[illegible] 20; 22,30 [illegible]: [illegible].

CANELLI
BALBO. Tel. 0141-824.889.
RIPOSO

COSTIGLIOLE
COMUNALE.
RIPOSO

NIZZA MONFERRATO
LUX. Tel. 0141-702 788.
[illegible]

SOCIALE (BTS). Tel 0141-701 496.
RIPOSO

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.459.
Il partigiano Johnny.
di G. Chiesa con C. Amendola, S. Dionisi, F. Gifuni
Orario. 20; 22,30. Biglietto. 7000.

MULTISALA. Sala Aurora.
The Watcher
di J. Charbanic con J. Spader, K. Reeves.
[illegible] 20, 22,30 Biglietto [illegible]

MULTISALA. Sala Regina.
Charlie's Angels
con C. Diaz, D. Barrymore, B. Murray
[illegible] Biglietto [illegible].

SAN DAMIANO
CRISTALLO. Tel. 0141-975 124
RIPOSO

LUX. Tel 0141-975 016
[illegible]

SPLENDOR. Tel 0141-982 288
RIPOSO

ACQUI TERME
[illegible] 0144-322 400.
Il partigiano Johnny.
di G. Chiesa con C. Amendola, S. Dionisi, F. [illegible]
Orario: 19,45; 22,30 Biglietto 7000

CRISTALLO. Tel 0144-322 885
Charlie's Angels
con C. Diaz, D. Barrymore B. Murray
Orario: 20; 22.30 Biglietto [illegible]

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel 0142-452 291
Charlie's Angels
con C. Diaz, D. Barrymore ■ Murray
Orario. 20,15; 22,25 Biglietto 70[illegible]

POLI. Tel 0142-452 081
Scary movie.
di Keenen Ivory Wayans con E. Shannon
Orario: 20,30; 22,20. Biglietto [illegible]

[illegible]DERNO. Tel 0142-452 816
Il partigiano Johnny
di G. Chiesa con C. Amendola S. Dionisi F. Gifuni
Orario. 19,50; 22,25 [illegible] 7000

LE TRAME DEI FILM

ALMOST BLUE. Thriller. Simone «conosce» attraverso Internet Alessio, un giovane di Bologna che ■ rivela [illegible] un serial killer braccato dalla polizia. Il film è tratto dall'omonimo libro di Carlo Lucarelli.

L'ARTE DELLA GUERRA. Wesley Snipes è un agente speciale incaricato di indagare su una serie di omicidi: sullo sfondo, un complotto internazionale.

BIBO PER SEMPRE. Comico. Teo Teocoli torna al cinema interpretando un [illegible] personaggio televisivo in crisi.

BROTHER. Azione. Ritorna Takeshi Kitano, nel ruolo di un esponente della yazuka che decide ■ [illegible] il fratello a Los Angeles.

I CENTO PASSI. Drammatico. Il film di Marco Tullio Giordana è ambientato alla fine degli [illegible] Settanta e s'incentra sul personaggio di Peppino Impastato, giovane siciliano che si ribella alla mafia.

CHARLIE'S ANGELS. Avventuroso. Versione cinematografica dell'omonima celeberrima serie di telefilm, vede le ■ ragazze investigatrici sulle tracce dei rapitori di un genio dell'informatica.

LE COSE CHE SO DI LEI. Commedia drammatica. Cinque storie che s'intersecano per l'esordio alla regia ■ figlio ■ Gabriel Garcia Marquez.

DANCER IN THE DARK. Drammatico. Il film vincitore del Festival di Cannes narra la storia ■ una donna prossima a diventare [illegible] che continua a [illegible] operaia per guadagnare i soldi con cui potrà curare il figlio, vittima della [illegible] stessa malattia.

DENTI. Grottesco. ■ libro ■ Starnone, la storia di un professore ■ filosofia che ■ sempre avuto problemi con i suoi enormi denti incisivi.

DUETS. Commedia. Gwyneth Paltrow è una ■e sei partecipanti a un campionato di karaoke ■ Nebraska: al vincitore, 5 mila [illegible]

FBI PROTEZIONE TESTIMONI. Commedia. Il dentista Matthew Perry («Friends») ha un nuovo vicino di casa ed è preoccupato: lui è Jimmy «Tulipano» Tudeski (Bruce Willis), killer di professione.

I FIUMI DI [illegible]. Thriller. Tratto dal romanzo di Jean Christophe Grangé, il nuovo lavoro di Matthieu Kassovitz («L'odio») segue le indagini ■ un feroce omicidio avvenuto nei dintorni di Grenoble. A condurle sono un esperto di criminalità e un poliziotto.

FRATELLO, DOVE SEI? Commedia. L'Odissea «vista» dai fratelli Coen: l'Ulisse ■ 2000 è George Clooney, [illegible] dal [illegible] due detenuti alla ricerca di un misterioso tesoro.

FREQUENCY. Fantasy. ■ trent'anni ■ distanza dalla scomparsa del padre eroi[illegible] vigile del fuoco, il poliziotto Jim Caviezel si mette in [illegible] l'amato genitore attraverso l'uso dell'attrezzatura da radioamatore che ha trovato nella[illegible] ereditata.

[illegible] P■ LA CIOCCOLATA. La [illegible] Mika è sposata a un pianista di talento e vive con lui e suo figlio Guillaume; ■ giorno [illegible] giovane pianista scopre di essere la loro figlia e cerca di entrare nel loro mondo.

HIMALAYA. Avventuroso. ■ film del documentarista francese Eric ■ è ambientato ■ uno sperduto villaggio del Tibet e descrive la rivalità tra l'anziano carismatico capo e un giovane ambizioso.

■ THE MOOD FOR LOVE. Commedia [illegible]. Dal regista ■ «Happy together», il ritratto di due coppie nella Hong Kong degli ■ Sessanta: Chow e Li-Zhen diventano amici, poi scoprono che i loro coniugi sono da tempo amanti.

MALENA. Commedia drammatica. Il nuovo film di Giuseppe Tornatore è ambientato in [illegible] Sicilia degli Anni Quaranta e descrive il rapporto che si [illegible] tra un bambino e un'affascinante vedova (Monica Bellucci).

IL PARTIGIANO JOHNNY. Drammatico. Dal romanzo di Fenoglio, la storia ■ uno studente che decide ■ combattere ■ nazifascismo.

PITCH BLACK. Horror. Una [illegible] spaziale in avaria è costretta a un atterraggio ■ fortuna su un pianeta sconosciuto, torrido e misterioso.

[illegible] CHE SIA NOTTE. Drammatico. Il nuovo film di Julian Schnabel s'incentra sul personaggio ■ un poeta omosessuale cubano vissuto tra il 1943 e il 1990, perseguitato dal regime castrista e costretto a fuggire negli Stati Uniti.

QUELLO CHE LE [illegible] NON DICONO. Commedia. Le avventure di quattro ragazze, amiche da sempre.

REGOLE D'ONORE. Drammatico. Dal regista ■ «L'esorcista», la storia ■ un [illegible] (Samuel L. Jackson) in missione nello Yemen ■ riportare in patria l'ambasciatore americano: la ■ residenza è circondata da una folla inferocita, l'operazione sfocia nel dramma.

LE RISERVE. Commedia. L'allenatore di football Gene Hackman e il giocatore Keanu Reeves sono richiamati in campo dal presidente dei Washington Sentinels per sostituire i giocatori in sciopero.

SCARY MOVIE. Comico. Trionfo ■ botteghino negli Stati Uniti, è una parodia degli horror giovanilistici alla «Scream».

[illegible] Commedia. Sposati ■ sette anni, Luca e Camilla entrano in crisi e si rivolgono a una coppia di psicologi a loro volta alle prese con problemi sentimentali.

THE WATCHER. Thriller. Un incubo irrompe nella vita dell'agente Fbi James Spader: ritorna a colpire il serial [illegible] che non era riuscito a catturare anni prima e lo sfida.

L'UOMO SENZA OMBRA. Fantasy. Il brillante scienziato Kevin Bacon sperimenta su se stesso la sua scoperta: il siero dell'invisibilità.

[illegible] ■. [illegible]. Dal [illegible] di Michael Chabon, la storia del rapporto che si crea tra un professore ■ inglese ex ragazzo prodigio (Michael Douglas) e uno studente ricco di talento ma in difficoltà nel rapporto con gli altri.

X-MEN. Fantasy. Trasposizione cinematografica del celeberrimo fumetto americano, s'incentra sul conflitto tra i mutanti buoni e cattivi.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644
Scary Movie
Ore 20,20; 22,30. L. 12.000; 9000; lun. 7000

AMBRA. Tel. 0131-252.079
Tandem
Ore 20; 22. L. 10.000; 7000; lun. 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240
Pitch Black
Ore 20; 22,20. L. 12.000; 9000; lun. 7000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240
Himalaya
Ore 20,15; 22,30. L. 12.000; 9000; lun. 7000

CORSO. Tel. 0131-268.080
The Watcher
[illegible] 20; 22,15. L. 12.000; lun. [illegible]

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Duets
Ore 20; 22,15. L. 12.000; 9000; lun. 7000

MODERNO. Tel. 0131-252.707
Charlie's Angels
Ore 20,20; 22,25. L. 12.000; 9000; lun. 7000

[illegible]STALLI-Sala [illegible]
Le cose che so di lei
Ore 20,15; 22,30. L. 12.000; 9000; lun. 7000

KRISTALLI-Sala Kanarova. Tel. 0131-349.321
Il partigiano Johnny
Ore 19,45; 22,30. L. 12.000; 9000; lun. 7000

[illegible]
ARISTON. Tel. 0144-322.885.
Il partigiano Johnny
Ore 19,45; 22,30. L. [illegible]

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
The Watcher
Ore 20; 22,30. L. 10.000; 8000; lun 7000

[illegible]
[illegible] Tel. 0143-667 516.
[illegible] perfetta
Ore 21. L. 10.000; 7000; lun. 7000.

[illegible]
BALBO. Tel. 0141-824.889
OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel 0142-452 291
Charlie's Angels
Ore 20,15; 22,25. L. [illegible], 7000

POLI. Tel 0142-452.081
Scary Movie
Ore 20,30; 22,20. L. 10.000; lun. 7000

MODERNO. Tel. 0142-452.816
Il partigiano Johnny
Ore 19,50; 22,25. L. [illegible] 9000; lun. [illegible]

[illegible]
MACALLE'. Tel 0131-565.001
Placido Rizzotto
Ore 22,15. Lunedì L. 7000

NIZZA MONFERRATO
LUX. Tel. 0141-702.788
OGGI CHIUSO

SOCIALE. Tel. 0141-701.496
[illegible]

VERDI. Tel 0141-701.459
MULTISALA[illegible] - Sala Verdi
Il partigiano Johnny
Ore 20; 22.30. L. 10.000; 8000; lun 7000

MULTISALA VERDI - Sala Aurora.
The Watcher
Ore 20; [illegible]. L. 10.000[illegible]

MULTISALA VERDI - Sala Regina.
Charlie's Angels
Ore 20; 22.30. L. [illegible], 8000; lun 7000

[illegible]
[illegible]. 0143-321.472
Il partigiano Johnny
Ore 20,30; 22,30. L. 10 000; 6000

MODERNO DIGITAL. Tel. 0143-76.290
Charlie's Angels
Ore 20.30; 22,30. L. 12.[illegible]

OVADA
COMUNALE DTS Tel. 0143-81.411
Malèna
Ore 20; 22.15. L. 12 000; 8000; lun 7000

[illegible]
Teatro COMUNALE.
OGGI CHIUSO

[illegible]
LARA. Tel 0143-62.895
Scary Movie
Ore 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000

TORTONA
MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326
Charlie's Angels
Ore 20.30; 22.30. L. 12.000; 9000; lun. 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326
The Watcher
Ore 20,30; 22,30. L. 12.000, 9000; lun. 7000

VALENZA
CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276
I fiumi di porpora
Ore 20; 22.20. L. 12.000, lun. 7000

VOGHERA
ARLECCHINO. Tel 0383-848 124
The Watcher
Ore 20,20; 22.20. L. 12.000; 9000; lun. 7000

CUNEO

CUNEO
CINEMA MONVISO Tel. 0171-631771/444285
OGGI RIPOSO

DON BOSCO Tel. 0171.692.516.
[illegible]

ALBA
EDEN. Tel 0173-363.021.
[illegible]

MORETTA. Tel. 0173-36.49.36.
OGGI RIPOSO

TEATRO SALA ORDET. Tel. 0173. 284.853.
Lunedì 7000
La strada per El Dorado
Orario 21

[illegible]
COMUNALE. Tel. 0175-346.901.
Fbi, protezione testimoni
Or. fer. 21.

[illegible]
MODERNO. Tel. 0171-262.211.
In the mood for love
[illegible] 21

CINELANDIA. Tel. 0171-285.213.
[illegible] 1: Himalaya. Or. 20,20; 22,45
Sala 2: Duets. Or. 20,05; 22,35
Sala 3: Le cose che so di lei
Orario 20,10; 22,30
Sala 4: Il partigiano Johnny
Orario 20; 22,40
Sala 5: Tandem
Or. fer. 20,30; 22,45
Sala 6: Pitch black
Or. fer. 20,30; 22,50
Sala 7: Le riserve
Or. fer. 20,10; 22,40)
Sala 8: Scary movie
Or. fer. 20,40; 22,45
Sala 9: Charlies Angels
Orario fer. 20,15; 22,30.
Sala 10: The Watcher
Orario fer. 20,10; 22,50

BRA
MULTISALA IMPERO. T. 0172-412 317
Ingresso 7 mila
Sala Grande: Il partigiano Johnny
Or. fer. 19,45; 22,10.
Sala Max: The watcher
Orario fer. 20.15; 22.10
[illegible] Mignon: Scary movie
Or. fer. 20,15; 22.05.

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
Sala Millenium: Charlie's Angels.
Or. fer. 20.15; 22.15
Sala Metropolis: Fratello dove sei?
Orario: fer. 20,15; 22,20

BUSCA
LUX. Tel. 0171-946069.
OGGI RIPOSO

CANALE
NUOVO.
OGGI RIPOSO

[illegible]
FERRINI. Tel 0171-619.131.
[illegible]

[illegible]
F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750 277.
OGGI RIPOSO

CORTEMILIA
[illegible] LUX Tel 0171-211.729 Ingresso 8000; ridotto 6000; Tessera cineclub 6.000.
OGGI RIPOSO

CEVA
SALA BORSI. Tel. 0174-701552.
OGGI RIPOSO

CHERASCO
GALATERI. Tel 0172-488.324.
OGGI RIPOSO

DOGLIANI
[illegible]LANGHE. Tel. 0173-742 321
Sala Blu: Il partigiano Johnny.
Or 20; 22.30

MULTILANGHE.
Sala Grande: Charlie Angels
Or 20.30; 22.30

MULTILANGHE.
Sala Rossa: Fratello dove sei?
Or. 20.25; 22.30

FOSSANO
CINEMA POLITEAMA Tel 0172-62 407
Pecker
Orario 21 (con tessera)

GARESSIO
EXCELSIOR
[illegible] RIPOSO

LIMONE
LUX Tel 0171-927 534
[illegible]

MONDOVI'
BERTOLA SALA 1 Tel 0174-47 898
Charlie's Angels
Or 20,22

BERTOLA SALA 2
La lingua del santo
Orario 21,15

ORMEA
ARISTON Tel 0174-391311.
OGGI RIPOSO

PIASCO
[illegible]
OGGI RIPOSO.

SALUZZO
CIVICO Tel 0175-43 756.
OGGI RIPOSO

ITALIA Tel 0175-42 606
Charlie's Angels
Or fer 20, 22 fest 16; 18, 20, 22

SAN GIACOMO DI ROBURENT
ROBURENT Tel 0174-227 105
CHIUSO PER LAVORI
Apertura 8 dicembre

SAVIGLIANO
RITZ
OGGI RIPOSO

[illegible]

NOVARA
VIP. Tel. 0321-625 688.
Scary movie (viet. min. 14 anni).
Or.: 20,10; 22,30. Fer., fest. e prefest.: L. 13.000, ■ 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escluso sabato dopo le 21). Mercoledì sera. [illegible] fer. 9000. Pren. a prev. in or. di ap. cassa cinema.

ARALDO Tel 0321-474.826.
Tandem
Or.: 20,10; [illegible]. Feriali, [illegible] e prefest.: Lire 12.000, 8000. lun. fer. [illegible]

FARAGGIANA. Tel. 0321 - 627.678.
CHIUSO PER LAVORI.

ELDORADO. Tel. 0321 - 62[illegible].
Charlie's Angels.
Or.: 20,25; 22,30 Feriali, festivi e prefestivi: Lire 13.000, rid. 9000 (8/17 anni L. 11.000, escluso sabato dopo le 21); mart. feriale 9.000.

SACRO CUORE. Tel. 0321 - 45.54.84.
OGGI RIPOSO.

[illegible]
SANT'ANDREA
OGGI RIPOSO

[illegible]
SAN CARLO. Inf. orario su segr. tel. 0322 - 240.566.
Fratello dove sei? Ore 21.

[illegible]
VANDONI.
OGGI RIPOSO

[illegible]
MORENNO. Tel. 0322 - 82.151.
OGGI RI[illegible].

NUOVO SALA 1. Tel. 0322 - 81.741.
Charlie's Angels.
Or.: 20,15; 22,15.
L. 11.000; rid. 8000 (lun. fer. L. 8000)

NUOVO SALA 2. Tel. 0322 - 81.741.
Pitch Black
Or.: 20,15; 22,15
Lire 11.000; rid. 8000 (lun. fer. L. 8000).

[illegible]. Tel. 0322 - 81.741.
Scary Movie. Or.: 20,15; 22,15
Lire 11.000; rid. 8000 (lun. fer. L. 8000).

[illegible]
BALLARDINI. Tel. 0321 - 51.95.23.
OGGI RIPOSO

[illegible]
METROPOLIS MULTISALA. Tel. 0331 - 914.285 per informazioni orari e prenotazioni: venerdì 18,30-21,30; sabato/domenica 14,30-21,30.

Pitch Black. Or.: 20; 22,10. Lire 13.000; rid. 9000. M[illegible]. sera e sab. pom. L. 9.000.

The Watcher. Or.: 20,20; 22,30.

Le riserve. Or.: 20,30. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000

[illegible] Blue [illegible]: [illegible]. Lire 13.000; [illegible] 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000

I fiumi ■ porpora. con Jean Reno, Vincent Cassel. Or.: 20,10; 22.40. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000

Charlie's Angels. Or.: 20.40; 22.40. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000

Scary Movie (viet. min. 14 anni). Or.: [illegible], 22,50. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000

[illegible] sei?, con [illegible] Reeves, James Spader. Or.: 2[illegible]. Lire 13.000; rid. [illegible] Merc. sera e sab. pom. L. 9.000

Tandem. con Luca Bizzarri, Maddalena Maggi Ore 22,30.

U-571. film in lingua inglese Ore 20,00.

[illegible]
CORSO MULTISALA 1. Info. su segr. tel. 0324 - 240.853.
Charlie's Angels. Or.: 20,10; 22,30.

CORSO MULTISALA 2. Info. su segr. tel. 0324 - 240.853.
Regole d'onore
Or.: 20; 22,30.

[illegible]E 1 SALA 1. Info. su segr. tel. 0324 - 242.046
Scary Movie
Or.: 20,30; 22,30.

CINE 1 SALA 2. Info. su segr. tel. 0324 - 242.046.
I fiumi di porpora
Or.: 20.15; 22,30.

[illegible]
[illegible]. Tel. 0321 - 91.183.
La famiglia ■ professore [illegible]
[illegible] 21,15.

[illegible]
SOCIALE. Tel. 0323 - 61.459.
[illegible]

[illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]
S. PELLICO. Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 - 777.122.
I fiumi di porpora
[illegible].

[illegible]
SOCIALE (INTRA). Info e prezzi spettacoli [illegible] di segr. telefonica 0323 - 401.840.
Concerto di Verbania Musica
Ore 21,15.

VIP Info e prezzi su segr. tel. 0323 40.19.40.
Charlie's Angels.
Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964.
[illegible]
Orari su segr. tel.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964.
Cineforum.
Orari su segr. tel.

VERCELLI E BIELLA

BIELLA
IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: OGGI RIPOSO.
SALA 2: OGGI RIPOSO.
SALA 3: OGGI RIPOSO.

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
Alle ore 21 **Ne[illegible]o, nessuno e centomila** spettacolo teatrale organizzato dall'Assessorato alla Cultura della città di Biella

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
[illegible]

[illegible]
LUX. Inf. Tel. 0163-22.698.
OGGI RIPOSO.

[illegible]
VERDI Inf. Tel. 015-253.89.27.
Il tempo dell'amore, di Giacomo Campiotti. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 10.000, 7000.

[illegible]
SL. PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-925.620.
[illegible].

[illegible]
PARROCCHIALE.
CHIUSO

[illegible]
ANIELUS.
OGGI RIPOSO.

[illegible]
EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767 323.
OGGI RIPOSO.

SANTHIA'
[illegible] Inf. Tel. 0161 930 827-0333 4467486
OGGI RIPOSO.

[illegible]
FELSI. Inf. Tel. 015-242 31.18
CHIUSO

TRINO
ORSA. Inf. Tel. 0161-828 800
OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible] Inf. ■ 0163-54.265.
CHIUSO.

VERCELLI
[illegible] Inf. Or. ■. 0161-255.045.
Scary Movie, di Keenen Ivory Wayans. Spettacolo unico 21,45 Prezzo ridotto Lire 6000.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744.
■ ore 20,30 con spettacolo unico proiezione in anteprima di **Galline in fuga.** ■ Nick Park e Peter Lord. Ingresso ad invito.

[illegible]NCIPE Inf. Or. Tel. 0161-259 047
Quello che le ragazze ■ dicono, di Carlo Vanzina con I. Ferri, M. Colombari. Spettacolo unico 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000

VIOTTI Inf. Or. Tel. 0161-250 845
The Watcher, ■ Keanu Reeves. Spettacolo unico 21.45 Prezzo ridotto ■ 6000

BELVEDERE [illegible] DIGITAL ■, Or. Telefono 0161-215 018
I cento passi Spettacolo unico 21.45. [illegible] ridotto Lire [illegible]

LUX. Inf. Or. ■ 0161-213.375
OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI Via Parini 1 Inf. Or. [illegible] 0161-253 379.
CHIUSO.

SALA [illegible] Inf. Or. Tel 0161-252 667.
CHIUSO

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
[illegible]

TRE STELLE PER TRE BICCHIERI

ENOTECA
Contratto
CANELLI

Un'occasione unica per mettere a confronto la grande ristorazione piemontese di qualità con la grande enologia. Cibi e Vini "stellati" si incontrano a Canelli nelle Cantine di Casa Contratto per una irripetibile occasione: "Tre Stelle per Tre Bicchieri". Ai fornelli della stessa cucina, inaugurata per l'occasione nella nuova Enoteca di Casa Contratto, lavoreranno gli Chefs in rappresentanza dei ristoranti del territorio di Langa e Monferrato, che hanno al loro attivo la stella Michelin, la più autorevole guida del bon vivre mondiale.

L'incontro, già così eccezionale, si arricchisce di un richiamo in più, altrettanto emozionante: a tavola saranno serviti solo e soltanto i vini piemontesi che hanno ottenuto i Tre Bicchieri della Guida Slow-Food Gambero Rosso 2001. Accanto a questo evento e in un'ideale continuità di emozioni, le stesse bottiglie che racchiudono l'eccellenza dei grandi vini premiati con i "Tre Bicchieri", avranno uno spazio per la degustazione a loro interamente dedicato nella "galleria" delle Cantine Contratto.

Programma

VENERDÌ 15 DICEMBRE 2000

Cena ore 20.00
RISTORANTE GUIDO

SABATO 16 DICEMBRE 2000

Dalle ore 10.00 alle 18.00
DEGUSTAZIONE DEI TRE BICCHIERI DEL PIEMONTE

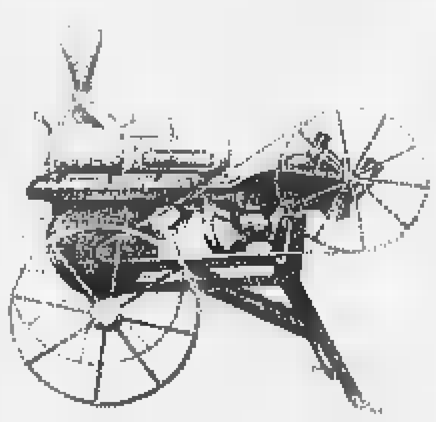
Pranzo ore 13.00
RISTORANTE I CAFFI
RISTORANTE IL VICOLETTO
RISTORANTE VITTORIA

Cena ore 20.00
RISTORANTE TRATTORIA DELLA PACE
RISTORANTE LA CIAU DEL TORNAVENTO
RISTORANTE IL RODODENDRO

DOMENICA 17 DICEMBRE 2000

Dalle ore 10.00 alle 18.00
DEGUSTAZIONE DEI TRE BICCHIERI DEL PIEMONTE

Pranzo ore 13.00
RISTORANTE GENER NEUV
RISTORANTE IL CASCINALENUOVO
RISTORANTE SAN MARCO



La partecipazione ai pranzi e alle [illegible]
avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica al numero: 0141 823349
nei seguenti orari: 9.00 - 12.00, 14.00 - 18.00, dal lunedì al venerdì.
Le degustazioni [illegible] aperte al pubblico; la quota di ingresso è di lire 30.000.

ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)

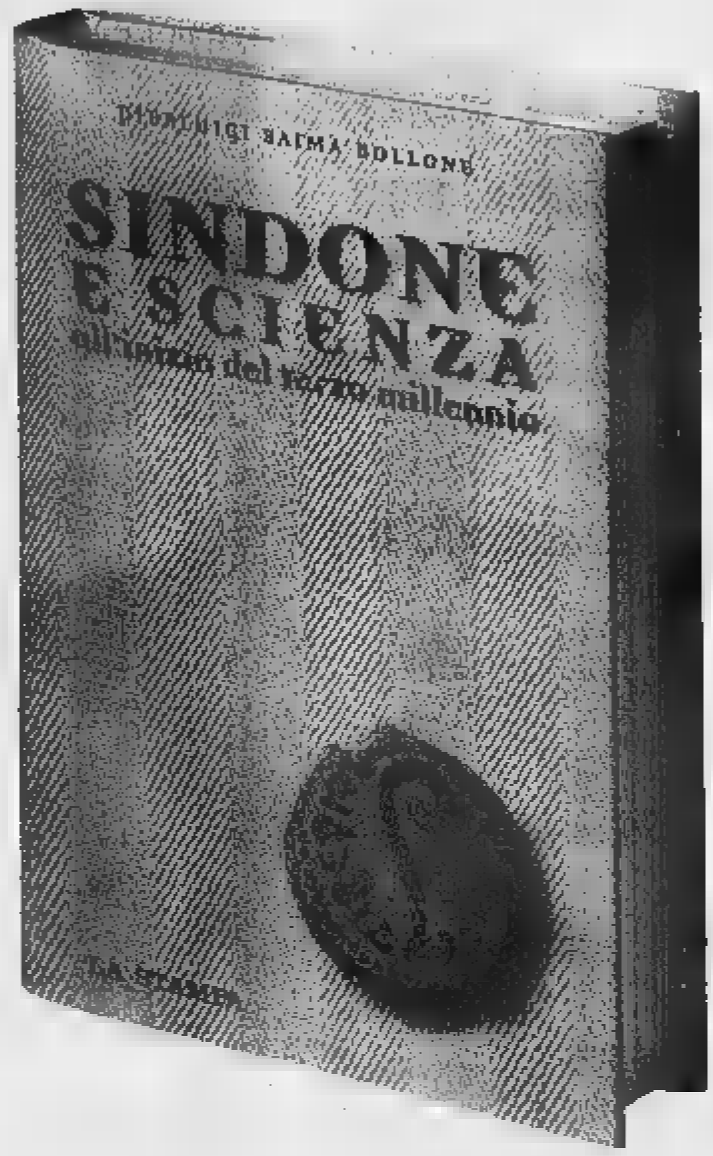
SAI — LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA
LA STAMPA
BANCA C.R. ASTI — CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA — www.cralnabuta.com
Slow Food


BUONGIORNO, NORDOVEST.
www.ciaonordovest.it
LA STAMPA

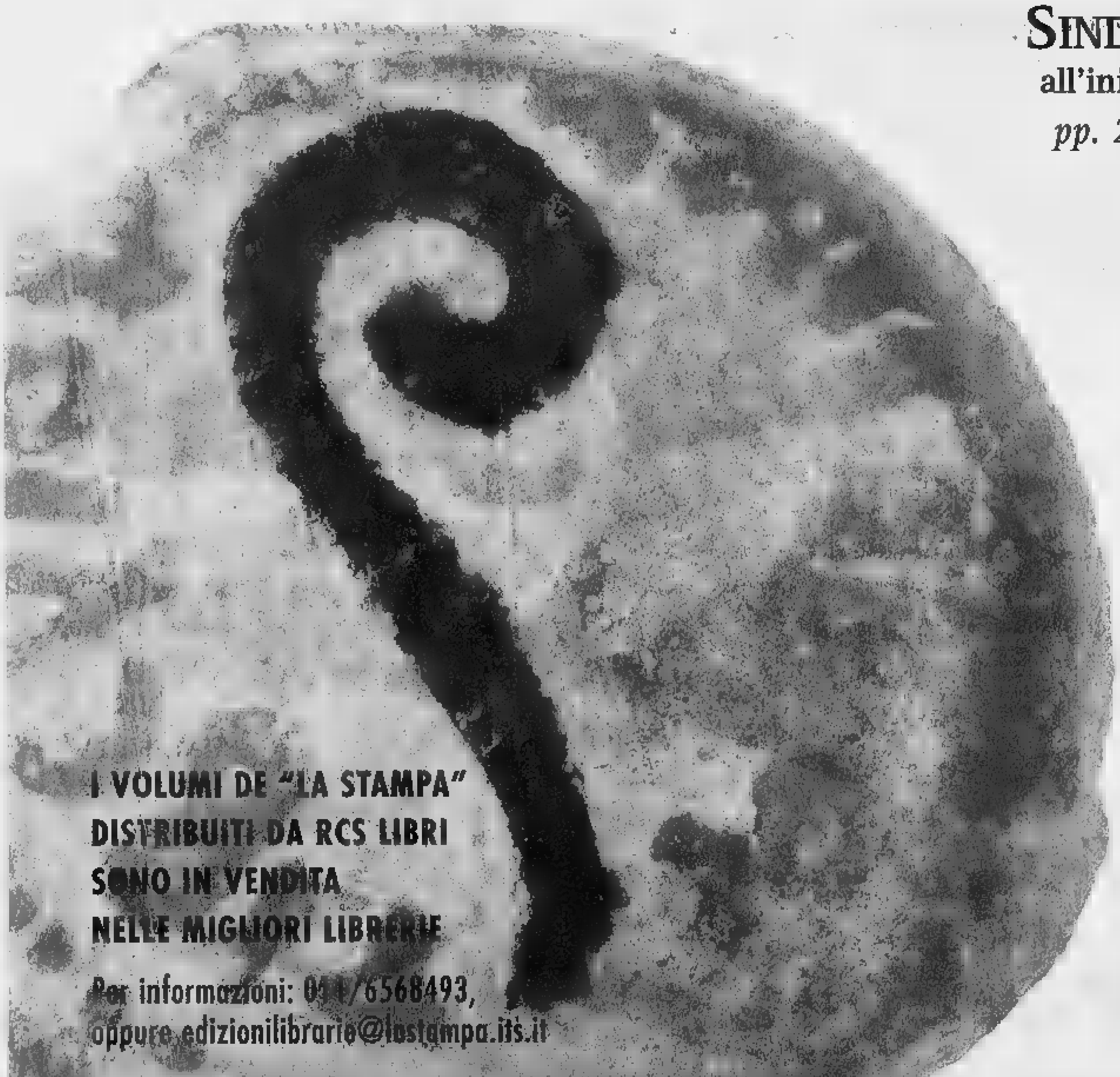
lucazanini.it

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio. Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000



I libri de
LA STAMPA

ALESSANDRIA

REDAZIONE PIAZZA LIBERTA' 15. TELEFONO 0131 445653. E-MAIL ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT STAMPA IN 0131 [illegible]
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR 58. TELEFONO 0131 445522. FAX 0131 300528

E PROVINCIA

NASCE IL COMITATO ALLUVIONATI



Seicento al sit-in sul ponte del Po

Erano circa seicento gli alluvionati che ieri nel primo pomeriggio hanno dato [illegible] al sit-in sul ponte del Po a Casale, in concomitanza con analoghe manifestazioni tenute a Trino e Crescentino. Nel gazebo allestito dai casalesi sono state raccolte già 500 adesioni al nuovo comitato che nasce per difendere gli interessi degli alluvionati dei quartieri di Oltreponte, Popolo e Terranova. [illegible]

Soddisfatti anche gli allevatori per la manifestazione organizzata in piazza Duomo durante «Cantarà e Catanaj»

Due città invase dai visitatori

Successo delle fiere di Novi e Tortona

A **Novi Ligure** «Dolci Terre» raddoppia: ieri altre 5 mila persone hanno visitato la rassegna di prodotti dolciari ed enogastronomici. Come sabato, fin dal mattino, la gente ha affollato gli stand acquistando le bottiglie di vino locale. Il week and infatti era dedicato alle terre da vino. [illegible] ci sarà la prima delle tre cene laboratorio organizzate dallo Slow Food. Per informazioni rivolgersi all'ufficio del Turismo in via Paolo da Novi. Successo anche per la fiera di Santa Caterina che si è conclusa ieri: partita in sordina ha registrato [illegible] grande afflusso di visitatori grazie anche alle migliorate condizioni atmosferiche. Viabilità in tilt sulla statale 35 bis dei Giovi nel tratto fra Novi [illegible] Serravalle. L'esposizione di macchine agricole è stata particolarmente apprezzata. Snobbata invece anche quest'anno la fiera del bestiame in zona stadio, dove c'erano solo una ventina di cavalli.

A **Tortona** è servita a fare un po' di chiarezza la protesta degli allevatori tortonesi contro la psicosi della «mucca pazza» in occasione di Cantarà e Catanaj, il mercatino dell'antiquariato. Ieri, dal mattino alla sera, hanno fatto un sit-in in piazza Duomo distribuendo [illegible] 2000 volantini che sponsorizzano la carne italiana: «Consumatori, continuate ad acquistare [illegible] tranquillità la carne dei [illegible] allevamenti, perchè è sana. Non lasciatevi confondere dalle notizie allarmistiche: per l'alimentazione del bestiame utilizziamo soltanto foraggi di origine vegetale; i nostri bovini sono indenni da Bse, perchè macellati in una fascia di età non a rischio». Insieme a centinaia di persone il sindaco Bonavoglia, che ha sospeso il consumo di [illegible] rossa nelle mense comunali, [illegible] fermato a parlare [illegible] gli allevatori. «La carne bovina è un elemento fondamentale per l'alimentazione - dicono gli allevatori -: siamo convinti che il Comune non avesse motivo per eliminarla dalle mense visto che proveniente da allevamenti italiani [illegible] quindi è sottoposta a moltissimi controlli e a certificazioni sanitarie di ogni genere».

[m. pu - m. t. m.]



La manifestazione di protesta degli allevatori in piazza Duomo a Tortona

Fallito il referendum per salvare il vecchio teatro: alle urne solo il 29 per cento

Acqui, vince il non voto

Il Garibaldi lasciato al suo destino

Gianluca Ferrise
ACQUI TERME

Ha vinto l'astensionismo nel referendum promosso per salvare il vecchio teatro Garibaldi. I seggi si sono chiusi ieri sera alle 21; ha votato solo il 28,85% degli elettori, cioè 5120 acquesi. Non avendo raggiunto [illegible] quorum del 50% più [illegible] referendum è da considerarsi nullo. Gli acquesi hanno quindi lasciato al loro destino il Garibaldi. Anche se il Comune si [illegible] dichiarato non vincolato, qualsiasi fosse stato il risultato (il referendum è consultivo) è certo che una vittoria [illegible] no all'abbattimento e trasformazione in posteggio multipiano avrebbe avuto un valore politico non trascurabile.

Ieri sera a palazzo Robellini, quartier generale del Comitato Pro-Garibaldi, nonostante il risultato, non si percepiva delusione. «Ci riteniamo soddisfatti di quanto ottenuto che premia il nostro impegno - commentava a caldo Anna Maria Servato, vice presidente del comitato -. La nostra battaglia per la salvezza del teatro continuerà con la costituzione di una Fondazione che si dovrà occupare del restauro della storica struttura».

Piena soddisfazione, ovviamente, da parte dell'amministrazione comunale e della Lega Nord, che sostengono da sempre la tesi della realizzazione del parcheggio al posto [illegible] teatro e che avevano invitato gli elettori a disertare le urne: «Il referendum voluto dalle opposizioni si è trasformato in un test di verifica dell'indice di gradimento dell'attuale giunta, che ne è uscita rafforzata» ha commentato il sindaco Bernardino Bosio.

Proprio questo alla fine è [illegible] punto centrale. I fin dei conti il futuro del vecchio teatro spetta [illegible] primo luogo alla società proprietaria dello stabile. Ma la battaglia politica segue strade tortuose e così la [illegible] della Lega, [illegible] un comunicato, ha rivendicato in serata il candidato nel collegio Acqui-Ovada-Gavi alle prossime elezioni politiche, per quanto riguarda la Casa delle Libertà.

E non è forse un caso che nel comitato referendario un ruolo di primo piano l'abbia anche Forza Italia.

Ieri al voto per il referedum sul teatro Garibaldi. L'esito ha preso altre dimensioni tanto che in serata la Lega ha rivendicato per sé il candidato del centrodestra alle prossime politiche



Castelletto, altra svolta

Il vicesindaco dà le dimissioni

Franco Marchiaro
CASTELLETTO D'ORBA

Il vice sindaco di Castelletto d'Orba Angelo Tacchino ha rassegnato le dimissioni con una lettera inviata al sindaco Lorenzo Repetto. Impossibile mettersi in contatto con Tacchino, che nel '95 e nel '99 era stato il più votato tra gli eletti della maggioranza, per conoscere i motivi della [illegible] decisione. La moglie sabato [illegible] ha detto che, dopo una battuta di caccia, era a cena e il cellulare doveva essere scarico. Nuova battuta di [illegible] cia ieri e, sempre secondo la moglie, altra cena con i compa[illegible]. Inutile poi inviare messaggi alla segreteria.

Le dimissioni, comunque, sono confermate dal sindaco Repetto. «L'ha fatto - dice - perchè voleva che rispondessi "no" alla richiesta della Tim di installare un ripetitore alla frazione Bozzolina, dove Tacchino abita e dove, da vent'anni, c'è già una antenna della Rai. Ma l'autorizzazio[illegible] è un atto dovuto, [illegible] sono precise norme regionali. Si è arrabbiato, cercherò di farlo recedere dalla sua decisione».



Il sindaco Lorenzo Repetto

Per il capo della opposizione Federico Fornaro «E' un gesto tanto sorprendente quanto coraggioso e coerente, sarà importante [illegible] al più presto le motivazioni di quello che appa[illegible] come un clamoroso atto [illegible] rottura all'interno della maggioranza e di aperta contestazione dei metodi di gestione del sindaco Lorenzo Repetto».

Il sindaco, ricordiamo, è al centro di una polemica per la vicenda della società di servizio pubblica e privata per accertare e riscuotere i tributi comunali a Castelletto ma con gli stessi soci privati di altre città, come a Nettuno dove poi Repetto [illegible] consigliere di amministrazione di quella società.

E mentre infuriava la polemica la mattina del 14 scorso è [illegible] appiccato l'incendio agli uffici del sindaco e del segretario comunale, episodio su cui indagano magistratura e carabini[illegible].

Intanto p[illegible] giovedì è convocato [illegible] Consiglio comunale, richiesto dalla minoranza per discutere una serie di interrogazioni sulla vicenda della società di servizio Alto Monferrato. E si discuterà pure una mozione sul ripetitore a frazione Bozzolina.

Raid l'altra notte

Un capriolo a spasso in piazzetta

ALESSANDRIA. Un cerbiatto o forse un capriolo sabato notte ha fatto un «giretto» in città. L'animale è stato visto brucare le foglie nelle fioriere di Piazzet[illegible] della Lega e poi dirigersi verso il centro storico. Alcuni passanti si sono spaventati: il cerbiatto è un animale abbastanza grosso ed agilissimo, da lontano sembrava un alano, da vicino ha lasciato di stucco i cittadini. Al centralino dei carabinieri sono subito arrivate alcune telefonate. Intanto la bestiola ha continuato la sua passeggiata incrociando un'auto della Finanza.

Poco dopo, una pattuglia dei carabinieri lo ha evitato a fatica in piazza della Libertà, [illegible] dove poi si è diretto in via San Lorenzo.

Impossibile acchiapparlo. I cerbiatti sono bestiole molto timide e temono gli uomini. Non a caso ha scelto di venire in città di notte, quando tutto tace e in giro c'è poca gente.

Impossibile anche dire dove sia finito, c'è da augurarsi non a far compagnia ad un piatto di polenta.

Tra le ipotesi avanzate dai carabinieri di Alessandria c'è quella che possa essere scappato da una villa della collina o che a causa della pioggia abbia abbandonato [illegible] campagne dell'acquese dove vive un [illegible] numero di cerbiatti e caprioli. Comunque, la passeggiata in città gli sarà stata gradita e forse ritornerà.

[se. c.]

IN BREVE

[illegible]
[illegible] orafi premiati per Sant'Eligio

Cerimonia ieri nel salone consiliare di palazzo Pellizzari per la consegna dei premi Sant'Eligio, a chi ha reso grande Valenza-orafa. La statuetta del santo protettore degli orafi è stata consegnata a Roberto Legnazzi, titolare della ditta omonima e all'azienda Guerci e Pallavidini; targa a Guido Rettegno e alla ditta Bbp di Gianni Baiardi & c. snc. [r. c.]

CASALE
Pensionato sviene allo stadio Natal Palli

Intervento del 118 allo stadio Natal Palli per soccorrere uno pensionato colto da malore mentre seguiva una gara delle giovanili nerostellate. [r. sa.]

ALESSA[illegible]
Una donna investita in frazione Mandrogne

Ieri [illegible] una donna [illegible] stata investita da un'auto a Mandrogne. Soccorsa da un'ambulanza medicalizzata del 118 è stata ricoverata in ospedale. [r. al.]

CASALE
Incendio tende esterne in negozio di alimentari

Intervento dei vigili del fuoco per un incendio di due tende esterne del negozio di Carlotti Alimentari, in via Martinotti. Indaga la polizia. Non si esclude [illegible] dolo. [r. sa.]

BASSIGNANA
Ladri rubano denaro dai videopoker dell'Aics

Ladri l'altra notte nei locali dell'Aics, in piazza Libertà: i malviventi hanno svuotato i contenito[illegible] di denaro dei videopoker. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta. [r. c.]

[illegible]

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644
Scary Movie
Ore 20,20-22,30. L. 12.000/9000 - lun. 7000

AMBRA. Tel. 0131-252.079
Tandem. Ore 20-22. L. 10.000/7000 - lun. 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240
Pitch Black
Ore 20-22,20. L. 12.000/9000 - lun. 7000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240
Himalaya
Ore 20,15-22,30. L. 12.000/9000 - lun. 7000

CORSO. Tel. 0131-268.080
The Watcher
Ore 20-22,15. L. 12.000 - lun. 7000

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Duets. Ore 20-22,15. L. 12.000/9000 - lun. 7000

MODERNO. Tel. 0131-252.707
Charlie's Angels
Ore 20,20-22,25. L. 12.000/9000 - lun. 7000

[illegible] - Sala Kubrick. [illegible] 0131-349.321
Le cose che so di [illegible]
Ore 20,15-22,30. L. 12.000/9000 - lun. 7000

[illegible] - Sala Kurosawa. Tel. 0131-349.321
Il partigiano Johnny
Ore 19,45-22,30. L. 12.000/9000 - lun. 7000

[illegible] -322.885.
[illegible] Johnny
Ore [illegible],45-22,30. L. [illegible]

[illegible] Tel. 0144-322.400
The Watcher
Ore 20-22,30. L. 10.000/8000 - lun 7000

ROMA. Tel. 0143-667.516
La tempesta perfetta
Ore 21. L. 10.000/7000 - lun. 7000.

[illegible]
OGGI CHIUSO.

VITTORIA. Tel. 0142-452.291
Charlie's Angels
Ore 20,15-22,25. L. 12.000/9000 - lun. 7000

POLI. Tel. 0142-452.081
Scary Movie
Ore 20,30-22,20. L. [illegible]

MODERNO. Tel. 0142-452.816
Il partigiano Johnny
Ore 19,50-22,25. L. 12.000/9000 - lun. 7000

MACALLE'. Tel. 0131-585.001
Placido Rizzotto
Ore 22,15 - Lunedì L. 7000

LUX. Tel. 0141-702.785
OGGI CHIUSO

SOCIALE. Tel. 0141-701.496
OGGI CHIUSO

VERDI. Tel. 0141-701.459
MULTISALA VERDI - Sala Verdi.
Il partigiano Johnny
Ore 20-22,30. L. 10.000/8000 - lun 7000

MULTISALA VERDI - Sala Aurora.
The Watcher
Ore 20-22,30. L. 10.000/8000 - lun 7000

MULTISALA VERDI - Sala Regina.
Charlie's Angels
Ore 20-22,30. L. 10.000/8000 - lun 7000

IRIS. Tel. 0143-321.472
Il partigiano Johnny
Ore 20,30-22,30. L. 10.000/8000

MODERNO DIGITAL. Tel. 0143-78.290
Charlie's Angels
Ore 20,30-22,30. L. 12.000/8000 - lun. 7000

COMUNALE DTS Tel. 0143-81.411
Malèna. Ore 20-22,15. L. 12.000/2000 - [illegible]

Teatro COMUNALE.
OGGI CHIUSO

LUX. Tel. 0143-62.895
Scary Movie. Ore 20,30-22,30. L. 10.000/8000

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-881.326
Charlie's Angels
Ore 20,30-22,30. L. 12.000/9000 - lun. 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-881.326
The Watcher
Ore 20,30-22,30. L. 12.000/8000 - lun. 7000

CineTeatro SOCIALE. Tel. [illegible]
I fiumi di porpora
[illegible]2,20. L. 12.000 - [illegible]

ARLECCHINO. Tel. 0383-646.124
The Watcher
Ore 20,20-22,20. L. 12.000/9000 - lun. [illegible]

TORINO

VIA MARENCO [illegible], TELEFONO 011 6568111. FAX 6639003 SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

Art&Robert®
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977
Nuova sede: Torino via Pr. Amedeo 20 Tel./Fax 011.81.29.790
TORNATE D'ASTA
Sabato 2 Domenica 3 Dicembre
ore 15.30

Accadde [illegible]

Il 27 novembre 1967 nasce il Sessantotto con l'occupazione [illegible] palazzo Campana sede delle Facoltà umanistiche, un anno in anticipo sul resto dell'Italia. La protesta degli studenti- che durerà fino al 27 dicembre con lo sgombero della polizia - è contro il progetto di portare [illegible] cittadella universitaria a La Mandria. [illegible] [illegible] prima vera occupazione avviene l'8 febbraio, contro il progetto di riforma Gui.

Dove andare



Oggi alle ore 15, per il ciclo «I Caffè Letterari», all'Unione Industriale in [illegible] 17, Gad Lerner (foto) presenta il suo ultimo libro «Crociate - Il millennio dell'odio». L'incontro, al quale oltre che l'autore interviene il giornalista [illegible] critico letterario Lorenzo Mondo, è l'occasione per parlare [illegible] fatti [illegible] degli eventi che novecento anni [illegible] sono cambiarono il corso [illegible] storia del mondo.

Quanto [illegible] a...

Il 30 marzo 2001 (cioè fra 123 giorni) cominceranno i lavori per realizzare il maxi-parcheggio delle Molinette: 930 posti auto ricavati nell'area compresa fra l'ospedale e corso Dogliotti. Costerà 21 miliardi. La struttura prevede cinque piani fuori terra e - secondo i progettisti - «avrà un impatto molto gradevole». Per ora non è possibile sapere se su quel tetto si ricaverà la piattaforma di [illegible] eliporto.

Mentre gli allevatori e i macellai offrono in piazza i loro prodotti ai passanti

«Mucca pazza, è una calamità»

Ghigo: pronti a chiedere lo stato di emergenza

Maurizio Tropeano

«Oggi in giunta valuteremo la possibilità di richiedere al governo la proclamazione dello stato di calamità per il settore zootecnico. Lo faremo solo se questa richiesta potrà accelerare la distribuzione dei 105 miliardi di lire che il governo ha deciso di stanziare per far fronte all'emergenza [illegible] pazza». Il profumo della carne alla brace è inconfondibile, «così come il sapore della tagliata appena scottata che Enzo Ghigo, presidente della Regione, ha appena finito di assaggiare. Siamo in un angolo di piazza Vittorio che l'associazione provinciale [illegible] macellai e gli allevatori trasformato in un grande barbecue all'aperto. Oggi [illegible] replica a Cuneo, nei prossimi giorni nei principali capoluoghi di tutta la Regione.



Gli assaggi di Ghigo, [illegible] degustazioni dell'assessore regionale all'Agricoltura, Deodato Scanderebech e quelle che farà più tardi Marco Bellion, assessore provinciale, sono come la manna per la campagna di informazioni verso i consumatori che produttori e venditori hanno [illegible] in campo nel tentativo di bloccare la fuga verso le [illegible] bianche, il pesce [illegible] i prodotti vegetariani.

«La carne bovina delle [illegible] stalle è sana, mangiala con fiducia», recita il grande striscione collocato all'inizio degli stand. [illegible] come prova del [illegible] ieri [illegible] passati sulle braci 400 chili di carne bovina rigorosamente made in Piemonte poi distribuita a centinaia di torinesi. Ghigo, davanti ad allevatori [illegible] macellai, spiega: «Oggi valuteremo quali sono gli atti amministrativi migliori per sbloccare i fondi statali. Vorremmo evitare che la richiesta [illegible] stato di calamità abbia effetti ancora più deprimenti sul settore».

I numeri parlano di un calo delle vendite [illegible] al [illegible] per cento «anche se nelle macellerie che vendono prodotti certificati del Piemonte la diminuzione è stata inferiore e adesso c'è la coda dei macellai che chiedono di aderire ai Consorzi di vendita della carne garantita». E [illegible] le macellazioni [illegible] praticamente bloccate: «In Provincia di Torino [illegible] media [illegible] [illegible] 68 capi a settimana, adesso siamo fermi [illegible] 2», racconta Marco Favaro reduce dai blocchi al Fréjus. Aggiunge: «Siamo al paradosso. La Toscana ha rifiutato carne macellata da un'azienda in provincia di Cuneo. Il blocco della macellazione si registra solo in Piemonte, come mai?».

Da questi numeri e dai [illegible] ti dei protagonisti [illegible] fuori un immagine di un Piemonte zootecnico sotto assedio. Pierangelo Cumino, vicepresidente di Alpilat, [illegible] la prende con i «rossi che sono [illegible] Governo [illegible] gettano fango sugli allevatori. Sparano sugli allevamenti del Piemonte senza fornire informazioni precise, come Veronesi, oppure come il suo collega Pecoraro Scanio invitano all'utilizzo dei capi che arrivano da allevamenti biologigi, al momento un'utopia».

Il caso oggi in giunta «Ma la richiesta potrebbe rivelarsi un boomerang»

In piazza Vittorio ieri sono passati sulla brace 400 chili di [illegible]. Sotto l'assessore Scanderebech



E il caso del commercio e del macello di carne infetta? «Non c'è nessuna prova - ribatte Serafino - E' una vecchia storia che è stata riaperta ad arte. In [illegible] momento [illegible] questo è veramente dannoso [illegible] mescolare, i problemi fiscali con quelli sanitari». Concludono: «Il problema è che hanno scatenato [illegible] allarme tra i consumatori [illegible] giustificazioni scientifiche, facendo di ogni erba un fascio. La nostra carne, quella allevata in Piemonte è sana».

La risposta? Per Scanderebech solo [illegible]: «L'etichettatura obbligatoria. Il primo dicembre entrerà in vigore [illegible] tutto il territorio nazionale una prima etichettatura che contiene alcune informazioni per identificare l'animale. Noi vogliamo essere più restrittivi. Puntiamo a modernizzare la legge regionale sulle etichettature introducendo l'informatizzazione dei dati. Ci occorranno tre, quattro mesi».

Nel '99 sono spariti 1300 ciclomotori. Il manuale servirà a scoprire le contraffazioni

Arriva il vademecum contro i ladri di motorini

Sarà distribuito agli agenti a Torino e in alcune città campione

Da oggi [illegible] pattuglie della volante hanno uno strumento in più per contrastare [illegible] legione di ladri di ciclomotori che, con i ricettatori, hanno costruito un mercato parallelo [illegible] giro d'affari miliardario: [illegible] tratta di un manuale costituito da una ventina di pagine, copertina rossa e blu, elaborato con la Federmoto. Torino, assieme a Roma, Napoli, Milano e Palermo è delle città prescelte per il battesimo dell'iniziativa, per ora sperimentale.

I dati sul fenomeno, a livello nazionale, sono eloquenti: 101667 ciclomotori rubati nel 1999, con una percentuale, tra [illegible] targhette per i ciclomotori rilasciate e il numero dei furti, nelle metropoli, che si avvicina al 50 per cento, con gravissimi danni non solo per i proprietari ma anche per le assicurazioni. E' vero che nei primi [illegible] del 2000 c'è stato un calo notevole dei furti ma le dimensioni del fenomeno restano preoccupanti: solo a Torino, nel '99, sono spariti nel nulla [illegible] ciclomotori. Pochi, rispetto alla media (in Italia ne rubano 14 ogni ora, [illegible] al giorno) [illegible] abbastanza da [illegible] le premesse per un'offensiva [illegible] larga scala. Il manuale spiega agli agenti come vengono posizionati i numeri di telaio dalle varie aziende, le progressioni alfanumeriche corrette [illegible] le varie tecniche per falsificare i libretti di circolazione. «Spesso - spiega [illegible] vicequestore Claudio Cracovia, responsabile del 113 - i furti dei motorini possono nascondere drammi familiari. Le vittime a volto sono studenti a cui i genitori regalano il motorino con grandi sacrifici oppure i pendolari che [illegible] usano per andare [illegible] lavorare e non riescono più recuperarlo». Ci sono gang specializzate, specie di nomadi, nell'alterare i numeri [illegible] telaio [illegible] «fabbriche» di documenti falsi. Basta uno scanner e un computer.

I ciclomotori rubati vengono venduti soprattutto attraverso gli annunci economici di periodici [illegible] riviste. Prezzi fuori mercato o [illegible] limite delle valutazioni reali per fare cadere nella trappola acquirenti molto spesso inconsapevoli. Ma c'è una storia che suona come [illegible] parabola: [illegible] tizio fermato dalla volante su uno scooter rubato replica di «averlo comprato da [illegible] sconosciuto [illegible] Porta Palazzo. Documenti falsi, numeri di telaio alterato. Dubbi [illegible] e [illegible] [illegible] condanna che preveda 60 giorni di cella convertibili in [illegible] multa di cinque milioni. Insomma, ne cella, nè multa. Alla fine, il mezzo rubato sarà restituito al ricettatore. Un finale beffardo, soprattutto per il legittimo proprietario del veicolo. [m. nu.]

PALAZZINA DI CACCIA A STUPINIGI



Cinquemila in coda per Papillon

Si chiuderà oggi - con un successo di oltre 5 mila visitatori - la golosa tre giorni del «Salotto di Papillon» ambientata nei saloni della Palazzina di Caccia di Stupinigi. Il primo appuntamento di cultura gastronomica dei soci di Paolo Massobrio ha voluto festeggiare così, pubblicamente, attraverso una kermesse cui hanno partecipato ottanta artigiani alimentari fra i migliori di Italia, l'edizione 2001 della «Guida Critica e Golosa al Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Costa Azzurra». [illegible] tratta di un volume di 1000 pagine che segnala i migliori ristoranti, trattorie, aziende agrituristiche e cantine di queste regioni e in più, quest'anno contiene anche il «Golosario»: invitante mappa alle 100 [illegible] più buone del Paese. Grazie al «Salotto di Papillon» le prelibatezze alimentari preparate dagli artigiani scovati in tutta Italia da Massobrio & C. (non dimentichiamo che questo gruppo di palati raffinatissimi [illegible] nato quasi per gioco, [illegible] dieci [illegible] fa, da un'idea del critico gastronomico Edoardo Raspelli presente alla rassegna di Stupinigi) [illegible] state offerte [illegible] pubblico, insieme [illegible] «degustazioni ragionate», conferenze [illegible] pièce teatrali. Fra gli stand più interessanti quello dei deliziosi prodotti affumicati della cooperativa agricola «I Lauri» situati nella magnifica conca di Rialpo a venti minuti [illegible] Cuneo. Specialità create da Franco Ariano, quell'indiscutibile re degli affumicatori che dagli Anni Ottanta ha lanciato sul mercato gioielli gastronomici di nicchia come la trota salmonata, il salame di [illegible], il trancio [illegible] bue [illegible] Carrù [illegible] la pancetta al Barolo. Così come meritava una visita il banco dei capperi, dei pomodorini secchi e [illegible] moscato di Pantelleria prodotti dalla bottega Nicchia o i peperoni [illegible] agrodolce [illegible] l'olio al rosmarino della rivendita Oliveri di Acqui Terme. Ieri pomeriggio i torinesi che hanno accolto volentieri l'invito dei propri ristoratori a visitare il «Salotto di Papillon» [illegible] davvero tanti. Spiega Massobrio: «Abbiamo distribuito gli inviti ai ristoratori segnalati sulla [illegible] nuova guida. Ci hanno risposto in massa dimostrando grande interesse ed entusiasmo anche per le iniziative collaterali [illegible] benefiche della rassegna come quella promossa dall'associazione assistenziale "Il Cammino" che in quest'occasione ha raccolto fondi destinati ai servizi sociali della quinta circoscrizione». Non solo golosi, dunque, ma anche generosi i seguaci di Papillon. Sempre ieri, infine, in città si è svolta la terza edizione di «Corso Giulio Cesare in festa», kermesse scandita [illegible] parate, giochi di strada e negozi aperti. [illegible] tutto al centro di un'inedita, lunghissima [illegible] pedonale.

BOLLETTINO METEO

Lunedì 27 novembre

[illegible]

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo in prevalenza [illegible] con addensamenti sui rilievi. Visibilità: buona con riduzioni [illegible] foschie al mattino e dopo il tramonto. Temperatura: stazionaria. Venti: moderati da [illegible]-Ovest in montagna, deboli variabili in pianura.

IERI

[illegible] CITTA'	
MASSIMA	10,9
MINIMA	2,8
UMIDITA' (ore 14)	45%

[illegible]	
FINO ALLE ORE 19	0,2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	149,3 mm
MEDIA (1913-1994)	73,5

[illegible] DI CASELLE			
MASSIMA	11,1	MINIMA	2,4
PRESSIONE (ore 20)			1011 hPa

[illegible] mese ultimi 50 anni		
[illegible]	[illegible]	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre 1989

UN ANNO FA			
MASSIMA	9,5	MINIMA	-2,5

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI

IL SOLE: [illegible] alle ore 7 e 43 minuti; tramonta alle ore 16 e 51 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 55 minuti; cala alle ore 18 e 8 minuti

- Primo quarto 4 novembre ore 8
- Luna piena 11 novembre ore 22
- Ultimo quarto 18 novembre ore 16
- Luna [illegible] 26 novembre ore 24

MERCURIO: molto difficile da scorgere tra le luci dell'alba a Sud-Est.
VENERE: ormai è un astro vistoso, a Sud-Ovest, nel crepuscolo serale.
MARTE: visibile dalle ultime [illegible] della notte ad Est-Sud-Est.
GIOVE: a 606 milioni di km dalla Terra che si allontana.
SATURNO: si trova nella parte occidentale della costellazione del Toro.
IL FENOMENO: da stanotte fino a mercoledì [illegible] è ben osservabile lo sciame meteorico delle Bieldi, che appaiono scaturire dalla costellazione di Andromeda, così chiamate perché originate dalla cometa [illegible] Biela.

Specchio dei tempi

«Nessun inserimento ai singoli corsi è avvenuto [illegible] che l'allievo ne fosse informato» - «Auto rimossa dai vigili anche se [illegible] guasta» «Tolto il telefono a 63 anziani ricoverati» - «Monumenti a confronto»

L'assessore regionale all'Industria ci scrive:

«In merito alla lettera nella quale [illegible] rilevano critiche circa le procedure per l'iscrizione [illegible] Corsi di formazione professionale, desidero fare alcune osservazioni. [illegible] Progetto 500, promosso dalla Regione Piemonte e dall'Unione Industriale di Torino, è finalizzato a orientare i giovani interessati per l'individuazione di un percorso formativo, per favorire l'incontro tra domanda [illegible] offerta del mondo del lavoro.

«Il progetto [illegible] strutturato in due fasi: la prima, conclusa nel mese di luglio, ha riguardato un periodo di orientamento mirante a far conoscere [illegible] partecipanti la realtà [illegible] mercato del lavoro piemontese, oltre a individuare le loro vocazioni, attraverso momenti [illegible] conoscenza [illegible] singoli partecipanti, in modo da poterli indirizzare verso [illegible] percorso formativo professionalizzante il più rispondente alle loro capacità e attitudini. Nella seconda fase, sulla base dei risultati [illegible] precedente modulo di orientamento, sono stati attivati percorsi formativi in coerenza sia con le esigenze del mercato del lavoro, sia con le attitudini dei singoli allievi. Nessun inserimento ai singoli corsi è avvenuto senza che l'allievo [illegible] fosse precedentemente informato. Infatti l'assegnazione ai percorsi formativi è stata condivisa da ogni partecipante, che ha sottoscritto la relativa scheda di adesione. A sostegno della validità dell'iniziativa, [illegible] precisa che nella fase di selezione [illegible] [illegible] state valutate circa 1000 candidature. Attualmente le attività formative coinvolgono circa 300 allievi [illegible] [illegible] prevede nei prossimi mesi l'avvio di [illegible] attività per altri [illegible] allievi».

Gilberto Pichetto Fratin

Una lettrice ci scrive:

«In corso Bernardino Telesio un improvviso guasto ha [illegible] fuori uso l'auto di mio figlio che non è più ripartita. Non potendo abbandonarla in mezzo alla strada l'ha spinta accanto al marciapiede cercando di non ingombrare né lo spazio riservato alla fermata degli autobus, né l'ampio parcheggio riservato [illegible] taxi. [illegible] non ce l'ha fatta [illegible] restare fuori completamente dalle righe gialle che delimitano l'area per le auto pubbliche.

«Per correttezza ha anche esposto un vistoso cartello "auto guasta" scusandosi per l'eventuale disturbo. Ma tutto ciò [illegible] è bastato ad evitargli che un solerte vigile piombasse con il carro attrezzi per rimuoverla tempestivamente e portarla al deposito comunale. Così un quarto del suo stipendio mensile dovrà essere destinato al recupero del mezzo guasto. Un esempio di grande disponibilità verso i cittadini in difficoltà».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono andata [illegible] trovare una cara amica, ricoverata a Villa Delfi [illegible] Lurisia (Cuneo) dove sono ospitate 63 persone. C'è un unico neo: [illegible] un telefono a disposizione dei ricoverati. Mi [illegible] stato riferito che prima c'era, ma poiché non rendeva [illegible] sufficiente, la Telecom ha pensato bene di toglierlo.

«Ma Villa Delfi non è un bar o una cabina telefonica, [illegible] un istituto per persone sole o che non possono essere assistite a casa. Il Comune partecipa in larga misura alla retta e non avrebbe dovuto permettere di togliere [illegible] telefono tenendo conto che le suddette persone per telefonare ai propri cari debbono, con [illegible] o freddo [illegible] pioggia, uscire a telefonare da una cabina fuori dell'istituto».

Domenica Biasi

Un lettore ci scrive:

«Non mi sento di unirmi alle lodi che una lettrice sullo *Specchio dei tempi* del 13 novembre ha indirizzato al Settore Verde Pubblico del Comune per le eccellenti cure riservate all'aiuola del monumento [illegible] Vittorio Emanuele II dopo che, da tempo, vedo lo squallore [illegible] cui è lasciata invece l'aiuola ed [illegible] monumento ad Alfonso Lamar[illegible] in piazza Bodoni.

«Quel monumento e quell'aiuola che lo circonda, posti in una bellissima [illegible] centralissima piazza, si differenziano dal monumento [illegible] Vittorio Emanuele II, denunciano tutta la trascuratezza del Comune nella cura di quel bel reperto storico.

«L'aiuola, ricettacolo [illegible] immondizia varia, è delimitata da piloni [illegible] muratura che reggono delle catene; uno di questi [illegible] stato sradicato, poi ripristinato alcuni mesi fa: ora, da circa un mese, nuovamente diroccato, un vero scempio. Il monumento poi reca d[illegible] scritte prive di molte lettere in rilievo.

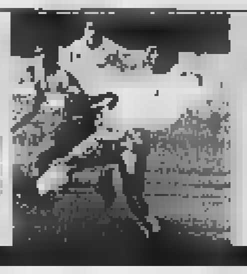
«Mi auguro che il Settore Verde Pubblico abbia un occhio di riguardo anche per questo glorioso monumento, riservandogli il trattamento usato per quello a Vittorio Emanuele II».

Francesco Amando

specchiotempi@lastampa.it

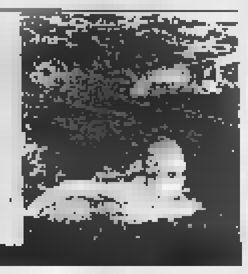
Juniores, la Valenzana sbanca Imperia con 7 [illegible]

ALESSANDRIA. Nel campionato Juniores nazionale, la Valenzana sbanca Imperia (7-2), il Casale perde in casa con la Sangiustese (0-2) e il Derthona deve accontentarsi [illegible] pari col Borgosesia (0-0). In riviera, i rossoblù iniziano male, incassando un gol rocambolesco, poi si scatenano e vanno a bersaglio con Sciuto su rigore e su punizione, Nigiotti, Palumbo, Santabarbara e Vigato (2). In chiusura la seconda rete [illegible] padroni di [illegible]. Il Casale fallisce 5 opportunità incredibili e la Sangiustese la punisce realizzando due reti in contropiede. Anche il Derthona non riesce ad andare in gol ma è più attento in difesa e non concede nulla al Borgosesia. [r. c.]



Nuoto, [illegible] nuovi record per il Gulliver a Torino

TORTONA. E' coronata da risultati eccellenti la prova dei nuotatori del Gulliver Derthona alla manifestazione regionale che si è svolta ieri [illegible] piscina Parri di Torino. Tre atleti hanno migliorato i propri record personale: Filippo Piacentino nei 100 dorso, in 1'06''; Fabio Daglio e Martina Legnaro nei 100 farfalla, rispettivamente in 1'02'' e 1'13''. Bravi anche Fabio e Marco Affricano, Fernando Sanna, Gianluca Messina, Simona Zanfavaro e Andrea Lazzarino. Il quarto record è di Alberto Bonissone nei 100 farfalla (1'08''), nella categoria Ragazzi, in cui si sono comportati bene anche Marco Merli e Giovanni Zavattaro. [r. c.]



SERIE C1 GIRONE A

Illogica la formazione, vane le sostituzioni. Il modesto Varese domina un'avversaria inconcludente: 1 a 0

Grigi, altra delusione e ultimo posto in classifica

Pruzzo ha le ore contate. La Juve in soccorso? Spinelli: «Voci da bar»

[illegible]

VARESE

Non c'è mai fine al peggio per i grigi, che naufragano [illegible] a Varese, perdendo 1-0 solo per l'imprecisione degli attaccanti lombardi, che dilapidano una serie incredibile di ocassioni. L'Alessandria conferma invece lo stato confusionale già evidenziato nelle precedenti partite: a questo punto, è d'obbligo una svolta, altrimenti sarà retrocessione sicura.

Trascorre un minuto e il Varese crea già una nitida palla-gol: sponda [illegible] di Fava per Saverino che scocca un rasoterra preciso, Lafuenti è battuto ma lo salva il palo. I biancorossi premono con insistenza e i grigi non riescono mai ad uscire dal guscio. Al quarto d'ora, la possibile svolta: in mischia il guardalinee vede un fallo di mano di un difensore ospite e l'arbitro fra le proteste concede il rigore ai lombardi, che però tengono fede alla maledizione dal dischetto e con Saverino sbagliano il quarto penalty stagionale: bravo comunque Lafuenti a distendersi in tuffo e a respingere il sinistro del numero dieci avversario. Al 25' [illegible] Lafuenti esce a valanga su Bandirali. Le due contendenti dimostrano una povertà di idee incredibile, eppure l'undici di Beretta ha il merito di insistere all'offensiva e al 40' sfiora ancora il vantaggio con Gorini, che su azione da calcio d'angolo gira in porta ma trova il salvataggio sulla linea di Signorelli. Poi, al 42', la prima vera azione manovrata dell'Alessandria, con una combinazione Scazzola-Scaglia, conclusa da Zirafa con un tocco a metà strada fra Signorelli e la porta varesina.

La ripresa si apre con Foglia al posto di Cavicchia e con il solito tema tattico, cioè i prealpini in avanti e gli ospiti in un'arruffata difesa. Inevitabile il gol dei locali al 48': cross di Gallo e colpo di testa vincente di Fava, liberissimo in mezzo all'area piccola. La reazione dei grigi è tutta in una serpentina di Scazzola conclusa con un sinistro a lato. Ma sono sempre i lombardi a menare le danze: i corner si moltiplicano davanti a Lafuenti e i pericoli arrivano da tutte le parti. Al 55' Terni si produce in uno slalom irresistibile e in [illegible] sinistro alto di [illegible] soffio, poi Iachini sbroglia un'intricata mischia davanti alla porta. Al 65' altra opportunità per il Varese, ma Lafuenti para in due tempi il sinistro di Foglia. Trascorrono trenta secondi e il numero uno dei mandrogni si distende per deviare una rasoiata di Saverino. Due punizioni senza esito di Ambrosoni e Scazzola sono il preludio a un'altra azione da brivido per la difesa alessandrina, ma Foglia tiene troppo palla e perde l'attimo per servire Balzaretti. Al 74' cross di Balzaretti e perentoria giravolta di Foglia, palla a un metro dal palo. Poi, due palle-gol per i grigi: Soragna dai sedici metri calcia di prima intenzione e sfiora il palo, mentre Signorelli si vede respingere il tiro da Sorrentino. Troppo poco, finisce 1-0 e i grigi sono nel baratro.

Varese: Sorrentino, Gheller, Bandirali, Gorini, Borghetti, Terni, Gallo (60' Balzaretti), Ambrosoni, Fava, Saverino (79' Foschini), Cavicchia (46' Foglia).

Alessandria: Lafuenti, Rossi (55' Serra), Franchini, Iachini, Di Cintio, Signorelli, Scazzola, Bagalini (53' Soragna), Zirafa (68' Bonuccelli), Scaglia, Moro.

Arbitro: Bianchi.

[illegible]: 48' Fava.



Ha le ore contate Pruzzo, che da oggi potrebbe non essere più sulla panchina dei grigi

[illegible] ancora la sala stampa

LA SOCIETA': DECISIONE ENTRO 24 ORE. I TIFOSI ESPONGONO LO STRISCIONE: «VERGOGNA»

VARESE

Lo striscione con la scritta «vergogna» esposto dagli irriducibili tifosi alla mezz'ora del secondo tempo è il giudizio più veritiero sulla prova dei grigi contro il modesto Varese. Ieri l'Alessandria è apparsa davvero allo sbando, proprio come il suo allenatore, che ha mandato allo sbaraglio un ragazzino (Bagalini) nella partita più delicata, ha schierato Rossi nel ruolo di esterno sinistro (l'unico della difesa che il giocatore non è in grado di ricoprire) e ha tenuto in panchina Fasce e Favi. Questo conferma che la tanto sbandierata coesione fra squadra e mister non c'era, se è vero che si è rinunciato a due elementi sempre utilizzati (salvo che per squalifica) nelle precedenti undici partite di campionato.

Sarebbe stato bello chiedere chiarimenti al trainer nella sala stampa dell'«Ossola», ma per la terza volta consecutiva, e dopo una vana attesa, Pruzzo non si è presentato ai cronisti. Hanno parlato solo l'amministratore delegato Roberto Spinelli e il direttore sportivo Roberto Lamanna, che non fanno certo la formazione, ma che hanno comunque lasciato intendere che qualcosa accadrà entro breve. «Ci riserviamo 24 ore di tempo per decidere il da farsi» ha detto Spinelli, senza aggiungere se il mister abbia le ore contate (probabile) e se siano in vista epurazioni nell'organico e qualche rinforzo (ma ci vorrebbero [illegible] di contratto). Spinelli ha aggiunto che «la squadra a Varese ha avuto una reazione soltanto nel quarto d'ora finale, eppure c'erano le prerogative per fare meglio, soprattutto dopo che i lombardi avevano sbagliato il rigore». Invece, i problemi già evidenziati col Lumezzane si sono manifestati di nuovo ed è difficile capire dove stiano i mali. Per l'amministratore dell'Alessandria, «c'è stata poca tenacia e abbiamo notato [illegible] si confusione. E poi, Zirafa là davanti è troppo solo».

Insomma, anche alla dirigenza (che ha smentito un interessamento della Juventus alla società posta in vendita: «Voci da bar») non sono chiari i problemi: resta la rassegnazione dei supporters, che anche ieri hanno seguito i grigi tornando a casa con l'ennesima delusione. Ma forse loro l'avevano già previsto: lo striscione «vergogna», ripiegato per 75 minuti e poi esposto, la dice lunga sulla scarsa fiducia della tifoseria. [m. d.]

Ghillani e Faccio a segno per i rossoneri

Il Voghera può gioire netto 2-0 col Frassati

VOGHERA

Torna il sorriso sul volto dei rossoneri che, dopo tre mesi di digiuno riescono a vincere la seconda partita in campionato. Un 2-0 secco sul Frassati, frutto di un buon primo tempo e di una ripresa giocata in tranquillità. La gara si scalda al 7' con gli ospiti in avanti. Gherardi sfrutta un errore della difesa e, con un tiro in diagonale, costringe Cassano al miracolo. Al 14' il Voghera passa in vantaggio. Ambrosi (gran prova la sua) serve in profondità Ghillani che supera Lavezzi in disperata uscita. La squadra di Lucchetti continua a macinare gioco e al 20' ha ancora una grossa possibilità con Cinquetti che, da fuori area, lambisce il palo. Segue un quarto d'ora di stasi, poi al 36' il solito Ambrosi, dalla sinistra mette al centro per Terraneo che è in ritardo. Allo scadere del primo tempo arriva il meritato raddoppio. Cross di Ambrosi dalla sinistra, la difesa ospite va in affanno e respinge proprio sui piedi di Faccio che insacca con un forte diagonale a mezza altezza. C'è ancora il tempo, un minuto dopo, per una botta al volo di Bertelli dalla tre quarti, deviata in angolo da Lavezzi.

La ripresa è decisamente più scialba del primo tempo con solo due azioni di rilievo. Al 74' cross dalla destra di Faccio per Ghillani che cerca la rete di testa, ma Lavezzi blocca senza problemi. Allo scadere Bianchessi si libera benissimo in area ma la conclusione si infrange sull'esterno della rete. [d. sa.]

Voghera: Cassano, Faccio, Ferroni, Natali, Dionisi, Lombardo, Cinquetti (87' Severgnini), Ambrosi (82' Piacentini), Terraneo (74' Di Gennaro), Bertelli, Ghillani.

Frassati: Lavezzi, Ladina, Bolzoni, Caritatevoli (74' Mandrini), Gherardi, Nova, Parsi, Nicoli, Gatti, Pizzi (66' Mariano), Bianchessi.

Arbitro: Zucca.

Reti: 14' Ghillani, 42' Faccio..

[illegible] E TERZA CATEGORIA

A Castelletto Monferrato gara rinviata per la frana che incombe sul campo

Colpo gobbo della Frugarolese

Batte 1-0 l'Ovadese Mornese e si rilancia

Roberto Gelato

Sorpresa in **Seconda categoria girone R**. La Frugarolese fa lo sgambetto alla capolista Ovadese Mornese con gol di Tibaldeschi. Risultati: Montegioco-Silvanese 0-1; Basaluzzo-San Giuliano Vecchio 2-1; Fabbrica-Villalvernia 1-3; Comollo-Pozzolese 0-0; Aurora-Rocca 0-2; Ovadese Mornese-Frugarolese 0-1; Torregarofoli-Cassano 1-1. Classifica: Ovadese Mornese, 19; Villalvernia, 17; S. Giuliano V. e Torregarofoli, 16; Rocca 97, 15; Montegioco e Aurora, 14; Comollo Novi, 12; Silvanese, 11; Basaluzzo, 10; Frugarolese, [illegible]; Fabbrica, 8; Pozzolese, 5; Cassano, 3.

Nel **girone E**, il big match fra Bassignana e Salussola si conclude [illegible] la vittoria dei padroni di casa. Gol decisivo di Mazzetto all'68'. Risultati: Pro Palazzolo-Verolengo 0-0; Alicese-Saluggia Virtus 0-0; Bianzè-Livorno Ferraris 1-2; Pecetto-Casabianca Montecarlo 3-3; Carisio-Atletico Pontestura 1-0; Mirabello-Crescentino 3-0; Bassignana-Salussola 1-0. Classifica: Bassignana, 23; Salussola, 19; Verolengo, 17; Pro Palazzolo, 15; Bianzè, 14; Pontestura, 13; Carisio, 12; Alicese, Casabianca M. e Livorno F., 9; Pecetto e Saluggia V., 8; Mirabello, 7; Crescentino, 5.

Nel **girone O**, continuano a guidare la graduatoria Giraudi e Strevi. Risultati: Bubbio-Celle Vaglierano 0-0; Castagnole Lanze-Stabile 4-0; M. Giraudi Asti-La Sorgente 2-0; San Domenico Savio Asti-Rocchetta Tanaro 0-4; Strevi-Napoli Club 2-1; Quattordio-Don Bosco Asti 1-1. Classifica: M. Giraudi e Strevi, 22; Rocchetta T., 21; Napoli e Castagnole L., 14; Celle V., 12; La Sorgente, Don Bosco e Quattordio, 11; S. Domenico, 9; Neive, 7; Bubbio, 6; Junior, 5; Stabile, 3.

In **Terza categoria girone A**, il Don Bosco perde a Lobbi e viene sorpassata dalla Boschese. A Castelletto Monferrato partita rinviata fra locali e Airone per motivi di sicurezza, dopo la frana caduta nella notte nella parte nord del campo. Risultati: Bistagno-Europa 2-0; Lobbi-Don Bosco Al 3-2; Fulgor-Predosa 3-1; Capriatese-Castellettese 0-1; Boschese-Agape 3-2; ha riposato il Savoia. Classifica: A.Boschese, 21; Don Bosco Al e Lobbi, 19; Europa e Castellettese, 12; Fulgor G. e Bistagno, 9; Savoia, 8; Predosa, Castelletto M. e Airone, 6; Capriatese, 3; Agape, 1.

Nel **girone B**, l'Orione raggiunge al primo posto l'Aurora Pontecurone, a riposo. Risultati: Volpedo-Alta Valborbera 0-0; S. Giuliano P.te-Cascinagrossa 1-0; Paderna-Carbonara 1-2; Orione-Villaromagnano 1-1; S. Giuliano N.-Aurora Tassarolo 0-1; Cerretese-Molinese 2-2; ha riposato l'Aurora Pontecurone. Classifica: Aurora P. e Orione A., 16; Carbonara, 15; Molinese, 14; Aurora T., 13; S. Giuliano N. e Cerretese, 12; Villaromagnano, 11; Volpedo, 6; Paderna e S. Giuliano P., 5; Cascinagrossa e Alta Valb., 3.

[illegible] D'ITALIA

E' tricolore fra i disabili

L'ondina Banfi eletta a Casale atleta del 2000

CASALE

Maria Luisa Banfi, atleta della società «Silvana Baj», medaglia d'oro ai Campionati italiani di nuoto per atleti disabili nella specialità dei 50 metri stile libero, è stata eletta «Atleta dell'anno» nel 33° raduno interregionale dell'associazione Veterani dello Sport ed Atleti Azzurri d'Italia. La cerimonia di consegna del premio, una ceramica dello scultore Ercole Negri, si è svolta ieri mattina alla presenza dei presidenti delle due associazioni sportive, Bruno Romano e Luciano Coggiola, di amministratori pubblici e degli sportivi Pippo Fallarini, ciclista professionista negli anni '50 e '60, dello schermitore Edoardo Mangiarotti e dell'atleta e dirigente dello sport disabili Giuliano Koten.

Sono poi seguite le premiazioni delle associazioni e degli sportivi che svolgono la loro attività in città. Per il Club Scherma Casale il riconoscimento è stato assegnato a Sara Carpegna, per lo Sci Club Casale a Federica Evangelisti e Nicolò Cerutti, per il Casale In-Line Pattinaggio a Fabio Deandrea e Simone Bonzano, per la Società Tiro con l'arco a Giulio Deambrogio e Valentina Martinotti, per lo Skating Casale ad Emily Monticciolo, Ambra Pegorari, Irene Persano e Serena Roveda, per il pattinaggio ad hokey a Pietrino Domenichini.

Nel settore del calcio premi alla Junior per Cosimo Marrone, Daniele Candela e Tommaso Coppo, per l'As Casale a Marco Celoria e Massimiliano Piccaluga, per l'Associazione Torneo Caligaris a Carlo Tavano. Premio Veterani a Mario Patrucco, premio Benemeriti dello sport alla redazione sportiva della «Vita Casalese» e a Gianni Turino per le attività nei Fedelissimi nero-stellati, premio benemerito per le arti marziali ad Ezio Bellero, per il Judo, alpinismo e karate a Gianfranco Barco, per il Costarica Sub a Guido Gabotto e Franco Scienza, per la Junior Pallavolo ad Anna Angelino e Sabrina Righetto, per il Canottieri Casale tennis a Giulia Gabba, per la Mountain Bike a Natale Lucarelli, per il Cai Alpinismo a Franco Ravazzotto e Riccardo Zavattaro, per le Bocce Gaiero a Piero Notte e Piergiuseppe Micco e per il Karate Shotokan a Chiara Polello, Emanuele Barrone e Valentina Corona. [r. sa.]

La [illegible] in serie C1

IL MODENA E' RAGGIUNTO AL 93' DALLA CARRARESE

C1A

RISULTATI

AREZZO	COMO	2-1
BRESCELLO	CESENA	3-2
LECCO	ALBINOLEFFE	0-0
LUMEZZANE	LIVORNO	1-1
MODENA	[illegible]	1-1
PISA	ALZANO	2-0
SPAL	LUCCHESE	Oggi ore 20,30
SPEZIA	REGGIANA	0-2
VARESE	ALESSANDRIA	1-0

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 03/12 - ORE 14,30

ALBINOLEFFE	[illegible]
ALESSANDRIA	PISA
ALZANO	AREZZO
BRESCELLO	[illegible]
CESENA	LUMEZZANE
COMO	REGGIANA
[illegible]	SPAL
LUCCHESE	VARESE
SPEZIA	CARRARESE

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI [illegible]	RETI [illegible]
[illegible]	26	9	1	2	20	10
SPEZIA	23	7	2	3	15	[illegible]
COMO	22	7	1	4	13	7
[illegible]	[illegible]	5	3	3	20	14
CESENA	21	6	3	3	16	12
LUMEZZANE	20	5	5	2	17	12
[illegible]	[illegible]	4	7	1	10	7
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	5	16	14
PISA	17	4	5	3	11	13
ALZANO	[illegible]	3	4	5	[illegible]	13
LUCCHESE	12	[illegible]	[illegible]	5	12	13
REGGIANA	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16	[illegible]
LECCO	12	3	3	6	11	[illegible]
SPAL	11	2	5	4	11	14
VARESE	11	2	[illegible]	[illegible]	7	11
CARRARESE	10	1	7	4	9	12
BRESCELLO	9	1	6	5	9	14
[illegible]	8	2	[illegible]	8	7	15

BASKET

La Junior Bistefani viaggia a corrente alternata ma si impone al Dogliani. Colpaccio della Libertas a Moncalieri

Peratore, non basta la prova coraggiosa a Oderzo

Biancorossi sconfitti 81-76. Alla Zimetal il derby di C1 col Derthona

Roberto Saracco

Non basta una prova coraggiosa alla **Peratore Alessandria** per strappare i due punti sul parquet dell'Oderzo e rilanciarsi nel campionato di basket, [illegible] B2 maschile. I friulani la spuntano 81-76, approfittando al meglio di qualche errore di troppo ai liberi della compagine biancorossa, che ha in Marcello il miglior realizzatore e in Sacco una lieta conferma. Primo quarto equilibrato (18-16 per l'Oderzo dopo un iniziale 0-0 che dura ben tre minuti), poi i locali si portano 38-34 all'intervallo e arrivano sul 60-52 [illegible] ine del terzo tempo. La Peratore è però tenace e con un parziale di 16-7 mette la testa avanti a metà dell'ultimo quarto (68-67). [illegible] va avanti punto a punto fino a 90 secondi dalla fine, quando l'imprecisione dalla lunetta viene pagata a caro prezzo dai mandrogni, che sbagliano poi la «bomba» del possibile pareggio e devono arrendersi col punteggio di 81-76. Tabellino: Spangaro 6, Vinetti 5, Rona 11, Bertelà 10, Sacco 7, Carissimi 9, Marcello 22, Bassan 6, Guerriero, Ribaldone Ne.

Nel campionato di C1 una **Zimetal Alessandria** impeccabile in difesa e con le «bocche da fuoco» cariche travolge per 95-70 un **Derthona** incerottato, che paga a caro prezzo la panchina corta. Nei primi due tempi la squadra di casa mantiene saldamente il vantaggio, prima sul 22-16 e poi sul 42-29, ma nella terza frazione il Derthona trova la forza di stringere i denti e, sorretto da un Moncalvi in serata di grazia (alla fine per lui la bellezza di 32 punti), rientra in partita e passa a condurre sul 52-51. E' solo un attimo, poi la Zimetal prende [illegible] le redini dell'incontro e con le bombe di Fossati e Sillano si riporta avanti alla terza [illegible] sul 63-57. Nel finale di gara, il Derthona alza bandiera bianca e la squadra di casa allunga chiudendo con un devastante e forse eccessivo vantaggio di 25 punti. Zimetal Alessandria: Santolli 4, Fossati 25, Sillano 15, Caron 7, Marullo 8, Mossi M. 5, Mossi E. 14, Forni 11, Sartore 6, Pasino ne. Derthona: Tava 8, Baronchelli 2, Picchi 10, Mangini ne, Lattuada, De Ros, Menudo 3, Costaldi, Moncalvi 32, Boggia 13.

Secondo successo consecutivo della **Junior Bistefani Casale** che, davanti a 400 spettatori, sul parquet del Palaferraris piega per 88-81 un coriaceo Dogliani. In avvio la squadra di coach Morini vola, addirittura con un vantaggio di 16 punti, poi si deconcentra e alla seconda sirena si trova avanti solo di tre lunghezze, sul 47-44. Nella terza frazione, guidato con sicurezza da Martinetti (22 punti e 13 rimbalzi), il quintetto casalese si riporta avanti sul 69-58 e poi nell'ultima parte della gara mantiene sempre dieci punti di vantaggio. Si termina con una spettacolare bomba finale da metà campo per il Dogliani. Junior Bistefani: Martinetti 22, Sticchi 14, Bini 15, Cibrario 9, Valentini 14, Robotti 8, D'Addezio 2, Giudici 2, Ogliaro 2, Miglietta ne.

In [illegible] B femminile vittoria di carattere della **Libertas Casale**, che passa per 66-53 sul terreno del Moncalieri. «Per tre quarti di gara siamo stati impeccabili, poi nell'ultima frazione abbiamo commesso troppi errori correndo anche il rischio di vederci riagguantare» dice il direttore sportivo Roberto Gatti. Super prova di Gabba che, nella prima parte di gara, realizza ben 20 punti, con nove rimbalzi. Libertas Casale: Bergante 19, Gabba 22, Gilardino, Barberis, Nalesso, Ferrero 5, Mantelli 9, Nardo 5, Leporati 6.

In visita all'Imperiese il ministro Nesi e Barberi (Protezione civile), promessi fondi straordinari

Nel Ponente un migliaio di senza tetto

Ferrovia sempre interrotta, servono altri 50 miliardi

Stefano Delfino

IMPERIA

Si avvicina al migliaio, [illegible]ai, il numero dei senza tetto in provincia di Imperia: le cifre crescono [illegible] ora in ora, nel pomeriggio di ieri [illegible] Americo Pilati, presidente degli albergatori, è stata chiesta la disponibilità di 400 posti letto nel solo comprensorio dianese per ospitare gli sfollati. Alle 250 persone rimaste senza casa a Sanremo e alle [illegible] di Ceriana si [illegible] aggiunte nella notte tra sabato e domenica le 34 di Imperia che abitavano in due palazzi alle Terre Bianche, fatti sgomberare dalla Protezione civile per ragioni p[illegible]li. E stamane altri 160 cittadini di Ventimiglia dovranno lasciare tre condomini di Roverino sui quali incombe uno smottamento dalla collina soprastante.

Il bollettino è sempre più pesante, mentre sulla Riviera di ponente è tornato a splendere il sole. Il sopralluogo con gli elicotteri sul territorio ferito ha messo in evidenza numerose altre situazioni di pericolo: fenditure, crepe profonde, cedimenti del terreno soprattutto sulle alture. Secondo i geologi sono preoccupanti segnali d'allarme. Oltre all'Aurelia, anche la linea ferroviaria Genova-Ventimiglia è interrotta [illegible] più punti (al blocco di Barbarossa, tra Imperia [illegible] San Lorenzo [illegible] Mare, [illegible] è aggiunto un altro, ieri mattina, tra Ospedaletti e Bordighera): dopo gli interventi d'urgenza, è prevista la riattiva[illegible] nella giornata di oggi. E al lavoro, accanto alla popolazione, è un piccolo esercito di almeno 600 persone tra soldati dell'esercito, volontari della Protezione civile e personale dei Vigili del Fuoco, giunto a rinforzo.

Della gravità della situazione, dopo il presidente della Regione Sandro Biasotti, venuto qui sabato, si sono [illegible] conto anche il ministro Nerio Nesi (Lavori pubblici) e Franco Barberi, direttore della Protezione Civile, che accompagnati dal prefetto Giuseppe Montebelli hanno sorvolato in elicottero la provincia, soffermandosi a Ceriana e Ventimiglia, per poi incontrare a Imperia sindaci e amministratori locali. «A fatti eccezionali, bisogna rispondere con finanziamenti eccezionali», ha commentato Nesi. Gli ha fatto eco Barberi: «Sono assolutamente indispensabili risorse fresche, e subito, in attesa dei provvedimenti della Finanziaria. Personalmente, mi sono impegnato a concedere alla Liguria altri 20 miliardi, in aggiunta [illegible] già erogati per l'emergenza: ma li devo recuperare sul bilancio del 2001, perché ho esaurito i fondi di quest'anno».

E' già [illegible] passo avanti, ma ancora non basta. Sostiene infatti Vittorio Adolfo, assessore regionale alla Protezione civile: «Dopo [illegible] prima alluvione, per fronteggiare i soli interventi urgenti in tutta la Liguria (c'è anche il Ponente savonese, c'è lo spezzino e parte della provincia di Genova), servivano 80 miliardi. [illegible] sono stati messi [illegible] disposizione 58: e adesso, [illegible] 22 mancanti, bisognerebbe aggiungerne altri 50, per i provvedimenti tampone relativi a questa seconda, nuova mazzata». E, poi, c'è da ripristinare i danni e, soprattutto, ricostruire in sicurezza, con criteri tali da prevenire nuove catastrofi: e servono tanti, troppi soldi. Dove trovarli?

Nesi ha un'idea: «Devono [illegible]re prese misure straordinarie. [illegible] allora, poiché per tutte [illegible] Regioni alluvionate [illegible] dai [illegible] ai 30 mila miliardi, perché non utilizzare i proventi dell'asta per la vendita delle licenze dei telefoni cellulari? Lo proporrò venerdì al Consiglio dei ministri. Comunque, o attraverso emendamenti [illegible] Decreto legge per Soverato o alla Finanziaria, in discussione [illegible] domani al Senato, oppure mediante prestiti internazionali, bisogna reperire i mezzi necessari». Con molto pragmatismo, intanto, Barberi sollecita la creazione di una «task force» di tecnici molto competente, di [illegible] «presidio provinciale» che non [illegible] valuti con attenzione i danni, ma tenga anche «preventivamente monitorato il territorio».



Franco Barberi (al centro) e il ministro Nesi a Imperia con il prefetto Montebelli

Frana a Laigueglia e Andora

Dichiarati inagibili cinque alloggi Colle di Cadibona sempre chiuso

SAVONA

Due villette ad Andora [illegible] l'ala di un palazzo a Laigueglia sono state dichiarate inagibili ieri mattina dai vigili del fuoco del distaccamento di Albenga. Il provvedimento si è reso [illegible]rio [illegible] seguito alla caduta di un'altra frana sull'Aurelia (avvenuta durante [illegible] notte) e per il pericolo di nuovi crolli. Sono cinque gli appartamenti inagibili. Si tratta di seconde case, di proprietà di turisti milanesi, che [illegible] abitate soltanto nel periodo estivo.

C'è intanto preoccupazione nel Ponente per un presunto [illegible] di inquinamento ambientale. Tracce di metalli pesanti sarebbero, infatti, state rilevate in due pozzi situati lungo la sponda sinistra del torrente Varatella: uno è nel comune di Borghetto, l'altro in quello di Boissano. Per precauzione i due pozzi sono stati disattivati.

A Savona continuano a farsi sentire [illegible] conseguenze del maltempo delle ultime settimane. Resta chiusa la Statale del colle di Cadibona, per la caduta di una frana avvenuta venerdì [illegible] località Maschio. L'alternativa per gli automobilisti è la Savona. Pericolo di smottamenti anche in lungomare Matteotti, all'altezza del Lady Moon. L'area è stata transennata e il distributore [illegible] benzina Ip chiuso per precauzione. **[c. v.]**



Pericolo frana in lungomare Matteotti

Aurelia, un percorso di guerra

La strada sempre interrotta in 4 punti Riaperta la statale del Colle di Tenda

SANREMO

Aurelia martoriata dalle frane. Appena le ruspe riescono a liberare la sede stradale dalle montagne di fango ripristinando, sia pure [illegible] fatica, la viabilità, da un'altra parte della Riviera scatta [illegible] nuo[illegible] allarme. E il traffico viene nuovamente chiuso per un altro smottamento. Ieri la Statale 1 è stata bloccata, per l'ennesima volta, a Capo San Donato, fra Andora e Laigueglia, [illegible]l Savonese per un movimento franoso che ha investito l'Aurelia in due punti, ad un paio di km l'uno dall'altro. Due villette, già sgombrate da qualche giorno, sono state dichiarate inagibili [illegible] pompieri.

E' [illegible] invece [illegible] la massa [illegible] di terra e fango che venerdì scorso si era abbattuto sull'Aure[illegible] in località La Vesca a Sanremo. Una [illegible] «maledetta» soggetta da quasi un secolo ad un lento ma costante slittamento verso il mare. Ieri pomeriggio l'Anas ha terminato i lavori revocando il divieto di transito. Senso unico alternato anche [illegible] Donato di Finale Ligure. La Statale 1 resta ancora chiusa in località Barbarossa, fra San Lorenzo al mare e Imperia (il movimento franoso ha interessato anche la linea ferroviaria che è interrotta fra Imperia e Sanremo) [illegible] alla Madonna della Ruota, fra Bordighera e Ospedaletti. L'ulti[illegible] interruzione del Ponente, riguarda il tratto compreso fra Latte, frazione [illegible] Ventimiglia, e Ponte San Luigi. Il traffico per la Francia non subisce rallentamenti perchè può transitare agevolmente sulla strada a mare di ponte San Ludovico.

Altro aspetto positivo del dopo-emergenza, la riapertura della statale 20 del Colle di Tenda. Era stata chiusa per caduta massi nella [illegible] di Saorge, in territorio francese. [illegible] quel tratto, anni fa, un [illegible] era morto schiacciato da un [illegible] precipitato dalla parete. Nella zona interessata dal movimento franoso il traffico veicolare è disciplinato [illegible] un senso unico alternato. Le previsioni più pessimistiche indicavano almeno 20 giorni [illegible] chiusura totale al traffico. **[g. p. m.]**

Ventimiglia, 160 sfollati

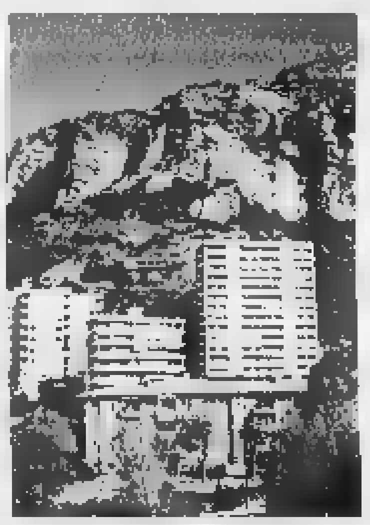
La montagna minaccia Roverino

Gian Piero Moretti

VENTIMIGLIA

La Grande Barma, [illegible] montagna che da oltre [illegible] giorni [illegible] di abbattersi su Roverino, fa sempre più paura. E aumenta il rischio che 25 mila metri cubi [illegible] terra e massi travolgano tre palazzine, costruite proprio sotto la parete. Ieri dopo l'ennesimo sopralluogo con il ministro dei Lavori Pubblici Nerio Nesi, il direttore dell'Agenzia di protezione civile Franco Barberi, tecnici [illegible] geologi dell'università di Pisa, il sindaco Giorgio Valfrè ha deciso l'evacuazione dei tre complessi. In tutto 39 famiglie, [illegible] donne, anziani, bambini. Complessivamente 162 persone. L'ordinanza la firmerà questa mattina. In giornata i 39 nuclei famigliari dovranno lasciare le [illegible] case. «Non vogliamo container e neppure roulotte», dice Valfrè. E aggiunge: «Abbiamo individuato alcuni alberghi chiusi, un paio di residence. E contiamo sulla solidarietà della gente di Ventimiglia: chi ha una [illegible] sfitta [illegible] la affidi. Il Comune pagherà l'affitto a prezzi di mercato».

L'immediato ha il volto dell'evacuazione. Il futuro è incerto. Imbragare la parete con reti di contenimento non basta; intervenire [illegible] palificazioni, strutture protettive in cemento armato e altre tecnologie, comporta costi proibitivi. E' stato lo stesso ministro a suggerire la soluzione: abbattere le tre palazzine [illegible] ricostruirle in zona sicura. Un'operazione che garantirebbe costi inferiori all'intervento sulla montagna e maggiore sicurezza per gli abitanti della zona.



Le palazzine minacciate a Roverino

Quanto dovranno restare fuori di casa gli sfollati è un'incognita. «Stiamo cercando delle soluzioni a lunga scadenza» afferma il vicesindaco Gaetano Scullino, da settimane [illegible] prese anche [illegible] gli sfollati delle ex caserme Gallardi travolte da una valanga di acqua e fango il 6 novembre scorso e da allora fuori casa.

Ieri una piccola frana in località San Donato, ha sfiorato un'auto sulla quale viaggiavano una donna [illegible] cinque bambini. Una grande paura, ma nessun danno. A rischio [illegible] evacuazione anche tre villette nei pressi del Rio San Luigi, a due passi dal confine con la Francia. A monte, nel greto del torrente, [illegible] frana ha provocato una diga e si [illegible] formato una sorta di lago. Una buca larga trenta metri e profonda almeno tre. [illegible] la barriera dovesse cedere per le tre villette (in una abita il padre di un [illegible] comunale di Ventimiglia) [illegible] ci sarebbe scampo. Ieri vigili del fuoco [illegible] uomini della protezione civile hanno tentato di praticare dei fori nella [illegible] fangosa per far defluire lentamente le acque e poter rimuovere il fango senza pericoli.

Ceriana vive nella paura

E ora spuntano anche gli sciacalli

CERIANA

Le frane che hanno sconvolto la vita di Ceriana sono lì, apparentemente immobili. Continuamente monitorizzate. Le spie segnalano anche gli spostamenti di pochi centimetri, i piccoli smottamenti. La paura si respira nell'aria. Quasi palpabile. «L'importante è che non piova più per almeno una settimana» dice il sindaco Bruna Rebaudo, incrociando [illegible] dita. E aggiunge: «In sette giorni riusciamo a rimuovere [illegible] frane e ad allontanare il pericolo». Da giovedì non dorme, stivaloni e giaccone, segue [illegible] interventi delle squadre della protezione civile, dei vigili del fuoco, dei militari, della gente del posto. Una mobilitazione generale, come in tempo di guerra. Presiede [illegible] riunioni in Comune, partecipa ai vertici in Prefettura, assiste e rincuora gli sfollati. Ha trovato una casa [illegible] chi ha perso tutto. Ha dato [illegible] esempio di grande solidarietà ospitando [illegible] famiglia sotto il suo stesso tetto. Il ministro Nesi, ieri in prefettura, si è detto «commosso dalla passione civile di questo sindaco-donna che nonostante la tragedia non si è mai persa d'animo». Ieri, in Prefettura, ha chiesto [illegible] elicottero al ministro Nesi, per andare a recuperare una ruspa rimasta bloccata su una collina dall'alluvione del 6 novembre. «Ci serve, [illegible] non riusciamo a rimuovere il fango». Il ministro ha assicurato che oggi avrà il suo escavatore.

Gli sfollati aumentano. Erano 200. Oggi sono trenta in più. «Per motivi precauzionali li abbiamo invitati a lasciare le proprie case» dice. L'acquedotto è stato ripristinato. Nelle case è tornata l'acqua, a[illegible]he se non si può ancora bere. Problemi di rifornimenti non ce [illegible]. Acqua minerale e cibo non mancano. Assicurata anche l'assistenza sanitaria. «La gente è più tranquilla» aggiunge Bruna Rebaudo. E per spazzare via [illegible] paura ingiustificata che sembra serpeggiare fra la [illegible] gente, ha trasmesso una nota a radio, tivù [illegible] giornali: «Si comunica che attualmente la popolazione non [illegible] alcun rischio. Ogni eventuale ordine di evacuazione sarà notificato personalmente dalle autorità comunali. Si invita la popolazione [illegible] dare importanza ad eventuali telefonate allarmistiche che sono sicuramente fatte da sciacalli [illegible] a non divulgare notizie false».

Domani, alle 10,30, intanto si svolgeranno i funerali del dottor Mauro Evangelista e della [illegible]glie, le due vittime della frana. I funerali partiranno dall'ospedale di Sanremo per la chiesa della Mercede a San Martino e il cimitero dell'Armea. **[g. p. m.]**



La frana caduta in centro a Ceriana

Oggi alle 17 al Liceo Doria

Genova, un seminario sulla globalizzazione con Fresco e Cereti

GENOVA. [illegible] termine «globalizzazione» è ormai entrato a far parte del nostro quotidiano.

A illustrare [illegible] spiegare gli scenari che tale fenomeno disegna [illegible] sempre più disegnerà in futuro saranno oggi a Genova due relatori d'eccezione, due esponenti di spicco del mondo dell'economia nazionale ed internazionale.

L'aula magna del Liceo Classico Andrea Doria ospiterà alle ore 17 il presidente della Fiat Paolo Fresco e il presiden[illegible] della compagnia aerea [illegible] bandiera, l'Alitalia, Fausto Cereti.

L'incontro [illegible] promosso dall'Associazione ex alunni del Doria, un sodalizio molto attivo che riunisce gli studenti che hanno [illegible] gli anni della loro formazione liceale tra i banchi del prestigioso istituto scolastico genovese. Tra questi ultimi, appunto anche Fresco e Cereti. **[f. p.]**

Il via domani a Genova

Il premier [illegible] stupefacenti

GENOVA. [illegible] apre domani a Geno[illegible] la terza Conferenza nazionale sulla droga, che [illegible] banco al Porto Antico sino a giovedì.

Ad aprire i lavori istituzionali sarà il ministro per [illegible] Solidarietà Livia Turco. La conferenza sarà un'occasione per fare il bilancio sulla lotta contro gli stupefacenti. Sono previsti incontri con i giovani, con i ministri della Sanità e di Grzia e Giustizia, e [illegible] il premier Giuliano Amato, che chiuderà giovedì i lavori.

Sono annunciate anche manifestazion da parte delle associazioni e i centri sociali che [illegible] si riconoscono nello spirito e nel programma del convegno istituzionale. Oggi il neonato cartello che comprende associazioni c[illegible] [illegible] gruppo Abele, Arci, Lila, magistratura democratica, con [illegible] contro-convegno sulle politiche europee per la riduzione del danno. Domani previsti [illegible] presidio e la «street parade» dell'ala dura del movimento antiproibizionista. **[f. p.]**

I medici costretti ad amputare l'arto: il macchinario posto sotto sequestro

Operaio lascia una mano nella pressa

L'incidente ieri nella vetreria Bormioli ad Altare

ALTARE

Grave incidente sul lavoro, ieri mattina, alla vetreria Bormioli in via Nazionale ad Altare. Un operaio, Elvio Berta, 47 anni, è rimasto incastrato [illegible] la mano destra sotto una pressa. Inutili sono stati tutti i soccorsi. I medici dell'ospedale San Paolo non hanno potuto fare altro che amputare l'arto.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 6,30 nel reparto macchine dove il vetro viene pressato negli stampi. «Non capiamo proprio [illegible] possa [illegible] successo - dicono nell'azienda - Elvio [illegible] [illegible] operaio esperto, [illegible] ha alle spalle tanti anni di lavoro. In quel momento era solo. Solo lui può spiegare come è andata». I soccorsi [illegible] scattati immediatamente e hanno mobilitato oltre all'ambulanza anche l'automedica [illegible] un medico e un infermiere del Pronto soccorso che hanno prestato le prime cure a Elvio Berta. L'operaio, che abita ad Altare, è stato quindi trasporto in ospedale [illegible] ricoverato nel reparto di Chirurgia della mano. La prognosi è [illegible] trenta giorni. La procura della Repubblica [illegible] aperto un'inchiesta per chiarire le cause dell'incidente. Le indagini [illegible] state affidate [illegible] carabinieri [illegible] tecnici dell'Asl. La pressa [illegible] stata posta sotto sequestro. **[c. v.]**

[illegible] DUE FERITI A ORCO FEGLINO

Incidente stradale, [illegible] pomeriggio, poco dopo le 16 sull'Autofiori, all'altezza di Orco Feglino. Una Peugeot 106, a bordo della quale viaggiavano marito e moglie abitanti ad Albenga, per cause in via di accertamento da parte della polizia stradale di Imperia Ovest, è stata tamponata da una Mercedes. L'urto è stato violento. Stefania Vigo, [illegible] anni, [illegible] rimasta incastrata nell'abitacolo dell'auto [illegible] per liberarla sono dovuti intervenire i vigili del fuoco del distaccamento di Finale Ligure. E' stata poi trasportata in ospedale insieme al marito, Franco Sciutto, 34 anni. In [illegible] primo momento sembrava che [illegible] condizioni della donna fossero gravi, al punto che le hanno prestato le prime cure i medici [illegible] San Paolo intervenuti [illegible] l'automedica. Gli [illegible] ai quali Stefania Vigo è stata [illegible] sottoposta non hanno fortunatamente evidenziato gravi lesioni. Le prognosi per lei e il marito sono di dieci giorni. **[c. v.]**

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Cavallo cade in [illegible] scarpata: [illegible] recuperato dai pompieri

Intervento dei vigili del fuoco sulle alture [illegible] Savona per recuperare un cavallo che era caduto in una scarpata. L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio in via Ranco nella [illegible] del bosco delle Ninfe. L'animale, sfuggito al controllo del padrone che lo teneva per le briglie, è finito nella scarpata [illegible] però [illegible] ferito. **[c. v.]**

[illegible]

Prostituta nigeriana aggredita da tre uomini in taxi

Una nigeriana di 21 anni ha denunciato ai carabinieri di [illegible] stata picchiata e derubata da tre clienti, con i quali aveva concordato [illegible] prestazione sessuale. La donna ieri mattina sarebbe salita sull'autovettura dei tre uomini, un taxi bianco, [illegible] sarebbe stata accompagnata al Parco del Peralto, sulle alture di Righi, dove poi sarebbe stata abbandonata. **[f. p.]**

IMPERIA

A Lucinasco [illegible] Giornate Olivicole

Nasce a Imperia il Turismo dell'olio, un progetto di valorizzazione di aree sinora marginali rispetto [illegible] flussi tradizionali: è la proposta scaturita durante le Giornate Olivicole di Lucinasco, promosse dall'Azienda speciale della Camera di commercio. A sostenere l'iniziativa sarà l'Associazione nazionale Città dell'Olio, di cui è presidente l'imperiese Enrico Lupi. **[a. d.]**

GENOVA

Maxi rissa davanti [illegible] discoteca, cinque gli arresti

Rissa nei pressi di un locale notturno di via Antiochia, nel centro [illegible] Genova. A sedare gli animi sono state diverse pattuglie [illegible] carabinieri e della volante. I militari hanno arrestato cinque giovani dominicani e denunciati altri due loro connazionali. Uno di questi ultimi nella rissa ha riportato [illegible] coltellata. **[f. p.]**

I corsi universitari aperti oggi dal regista

Imperia, al Dams via con Squarzina


Il regista Luigi Squarzina [illegible] al Dams

Anche [illegible] l'inaugurazione ufficiale è prevista in febbraio, i corsi cominciano oggi con la lezione di un insegnante illustre, il regista (e autore) teatrale Luigi Squarzina, [illegible] direttore [illegible] Teatro Stabile di Genova e di quello di Roma e attuale docente all'Università di Roma: il Dams, corso di laurea in Discipline delle Arti, della Musica [illegible] dello Spettacolo (di [illegible] è presidente il professor Eugenio Bonaccorsi), attivato quest'anno dalla Facoltà di Lettere dell'Università di Genova, presso il Polo di Imperia, scatta alle 17, nell'Aula Magna del complesso di via Nizza. Gli allievi [illegible] 150, il numero [illegible] chiuso ed è stata necessaria una selezione.

E' una data importante, per il Ponente ligure [illegible] per Imperia in particolare, nonostante quella del capoluogo [illegible] solo una sede provvisoria (l'ubicazione definitiva è prevista a Sanremo, probabilmente in un ex istituto religioso di regione San Martino): prende il via la terza Facoltà che si aggiunge a Giurisprudenza ed Economia e commercio. E gli incontri proseguiranno poi [illegible] altri protagonisti del mondo dello spettacolo: tra questi, il regista cinematografico Dario Argento, lo sceneggiatore cine [illegible] tv Arnaldo Bagnasco, il compositore Luciano Berio, il premio Nobel Dario Fo, il cantautore Gino Paoli, il poeta e drammaturgo Edoardo Sanguineti. A chiudere il ciclo, il [illegible] gennaio, sarà Antonio Ricci, [illegible] «patron» di Striscia la Notizia e Paperissima. [s. d.]

Tra le proposte in Liguria anche jazz doc a Sanremo e ritmi latini a Vado

Alla Tosse un «Otello» moderno

L'orchestra Toscanini suona al Carlo Felice

Stefano Delfino


«Otello» di Shakespeare in scena alla Tosse nella versione del Teatro Out [illegible]

A Genova scatta la rassegna dedicata ai giovani talenti del teatro italiano [illegible] la Gog propone un concerto di lusso, con l'Orchestra Toscanini, Sanremo offre [illegible] serata jazz con il batterista di Duke Ellington, e com'è tradizione qualche locale [illegible] aperto anche al lunedì: la settimana s'inizia con alcuni appuntamenti ricchi d'interesse, sia nel capoluogo che [illegible] Riviera.

GENOVA A cura del Teatro della Tosse, alla Sala Aldo Trionfo prende [illegible] via (ore 21) il ciclo del Giovane Teatro Italiano: il Teatro Out Off, in attività con [illegible] da venticinque anni, presenta «Otello» di Shakespeare, nella traduzione [illegible] Salvatore Quasimodo. E' uno spettacolo sull'assoluto bisogno d'amore. «Otello con il suo temperamento animale, Jago signore del male, Desdemona vittima [illegible] tutto è in Shakespeare, passioni, dilemmi e paure», spiega [illegible] regista Antonio Latella. Spettacolo immediato ed essenziale, che va subito a segno, «Otello» sarà replicato fino [illegible] sabato.

Al Carlo Felice (ore 21), il programma della Gog, la Giovane Orchestra Genovese, prosegue con l'Orchestra sinfonica della Fondazione Arturo Toscanini: diretta dal maestro Giorgio Bernasconi, e con Barbara Hank solista al flauto, eseguirà la Petite Suite di Roussel, «Corda d'Aria» di Fedele (concerto per flauto e orchestra, in prima esecuzione italiana), La Buranella [illegible] Castiglioni e «Le boeuf [illegible] le toit» di Milhaud. La «Toscanini» è stata fondata nel 1975 come Orchestra Stabile dell'Emilia Romagna ed ha [illegible] sunto l'attuale denominazione nel febbraio 1982, in occasione del 25° anniversario della morte del grande direttore d'orchestra. Considerata oggi una [illegible] le più importanti orchestre italiane, si avvale di un consistente organico orchestrale, che la consente [illegible] effettuare annualmente una media di 180 [illegible].

Domani sera, intanto, [illegible] Teatro della Corte, debutta «Rumors», divertente commedia di Neil Simon: diretta da Attilio Corsini, un genovese che da qualche tempo [illegible] e lavora a Roma, ha come protagonisti Viviana Toniolo, Stefano Santospago, Carla Stagnaro e Annalisa Di Nola. «Rumors» resterà in scena fino al 10 dicembre.

VADO L. Al Daubaci [illegible] la serata imperniata sulle musiche caraibiche e sudamercane: protagonista, lo scatenato complesso della «Tribù Latina».

[illegible] Al Manila Club, come ogni lunedì, [illegible] protagonisti i «singles».

[illegible] All'Ariston Roof (sala 1), alle 20,30 anteprima a invito del film d'animazione «Galline in fuga», diretto da Peter Lord e Nick Park. Al Sax Pub, concerto jazz con guest star Bobby Durham, il batterista che ha suonato con Duke Ellington ed Ella Fitzgerald. Assieme a lui, il genovese Aldo Zunino al contrabbasso e [illegible] sanremese Livio Zanellato al sax. E' un appuntamento di lusso, insomma, per un cartellone che sforna ogni settimana proposte di assoluto rilievo.

LE TRAME DEI FILM

ALMOST [illegible]. Thriller. Simone «conosce» attraverso Internet Alessio, [illegible] giovane [illegible] Bologna che si rivela [illegible] dalla [illegible]. Il film è [illegible] dall'omonimo [illegible] Carlo Lucarelli.

L'ARTE [illegible] GUERRA. Wesley Snipes è un agente speciale incaricato di indagare su una serie di [illegible]: sullo sfondo, [illegible] complotto internazionale.

BIBO [illegible] SEMPRE. Comico. Teo Teocoli torna al cinema interpretando un [illegible] personaggio televisivo in crisi.

[illegible]. Azione. Ritorna Takeshi [illegible], nel [illegible] un esponente della yazuka che decide [illegible] raggiungere il [illegible] a Los Angeles.

I CENTO PASSI. Drammatico. Il film di Marco Tullio Giordana è ambientato [illegible] degli anni Settanta e s'incentra sul personaggio di Peppino Impastato, giovane siciliano che si ribella alla mafia.

CHARLIE'S ANGELS. Avventuroso. Versione cinematografica dell'omonima celeberrima serie [illegible] telefilm, vede le tre ragazze investigatrici sulle [illegible] dei rapitori di un genio dell'informatica.

LE COSE CHE [illegible] DI LEI. Commedia drammatica. Cinque storie che s'intersecano per l'esordio alla regia del figlio [illegible] Gabriel Garcia Marquez.

DANCER IN THE DARK. Drammatico. Il film vincitore del Festival di Cannes narra la storia [illegible] donna prossima a diventare cieca [illegible] continua a lavorare come operaia per guadagnare i soldi con cui potrà curare il figlio, vittima della sua stessa malattia.

DENTI. Grottesco. [illegible] libro di Starnone, la storia [illegible] un professore [illegible] filosofia che [illegible] sempre [illegible] problemi con i suoi enormi denti incisivi.

DUETS. Commedia. Gwyneth Paltrow [illegible] una delle sei partecipanti a un campionato di karaoke in Nebraska: al vincitore, 5 mila dollari.

FBI [illegible] TESTIMONI. Commedia. Il dentista Matthew Perry («Friends») ha un nuovo vicino di casa ed è preoccupato: lui è Jimmy «Tulipano» Tudeski (Bruce Willis), killer di professione.

I FIUMI DI PORPORA. Thriller. Tratto [illegible] romanzo [illegible] Jean Christophe Grangé, il [illegible] lavoro [illegible] Kassovitz («L'odio») segue le indagini su un feroce omicidio avvenuto nei dintorni di Grenoble. A condurle sono un esperto di criminalità e un poliziotto.

FRATELLO, DOVE SEI? Commedia. L'Odissea «vista» dai fratelli Coen: l'Ulisse del 2000 è George Clooney, evaso dal carcere con due detenuti alla ricerca di un misterioso tesoro.

FREQUENCY. Fantasy. A trent'anni di [illegible] scomparsa del padro [illegible] vigile [illegible] fuoco, il poliziotto Jim Caviezel si mette in contatto [illegible] l'amato genitore attraverso l'uso dell'attrezzatura da radioamatore che ha trovato nella casa ereditata.

GRAZIE [illegible] LA CIOCCOLATA. La [illegible] ger Mika è sposata a un pianista [illegible] e vive [illegible] lui [illegible] figlio Guillaume: un giorno una giovane pianista scopre [illegible] essere la loro figlia e cerca di entrare nel loro mondo.

[illegible]. Avventuroso. Il film del documentarista francese Eric Valli è ambientato in uno sperduto villaggio del Tibet [illegible] descrive la rivalità tra l'anziano carismatico capo e un giovane ambizioso.

IN THE [illegible] LOVE. Commedia drammatica. Dal regista [illegible] «Happy together», il ritratto di due coppie nella Hong Kong degli Anni Sessanta: Chow e Li-Zhen diventano amici, poi scoprono che i loro coniugi sono da tempo amanti.

MALENA. Commedia drammatica. Il [illegible] vo film [illegible] Giuseppe Tornatore è ambientato [illegible] un paese della Sicilia degli Anni Quaranta [illegible] descrive il rapporto che si crea tra [illegible] bambino e un'affascinante vedova (Monica Bellucci).

IL PARTIGIANO JOHNNY. Drammatico. Dal romanzo [illegible] Fenoglio, la storia di [illegible] studente che decide [illegible] combattere il nazifascismo.

[illegible] BLACK. Horror. Una nave spaziale in avaria è costretta [illegible] atterraggio di fortuna su un pianeta sconosciuto, torrido e misterioso.

PRIMA CHE SIA NOTTE. Drammatico. Il nuovo film [illegible] Julian Schnabel s'incentra sul personaggio [illegible] un poeta omosessuale cubano [illegible] tra il 1943 e il 1990, perseguitato dal regime castrista e costretto a fuggire negli Stati Uniti.

QUELLO CHE [illegible] NON DICONO. [illegible]. Le avventure di quattro ragazze, amiche da sempre.

REGOLE D'ONORE. Drammatico. Dal regista de «L'esorcista», la storia [illegible] colonnello (Samuel L. Jackson) in missione [illegible] Yemen [illegible] riportare in patria [illegible] americano: la [illegible] residenza è [illegible] da una folla inferocita, l'operazione sfocia nel dramma.

LE RISERVE. Commedia. L'allenatore [illegible] football Gene Hackman e il giocatore Keanu Reeves [illegible] richiamati in campo dal presidente dei Washington Sentinels per sostituire i giocatori in sciopero.

SCARY [illegible]. Comico. Trionfo al botteghino negli Stati Uniti, è una parodia degli horror giovanilistici alla «Scream».

[illegible]. Commedia. Sposati [illegible] sette anni, Luca [illegible] in crisi e si rivolgono a una coppia di psicologi a loro volta alle prese con problemi sentimentali.

THE [illegible]. Thriller. Un [illegible] irrompe nella vita dell'agente Fbi James Spader: ritorna a colpire il serial killer che non era riuscito a catturare anni prima e lo sfida.

L'UOMO SENZA OMBRA. Fantasy. Il brillante scienziato Kevin [illegible] sperimenta [illegible] se stesso la sua scoperta: il siero dell'invisibilità.

WONDER BOYS. Commedia. Dal romanzo [illegible] Michael Chabon, [illegible] storia del rapporto che [illegible] crea tra un professore [illegible] inglese [illegible] ragazzo prodigio (Michael Douglas) e uno studente ricco di talento ma in difficoltà nel rapporto con gli altri.

X-MEN. Fantasy. Trasposizione cinematografica [illegible] celeberrimo fumetto americano, [illegible] sul conflitto tra i mutanti buoni e cattivi.

Ai «Martedì letterari»

La storia dei telefoni cellulari


Sergio Romano al Teatro dell'opera

Bruno [illegible]

SANREMO

Chi [illegible] i padri del cellulare? A chi va [illegible] merito di uno strumento entrato, con inarrestabile irruenza, nel nostro quotidiano? Non lo ha mai detto nessuno. Forse perchè tempo [illegible] tecnologia corrono troppo in fretta [illegible] non c'è tempo per assegnare riconoscimenti in [illegible]. Se Guglielmo Marconi fosse nato ai giorni nostri avrebbe rischiato, quasi, l'anonimato. Ma di uno dei «padri» del cellulare si parlerà domani (ore 16,30), al teatro del casino, nel settimanale appuntamento con i «Martedì Letterari». [illegible] suo nome, Andrea Viterbi, dice poco al grosso pubblico. [illegible] è proprio lui uno degli artefici della rivoluzione tecnologica nel settore delle telecomunicazioni: suo l'«algoritmo di Viterbi» (che porta il suo nome), sorta di scudo matematico [illegible] contro le interferenze che permette il funzionamento dei telefonini in tutto il mondo e sua (e qui siamo già nel futuro, prossimo, venturo) l'idea di base dei cellulari a banda larga, i cosiddetti Umts, sui cui proventi contano i governi di mezza Europa per ripianare deficit pubblici, con cui sarà possibile navigare in rete col cellulare.

La storia di questo italiano, emigrato negli Stati Uniti nel [illegible] per sfuggire alle leggi razziali fasciste, consulente di Bill Clinton [illegible] fondatore della Qualcomm, uno dei titoli tecnologici-boom [illegible] Nasdaq di New York (con quotazioni lievitate del 2500 per cento in un anno) è stata raccontata da Riccardo Chiaberge, responsabile dell'inserto culturale domenicale de Il Sole-24 Ore, nel libro «L'algoritmo di Viterbi» che verrà presentato domani al casinò. A parlarne sarà lo stesso Chiaberge.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

SAVONA

[illegible]

CHABRERA. Tel. [illegible] 40
[illegible]
Ore [illegible].

ASTOR. Tel. 019-854.827
Scary Movie
[illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] 12.000; 8000; 7000

DIANA 1. Tel. 019-825.714.
The watcher
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lire 12.000; [illegible]

DIANA 2. Tel. 019-825.714
Il partigiano Johnny
Or.: 16; 19; 22
Lire 12.000; 8000; 7000

DIANA 3. Tel. 019-825.714
Regole d'onore
Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30
Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Tel. 019-820.563
Charlie's Angels
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lire 12.000; [illegible]

FILMSTUDIO [illegible] 019-8386322
La mappa del mondo
Or.: 15,30; 20,30; 22,30
Lire 8000; [illegible]

[illegible]
Tel. 019-850.570
Film a luci rosse
Or.: 15; 22,30.
Lire [illegible]

[illegible]
[illegible]
Ore 21.
[illegible] 8000; 6000

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 0182-640.263
Frequency. Il futuro è in ascolto.
Or.: 20,30; 22,30
(nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16,30-18,30).
Lire [illegible]

RITZ. Tel. 0182-540.427.7
Charlie's angels
Or.: 20,30; 22,30 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30)
Lire 10.000; 6000; 5000

[illegible]

AMBRA.
Tel. 0182-51419.
Charlie's Angels.
Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30)
Lire 10.000; 6000

ASTOR. Tel. 0182-50.997
The watcher
Ore 20,30; 22,30 (nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 16,30; 18,30)
Lire [illegible]; 6000.

[illegible]

VALLECHIARA.
La strada per Eldorado
Ore 21. Lire 10.000; [illegible]

[illegible]

[illegible] Tel. 019-5090.353
Malena
Or.: 20; 22 (nei festivi spettacolo anche [illegible] 17)
Lire 10.000; 8000; 6000

[illegible]

ONDINA
OGGI RIPOSO
Or.: 16; 18; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000

LOANO

LOANESE. Tel. 019-669.961.
Charlie's Angels
[illegible]: 20,30; 22,30. Lire 10.000; [illegible]

SASSELLO

TEATRO SASSELLO
[illegible]
Ore 21,15. Lire 10.000; 7000

VARAZZE

VERDI 1. Tel. 019-97.[illegible]
OGGI RIPOSO
Or.: 20,40; 22,40. (nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 15,10; 17; 18,50)
Lire 12.000; 8000

VERDI 2. Tel. 019-97.249
[illegible] RIPOSO
Or.: 20,40; 22,40 (nei prefestivi e spettacoli anche alle 15,15; 17; 18,50)
[illegible]

IMPERIA

IMPERIA

[illegible] Tel. 61978
Concerto di Zanardo alle 21

CENTRALE. Tel. 0183-63871.
Una storia vera
Orario: 15; 22,30.
Prezzi: [illegible]

DANTE. Tel. 0183-293620.
The beach
Orario: 15,30; 22,40.
Lire 12.000; 8000.

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
The Blair Witch project
Orario: 15,30; 22,40
Lire: 12.000; 8000

[illegible]

POLITEAMA. Tel. 0183-495930.
Toy Story 2
Orari: 20,20; 22,40
Lire 10.000; 7000

[illegible]

CAPITOL. Tel. 0184[illegible].
Io amo Andrea
Orario: 15; 21,15

[illegible]

OLIMPIA. Tel. 0184-261955.
Giovanna d'Arco.
Orario: 15,30; 21.

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel. 0184-206049
NUOVA PROGRAMMAZIONE

VALLECROSIA

DON BOSCO. Tel. 0184-25[illegible].
007, il mondo non b[illegible]

SANREMO

ARISTON. Tel. 0184-506.060.
CHIUSO PER FESTIVAL MUSICALE

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060
[illegible] (drammatico).
Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30.
Lire 12.000; 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno, [illegible]

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. 0184-506.060.
CHIUSO PER SALA STAMPA FESTIVAL

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel. 0184-506.060.
CHIUSO PER SALA STAMPA FESTIVAL

[illegible]
CHIUSO PER SALA STAMPA FESTIVAL

A GENOVA

AMERICA Sala A. Tel. 010-595.91.46.
Grazie per la cioccolata.
Regia [illegible] Chabrol con I. Huppert e J. Dutronc
[illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

AMERICA Sala B. [illegible] 010-595.91.46.
Le cose che so di lei.
[illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ARISTON MULTISALA. [illegible] 010-247.35.49.
Il partigiano Johnny
Regia di G. Chiesa con S. Dionisi e P. Gifuni
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

[illegible]STON 2.
Il partigiano Johnny
Regia di G. Chiesa con S. Dionisi e P. Gifuni
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

[illegible]. Tel. 010-566.810.
I fiumi di porpora
Regia di M. Kassovitz con J. Reno e V. Cassel
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AURORA. Tel. 010-592.625.
Prima che sia notte
Regia di J. Schnabel con J. Bardem e A. [illegible]
[illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. [illegible] 010-254.18.20.
Regole d'onore
Regia di W. Friedkin con T.L. Jones, S. Jackson
Or.: 15; 17,35; 20,10; 22,45

[illegible] PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Freque[illegible]
[illegible]. Hoblit con D. Quaid, J. Caviezel
Or.: 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Brother
Regia di T. Kitano con O. Epps e T. Kitano
Or.: 15; 17,30; 20

CIN[illegible] ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
X Men
Regia di B. Singer con P. Steward e I. McKellen
[illegible]: 15,30; 17,50; 20; 22,30

CIN[illegible] ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Tandem
Regia di L. Pellegrini con L. Bizzarri, M. Maggi
Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Scary movie
Regia di K. J. Wayans con S. Wayans, F. Shannon
Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40

[illegible]RTO [illegible]. Tel. 010-254.18.20.
Charlie's angels
Regia di J. McGinty con C. Diaz e D. Barrymore
[illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. [illegible] 010-254.18.20.
Pitch black
Regia di T. Twohy con V. Diesel e D. Mitchell
Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40

[illegible] MULTISALA. Tel. 010-586.[illegible].
L'arte della guerra
Or.: 15,30; 17,50
I fiumi di porpora
Or.: 20,20; 22,30

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419.
Fratello dove sei?
[illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible] [illegible] 010-377.95.35.
OGGI RIPOSO

LUX Tel. 010-561.691.
[illegible] blue
[illegible] di A. Infascelli con L. Indovina e C. Santamaria
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ODEON [illegible].
[illegible]

OLIMPIA. Tel. 010-581.415.
Baise moi
Regia di V. Despentes e C. [illegible]. Anderson e K. Beach
[illegible]: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

ORFEO. Tel. 010-564.849
Prima che sia notte
Regia di J. Schnabel con J. Bardem e [illegible] Di Stefano
[illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141.
Fratello dove sei?
Regia di J. Coen con G. Clooney, J. [illegible], J. [illegible]
Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA. [illegible] 010-582.461.
Pitch black
Regia di D. Twohy con V. Diesel e D. [illegible]
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

UNIVERSAL[illegible] [illegible]-582.461.
The watcher
Regia di J. Charbanic con J. Spader e M. Tomei
Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461.
Scary movie
Regia di K. J. Wayans con S. Wayans, F. [illegible]
Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40

VERDI. Tel. 010-582.137.
Duets
Regia di [illegible]. Paltrow con G. Paltrow e H. Lewis
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible]

AMICI DEL CINEMA
Dancer in the dark
Regia di L. Von Trier con C. Deneuve e J. M. [illegible]
Ore 21,[illegible]

CARIGNANO D'ESSAI.
OGGI RIPOSO

FRITZ LANG
[illegible]

[illegible] [illegible] 010-589 [illegible]
OGGI RIPOSO

CASELLA

CINEMA PARROCCHIALE [illegible] 010-967.71.30
OGGI RIPOSO

PEGLI

EDEN.
Fratello dove sei?
Regia di Regia di J. Coen [illegible] G. Clooney, J. Turturro e J. Goodman
[illegible] 15,40; 17,50; 20; 22,10

NERVI

S. SIRO
Charlie's angels
Regia di J. McGinty con C. Diaz e D. Barrymore
Or.: 20,30; 22,30

VOLTRI

[illegible]
[illegible]

CICAGNA

CINEMA FONTANABUONA MONLEONE.
[illegible]

[illegible]

CENTRALE Tel. 0185-286.033
[illegible] angels
Regia di J. McGinty con C. Diaz e D. Barrymore
[illegible]: 16,10; 18,15; 20,20; 22,20.

RAPALLO

AUGUSTUS
The watcher
Regia di J. Charbanic con J. Spader e M. Tomei
Or.: 20,20; 22,20.

GRIFONE Tel. 0185-507.61
Tandem
Regia di L. Pellegrini con L. Bizzarri e M. Maggi
[illegible]: 16,10; 18,15; 20,20; 22,20.

CHIAVARI

[illegible].
[illegible]
Regia di J. Charbanic con J. Spader e M. Tomei
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

MIGNON. Tel. 0185-309.694
Scary movie
Regia di K. J. Wayans con S. Wayans e F. Shannon
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

SESTRI LEVANTE

[illegible]. Tel. 0185-41.505.
Charlie's angels
Regia di J. McGinty con C. Diaz e D. Barrymore
Or.: 20,20; 22,20

TEATRI

[illegible] FELICE
[illegible] RIPOSO [illegible] «Jerusalem» di G. Verdi. Platea 120.000/85.000, galleria 65.000/50.000, ingressi 35.000

TEATRO DELLA TOSSE. Sala Aldo Trionfo.
[illegible] di W. Shakespeare con S. Ajelli, [illegible] Battaglia, [illegible] Nigrelli, F. Sonzogni. [illegible] 21. Intero [illegible], giovani [illegible] 25 anni 15.000/12.000, [illegible] 12.000.

Sala Dino Campana.
OGGI RIPOSO

Sala Agorà.
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE. Teatro della Corte
OGGI RIPOSO. Da domani «Rumors» di N. Simon con V. [illegible], S. Santospago, C. Stagnaro e A. Di Nicola. Ore 20,30. I settore [illegible]. II settore 31.000

TEATRO STABILE Sala [illegible]
OGGI RIPOSO

POLITEAMA GENOVESE
(t. 010 83.93.589).
OGGI RIPOSO. Da mercoledì 29 «Sette spose per sette fratelli»

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
«GUSTAVO MODENA» (Sampierdarena)
(telefono 010/412.135).
[illegible]


Stereo+
TVC - HI-FI - VIDEO - TELEFONIA - ELETTRODOMESTICI
GRANDI PROPOSTE
omnitel®
PREZZO SPECIALE
MOTOROLA M3588, con carta Omnitel* £. 199.000
SIEMENS A
vibracall carta Omnitel*
£. 299.000
PANASONIC GD 52
vibracall, vivavoce, T9 carta Omnitel*
£. 399.000
NOKIA 7110
WAP, porta infrarossi, 500 memorie, vibracall, T9, batteria litio, con carta Omnitel*
£. 499.000
MOTOROLA 6088
dual band, batteria litio, auricolare, ufficiale Italia
£. 399.000
MITSUBISHI TRIUM
vibracall, vivavoce WAP con carta Omnitel*
£. 299.000
PANASONIC GD 92
batteria litio, vibracall, T9, suoneria registrabile, voice memo, con carta Omnitel*
£. 599.000
ATEL 300
vibracall, vivavoce, T9, calcolatrice con carta Omnitel*
£. 399.000
ERICSSON T10
vibracall, chatboard con carta Omnitel*
£. 399.000
MOTOROLA V50
dual band, batteria litio, custodia auricolare, voice memo, WAP, con carta Omnitel*
£. 859.000
- £. 100.000 DI ROTTAMAZIONE
PANASONIC GD 90
batteria litio, vibracall, display 2 colori, con carta Omnitel*
£. 499.000 £. 399.000
MOTOROLA V3690
dual band, batteria litio, custodia auricolare, voice memo, con Omnitel*
£. 789.000
*con £. 50.000 di traffico incluso
l'Aquilone
GE BOLZANETO
L'AQUILONE
Via Romairone
Tel. 010.72.61.606
SAVONA
IL GABBIANO
C.so A. Ricci
Tel. 019.81.90.53/4
CENTRO COMMERCIALE
il gabbiano

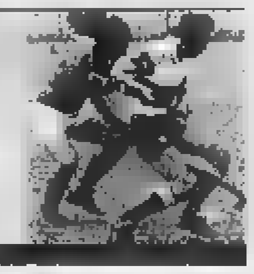
Bocce: per Albisola buon pareggio a Cumiana

Punto importante per l'Albisola bocce nel campionato di serie A Nord-Ovest. Il team biancoceleste ha pareggiato 10-10 nella difficile trasferta di Cumiana, mentre [illegible] Perosina ha superato per 8-2 [illegible] Val Merula. In serie B continua la marcia trionfale della Boccia Carcare vincitrice anche a Genova contro il Ca [illegible] Riva (10-2). Pareggio (6-6) per la Spotornese contro il Savignone. [illegible] risultati: Vadese- Andrea Doria (8-4), Imperiese-Abg 6-6, Letimbro-Chiavarese 3-9. Plodio-Bolzanetese 6-6, Muller-Macchia Verde 6-6. Non disputata Taggese-Infra per indisponibilità dell'impianto dei padroni di casa. [p. p.]



Hockey: [illegible] Loris Genovese [illegible]

Il Savona ha vinto il Memorial Loris Genovese riservato alle formazioni ragazzi [illegible] organizzata dalla società [illegible] in ricordo [illegible] proprio dirigente. Prova d'orgoglio [illegible] giovani savonesi che hanno anche mostrato bel gioco. Al Torneo Pagni di Bologna invece il Liguria di Carlo Colla si [illegible] piazzato al decimo posto della manifestazione organizzata dal Cus Bologna e valorizzata da formazioni di prestigio. I biancoblù hanno pareggiato 4-4 con il [illegible] del Garda, perso 5-3 [illegible] Cus Bologna e Pilot Pen, mentre nell'ultima sfida hanno perso 2-1 con il Pistoia. [p. p.]



Grande cornice di pubblico in un pomeriggio di pieno sole e molta sportività tra le tifoserie

Il Savona fa poker nel derby con l'Imperia

Ma il 4-1 è troppo pesante per i battaglieri nerazzurri

Ivo Pastorino
SAVONA

Imperia di nuovo squadra materasso e Savona travolgente? No, davvero [illegible] così. Diciamo piuttosto che i nerazzurri sono una formazione messa in cantiere appena [illegible] pochi giorni (e si è visto) e che, pur dimostrando forza d'animo e buone individualità, non può certo dare troppi fastidi a un Savona [illegible] brillante, ma che ha dalla sua gente [illegible] mestiere pronta a trarre profitto da ogni minima circostanza favorevole. Fa sempre tesoro degli [illegible] altrui, e anche questa, in mancanza di meglio, [illegible] pur sempre un'abilità.

Ecco la spiegazione di un 4-1 in fondo sin troppo pesante per [illegible] Imperia alla quale, negli ultimi minuti del derby, [illegible] direttore di gara non ha perdonato proprio nulla, punendola prima con un rigore e poi con l'espulsione del capitano Romeo.

La direzione di gara è stata particolarmente fiscale: forse Trevisan [illegible] Nichelino non si è [illegible] conto che il derby non era di quelli giocati a tacchetti [illegible] venti [illegible] che la partita non gli sarebbe mai sfuggita di mano pur usando il guanto di velluto. Ed è in particolare l'Imperia a doversi leccare le ferite, ma pure il il Savona deve mettere in conto i cartellini gialli rimediati dai vari Calabria, Bracaloni e Notari.

Splendidi la cornice di pubblico [illegible] il pomeriggio [illegible] pieno sole che hanno fatto gioiosa compagnia al derby [illegible] da applausi [illegible] comportamento delle opposte tifoserie. Fosse sempre [illegible].

Gli ultras nerazzurri (dal club Ciantafurche alla Vecchia Nord) non hanno [illegible] un attimo nell'incitare i propri giocatori; idem i loro dirimpettai biancoblù che, sul finire, a risultato ormai ampiamente acquisito, hanno persino incitato l'Imperia, [illegible] mo' di augurio per il futuro.

L'Imperia, ufficialmente guidata ancora da Radio, [illegible] con Fausto Salsano, in panchina come giocatore, spesso [illegible] piedi a urlare [illegible] a sbracciarsi per incitare i nerazzurri, [illegible] esce umiliata dal derby, ha lottato [illegible] grinta. Il campionato [illegible] ancora lungo, negli scontri diretti con [illegible] squadre di bassa classifica potrebbe farcela [illegible] recuperare. E' circondata da dirigenti e tifosi che non mollano: gli ingredienti per evitare il capitombolo ci sono tutti.





Il pubblico imperiese al «Bacigalupo» e, in alto, un colpo di testa di Calabria

Obiettivo ben diverso quello che insegue il Savona. La testa della classifica [illegible] a portata di mano, certo che il risultato pieno in trasferta ottenuto ieri dal Derthona non era nella aspettative del presidente Piro, che ora ammette di avere a che fare [illegible] «cime tempestose».

I tre punti, a ogni buon conto, tengono il Savona in bella vista nella ristretta vetrina delle pretendenti al salto di categoria. La squadra, come detto, [illegible] giocato al [illegible] delle sue possibilità, stentando troppo a lungo a prendere le misure a un avversario che, nella prima mezz'ora almeno, [illegible] soltanto di fare argine [illegible] opporsi, in particolare, gli spunti sulla fascia dei vari Lamberti e Colacicco.

Per sbloccare il risultato c'è voluta la solita «legnata» [illegible] limite di Bracaloni e, un attimo prima del riposo, un colpo di testa di Calabria. Palle imprendibili entrambe per [illegible] pur attento Di Latte, un ex che a Savona ha lasciato molti estimatori.

Nella ripresa qualche cambio obbligato (Cappanera al posto dell'acciaccato Biffi, già in dubbio ancor prima di cominciare) e [illegible] pato [illegible] altri per far rifiatare un centrocampo non sempre all'altezza sul piano del dinamismo, hanno consentito ai biancoblù di tenere abbastanza [illegible] bado i tentativi degli imperiesi che, tuttavia, dopo che il Savona si [illegible] portato sul 3-0 [illegible] Spatari, hanno realizzato il classico [illegible] meritato gol della bandiera con Bella pronto a sfruttare con abilità un'incursione di Spinelli.

Poi il rigore che ha [illegible] po' innervosito la truppa nerazzurra costando, in fase [illegible] recupero, [illegible] cartellino rosso al suo capitano Romeo. Ma sono circostanze che in un derby molto spesso sono presenze tanto spiacevoli quanto inevitabili.

Solo mezz'ora di equilibrio

Bracaloni, Calabria e Spatari (2) goleador, per gli ospiti segna Bella

Nanni De Marco
SAVONA

Missione compiuta [illegible] un netto punteggio su una generosissima e giovane Imperia, ed era quanto si voleva anche se rosicchiare punti alla capolista diventerà ogni domenica sempre più difficile. In partenza i biancoblù scendevano dalle parti di Di Latte con facilità, ma non mettevano [illegible] la palla dentro e nel frattempo i nerazzurri riuscivano a prendere le contromisure rendendosi pericolosi con l'estroso Bella e l'insidioso Esposito. Poi, sollecitati da Tufano, la manovra veniva accelerata e Lamberti iniziava il suo show, mentre Bisio sulla sinistra portava avanti palle su palle. Ma l'arbitro al 29' annullava una rete pulitissima che Calabria metteva di testa alle spalle di Di Latte. La rete però era soltanto rinviata [illegible] al 35' Lamberti partiva da metà campo, faceva fuori un paio di avversari con finte [illegible] controfinte e porgeva all'accorrente Bracaloni un invitante pallone: gran destro e la bordata si spegneva alle spalle di Di Latte, vanamente disteso [illegible] tuffo. Quindi una serie di uno-due fermati dall'ex portiere savonese, mentre Bisio al 45' mancava di un soffio la [illegible] dopo [illegible] scambio pregevole fra Lamberti, Calabria [illegible] Spatari. Il Savona cercava il raddoppio ed accentua la pressione e nei cinque minuti di recupero Bracaloni batte una serie di calci d'angolo e ormai verso il 50' Calabria appostato sul primo palo metteva in rete con un colpo di testa imparabile. Cappanera a inizio ripresa sostituiva l'infortunato Biffi. Nei primi minuti infortunio a Bracaloni, si temeva il peggio, poi tutto si risolveva. Al 54' grande fuga di Spatari e cross teso fermato dalla traversa. Lunga serie di interventi a centrocampo [illegible] alcune ammonizioni da ambo le parti. Il terzo gol arrivava al 63' dopo quattro calci d'angolo consecutivi calciati da Bracaloni. L'ultima volta la palla arriva a Colacicco che appostato fuori dall'area spediva nel mucchio un fendente terribile e sulla traiettoria era lesto Spatari a deviare alle spalle di Di Latte.

A questo punto il ritmo calava e si rivedevano gli ospiti, [illegible] bella evidenza le individualità [illegible] Turone, Bella [illegible] Esposito. Il Savona tocchettava anche in difesa [illegible] all'84' al termine di una bella progressione, Spinelli passava la sfera a Bella che dal limite fulminava Iacono. Onore salvo per l'Imperia e l'1-3 stimolava ancora gli avanti ospiti. Il Savona, fiutato il pericolo, riprendeva a spingere con Bisio, Spatari [illegible] Bracaloni, mentre Calabria in più di una occasione veniva bloccato fallosamente. Dalla destra aumentava la spinta biancoblù con l'innesto del giovane De Fraia, poi ci pensava Spatari in pieno recupero ad avventarsi verso [illegible] Latte, ma una pericolosa rovesciata di un difensore lo stendeva in piena [illegible].



Tufano studia le formazioni

Rigore ineccepibile e lo stesso Spatari lo metteva a segno... bruciando sul tempo i compagni Calabria e Bracaloni che volevano a loro volta fare i giustizieri dal dischetto. Un gustoso teatrino.

Il 4-1 accontentava gli oltre due mila spettatori, non così il capitano nerazzurro Romeo che aveva qualcosa da dire all'arbitro tanto da [illegible] espulso.



Gigi Lentini, in alto a sinistra, ieri in tribuna a Savona per il derby [illegible] l'Imperia

Il «patto» tra Piro e Lentini

Salsano: «Sconfitta troppo severa» Tufano: «Bene per concentrazione»

[illegible]nio Fornasieri
SAVONA

Il calcio è bello perchè opinabile, ognuno dice la sua e spesso non tutti la pensano allo stesso modo. Un esempio? Le dichiarazioni del dopo-derby.

Il primo a presentarsi è il presidente dell'Imperia, Milo Durante: «Chiedo scusa ai tifosi per il passivo così pesante. La sconfitta ci sta, ma il punteggio è bugiardo. Ora arriveranno altri rinforzi».

Mister Fausto Salsano, ex sampdoriano, corregge certi particolari: «Servono ancora 2-3 giocatori per cercare di salvarci. La punta arriverà in settimana, poi i prossimi obiettivi sono un difensore ed un centrocampista». Ma il mister degli imperiesi è polemico con l'arbitro: «Due reti subite sono viziate da irregolarità. Un corner inesistente ed un rigore assurdo, e ci sono altre decisioni censurabili, come l'espulsione inventata di Romeo che ci peserà come un macigno».

Per i vincitori c'è subito un presidente Piro più pacato del consueto: «Non riusciamo ancora a raggiungere questa benedetta vetta della classifica, mi sembrano quasi cime tempestose... comunque andiamo avanti passo dopo passo, prima della pausa di Natale giocheremo 4 gare delle quali [illegible] in trasferta. Non facciamoci condizionare da questo aspetto, e speriamo che a qualcuno vengano le vertigini da primato».

Ci sono novità sul versante societario che Piro conferma: «Collaborerà con [illegible] l'ex torinista e milanista Gianluigi Lentini che farà [illegible] direttore sportivo esterno. In pratica si occuperà sopratutto sul versante sponsor e farà da contatto [illegible] i club per amichevoli importanti». Lo stesso Lentini, che ha assistito al derby ed è stato assediato dai tifosi biancoblù, conferma, ma puntualizza: «Ho ancora delle proposte calcistiche dal Giappone, mi piacerebbe non chiudere [illegible] la mia carriera di calciatore visto che ho 32 anni». Per finire mister Tufano: «Contro il Savona di oggi c'era ben poco da fare, i ragazzi sono stati bravi per concentrazione, lucidità, bravura [illegible] determinazione». Il pelo nell'uovo? «Una fase centrale del primo tempo con la squadra troppo allungata». Mercoledì in Coppa Italia a Rivoli, i biancoblù dovranno fare a meno di Di Gioia, Biffi, Giuntoli e forse Calabria.

SERIE D, GIRONE A (TREDICESIMA GIORNATA): SI SONO SEGNATE 25 RETI

Cuneo-Casale 2-1

Cuneo: Speranza; Bizzarri (70' Dolcetti), Grillo, Giannasi, Scognamiglio, Dotti, Papi, Sabatini, Cambareri, Forno (75' Tallone), Sankon (93' Marzanati). **Casale:** Castagnone; Fantauzzo, Izzo, Angeloni, Ametrano, D'Aprile, Luzzana, Cafferata (46' Minetto), Giribone, Pastorino, Rossi (46' Orlando; 60' Tomari). **Arbitro:** Alberto. **Reti:** 37' Papi; 51' Pastorino; 85' Sabatini. **Note:** espulsi Giannasi; D'Aprile; Pastorino; Fantauzzo.

Ivrea-Borgomanero [illegible]

Ivrea: Basano (79'De Biasio), Barbarini (46'Di Leo), Milani, Cuc, Brandani, Di Capita, Caccese, Capecchi, Laghi, Voglino (59'Bergantin), Provenzano. **Borgomanero:** Macchi, Mascheroni, Rabozzi (64'Rolando), Nicolini, Merlin, Castiglioni, Petrone, D'Elia, Pingitore, Armeniano, Maffioli (61'Barbaglia). **Arbitro:** Iannello di Genova. [illegible]: 76' Provenzano, 93' Bergantin su rigore. **Note:** sole, campo in buone condizioni.

Savona-Imperia 4-1

Savona: Iacono; Di Gioia, Bisio; [illegible] (68' De Fraia), Giuntoli, Biffi (46' Cappanera); Colacicco, Bracaloni, Spatari, Calabria, Lamberti (74' Magnani). **Imperia:** Di Latte; Leto, Glauda; Urbani, [illegible]a Bianchina, Romeo; Ghigliazza, Turone, Spinelli, Bella, Esposito (68' D'Angelo). **Arbitro:** Trevisan di Nichelino. **Reti:** 35' Bracaloni, 46' Calabria, 63' e 90' Spatari (rig.), 84' Bella.

Sanremese-Sestrese 4-0

Sanremese: Perrone; Ferrara, Manfredi; Marrazza, Trasatti, [illegible]; Modenese (80' Amato), Scanu (68' Stamilla), Mazzeo (65' Siciliano), Iannolo, [illegible]. [illegible]: Rapetti; Caburri, Laterza; Arbo (21' Greco), Lezziero, Tacchino; Tripputi (68' Gusto), Facchino, Di Sanzo (50' Calopristo), Grippo, Egbedi. **Arbitro:** Stefanini. [illegible] 2' Millesi, 55' e [illegible]' Mazzeo, 80' Stamilla (rig). **Note:** si [illegible] giocato nonostante [illegible] difficili condizioni determinatesi in Liguria a causa del maltempo.

Valenzana-Rivoli [illegible]

Valenzana: Pedretti, Morlacchi, Panizza; Taverna (77' Cellerino), Natoli, Paoloni; Colitti (50' Cavaliere), Biasotti, Palombo, Melchiori (92' Raia), Menegatti. **Rivoli:** Locatelli, Granciteili, Di Marzo; Caricato, Bedino, Vallone; Ligliore (70' Masante), Capurro, Bonin, Parisi (73' Demartini), Cristiano. **Arbitro:** Taccon di Mantova. **Reti:** 47' Melchiori; 74' Paoloni.

Bra-Volpiano 1-1

Bra: Dal Seno; Magliano, Camera, Sandri, Sidoli, Calandra, Varano (46' Baudinelli; 59' Didu), Odino, Gal, Ballario, Guazzo (46' Fantino). **Volpiano:** Tarantini; Bellucci, Lasalandra, Caridi, Gallaccio, Larivera (68' Maglie), Guaiana (76' Busolin), Paro, Bonomo (84' Aragona), Bernardi, Zocco. **Arbitro:** Vaccaro. **Reti:** 30' Bonomo; 95' [illegible]. [illegible]: espulso al 75' Gallaccio per doppia ammonizione, dal 70' Bra in dieci per l'infortunio a Didu, dopo uno scontro con [illegible].

Gravellona-Verbania 0-2

Gravellona: Tuani; Polato, Cassani, Montesanto (72' Rosson); F. Di Pasquale, Ceccon, Vado (59' Mazzucchelli); Rosciglione, Almè, Forzani, D'Antuono. All. Paris. **Verbania:** Guerciłena; Baldo, Biasotto, Torchio; Balsamo, Presotto (56' Presotto), Bonomi, Ranola, Bovio L. [illegible] Pasquale, Ciana (76' [illegible] Pasquale). All. Seveso. **Arbitro:** Mazzaferro [illegible] Torino. **Reti:** Bonomi [illegible] 46' e Francesco Di Pasquale al 57' ambedue per il Verbania. **Note:** ammoniti Bonomi [illegible] Verbania e F. Di Pasquale e Ceccon [illegible] Gravellona, giornata fredda, campo pesante e 700 spettatori.

Borgosesia-Valle d'Aosta 3-1

Borgosesia: Bisetto; Formentini, Fagnoni; Lanza, [illegible]ni, Brescia (83' Ambrosetti); Famulari (57' Roano), Iori, Andreolli (86' Sardo), Rota, [illegible]nella. [illegible] **d'Aosta:** Giangasparre; Volpone, Lisi; Sollani, Brofio, Sanò, Galantucci (67' Palmieri), Breschi, Alfano, Lenzoni (75' Ciaramitaro), [illegible] Tommaso (70' Nicolini). [illegible]tro: Fontana di Como. **Reti:** 28' Andreolli, 68' Roano, 72' Iori, 95' Sanò.

Sangiustese-Derthona 0-1

Sangiustese: Miglino, Cassani, Maggio, Giovine (87'Clemente), Vaira, Capozzielli (65'Romeo), Rizzo (76'Perziano), Pregnolato, Pisasale, Periotto, De Paola. **Derthona:** Allotta, Alderuccio, Brivio, Bacchio, Lavelli, Sottini, Costa (62'Panno), Barbieri, [illegible] Mattia (62'Milani), Felice, Orlandi. **Arbitro:** Gandolfi di Cremona. **Rete:** 1'Costa.

[illegible]

SQUADRA	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
DERTHONA	27	[illegible]	3	1	19	5
SAVONA	24	7	3	2	19	10
CUNEO	23	7	2	3	25	11
IVREA	23	6	5	1	21	8
CASALE	21	6	3	3	24	13
SANREMESE	21	[illegible]	[illegible]	3	19	14
VALENZANA	21	[illegible]	3	3	16	12
[illegible]	20	6	2	4	21	23
VERBANIA	19	5	4	[illegible]	18	9
SANGIUSTESE	19	6	1	5	19	11
VOLPIANO	18	4	6	2	15	13
BORGOMANERO	15	4	3	5	16	12
V. D'AOSTA	15	4	3	5	16	14
BORGOSESIA	12	[illegible]	3	6	15	20
GRAVELLONA	8	1	5	6	8	18
BRA	5	1	2	9	8	22
RIVOLI	4	1	1	10	7	23
IMPERIA*	1	0	2	10	3	51

*1 punto di penalità

I MARCATORI

[illegible] reti: Leida (Cuneo).
11 reti: Palombo (Valenzana).
7 reti: Spatari (Savona), Orlandi (Derthona), Giribone (Casale).
6 reti: Millesi (Sanremese), Pingitore (Borgomanero).
5 reti: Colitti (Valenzana), Pisasale (Sangiustese).
[illegible] reti: Bonomi V. (Verbania), Melchiori (Valenzana), Egbedi (Sestrese), Calabria (Savona), Iannolo (Sanremese), Mazzeo (Sanremese), Periotto (Sangiustese), Bergantin (Ivrea), Laghi (Ivrea), D'Antuono (Gravellona), Caruso (Derthona), Sankon (Cuneo), Pastorino (Casale), Rossi A. (Casale), Famulari (Borgosesia).
[illegible] reti: Bernardi (Volpiano), Perobon (Volpiano), Bovio (Verbania), Domani (Verbania), Lenzoni (V. d'Aosta), Sanò (V. d'Aosta), [illegible] (Savona), Di Paola (Sangiustese), Brandani (Ivrea), Fava (Bra), [illegible] (Bra), Ciocci (Borgosesia).

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 03/12 - ORE 14,30

BORGOMANERO	[illegible]
CASALE	SANGIUSTESE
DERTHONA	SANREMESE
IMPER[illegible]	[illegible]
RIVOLI	BRA
SESTRESE	BORGOSESIA
V. D'AOSTA	GRAVELLONA
VERBANIA	IVREA
[illegible]	[illegible]

I matuziani dilagano nella ripresa contro i baby verdestellati

Sanremese, un facile 4-0

Alla Sestrese non è bastato Egbedi

Bruno Monticone

SANREMO

Era una partita facile per la Sanremese, con tutti i rischi e le insidie di tutte le partite facili. Com'era successo, qualche settimana prima, con l'Imperia-baby dove la scarsa concentrazione aveva partorito la brutta copia della Sanremese. Con la Sestrese, anch'essa in dimessa versione-baby dopo il «terremoto» societario delle scorse settimane a dispetto dei suoi 20 punti in classifica conquistati ai tempi belli, però è stata decisamente un'altra Sanremese. Più concentrata, più determinata, capace di cambi di marcia al momento giusto anche in una partita dagli stimoli relativi. E, sicuramente, la Sanremese è stata favorita dal gol arrivato subito, al 2', quando, su un corner, Millesi è stato bravissimo a battere a rete di testa nell'angolo opposto a quello del portiere genovese. Il sesto gol stagionale per l'attaccante biancazzurro. E' stata l'unica rete di un primo tempo che ha visto la Sanremese, con il match costantemente in mano, andare ancora vicina al gol al 15' con Mazzeo il cui tiro-pallonetto ha sfiorato la traversa. Ed ha visto, comunque, una Sestrese volenterosa e messa bene in campo anche se con limiti evidenti di esperienza e di mestiere e con un Egbedi (il nigeriano, in settimana, aveva provato per due club portoghesi di seconda divisione), unico big rimasto ancora a Sestri, decisamente troppo isolato in attacco per «pungere» l'attenta difesa biancazzurra.

Nella ripresa la partita è cambiata. La Sanremese ha accellerato il ritmo di marcia, ha contenuto con tranquillità un timido accenno di reazione dei verdestellati genovesi nei primi minuti, ed è dilagata. Il preludio al 49' e al 51'. Al 49' quando Modenese ha «lavorato» bene un pallone sulla sinistra, ha crossato, ma il suo pallone ha attraversato tutto lo specchio, sguarnito, della porta sestrese, senza che nessuno facesse la deviazione a rete; al 51' con un autentica preziosità quando Millesi, con uno spettacolare colpo di tacco, ha smarcato in piena area Iannolo il cui pallonetto ha scavalcato il portiere, ma ha soltanto sfiorato il palo destro della porta genovese. Il raddoppio è arrivato al 55': Scanu si è inserito bene sulla sinistra, è entrato in area, è arrivato sulla linea di fondo ed ha crossato a centro area dove l'«eterno» Mazzeo, di testa, ha appoggiato nella porta lasciata sguarnita dal portiere che aveva tentato, senza convinzione, un'uscita verso Scanu. Il terzo gol al 65': Iannolo lancia Mazzeo sul filo del fuorigioco, l'attaccante è arrivato al limite dell'area ed ha lasciato partire un pallonetto che ha scavalcato il portiere che è riuscito a toccare comunque la palla senza evitare che andasse in rete. Una grossa soddisfazione per Mazzeo uscito, poco dopo, tra gli applausi rilevato da Siciliano, tornato a novembre da Savona, che ha fatto il suo esordio stagionale al «Comunale». Il quarto gol è giunto all'80' quando Stamilla, subentrato a Scanu, è entrato in area ed è caduto sull'uscita del portiere Rapetti. L'arbitro ha concesso, forse un po' generosamente, il rigore che lo stesso Stamilla ha trasformato dal dischetto.

Il match, ovviamente, non ha più avuto storia man mano che il punteggio a favore della Sanremese assumeva contorni vistosi e vanificava la pur volenterosa prova dei genovesi. Comunque è stato proprio nel finale che la Sestrese si è fatta viva, in un paio di occasioni, nell'area matuziana. La prima volta al 69' quando Calopristo, con un tiro troppo centrale, ha costretto Perrone alla sua prima parata della partita. Ben più difficile l'intervento dell'estremo difensore biancazzurro all'86' quando ha dovuto andare a deviare in volo, all'incrocio dei pali, un gran tiro di Facchino. Di fatto l'unico vero brivido, per la Sanremese, in tutta la partita.

MANGO ESPULSO MA DIFESO E APPLAUDITO DAGLI AVVERSARI

SANREMO

Non capita spesso in uno stadio e merita di essere raccontato. E' accaduto, ieri, a Sanremo quando, al 65', l'arbitro ha espulso Mango, allenatore della Sestrese. Ma il pubblico ha contestato il direttore di gara «difendendo» il tecnico avversario, punito per essere entrato in campo. «Semplicemente - dirà a fine partita - Avevo detto ai miei che, anche se stavamo perdendo 3-0, dovevamo evitare falli e calci». Mango aveva conquistato i tifosi sanremesi fin dal primo tempo, quando aveva vistosamente rimproverato un suo giocatore per un brutto fallo su Iannolo, obbligandolo a chiedere scusa. «Per me il calcio è giocare a basta. Falli e colpi proibiti non devono trovare spazio. La mia Sestrese può perdere, ma voglio che esca a testa alta, dopo aver giocato a pallone», ha detto Mango impegnato in una difficile operazione-salvezza dopo la fuga dei big (la sua squadra-baby, nelle prossime settimane, dovrebbe avere tre rinforzi dalla Salernitana: Patrone, Ciarletta e D'Agostino). Soddisfazione contenuta alla Sanremese che «doveva» vincere il match: «I ragazzi sono scesi in campo con la mentalità giusta - ha detto Luigi Cichero, allenatore biancazzurro - Abbiamo avuto al fortuna di trovare subito il gol. Poi, nella ripresa, abbiamo accelerato il ritmo segnando ancora. Abbiamo evitato gli errori che avevamo fatto, qualche settimana fa, contro l'Imperia, in una partita per certi versi analoga». Per la statistica la Sanremese non vinceva, in campionato, con tre gol di scarto, da ben 46 giornate. [b.m.]



L'abbraccio a Stamilla dopo il gol

Promozione, frontalieri di nuovo in vetta

Il Finale gela la Carlin's e il Ventimiglia risorge

Per Legino e Quiliano batoste in trasferta Bragno e Alassio raccolgono un bel punto

Guglielmo Olivero

Dopo due sconfitte consecutive il Ventimiglia assapora nuovamente la gioia dei tre punti. I frontalieri, che piegano senza difficoltà la Corniglianese, tornano al comando dopo che, ma soltanto per ventiquattro ore, il Mignanego aveva provato il gusto della vetta superando il Legino nell'anticipo di sabato. Terza vittoria consecutiva anche per il Finale che supera la Carlin's al termine di un incontro spigoloso. I matuziani, pure loro tra i favoriti per l'approdo in Eccellenza, accusano la terza sconfitta stagionale ma soprattutto vedono a +9 la prima della classe. Divisione della posta dell'Alassio sul campo del Via Acciaio mentre il Pietra, contro ogni pronostico, gela il Quiliano con una rotonda vittoria. Quindici le reti segnate, nessuna vittoria in trasferta. Le sintesi:

ARENZANO-MASONE 0-0 Divisione della posta in un incontro sostanzialmente equilibrato. Ma il pareggio, a giudicare dai risultati della giornata, non giova a due team che iniziano ad assaporare il piacere della zona alta.

FINALE-CARLIN'S 1-0 Partita piacevole anche se spigolosa e diretta da un arbitro che non era nelle migliori condizioni. Il gol che ha deciso il confronto porta la firma di Scartezzini ed è realizzato al diciannovesimo della ripresa. Il presidente Candido Cappa: «Una bella vittoria che poteva avere anche dimensioni più pesanti se, ad esempio, ci fosse stato accordato un rigore quanto meno evidente. Comunque l'incontro è stato ben giocato e l'impegno totale».

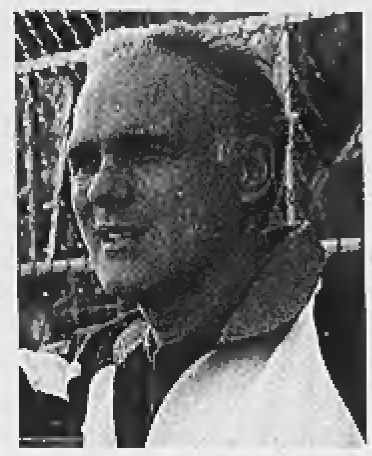
MIGNANEGO-LEGINO 3-0 La partita, che si è giocata sabato, ha consentito al team genovese di portarsi per un giorno in vetta alla classifica. Il presidente degli sconfitti, Carella, riconosce i meriti dell'avversario ma ha anche da recriminare: «Premesso che i genovesi sono nettamente più forti va detto che tutto si è complicato con l'espulsione di Conti, il nostro portiere. Pazienza, non era questa la partita da vincere».

PIETRA-QUILIANO 3-0 Netta affermazione del team del presidente Balestrino che certo non partiva favorito contro chi, solo sette giorni prima, aveva battuto la capolista. I gol sono stati di Sole, pronto a trasformare un calcio di rigore, Carparelli e Pucci. Il presidente Balestrino: «Finalmente una domenica positiva. La classifica non è ancora delle migliori ma certo si tratta di un passo notevole». Per gli sconfitti parola al dirigente Ennio Scapputura: «Purtroppo non siamo riusciti a ripetere la bella prestazione di sette giorni prima. Ma questo è un campionato che non ti permette distrazioni»

SAMPIERDARENESE-BRAGNO 1-1 Forse due punti persi per il team di Caracciolo che non fa mistero di mirare in alto. Ma non sempre, come detto per il Quiliano, si rende al top. Per i genovesi un punto importante per una classifica al limite della disperazione.

VENTIMIGLIA-CORNIGLIANESE 3-0 Dopo due sconfitte consecutive si sveglia la capolista con un risultato che non lascia dubbi sulla sua condizione di forma. Protagonista della partita Gatti, autore di due gol mentre la rete restante porta la firma di Pistone. Per la prima della classe è la settima vittoria stagionale.

VIA ACCIAIO-ALASSIO 0-0 Un punto importante per la compagine di Nicolosi che perde, forse per parecchie settimane, Siviero vittima di un serio infortunio alla caviglia. Per le vespe, che cercano di pungere come un tempo, un pareggio che può essere l'inizio di una risalita.



Bencardino mister della Golfodianese

PRIMA CATEGORIA

Pontedassio e Pallare vincono e accorciano la classifica. Vittoria pirotecnica per l'Altarese sullo Speranza: 6-4

La Carcarese sbanca Varazze e riapre i giochi

I biancorossi hanno inflitto la prima sconfitta (3-2) ai nerazzurri

Si riaccende il girone A di Prima Categoria, grazie alla Carcarese che, al termine di una partita quanto mai combattuta, ha la meglio sul Varazze, fino a ieri ancora esente da sconfitte. I nerazzurri conservano il comando ma adesso hanno soltanto una lunghezza di vantaggio sul Pontedassio, che piega il Don Bosco e due sul Pallare pronto a rifilare un poker all'Andora. Anche l'Altarese, al termine di una partita da punteggio tennistico con lo Speranza, si riavvicina avendo solo tre lunghezze di svantaggio dalla capolista. Ben trenta le reti segnate, con tre affermazioni in trasferta. Le sintesi:

ALTARESE-SPERANZA 6-4 Quarta vittoria stagionale per la compagine del presidente Trimboli, ma quanta sofferenza per aver la meglio dei savonesi costretti a rinunciare al loro portiere Sazzi, per un improvviso infortunio. I gol dei vincitori portano la firma di Perversi, Fiori, Urbinati, Orsi, Astengo e Bausano.

BARDINETO-RIVIERA DEI FIORI 2-2 Ottimo pareggio del team del presidente Gino Panella contro una squadra che la precedeva di sei lunghezze in classifica. «Abbiamo tenuto testa ad un'ottima squadra - sostiene Panella - segnando con Valente e Piromalli. Siamo in crescita e quanto prima occuperemo zone più nobili della classifica».

BORGIO VEREZZI-PORTOVVADO 1-0 Una vittoria scacciacrisi per il team del presidente Domenico Russo, un ko inaspettato per i ragazzi di Bovero. Così si può sintetizzare l'incontro, deciso da una rete di Gallo, che ha visto i padroni di casa in crescita rispetto alle uscite precedenti.

CELLE-BORDIGHERA 1-0 E' di Suetta il gol che permette al team del presidente Zunino di tornare alla vittoria dopo l'incredibile sconfitta con il Don Bosco. Per gli imperiesi un ko che frena la possibilità di agganciare il vertice nella domenica della caduta della capolista.

DON BOSCO-PONTEDASSIO 0-2 Una vittoria quanto mai importante per il team ospite che si colloca così al secondo posto della classifica. I gol che decidono il confronto sono di Mantovani e Massa. Il Pontedassio ottiene così la quinta vittoria stagionale mentre per i padroni di casa, dopo l'exploit di Celle, un ritorno alla difficile realtà di questo campionato. **PALLARE-ANDORA 4-2** Anche la compagine valbormidese ottiene un'importante vittoria che le consente di occupare la terza posizione. La partita si risolve nei primi venti minuti quando i locali vanno prima in gol con Nicotra per poi raddoppiare con Barberis. Alla mezz'ora l'Andora accorcia le distanze con Di Vara, pronto a trasformare un calcio di rigore ma subito dopo accusano la terza rete da Nicotra. Prima del riposo c'è il tempo per il 3-2 realizzato da La Paglia. Nella ripresa il Pallare costruisce poi il gol che chiude il match con Parodi.

VARAZZE-CARCARESE 2-3 Prima sconfitta per la capolista, dopo otto domeniche di gloria. Naturalmente il ko dei nerazzurri non deve suonare come un campanello d'allarme. Ieri i locali si sono trovati di fronte un team più forte che ha vanificato la doppietta di Balducci. Nella Carcarese voto alto per Mansouri che ha realizzato anche un gol. [g. o.]

Calizzano e S. Ampelio leader

Seconda: Ceriale, Nuova Intemelia Dolcedo e Veloce segnano a valanga

Il S.Ampelio, che dilaga contro il Pontevecchio, si conferma al vertice del girone A di Seconda Categoria dove diverse partite, dopo l'alluvione che ha colpito giovedì l'Imperiese, si sono giocate su campi al limite della praticabilità. Ad un punto però non molla il Ceriale che segna ben 7 gol al Riva. Nel girone B torna alla vittoria il Calizzano mentre il Cosseria vince il big match con la Rocchettese.

GIRONE A. Tanti, tanti gol. Ad iniziare da quelli che permettono al S.Ampelio di rimanere al vertice della classifica. Per la compagine imperiese, che batte 6-2 la S.Filippo si tratta della settima vittoria stagionale. Ad una lunghezza ecco però il Ceriale che supera (7-0) il Riva. I gol della sfida sono realizzati da Rebay, autore di una tripletta, Tucchia, Selvaggio, Vacca e poi c'è un'autorete. Dice Tucchia: «Siamo in gran forma. Quella di ieri è stata la settima vittoria. Ma soprattutto stiamo andando davvero bene nel settore offensivo visto che abbiamo segnato venticinque gol in nove partite». Netta affermazione del Costacipressa (4-1) ai danni del S.Matteo Laigueglia che ieri ha giocato una partita sotto le sue possibilità. Al gol di Grollero per gli sconfitti rispondono Monterosso, Mastrocchicco, Scala e Morraro. Il Dolcedo si allinea alla sagra del gol, ben 34, superando il S.Bernardino per 5-0 con reti di Sammassimo, Bruno, Grosso, Simone Massabò e Correale. La Nuova Intemelia ha la meglio (6-2) sulla S.Filippo alla quale non sono sufficienti i gol di Accame e Gavotti.

GIRONE B. La capolista Calizzano, dopo la sconfitta con la Rocchettese, torna ad assaporare i tre punti. La prima della classe supera (2-1) la Spotornese grazie alle reti di Balbo e Infante. Una partita giocata al massimo dalle due squadre, ma che premia il team che ha creato più occasioni. Nel big match della domenica il Cosseria supera 4-2 la Rocchettese. La partita vista da Capece, trainer degli sconfitti: «Visti gli altri risultati, penso che abbiamo perso una ghiotta opportunità di avvicinarsi alla vetta. Insomma una giornata da dimenticare. Inutili i gol di Gabrielli e Zemma contro una compagine che sinceramente merita il bottino pieno». Bel pareggio in Valleggia-Letimbro: il 2-2 finale porta le firme di Napoli, Provenzano, Campagna e Vezzola. Sesta vittoria stagionale per l'Albatross che piega (2-1) il Murialdo con reti di Pescetto e Di Maggio. Il dirigente Rino Roccabianca: «Una bella partita ed una vittoria che ci consente di continuare a sperare per il salto di categoria. Lo ripeto: il campionato sarà aperto fino all'ultima giornata anche se in effetti la fuga del Calizzano non è da sottovalutare». Ricco di gol il confronto Millesimo-Plodio vinto 3-2 dagli ospiti. La partita si sblocca al 24' con un'autorete di Pennino alla quale fa seguito il gol di Vitale. Il Millesimo si riporta in vantaggio con Ronzano ma quando tutto sembra concluso arriva, a tempo scaduto, la doppietta di Re. Davvero un finale a sorpresa mentre hanno sofferto meno i sostenitori della Veloce visto il successo (4-1) sul campo del S.Nazario. Protagonista della partita uno scatenato De Ceglie, autore di una tripletta mentre il gol restante porta la firma di Ficca. E pensare che la compagine di casa si era portata in vantaggio con Venturino. Affermazione più stringata per la S.Cecilia che supera (2-1) l'Aurora con le reti di Oddero e Petrelli mentre per gli sconfitti il gol è di Capone. [g. o.]



Spizzo del Costacipressa

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

ARENZANO	MASONE	0-0
FINALE L.	CARLIN'S B.	1-0
MIGNANEGO	LEGINO	3-0
GOLFODIANESE	LIGORNA	3-1
PIETRA L.	QUILIANO	3-0
SAMPIERDAR.	BRAGNO	1-1
VENTIMIGLIA	CORNIGLIAN.	3-0
VIA ACCIAIO	ALASSIO	0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VENTIMIGLIA	22	7	1	2	18	7
MIGNANEGO	21	6	3	1	18	6
FINALE L.	21	6	3	1	16	7
BRAGNO	18	5	3	2	19	10
ARENZANO	16	3	7	0	8	2
MASONE	14	4	2	4	14	13
CARLIN'S B.	13	3	4	3	8	6
QUILIANO	13	4	1	5	9	12
LEGINO	12	3	3	4	12	17
CORNIGLIAN.	11	2	5	3	9	8
GOLFODIANESE	11	3	2	5	13	15
PIETRA L.	11	3	2	5	15	19
ALASSIO	10	3	1	6	9	21
LIGORNA	9	2	3	5	12	20
SAMPIERDAR.	7	1	4	5	11	19
VIA ACCIAIO	7	1	4	5	8	13

PROSSIMO TURNO

11° DI ANDATA 03/12 - ORE 14,30

ALASSIO	MIGNANEGO
BRAGNO	PIETRA L.
CARLIN'S B.	LIGORNA
CORNIGLIAN.	GOLFODIANESE
LEGINO	VENTIMIGLIA
MASONE	FINALE L.
QUILIANO	ARENZANO
SAMPIERDAR.	VIA ACCIAIO

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALTARESE	SPERANZA	6-4
BARDINETO	R. FIORI	2-2
BORGIO V.	PORTOVADO	1-0
CELLE	BORDIGHERA	1-0
DON BOSCO	PONTEDASSIO	0-2
OSPEDALETTI	PONTELUNGO	0-1
PALLARE	ANDORA	4-2
VARAZZE	CARCARESE	2-3

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARAZZE	18	5	3	1	14	8
PONTEDASSIO	17	5	2	2	10	4
PALLARE	16	5	1	3	16	12
ALTARESE	15	4	3	2	21	11
CARCARESE	15	4	3	2	13	8
CELLE	14	4	2	3	8	9
R. FIORI	13	3	4	2	17	10
BORDIGHERA	13	3	4	2	14	8
PORTOVADO	12	2	6	1	11	10
ANDORA	11	2	5	2	10	10
BORGIO V.	9	2	3	4	8	13
PONTELUNGO	9	2	3	4	5	12
SPERANZA	8	2	2	5	14	20
DON BOSCO	7	1	4	4	9	12
BARDINETO	7	1	4	4	7	15
OSPEDALETTI	7	2	1	6	7	22

PROSSIMO TURNO

10° DI ANDATA 03/12 - ORE 14,30

ANDORA	OSPEDALETTI
BORDIGHERA	ALTARESE
BORGIO V.	DON BOSCO
CARCARESE	BARDINETO
PONTELUNGO	VARAZZE
PONTEDASSIO	PORTOVADO
R. FIORI	CELLE
SPERANZA	PALLARE

LA SITUAZIONE IN SECONDA

GIRONE A

RISULTATI

CALICE	BORGHETTO	0-1
CERIALE	RIVA	7-0
COSTACIPRESSA	S. MATTEO	4-1
INTEMELIA	S. FILIPPO	6-2
S. AMPELIO	PONTEVECCHIO	6-2
S. BERNARDINO	DOLCEDO	0-5
TAGGESE	S. BIAGIO	0-0

Ha riposato: S. STEFANO

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. AMPELIO	23	7	2	0	27	10
CERIALE	22	7	1	0	25	3
COSTACIPRESSA	20	6	2	1	17	7
DOLCEDO	17	5	2	1	20	6
INTEMELIA	17	5	2	1	18	6
TAGGESE	14	4	2	2	17	6
S. BIAGIO	13	3	4	2	8	9
S. FILIPPO	11	3	2	3	20	19
S. MATTEO	10	2	4	3	11	17
S. STEFANO	9	2	3	3	7	8
BORGHETTO	9	3	0	5	10	16
PONTEVECCHIO	7	2	1	6	6	19
RIVA	3	1	0	7	11	33
CALICE	1	0	1	8	6	23
S. BERNARDINO	0	0	0	8	2	23

PROSSIMO TURNO

10° DI ANDATA 03/12 - ORE 14,30

BORGHETTO	COSTACIPRESSA
DOLCEDO	TAGGESE
S. BIAGIO	CERIALE
INTEMELIA	S. AMPELIO
PONTEVECCHIO	S. FILIPPO
RIVA	S. STEFANO
S. MATTEO	S. BERNARDINO

Riposa: CALICE

GIRONE B

RISULTATI

MALLARE	P. CRIXIA	1-0
MILLESIMO	PLODIO	2-3
MURIALDO	ALBATROSS	1-2
PRIAMAR	CENGIO	1-1
ROCCHETTESE	COSSERIA	2-4
S. CECILIA	AURORA	2-1
S. NAZARIO	VELOCE	1-4
SPOTORNESE	CALIZZANO	1-2
VALLEGGIA	LETIMBRO	2-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CALIZZANO	24	8	0	1	18	5
MALLARE	23	7	2	0	19	7
ALBATROSS	20	6	2	1	19	8
ROCCHETTESE	19	6	1	2	17	11
COSSERIA	17	5	2	2	21	11
VELOCE	14	4	2	3	21	14
S. NAZARIO	14	4	2	3	10	12
MILLESIMO	13	4	1	4	17	16
CENGIO	12	3	3	3	12	11
P. CRIXIA	12	4	0	5	9	14
PLODIO	11	3	2	4	14	15
MURIALDO	10	3	1	5	13	23
S. CECILIA	9	3	0	6	13	21
VALLEGGIA	8	1	5	3	9	11
SPOTORNESE	8	2	2	5	12	15
PRIAMAR	6	1	3	5	4	10
AURORA	6	2	0	7	9	20
LETIMBRO	2	0	2	7	8	21

PROSSIMO TURNO

10° DI ANDATA 03/12 - ORE 14,30

ALBATROSS	LETIMBRO
AURORA	PRIAMAR
CALIZZANO	MILLESIMO
CENGIO	MALLARE
COSSERIA	SPOTORNESE
MURIALDO	ROCCHETTESE
P. CRIXIA	VALLEGGIA
PLODIO	S. NAZARIO
VELOCE	S. CECILIA

Eccellenza, Carbone manda ko la capolista

La Grassorutese ferma la corsa del Vado: 2-0

Giancarlo Scartozzoni

RAPALLO

Roberto Carbone, il bomber prelevato al mercato di novembre dalla Grassorutese (prima era alla Novese) è stato l'assoluto protagonista della partita del «Macera» che ha visto la capolista Vado subire la prima sconfitta stagionale.

Merito della Grassorutese (2-0 il finale) che, soprattutto nella ripresa, ha impresso al match un ritmo altissimo, non accontentandosi del parziale 1-0, ma cercando a ripetizione di colpire con ficcanti contropiedi. Il Vado, nel periodo si maggior pressione offensiva, è stato anche particolarmente sfortunato, colpendo per i due volte i legni della porta difesa da Camisa.

La Grassorutese ha risentito, in maniera benefica, del fatto che giovedì sera il presidente Aldo Zerbone ha ritirato le dimissioni che aveva dato dieci giorni prima: Zerbone è molto legato ai tecnici (Bottaro e il secondo Raffo) e ai giocatori, proprio questi ultimi hanno voluto dedicare la grande prestazione, e i tre punti, al loro presidente. Nel primo tempo le due squadre si studiano, soltanto il Vado cerca di rendersi pericoloso. E' bravo il portiere della «Grasso», Camisa, in un paio di occasioni a sventare il pericolo. Al 3' Prestia, servito da Cattardico, conclude centrale e non forte; al 12' conclusione di Bonadies che non crea pericoli per la retroguardia dei padroni di casa; al 17' conclusione di Santanelli, ma Camisa è attento. Nella ripresa la Grassorutese scende in campo molto più determinata, al 53' occasione per Carbone, ma Cancellara sventa. E' la prova generale dell'1-0: 56', angolo di Rei, il portiere vadese esce in maniera non proprio impeccabile, sulla sfera interviene Carbone che di testa deposita in fondo alla rete. Il Vado non è primo in classifica per fattori casuali, e gli uomini di Eretta cercano di dimostrarlo. Reagiscono subito, soprattutto con il vivace Prestia che al 60' e al 61', la prima volta con una semirovesciata, la seconda su punizione, chiama Camisa al lavoro. I rossoblù sono però particolarmente sfortunati in due occasioni: 73', tiro cross di Cattardico, Prestia da posizione angolata, entro l'area piccola, si coordina, ma la sua conclusione colpisce il palo; 81', Moiso avanza e conclude con un tiro che diventa un preciso assist per Schipani, che tira a colpo quasi sicuro ma colpisce per la seconda volta i legni della porta rapallese. Il Vado si getta in avanti, lasciando ampi spazi per il contropiede della Grassorutese. Che colpisce in maniera chirurgica all'83', ancora Carbone a realizzare per la doppietta personale: la punta sfrutta un'indecisione nel rilancio da parte di Bonadies per involarsi verso Cancellara, supera in progressione un paio di avversari e poi infila sull'uscita del portiere vadese. Festa grande sugli spalti da parte dei tifosi della Grassorutese, formazione che nel finale potrebbe addirittura rendere il passivo del Vado ancor più pesante. In pieno recupero Alfarone calcia una punizione a girare di pregevole fattura, ma in questa occasione Cancellara è attento ed evita il terzo gol.



Pennone non ha evitato il ko del Vado

Derby nervoso con gli ospiti che finiscono in otto

Venti minuti e 2 gol tra Samm e Entella

S. MARGHERITA LIGURE

Il derby Sammargheritese-Entella si risolve in venti minuti, un gol per parte, e poi tanti calci (e poco calcio) su un campo «Broccardi» veramente pesantissimo. L'allenatore entelliano Pasculli prima dell'incontro ha chiesto al direttore di gara il rinvio della partita, nulla da fare. Si è giocato, con animosità, l'Entella ha finito in otto uomini, due espulsi e un giocatore infortunato quando i chiavaresi avevano già operato le tre sostituzioni consentite dal regolamento. Veramente due ore di emozioni a getto continuo, con la Sammargheritese che nei primi venti minuti cinge d'assedio la retroguardia entelliana.

Al 2' cross di Martini per il colpo di testa di Ruocco che realizza, ma l'arbitro aveva già fischiato il fuorigioco di posizione del centravanti arancione. Passano 9 minuti e Gualco conclude a rete da un paio di metri, la difesa ospite si salva con difficoltà. Un minuto dopo la Sammargheritese passa a condurre: errore in disimpegno della difesa entelliana, Costa scende sulla fascia sinistra e crossa di precisione per Rinzivillo, liberissimo a centro area, che di testa infila Agnesini. Il campo, pesantissimo, penalizza chiaramente gli argentini dell'Entella, abituati a giocare su altri terreni. La Samm, più energica e determinata, non riesce però a chiudere subito l'incontro. L'Entella esce dal guscio al 21' e raggiunge l'1-1: angolo di Lovera, si crea una mischia in area e l'incornata finale di Martin non lascia scampo a Pardu, il giovane sostituto del titolare Nanfria, infortunato.

Uno a uno e si riparte, con il centrocampo dell'Entella prendere le dovute misure agli avversari, e la partita diventa equilibrata. Tanta grinta, molti ammoniti, nella prima frazione Lovera e Chirico, entrambi fra le fila ospiti.

Ammonizioni importanti, perché nella ripresa i due giocatori verranno allontanati dal campo per doppia ammonizione. Gemma va al tiro al 48', ma la conclusione è debole; poi è Martin a provarci dalla distanza (49'), la difesa della Samm si salva in angolo. Al 51' combinazione Lovera-Modica, quest'ultimo invece di colpire verso la porta preferisce l'appoggio indietro per un compagno, e la difesa arancione libera. Sammargheritese pericolosa al 61': Gualco fa tutto da solo, entra in area da sinistra, si porta sul fondo e calcia verso Agnesini, ma il portriere è bravissimo nel chiudere lo specchio della porta. L'Entella in quattro minuti subisce due espulsioni, fuori Chirico e Lovera, sanzionati entrambi dal signor Ravenna con un doppio cartellino giallo. Pertusi prova la carta Marsiglia, un attaccante in più per vincere la partita. L'Entella all'85' rimane addirittura in otto, poiché Agnetti si infortuna e Pasculli aveva già operato i tre campi.

Dieci minuti (i cinque regolamentari più altrettanti di recupero) nei quali la Sammargheritese attacca a testa bassa, con tutti gli effettivi, ma l'Entella mantiene il prezioso punto conquistato in trasferta. Poi la notizia della sconfitta del Vado, e gli animi si placano. [g. s.]

Bella impresa della matricola giallobIù, che gioca con autorità e crea tante occasioni. Ospiti frastornati

La Cairese «mata» l'Argentina con Chiarlone: 3-1

Dopo 15 secondi giallobIù già in vantaggio grazie al loro bomber

Roberto Pizzorno

CAIRO M.

Non scherza la matricola Cairese. I gialloblù vincono bene contro una bella Argentina (3-1) e si portano a sole tre lunghezze dalla capolista Vado. Una vittoria firmata da Alessandro Chiarlone che ha permesso alla formazione di Michelini di centrare l'obiettivo prefissato alla vigilia.

I padroni di casa sono passati in vantaggio dopo soli 15". Chiarlone ruba palla a Limarelli entra in area tira in porta, la sfera colpisce il palo, la difesa si ferma e lo stesso attaccante mette in rete. Al 13' Tomatis su punizione impegna Balestra che si distende deviando la palla in angolo. L'Argentina sotto di una rete cerca di superare l'arcigna difesa della Val Bormida ma Zanti e Luzzo non lasciano spazi agli avversari. Al 23' è ancora Chiarlone a mettere in difficoltà l'Argentina: l'attaccante si libera del diretto avversario va sul fondo e mette al centro per Veneziano che però viene fermato dall'arbitro in fuorigioco.

Al 47' del primo tempo raddoppio per i padroni di casa: lancio di Ivan Ceppi per Chiarlone che anticipa il portiere Balestra in uscita e piazza il pallone in rete. Nella ripresa l'Argentina accorcia le distanze. Errore difensivo di Zanti, ne approfitta Sindoni che fredda l'incolpevole Bologna. La Cairese prende in mano nuovamente le redini del gioco e va nuovamente a segno ancora con Chiarlone, complice ancora la difesa rossonero. Sul finale dell'incontro si mette in evidenza il portiere locale Stefano Bologna che salva con due interventi da posizione ravvicinata l'incontro. Al termine della sfida il tecnicio Michelini ha elogiato i suoi per il buon gioco dimostrato durante i novanta di gioco complimentandosi anche con il tecnico dell'Argentina Ghio. Questa squadra non merita l'ultimo posto della classifica.



Chiarlone mattatore per la Cairese

Loano rilancia

Buttiglieri-gol Casellese kaputt

LOANO

La Loanesi prende tre punti pesantissimi su un terreno minato come quello della Casellese: la squadra di Piovano ha costruito con pazienza e furbizia un successo che la riporta nei quartieri alti della classifica. Una vittoria ancora più importante perché ottenuto in contemporanea con la prima sconfitta del Vado in quel di Rapallo. Su un campo erboso, ma reso impossibile dalle abbondanti piogge dei giorni precedenti, il team di Loano ha sconfitto la Casellese usando con intelligenza le armi dell'avversaria.

La squadra genovese ha infatti costruito i suoi successi sfruttando il contropiede e il gioco di rimessa. La Loanesi non ha avuto fretta di lanciarsi all'attacco e per lunghi tratti ha lasciato che il gioco ristagnasse a centrocampo. Poi nel primo minuto di recupero della frazione iniziale ha mandato ko la squadra di casa con un solo colpo ben assestato: era il 46' Valentino si faceva largo e crossava al bacio, Buttiglieri, arrivando da dietro, staccava con forza e bruciava sul tempo e in elevazione i difensori della Casellese. Gran gol e Loanesi in paradiso.

Nella ripresa la squadra di casa doveva provare a fare qualcosa e tentava di stringere d'assedio l'area di Ladelfa. Ma il centrocampo della Loanesi faceva buona guardia e mai l'assalto dei genovesi si faceva pressante. Nel finale la stanchezza della battaglia nel fango rendeva i giocatori poco lucidi: al 83' Ramponi incappava in una evitabilissima espulsione, per un intervento troppo duro su un avversario. In vantaggio numerico e stratégico il team di Piovano poteva gestire con tutta calma il vantaggio nei minuti finali. [d. s.]



Valentino, gioiello della Loanesi

Ed ecco il Fo.Ce.

Spezzini spietati 1-0 a Molassana

GENOVA

Il Fo.Ce. Vara si è fatto furbo: ha rinunciato all'estetica ed è diventato più cinico. Il risultato immediato è un'importante vittoria (1-0) sul terreno del Molassana e il secondo posto a un passo dal Vado. Gli spezzini hanno raccolto il massimo con il minimo sforzo, approfittando della evidente inferiorità di un Molassana con molte assenze e con in campo 5 under 19. Il gol partita arriva al 24' dall'ex Spezia e Entella Franzese che approfitta di un momento di indecisione della retroguardia rossoblù per battere un Riolfi menomato da un precedente infortunio. Infatti dopo la rete il portiere viene rilevato dal numero dodici Esposito. Il Molassana con molto coraggio si getta alla ricerca del pareggio ma la difesa spezzina fa buona guardia. Dove non ci arrivano i marcatori ci pena Brogi che per tre volte nega la gioia del gol a Patrone. L'arbitro Vitri di Savona spezzetta il gioco nel tentativo di non far degenerare l'incontro ma riesce egualmente a innervosire entrambe le panchine. [d. s.]

Per il Pontedecimo buona gara, ma gli ingauni sono più concreti e spietati

L'Albenga risolve tutto in chiusura

Decide un gol di Bellinghieri a 10 minuti dalla fine

ALBENGA

Una rete di Bellinghieri a otto minuti dalla fine regala la vittoria all'Albenga Cisano contro un buon Pontedecimo. Il risultato finale (1-0) premia gli sforzi degli uomini allenati da Elvio Fontana che anche contro i granata genovesi hanno dimostrato di avere le carte in regola per stare tra le grandi del torneo. Il Pontedecino dal canto suo ha giocato un ottimo secondo tempo, ma tuttavia è stato sconfitto dagli ingauni che hanno capitalizzato una delle poche occasioni dell'incontro. Tra i migliori in campo spicca il portiere Siracusa che con un paio di suoi interventi ha salvato più volte il risultato. L'Albenga è partita bene anche se nei primi 45' ndi gioco non è riuscita va rendersi pericolosa.

Al 23' è Romeo ad avere sui piedi un buon pallone ma la conclusione dell'attaccante binconero finisce sul fondo. Nella ripresa sono i genovesi a prendere in mano le redini dell'incontro, sfiorando la rete con le punizioni da fermo di Balboni, al quale l'ottimo Siracusa riesce sempre a bloccarle. Sul finale dell'incontro invece, dopo che l'arbitro Calcagno di Chiavari aveva annullato una rete al genovese Pedretti per gioco falloso, l'Albenga ottiene il gol della vittoria grazie a Bellingheri che appena entrato (sostituendo Perlo) su errore della difesa granata, è riuscito a rubare palla all'avversario trafiggendo con un tiro preciso l'incolpevole Lo Russo. Al termine della partita l'allenatore Elvio Fontana ha detto:'Tre punti importanti per l'Albenga Cisano anche se il gioco non è stato dei migliori. Onore al Pontedecino che ha giocato una buona partita mettendoci più volte in difficoltà'. [r. p.]

Altri gol di Mieli e Marrai

Macrì, doppietta e il Baiardo supera la Fezzanese: 3-1

GENOVA. Non era semplice restare in piedi sul fangoso e scivoloso terreno di Montesignano: il Baiardo si è destreggiato con maggior perizia della Fezzanese ed i precari equilibri degli spezzini sono costati un pesante 3-1 che complica la loro corsa verso la salvezza.

Al 8' è il piccolo e leggero Mieli a stupire tutti, volando sul fango e segnando il vantaggio dei verdi. Rimedia al 33' Marrai con uno dei suoi soliti bolidi da fuori aria. Poi esplode Macrì che firma una doppietta importantissima per il Baiardo: al 40' di testa e al 72' di piede infligge un dispiacere a Bagnasco. La Fezzanese priva di mordente e dalla mezzora anche di Fiondella, infortùnatosi, non riesce a organizzare una reazione decente e nella ripresa assiste ai raid degli indiavolati genovesi che "rischiano" a più riprese di fare poker. L'arbitraggio di Rizzo di Novi Ligure ha scontentanto entrambi i contendenti. [d. s.]

Cannistrà sigla due reti

Bolzanetese opaca il Busalla domina con un secco 3-0

GENOVA. La sfida tra due formazioni in crisi viene vinta con sicurezza dal Busalla: l'anticipo di sabato di torto alla Bolzanetese che viene dominata in ogni reparto e che subisce un giusto 0-3. La riscossa del Busalla è stata guidata da Cannistrà finalmente all'altezza della sua fama. Al 20' il mezzo sinistro azzecca una delle sue famose punizioni e batte Dellepiane. La Bolzanetese ci mette tanta volontà ma può poco contro il bravo Fiore, sostituto all'altezza dello squalificato Romeo. In contropiede arriva il raddoppio dei biancoblù dell'esordiente Mirko Moretti: al 52' Glioti a Mulonia che in semirovesciata segna. Poi ancora Glioti porge un perfetto invito a Cannistrà che non si fa pregrare per triplicare e firmare la doppietta personale. Mister Pinceti, anche lui nuovo sulla panchina bluarancione, avrà molto da lavorare per rimettere in sesto una squadra che sta pericolosamente affondando nella bassa classifica. [d. s.]

NELL'ECCELLENZA LIGURE DICIOTTO GOL E TRE VITTORIE ESTERNE

Cairese-Argentina 3-1

Cairese: Bologna; Zanti, Damonte; Luzzo, Tomatis, Abbaldo; Bottinelli, Rizzo (46' Berta), Veneziano (59' Grimaudo), Ceppi, Chiarlone.

Argentina: Balestra; Tirone, Attus; Bianchino, Frontiero (46' Marino), Limarelli, Morandi, Marvaldi, Sindoni, Berteina, Petrognani.

Arbitro: Polimeni. **Reti:** 1', 47' e 76' Chiarlone, 55' Sindoni.

Grassorutese-Vado 2-0

Grassorutese: Camisa; Maschio, Livellara; Pasticcio, Calisi, Costa; Agen (75' Bellolio), Alfarone, Rei (82' Gastrini), Schiappacasse (85' Giacobbe), Carbone.

Vado: Cancellara; Noris, Santanelli (59' Alfano); Bonadies, Bacinelli (59' D'Asaro), Moiso; Cattardico, Schipani, Prestia, Minasso, Pennone.

Arbitro: Zanichelli. **Reti:** 56' e 83' Carbone. **Note:** spettatori un centinaio circa, campo in non buone condizioni.

Sammargheritese-Entella 1-1

Sammargheritese: Pardu; Muzio, Giuliani (82' Bertorello); Rinzivillo, Lenzi, Gualco; Bruzzo (65' Marsiglia), Martini (72' V. Costa), Ruocco, Macchiavello, M. Costa.

Entella: Agnesini; Cella, Chirico; Arnao, Neri, Giannuzzi (68' Agnetti); Modica, Lovera, Martin, Chiappini (56' Riveruzzi), Gemma (65' Conti).

Arbitro: Ravenna. **Reti:** 12' Rinzivillo, 21' Martin.

Note: espulsi al 63' Chirico e al 67' Lovera, entrambi nell'Entella; dall'85' gli ospiti sono rimasti in otto per l'infortunio ad Agnetti; spettatori duecento circa, campo in pessime condizioni.

Albengacisano-Pontedecimo 1-0

Albengacisano: Siracusa; Lettera, Carrara; Sardo, Diomedi, Prina; Biolzi (12' Perlo, 75' Bellinghieri), Magalino, Romero, Fanelli, Marcenaro.

Pontedecimo: Lo Russo; Proto, Saracco; Grasso, Balboni, Staffieri (82' Bozano); Cavaliere, Pedretti, Cardinali, Ubertelli, Mosca.

Arbitro: Calcagno. **Rete:** 82' Bellinghieri

Baiardo-Fezzanese 3-1

Baiardo: Giulietti; Luconi, Ferrando; Scuzzarello, Gaspari, Poggi; Molinaro, Mieli (85' Marelli), Macrì (80' Renguccì), Bonadies, Franchini (62' Pedrini).

Fezzanese: Bagnasco; Agotani, Zignego; Soria, Celsi (65' Conti), Fiondella (33' Gallina); Bundi (53' Ghirardi), Miglioranza, Frediani, Mariano, Frateschi.

Arbitro: Rizzo. **Reti:** 8' Mieli, 33' Marrai, 40' e 72' Macrì.

Molassana-Fo.Ce Vara 0-1

Molassana: Riolfi (25' Esposito); Allegretti, Cipani; Zoli, Maghamifar, Oliva; Barni, Gatto (74' Marzi), Patrone, Alessio, Gravillano (67' Frassinetti).

Fo.Ce. Vara: Brogi; Gianardi, Signego; Maggiani, Chiappini, Fazzini; Bertolla, Bertoneri, Rombi (93' Bandoni), Rolla (91' Rossi), Franzese (91' Olmi).

Arbitro: Vitri. **Rete:** 24' Franzese.

Casellese-Loanesi 0-1

Casellese: Fiandra; Stevano, Torre; Ramponi, Ledda, Picchi; Narizzano, Lagorio, Ferrando, Cavaliere, Arcoraci (46' Grosso).

Loanesi: Ladelfa; Franchi, Piccinini; Rossi, Barone, Ciravegna; Potocnik (80' Zucchelli), Merlo, Buttiglieri (82' Marsich), Valentino, Vona.

Arbitro: Vigne. **Rete:** 46' Buttiglieri.

Bolzanetese-Busalla: 0-3

Bolzanetese: Dellepiane; Fanti, Boero (66' Calcagno); Zitom Fornaroli, Faggiani; De Lucis, De Mattei, Fedemonte, Manfredi (63' Perrone), Cubattoli.

Busalla: Fiore; Figus, Bertero; Giovati, Damonte, Mulonia (88' Ciaccio); Pesciallo, Glioti, Repetto, Cannistrà (80' Scalise), Badino.

Arbitro: Toiati. **Reti:** 20' e 68' Cannistrà, 52' Mulonia.

ECCELLENZA

RISULTATI

ALBENGA	PONTEDECIMO	1-0
BAIARDO	FEZZANESE	3-1
BOLZANETESE	BUSALLA	0-3
CAIRESE	ARGENTINA	3-1
CASELLESE	LOANESI	0-1
GRASSORUTESE	VADO	2-0
MOLASSANA	FO.CE. VARA	0-1
SAMMARGH.	ENTELLA	1-1

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 03/12 - ORE 14,30

ARGENTINA	ENTELLA
BUSALLA	MOLASSANA
CASELLESE	BOLZANETESE
FEZZANESE	SAMMARGH.
FO.CE. VARA	BAIARDO
LOANESI	GRASSORUTESE
PONTEDECIMO	CAIRESE
VADO	ALBENGA

CLASSIFICA

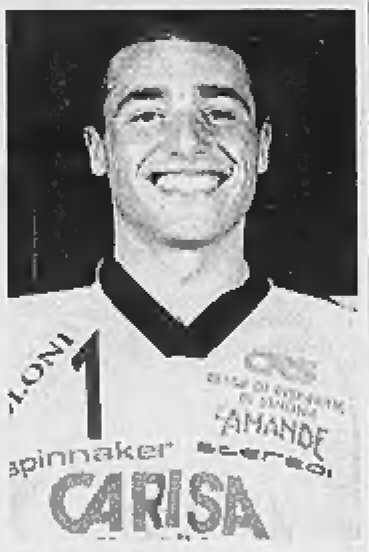
SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VADO	21	6	3	1	15	7
FO.CE. VARA	19	5	4	1	9	2
CAIRESE	18	5	3	2	13	9
ALBENGA	17	4	5	1	9	6
ENTELLA	16	4	4	2	12	8
LOANESI	16	4	4	2	11	7
GRASSORUTESE	15	3	6	1	10	6
PONTEDECIMO	14	3	5	2	15	12
BUSALLA	13	3	4	3	11	10
CASELLESE	12	3	3	4	8	9
BAIARDO	11	2	5	3	8	8
SAMMARGH.	11	2	5	3	8	10
FEZZANESE	8	1	5	4	8	12
MOLASSANA	8	2	2	6	4	12
ARGENTINA	5	1	2	7	4	15
BOLZANETESE	5	1	2	7	7	19


Il taglioprezzi!
I nostri consigli per i tuoi acquisti dal 27 Novembre al 9 Dicembre
Il gastronomo consiglia...
solo nei P.V. con Banco Taglio
PROSCIUTTO COTTO DELIZIOSO MARCASÌ 20800 al kg 10,74 €
GRANA PADANO 16900 al kg 8,73 €
FORMAGGIO LEERDAMMER 13500 al kg 6,97 €
PROVOLONE PICCANTE AURICCHIO 20900 al kg 10,79 €
Acqua minerale naturale / frizzante SANT'ANNA lt 1,5
450 al litro L. 300 0,23 €
FESTAIOLA AGNESI formati assortiti g 250
1420 al kg L. 5680 0,73 €
Asti spumante MARTINI ml 750
6700 al litro L. 8933 3,46 €
Panettone classico BATTISTERO kg 1
4900 2,53 €
Sì Cola regular lt 1,5
1250 al litro L. 833 0,65 €
Olio d'oliva CARAPELLI lt 1
4900 2,53 €
Passata di pomodoro MARCASÌ g 700
1100 al kg L. 1571 0,57 €
Wafer Buon Giorno LOACKER g 160
1480 al kg L. 9250 0,76 €
Tonno RIO MARE in olio d'oliva 2 x g 160
3850 al kg L. 12031 1,99 €
dìperdì
GENOVA: Via Fizi, 12 R / 18 R - Via Linneo, 330 / 338 - Via Molassana, 124 /B R - Via Nino Bixio, 13 / 15 R - Via Vesuvio, 7-9-11 R - GENOVA NERVI: Via Oberdan,158/C R - Via del Commercio, 20I / 20L - GENOVA QUARTO: Via dell'Eriche, 64 - GENOVA QUINTO: P.zza Pern, 2/16 - GENOVA SANPIERDARENA: C.so Martinetti, 139 - GENOVA SESTRI: Via Galliano, 15 F/G/H/I/L/M/N - Via S. Alberto, 43 R - GENOVA VOLTRI: Via Cialdini, 27 R - Via Sarsedo, 6 - RAPALLO (GE): C.so Mameli, 234 - CHIAVARI (GE): Via Parma, 310 /E - Via Rufino, 22 /F - S. MARGHERITA LIGURE (GE): P.za S.Siro, 17 IMPERIA: Via Martiri della Libertà, 11 - BORDIGHERA (IM): Via V. Emanuele, 331 - SAN REMO (IM): Via della Repubblica, 90 - VENTIMIGLIA (IM): Via Tacito, 12 - SAVONA: Via Boselli, 34/36 - Via Guidobono, 135 - ALASSIO (SV): Via Privata Londra, 15/17/19/21 ALBENGA (SV): Via Dalmazia, 64 - Via Dalmazia, 143 - Via Piave - ALBISOLA SUPERIORE (SV): Via Garibaldi, 69 - BORGHETTO S. SPIRITO (SV): P.za Indipendenza, 25 - CELLE LIGURE / PIANI (SV): Via Venezia, 1/3/7 - CERIALE (SV): Via Aurelia, 77 - PIETRA LIGURE (SV): P.za Sadat, 4
Dal 6 Ottobre 2000 al 30 Gennaio 2001
ANTIPASTIERA 4 STAGIONI
UN REGALO PER TUTTE LE STAGIONI
VASCHETTA PRIMAVERA
Venerdì 1 Dicembre
Martedì 12 Dicembre
L'offerta è limitata ad un pezzo per cliente. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
I prezzi possono essere modificati in caso di eventuale errore tipografico, modifiche alle leggi fiscali, cambiamenti di aliquote IVA. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Volley: nel campionato di B2 prima sconfitta per l'Igo Genova

Carisa, terza con affanno

La vittoria al tie-break costa cara



Monopoli, pilastro della Carisa

La Carisa Albisola e l'Igo Genova rallentano e danno spazio alle avversarie nella corsa alla promozione. Vanno invece a gonfie vele le due uniche rappresentanti femminili nei campionati nazionali di volley, Rapallo e Genova Ponente, che erano partite per salvarsi e invece stanno guadagnandosi, sorpresa dopo sorpresa un posto al sole.

Nel girone A di B1 maschile la Carisa Albisola conferma di non aver ancora superato la crisi ma, con un'impennata di orgoglio nel finale riesce a strappare almeno due punti nella trasferta a Cavriago (Reggio Emilia).

La partita era delicata perchè i gialloblù dovevano far dimenticare la brutta figura della settimana precendente: la partenza è stata traumatica con il Cavriago, in lotta per salvezza, che si aggiudica il primo set (25-17). Pronta reazione dei liguri che vanno a vincere il secondo (25-17) e il terzo set (20-25). A questo punto si poteva sperare nel risultato pieno, ma la squadra del presidente Clemente ricascava in uno dei suoi inspiegabili black out e lasciava il quarto set ai reggiani (22-25). Si salvava il salvabile nel tie break con un risicato 15-13 che dava due punti alla Carisa e uno al Cavriago.

La classifica vede il Gabeca Brescia andarsene, mentre la Carisa Albisola resta a combattere per il secondo posto: Brescia p. 19; Cavanna Romagnano Sesia 14; Busca, Carisa e S. Giuliano Milanese 13; Crema e Caronno 12; Cantù 11; Biella 9; Cavriago 7; Banca Cuneo e Scanzorosciate 6; Bassi Novara 5; Olimpia Vercelli 4.

Nel girone A di B2 maschile l'Igo Genova perde il primo incontro del torneo: dopo sei successi arriva un (parziale) insuccesso nella palestra del Fima Mondovì: 3-2 (23-25 256-19 25-22 21-25 15-13). Il tie break e il punto conquistato permettono al team di Enrico Dogliero di tenere il comando della classifica con un discreto margine sull'Ovada. Da tener presente che prima dei tre set strappati dal Mondovì la formazione genovese aveva ceduto un solo parziale alle avversarie.

Soddisfazione invece per l'Olympia Voltri che pure perde al tie break, ai Capannoni Ansaldo, ma contro il forte Valentino Torino: 25-21 25-23 15-25 23-25 11-15. C'è rammarico per l'occasione sprecata ma il punto consente di tenere a bada le ultime quattro della graduatoria. Grande gioia invece a Spezia dove l'Astroventura ottiene tre punti pesantissimi nello scontro diretto con il Fabbrico Reggio Emilia: 25-16 25-16 27-25.Classifica: Igo Genova p. 19; Ovada 16; Borgomanero 14; Mondovì e Asystel Milano 13; Valentino Torino, Pinerolo e Spezia 12; Olympia Voltri 11; Fabbrico Reggio 10; Fornovo 7; S. Antonio Milanese 6; Voluntas Asti e Voghera 1. Nel girone B di B2 femminile a punti entrambe le liguri.

Il Latte Tigullio Rapallo conquista il sesto successo consecutivo con una prova di volontà e carattere sul terreno del Viadana Mantova: cinque tiratissimi set chiusi con un super tie break delle biancoblù di Massimo Russo (17-25 25-27 25-16 25-19 10-15). Dopo la rimonta delle mantovane una squadra meno motivata poteva accontentarsi di un punto, invece ne ha raccolto due. Il Genova Ponente supera in casa il Cologno Monzese e abbandona ogni preoccupazione di retrocessione: 23-25 25-16 25-11 25-18.

Classifica: Rebecchi Piacenza p. 21; Reggio Emilia e Crema 19; Rapallo 17; Genova Ponente 14; Brembate 12; Viadana 11; Cologno e Bustese 9; Ponti Sull'Isola 8; Curtatone 4; Cadelbosco 3; Modena 1; Euro Pavia 0. [d. s.]

Rivarolo e Recco, regine in C

Nella D femminile vola il Diano Il Celle-Varazze rimane nella scia

E' tempo di campagna elettorale e non si sta parlando di politica: o meglio qui si tratta di politica sportiva, a volte cattiva e «sporca» che quella dei professionisti. Il Consiglio della Federpallavolo italiana è in scadenza di mandato, al massimo entro marzo si dovranno tenere le elezioni per rinnovare il consiglio centrale, poi a seguire toccherà ai comitati regionali e a quelli provinciali. La battaglia si annuncia abbastanza combattuta con il presidente uscente, il parmense Carlo Magri sfidato da un conterraneo, anche lui nato in riva al Po nella bella città emiliana, Roberto Ghiretti. Il campione uscente gode i favori del pronostico però Ghiretti è un outsider che non ha paura di nulla e che gode di grande stima nei club dilettanti. Venerdì sera si è presentato alle società liguri in un incontro organizzato per lui da Adelindo Molinari del Volley Winner S. Margherita. Molinari potrebbe essere l'avversario di Aldo Rossi, presidente uscente del comitato regionale ligure.

I risultati dei campionati regionali.

C maschile (6a giornata): Cus Genova - Sarzanese 3-0; Volley Arma Taggia - Rivarolo 0-3; Ala Bianca Ameglia - Noberasco 3-2; Odel Golfo Paradiso-Savona 3-1; V. T. Finale-Admo Lavagna 3-0; Levante Genova-Varazze 0-3; Ha riposato Primavera Imperia. Classifica: Rivarolo p. 16; Cus Genova 15; V.T. Finale 14; Varazze 12; Primavera e Odel Golfo Paradiso 9; Ameglia 8; Albenga 7; Arma Taggia e Admo Lavagna 5; Savona 4; Levante 1; Sarzanese 0.

C femminile (6a giornata): Admo Lavagna-Termocentro Joannes Recco 1-3; Ventimiglia-Arreda Piccoli Andora 1-3; Ecogea Polis-Arenzano 0-3; Normac Bisagno-Matuzia Sanremo 0-3; Turistar Spezia-Loano Toirano 3-2; Casino Sanremo-Maurina Imperia 3-0; Imagro Genova-Ortonovo 1-3. Classifica: Termocentro Recco p. 18; Matuzia Sanremo e Andora 15; Turistar Spezia e Arenzano 13; Ortonovo 12; Casinò Sanremo 10; Maurina Imperia 9; Normac Bisagno e Loano Toirano 6; Admo Lavagna 5; Ventimiglia 2; Ecogea Polis e Imagro Genova 1.

D maschile (5a giornata): Entella Chiavari-Bedini S. Margherita 3-2; Tigullio S. Margherita-Futura Spezia 3-0; Levanto-Igo Genova 3-1; Olympia Voltri-Dego 3-0. Ha riposato Il Buongustaio Rapallo. Classifica: Igo Genova e Tigullio p. 10; Futura, Voltri e Levanto 8; Dego e Entella 7; Rapallo 6; Carisa Albisola 6; Carisa Albisola 4; Cogoleto e Bedini 2.

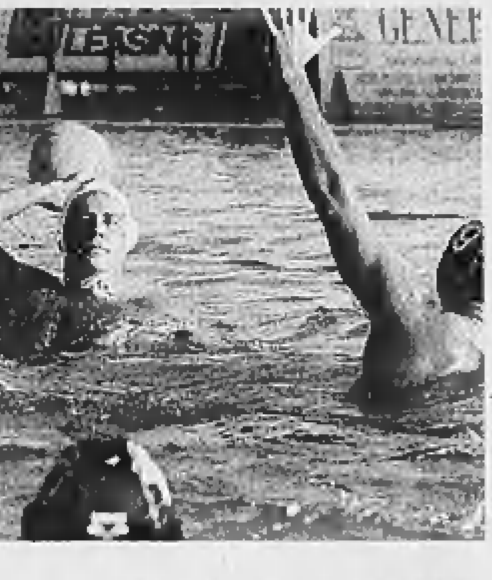
D femminile, girone A (5a giornata): Albenga-Arma di Taggia 3-1; Bergia-Sampor Savona 3-2; Il Bowling Diano-Finale Ligure 3-0; Vbc Savona-Vallestura 2-3; Celle Varazze-sabazia Vado 3-1; Don Bosco Genova-Carcare 0-3. Classifica: Il Bowling Diano p. 15; Varazze Celle 12; Albenga e Carcare 10; Sampor 9; Bergia Luciva e Vallestura 8; Sabaiza 7; Finale e Savona 3; Arma di Taggia 2; Don Bosco Genova 0.

Girone B (5a giornata): Lunetia-Sestri Levante 0-3; Igo Genova-3 Stelle Moneglia 3-0; Tigullio S. Margherita-Audax Quinto 1-3; Lorenzini Piana Batolla-Don Bosco Spezia 3-0; S. Pietro Chiavari-Latte Tigullio Rapallo 0-3. Audace Campomorone-Villaggio S. Salvatore 3-0. Classifica: Audace Campomorone e Lorenzini p. 14; Sestri Levante 13; Latte Tigullio 11; Audax Quinto 10; Igo 8; Tigullio 7; Lunetia 6; Villaggio 4; S. Pietro 2; Don Bosco Spezia 1; 3 Stelle Moneglia 0. [d. s.]

Pallanuoto: il campionato a singhiozzo

La Pro Recco si consola col «pass» in Coppa Len

I successi contro Hania e Vasas Budapest attenuano l'amarezza dopo il ko con Roma



Petronelli, capitano della Rari Nantes Savona che attende di tornare in vasca mercoledì per disputare la difficile trasferta di Brescia. Il 6 dicembre verrà invece recuperato il match con la Florentia che era stato rinviato per gli impegni di coppa dei toscani

Giancarlo Scarlozzoni
GENOVA

Una fra le settimane più intense e «confuse» nell'ambito della pallanuoto italiana si è conclusa ieri sera con la qualificazione della Pro Recco al turno successivo della Coppa Len. I biancocelesti di «Gu» Baldineti hanno vinto a punteggio pieno il concentramento disputato alla «Sciorba», davanti a una cornice di pubblico veramente modesta (record negativo venerdì sera per Recco-Hania 10-7: 150 gli spettatori presenti) superando prima la squadra di Creta, successivamente il Vasas Budapest (8-7 al golden gol: 5-5 i regolamentari, 7-7 il primo supplementare, idem il secondo e rete decisiva, quinta personale, di Tchomakhidze, le altre tre reti reccheline portano la firma di Ferretti) e infine ieri sera il Primorac Kotor (10-3; tre reti per Ghibellini, due per Salonia e Ferretti, una ciascuno Bettini, Caliogna e Giustolisi).

Pro Recco e Vasas (decisivo per i magiari il 9-7 nel match inaugurale contro gli slavi del Primorac) sono le due squadre che si sono qualificate dal girone genovese per i quarti di finale di Coppa Len.

La settimana appena conclusa ha fatto registrare, come avvenimento di pallanuoto più rilevante, il cambio al vertice della conduzione tecnica della Nazionale A. Fuori Ratko Rudic, a dieci anni esatti (è coinciso anche il giorno, poiché il croato esordì sulla panchina azzurra il 22 novembre 1990, Italia-Spagna 9-9, ed è stato «silurato» il 22 novembre 2000, ndr) dalla sua nomina, e dentro Sandro Campagna. Il tecnico che ha guidato la juniores all'oro mondiale nel 1999 al Cairo, una formazione zeppa di giocatori liguri. Campagna ha vinto tantissimo anche da atleta, praticamente tutto a livello mondiale, mai il campionato italiano! Un piccolo (grande?) rimpianto, lenito ora dalla chiamata alla guida della Nazionale A.

Subito qualche suo collega è uscito dal coro: Paolo De Crescenzo ha parlato di «mancanza di tatto della Federazione nel non interpellarlo», Pierluigi Formiconi (confermato alla guida del Setterosa) ha ribadito di considerare Campagna un tecnico bravo e preparato, ma forse occorreva muoversi diversamente, affidandosi a un allenatore più esperto (chiara l'allusione a De Crescenzo o a Claudio Mistrangelo o, perché no, a se stesso?). Il primo passo di Campagna, nonostante alcune critiche arrivate da un paio di colleghi, è stato proprio quello di chiedere una maggiore collaborazione alle società e agli allenatori: la partenza sembrerebbe già in salita. Il primo appuntamento in vasca sarà sabato e domenica prossima nella final-four di Eurolega, poi Campagna inizierà un nuovo ciclo, quasi sicuramente con nuove convocazioni, un sensibile ringiovanimento della rosa. Fra i papabili devono essere inseriti a pieno diritto i savonesi Federico Mistrangelo e Maurizio Felugo.

«Scusate, ma esiste ancora un campionato di serie A1?», si chiedono in molti. Si, esiste. In settimana si è giocato, a spezzoni, anche la sesta giornata di campionato. Tutti gli incontri meno Savona-Florentia che, per gli impegni dei toscani in Coppa Len, è stata posticipata al 6 dicembre (Olimpica di Savona, inizio ore 15). Il Recco ha subito la prima sconfitta stagionale, alla «Sciorba» contro la Roma (10-8). Il Bogliasco, alla prima delle due giornate di squalifica della vasca, ha perso nella neutra piscina «Samuele» di Milano, contro l'Ortigia, per 10-7. Altri risultati nella regola: Posillipo-Bologna 12-8; Pescara-Canottieri Napoli 4-7; Palermo-Brescia 8-14. Per questa classifica: Roma p. 18; Florentia e Pro Recco 15; Athena Savona e Posillipo 13; Brescia e Ortigia 9; Bologna e Canottieri 6; Pescara, Palermo e Bogliasco 0 (Florentia e Savona hanno disputato una partita in meno).

CALCIO GIOVANILE

Nel campionato Juniores regionale il Molassana è in fuga ma vince anche la Cairese

L'Ivrea scavalca in vetta il Savona

Per i biancoblù una pesante sconfitta (1-4) a Rivoli



Gol e spettacolo nei giovanili

Prima pagina del calcio giovanile dedicato alla Juniores Nazionale che ha proposto le sfide della terz'ultima di andata. Al comando della classifica, con 19 punti, l'Ivrea grazie alla netta affermazione (3-0) sul campo dell'Aosta. Il team piemontese ha scavalcato in vetta il Savona considerato che i biancoblù hanno subito la seconda battuta d'arresto stagionale sul campo del Rivoli. Un ko pesante (4-1) per gli striscioni che avevano iniziato nel migliore dei modi andando in gol con Annaloro. Poi però i ragazzi di Taricco non sono riusciti a contenere la pesante offensiva dei padroni di casa che hanno dilagato segnando ben quattro reti.

A quota 17, terzo in classifica, il Bra rimasto però al palo in quanto è stata rinviata la gara con il Volpiano. A quota 16 la Sanremese che si è imposta (1-0) sulla Sestrese al termine di un derby ricco di emozioni ma dominato dal team matuziano. Netta sconfitta invece per l'Imperia (7-2) che ha ceduto contro il Valenzana. La compagine ospite ha più faticato per arrivare al campo, vista la critica situazione delle strade, che nel segnare gol ai giovani nerazzurri.

Decima giornata invece per il girone A della Juniores Regionale che vede al comando, senza problemi, la Molassana che ha avuto la meglio (4-1) sul Varazze (il gol nerazzurro porta la firma di Sciutteri su rigore). A quota 17 si trovano invece Finale e Cairese che stanno disputando un buon campionato. Il Finale è andato a vincere, al termine di una partita quanto mai battagliata, sul campo del Masone per 3-2. I gol per il giovane team del presidente Candido Cappa sono stati realizzati da Frascherelli, Gorleri e Sambado. Netta anche l'affermazione della Cairese sulla Voltrese: 4-1 il risultato finale con gol di Cionti, Ciappellano, Turnaturi e Ivaldo.

Nel girone B comanda senza problemi il Vado che ha dilagato con il malcapitato Serra Riccò: 13-0 il risultato finale con rossoblù che, ancora una volta, hanno dato dimostrazione della loro forza. Tra le partite più interessanti Loanesi-Audace che ha registrato il successo dei rossoblù per 3-1. La compagine allenata da Villa ha avuto in Berretta, autore di due reti, il suo protagonista mentre il gol restante porta la firma di Ferraro.

Tra gli altri risultati la netta vittoria della Casellese (6-1) sul malcapitato Quiliano mentre il Cogoleto ha ceduto in casa (2-0) contro l'Albaro. Netta infine l'affermazione del Busalla (6-1) sull'Arenzano mentre la Culmv, che occupa la seconda posizione in classifica, ha ceduto (5-0) contro la S.Fruttuoso. Da ricordare che il comitato provinciale di Imperia, a seguito della grave situazione che si è creata per l'alluvione, ha rinviato d'ufficio tutte le partite dei settori giovanili, compresa la Juniores che coinvolge anche team della provincia di Savona. Le gare, anche se non ci sono ancora comunicazioni ufficiali, dovrebbero essere recuperate nel lungo week-end festivo dell'8 dicembre e durante la lunga sosta natalizia. [g. o]

BASKET

In C1 maschile l'Houghton Genova esce battuto di misura a Oleggio (60-64) mentre il Varazze cede all'Auxilium Torino (75-88)

Le squadre liguri «azzeccano» un filotto di sei sconfitte

Nella B femminile la Cestistica Savonese perde per un canestro (60-62) in casa

Tutte sconfitte per le squadre liguri che partecipano ai campionati nazionali. Sei su sei, un vero record che nei precedenti turni non era mai stato realizzato. Molto più proficuo, allora, parlare di Federazione, e delle elezioni dei delegati atleti e tecnici all'assemblea regionale.

Il 15 gennaio 2001 si svolgerà a Genova l'elezione del nuovo consiglio direttivo regionale ligure della Fip, ma prima si svolgeranno le votazioni nei vari comitati. Per la precisione: lunedì 11 dicembre a La Spezia e Ospedaletti (dalle 17,30 alle 20,30 nella palestra di via Isnart); il 12 dicembre a Chiavari (dalle 17,30 alle 20,30 a Sampierdicanne), il 13 dicembre a Savona (dalle 17,30 alle 20,30 presso il comitato provinciale in via Paleopaca 4), il 14 a Loano (dalle 17,30 alle 20,30 nel palazzetto località Fei), il 17 dicembre a Genova.

A1 FEMMINILE Ancora un turno di riposo, poiché ieri la nazionale di Aldo Corno era impegnata in Russia in una partita decisiva per le qualificazioni agli Europei. Ebbene, le azzurre senza la savonese Susanna Bonfiglio, costretta a disertare la trasferta a Mosca per proseguire nei test medici su un'asma bronchiale allergica, sono state battute per 76-55.

La Termocarispe Spezia, come le altre squadre della massima serie, tornerà a giocare il 10 dicembre: subito sul parquet della Comense, a diretto confronto le due a punteggio pieno.

B FEMMINILE Ottava di andata, giornata nera per il nostro movimento: Cestistica Savonese superata di misura sul parquet di casa dal Cossato (62-60), Polysport Lavagna k.o. a Lucca contro il Le Mura (51-45) e Athletic Genova che realizza appena 37 punti a Vercelli (49 le piemontesi). Altri risultati: Mirafiori Torino-Porcari Lucca 58-74; Moncalieri-Casale Monferrato 53-66; Rivoli-Collegno 45-90; Viareggio-Ivrea 60-48. Classifica: Ivrea, Porcari e Collegno p. 12; Polysport e Cossato 10; Viareggio, Le Mura e Casale 8; Rivoli e Mirafiori 6; Cestistica 4; Vercelli 2; Athletic e Moncalieri 0.

C1 MASCHILE I risultati, girone A: Oleggio-Houghton Genova 64-60; Saronno-Bosto Varese 71-66; Oscar Pavia-Cierre Asti 61-68; Alba-Novara 91-81; Casale Monferrato-Dogliani 88-81; Alessandria-Derthona 95-70; Arci Varazze-Auxilium Torino 75-88. Classifica: Oscar p. 14; Saronno e Asti 12; Oleggio, Casale, Auxilium e Alba 10; Derthona, Dogliani e Alessandria 8; Houghton 4; Arci, Bosto e Novara 2. Nel girone E, la Tarros Spezia perde dopo un supplementare davanti al pubblico amico contro il Monsummano (97-91). Gli spezzini rimangono nelle posizioni di coda a quota 6. [g. s.]

L'Autorighi passeggia a Sestri

Facile vittoria nel derby di Levante E il Riviera Savona perde al Casinò



Binelli dell'Autorighi Chiavari che si è aggiudicata nettamente il derby del Levante, passando (99-57) sul parquet del Sestri Levante. Ora l'Autorighi è al secondo posto dietro al Follo ma a pari punti con il Rapallo che ha superato abbastanza agevolmente la Pontremolese

Questa la situazione nei campionati cestistici regionali e nei principali tornei giovanili.

C2 MASCHILE Emozioni a getto continuo nei due gironi. In particolare l'ottavo turno proponeva a ponente la sfida fra il Granarolo e la capolista Ospedaletti: ebbene, gli ospiti si sono aggiudicati la sfida e portano a quattro i punti di vantaggio sulla seconda; a levante, derby senza emozioni fra Meci Sestri Levante e Autorighi Chiavari, netto il dominio ospite.

I risultati completi, girone A: Assobasket-Rossiglione 56-68; Casinò Sanremo-Riviera Savona 90-88; Cus Genova-Tigullio Santa 72-55; Granarolo-Ospedaletti 84-92. Ha riposato: Maremola. Classifica: Ospedaletti p. 14; Riviera Savona 10; Casinò Sanremo e Granarolo 8; Assobasket, Maremola e Cus Genova 6; Rossiglione 4; Tigullio Santa 2. Girone B: Landini Lerici-Spezia 1993 87-84; Follo-Sarzana 73-52; Sestri Levante-Chiavari 57-99; Rapallo-Pontremolese 86-78. Ha riposato: Crdd. Classifica: Follo p. 14; Chiavari e Rapallo 12; Sestri Levante 8; Spezia 1993, Crdd, Pontremolese e Lerici 4; Sarzana 2.

D MASCHILE Prosegue la marcia a punteggio pieno del Viareggio, indubbiamente la formazione più forte del girone. I risultati della settima giornata: Columbus-Imperia 65-70; Pontecarrega-Sestri Ponente 66-77; Ceriale-Canaletto 51-58; Pegli-Pool 2000 91-50; Viareggio-Cogoleto 87-31. Ha riposato: Virtus Spezia. Classifica: Viareggio p. 14; Pontecarrega, Sestri Ponente e Pegli 10; Canaletto 8; Virtus 6; Ceriale e Cogoleto 4; Columbus e Imperia 2; Pool 2000 0.

C FEMMINILE Quarta giornata, questi i risultati: Loano-Alassio 76-46; Ospedaletti-Cogoleto 67-61. Ha riposato: Auxilium Genova. Classifica: Loano e Ospedaletti p. 6; Cogoleto ed Auxilium 2; Alassio 0.

CADETTI D'ECCELLENZA Ottava di andata, un terzetto prova la fuga. I risultati: Chiavari-Athletic 91-63; Pool 2000-Sarzana 96-102; Sestri Levante-Don Bosco 77-70; Granarolo-Ospedaletti 121-78. Ha riposato: Lerici. Classifica: Granarolo p. 14; Chiavari e Sarzana 12; Pool 2000 8; Athletic e Sestri Levante 6; Don Bosco 4; Ospedaletti 2; Lerici 0.

ALLIEVI D'ECCELLENZA I risultati: Canaletto-Rapallo 45-92; Chiavari-Crdd 44-96. Classifica: Crdd p. 8; Don Bosco e Rapallo 6; Pool 2000 e Athletic 4; Sarzana 2; Chiavari e Canaletto 0. Stasera alle 19,15 la quarta giornata si completa con Athletic-Pool 2000. [g. s.]